REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 giugno 2026 **Anno LVII - N. 71**



Farra di Soligo (Tv), Col San Martino, Chiesa di San Vigilio.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **50** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **51** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 5
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **52** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **53** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **54** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **55** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 21
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **56** del 29 maggio 2026
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. 25
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **13250** del 04 maggio 2026
Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto – Giunta regionale" - CUI: S80007580279202400080 – Codice gara APPTEL: G03478. Approvazione degli atti di gara e prenotazione della spesa in esercizio 2026 per gli incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs. 36/2023 e dell'IRAP ai sensi del D.M. del 16 marzo 2026 del MEF.L.R. 39/2001. 29
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **12279** del 31 marzo 2026
Avviso n. 2 del 09.01.2026 (pubblicato sul Bur n. 4 del 09.01.2026) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti esperti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50). ". Approvazione risultanze istruttoria. 34
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **13905** del 22 maggio 2026
Parziale cessazione dell'efficacia della Deliberazione della Giunta regionale n. 21 dell'11 gennaio 2011 e successiva rettifica (DDR n. 21 del 3 marzo 2015), modifica e integrazione (DGR n. 995 del 29 giugno 2016), conseguente al perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano. "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." in Comune di Villafranca Padovana – località Taggì di Sopra (PD). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 – art. 8 e lettera l, Sezione II, allegato B. 39
[Ambiente e beni ambientali]

n. **13906** del 22 maggio 2026
Parziale cessazione dell'efficacia della Deliberazione della Giunta regionale n. 1176 del 28 agosto 2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733 del 29 novembre 2019), conseguente al perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano. "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" – Comune di Torre di Mosto (VE). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 – art. 8 e lettera l, Sezione II, allegato B. 42
[Ambiente e beni ambientali]

n. **13955** del 25 maggio 2026
Nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. Ricognizione delle modalità utilizzate per l'individuazione delle Associazioni maggiormente rappresentative ai fini della richiesta dei nominativi dei rispettivi rappresentanti. 45
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **12564** del 10 aprile 2026
Approvazione degli esiti istruttori delle candidature per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio componente del Comitato tecnico scientifico degli ecomusei del Veneto. DGR n. 499 del 29 aprile 2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17. 48
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

n. **159** del 19 maggio 2026
Affidamento di un servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto. CIG BBA3DB9867. 49
[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **13889** del 22 maggio 2026
Affidamento diretto, previa Trattativa Diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027. Approvazione Progetto di Appalto, decisione di contrarre, indizione della procedura con approvazione degli atti e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028. C.U.P.: H51B03000050009, CPV: 79212000-3. 53
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **207** del 15 maggio 2026
Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Organismo di Formazione INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213, codice accreditamento alla Formazione A0652), a seguito di rinuncia all'accreditamento al sistema regionale della Formazione. L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120/2015. 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **214** del 19 maggio 2026
Revoca dell'accreditamento alla Formazione Professionale in capo all'Organismo di Formazione SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/2002. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." 61
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **227** del 27 maggio 2026
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso. Approvazione degli esiti della procedura. 62
[Concorsi]

n. **252** del 04 giugno 2026
Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese. Approvazione degli esiti della procedura. 66
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **13724** del 18 maggio 2026
Adempimenti contabili per l'assegnazione alle Aziende Ulss delle risorse del capitolo U105001 "Azioni regionali a favore delle persone con problemi psichiatrici – trasferimenti correnti". Legge regionale 22 dicembre 2023 n. 30, art. 2 - Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028". 68
[Sanità e igiene pubblica]

n. **14059** del 27 maggio 2026
Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP. Nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679 e approvazione del relativo schema di convenzione. 73
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **11677** del 05 marzo 2026
Approvazione elenchi candidati idonei. Avvisi pubblici nn. 11 – 13 – 15 – 17 del 9 gennaio 2026 volti alla nomina da parte della Giunta regionale di un Revisore dei conti e di un revisore supplente per gli Enti Parco Regionali dei Colli Euganei, del Delta del Po, del Fiume Sile e della Lessinia. Art. 7 della L.R. n. 23 del 26 giugno 2018. 91
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **13753** del 19 maggio 2026
Liquidazione del saldo del contributo a favore del Comune di Belluno per la realizzazione dell'iniziativa "Oltre le vette" diretta al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2026. L. 30.12.2021, n. 234 art. 1 comma 366. DGR n. 910 del 5 agosto 2025 e DDR n. 327 dell'11/09/2025. CUP I39I25000620009. 92
[Turismo]

n. **13802** del 20 maggio 2026
Pubblicazione annuale dell'Albo regionale delle Pro Loco ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016. Pubblicazione annuale 2026. 96
[Turismo]

n. **14042** del 27 maggio 2026
Liquidazione del saldo del contributo concesso al Comune di Venezia per l'iniziativa di "Interventi di ripristino, conservazione e protezione di habitat del sito IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" CUP: F71G24005950001. Iniziative finanziate ai sensi della DGR n. 852 del 16/07/2024, a valere sul Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 istituito ai sensi dell'art. 8 del D.L. del 13 giugno 2023, n. 69, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103. D.M. MASE 29 dicembre 2023. DDR n. 270 del 12 novembre 2024. 110
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **125** del 29 maggio 2026
Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027; terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": presa d'atto degli esiti istruttori e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma delle conseguenti graduatorie, redatte per ciascun Obiettivo specifico. 113
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **44** del 30 aprile 2026
Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione dell'incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore d'Australia per l'Italia, che si terrà il 5 maggio 2026 a Palazzo Balbi (Venezia). Impegno di spesa. CIG A00829D9E6. 128
[Relazioni internazionali]

n. **45** del 07 maggio 2026
Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione dell'incontro istituzionale tra il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia, che si terrà il giorno 8 maggio 2026 a Palazzo Balbi (Venezia). Impegno di spesa. CIG A00829D9E6. 130
[Relazioni internazionali]

n. **46** del 07 maggio 2026
Partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero", con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione della quota per l'anno 2026. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34 e s.m.i. 132
[Cultura e beni culturali]

n. **51** del 19 maggio 2026
Approvazione delle Schede istruttorie delle domande di finanziamento presentate da Enti Pubblici veneti per l'accesso ai Fondi statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Esercizio finanziario 2026. Legge 15 dicembre 1999, n. 482. 134
[Cultura e beni culturali]

n. **52** del 20 maggio 2026
Progetti per la valorizzazione delle lingue di minoranza del Veneto. Anno 2026. Concessione di un contributo alla Provincia di Belluno per il proseguo dell'organizzazione del telegiornale in ladino "Il Cianton Ladin" e per la costituzione di un Centro culturale di documentazione scientifica sulla lingua ladina. Impegno dei fondi. L.R. n. 30 del 25 ottobre 2021. DGR n. 315 del 30 aprile 2026. CUP F89I26000780002. 170
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **14229** del 04 giugno 2026
Avvio delle procedure per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne e approvazione dell'Avviso per la presentazione delle candidature relative alle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne". 173
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **411** del 19 maggio 2026
Nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27, comma 2. DGR n. 499/2022. 193
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **413** del 28 maggio 2026
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione La Biennale di Venezia concernente la partecipazione regionale alle attività della Fondazione relative allo spettacolo. Esercizio finanziario 2026. L.R. 19.02.2007, n. 2, art. 17. 195
[Cultura e beni culturali]

n. **427** del 28 maggio 2026
Approvazione dei bilanci degli Enti del SSR relativi all'esercizio 2025. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, artt. 26 e 32, comma 7 e s.m.i.. 201
[Sanità e igiene pubblica]

n. **429** del 28 maggio 2026
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile. 210
[Sanità e igiene pubblica]

n. **433** del 28 maggio 2026
Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per la realizzazione del progetto avente per titolo: "Gestione integrata della tartaruga Caretta caretta in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura" in attuazione dell'Intervento 116206 e all'Operazione 21 - "Studi e ricerca" del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021. PN FEAMPA 2021-2027. 217
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **436** del 28 maggio 2026
Adesione all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno. D.Lgs. n. 34/2018. Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3. 257
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **437** del 28 maggio 2026
Fondo regionale per il trasporto pubblico locale. L.R. n. 3/2013, art. 37, comma 1. Determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare per l'esercizio 2026 ed approvazione del riparto dei relativi finanziamenti. 260
[Viabilità e trasporti]

n. **438** del 28 maggio 2026
Autorizzazione al rinnovo per l'anno 2026 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana. 266
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **439** del 28 maggio 2026
Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 37 ed Allegato I.5. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27. 268
[Opere e lavori pubblici]

n. **442** del 28 maggio 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL004). 294
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **457** del 28 maggio 2026
Approvazione del Programma annuale di interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026. L.R. n. 2/2003, art. 14. 303
[Cultura e beni culturali]

n. **458** del 28 maggio 2026
Conferimento quota di partecipazione annualità 2026 al Fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. L.R. n. 11/2010, art. 4, comma 4. 313
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **459** del 28 maggio 2026
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2026. Deliberazione/CR n. 39 del 30/04/2026. 316
[Enti locali]

n. **460** del 28 maggio 2026
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la fusione di Comuni, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2026. Deliberazione/CR n. 40 del 30/04/2026. 345
[Enti locali]

n. **461** del 28 maggio 2026
Nomina dei Revisori dei conti e dei supplenti per il Parco naturale regionale del Delta del Po, Parco naturale regionale del Fiume Sile, Parco naturale regionale della Lessinia e Parco regionale dei Colli Euganei. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 art. 7 comma 1. 366
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA
Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Quadro di fascia A da assegnare alla Segreteria Generale e Affari Istituzionali, con il ruolo di Responsabile (codice APVen_02_2026_SEGR). 369

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO (ATER), TREVISO
Avviso di selezione per la copertura di n. 1 posto di livello C1 - Addetto all'Attività Amministrativa - a tempo determinato e parziale. 370

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Neurologia - Presidio Ospedaliero di Venezia - disciplina: Neurologia (Bando n. 15/2026). 371

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Ostetrica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professione Sanitaria Ostetrica. 380

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione (Delibera D.G. n. 651 del 20.05.2026). 381

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Assistente Amministrativo - Area degli Assistenti - Ruolo Amministrativo, riservato ai candidati di cui all'art. 1 della l. 68/1999 e ss.mm.ii, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (determinazione dirigenziale n. 1434 del 26.05.2026). 382

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Direttore U.O.C. Risorse Umane n. 1450 del 28.05.2026). 383

AZIENDA ZERO
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 165 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza. 384

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Agente di Polizia Locale - Area degli Istruttori presso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Terraglio-Sile". 402

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA
Proroga dei termini. Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Professional" da assegnare all'Ufficio Affari Legali in Staff alla Direzione Generale - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 230 - Area Professionale 1^ - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità 403

Proroga dei termini. Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per n. 1 posto di "Capo unità organizzativa amministrativa/tecnica" U.O. Gare e Contratti" - Direzione Amministrativa - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 230Q - Area Professionale 1^ - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 404

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore Sociosanitario (Area Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali). 405

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)
Asta pubblica per l'alienazione bene immobile di proprietà comunale. 406

COMUNE DI ROSOLINA (ROVIGO)
Avviso per rilascio concessione demaniale marittima. 407

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)
Avviso riapertura termini bando di vendita mediante asta pubblica - per l'alienazione di n. 5 lotti edificabili di proprietà comunale compresi nella progettazione unitaria di iniziativa pubblica siti in via Antonio Pacinotti a Zero Branco (TV). 408

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Avviso raccolta di richieste di contributi da parte delle Amministrazioni comunali per la ricomposizione ambientale di cave degradate. Formazione della graduatoria relativa al biennio 2026-2027. Art. 29 della L.R. n. 13/2018. 409

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso pioppicoltura in sx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 468-471 di circa Ha 6.24.00 in località Panarella in comune di Papozze (RO) - Avviso di pubblicazione. 410

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ALTERNATIVA AMBIENTE - Cooperativa Sociale per variazione d'uso e di portata alla concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave (TV) a uso Industriale. Pratica n. 948. 412

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. Dal Pos Graziano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave a uso irriguo. Pratica n. 6932. 413

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta DE PIZZOL Enrico per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Povegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6936. 414

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo mq 14 con singola imbarcazione di proprietà ed infissione di due pali in legno, in sx del Canale San Marco in Comune di Mira (VE). Pratica n. W16_001627. 415

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Basso Stefano, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo Via Roma Destra, da moduli medi 0,0038 a moduli 0,12 massimi e mc/anni 12.000. PRATICA N. PDPZa04050. 417

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Basso Stefano, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo Via Cremona, da moduli medi 0,00887 a moduli 0,0833 massimi e mc/anni 28.000. PRATICA N° PDPZa04051. 418

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto 419

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di n. 26 lotti di terreni demaniali ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, posti in destra e sinistra idraulica del fiume Adige nei comuni della Provincia di Verona. 427

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 05.05.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00155 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (irrigazione campi spostivi), tramite un pozzo da ubicare al fg. 12 mapp.1042 in Comune di Sandrigo. Richiedente: Comune di Sandrigo - Prat. n.1376/TE. 437

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Accordo di programma quadro tra il Comune di Porto Viro e il Consorzio di Bonifica Delta del Po di collaborazione per la realizzazione di interventi pubblici di reciproco interesse. 438

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" - Bando Pubblico. 441

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

DG ITALIA HOLDING SRL, BOLZANO

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per l'impianto di produzione di energia alimentato da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 - Comune di Monselice (PD). 442

BEROFIN S.R.L., BOLZANO

Impianto fotovoltaico sito in Arquà Polesine (RO). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 190 del 2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3.640 kWp, comprensive delle opere connesse. 443

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)
Estratto del Decreto di Esproprio n. 1/2026 del 15 gennaio 2026
Lavori di realizzazione rotonda SP 10 KM 16+200 - Comune Campo San Martino. Decreto di esproprio per pubblica utilità - Ditta Rizzato Maria. Decreto di esproprio ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 a favore del Comune di Campo San Martino (C.F. e Partita IVA 0152686028), Autorità espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobiliari ubicati in Comune di Campo San Martino di proprietà Rizzato Maria per far luogo ai lavori come sopradescritti in epigrafe. 444

COMUNE DI CRESPADORO (VICENZA)
Estratto Decreto del Responsabile Area Tecnica Rep. n. 876 del 25 maggio 2026
Realizzazione parcheggi e area camper a Marana. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 446

COMUNE DI FONTANIVA (PADOVA)
Decreto del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni Rep. n. 668 del 19 maggio 2026
Messa in sicurezza intersezione viale della rinascenza e viale dei borromeo (nuova rotatoria). Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del d.p.r. 327/2001. 447

COMUNE DI PADOVA
Decreto di rettifica di decreto di esproprio n. 318 del 12 maggio 2026
LLPP OPI 2023/008 CUP H97H23002130004. Nuovo tracciato stradale di via Beato Arnaldo da Limena. 448

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione emessa da RFI SpA n. 137 del 19 dicembre 2025
Tratta AV/AC Verona - Padova. Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1). 449

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione Dirigenziale n. 740 del 22 maggio 2026
Decreto di Esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11 e 12,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 1 - Ditte n. 2-6-10 e 11. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003. 451

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA
Ordinanza di pagamento prot. n. 14007/2026 del 27 maggio 2026
Adeguamento rete fognaria in località Paludi in prossimità dell'impianto di depurazione, in Comune di Alpago (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate. 452

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA
Ordinanza di svincolo indennità di asservimento somme depositate al M.E.F n. 7 del 25 maggio 2026 ex art. 28 del D.P.R. 327/2001
ID 6775 Veritas spa estratto ordine di svincolo dell'indennità definitiva di Asservimento Coattivo relativa alla realizzazione di: "Interventi di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice dal Campo Pozzi di Roncadelle a Ponte di Piave nei comuni di ORMELLE e PONTE di PIAVE (TV)". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. ABP15010000. Prot 61317 del 27/05/2026. 456

VIACQUA S.P.A., VICENZA
Estratto Determina del Direttore Generale n. 110/2026 del 20 maggio 2026
Lavori di realizzazione centrale di pompaggio di Laghetto a Vicenza. Acquisizione terreno ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 327/2001. 457

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 31 del 26 maggio 2026
Estensione della rete di fognatura nera in via Igna in Comune di Villaverla (VI). Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 458

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 32 del 26 maggio 2026
Manutenzione straordinaria della strada di accesso all'impianto di depurazione "Bressanvido" e adeguamento svincolo della S.P. n. 51 in Comune di Bressanvido (VI). Decreto di esproprio ex art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 459

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 33 del 26 maggio 2026
Potenziamento della rete di distribuzione idrica in zona Pini in comune di Malo (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 460

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DEL 17 e 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026
O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza". - Specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018 da parte dei Soggetti Attuatori individuati. 461

Statuti

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 23 febbraio 2026
Avviso di modifiche allo Statuto Comunale. 491

Viabilità e trasporti

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)
Decreto del Responsabile Area Finanziaria n. 4 del 20 maggio 2026
Declassificazione e sdemalizzazione di porzione relitto stradale in Frazione Paiane. 492

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 1640 del 8 novembre 2019
Classificazione in strada provinciale e conseguente acquisizione dal Comune di Trissino della strada comunale denominata Via Nazario Sauro in Comune di Trissino. Art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92, art. 94 della L.R. 11/2001. 494

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 584281)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 50 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 99 dell'8 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026, pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno:

- Dalla Bernardina Luca, nato a Padova (PD) il 07.05.1974, in qualità di componente effettivo;
- Torresan Carlo, nato a Villorba (TV) il 23.06.1946, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno:

- Da Rold Orazio, nato a Belluno (BL) il 08.03.1965, in qualità di componente effettivo;
- Vuerich Marco, nato a Belluno (BL) il 07.06.1994, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno:

- Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955, in qualità di componente effettivo;
- Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Pagnani Paolo, nato a San Donà di Piave (VE) il 30.07.1962, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Rossi Claudio, nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956, in qualità di componente effettivo;
   - Zanchettin Luca, nato a Venezia (VE) il 05.01.1994, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Pagnani Paolo, nato a San Donà di Piave (VE) il 30.07.1962, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Rossi Claudio, nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956, in qualità di componente effettivo;
   - Zanchettin Luca, nato a Venezia (VE) il 05.01.1994, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Dalla Bernardina Luca, nato a Padova (PD) il 07.05.1974, in qualità di componente effettivo;
   - Torresan Carlo, nato a Villorba (TV) il 23.06.1946, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Da Rold Orazio, nato a Belluno (BL) il 08.03.1965, in qualità di componente effettivo;
   - Vuerich Marco, nato a Belluno (BL) il 07.06.1994, in qualità di supplente;

Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

- Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955, in qualità di componente effettivo;
- Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Belluno dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584282)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 51 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 100 dell'8 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026,

pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova:

- Battistella Bruno, nato a Cittadella (PD) il 01.03.1956, in qualità di componente effettivo;
- Pizzo Stefano, nato a Santo Stefano Quisquina (AG) il 06.09.1983, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova:

- Bianchin Michele, nato a Monselice (PD) il 30.12.1971, in qualità di componente effettivo;
- Scalabrin Davide, nato a Rovigo (RO) il 12.03.1971, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova:

- Stocchero Dorino, nato a Recoaro Terme (VI) il 23.09.1953, in qualità di componente effettivo;
- Barbieri Alessandra, nata a Padova (PD) il 28.08.1970, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Cecchetto Gilberto, nato a Cittadella (PD) il 22.07.1988, in qualità di componente effettivo;
   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Dorgnach Igor, nato a Udine (UD) il 29.10.1988, in qualità di componente effettivo;
   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Cecchetto Gilberto, nato a Cittadella (PD) il 22.07.1988, in qualità di componente effettivo;
   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Dorgnach Igor, nato a Udine (UD) il 29.10.1988, in qualità di componente effettivo;
   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Battistella Bruno, nato a Cittadella (PD) il 01.03.1956, in qualità di componente effettivo;
   - Pizzo Stefano, nato a Santo Stefano Quisquina (AG) il 06.09.1983, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Bianchin Michele, nato a Monselice (PD) il 30.12.1971, in qualità di componente effettivo;
   - Scalabrin Davide, nato a Rovigo (RO) il 12.03.1971, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Stocchero Dorino, nato a Recoaro Terme (VI) il 23.09.1953, in qualità di componente effettivo;
   - Barbieri Alessandra, nata a Padova (PD) il 28.08.1970, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Padova dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584283)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 dell'8 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026,

pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo:

- Dalla Villa Luigino, nato a Villanova Marchesana (RO) il 21.06.1952, in qualità di componente effettivo;
- Montagna Maurizio, nato a Badia Polesine (RO) il 28.06.1954, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo:

- Bellettato Renzo, nato a Adria (RO) il 14.11.1960, in qualità di componente effettivo;
- Boaretto Romeo, nato a Costa di Rovigo (RO) il 27.10.1957, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo:

- Ghirardi Enrico, nato a Occhiobello (RO) il 15.04.1967, in qualità di componente effettivo;
- Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Leone Alberto, nato a Venezia (VE) il 15.03.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Rebato Alessandro, nato a Ferrara (FE) il 18.02.1979, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Leone Alberto, nato a Venezia (VE) il 15.03.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Rebato Alessandro, nato a Ferrara (FE) il 18.02.1979, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Dalla Villa Luigino, nato a Villanova Marchesana (RO) il 21.06.1952, in qualità di componente effettivo;
   - Montagna Maurizio, nato a Badia Polesine (RO) il 28.06.1954, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Bellettato Renzo, nato a Adria (RO) il 14.11.1960, in qualità di componente effettivo;
   - Boaretto Romeo, nato a Costa di Rovigo (RO) il 27.10.1957, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Ghirardi Enrico, nato a Occhiobello (RO) il 15.04.1967, in qualità di componente effettivo;
   - Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Rovigo dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584284)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 102 dell'8 luglio 2021, come modificato dal DPGR n. 46 del 22 giugno 2023, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026,

pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso:

- Torresan Carlo, nato a Villorba (TV) il 23.06.1946, in qualità di componente effettivo;
- De Luca Claudio, nato a Valdobbiadene (TV) il 20.03.1988, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso:

- Tonella Marco, nato a Treviso (TV) il 12.07.1984, in qualità di componente effettivo;
- Faraon Francesco, nato a Eraclea (VE) il 21.11.1958, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso:

- Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951, in qualità di componente effettivo;
- Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Candosin Eugenia, nata a Olten (Svizzera) il 01.09.1965, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Oliosi Leonardo, nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08.07.1966, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Donantoni Lanfranco, nato a Padova (PD) il 15.03.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Candosin Eugenia, nata a Olten (Svizzera) il 01.09.1965, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Oliosi Leonardo, nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08.07.1966, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Torresan Carlo, nato a Villorba (TV) il 23.06.1946, in qualità di componente effettivo;
   - De Luca Claudio, nato a Valdobbiadene (TV) il 20.03.1988, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Tonella Marco, nato a Treviso (TV) il 12.07.1984, in qualità di componente effettivo;
   - Faraon Francesco, nato a Eraclea (VE) il 21.11.1958, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Mezzavilla Francesco, nato a Treviso (TV) il 12.12.1951, in qualità di componente effettivo;
   - Malagola Guerrino, nato a Ferrara (FE) il 10.11.1955, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Treviso dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584285)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 dell'8 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia con l'Avviso n. 2 del 9

gennaio 2026, pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia:

- Borin Costante, nato a San Donà di Piave (VE) il 09.01.1966, in qualità di componente effettivo;
- Bottacin Flavio, nato a Salzano (VE) il 15.12.1949, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia:

- Bugno Silvano, nato a Campagna Lupia (VE) il 26.10.1961, in qualità di componente effettivo;
- Terrin Michele, nato a Dolo (VE) il 28.10.1980, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia:

- Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954, in qualità di componente effettivo;
- Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Rossi Claudio, nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956, in qualità di componente effettivo;
   - Pagnani Paolo, nato a San Donà di Piave (VE) il 30.07.1962, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Fiori Mario, nato a Jesolo (VE) il 28.02.1968, in qualità di componente effettivo;
   - Pegoraro Maurizio, nato a Venezia (VE) il 20.09.1952, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Rossi Claudio, nato a Carbonera (TV) il 16.03.1956, in qualità di componente effettivo;
   - Pagnani Paolo, nato a San Donà di Piave (VE) il 30.07.1962, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Fiori Mario, nato a Jesolo (VE) il 28.02.1968, in qualità di componente effettivo;
   - Pegoraro Maurizio, nato a Venezia (VE) il 20.09.1952, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Borin Costante, nato a San Donà di Piave (VE) il 09.01.1966, in qualità di componente effettivo;
   - Bottacin Flavio, nato a Salzano (VE) il 15.12.1949, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Bugno Silvano, nato a Campagna Lupia (VE) il 26.10.1961, in qualità di componente effettivo;
   - Terrin Michele, nato a Dolo (VE) il 28.10.1980, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Borziello Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 26.05.1954, in qualità di componente effettivo;
   - Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584286)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 55 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 111 del 16 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026,

pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona:

- Salvelli Alessandro, nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20.02.1948, in qualità di componente effettivo;
- Vantini Denis, nato a Bussolengo (VR) il 24.03.1977, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona:

- Sauro Massimo, nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 06.11.1969, in qualità di componente effettivo;
- Aldrighetti Giovanni, nato a Marano di Valpolicella (VR) il 04.10.1957, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona:

- Barbieri Alessandra, nata a Padova (PD) il 28.08.1970, in qualità di componente effettivo;
- Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Rebecchi Nicola Giuseppe, nato a Thiene (VI) il 24.03.1966, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Oliosi Leonardo nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08.07.1966, in qualità di componente effettivo;
   - Toffalini Stefano nato a Villafranca di Verona (VR) il 23.09.1972, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Rebecchi Nicola Giuseppe, nato a Thiene (VI) il 24.03.1966, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Oliosi Leonardo nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08.07.1966, in qualità di componente effettivo;
   - Toffalini Stefano nato a Villafranca di Verona (VR) il 23.09.1972, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Salvelli Alessandro, nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20.02.1948, in qualità di componente effettivo;
   - Vantini Denis, nato a Bussolengo (VR) il 24.03.1977, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Sauro Massimo, nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 06.11.1969, in qualità di componente effettivo;
   - Aldrighetti Giovanni, nato a Marano di Valpolicella (VR) il 04.10.1957, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Barbieri Alessandra, nata a Padova (PD) il 28.08.1970, in qualità di componente effettivo;
   - Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Verona dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 584287)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 56 del 29 maggio 2026

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

Il Presidente

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34, comma 3 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che recepisce il sopra richiamato art. 27 della L. n. 157/1992, prevedendo che l'attestato di idoneità è rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione, sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, e composte da:

a. due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
b. tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 che prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'ambiente, possono presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 50/1993, con il decreto di nomina dei membri effettivi della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie sono nominati anche i supplenti e il segretario;

VISTA la DGR n. 1505 del 20 settembre 2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 104 dell'8 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza per la durata della XII Legislatura, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997 è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti esperti, effettivi e supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza con l'Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026,

pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che in risposta all'Avviso indicato sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'individuazione di due componenti esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza e dei relativi supplenti, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO altresì che con riferimento ai tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 ha individuato le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

VISTA la nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026, con le quali l'Associazione venatoria "Federazione Italiana della Caccia", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza:

- Gasparini Davide, nato a Schio (VI) il 15.04.1976, in qualità di componente effettivo;
- Orso Vanni, nato a Bassano del Grappa (VI) il 19.05.1983, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026, con la quale l'Associazione agricola "Coldiretti", presente nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza:

- Ginato Rino, nato ad Asigliano Veneto (VI) il 13.12.1952, in qualità di componente effettivo;
- Pastorello Giorgio, nato a Noventa Vicentina (VI) il 16.04.1965, in qualità di supplente;

VISTA la nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, con cui la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha richiesto all'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" i nominativi dei rappresentanti di cui all'art. 34, comma 3, lett. b) della L.R. n. 50/1993;

VISTA la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 in data 3 marzo 2026, con la quale l'Associazione di protezione ambientale nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Club Alpino Italiano" ha provveduto ad individuare quali rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza:

- Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di componente effettivo;
- Ghirardi Enrico, nato a Occhiobello (RO) il 15.04.1967, in qualità di supplente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 5 della L.R. n. 50/1993, ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che con Decreto n. 13955 del 25 maggio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono state individuate le Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 dell'art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 alle quali richiedere di provvedere alla relativa designazione;

3. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini del rinnovo della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza di cui all'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993;

4. di nominare, ai sensi della L.R. n. 27/1997 e s.m.i., quali componenti esperti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza, di cui all'art. 34, comma 3, lett. a) e comma 4 della L.R. n. 50/1993:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Rebecchi Nicola Giuseppe, nato a Thiene (VI) il 24.03.1966, in qualità di componente effettivo;
   - Bosa Alberto, nato a Valdagno (VI) il 15.05.1988, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Dorgnach Igor, nato a Udine (UD) il 29.10.1988, in qualità di supplente;

5. di nominare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34, commi 3 e 4 della L.R. n. 50/1993, la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza nella seguente composizione:

   Componente Esperto con funzioni di Presidente:

   - Rebecchi Nicola Giuseppe, nato a Thiene (VI) il 24.03.1966, in qualità di componente effettivo;
   - Bosa Alberto, nato a Valdagno (VI) il 15.05.1988, in qualità di supplente;

   Componente Esperto:

   - Graziani Renato, nato a Thiene (VI) il 25.08.1958, in qualità di componente effettivo;
   - Dorgnach Igor, nato a Udine (UD) il 29.10.1988, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Gasparini Davide, nato a Schio (VI) il 15.04.1976, in qualità di componente effettivo;
   - Orso Vanni, nato a Bassano del Grappa (VI) il 19.05.1983, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale:

   - Ginato Rino, nato ad Asigliano Veneto (VI) il 13.12.1952, in qualità di componente effettivo;
   - Pastorello Giorgio, nato a Noventa Vicentina (VI) il 16.04.1965, in qualità di supplente;

   Componente Esperto designato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente:

   - Paulon Elena, nata a Vicenza (VI) il 30.10.1989, in qualità di componente effettivo;
   - Ghirardi Enrico, nato a Occhiobello (RO) il 15.04.1967, in qualità di supplente;

6. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che sarà individuato dal Direttore della medesima Direzione;

7. di dare atto che la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Provincia di Vicenza dura in carica per la durata della Legislatura;

8. di dare atto che ai componenti della Commissione compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i. a valere sul capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto "*Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese*", di cui il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha attestato la sufficiente disponibilità, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica ai membri esterni della Commissione;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 583419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 13250 del 04 maggio 2026

Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale" - CUI: S80007580279202400080 - Codice gara APPTEL: G03478. Approvazione degli atti di gara e prenotazione della spesa in esercizio 2026 per gli incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs. 36/2023 e dell'IRAP ai sensi del D.M. del 16 marzo 2026 del MEF.L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto, si approvano i conseguenti atti di gara e si prenota la spesa per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 e per l'IRAP ai sensi del D.M. del 16 marzo 2026 del MEF in esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto - Giunta regionale ha in corso il contratto di servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale (Broker Assicurativo) - in scadenza al 30.09.2026, disciplinato dall'art. 106 comma 2 lett. b) del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni), con il broker Marsh S.p.A., con sede legale in Milano, per le attività di valutazione e consulenza in materia assicurativa dei rischi assicurativi della Regione, con il compito, tra gli altri, di sottoporre all'Ente le migliori formule assicurative reperibili sul mercato a tutela dei propri rischi specifici, fornendo, altresì, il necessario supporto agli uffici regionali nella gestione dei relativi sinistri;

- la necessità di continuare ad avvalersi del qualificato servizio sopra citato, stante l'assenza di specifiche competenze tecniche e professionali in materia assicurativa all'interno dell'ente Regione, in quanto la gestione delle polizze assicurative (risk management) a garanzia dei rischi assicurati e della relativa sinistrosità richiede una particolare specializzazione ed adeguate conoscenze professionali del mercato assicurativo che esulano dalle ordinarie competenze degli uffici regionali;

- il reperimento del servizio in argomento è stato inserito tra le procedure da indire nel corso 2026 nell'ambito del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027, approvato con DGR n. 116 del 10.02.2025 e ss.mm.ii. con il seguente CUI S80007580279202400080;

RITENUTO, per i motivi suesposti, di dare avvio al procedimento per l'affidamento dell'appalto per il servizio di intermediazione e consulenza assicurativa in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dal 1° ottobre 2026, mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 e sue modifiche ed integrazioni, prevedendo l'opzione, a favore dell'Ente, della possibilità della ripetizione del servizio analogo alla scadenza triennale del servizio fino ad un massimo di ulteriori tre anni di servizio ai sensi dell'art. 76 comma 6 del decreto legislativo 36/2023 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti che ha individuato, ai sensi degli articoli 62 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023, la Direzione Acquisti, AA.GG., quale "*Struttura Organizzativa Stabile*" (SOS) della Regione per l'affidamento di forniture e servizi;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 1, co. 512, della Legge n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296/2006, non risultano attive convenzioni Consip comparabili al servizio di cui all'oggetto posto in gara a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTO il progetto dell'appalto, acquisito agli atti con prot. n. 243148 del 28.04.2026 **Allegato A)** che riporta l'importo complessivo stimato ai soli fini della corretta applicazione delle procedure selettive dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.lgs. 36/2023, secondo il seguente quadro economico:

Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale - CUI: S80007580279202400080		
A - Valore Stimato dell'appalto		
A1	Importo a base di gara	€ 205.701,60
A2	Importo oneri di sicurezza	€ 0,00
	Totale complessivo	€ 205.701,60
B - Somme a disposizione		
B1	Incentivi ex art.45 D.Lgs 36/2023 (2% di A3)	€ 4.114,03
B2	IRAP su Incentivi (8,5% di B2)	€ 349,69
B3	Opzione di ripetizione triennale servizi analoghi	€ 205.701,60
	Totale somme a disposizione	€ 210.165,32
Totale quadro economico		€ 415.866,92

DATO ATTO che, in virtù delle polizze assicurative attualmente vigenti, l'importo da indicare a base della procedura di affidamento è stato quantificato in Euro 205.701,60=, mentre il valore massimo stimato dell'appalto, così come meglio evidenziato nel su esposto quadro economico, comprensivo delle eventuali opzioni previste nel progetto di base (ripetizione di servizi analoghi per ulteriori 36 mesi, ex art. 76 comma 6 del D.lgs. 36/2023 e sue mm.ii., ammonta complessivamente a Euro 415.866,92;

PRECISATO CHE il corrispettivo del servizio a favore del broker non comporta comunque alcun onere diretto per la Regione del Veneto, né presente né futuro, per compensi, rimborsi o altro, in quanto la remunerazione dello stesso è a carico delle compagnie assicurative con la quale vengono sottoscritti i singoli contratti assicurativi e sarà quindi pari alla percentuale già stabilita nei contratti medesimi;

RITENUTO, pertanto, di avviare la procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del "*Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale*" della durata contrattuale di 36 mesi decorrenti dal 1° Ottobre 2026, con la previsione, alla scadenza del contratto triennale, dell'opzione, a favore della Regione del Veneto, della possibilità della ripetizione dei servizi analoghi oggetto di affidamento, ai sensi di cui all'art. 76 comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023, fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi;

PRESO ATTO CHE l'affidamento del servizio di cui trattasi avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, vista la tipologia dei servizi richiesti, che comportano specifiche valutazioni di ordine tecnico delle prestazioni, si farà ricorso all'applicazione dei soli criteri qualitativi come previso dall'art. 108, comma 5 del Codice;

DATO ATTO, quindi, che come previsto dall'art. 108, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, l'elemento relativo al costo assumerà, per l'Ente, la forma di una percentuale fissa calcolata con riferimento ai premi delle relative polizze stipulate, con l'intervento di intermediazione del Broker aggiudicatario, nella misura fissa individuata del 6% (seipercento), al netto delle imposte su base annua, attribuendo un peso alla qualità del servizio oggetto di affidamento 100/100, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel Disciplinare di gara, **Allegato B)** al presente decreto;

PRESO ATTO CHE l'Amministrazione regionale utilizza il sistema di e-procurement denominato "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le informazioni e lo scambio di informazioni;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa liberamente consultabile sul sistema di intermediazione telematica "APPTEL" https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti, costituita da:

- Progetto d'appalto redatto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del Dlgs. n. 36/2023 (**Allegato A**);

- Bando di gara elettronico M-EForm generato dall'applicativo Appalti&Contratti;

- Documento di gara europeo ESPD-request, da redigere online sulla Piattaforma;

- Disciplinare di gara, con relativa modulistica (**Allegato B**);

- Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato C**);

- Schema di contratto (**Allegato D**);

DATO ATTO CHE gli originali del Progetto d'appalto e del Capitolato Speciale d'Appalto, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è l'avv. Luciana Puppin, Direttore della U.O. "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali", individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;

VISTA la DGR 1323 del 28/10/2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 così come modificato ed integrato dal correttivo Decreto Legislativo 31 dicembre 2024 n. 209;

PRESO ATTO CHE la suddetta disciplina prevede che gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'Allegato I10 al D.lgs. 36/2023 siano pari al 2% dell'importo a base della procedura di affidamento, che nel caso di specie ammonta a Euro 205.701,60 ed è stato calcolato applicando la percentuale pari a 6% agli importi netti dei premi assicurativi dei contratti in corso;

PRESO ATTO CHE, per quanto riguarda gli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023:

- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

- la disciplina approvata con DGR n.1323/2025 deve essere quindi modificata per recepire le modifiche introdotte dal D.M. del 16/3/2026 del MEF;

VISTE le premesse, nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023, tenuto conto di quanto disposto con il D.M. 16 marzo 2026, si prevede nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 (voce B2 del quadro economico sopra riportato);

RITENUTO, pertanto, di disporre le seguenti prenotazioni di spesa, per l'importo complessivo di euro 4.463,72, dato dalla somma delle voci B1 e B2 del quadro economico sopra riportato) sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse" a favore di Regione del Veneto- Giunta Regionale" anagrafica 74413, avente natura di debito non commerciale, in esercizio 2026:

- prenotazione di euro 4.114,03 a copertura degli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

- prenotazione di euro 349,69 a copertura dell'IRAP applicata agli incentivi ex art. 45 D.lgs. 36/2023;

come meglio indicato nell'**Allegato contabile E**;

PRESO ATTO CHE con nota prot. 252372 del 4 maggio 2026 si è trasmessa la richiesta di nomina del gruppo di lavoro avente diritto agli incentivi prendendo altresì atto che tutti i documenti di gara, allegati al presente decreto sono stati realizzati dal personale indicato nella proposta di nomina del gruppo di lavoro, ai sensi dell'art 5 dell'allegato A alla DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025. Ritenuto di prevedere anche la figura del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC), considerata la particolare complessità del servizio in parola a norma dell'art. 32 dell'Allegato II.14 al Codice;

DATO ATTO CHE, per la selezione del contraente, sarà applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con particolare riferimento all'art. 108, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011.

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'08.07.2025, sottoscritto in data 09.10.2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 116/2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del D.lgs. 36/2023 e del D.M. 14/2018, il "Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027", nonché le successive variazioni;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse, compresi gli allegati, formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con procedura aperta, la gara per l'affidamento del "*Servizio di intermediazione e consulenza assicurativa (brokeraggio assicurativo) in favore della Regione del Veneto - Giunta regionale"* - da affidare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, vista la tipologia dei servizi richiesti, che comportano specifiche valutazioni di ordine tecnico delle prestazioni, si farà ricorso all'applicazione dei soli criteri qualitativi come previso dall'art. 108, comma 5 del Codice - CUI: S80007580279202400080 - Codice gara APPTEL: G03478;

3. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;

4. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nel "Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027", approvato con DGR n. 116/2025, CUI: S80007580279202400080;

5. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005;

6. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Progetto d'appalto ex art. 41 comma 12 del Codice (**Allegato A**), Disciplinare di gara con relativa modulistica (**Allegato B**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato C**) e Schema di contratto (**Allegato D**), allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

7. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è l'avv. Luciana Puppin, Direttore della U.O. "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali" della sopracitata Direzione, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;

9. di dare atto che il servizio in argomento è considerato particolarmente complesso a norma dell'art. 32 dell'Allegato II.14 al Codice, pertanto richiede la nomina di un DEC ed è quindi ricompreso nell'ambito dell'applicazione degli incentivi ex art 45 del D.lgs 36/2023 come previsto dall'art 4 Allegato A alla DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025;

10. di prendere atto che il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

11. di dare atto che la disciplina approvata con DGR n.1323/2025 deve essere quindi modificata per recepire le modifiche introdotte dal D.M. del 16/3/2026 del MEF;

12. di dare atto che, nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023, tenuto conto di quanto disposto con il D.M. 16 marzo 2026, si prevede nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 (voce B2 del quadro economico riportato nelle premesse);

13. di disporre le seguenti prenotazioni di spesa, per l'importo complessivo di euro 4.463,72, dato dalla somma delle voci B1 e B2 del quadro economico di cui alle premesse, sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse" a favore di Regione del Veneto- Giunta Regionale" anagrafica 74413, avente natura di debito non commerciale, in esercizio 2026:

-prenotazione di euro 4.114,03 a copertura degli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

-prenotazione di euro 349,69 a copertura dell'IRAP applicata agli incentivi ex art. 45 D.lgs. 36/2023;

secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all' **Allegato contabile E** e per le motivazioni di cui alle premesse;

14. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

16. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

19. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "*Bandi di gara e contratti*", ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;

20. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Bandi di gara e contratti*", seguendo il collegamento alla piattaforma "APPTEL";

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;

22. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 579566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 12279 del 31 marzo 2026

Avviso n. 2 del 09.01.2026 (pubblicato sul Bur n. 4 del 09.01.2026) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti esperti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50). ". Approvazione risultanze istruttoria.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze delle istruttorie relative alle candidature presentate per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e).

Il Direttore

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale "gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione.";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTO in particolare l'art. 34, comma 3 della L.R. n. 50/1993 che prevede che l'attestato di idoneità allo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio in qualità di guardia volontaria, previsto dall'art. 27, comma 4 della Legge n. 157/1992, sia rilasciato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione. L'esame è sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia e composte da:

a) due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;

b) tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni di cui al comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 50/1993 ai componenti delle Commissioni per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie compete per ogni seduta prevista l'indennità prevista dall'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

VISTO altresì l'art. 34, comma 4 della medesima L.R. n. 50/1993, che prevede che con il Decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina dei membri effettivi delle Commissioni siano contestualmente nominati anche i membri supplenti;

VISTO l'Avviso n. 2 del 09.01.2026 (pubblicato sul Bur n. 4 del 09.01.2026) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 e s.m.i.)";

PRESO ATTO che entro il termine del 14.02.2026, fissato nel suddetto Avviso n. 4, risultano pervenute n. 34 proposte di candidatura, risultando così suddivise per provincia:

n. 7 candidature pervenute per la Commissione di Belluno;

n. 15 candidature pervenute per la Commissione di Padova;

n. 6 candidature pervenute per la Commissione di Rovigo;

n. 14 candidature pervenute per la Commissione di Treviso;

n. 12 candidature pervenute per la Commissione di Venezia;

n. 13 candidature pervenute per la Commissione di Verona;

n. 9 candidature pervenute per la Commissione di Vicenza;

VERIFICATO che, sulla base delle attestazioni e documentazioni prodotte, le proposte di candidatura ammissibili risultano essere n. 34;

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria delle proposte di candidatura in argomento, nei termini di cui all'**Allegato A**, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RIASSUNTE le valutazioni espresse in premessa, facente parte integrante del presente atto,

decreta

1. di approvare le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate ai sensi dell'Avviso n. 2 del 09.01.2026 (pubblicato sul Bur n. 4 del 09.01.2026) ad oggetto " Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti esperti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50).", nei termini di cui all'**Allegato A**, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 12279 **del** 31/03/2026 pag. 1 di 3

Avviso n. 2 del 09 gennaio 2026 (BUR n. 4 del 09 gennaio 2026)
"Proposte di candidatura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti esperti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50)."

CANDIDATURE AMMESSE

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	Commissione di Belluno	Commissione di Padova	Commissione di Rovigo	Commissione di Treviso	Commissione Città Metropolitana di Venezia	Commissione di Verona	Commissione di Vicenza
1	ANDREATTA ADRIANO	OMISSIS		X		X			X
2	BATTISTELLA BRUNO	OMISSIS		X					
3	BERTAN VALTER	OMISSIS		X					
4	BOSA ALBERTO	OMISSIS							X
5	CALICANTE WALTER	OMISSIS						X	
6	CANDOSIN EUGENIA	OMISSIS				X	X		
7	CECCHETTO GILBERTO	OMISSIS		X					X
8	DE GUIO DAVIDE	OMISSIS							X
9	DONANTONI LANFRANCO	OMISSIS		X	X	X	X		
10	DORGNACH IGOR	OMISSIS		X	X	X	X		X

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	Commissione di Belluno	Commissione di Padova	Commissione di Rovigo	Commissione di Treviso	Commissione Città Metropolitana di Venezia	Commissione di Verona	Commissione di Vicenza
11	FIOR LUCIANO	OMISSIS		X		X	X		
12	FIORI MARIO	OMISSIS					X		
13	GRAZIANI RENATO	OMISSIS	X	X	X	X	X	X	X
14	LEONE ALBERTO	OMISSIS	X	X	X	X			
15	MACCINI ANNUNCIATO	OMISSIS						X	
16	MANCASSOLA MAURO	OMISSIS						X	
17	MAZZOCCO GIANNI	OMISSIS				X			
18	MOLETTA VIRGINIO	OMISSIS						X	
19	MOLINAROLI DARIO	OMISSIS						X	
20	MORIN TARCISIO	OMISSIS		X					
21	OLIOSI LEONARDO	OMISSIS	X	X	X	X	X	X	X
22	PAGNANI PAOLO	OMISSIS	X			X	X		
23	PAOLETTI ALESSANDRO	OMISSIS	X			X	X		
24	PEGORARO MAURIZIO	OMISSIS		X			X		

ALLEGATO A al Decreto n. 12279 del 31/03/2026

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	Commissione di Belluno	Commissione di Padova	Commissione di Rovigo	Commissione di Treviso	Commissione Città Metropolitana di Venezia	Commissione di Verona	Commissione di Vicenza
25	PIZZO STEFANO	OMISSIS		X					
26	REBATO ALESSANDRO	OMISSIS		X	X	X	X	X	X
27	REBECCHI NICOLA GIUSEPPE	OMISSIS						X	X
28	RIGON FRANCO	OMISSIS		X					
29	ROSSI CLAUDIO	OMISSIS	X			X	X		
30	SALVELLI ALESSANDRO	OMISSIS						X	
31	TOFFALINI STEFANO	OMISSIS						X	
32	ZAMBELLI NICOLA	OMISSIS						X	
33	ZANCHETTIN LUCA	OMISSIS	X			X			
34	ZANONI VITTORIO	OMISSIS						X	

PIETRO SALVADORI
31-03-2026 08:33:11 CEST

(Codice interno: 583568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 13905 del 22 maggio 2026

Parziale cessazione dell'efficacia della Deliberazione della Giunta regionale n. 21 dell'11 gennaio 2011 e successiva rettifica (DDR n. 21 del 3 marzo 2015), modifica e integrazione (DGR n. 995 del 29 giugno 2016), conseguente al perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano. "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." in Comune di Villafranca Padovana - località Taggì di Sopra (PD). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - art. 8 e lettera l, Sezione II, allegato B.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas alla produzione di biometano di cui alla Procedura Abilitativa Semplificata presso il Comune di Villafranca Padovana (PD), e della conseguente parziale cessazione di efficacia della DGR n. 21/2011 e succ. rettifica, modifica e integrazione, limitatamente alla costruzione e esercizio dell'impianto termoelettrico assentito alla "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." (CUAA 00241470285), con sede legale e operativa in via Bassa, 24 - Comune di Villafranca Padovana (PD).

Il Direttore

VISTI:

- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*, entrato in vigore il 30 dicembre 2024, con il quale è stata modificata la disciplina per il rilascio dei titoli autorizzativi e abilitanti in materia di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003;

- gli articoli 8 e 9 del citato D. Lgs. n. 190/2024 con i quali è stata rimodulata, rispettivamente, la competenza comunale e regionale per il rilascio dei titoli alla costruzione e all'esercizio -e la loro eventuale successiva modifica e integrazione- degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, in funzione della produzione di energia primaria installata ovvero dell'assetto impiantistico assentito precedentemente;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2204/2008, con la quale erano state approvate le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 1391/2009, con la quale è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (successivamente aggiornata con Decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport n. 5/2023) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'agricoltura, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

- n. 1192/2009 e n. 453/2010, con le quali sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 253/2012, con la quale è stata dettagliata la disciplina delle garanzie per la messa in pristino dei luoghi una volta cessata l'attività di produzione di energia e biometano;

- n. 725/2014, recante nuove disposizioni procedurali per l'approvazione, tra altro, del titolo abilitativo agli impianti di produzione di biometano;

- n. 958/2024, recante le ulteriori determinazioni organizzative in materia di autorizzazioni alla gestione degli impianti da fonti rinnovabili alimentati da biogas, biomassa e per la produzione di biometano in base alla L.R. n. 11/2001, art. 42;

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza in materia di rilascio dei titoli autorizzativi - e loro varianti - agli impianti di produzione di energia rinnovabile, la cui competenza è stata assegnata, sulla base della DGR n. 958/2024, all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport e alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, deve essere ricondotta agli assetti impiantistici di cui all'allegato C del D. Lgs. n. 190/2024;

CONSIDERATO, altresì, che all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport e alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è confermata la competenza autorizzatoria in capo alle istanze presentate da imprenditori agricoli con nesso di connessione all'attività agricola ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;

VISTO i contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, con il quale sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nelle more del nuovo provvedimento in attuazione del D. Lgs. n. 190/2024;

VISTA la DGR n. 21 dell'11 gennaio 2011 e successiva rettifica (DDR n. 21 del 3 marzo 2015), modifica e integrazione (DGR n. 995 del 29 giugno 2016), con la quale la "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." (CUAA 00241470285), con sede legale e operativa in via Bassa, 24 - Comune di Villafranca Padovana (PD), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Villafranca Padovana (PD), di un impianto di produzione di energia, alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine agricola;

PRESO ATTO che con la medesima DGR n. 21/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto termoelettrico;

CONSIDERATO che in data 17 dicembre 2024 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha preso atto dell'avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), finalizzata alla riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico, assentito con DGR n. 21/2011 e successiva rettifica, modifica e integrazione;

RICHIAMATA la nota della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, protocollo regionale n. 38228 del 23 gennaio 2025, con la quale è stato comunicato al Comune di Villafranca Padovana (PD), nonché a tutte le Amministrazioni e Enti interessati e titolari di specifico endoprocedimento, l'avvio delle procedure di parziale cessazione dell'efficacia della DGR n. 21/2011 e successiva rettifica (DDR n. 21/2015), modifica e integrazione (DGR n. 995/2016);

CONSIDERATO che in data 29 aprile 2026 è stato comunicato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria il perfezionamento del titolo abilitativo (codice pratica SUAP n. 00241470285-17102024-1327), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), a favore della "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas di origine agricola, assentito in origine con DGR n. 21/2011;

DATO ATTO che con il nuovo assetto produttivo del sito in argomento è fatto obbligo da parte del Soggetto istante, ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. n. 190/2024, fornire all'Amministrazione comunale interessata idonea garanzia fideiussoria, conforme alla DGR n. 253/2012, finalizzata al ripristino dei luoghi una volta cessata la vita utile dell'impianto;

CONSIDERATO che l'attuale assetto produttivo (produzione e immissione di energia elettrica nella rete di distribuzione nazionale) può coesistere durante i lavori di riconversione dell'impianto alla produzione di biometano, a condizione che non vi sia alcuna manomissione delle opere e dei manufatti assentiti con DGR n. 21 dell'11 gennaio 2011 e successiva rettifica (DDR n. 21 del 3 marzo 2015), modifica e integrazione (DGR n. 995 del 29 giugno 2016), e sia, al contempo, garantito il rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e nei piani operativi di sicurezza (POS) del cantiere;

EVIDENZIATO, altresì, che è necessario assicurare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 96.153509486 del 20 settembre 2017 e relativi Atti di variazione (Appendice n. 1 del 22 novembre 2022 e Appendice n. 2 del 15 dicembre 2022) emessa dalla Compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni SpA" a favore della Regione del Veneto, alla data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 21/2011;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto, altresì, che in data 29 aprile 2026 il Comune di Villafranca Padovana (PD) ha comunicato il perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata o PAS (identificata con codice pratica SUAP n. 00241470285-17102024-1327), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), a favore della "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." (CUAA 00241470285), con sede legale e operativa in via Bassa, 24 - Comune di Villafranca Padovana (PD), per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas di origine agricola, assentito in origine con DGR n. 21 dell'11 gennaio 2011;

3. di dare atto, inoltre, che l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto termoelettrico alimentato da biogas di origine agricola, nonché delle opere ad esso connesse - DGR n. 21/2011 e successiva rettifica (DDR n. 21/2015), modifica e integrazione (DGR n. 995/2016) rilasciata alla Società agricola meglio identificata al punto precedente, cessa di essere efficace a partire dalla data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico;

4. di confermare nel contempo l'autorizzazione rilasciata alla società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A." (CUAA 05779711000), per l'esercizio dell'elettrodotto pubblico connesso all'impianto termoelettrico, giusto quanto previsto al punto 7. di cui al dispositivo della DGR n. 21 dell'11 gennaio 2011;

5. di autorizzare la "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." ad avviare, in caso di necessità, i lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico prima della data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto medesimo, per la produzione ed immissione dell'energia elettrica nella rete di distribuzione nazionale, a condizione che non vi sia alcuna manomissione delle opere e dei manufatti assentiti e sia garantito il rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e nei piani operativi di sicurezza (POS) del cantiere;

6. di precisare che è fatto obbligo al Soggetto intestatario della PAS, meglio identificata al precedente punto 2, di comunicare alla Regione del Veneto - Giunta regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) l'inizio dei lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano, nonché la data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico;

7. di precisare che è fatto, altresì, obbligo al Soggetto intestatario della PAS presentare, prima dell'avvio dei lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico, una polizza fideiussoria/fideiussione a favore del Comune di Villafranca Padovana (PD), a copertura dei costi di dismissione dell'impianto e di messa in pristino dei luoghi conforme all'allegato B alla DGR n. 253/2012, in sostituzione della polizza fideiussoria n. 96.153509486 del 20 settembre 2017 - e relativi Atti di variazione (Appendice n. 1 del 22 novembre 2022 e Appendice n. 2 del 15 dicembre 2022) - emessa dalla compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni SpA" a favore della Regione del Veneto;

8. di precisare che, altresì, è fatto obbligo alla "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s." di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale variazione della ragione sociale ovvero il cambio di intestazione del titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Villafranca Padovana (PD) nel periodo antecedente l'avvio in esercizio dell'impianto di produzione di biometano;

9. di informare che per effetto di quanto previsto al precedente punto 2, gli Uffici competenti regionali avvieranno lo svincolo della polizza fideiussoria n. 96.153509486 del 20 settembre 2017 - e relativi Atti di variazione (Appendice n. 1/2022 e Appendice n. 2/2022) alla data di avvenuta comunicazione di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 21/2011;

10. di informare che qualora alla data del 14 febbraio 2028, termine di scadenza della polizza fideiussoria meglio identificata al precedente punto 7, il Soggetto gestore dell'impianto termoelettrico non avesse avviato i lavori di riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 21/2011 e pertanto stipulato una garanzia fideiussoria a favore del Comune di Villafranca Padovana (PD) conforme alle vigenti disposizioni regionali, il medesimo è tenuto a rinnovare la polizza fideiussoria/fideiussione a favore della Regione del Veneto in coerenza con gli importi garantiti e indicizzati previsti dall'allegato A alla DGR n. 253/2012;

11. di notificare il presente provvedimento alla "Società agricola Zilio Benedetto e Vittorio s.s.", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo Terzo del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni;

13. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 583566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 13906 del 22 maggio 2026

Parziale cessazione dell'efficacia della Deliberazione della Giunta regionale n. 1176 del 28 agosto 2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733 del 29 novembre 2019), conseguente al perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano. "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" - Comune di Torre di Mosto (VE). Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - art. 8 e lettera l, Sezione II, allegato B.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo alla riconversione dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas alla produzione di biometano di cui alla Procedura Abilitativa Semplificata presso il Comune di Torre di Mosto (VE), e della conseguente parziale cessazione di efficacia della DGR n. 1176 del 28 agosto 2012, limitatamente alla costruzione ed esercizio dell'impianto termoelettrico assentito alla ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" (CUAA 03801680277), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Boccafossa, 26 - Comune di Torre di Mosto (VE).

Il Direttore

VISTI:

- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*, entrato in vigore il 30 dicembre 2024, con il quale è stata modificata la disciplina per il rilascio dei titoli autorizzativi e abilitanti in materia di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003;

- gli articoli 8 e 9 del citato D. Lgs. n. 190/2024 con i quali è stata rimodulata, rispettivamente, la competenza comunale e regionale per il rilascio dei titoli alla costruzione e all'esercizio -e la loro eventuale successiva modifica e integrazione- degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, in funzione della produzione di energia primaria installata ovvero dell'assetto impiantistico assentito precedentemente;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2204/2008, con la quale erano state approvate le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 1391/2009, con la quale è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (successivamente aggiornata con Decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport n. 5/2023) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'agricoltura, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

- n. 1192/2009 e n. 453/2010, con le quali sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica;

- n. 253/2012, con la quale è stata dettagliata la disciplina delle garanzie per la messa in pristino dei luoghi una volta cessata l'attività di produzione di energia e biometano;

- n. 725/2014, recante nuove disposizioni procedurali per l'approvazione, tra altro, del titolo abilitativo agli impianti di produzione di biometano;

- n. 958/2024, recante le ulteriori determinazioni organizzative in materia di autorizzazioni alla gestione degli impianti da fonti rinnovabili alimentati da biogas, biomassa e per la produzione di biometano in base alla L.R. n. 11/2001, art. 42;

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza in materia di rilascio dei titoli autorizzativi - e loro varianti - agli impianti di produzione di energia rinnovabile, la cui competenza è stata assegnata, sulla base della DGR n. 958/2024, all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport e alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, deve essere ricondotta agli assetti impiantistici di cui all'allegato C del D. Lgs. n. 190/2024;

CONSIDERATO, altresì, che all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura, Sport e alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è confermata la competenza autorizzatoria in capo alle istanze presentate da imprenditori agricoli con nesso di connessione all'attività agricola ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;

VISTI i contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, con il quale sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nelle more del nuovo provvedimento in attuazione del D. Lgs. n. 190/2024;

VISTA la DGR n. 1176 del 28 agosto 2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733 del 29 novembre 2019), con la quale la ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" (CUAA 03801680277), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Boccafossa, 26 - Comune di Torre di Mosto (VE), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 (ora art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024), dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Torre di Mosto (VE), di un impianto di produzione di energia, alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine agricola;

PRESO ATTO che con la medesima DGR n. 1176/2012 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto termoelettrico;

CONSIDERATO che in data 24 gennaio 2025 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha preso atto dell'avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), finalizzata alla riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico, assentito con DGR n. 1176 del 28 agosto 2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733 del 29 novembre 2019);

RICHIAMATA la nota della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, protocollo regionale n. 39368 del 24 gennaio 2025, con la quale è stato comunicato al Comune di Torre di Mosto (VE), nonché a tutte le Amministrazioni e Enti interessati e titolari di specifico endoprocedimento, l'avvio delle procedure di parziale cessazione dell'efficacia della DGR n. 1176/2012 e s. m. e i.;

CONSIDERATO che in data 27 aprile 2026 è stato comunicato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria il perfezionamento del titolo abilitativo (codice pratica SUAP n. 03801680277-14052024-0956), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), a favore della ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas di origine agricola, assentito in origine con DGR n. 1176/2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733/2019);

DATO ATTO che con il nuovo assetto produttivo del sito in argomento è fatto obbligo da parte del Soggetto istante, ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. n. 190/2024, fornire all'Amministrazione comunale interessata idonea garanzia fideiussoria, conforme alla DGR n. 253/2012, finalizzata al ripristino dei luoghi una volta cessata la vita utile dell'impianto;

CONSIDERATO che l'attuale assetto produttivo (produzione e immissione di energia elettrica nella rete di distribuzione nazionale) può coesistere durante i lavori di riconversione dell'impianto alla produzione di biometano, a condizione che non vi sia alcuna manomissione delle opere e dei manufatti assentiti con DGR n. 1176/2012 e s.m. e i. (DGR n. 1733/2019) e sia, al contempo, garantito il rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e nei piani operativi di sicurezza (POS) del cantiere;

EVIDENZIATO, altresì, che è necessario assicurare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 2023/50/2682798 del 16 novembre 2023 emessa dalla "Società Reale Mutua di Assicurazioni" a favore della Regione del Veneto, alla data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 1176/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che in data 27 aprile 2026 il Comune di Torre di Mosto (VE) ha comunicato il perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata o PAS (identificata con codice pratica SUAP n. 03801680277-14052024-0956), ai sensi dell'articolo 8-bis del D. Lgs. n. 28/2011 (ora art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024), a favore della ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" (CUAA 03801680277), con sede legale e operativa (sede impianto) in via Boccafossa, 26 - Comune di Torre di Mosto (VE), per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas di origine agricola, assentito in origine con DGR n. 1176 del 28 agosto 2012;

3. di dare atto, inoltre, che l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto termoelettrico alimentato da biogas di origine agricola, nonché delle opere ad esso connesse - DGR n. 1176 del 28 agosto 2012 rilasciata alla Società

agricola meglio identificata al punto precedente, cessa di essere efficace a partire dalla data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico;

4. di confermare nel contempo l'autorizzazione rilasciata alla società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A." (CUAA 05779711000), per l'esercizio dell'elettrodotto pubblico connesso all'impianto termoelettrico, giusto quanto previsto al punto 8. di cui al dispositivo della DGR n. 1176 del 28 agosto 2012;

5. di autorizzare la ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" ad avviare, in caso di necessità, i lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico prima della data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto medesimo, per la produzione e immissione dell'energia elettrica nella rete di distribuzione nazionale, a condizione che non vi sia alcuna manomissione delle opere e dei manufatti assentiti e sia garantito il rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e nei piani operativi di sicurezza (POS) del cantiere;

6. di precisare che è fatto obbligo al Soggetto intestatario della PAS, meglio identificata al precedente punto 2, di comunicare alla Regione del Veneto - Giunta regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) l'inizio dei lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico alla produzione di biometano, nonché la data di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico;

7. di precisare che è fatto, altresì, obbligo al Soggetto intestatario della PAS presentare, prima dell'avvio dei lavori di riconversione dell'impianto termoelettrico, una polizza fideiussoria/fideiussione a favore del Comune di Torre di Mosto (VE), a copertura dei costi di dismissione dell'impianto e di messa in pristino dei luoghi conforme all'allegato B alla DGR n. 253/2012, in sostituzione della polizza fideiussoria n. 2023/50/2682798 del 16 novembre 2023 emessa dalla "Società Reale Mutua di Assicurazioni" a favore della Regione del Veneto;

8. di precisare che, altresì, è fatto obbligo alla ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola" di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale variazione della ragione sociale ovvero il cambio di intestazione del titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Torre di Mosto (VE) nel periodo antecedente l'avvio in esercizio dell'impianto di produzione di biometano;

9. di informare che per effetto di quanto previsto al precedente punto 2, gli Uffici competenti regionali avvieranno lo svincolo della polizza fideiussoria n. 2023/50/2682798 del 16 novembre 2023 emessa dalla "Società Reale Mutua di Assicurazioni" alla data di avvenuta comunicazione di spegnimento del cogeneratore posto a servizio dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 1176/2012;

10. di informare che qualora alla data del 15 novembre 2028, termine di scadenza della polizza fideiussoria meglio identificata al precedente punto 7, il Soggetto gestore dell'impianto termoelettrico non avesse avviato i lavori di riconversione alla produzione di biometano dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 1176/2012 e pertanto stipulato una garanzia fideiussoria a favore del Comune di Torre di Mosto (VE) conforme alle vigenti disposizioni regionali, il medesimo è tenuto a rinnovare la polizza fideiussoria a favore della Regione del Veneto in coerenza con gli importi garantiti e indicizzati previsti dall'allegato A alla DGR n. 253/2012;

11. di notificare il presente provvedimento alla ditta "Orlandi Giuseppe & Giampietro s.s. - società agricola", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo Terzo del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni;

13. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 583401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 13955 del 25 maggio 2026

Nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 34, commi 3 e 4. Ricognizione delle modalità utilizzate per l'individuazione delle Associazioni maggiormente rappresentative ai fini della richiesta dei nominativi dei rispettivi rappresentanti.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modalità e le risultanze istruttorie relative all'individuazione delle Associazioni venatorie, agricola e di protezione ambientale cui richiedere i nominativi dei rispettivi rappresentanti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie, tenuto conto della loro prevalente rappresentatività.

Il Direttore

VISTO l'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che detta disposizioni in materia di vigilanza venatoria;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 27 della L. n. 157/1992 che stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO, in particolare, l'art. 34, comma 2, della L.R. n. 50/1993, il quale prevede che "*le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie*";

VISTO l'art. 34, commi 3 e 4, della medesima Legge regionale, ai sensi del quale l'attestato di idoneità per le guardie venatorie volontarie è rilasciato previo superamento dell'esame conclusivo sostenuto avanti ad apposite Commissioni istituite con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, composte da due esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente, e da tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali di cui al comma 2 del medesimo articolo;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, recante "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale n. 27/1997, è stata avviata la procedura per la nomina di due componenti esperti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e di due componenti esperti supplenti, in ciascuna delle sette Commissioni, istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie con Avviso n. 2 del 9 gennaio 2026, pubblicato sul BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che le candidature pervenute sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, le cui risultanze sono state approvate con Decreto n. 12279 del 31 marzo 2026;

DATO ATTO che, per quanto attiene ai componenti designati dalle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale, la Struttura competente ha proceduto preliminarmente alla verifica della maggiore rappresentatività, sulla base dei dati acquisiti con riferimento al 31 dicembre 2025;

DATO ATTO che, all'esito della predetta verifica istruttoria:

- con nota prot. n. 125508 del 19 febbraio 2026, indirizzata a Federcaccia Veneto, è stato comunicato che l'Associazione, alla luce dei riscontri pervenuti sui dati di rappresentatività al 31.12.2025 delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale presenti in Regione, è risultata la più rappresentativa a livello regionale concentrando una quota pari al 37,4% di associati sul totale con un differenziale positivo di circa 10 punti percentuali (27,4%) sulla posizione ordinale successiva;

- con nota prot. n. 125510 del 19 febbraio 2026, indirizzata a Coldiretti Veneto, è stato dato atto che, sulla base delle risultanze istruttorie nell'ambito del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura, il "Tavolo verde", di cui l'art. 3, comma 2

della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32, la medesima Associazione risulta l'associazione agricola più rappresentativa a livello regionale assommando il 53% di fascicoli aziendali gestiti;

- con nota prot. n. 127682 del 20 febbraio 2026, indirizzata a CAI Veneto, è stato comunicato che l'Associazione, alla luce dei riscontri pervenuti sui dati di rappresentatività al 31.12.2025 delle Associazioni ambientaliste riconosciute, è risultata la più rappresentativa a livello regionale rappresentando più di 65.000 soci a fronte dei circa 24.000 rappresentati nella posizione ordinale successiva;

DATO ATTO, pertanto, che le Associazioni individuate ai fini della richiesta dei nominativi dei rappresentanti da designare nella Commissione esaminatrice sono risultate:

- Federazione Italiana della Caccia / Federcaccia Veneto, per la componente venatoria;

- Coldiretti Veneto, per la componente agricola;

- Club Alpino Italiano / CAI Veneto, per la componente di protezione ambientale;

VISTE le note richiamate nello schema di decreto relative ai riscontri pervenuti da parte delle suddette Associazioni, e in particolare le note acquisite a prot. reg. n. 148131 del 4 marzo 2026 e n. 186899 del 25 marzo 2026 da parte della Federazione Italiana della Caccia, la nota acquisita a prot. reg. n. 148334 del 4 marzo 2026 da parte di Coldiretti e la nota acquisita a prot. reg. n. 144393 del 3 marzo 2026 da parte del Club Alpino Italiano;

DATO ATTO che la procedura seguita per la richiesta dei nominativi alle Associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale, tenuto conto della loro maggiore rappresentatività, è la medesima già seguita nei procedimenti conclusi con i Decreti del Presidente della Giunta regionale del luglio 2021 (nn. 99, 100, 101, 102, 103, 104 e 111), relativi alla nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, nel quale è dato atto che le Associazioni agricola, venatoria e di protezione ambientale hanno comunicato, con apposite note acquisite al protocollo regionale, i nominativi dei propri rappresentanti nella Commissione;

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria concernente l'individuazione delle Associazioni maggiormente rappresentative ai fini della richiesta dei nominativi dei rispettivi rappresentanti nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia;

RIASSUNTE le valutazioni espresse in premessa, facenti parte integrante del presente atto;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'individuazione delle Associazioni cui richiedere i nominativi dei rappresentanti da designare nella Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, nei termini di cui alle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, in applicazione del criterio della maggiore rappresentatività, sono state individuate:

- Federazione Italiana della Caccia / Federcaccia Veneto, per la componente venatoria;

- Coldiretti Veneto, per la componente agricola;

- Club Alpino Italiano / CAI Veneto, per la componente di protezione ambientale;

3. di dare atto che la procedura seguita per la richiesta dei nominativi alle Associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale, tenuto conto della loro maggiore rappresentatività in termini di numero di soci, è la medesima di quella seguita nel procedimento nei procedimenti conclusi con i Decreti del Presidente della Giunta regionale del luglio 2021 (nn. 99, 100, 101, 102, 103, 104 e 111), relativi alla nomina delle Commissioni esaminatrici per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie per la Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia;

4. di dare atto che, a seguito delle richieste formulate dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, sono pervenuti i riscontri delle Associazioni individuate, come richiamati nello schema di decreto concernente la nomina della Commissione esaminatrice per la Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n. 1199/1971;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 580437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12564 del 10 aprile 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle candidature per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio componente del Comitato tecnico scientifico degli ecomusei del Veneto. DGR n. 499 del 29 aprile 2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Beni e Servizi Culturali Valentina Galan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Codice interno: 583444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE n. 159 del 19 maggio 2026

Affidamento di un servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto. CIG BBA3DB9867.

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento di determina a contrarre, si procede all'affidamento del contratto e si impegna la spesa per servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 7/DDL del 30 aprile 2026, ha approvato il disegno di legge "*Disciplina del settore commercio nella Regione del Veneto*".

Il disegno di legge regionale intende coordinare e razionalizzare la normativa regionale con l'obiettivo di favorire una maggiore competitività e sviluppo del sistema commerciale veneto in tutte le sue forme e attua un riassetto generale ed organico delle disposizioni normative regionali riguardanti le seguenti materie:

- commercio al dettaglio su area privata;
- commercio all'ingrosso, commercio su area pubblica;
- vendita di stampa quotidiana e periodica;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- distribuzione dei carburanti per autotrazione.

La proposta normativa regionale ha demandato alla Giunta regionale l'adozione di uno o più provvedimenti attuativi di disciplina dei suddetti ambiti coinvolti dal settore del commercio.

In tale contesto vi è l'esigenza di un accompagnamento tecnico in termini di analisi statistiche e interpretazione dei dati, in particolare in campo economico, demografico e urbanistico, nonché attraverso proposte evolutive specifiche volte a supportare le scelte in materia.

RITENUTO opportuno, in tale contesto, procedere mediante l'affidamento di un incarico di studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto. L'obiettivo generale consiste nel favorire un nuovo equilibrio nella presenza delle attività economiche all'interno delle città, a partire da un modello innovativo di localizzazione delle stesse, al fine di contribuire ad attivare ulteriori percorsi di sviluppo economico ed urbano, generando al contempo sia una maggiore qualità della vita per i cittadini sia una maggiore attrattività demografica con cui contrastare i crescenti fenomeni di spopolamento e invecchiamento demografico, nonché di emigrazione dei giovani.

DATO ATTO che lo studio di cui trattasi presuppone, sul piano contenutistico, un'attività di monitoraggio della rete distributiva e del sistema commerciale veneto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 e successive modificazioni "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*";

DATO ATTO che, ai fini della seguente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d. Lgs. 36/2023, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che provvede a tutti gli adempimenti necessari;

PRESO ATTO che non sussiste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

PRESO ATTO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi di cui in narrativa;

CONSIDERATO che è stata individuata, quale operatore economico, la società EconLab Research Network S.r.l. di Treviso (C.F. e P.I. 04385290269), che ha dimostrato esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste

il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, in quanto l'operatore economico individuato, non è stato affidatario di precedenti procedure di cui all'art. 50 del citato D. Lgs. 50/2023;

che è stata avviata la procedura n. G03736 sulla piattaforma APPTEL con la richiesta di offerta, con PEC prot. regionale n. 255340 del 5/05/2026, all'operatore economico EconLab Research Network S.r.l. di Treviso (C.F. e P.I. 04385290269), per un servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto, come dettagliato nelle "Specifiche contrattuali" allegate alla suddetta PEC;

che con PEC prot. n. 267970 del 12/05/2026, la società ha inviato la documentazione ed il preventivo di spesa richiesto, per l'importo complessivo di euro 24.500,00 (IVA esclusa) che risulta essere congruo rispetto ai prezzi di mercato;

che il servizio dovrà essere svolto entro il 31/12/2026, salvo eventuali proroghe concordate;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in considerazione del ridotto valore economico della prestazione;

VISTI la documentazione presentata dall'operatore economico circa il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136 del 13/08/2010;

l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, così come dichiarato dall'operatore economico ai sensi dell'art. 52 del medesimo D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che il contratto in questione è stato stipulato in data odierna, mediante scambio di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, per un importo pari a euro 24.500,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 29.890,00 (IVA inclusa) a favore della società EconLab Research Network S.r.l. di Treviso (C.F. e P.I. 04385290269), per il servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto;

VISTI il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

la legge regionale 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

la DGR 9.04.2026, n. 219 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15.04.2026, n. 3 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

la DGR 30.04.2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c).";

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione del veneto";

la documentazione amministrativa, citata nelle premesse, agli atti della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese che provvede a tutti gli adempimenti necessari;
3. di affidare ai sensi dell'art. 50, c. 1 lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla società EconLab Research Network S.r.l. di Treviso (C.F. e P.I. 04385290269), il servizio per la redazione di uno studio relativo alle dinamiche del settore commercio in ambito urbano nella Regione del Veneto, per l'importo di euro 24.500,00 (IVA esclusa);
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 D.lgs. 36/2023;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adanella Peron

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 159 **del** 19/05/2026

Struttura 8700070000

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Oggetto AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO RELATIVO ALLE DINAMICHE DEL SETTORE COMMERCIO IN AMBITO URBANO NELLA REGIONE DEL VENETO. CIG BBA3DB9867.

SPESA

Capitolo: 101858 AZIONI REGIONALI PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA COMMERCIALE VENETO (ART. 5, L.R. 28/12/2012, N.50) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005715 000	29.890,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	29.890,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101858	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00	29.890,00
Totale	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00	29.890,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188339 ECONLAB RESEARCH NETWORK S.R.L.								
I 2026 00005715 000	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00	BBA3DB9867		29.890,00
Totale Anagrafica :	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	29.890,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 583582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 13889 del 22 maggio 2026

Affidamento diretto, previa Trattativa Diretta sul MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027. Approvazione Progetto di Appalto, decisione di contrarre, indizione della procedura con approvazione degli atti e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028. C.U.P.: H51B03000050009, CPV: 79212000-3.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approvano gli atti e si avvia la procedura di affidamento diretto, previa Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027, con contestuale prenotazione della spesa a copertura del quadro economico sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Superstrada Pedemontana Veneta è inserita tra le "Infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale" nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24 ottobre 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17 dicembre 2007 e 6 novembre 2009;

- con deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Terzo Atto Convenzionale modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013, per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione, nel quale agli artt. 22 e seguenti, impone specifici obblighi di vigilanza a carico del concedente e di applicazione di penali nel caso di inadempimento o ritardo nel rispetto delle obbligazioni previste nell'atto stesso, da parte del Concessionario;

- con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, è stato sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario SPV S.p.a., il suddetto Terzo Atto convenzionale, sostitutivo della originaria convenzione;

- l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali conseguenti alla XI legislatura, è subentrata a tutti gli effetti alle attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, come disposto dalla Giunta regionale con DGR 571 del 4 maggio 2021;

- il Terzo Atto convenzionale prevedeva la possibilità di aperture della Superstrada anche per tratte funzionali, e l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno, in base allo stato dei lavori, esercitare tale facoltà e porre in esercizio provvisorio, a partire dal 2019, una serie di tratte funzionali, concordando con il Concessionario i termini relativi alla sua remunerazione, come previsto dal comma 7 dell'art. 21 del T.A.C.;

- a decorrere da tale data, pertanto, sono state aperte al traffico, nell'ordine, le seguenti tratte funzionali, ciascuna preceduta dalla stipula di specifico accordo attuativo:

  - tratta tra lo svincolo con l'Autostrada Valdastico A31 e l'abitato di Breganze;
  - tratta compresa tra il casello di Malo (VI) e l'interconnessione con l'autostrada A31-Valdastico, e del casello di Breganze (VI);
  - tratta tra il casello di Breganze (VI) e il casello di Bassano Ovest (VI);
  - tratta tra il casello di Bassano Ovest (VI) e il casello di Montebelluna (TV);

- tratta tra il casello di Montebelluna (TV) e il casello di Spresiano - Villorba (TV);

- tratta tra il casello di Spresiano - Villorba (TV) e l'interconnessione con l'Autostrada A27;

- il 29 dicembre 2023 è avvenuta l'apertura della tratta tra il casello di Montecchio Maggiore Sud (VI) e il casello di Malo (VI) in attuazione della DGR n. 1654 del 22/12/2023;

- il 29 febbraio 2024 è avvenuta la messa in esercizio delle Aree di Servizio Colceresa Nord e Sud e Altivole Nord e Sud, risultando compiutamente soddisfatte le pattuizioni di cui alla predetta DGR n. 1654 del 22/12/2023;

- il 4 maggio 2024 è avvenuta la messa in esercizio dell'ultima tratta ricompresa tra il casello di Montecchio Maggiore Sud (VI) e l'interconnessione con l'Autostrada A4, rendendo completamente percorribile l'intero asse dell'infrastruttura;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 23 gennaio 2024 è stato nominato RUP della Concessione in oggetto il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ing. Marco d'Elia;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 14 gennaio 2025 è stato nominato Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio l'ing. Marco d'Elia;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 4 febbraio 2025 è stato individuato quale soggetto temporaneamente titolare di funzioni, poteri e prerogative di Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'ing. Marco d'Elia;

CONSIDERATO che in base all'art. 8, c. 2 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto il 29 maggio 2017 regolante i rapporti tra Concedente e Concessionario*: "...I pedaggi sono di esclusiva competenza del Concedente e costituiscono sua entrata patrimoniale; essi verranno riscossi dal Concessionario, senza riconoscimento di alcun aggio, in qualità di mandatario con rappresentanza del Concedente. A tal fine, con la sottoscrizione del presente Atto il Concedente conferisce al Concessionario apposito mandato all'incasso, che è irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723 del Codice Civile...";*

VISTI:

- la D.G.R. n. 2137 del 19 dicembre 2017 recante: "Recepimento delle disposizioni normative in materia di agenti contabili, D.Lgs. 174/2016", che ha assegnato all'Area Risorse Strumentali la ricognizione, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, degli agenti contabili tenuti alla resa del conto giudiziale in base agli indirizzi giurisprudenziali della Corte dei Conti e la tenuta dell'Anagrafe degli agenti contabili ai sensi dell'art. 138, c. 1 e 2 del D.Lgs. 174/2016, individuando, inoltre, nelle strutture gerarchicamente sovraordinate nell'ambito della materia di riferimento i responsabili del procedimento, nonché l'Organo regionale di controllo interno a norma dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016;

- la D.G.R. n. 394 del 26 marzo 2018 recante: "Ricognizione degli agenti contabili interni ed esterni tenuti alla resa del conto giudiziale a norma del D.Lgs. 174/2016, D.G.R. 2137/2017", che ha puntualmente individuato gli agenti contabili interni ed esterni ed il responsabile del procedimento tenuto agli adempimenti di cui all'art. 138, c.1 e 2, del D.Lgs. 174/2016;

- il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 29 del 11.06.2019, che ha disposto di aggiornare l'Anagrafe degli agenti contabili esterni, in conformità al punto 3 del dispositivo della D.G.R. 2137/2017, e di individuare, ai sensi della D.G.R. 2137/2017, la società Pedemontana Veneta S.p.A., con decorrenza 03.06.2019, agente contabile esterno, quale soggetto abilitato alle attività di riscossione e incasso dei pedaggi in qualità di mandatario con rappresentanza della Regione Veneto, e ha altresì individuato, ai sensi della D.G.R. 2137/2017, con decorrenza 03.06.2019, quale responsabile del procedimento per l'agente contabile esterno sopra citato, in conformità al punto 6 del dispositivo della medesima deliberazione, il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

- il successivo Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 80 del 15.12.2021, che ha disposto di individuare, in conformità al punto 6 del dispositivo della D.G.R. 2137/2017, quale responsabile del procedimento il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, per l'agente contabile esterno società Pedemontana Veneta S.p.A., soggetto abilitato alle attività di riscossione ed incasso dei pedaggi in qualità di mandatario con rappresentanza della Regione Veneto, a far data dal 01.01.2022;

DATO ATTO che:

- il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. nelle funzioni di Agente Contabile esterno, è tenuto, ai sensi della normativa vigente, entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, a presentare il conto giudiziale al Concedente;

- il responsabile del procedimento nominato dall'Ente, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, ha l'obbligo del deposito, unitamente

alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente;

CONSIDERATO CHE:

- i proventi dei pedaggi sono depositati su un conto dedicato ("*toll account*");

- si rende necessario provvedere alla verifica e all'approvazione, previa parifica, dei conti giudiziali, a partire dall'anno 2025, e per tutta la durata della Concessione, che verranno presentati dall'Agente Contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;

- per lo svolgimento delle attività di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'Agente Contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A, per il triennio 2025-2027, si ritiene opportuno avvalersi di un operatore economico qualificato che svolga tutte le procedure necessarie alla verifica ed attestazione di regolarità delle somme effettivamente introitate sul conto dedicato all'incasso dei pedaggi, onde consentire la parifica del conto giudiziale dell'Agente Contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. da parte della Regione del Veneto;

- a tal fine, con Decreto n. 12316 del 01.04.2026, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ha avviato una Manifestazione di interesse finalizzata ad individuare un qualificato Operatore Economico al quale affidare, con affidamento diretto da perfezionare su MePA, il servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027;

- alla manifestazione di interesse di cui sopra, ha risposto un unico Operatore Economico, la Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., con Sede Legale in via Leone XIII, 14, 20145 Milano, C.F. e P.I. 01414060200, in possesso dei requisiti richiesti;

- richiesto con nota prot. n. 242520 del 27.04.2026, la Società ha trasmesso il preventivo prot. n. 247872 del 29.04.2026, contenente la descrizione del servizio, le figure professionali dedicate e i relativi curricula, nonché l'indicazione del costo orario per le figure chiamate all'esecuzione di attività di approfondimento o verifica su specifiche tematiche;

VISTO il Progetto di Appalto predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 dal Responsabile Unico del Progetto, che descrive le caratteristiche del servizio oggetto di appalto e le principali condizioni contrattuali **Allegato B** al presente provvedimento;

VISTI le "Condizioni particolari della Trattativa Diretta", (**Allegato C**) e il "Capitolato Prestazionale" (**Allegato D**) che descrivono le caratteristiche e le principali condizioni contrattuali del servizio in oggetto;

RILEVATO che:

- il valore stimato del servizio, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è pari ad euro 95.000,00=Iva esclusa, così esplicitato e declinato nelle tre annualità:

N.		Descrizione servizi	Importo	Totale
1		Verifica e attestazione conto giudiziale anni 2025, 2026, 2027, a base di gara soggetto a ribasso		
	1.1	Verifica e attestazione conto giudiziale anno 2025	€ 22.000,00	
	1.2	Verifica e attestazione conto giudiziale anno 2026	€ 25.000,00	
	1.3	Verifica e attestazione conto giudiziale anno 2027	€ 27.000,00	
		Importo a base di gara		€ 74.000,00
2		Modifiche ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a del D.Lgs. 36/2023 - Opzione per prestazioni supplementari		
	2.1	Approfondimenti su conto giudiziale anno 2025	€ 6.000,00	
	2.2	Approfondimenti su conto giudiziale anno 2026	€ 7.000,00	
	2.3	Approfondimenti su conto giudiziale anno 2027	€ 8.000,00	
		Importo opzioni		€ 21.000,00
		Valore globale stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023		€ 95.000,00

- gli importi per modifiche al contratto ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a del D.Lgs. 36/2023 - Opzione per prestazioni supplementari, fino alla concorrenza di € 21.000,00=Iva esclusa, declinati nelle tre annualità secondo i punti 2.1, 2.2, 2.3 della precedente tabella, sono calcolati applicando i costi orari indicati nella sottostante tabella, soggetti al ribasso offerto in sede di Trattativa Diretta:

Risorsa professionale	Costo orario	Ore stimate
Socio Partner	€ 150,00	30
Senior Manager	€ 100,00	50
Senior	€ 50,00	80
Assistente	€ 25,00	100
Specialist	€ 100,00	50

- le somme indicate al punto 2 della precedente tabella valgono come opzione per prestazioni supplementari di cui la Stazione Appaltante potrebbe avvalersi ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, e che costituisce mera facoltà, e non già un impegno della Stazione Appaltante, unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che le stazioni appaltanti possano procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 €, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

PRESO ATTO che:

- non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

- il D.lgs. n. 36/2023 nella sua parte II prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e in particolare all'art. 25 prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

- che nell'ambito del MEPA è istituita la possibilità di utilizzare lo strumento denominato "Trattativa Diretta" (TD), che si configura come una modalità di negoziazione semplificata, rivolta ad un unico operatore economico;

- nel MePA risulta attivo il Bando "Servizi" che prevede, tra le altre, la categoria "Servizi di Supporto specialistico" e all'interno di questa il CPV 79212000-3;

DATO ATTO che:

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 definisce, all'art. 3, c. 1, lett. d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, c. 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

- ai sensi dell'art. 37, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 non è necessario inserire nella programmazione regionale il servizio in oggetto;

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, il servizio in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica, non è suddivisibile in lotti in quanto le prestazioni oggetto d'affidamento necessitano di un'esecuzione unitaria, organica e programmata;

- in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore a € 140.000,00;

- l'incarico non ha interesse transfrontaliero secondo quanto disposto dall'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che l'art. 17, c. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato art. 17, c. 2, del D.lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del contratto è il Servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027;

- l'affidamento diretto avverrà tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico Crowe Bompani S.p.A. P.IVA 01414060200, con sede legale in via Leone XIII, 14 - 20145 Milano, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.lgs. n. 36/2023;

- l'importo stimato per l'affidamento è pari ad € 74.000,00, Iva esclusa, declinato nelle tre annualità secondo gli importi indicati nella tabella sopra riportata;

- la stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo di cui all'art. 108, c. 3, del D.Lgs. 36/2023, mediante ribasso offerto sugli importi a base di gara;

- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di Stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'art. 18, c. 1, del D.lgs. n. 36/2023;

- il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il Direttore dell'Unità Organizzativa Autostrade e Infrastrutture, ai sensi dell'art. 114, c. 8 e dell'allegato II.14 art. 32 c. 2 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto trattasi di servizio di particolare importanza indipendentemente dall'importo, rientrando nella definizione di cui all'art. 32, c. 2, lett. d) dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023;

- trattandosi di un servizio di natura intellettuale, non è richiesta l'applicazione di uno specifico CCNL né conseguentemente l'indicazione in sede di offerta di costi della manodopera né di oneri aziendali, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023);

- l'incarico dovrà essere eseguito, per ciascuna annualità, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di trasmissione da parte di Regione del Veneto del Conto Giudiziale riferito all'annualità precedente.

RITENUTO opportuno approvare il Progetto di Appalto predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 (**Allegato B**) e dare avvio alla Trattativa Diretta nel MePA, per l'affidamento del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027;

RITENUTO, quindi:

- di avviare una Trattativa Diretta nel MePA, finalizzata all'affidamento del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027, alla Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., con Sede Legale in via Leone XIII, 14, 20145 Milano, C.F. e P.I. 01414060200;

- di approvare i seguenti documenti a base della Trattativa Diretta di cui sopra, allegati al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale:

- "Progetto- Livello Unico" predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 (**Allegato B**);
- "Condizioni particolari della Trattativa Diretta", (**Allegato C**);
- "Capitolato Prestazionale" (**Allegato D**);
- Modello "Dichiarazioni integrative" (**Allegato E**);

RITENUTO, pertanto, di prenotare la spesa complessiva di Euro 95.000,00 oltre all'IVA di legge, per complessivi Euro 115.900,00 sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 1005 " Viabilità e Infrastrutture Stradali" del Bilancio di Previsione 2026-2028, aventi natura di debito commerciale, a copertura delle voci 1.1, 1.2, 1.3 e 2.1, 2.2, 2.3 della tabella sopra riportata, come di seguito articolati nelle tre annualità:

- Euro 28.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 34.160,00 in esercizio 2026;
- Euro 32.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 39.040,00 in esercizio 2027;
- Euro 35.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 42.700,00 in esercizio 2028;

come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

- la L.R. 39/2001;

- la L.R. 1/2011;

- la L.R. 54/2012 s.m.i;

- la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

- la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto del Segretario della Segreteria generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

decreta

1. di approvare le premesse, compresi gli allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di avviare una Trattativa Diretta nel MePA, finalizzata all'affidamento del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. per gli anni 2025, 2026 e 2027, alla Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., con Sede Legale in via Leone XIII, 14, 20145 Milano, C.F. e P.I. 01414060200;

3. di approvare i seguenti documenti a base della Trattativa Diretta di cui sopra, allegati al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale:

- "Progetto - Livello Unico" predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 (**Allegato B**);
- "Condizioni particolari della Trattativa Diretta", (**Allegato C**);
- "Capitolato Prestazionale" (**Allegato D**);
- Modello "Dichiarazioni integrative" (**Allegato E**);

4. di prenotare la spesa complessiva di Euro 115.900, 00 sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)" avente natura di debito commerciale, così ripartita sugli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028:

- Euro 28.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 34.160,00 in esercizio 2026;
- Euro 32.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 39.040,00 in esercizio 2027;
- Euro 35.000,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 42.700,00 in esercizio 2028;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il presente provvedimento costituisce prenotazione di spesa rispetto ad una obbligazione di pagamento che sorgerà, per le ragioni di cui in premessa, ad avvenuto perfezionamento della procedura di affidamento;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, c. 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

7. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 4 è associato all'obiettivo DEFR 10.05.03 del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026 - 2028 "Definire e avviare le attività di gestione della concessione relativa alla Pedemontana Veneta";

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, c. 1, lett. b, del D.lgs. 33/2013;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Marco d'Elia

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 583443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 207 del 15 maggio 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Organismo di Formazione INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213, codice accreditamento alla Formazione A0652), a seguito di rinuncia all'accreditamento al sistema regionale della Formazione. L.R. 19/2002 e s.m.i.- Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento alla Formazione in capo all'Organismo di Formazione INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213, codice accreditamento alla Formazione A0652) e si dispone pertanto la cancellazione di codesto Odf dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Rinuncia dell'Odf con nota acquisita al Prot. Reg. n. 264780 del 11/05/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'* ".
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0652, l'Organismo di Formazione INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213) con sede legale in VIA ROVIGO, 65 - 35042 ESTE (PD) e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIA MONTESI, 9 - 35025 CARTURA (PD);
- Vista la nota acquisita al Prot. Reg. n. 264780 del 11/05/2026, con la quale l'Odf suddetto comunica la rinuncia all'accreditamento al sistema regionale della Formazione;
- Ritenuto di prendere atto della suddetta rinuncia e di dover, pertanto, procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Odf INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213, codice accreditamento alla Formazione A0652);
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (codice fiscale 04723220283, codice Ente 6213, codice accreditamento alla Formazione A0652) avente sede legale in VIA ROVIGO, 65 - 35042 ESTE (PD) e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIA MONTESI, 9 - 35025 CARTURA (PD), a seguito di rinuncia all'accreditamento al sistema regionale della Formazione;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 583445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 214 del 19 maggio 2026

Revoca dell'accreditamento alla Formazione Professionale in capo all'Organismo di Formazione SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642) e contestuale cancellazione dall'elenco degli Enti accreditati ex L.R. n. 19/2002. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i."
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con l'adozione del presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento alla Formazione Professionale in capo all'Organismo di Formazione SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ai sensi della L.R. n. 19/2002.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: *'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati'*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Accertato che l'Organismo di Formazione SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642) risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati con sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA MONTICANO, 66 - 30016 JESOLO (VE);
- Preso atto dell'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento - prot. reg. n. 243299 del 28/04/2026 - ai sensi della L. n. 241/1990, in quanto da esame di visura camerale è emerso lo stato di liquidazione in capo a SATEC FORMAZIONE SRL, con ciò venendo meno in modo insanabile il requisito di affidabilità economico-finanziaria, previsto tra i requisiti del modello di accreditamento alla Formazione dall'All. A alla DGR 2120/2015, art. 6, punto 2;
- Confermato che l'All. B alla DGR n. 2120/2015, art. 4, lett. b, punto 4 prevede la revoca dell'accreditamento "*In caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, così come previsto dall' art. 3 comma 2 L.R. 19/2002. Qualora tale mancanza fosse sanabile, si procederà alla sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'art. 3 comma 2 bis L.R.19/2002, fino ad avvenuta regolarizzazione*";
- Preso atto che nel termine perentorio assegnato con la citata nota regionale non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva da parte dell'Odf in oggetto;
- Ritenuto dunque di concludere il procedimento di revoca avviato con nota prot. reg. n. 243299 del 28/04/2026;
- Viste le LL.RR. n.19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002 cancellando l'Organismo di Formazione SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642) avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA MONTICANO, 66 - 30016 JESOLO (VE);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 583564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 227 del 27 maggio 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso. Approvazione degli esiti della procedura.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad approvare gli esiti della procedura di mobilità esterna volontaria indetta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e bandita con Decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 75 del 20/02/2026, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 2 Funzionari tecnici, specializzati in procedure in materia di VINCA/VIA/VAS da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati della procedura di mobilità esterna volontaria bandita con Decreto dello scrivente n. 75 del 20/02/2026 e indetta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse, per le seguenti selezioni:
   - ♦ n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VINCA **(Allegato A)**;
   - ♦ n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VIA/VAS **(Allegato B)**;
3. di approvare le graduatorie finali delle selezioni in argomento come da **Allegati A** e **B** al presente provvedimento;
4. di autorizzare l'assunzione dei vincitori, come da graduatorie di cui agli **Allegati A** e **B** al presente provvedimento, da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
5. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento delle graduatorie finali in caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità dei vincitori per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza;
6. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento delle graduatorie finali dei candidati idonei non vincitori, in correlazione ad ulteriori esigenze di servizio dell'Amministrazione regionale o di altri Enti regionali, nell'ambito della programmazione delle assunzioni previste, avuto riguardo alla sostenibilità finanziaria della spesa;
7. di procedere alla richiesta del consenso al trasferimento, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, all'Amministrazione di appartenenza di ciascun candidato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro presso l'Amministrazione regionale, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali al momento vigenti;
8. di pubblicare il dispositivo al presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, comprensivo degli **Allegati A** e **B** (graduatorie finali);
9. di dare atto che le graduatorie finali saranno inoltre consultabili nel portale "InPA" e nel sito internet regionale alla voce "bandi, avvisi e concorsi", nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 227 del 27/05/2026 pag. 1/1

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 2 FUNZIONARI TECNICI, SPECIALIZZATI IN PROCEDURE IN MATERIA DI VINCA/VIA/VAS, DA ASSEGNARE ALL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO – DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO.

Selezione per n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VINCA

GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME
1°	8YYN7XNAWC	GASTALDI	GIOIA
2°	M5924AQ2VR	*******	*******
3°	T79S38XMPU	*******	*******
4°	YGAMV7QCXY	*******	*******
5°	DKV8H8YAC2	*******	*******
6°	T4Q9231DW8	*******	*******
7°	HZMGXARYE5	*******	*******
8°	EYR51TGXK9	*******	*******
9°	XW6HEW2D11	*******	*******

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 227 del 27/05/2026 pag. 1/2

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 2 FUNZIONARI TECNICI, SPECIALIZZATI IN PROCEDURE IN MATERIA DI VINCA/VIA/VAS, DA ASSEGNARE ALL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO – DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO.

Selezione per n. 1 Funzionario tecnico specializzato in VIA/VAS

GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME
1°	U5TV2P3TGF	FRASSON	GUIDO
2°	N86G8Q9RS9	******	******
3°	Y3VU2MBUTV	******	******
4°	15XFWP4YHX	******	******
5°	VYP69335ZQ	******	******
6°	E8629RYWTC	******	******
7°	8C49N5QUZF	******	******
8°	BF1WUB47C4	******	******
9°	N5P1P4FH8V	******	******
10°	MK7ANPSHVH	******	******

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 227 del 27/05/2026 pag. 2/2

11°	SA9S43CDRB	******	******
12°	28922PH4TZ	******	******
13°	R9NZ9HETBS	******	******
14°	TCQSD1ZQHN	******	******
15°	3X7GE6W1F1	******	******
16°	Y8FGC95S82	******	******
17°	519DPSH3DM	******	******
18°	9ZT5P138C8	******	******
19°	XE32ZG8371	******	******
20°	38PENXCD15	******	******
21°	VFN2HTN8PV	******	******
22°	Y6BEWPCFB5	******	******
23°	K5XGV5RKFH	******	******
24°	TY1HHT6EKD	******	******

(Codice interno: 584138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 252 del 04 giugno 2026

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese. Approvazione degli esiti della procedura.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad approvare gli esiti della procedura di mobilità esterna volontaria indetta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e bandita con Decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 80 del 02/03/2026, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati della procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario amministrativo/economico, specializzato nei processi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da assegnare alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, bandita con Decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 80 del 02/03/2026;
3. di approvare la graduatoria finale della selezione in argomento come da **Allegato A** al presente provvedimento;
4. di autorizzare l'assunzione del vincitore della procedura di mobilità, come da graduatoria di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, da assegnare alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
5. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento della graduatoria finale in caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità del vincitore per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza;
6. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento della graduatoria finale per ulteriori chiamate dei candidati idonei non vincitori, in correlazione ad ulteriori esigenze di servizio dell'Amministrazione regionale o di altri Enti regionali, nell'ambito della programmazione delle assunzioni previste, avuto riguardo alla sostenibilità finanziaria della spesa;
7. di procedere alla richiesta del consenso al trasferimento, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, all'Amministrazione di appartenenza di ciascun candidato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro presso l'Amministrazione regionale, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali al momento vigenti;
8. di pubblicare il dispositivo al presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, comprensivo dell'**Allegato A** (graduatoria finale);
9. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile nel portale "InPA" e nel sito internet regionale alla voce "bandi, avvisi e concorsi", nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 252 del 4/06/2026 pag. 1/1

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/ECONOMICO, SPECIALIZZATO NEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DA ASSEGNARE ALL'AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - DIREZIONE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.

GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME
1°	6MV57SG93S	CESCON	MARCO
2°	5WCPDMH1NH	**********	**********
3°	GTDWNP2SF8	**********	**********
4°	39KXFZY3MQ	**********	**********
5°	D1DEZ3FTK4	**********	**********
6°	Y69P2KX8VS	**********	**********
7°	QAH3RTKXFM	**********	**********
8°	31H6N8AT5F	**********	**********
9°	7HN9KFA76G	**********	**********
10°	VAWUCZFA94	**********	**********
11°	GZ1FB8QH8M	**********	**********
12°	7MMNDCSXVW	**********	**********

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 583426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 13724 del 18 maggio 2026

Adempimenti contabili per l'assegnazione alle Aziende Ulss delle risorse del capitolo U105001 "Azioni regionali a favore delle persone con problemi psichiatrici - trasferimenti correnti". Legge regionale 22 dicembre 2023 n. 30, art. 2 - Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la liquidazione di spesa in favore di Azienda Zero e la contestuale assegnazione ed erogazione, per il tramite di Azienda Zero stessa, alle Aziende Ulss delle risorse per la compartecipazione alla quota sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale - anno 2026.

Il Direttore

Premesso che il mandato istituzionale in materia di assistenza residenziale per le persone con disturbi mentali è definito nell'art. 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Il decreto summenzionato stabilisce, nell'ambito dei trattamenti residenziali socio-riabilitativi forniti dalle unità di offerta socio sanitarie, una quota a carico del Servizio Sanitario nazionale pari al 40 per cento della tariffa giornaliera.

Considerato che la Regione del Veneto ha inteso compartecipare alla quota sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Base ed Estensive e nei Gruppi di Appartamento Protetti al fine di garantire l'effettiva fruibilità di tali percorsi;

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2023 n. 30 l'art. 2 "*Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone con disturbi mentali*" che testualmente recita:

1. La quota di compartecipazione sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale è stabilita nella misura del quaranta per centro della tariffa giornaliera; la quota sanitaria è fissata nella misura del sessanta per cento.
2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 7.330.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 "Tutela della salute", Programma 02 "Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA" Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.".

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", art. 20 c.2, che dispone che "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate .....*";

Vista la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19 di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 20, co.2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, risulta necessario provvedere per l'esercizio finanziario 2026 ad:

- impegnare in favore di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di uscita U105001 "*Azioni regionali a favore delle persone con problemi psichiatrici - trasferimenti correnti*", che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di liquidare l'importo di euro 7.330.000,00 a favore di Azienda Zero ad esecutività del presente provvedimento, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011 e di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria a procedere, contestualmente, alle operazioni di girofondo di cassa a valere sul conto di tesoreria ordinario;

- assegnare alle Aziende Ulss l'importo di euro 7.330.000,00 come da **Allegato B**, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che con il presente decreto si incarica Azienda Zero a provvedere ad erogare (in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento e previa riscossione dell'importo dalla Regione) l'importo di euro 7.330.000,00 alle Aziende ULSS del Veneto secondo la ripartizione di cui all'**Allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per far fronte agli oneri derivanti dalla compartecipazione alla quota sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale - anno 2026;

Dato atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

Dato atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;

Dato atto che con il presente decreto si dispone la copertura finanziaria a fronte di una prestazione extralea avente finalità sanitaria e che la stessa è da ritenersi aggiuntiva alla prestazione LEA avente codice 2J100-2J110;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 - art. 42;

Vista la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Vista la Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2024*";

Vista la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*";

Vista la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. C)"*;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028*";

decreta

1. di approvare le premesse e **l'Allegato A contabile** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione dell'art. 20, co. 2 lett. a) del D.Lgs. 118/2011, a favore di Azienda Zero, l'importo di euro 7.330.000,00 sul capitolo di spesa U105001 "*Azioni regionali a favore delle persone con problemi psichiatrici - trasferimenti correnti*" che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di liquidare l'importo di euro 7.330.000,00 a favore di Azienda Zero ad esecutività del presente provvedimento, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011 e di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria a procedere, contestualmente, alle operazioni di girofondo di cassa a valere sul conto di tesoreria ordinario;
4. di attestare che l'obbligazione che dispone l'impegno per l'importo complessivo di euro 7.330.000,00 è da ritenersi perfezionata, liquida ed esigibile;
5. di incaricare Azienda Zero ad erogare (in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento e previa riscossione dell'importo dalla Regione) l'importo di euro 7.330.000,00 alle Aziende ULSS del Veneto, secondo la ripartizione e assegnazione alle Aziende ULSS di cui all'**Allegato B,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per far fronte agli oneri derivanti dalla compartecipazione alla quota sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale - anno 2026;

6. di attestare che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nella tipologia dei "debiti commerciali";
8. di attestare che l'impegno di spesa di cui al presente atto non è assoggettato a CUP;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
10. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero e ai destinatari del finanziamento, per il seguito di competenza;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 13724 **del** 18/05/2026

Struttura 7200210000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Oggetto ADEMPIMENTI CONTABILI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE ULSS DELLE RISORSE DEL CAPITOLO U105001 "AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE PERSONE CON PROBLEMI PSICHIATRICI - TRASFERIMENTI CORRENTI". LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2023 N. 30, ART. 2 - LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2026 N. 4 "BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028".

SPESA

Capitolo: 105001 AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE PERSONE CON PROBLEMI PSICHIATRICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 22/12/2023, N.30) **P. Sanità SI**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.021 TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI A TITOLO DI FINANZIAMENTO DI LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005632 000	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105001	0,00	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00	7.330.000,00
Totale	0,00	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00	7.330.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165738 AZIENDA ZERO								
I 2026 00005632 000	0,00	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	7.330.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma CAZZARO ROMINA
Data 18-05-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 13724 **del** 18/05/2026 pag. 1 di 1

Assegnazione alle Aziende Ulss per la compartecipazione alla quota sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale

Aziende Sanitarie	Assegnazione (da liquidare in una unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento)
ULSS 1 Dolomiti	357.753,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	1.132.887,00
ULSS 3 Serenissima	1.056.846,00
ULSS 4 Veneto Orientale	362.742,00
ULSS 5 Polesana	336.797,00
ULSS 6 Euganea	1.037.950,00
ULSS 7 Pedemontana	623.096,00
ULSS 8 Berica	798.648,00
ULSS 9 Scaligera	1.623.281,00
TOTALE	7.330.000,00

Firma CAZZARO ROMINA
Data 18-05-2026

(Codice interno: 583549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 14059 del 27 maggio 2026

Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP. Nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679 e approvazione del relativo schema di convenzione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
In conformità alle previsioni normative di cui al Regolamento 2016/679/UE, si nomina Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP e si approva il relativo schema di convenzione.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art.1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i, recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022 n.77, recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale";

VISTA l'Intesa, sancita ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 5 dicembre 2013, Rep. Atti n. 164/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 aprile 2024 (Rep. Atti n. 51/CSR) sul documento "Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo n. 502 /1992 e successive modificazioni ed integrazioni - Triennio 2019-2021" pubblicata in Gazzetta ufficiale - serie generale - n. 147 del 25 giugno 2024 - Suppl. ordinario n. 28 e in particolare l'art. 6 - Flussi informativi, il quale prevede che "i medici di medicina generale assolvono i compiti informativi derivanti dalla normativa nazionale e dai conseguenti provvedimenti regionali attraverso i sistemi informativi nazionali e regionali mediante la cooperazione ed interoperabilità dei propri applicativi, nel rispetto della normativa sulla privacy" e "il medico assolve al debito informativo ottemperando in particolare agli obblighi previsti da: - sistema informativo nazionale (NSIS) (...);

VISTA l'Intesa, sancita ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 5 dicembre 2013, Rep. Atti n. 164/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 luglio 2024 (Rep. Atti n. 132/CSR) sul documento "Ipotesi di Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 78 del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni -Triennio 2019-2021" pubblicata nella Gazzetta

Ufficiale - Serie generale - n. 199 del 26 agosto 2024 - Suppl. ordinario n. 32, ed in particolare l'art. 6 - Flussi informativi, il quale prevede che "I pediatri di libera scelta assolvono ai compiti informativi derivanti dalla normativa nazionale e dai conseguenti provvedimenti regionali attraverso i sistemi informativi nazionali e regionali mediante la cooperazione ed interoperabilità dei propri applicativi, nel rispetto della normativa sulla privacy " e " il pediatra assolve al debito informativo ottemperando in particolare agli obblighi previsti da: - sistema informativo nazionale NSIS (...)";

VISTE le medesime disposizioni contenute nell'articolo 6 dei rispettivi Accordi Collettivi Nazionali per la medicina generale del 15/01/2026 e per la pediatria di libera scelta del 18/03/2026;

VISTO il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente "Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello stato", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'articolo 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto del Ministero della salute 20 gennaio 2022 recante "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari relativo alla ripartizione delle risorse;

VISTA la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P con la quale il Ministro della salute ha fornito all'Autorità garante per la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

VISTO il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 18 dicembre 2024;

VISTO il parere del Garante per la protezione dei dati personali espresso con provvedimento n. 315 del 4 giugno 2025;

VISTO il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella seduta del 30 luglio 2025 (Rep Atti n. 144/CSR);

VISTO il decreto del Ministero della salute del 4 agosto 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 202 del 1° settembre 2025, che istituisce il "Sistema informativo dell'assistenza primaria (di seguito denominato SIAP) e il relativo disciplinare tecnico di cui al "Comunicato relativo al decreto 4 agosto 2025", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 226 del 29.9.2025;

DATO ATTO CHE le Regioni e le Province autonome:

- ai sensi dell'art. 2, comma 3, DM citato, sono tenute a mettere "*a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1";*

- ai sensi dell'allegato tecnico al punto 6.1 del DM citato, in ordine ai flussi in ingresso, inviano "*i dati di cui all'articolo 3, esclusivamente in modalità elettronica in due tracciati distinti";*

- ai sensi dell'art. 4 del DM citato, hanno accesso ai dati per "*consultare le informazioni rese disponibili dal SIAP in forma aggregata a livello aziendale su base mensile e di propria competenza territoriale, anche al fine di effettuare analisi comparative sulle attività e prestazioni dell'assistenza sanitaria di base erogate ";*

DATO ATTO CHE l'articolo 8 del DM citato, rubricato "trattamento dei dati", al comma 1, prevede che "*nel SIAP sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto";*

CONSIDERATO CHE l'istituzione di un flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria è un obiettivo specificatamente previsto dal PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria", in particolare, al sub intervento 1.3.2.2.1 "Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)";

DATO ATTO CHE l'adozione dei nuovi flussi informativi risulta anche in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

CONSIDERATO che con la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 è stata istituita l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, (...) denominata Azienda Zero, ente del servizio sanitario regionale, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile;

VISTO CHE l'art. 2 della citata Legge Regionale n. 19/2016, nell'elencare le funzioni spettanti ad Azienda Zero, al comma 1, lett. g), individua espressamente "la gestione di attività tecnico - specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale" comprensive delle "infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT", pertanto tra le funzioni attribuite ad Azienda Zero quale Ente di governance della sanità regionale veneta, vi è anche la gestione dei sistemi e dei flussi informativi regionali;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area sanità e sociale n. 139 del 30.9.2025 con il quale successivamente è stato adottato a livello regionale il Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP demandando a successivo atto del Direttore della Direzione programmazione sanitaria la nomina di Azienda Zero quale responsabile del trattamento dei dati;

RILEVATO che, ai sensi dell'attuale assetto organizzativo privacy, definito da ultimo con Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2018 n. 596, tutti i Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale, ognuno per la parte di propria competenza, sono delegati al trattamento di dati personali e sono tenuti a nominare il Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, qualora le operazioni di trattamento dei dati personali siano affidate ad un soggetto esterno alla Regione medesima;

VISTA la Deliberazione n. 4 del 9 gennaio 2024 avente ad oggetto "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

RICHIAMATO l'art. 28, comma 1, del Regolamento UE 2016/679 in base al quale: *"Qualora il trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato"*; il citato art. 28, al comma 3, prevede che i trattamenti effettuati da parte del Responsabile siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare e che regoli nel dettaglio la materia e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, nonché gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento;

RITENUTO che Azienda Zero, quale Ente di governance della sanità regionale veneta riconosciuto con Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, come prescritto dall'art. 28, comma 1, del Regolamento medesimo;

VISTO lo schema per la nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali elaborato ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, che costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nel nuovo Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP;

3. di approvare lo schema per la nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali, che costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di dare atto che gli effetti della nomina decorreranno dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui al punto che precede da parte del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria e dal Direttore Generale di Azienda Zero;

5. di adottare tutti gli atti necessari alla realizzazione degli adempimenti derivanti dalla nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nel Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP;

6. di incaricare la U.O. Cure primarie afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 14059 **del** 27/05/2026 pag. 1 di 14

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDA ZERO
PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 28 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati n. 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento e del Consiglio Europeo)

TRA

la Regione del Veneto-Giunta regionale, Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regione" o "Titolare"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, Dr.ssa Romina Cazzaro, quale Delegato al Trattamento in forza della DGR n. 596/2018

e

l'Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, con sede in Padova, Passaggio Gaudenzio 1 - C.F. e P. IVA: 05018720283 - in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Ing. Paolo Fattori, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Azienda" o "Responsabile")

PREMESSA

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art.1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i, recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022 n.77, recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale";

VISTA l'Intesa, sancita ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 5 dicembre 2013, Rep. Atti n. 164/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 aprile 2024 (Rep. Atti n. 51/CSR) sul documento "Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo n. 502 /1992 e successive modificazioni ed

integrazioni – Triennio 2019-2021" pubblicata in Gazzetta ufficiale – serie generale – n. 147 del 25 giugno 2024 – Suppl. ordinario n. 28 e in particolare l'art. 6 – Flussi informativi, il quale prevede che "i medici di medicina generale assolvono i compiti informativi derivanti dalla normativa nazionale e dai conseguenti provvedimenti regionali attraverso i sistemi informativi nazionali e regionali mediante la cooperazione ed interoperabilità dei propri applicativi, nel rispetto della normativa sulla privacy" e "il medico assolve al debito informativo ottemperando in particolare agli obblighi previsti da: - sistema informativo nazionale (NSIS) (…);

VISTA l'Intesa, sancita ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 5 dicembre 2013, Rep. Atti n. 164/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 luglio 2024 (Rep. Atti n. 132/CSR) sul documento "Ipotesi di Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 78 del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni -Triennio 2019-2021" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale – n. 199 del 26 agosto 2024 – Suppl. ordinario n. 32, ed in particolare l'art. 6 – Flussi informativi, il quale prevede che "I pediatri di libera scelta assolvono ai compiti informativi derivanti dalla normativa nazionale e dai conseguenti provvedimenti regionali attraverso i sistemi informativi nazionali e regionali mediante la cooperazione ed interoperabilità dei propri applicativi, nel rispetto della normativa sulla privacy " e " il pediatra assolve al debito informativo ottemperando in particolare agli obblighi previsti da: - sistema informativo nazionale NSIS (…)";

VISTE le medesime disposizioni contenute nell'articolo 6 dei rispettivi Accordi Collettivi Nazionali per la medicina generale del 15/01/2026 e per la pediatria di libera scelta del 18/03/2026;

VISTO il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente "Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello stato", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'articolo 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto del Ministero della salute 20 gennaio 2022 recante "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari relativo alla ripartizione delle risorse;

VISTA la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P con la quale il Ministro della salute ha fornito all'Autorità garante per la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

VISTO il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 18 dicembre 2024;

VISTO il parere del Garante per la Protezione dei dati personali, espresso con provvedimento n. 315 del 4 giugno 2025;

VISTO il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella seduta del 30 luglio 2025 (Rep Atti n. 144/CSR);

VISTO il decreto del Ministero della salute del 4 agosto 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 202 del 1° settembre 2025, che istituisce il "Sistema informativo dell'assistenza primaria (di seguito denominato SIAP)

e il relativo disciplinare tecnico di cui al “Comunicato relativo al decreto 4 agosto 2025”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 226 del 29.9.2025;

DATO ATTO CHE le Regioni e le Province autonome:

- ai sensi dell'art. 2, comma 3, DM citato, sono tenute a mettere “a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1";

- ai sensi dell'allegato tecnico al punto 6.1 del DM citato, in ordine ai flussi in ingresso, inviano “i dati di cui all'articolo 3, esclusivamente in modalità elettronica in due tracciati distinti”;

- ai sensi dell'art. 4 del DM citato, hanno accesso ai dati per "consultare le informazioni rese disponibili dal SIAP in forma aggregata a livello aziendale su base mensile e di propria competenza territoriale, anche al fine di effettuare analisi comparative sulle attività e prestazioni dell'assistenza sanitaria di base erogate ";

DATO ATTO CHE l’articolo 8 del DM citato, rubricato "trattamento dei dati", al comma 1, prevede che "nel SIAP sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto”;

CONSIDERATO CHE l’istituzione di un flusso informativo per il monitoraggio dell’assistenza primaria è un obiettivo specificatamente previsto dal PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 “Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria”, in particolare, al sub intervento 1.3.2.2.1 “Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)”;

DATO ATTO CHE l’adozione dei nuovi flussi informativi risulta anche in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”

CONSIDERATO che con la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 è stata istituita l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, (...) denominata Azienda Zero, ente del servizio sanitario regionale, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile;

VISTO CHE l'art. 2 della citata Legge Regionale n. 19/2016, nell'elencare le funzioni spettanti ad Azienda Zero, al comma 1, lett. g), individua espressamente "la gestione di attività tecnico - specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale" comprensive delle "infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT", pertanto tra le funzioni attribuite ad Azienda Zero quale Ente di governance della sanità regionale veneta, vi è anche la gestione dei sistemi e dei flussi informativi regionali;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell’Area sanità e sociale n. 139 del 30.9.2025 con il quale successivamente è stato adottato a livello regionale il Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell’assistenza primaria denominato SIAP, demandando a successivo atto del Direttore della Direzione programmazione sanitaria la nomina di Azienda Zero quale responsabile del trattamento dei dati;

RILEVATO che, ai sensi dell’attuale assetto organizzativo privacy, definito da ultimo con Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2018 n. 596, tutti i Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale, ognuno per la parte di propria competenza, sono delegati al trattamento di dati personali e sono tenuti a nominare il Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento 2016/679/UE, qualora le operazioni di trattamento dei dati personali siano affidate ad un soggetto esterno alla Regione medesima;

VISTA la Deliberazione n. 4 del 9 gennaio 2024 avente ad oggetto “Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.”;

RICHIAMATO l'art. 28, comma 1, del Regolamento UE 2016/679 in base al quale:

"Qualora il trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato"; il citato art. 28, al comma 3, prevede che i trattamenti effettuati da parte del Responsabile siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare e che regoli nel dettaglio la materia e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, nonché gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento;

VISTO che nello specifico, il Flusso informativo sanitario SIAP contiene dati sottoposti alla disciplina contenuta nel Regolamento 2016/679/UE e in particolare ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento medesimo:
• dati personali comuni (nome, cognome, luogo di nascita, anno di nascita, codice fiscale);
• categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del GDPR concernenti i dati relativi allo stato di salute dei soggetti interessati;

RILEVATO che a tale proposito, l'art. 4, paragrafo 1, punto n. 7 del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito "GDPR") - in vigore dal 24 maggio 2016 ed applicabile a partire dal 25 maggio 2018 - individua il Titolare del trattamento ne «la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali …», mentre l'art. 4, paragrafo 1, punto n. 8) del medesimo Regolamento, identifica il Responsabile del trattamento ne «la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento»;

CONSIDERATO che l'articolo 28, paragrafo 3 del GDPR dispone che "i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione europea o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e le finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento";

VISTO che Azienda Zero risulta soddisfare la previsione di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento Europeo 2016/679, in base al quale "qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";

VISTO che alla luce di quanto sopra da parte della Regione del Veneto, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, ai sensi del richiamato articolo 28, paragrafo 3, del GDPR si rende necessario nominare Azienda Zero quale responsabile del trattamento dei dati personali in argomento contenuti nel Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP;

Tanto premesso e considerato, le Parti, come sopra identificate, convengono e stipulano quanto segue:

Definizioni:

Fatta eccezione per i termini e le espressioni altrimenti definiti nel presente Accordo, i termini e le espressioni contrassegnate da iniziali maiuscole avranno il significato di seguito specificato:

"GDPR"	indica il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

	circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
“Autorità di Controllo”	indica il Garante per la protezione dei Dati Personali.
“Autorizzati”	le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal Titolare o dal Responsabile e che agiscono sotto l’autorità del Titolare o del Responsabile ai sensi dell’art. 29 del GDPR.
“Accordo di trasferimento dei dati”	indica ogni accordo stipulato tra le parti e finalizzato al trasferimento legittimo dei Dati Personali.
“Categorie Particolari di Dati”	indica ogni Dato Personale idoneo a rivelare l’origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
“Codice”	il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia dei dati personali” così come successivamente integrato e modificato (da ultimo del D.Lgs. n. 101/2018).
“Comitato Europeo per la protezione dei dati”	indica l’organismo dell’Unione Europea dotato di personalità giuridica istituito ai sensi degli artt. 68 e ss. del GDPR.
“Comunicazione”	dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell’Unione europea, del responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell’Unione europea, dalle persone autorizzate, ai sensi dell’art. 2-quaterdecies, al trattamento dei dati personali sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.
“Contratto”	indica l’accordo in essere tra le Parti.
“Dato/i Personale/i”	qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
“Dati Giudiziari”	indica ogni Dato Personale relativo a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza ovvero relativo a provvedimenti giudiziari, sanzioni penali, o carichi

	pendenti, o la qualità dell'imputato o indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del Codice di Procedura Penale.
"Diffusione"	Indica il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
"Interessato"	la persona fisica identificata o identificabile cui si riferiscono i Dati Personali.
"Responsabile del trattamento"	Indica chi effettua un trattamento dati per conto del titolare del trattamento.
"Sub-responsabile"	indica qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, a cui il Responsabile ricorra per l'esecuzione di specifiche attività di Trattamento per conto del Titolare a cui sono imposti gli stessi obblighi del Responsabile.
"Terze Parti o Terzi"	indica la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non siano l'interessato, il Titolare, il Responsabile e gli incaricati autorizzati al trattamento dei Dati Personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile.
"Titolare del trattamento"	La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.
"Trattamento"	Indica qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica. L'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

1. Nomina del Responsabile del trattamento

Con la sottoscrizione del presente atto Azienda Zero è nominata quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, con l'incarico di effettuare per conto del titolare le operazioni di trattamento sui Dati Personali, dei quali entra in possesso o ai quali ha comunque accesso, contenuti nel Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP per le finalità descritte nel punto 3 della presente accordo.
Azienda Zero, con la sottoscrizione del presente accordo, accetta tutti i termini sottoindicati, conferma la diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume e si impegna a procedere al trattamento dei Dati Personali attenendosi alle istruzioni ricevute dal Titolare (attraverso la presente nomina o a quelle ulteriori che saranno dallo stesso conferite nel corso delle attività prestate in suo favore).

Azienda Zero prende atto che l'incarico di effettuare le operazioni di trattamento sui Dati Personali quale Responsabile del trattamento è affidato per l'esclusiva ragione che il profilo aziendale, in termini di proprietà, risorse umane, organizzative ed attrezzature, è stato ritenuto idoneo a soddisfare i requisiti di esperienza, capacità, affidabilità previsti dalla vigente normativa. Azienda Zero, invero, risulta soddisfare la previsione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento Europeo 2016/679 in considerazione del ruolo di ente di governance della sanità regionale veneta sancito dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e dalle funzioni alla medesima attribuite con successivi provvedimenti giuntali.

2. Garanzie

Il Responsabile del trattamento conferma di possedere le garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti degli Interessati.
Il Responsabile si impegna pertanto ad operare secondo il principio di responsabilizzazione, fin dall'inizio del trattamento e per progettazione predefinita, per ridurre al minimo i rischi connessi al trattamento e per garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

3. Finalità, categorie di dati trattati, categorie di interessati

Il Responsabile è autorizzato a trattare per conto del Titolare i dati personali contenuti nel Flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza primaria denominato SIAP al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie della Regione, tra cui l'organizzazione dei servizi e delle strutture sanitarie, la programmazione e il monitoraggio delle attività sanitarie, la definizione degli indirizzi di politica sanitaria e l'adozione di provvedimenti dichiarativi, costitutivi, integrativi e/o modificativi per la tutela della salute, nonché il monitoraggio a livello nazionale dell'attività erogata dalla Regione del Veneto.
In particolare, il trattamento dei dati è finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle attività e alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, comprese quelle erogate nell'ambito della continuità assistenziale e dell'assistenza ai turisti ai sensi degli art. 4, 5 e 6 del DPCM del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502".

Le categorie di dati trattati e le categorie degli interessati sono così individuate:
informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali, non direttamente identificativi relativi a: caratteristiche anagrafiche e amministrative riferiti dell'assistito, caratteristiche sanitarie dell'assistito, codice individuale dell'assistito, dati relativi all'erogazione, attività e prestazioni erogate, informazioni relative alla struttura erogatrice.
Le modalità di trattamento sono individuate come segue: strumenti informatici, telematici e cartacei nei limiti strettamente necessari allo svolgimento del rapporto.

Resta inteso che il trattamento dei dati di cui al periodo precedente è autorizzato nei soli limiti di esenzione dal divieto generale di cui all'articolo 9 del GDPR, secondo le misure ivi stabilite, nonché agli articoli 2 ter e seguenti del Codice, ivi comprese le regole deontologiche e le misure di garanzia che saranno volta per volta adottate. In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento della presente convenzione.

4. Basi giuridiche che legittimano il trattamento

Le basi giuridiche del trattamento sono le seguenti:

- art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);

- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);

- art. 2 sexies, par. 2, lett. v) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy);

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

- DPR 14 gennaio 1997;

- Decreto Legislativo 229/1999;

- Decreto Legislativo 82/2005;

- Regolamento regionale 24 ottobre 2014, n. 1;

- Decreto del Ministero della Salute del 7.12.2016 n. 262;

- Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022;

- Accordi Collettivi Nazionali della medicina generale del 2024 e del 2026;

- Accordi Collettivi Nazionali della pediatria di libera scelta del 2024 e del 2026;

- Decreto del Ministero della Salute del 4 agosto 2025;

5. Diritti del Titolare

Il Titolare ha diritto di ottenere dal Responsabile del trattamento tutte le informazioni relative alle misure organizzative e di sicurezza da questo adottate necessarie per dimostrare il rispetto delle istruzioni e degli obblighi affidati.
Lo stesso Titolare, inoltre, ha il diritto di disporre - a propria cura e spese - verifiche a campione o specifiche attività di audit in ambito protezione dei dati personali e sicurezza, avvalendosi anche di personale espressamente incaricato a tale scopo, tenuto al segreto sulle informazioni così acquisite e/o elaborate, presso le sedi del Responsabile del trattamento, come indicato al punto 12.

6. Obblighi del Responsabile

Nell'adempimento delle proprie obbligazioni il Responsabile, i suoi dipendenti ed ogni eventuale Sub-responsabile previamente autorizzato, che effettuino il Trattamento di Dati Personali del Titolare, si obbligano a rispettare il GDPR ed ogni altra istruzione impartita dal Titolare, nonché a tener conto dei provvedimenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di Controllo italiana, dal Gruppo di Lavoro Articolo 29 e dal Comitato Europeo per la protezione dei dati, inerenti al trattamento svolto.

Il Responsabile è tenuto a svolgere, con correttezza e buona fede, le seguenti attività:

a) rispettare i principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza, limitazione della finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione, tutela fin dall'inizio del trattamento e per progettazione definita, di cui al GDPR;
b) mantenere e far mantenere ai propri incaricati la massima riservatezza sui dati trattati;
c) assicurare il rispetto dei principi del GDPR nelle attività di raccolta, archiviazione, conservazione, collocazione ed accesso agli archivi e nel compimento delle operazioni di trattamento sui dati personali, custodendo gli stessi in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

d) eseguire operazioni di trattamento sui dati al solo scopo di eseguire le prestazioni oggetto del Rapporto e di adempiere ad altre previsioni normative, evitando qualsiasi ulteriore operazione che non sia strettamente necessaria a tale esecuzione;
e) rispettare le istruzioni impartite dal Titolare in merito al compimento delle operazioni di trattamento sui dati personali, avvisandolo qualora riscontri che taluna di dette istruzioni possano contrastare con le norme del GDPR o della legislazione nazionale;
f) incaricare per iscritto i soggetti autorizzati a compiere operazioni di trattamento in nome e per conto del Responsabile e sotto la sua diretta supervisione e responsabilità, fornendo ai medesimi istruzioni operative per una corretta gestione del trattamento nel rispetto dei diritti degli Interessati;
g) impegnarsi, con riferimento ai propri dipendenti, a dare attuazione a quanto previsto nel Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 e s.m.i. per l'attribuzione del ruolo di Amministratore di sistema. In particolare, il Responsabile deve nominare per iscritto e in modo individuale le persone fisiche incaricate della gestione e manutenzione del sistema informativo, indicando i rispettivi ambiti di competenza e le funzioni attribuite a ciascuno;
h) cooperare per l'adozione della valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR ogni qualvolta si renda necessario, nonché avvisare il Titolare della necessità di avviare la consultazione preventiva dell'Autorità di controllo nei casi previsti dall'art. 36 GDPR ovvero richiederne l'autorizzazione in tutti i casi in cui ciò sia previsto, ovvero avviarla o richiederla esso stesso laddove ciò rappresenti un proprio obbligo diretto;
i) integrare il Registro dei trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte in esecuzione della presente convenzione, secondo quanto prescritto dall'articolo 30, paragrafo 2 e 4 del GDPR;
j) cooperare per l'adozione delle misure di reazione e di notifica nel caso di violazione di dati personali (data breach), ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR, secondo le regole del presente Contratto;
k) collaborare con il Responsabile della protezione dei dati (RPD) nominato dal Titolare;
l) individuare e autorizzare per iscritto le persone autorizzate al trattamento e fornire loro adeguata formazione e le istruzioni relative alle operazioni da compiere, vigilando sulle stesse e supervisionando il loro operato affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dalla convenzione e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla presente convenzione;
m) assistere e cooperare con il Titolare nella soddisfazione delle richieste che gli Interessati avanzino nell'esercizio dei diritti conferiti dal GDPR, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
n) effettuare la comunicazione dei dati personali a Destinatari, laddove prevista, solo nei limiti consentiti dalle finalità del trattamento, da disposizioni di contratto o di legge o da altre previsioni analoghe;
o) laddove la comunicazione abbia ad oggetto Destinatari aventi sede al di fuori dell'Unione Europea, assicurarsi che tali Destinatari aderiscano alle regole convenzionali o di autodisciplina nel rispetto dei diritti degli Interessati;
p) evitare qualsiasi diffusione dei dati personali;
q) segnalare al Titolare qualunque azione o evento possa costituire o causare un rischio per la conservazione dei dati o la loro integrità, adottando nel contempo tutte le misure idonee ad evitare conseguenze pregiudizievoli al trattamento dei dati;
r) conservare, aggiornare e mettere a disposizione del Titolare e/o degli organi di controllo, l'elenco con i dati (nome, cognome, funzione e /o ambito di competenza) degli amministratori di sistema nominati e muniti dei necessari requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità in conformità di quanto previsto dal Provvedimento 27 novembre 2008 del Garante per la protezione dei dati personali e s.m.i. e curare l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;
s) adoperarsi in ogni altro modo e adottare ogni altra misura sia idonea per garantire il massimo rispetto dei diritti degli Interessati.

Nell'ambito di quanto sopra, il Responsabile si impegna a cooperare con il Titolare in qualsiasi momento al fine di assicurare il corretto trattamento dei dati personali e si impegna a fornire tutte le informazioni o i documenti, che potranno essere richiesti per l'adempimento degli obblighi di legge e per comprovare l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta formulata dal Titolare a mezzo posta elettronica.

7. Condizioni particolari per il caso di violazioni dei dati personali (data breach)

In caso di violazione dei dati personali consistente nella violazione di sicurezza, che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati e tali da mettere a rischio i diritti e le libertà degli individui i cui dati personali sono trattati dal Responsabile per conto della Regione del Veneto (c.d. data breach), il Responsabile deve:

- informare senza ingiustificato ritardo il Titolare, nella persona del Delegato al Trattamento, e in ogni caso al massimo entro e non oltre 24 ore dalla scoperta dell'evento, allo scopo di consentirgli di adempiere alle procedure e al rispetto delle tempistiche previste dalla DGR 596/2018, di ogni violazione dei dati personali trattati per conto del Titolare che presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, indicando il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) e relativi dati di contatto;
- nelle successive 72 ore fornire tutti i dettagli completi della violazione subita: in particolare, fornendo una descrizione della natura della violazione dei dati personali, le circostanze in cui è avvenuta, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati in questione, l'impatto della violazione dei dati personali sul Titolare e sugli interessati coinvolti, i provvedimenti adottati (o che si intendono adottare) per porvi rimedio o comunque mitigarne i possibili effetti negativi;
- qualora nei termini sopra indicati non sia riuscito ad ottenere tutti gli elementi relativi alla violazione, comunicare per iscritto, anche via posta elettronica ordinaria, al Titolare le ragioni del ritardo e il termine entro cui ritiene di poterli fornire;
- attivarsi per mitigare gli effetti delle violazioni, proponendo tempestive azioni correttive al Titolare ed attuando tempestivamente tutte le azioni correttive approvate e/o richieste dalla stessa;
- prestare collaborazione e fornire supporto ed assistenza al Titolare per far fronte alla violazione e alle sue conseguenze soprattutto in capo agli interessati coinvolti.

8. Documentazione Privacy

Il Responsabile si impegna ad adottare la documentazione in materia di protezione dei Dati Personali prevista dalla normativa italiana ed europea e le relative procedure concernenti le adeguate misure tecniche e organizzative.

9. Condizioni particolari per il riscontro alle istanze degli Interessati

Tenendo conto della natura del trattamento, il Responsabile si obbliga ad assistere e supportare il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare riscontro alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato nel rispetto dei termini previsti dall'art. 12 del GDPR.
In particolare, qualora il Responsabile riceva richieste provenienti dagli Interessati, finalizzate all'esercizio dei propri diritti, questi dovrà:

- darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare a mezzo posta elettronica certificata, allegando copia delle richieste ricevute;
- coordinarsi, ove necessario e per quanto di propria competenza, con le funzioni designate dal Titolare per gestire le relazioni con gli Interessati.

10. Condizioni particolari per l'adozione delle misure di sicurezza

Ferma restando l'applicazione delle misure tecniche e organizzative ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, al fine di garantire un livello di sicurezza sempre adeguato al rischio, il Responsabile - anche nella sua qualità di

Fornitore di Servizi Digitali (FSD) erogati quotidianamente ai cittadini, ai sensi della Direttiva 2022/2555 (Network and Information Security) - ha l'obbligo di assicurare la continuità operativa delle reti e dei sistemi informativi volta a garantire la fruibilità dei servizi ai cittadini e a prevenire o ridurre al minimo l'impatto che eventuali incidenti potrebbero causare ai suddetti sistemi, informando tempestivamente il Titolare degli eventuali incidenti di sicurezza occorsi ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del GDPR.
In particolare, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile del trattamento si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali; a tale scopo le parti individuano le linee guida di cui all'Opinion 5/2014 del WP29, le linee guida di cui al saggio pubblicato in cooperazione tra l'autorità garante spagnola (AEPD) ed il garante europeo (EDPS), gli standard ENISA ed ogni altro documento equipollente, quali documenti di riferimento per l'elaborazione delle migliori strategie di pseudonimizzazione e cifratura dei dati; restano salvi i casi in cui i dati debbano viceversa essere anonimizzati, per i quali il Responsabile dovrà dare debita e specifica garanzia;
b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile si impegna in particolare ad eseguire operazioni di trattamento solo per il tramite di propri Incaricati appositamente designati e debitamente formati ed istruiti all'adozione ed osservanza delle suddette misure di sicurezza.
A titolo esemplificativo, il Responsabile garantisce che:

- i dati siano in ogni caso trattati dal Responsabile e dai suoi autorizzati secondo le modalità strettamente necessarie allo svolgimento del rapporto, attraverso strumenti tanto informatici e telematici, quanto cartacei;
- il Responsabile ed i suoi Incaricati portino all'esterno della propria sede i dati personali degli Interessati soltanto temporaneamente ed all'esclusivo fine dello svolgimento delle funzioni inerenti al Rapporto;
- per l'uso degli elaboratori elettronici (PC desktop, laptop, mobile device e simili) il Responsabile doti la propria struttura ed i propri autorizzati di credenziali di identificazione ed autenticazione idonei allo scopo.

Il Responsabile, relativamente alle misure tecniche ed organizzative atte a gestire i rischi, è chiamato a conformarsi alle disposizioni nazionali in vigore per garantire la sicurezza delle informazioni e gestire adeguatamente i rischi per la privacy relativi alle informazioni personali, nonché per il trattamento dei dati personali nel rispetto delle prescrizioni del GDPR ed ai successivi aggiornamenti delle suddette linee guida.

11. Sub-Responsabili

Ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 2, del GDPR il Responsabile è autorizzato a nominare i seguenti fornitori:

- Fastweb S.p.A., C.F. e P. IVA 12878470157, con sede legale in Milano (MI), Piazza Adriano Olivelli, 1, per l'attività di manutenzione, assistenza e supporto sistemistico su tutti i sistemi ICT aziendali;
- Consorzio Reply Public Sector, C.F..P.IVA 10121480015, con sede legale in Torino (TO), Corso Francia, 110, per le attività di acquisizione, pseudonimizzazione, gestione, analisi, elaborazione e archiviazione dei dati, quale altro responsabile (Sub-responsabile) di Azienda Zero, ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente accordo.

Ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente accordo, Azienda Zero si impegna ad informare il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri sub-

responsabili del trattamento, dando così al Titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche entro il termine di 15 giorni.

Il Responsabile può comunicare o rendere disponibili i dati personali trattati per conto del Titolare esclusivamente ai fornitori autorizzati.
Il Responsabile si obbliga a designare detti eventuali fornitori quali Sub-responsabili, ai sensi del comma 1 e a far assumere agli stessi i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui si è impegnato quale Responsabile del trattamento con la presente convenzione, mediante sottoscrizione di appositi atti giuridici o contratti.
Il Responsabile è tenuto ad impartire ai Sub-responsabili precise istruzioni relativamente al Trattamento in oggetto e ad assicurarsi che gli stessi offrano le medesime garanzie in materia di misure tecniche e organizzative previste dal GDPR.
I Sub-responsabili potranno trattare i dati personali nella misura in cui tale trattamento sia strettamente necessario per l'esecuzione delle funzioni delegate al Responsabile.
Qualora il Sub-responsabile del trattamento, designato dall'odierno Responsabile, ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, l'odierno Responsabile conserva, nei confronti del Titolare, l'intera responsabilità dell'adempimento di tali obblighi.

12. Controlli e attività di audit

Al fine di verificare il rispetto delle istruzioni impartite, l'adempimento degli obblighi della presente convenzione nonché della normativa in materia di protezione dei dati personali, il Titolare ha diritto di disporre verifiche e controlli e di svolgere specifiche attività di audit (avvalendosi anche di personale espressamente incaricato a tale scopo) nonché di svolgere ispezioni anche presso le sedi del Responsabile.
Il Responsabile si impegna a prestare ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica, controllo, ispezione e alle attività di audit svolte dal Titolare o da altro soggetto da questi incaricato.
Le attività di verifica e controllo di cui al presente articolo saranno eseguite in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

13. Durata e Cessazione del Trattamento

La presente convenzione è efficace tra le Parti fino all'eventuale recesso e revoca della nomina, fatte salve successive disposizioni regionali. Il trattamento non potrà comunque avere una durata superiore a quella necessaria agli scopi per i quali i dati personali sono stati raccolti. Tali dati devono essere conservati nei sistemi e nelle banche-dati del Responsabile per un periodo di tempo non superiore a quello indicato.
I dati personali raccolti per le finalità esposte nel presente accordo saranno conservati per il periodo individuato nel titolario dell'amministrazione regionale approvato con Delibera della Giunta regionale n. 778 del 8 giugno 2018, integrato con Decreto n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisiti e AAGG.
A seguito della cessazione del trattamento affidato al Responsabile o nei casi di cui al comma 1, il Responsabile sarà tenuto - a scelta del Titolare e sulla base delle istruzioni dallo stesso impartite - a restituire al Titolare i dati personali trattati, con impegno alla rimozione integrale degli stessi dai propri sistemi informativi e dai propri archivi.

14. Condizioni particolari per il trasferimento dei dati all'estero

Il Responsabile si impegna a limitare gli ambiti di circolazione e trattamento dei Dati Personali (*es. memorizzazione, archiviazione e conservazione dei dati sui propri server o in cloud*) ai Paesi facenti parte dell'Unione Europea, con espresso divieto di trasferirli in paesi extra UE che non garantiscano un livello adeguato di tutela, ovvero, in assenza di strumenti di tutela previsti dal GDPR (Paese terzo giudicato adeguato dalla Commissione europea, BCR di gruppo, clausole contrattuali modello, etc.).

Il Responsabile, pertanto, non potrà mai trasferire o effettuare il trattamento dei Dati Personali del Titolare al di fuori dell'Unione Europea, in assenza di autorizzazione scritta del Titolare. Qualora il Titolare rilasci l'autorizzazione e sia pertanto effettuato un trasferimento dei Dati Personali del Titolare al di fuori dell'Unione Europea, tale trasferimento dovrà rispettare quanto disposto dal GDPR in materia.
Resta inteso tra le Parti che il Responsabile dovrà garantire che i metodi di trasferimento impiegati, ivi inclusa la conformità alle clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione Europea e sulla base dei presupposti indicati nella medesima decisione, consentano il mantenimento di costanti e documentabili standard di validità per tutta la durata del presente Contratto.
Il Responsabile è obbligato a comunicare immediatamente al Titolare il verificarsi di una delle seguenti fattispecie:
a. mancato rispetto delle clausole contrattuali standard di cui sopra, oppure
b. qualsiasi modifica della metodologia e delle finalità trasferimento dei Dati Personali del Titolare all'estero.

15. Responsabilità per violazione delle disposizioni

Il Responsabile, con l'accettazione della presente nomina, risponderà per le sanzioni inflitte e per il danno causato dal trattamento attuato in difformità alla disciplina vigente sulla protezione dei dati che gli siano attribuibili o in difformità rispetto alle legittime istruzioni del Titolare del trattamento.
Il Responsabile si impegna a comunicare prontamente al Titolare eventuali situazioni sopravvenute che, per il mutare delle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico o per qualsiasi altra ragione, possano incidere sulla propria idoneità allo svolgimento dell'incarico.
In caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente atto relativamente alle finalità e modalità di trattamento dei dati, di azione contraria alle istruzioni ivi contenute o in caso di mancato adempimento agli obblighi specificatamente diretti al Responsabile del trattamento dei dati dal GDPR, il Responsabile sarà considerato quale Titolare del trattamento e ne risponderà personalmente e direttamente.
Per quanto qui non disciplinato si applica l'articolo 82, paragrafi 4 e 5 del GDPR.

16. Disposizioni finali

Si dà atto che alla scadenza o cessazione del Contratto, per qualsiasi causa, il Responsabile è comunque tenuto all'obbligo di riservatezza.
Qualora una o più delle clausole previste nel presente accordo siano o divengano nulle per forza di legge ovvero a fronte di una decisione del giudice, la validità delle altre disposizioni non sarà in alcun modo pregiudicata.
Il presente Atto viene assoggettato ad imposta di bollo, a carico del Responsabile del trattamento, ai sensi di quanto disposto nell'allegato A – tariffa, articolo 2 del D.P.R. 26-10-1972 n. 642, può essere registrato in caso d'uso a cura e spese della parte interessata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.
Trovano applicazione alla presente convenzione, ove non diversamente previsto, le norme del GDPR, del Codice Civile e delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.
La presente convenzione potrà essere integrata a seguito di successive disposizioni normative intervenute o di disposizioni ulteriori impartite dal Titolare del Trattamento.
La sottoscrizione della presente Convenzione non comporta alcun diritto per il Responsabile del trattamento ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Padova – 48210 12-03-2024.

17. Foro competente

In caso di violazioni alla presente convenzione il Foro competente è quello di Venezia.

Data _____

Il Titolare del trattamento
Per la Giunta della Regione del Veneto

Per integrale accettazione
Data _____

Il Responsabile del trattamento
Per Azienda Zero
Il legale rappresentante *pro tempore*

Firma CAZZARO ROMINA
Data 27-05-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 578137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 11677 del 05 marzo 2026

Approvazione elenchi candidati idonei. Avvisi pubblici nn. 11 - 13 - 15 - 17 del 9 gennaio 2026 volti alla nomina da parte della Giunta regionale di un Revisore dei conti e di un revisore supplente per gli Enti Parco Regionali dei Colli Euganei, del Delta del Po, del Fiume Sile e della Lessinia. Art. 7 della L.R. n. 23 del 26 giugno 2018.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Stefano Sisto

(Codice interno: 583579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 13753 del 19 maggio 2026

Liquidazione del saldo del contributo a favore del Comune di Belluno per la realizzazione dell'iniziativa "Oltre le vette" diretta al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2026. L. 30.12.2021, n. 234 art. 1 comma 366. DGR n. 910 del 5 agosto 2025 e DDR n. 327 dell'11/09/2025. CUP I39I25000620009.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a liquidare il saldo del contributo di importo pari ad Euro 28.000,00 a favore del Comune di Belluno per l'iniziativa "Oltre le vette" a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute entro il 31 dicembre 2026, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica ed al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;

- ai sensi dell'articolo 1 comma 369, della citata legge 234/2021, spetta al Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse previste nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente;

- con decreto interministeriale del 9 marzo 2022 prot. n. 3462 il Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, ha stabilito che la ripartizione delle risorse previste nel Fondo venga disposta con apposito atto di programmazione da parte dello stesso Ministero del Turismo, sulla base di una proposta definita in auto coordinamento da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- con Decreto del Ministro del Turismo, prot. n. 202190 del 3 luglio 2025, sono state individuate le quote dell'80% e del 20% delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente per l'annualità 2025 e di conto capitale per il triennio 2025-2027, da destinare alle Regioni per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del Turismo;

PRESO ATTO CHE

- a seguito di un confronto collaborativo tra il Ministero del Turismo e le Regioni e Province autonome nella seduta del 10 luglio 2025 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato inoltre approvato il piano di riparto finanziario tra le stesse Regioni e Province autonome del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2025;

- con Decreto prot. n. 0212983/25 del 18 luglio 2025 il Ministero del Turismo ha quindi pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di contributo a valere sulla quota pari al 20% e 80% delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo anno 2025;

- con DGR n. 910 del 5 agosto 2025, al fine di partecipare al citato Avviso di manifestazione di interesse, la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle iniziative da inserire nel Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo, ai fini dell'assegnazione della quota di finanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2025 - per un importo complessivo di contributo richiesto pari ad Euro 1.550.545,45, di cui Euro 1.308.545,45 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A - Sezione 2 per le iniziative a cofinanziamento territoriale ed Euro 242.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A - Sezione 1 per le iniziative di promozione e valorizzazione turistica di diretta gestione dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO CHE

- con nota della Direzione Turismo e Marketing territoriale prot. reg. n. 409135 del 26 agosto 2025, è stato trasmesso al Ministero del Turismo, ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2025, l'elenco delle iniziative approvate con la citata DGR n. 910/2025, corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, comprensive del CUP, delle tipologie di spese previste e del cronoprogramma delle attività;

PRESO ATTO CHE

- con Decreto di concessione del Ministero del Turismo, Reg. gen. 270896 del 4 dicembre 2025, è stata disposta, in favore della Regione del Veneto, l'assegnazione, per l'annualità 2025, di un contributo di importo pari a euro 1.550.545,45 a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per il cofinanziamento delle iniziative di cui all'Allegato A della DGR n. 910/2025;

- con Decreto del Ministero del Turismo, Reg. gen. 271705 del 5 dicembre 2025, è stato disposto l'impegno contabile della somma complessiva di Euro 12.935.403,59 a valere sul capitolo 2025, p.g. 1, CDR 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero - Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo, E.P.R. 2025, E.F. 2025, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2025 - quota 80% - di cui Euro 1.550.545,45 a favore della Regione del Veneto;

- l'importo pari a **Euro 1.550.545,45** è stato già accertato, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 296 del 26 agosto 2025 sul capitolo d'entrata 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio dell'esercizio finanziario 2025 (accertamento d'entrata n. 3912/2025 - reversale d'incasso n. 003281/2026);

- con decreti del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 306 e 307 del 29 agosto 2025 è stata impegnata la somma di Euro 242.000,00 per la gestione delle iniziative a regia regionale di cui all'Allegato A-Sezione 1 della DGR n. 910/2025;

- con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327 dell'11 settembre 2025 è stata impegnata la spesa per **Euro 1.308.545,45** a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A del decreto stesso per le iniziative promozionali di provenienza del territorio di cui all'Allegato A-Sezione 2 della DGR n. 910/2025;

- con il sopra citato DDR n. 327/2025 è stato disposto che l'ammontare dell'obbligazione perfezionata, di natura non commerciale, pari ad Euro 1.308.545,45, sia esigibile per la quota di Euro 1.112.545,45 nel corso dell'esercizio finanziario 2025 e per la quota di Euro 196.000,00 nel corso dell'esercizio finanziario 2026, con l'imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità tramite l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

- con il decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 10629 del 2 febbraio 2026 è stato liquidato il saldo dei contributi, con esigibilità al 31.12.2025, spettanti ai beneficiari di cui all'Allegato A al decreto stesso per un importo complessivo pari ad Euro 1.091.587,01 e, nel contempo, è stata accertata un'economia di spesa complessiva di Euro 20.958,44 registrata mediante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2025, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa assunti con il decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327/2025;

- con il successivo decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 12146 del 25 marzo 2026 è stato liquidato il saldo dei contributi, con esigibilità al 31.12.2026, spettanti ai beneficiari di cui all'Allegato A al decreto stesso per un importo complessivo pari ad Euro 168.000,00, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa assunti con il decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327/2025;

DATO ATTO CHE

- il Comune di Belluno, con nota assunta al prot. reg.le n. 274069 del 15.05.2026, ha presentato alla Direzione Turismo e Marketing territoriale la rendicontazione relativa all'iniziativa di promozione e valorizzazione turistica "Oltre le vette", con CUP I39I25000620009 e esigibilità al 31.12.2026, a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui alla DGR n. 910/2025 e al DDR n. 327/2025;

- la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha proceduto alla verifica della regolarità della documentazione prodotta dal Comune di Belluno;

RITENUTO

- pertanto, che sussistano i presupposti per procedere alla liquidazione del saldo del contributo di importo pari ad **Euro 28.000,00** a favore del Comune di Belluno, C.F./P.IVA 00132550252, anagrafica n. 00001292, a valere sull'impegno di spesa n. 1577/2026, assunto con il DDR n. 327/2025, sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - (FUNT PARTE CORRENTE) - trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" dell'esercizio finanziario 2026;

VISTI

- la DGR n. 910 del 5 agosto 2025;

- il DDR n. 327 del 11 settembre 2025 di impegno della spesa;

- il Decreto di concessione del Ministero del Turismo, Reg. gen. 270896 del 4/12/2025;

- il Decreto di impegno delle risorse del Ministero del Turismo, Reg. gen. 271705 del 5/12/2025;

- la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

- il D. Lgs. 118/2011;

- la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028

- la documentazione presentata dal beneficiario, agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VERIFICATA

tramite il servizio "Durc on-line" la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del contributo statale, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di liquidare il saldo del contributo pari ad **Euro 28.000,00,** a favore del Comune di Belluno, C.F./P.IVA 00132550252, anagrafica n. 00001292, per la realizzazione dell'iniziativa "Oltre le vette" - CUP I39I25000620009 - cofinanziata dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo annualità 2025, a valere sull'impegno di spesa n. 1577/2026 assunto con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 327/2025, sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" dell'esercizio finanziario 2026;

3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

4. di comunicare al beneficiario il contenuto del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

(Codice interno: 583356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 13802 del 20 maggio 2026

Pubblicazione annuale dell'Albo regionale delle Pro Loco ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016. Pubblicazione annuale 2026.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
In attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 e dalle indicazioni operative previste dalla DGR n. 183 del 23 febbraio 2016, si provvede alla pubblicazione annuale dell'Albo regionale delle Pro Loco nel BURV.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di pubblicare l'Albo regionale delle Pro Loco di cui all'**Allegato A** con tutte le iscrizioni delle Associazioni Pro Loco effettuate fino al 30 aprile 2026 come indicato dall'art. 4 comma 4 della legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34;

2. di pubblicare il solo dispositivo e l'**Allegato A** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 13802 **del** 20/05/2026 pag. 1 di 39

REGIONE DEL VENETO

ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO

aggiornato al 30 aprile 2026

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Belluno

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Agordo	Agordo	BELLUNO	118/2025
2	Alano di Piave	Alano di Piave	BELLUNO	n. 8/2017
3	Arsie'	Arsie'	BELLUNO	n. 8/2017
4	Borca di Cadore	Borca di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
5	Busche	Busche	BELLUNO	n. 8/2017
6	Calalzo di Cadore	Calalzo di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
7	Canale d'Agordo	Canale d'Agordo	BELLUNO	n. 8/2017
8	Caorera	Quero Vas	BELLUNO	n. 29/2017
9	Caviola	Caviola - Falcade	BELLUNO	n. 8/2017
10	Cianplongo	Santo Stefano di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
11	Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	BELLUNO	n. 8/2017
12	Chies d'Alpago	Chies d'Alpago	BELLUNO	n. 8/2017
13	Farra d'Alpago	Farra d'Alpago	BELLUNO	n. 8/2017
14	Fener	Fener di Alano Piave	BELLUNO	n. 8/2017
15	Fonzaso	Fonzaso	BELLUNO	n. 8/2017
16	Gosaldo Dolomiti	Gosaldo	BELLUNO	n. 8/2017
17	Lamon	Lamon	BELLUNO	n. 8/2017
18	La Valle Agordina	La Valle Agordina	BELLUNO	n. 8/2017
19	Limana	Limana	BELLUNO	n. 8/2017
20	Longarone	Longarone	BELLUNO	n. 8/2017
21	Lorenzago di Cadore	Lorenzago di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
22	Marmarole	Lozzo di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
23	Monti del Sole	Sospirolo	BELLUNO	n. 8/2017
24	Pedavena	Pedavena	BELLUNO	n. 8/2017
25	Perarolo	Perarolo di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
26	Pieve d'Alpago	Pieve d'Alpago	BELLUNO	n. 8/2017
27	Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	BELLUNO	n. 213/2018
28	Puos d'Alpago	Puos d'Alpago	BELLUNO	n. 8/2017
29	Quero	Quero Vas	BELLUNO	n. 62/2018
30	Rivamonte Agordino	Rivamonte Agordino	BELLUNO	n. 8/2017
31	San Gregorio nelle Alpi	S. Gregorio nelle Alpi	BELLUNO	n. 8/2017
32	San Tomaso Agordino	S. Tomaso Agordino	BELLUNO	n. 8/2017
33	Sedico	Sedico	BELLUNO	n. 8/2017
34	Seren del Grappa	Seren del Grappa	BELLUNO	n. 8/2017
35	Soranzen	Soranzen di Cesiomaggiore	BELLUNO	n. 8/2017
36	Sovramonte	Sovramonte	BELLUNO	n. 8/2017
37	Stabie e Canai	Lentiai	BELLUNO	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
38	Taibon Agordino	Taibon Agordino	BELLUNO	n. 8/2017
39	Tambre	Tambre	BELLUNO	n. 8/2017
40	Val Fiorentina	Selva di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
41	Vallada Agordina	Vallada Agordina	BELLUNO	n. 8/2017
42	Valle di Cadore	Valle di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
43	Venas di Valle di Cadore	Valle di Cadore	BELLUNO	n. 8/2017
44	Zoldo Alto	Zoldo Alto	BELLUNO	n. 8/2017
45	Zoppè di Cadore	Zoppè di Cadorre	BELLUNO	n. 213/2018
46	Zumellese	Mel	BELLUNO	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Padova				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Abano Terme	Abano Terme	PADOVA	n. 62/2018
2	Agna	Agna	PADOVA	n. 8/2017
3	Anguillara Veneta	Anguillara Veneta	PADOVA	n. 8/2017
4	Anguillarattiva - Taglio	Anguillara Veneta	PADOVA	n. 134/2017
5	Arqua' Petrarca	Arqua' Petrarca	PADOVA	n. 8/2017
6	Arre	Arre	PADOVA	n. 8/2017
7	Arzergrande	Arzergrande	PADOVA	n. 204/2019
8	Bagnoli di Sopra	Bagnoli di Sopra	PADOVA	n. 8/2017
9	Baone	Baone	PADOVA	n. 8/2017
10	Boara Pisani	Boara Pisani	PADOVA	n. 8/2017
11	Borgoricco	Borgoricco	PADOVA	n. 8/2017
12	Bovolenta	Bovolenta	PADOVA	n. 8/2017
13	Cadoneghe	Cadoneghe	PADOVA	n. 8/2017
14	Camazzole	Carmignano di Brenta	PADOVA	n. 8/2017
15	Campagnola di Brugine	Brugine	PADOVA	n. 8/2017
16	Campo San Martino	Campo San Martino	PADOVA	n. 8/2017
17	Campodarsego	Campodarsego	PADOVA	n. 8/2017
18	Camposampiero	Camposampiero	PADOVA	n. 8/2017
19	Carceri	Carceri	PADOVA	n. 8/2017
20	Carmignano di Brenta	Carmignano di Brenta	PADOVA	n. 8/2017
21	Cartura	Cartura	PADOVA	n. 8/2017
22	Casale di Scodosia	Casale di Scodosia	PADOVA	n. 8/2017
23	Casalserugo	Casalserugo	PADOVA	n. 8/2017
24	Castelbaldo	Castelbaldo	PADOVA	n. 8/2017
25	Cinto Euganeo	Cinto Euganeo	PADOVA	n. 81/2017
26	Cittadella	Cittadella	PADOVA	n. 8/2017
27	Cive' di Correzzola	Correzzola	PADOVA	n. 8/2017
28	Codevigo	Codevigo	PADOVA	n. 8/2017
29	Conselve	Conselve	PADOVA	n. 8/2017
30	Curtarolo	Curtarolo	PADOVA	n. 8/2017
31	Due Carrare	Due Carrare	PADOVA	n. 8/2017
32	Este	Este	PADOVA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
33	Fidentina	Megliadino S. Fidenzio	PADOVA	n. 8/2017
34	Fontaniva	Fontaniva	PADOVA	n. 8/2017
35	Galliera Veneta	Galliera Veneta	PADOVA	n. 8/2017
36	Galzignano Valsanzibio	Galzignano Terme	PADOVA	n. 15/2017
37	Gazzo Padovano	Gazzo Padovano	PADOVA	n. 8/2017
38	Grantorto	Grantorto	PADOVA	n. 8/2017
39	Granze	Granze	PADOVA	n. 8/2017
40	Guadense	S. Pietro in Gu'	PADOVA	n. 8/2017
41	La Pieve di Trebaseleghe	Trebaseleghe	PADOVA	n. 8/2017
42	Legnaro	Legnaro	PADOVA	n. 8/2017
43	Limena	Limena	PADOVA	n. 8/2017
44	Loreggia	Loreggia	PADOVA	n. 8/2017
45	Lozzo Atestino	Lozzo Atestino	PADOVA	n. 8/2017
46	Masi	Masi	PADOVA	n. 376/2021
47	Massanzago	Massanzago	PADOVA	n. 8/2017
48	Merlara	Merlara	PADOVA	n. 8/2017
49	Monselice	Monselice	PADOVA	n. 8/2017
50	Montagnana	Montagnana	PADOVA	n. 8/2017
51	Montegrotto Terme	Montegrotto Terme	PADOVA	n. 8/2017
52	Montemerlo	Cervarese S. Croce	PADOVA	n. 8/2017
53	Noventa Padovana	Noventa Padovana	PADOVA	n. 8/2017
54	Onara	Tombolo - Fraz. Onara	PADOVA	n. 8/2017
55	Ospedaletto Euganeo	Ospedaletto Euganeo	PADOVA	n. 8/2017
56	Pernumia	Pernumia	PADOVA	n. 8/2017
57	Piacenza d'Adige	Piacenza d'Adige	PADOVA	n. 8/2017
58	Piazzola	Piazzola sul Brenta	PADOVA	n. 8/2017
59	Piombinese	Piombino Dese	PADOVA	n. 8/2017
60	Piove di Sacco	Piove di Sacco	PADOVA	n. 8/2017
61	Polverara 2016	Polverara	PADOVA	n. 146/2019
62	Ponso	Ponso	PADOVA	n. 8/2017
63	Ponte San Nicolo'	Ponte San Nicolo'	PADOVA	n. 8/2017
64	Pontelongo	Pontelongo	PADOVA	n. 8/2017
65	Pozzonovo	Pozzonovo	PADOVA	n. 8/2017
66	Pro San Giorgio	S. Giorgio In Bosco	PADOVA	n. 8/2017
67	Saccolongo	Saccolongo	PADOVA	n. 8/2017
68	Saletto	Saletto	PADOVA	n. 8/2017
69	San Giorgio delle Pertiche	S. Giorgio delle Pertiche	PADOVA	n. 8/2017
70	San Martino di Lupari	S. Martino di Lupari	PADOVA	n. 8/2017
71	San Pietro Viminario	S. Pietro Viminario	PADOVA	n. 8/2017
72	Santa Croce Bigolina	Cittadella	PADOVA	n. 8/2017
73	Santa Giustina In Colle	S. Giustina In Colle	PADOVA	n. 8/2017
74	Santa Margherita d'Adige	S. Margherita d'Adige	PADOVA	n. 8/2017
75	Sant'Andrea di	Campodarsego	PADOVA	n. 8/2017
76	Santelenese	Sant'Elena	PADOVA	n. 8/2017
77	Sant'Urbano	Sant'Urbano	PADOVA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
78	Saonara	Saonara	PADOVA	n. 8/2017
79	Selvazzano Dentro	Selvazzano Dentro	PADOVA	n. 8/2017
80	Stanghella	Stanghella	PADOVA	n. 8/2017
81	Teolo	Teolo	PADOVA	n. 8/2017
82	Terrassa Padovana	Terrassa Padovana	PADOVA	n. 204/2019
83	Tombolo	Tombolo	PADOVA	n. 8/2017
84	Tribano	Tribano	PADOVA	n. 8/2017
85	Urbana	Urbana	PADOVA	n. 8/2017
86	Veggiano	Veggiano	PADOVA	n. 8/2017
87	Vescovana	Vescovana	PADOVA	n. 204/2019
88	Vigodarzere	Vigodarzere	PADOVA	n. 8/2017
89	Vigonza	Vigonza	PADOVA	n. 8/2017
90	Villa del Conte	Villa del Conte	PADOVA	n. 8/2017
91	Villa Estense	Villa Estense	PADOVA	n. 8/2017
92	Villafranca Padovana	Villafranca Padovana	PADOVA	n. 8/2017
93	Villanova	Villanova di Camposampiero	PADOVA	n. 8/2017
94	Vita d'Altri Tempi	Correzzola	PADOVA	n. 8/2017
95	Vò	Vò	PADOVA	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Rovigo				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Adria	Adria	ROVIGO	n. 8/2017
2	Ariano nel Polesine	Ariano nel Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
3	Arquà Polesine	Arquà Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
4	Badia Polesine	Badia Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
5	Bagnolo di Po	Bagnolo di Po	ROVIGO	n. 101/2018
6	Bergantino	Bergantino	ROVIGO	n. 8/2017
7	Borsea	Rovigo	ROVIGO	n. 8/2017
8	Bosaro	Bosaro	ROVIGO	n. 204/2019
9	Canaro	Canaro	ROVIGO	n. 8/2017
10	Canda	Canda	ROVIGO	n. 8/2017
11	Castelguglielmo	Castelguglielmo	ROVIGO	n. 8/2017
12	Castelmassa	Castelmassa	ROVIGO	n. 8/2017
13	Castelnovo Bariano	Castelnovo Bariano	ROVIGO	n. 8/2017
14	Ceneselli	Ceneselli	ROVIGO	n. 8/2017
15	Ceregnano	Ceregnano	ROVIGO	n. 8/2017
16	Città di Rovigo	Rovigo	ROVIGO	n. 8/2017
17	Corbola	Corbola	ROVIGO	n. 8/2017
18	Costa di Rovigo	Costa di Rovigo	ROVIGO	n. 8/2017
19	Crespino	Crespino	ROVIGO	n. 213/2020
20	Donada	Porto Viro	ROVIGO	n. 8/2017
21	Ficarolo	Ficarolo	ROVIGO	n. 8/2017
22	Fiesso Umbertiano	Fiesso Umbertiano	ROVIGO	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
23	Frassinelle Polesine	Frassinelle Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
24	Fratta Polesine	Fratta Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
25	Giacciano con Baruchella	Giacciano con Baruchella	ROVIGO	n. 8/2017
26	Lendinara	Lendinara	ROVIGO	n. 8/2017
27	Loreo	Loreo	ROVIGO	n. 8/2017
28	Lusia	Lusia	ROVIGO	n. 8/2017
29	Melara	Melara	ROVIGO	n. 8/2017
30	Santa Maria Maddalena	Occhiobello	ROVIGO	n. 8/2017
31	Pontecchio Polesine	Pontecchio Polesine	ROVIGO	n. 8/2017
32	Porto Tolle	Porto Tolle	ROVIGO	n. 8/2017
33	Porto Viro	Porto Viro	ROVIGO	n. 8/2017
34	Rosolina	Rosolina	ROVIGO	n. 8/2017
35	Salara	Salara	ROVIGO	n. 8/2017
36	Taglio di Po	Taglio di Po	ROVIGO	n. 8/2017
37	Trecenta	Trecenta	ROVIGO	n. 8/2017
38	Villadose	Villadose	ROVIGO	n. 134/2017
39	Villamarzana	Villamarzana	ROVIGO	n. 8/2017
40	Villanova del Ghebbo	Villanova del Ghebbo	ROVIGO	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Treviso				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Altivole	Altivole	TREVISO	n. 8/2017
2	Asolo	Asolo	TREVISO	n. 8/2017
3	Bigolino	Valdobbiadene	TREVISO	n. 8/2017
4	Borso del Grappa	Borso del Grappa	TREVISO	n. 8/2017
5	Breda di Piave	Breda di Piave	TREVISO	n. 8/2017
6	Caerano di San Marco	Caerano di San Marco	TREVISO	n. 8/2017
7	Camalo'	Povegliano	TREVISO	n. 8/2017
8	Cappella Maggiore	Cappella Maggiore	TREVISO	n. 8/2017
9	Castelcucco	Castelcucco	TREVISO	n. 8/2017
10	Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	TREVISO	n. 8/2017
11	Cavaso del Tomba	Cavaso del Tomba	TREVISO	n. 8/2017
12	Cimadolmo	Cimadolmo	TREVISO	n. 8/2017
13	Cison di Valmarino	Cison di Valmarino	TREVISO	n. 8/2017
14	Colbertaldo	Colbertaldo di Vidor	TREVISO	n. 8/2017
15	Colle Umberto	Colle Umberto	TREVISO	n. 8/2017
16	Combai	Miane	TREVISO	n. 8/2017
17	Corbanese	Tarzo	TREVISO	n. 8/2017
18	Cordignano	Cordignano	TREVISO	n. 8/2017
19	Cornuda	Cornuda	TREVISO	n. 8/2017
20	Covolo di Piave	Covolo di Piave	TREVISO	n. 8/2017
21	Crespano del Grappa	Crespano del Grappa	TREVISO	n. 8/2017
22	Fadalto	Vittorio Veneto	TREVISO	n. 61/2017
23	Farra di Soligo	Farra Di Soligo	TREVISO	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
24	Follina	Follina	TREVISO	n. 8/2017
25	Fonte	Fonte	TREVISO	n. 8/2017
26	Fontigo	Sernaglia della Battaglia	TREVISO	n. 168/2017
27	Fregona	Fregona	TREVISO	n. 8/2017
28	Giavera del Montello	Giavera del Montello	TREVISO	n. 8/2017
29	Godega di Sant'Urbano	Godega di Sant'Urbano	TREVISO	n. 8/2017
30	Godigese	Castello di Godego	TREVISO	n. 8/2017
31	Gorgo al Monticano	Gorgo al Monticano	TREVISO	n. 8/2017
32	Guia di Valdobbiadene	Valdobbiadene	TREVISO	n. 8/2017
33	Istrana	Istrana	TREVISO	n. 8/2017
34	La Vidorese	Vidor	TREVISO	n. 8/2017
35	Mansuè	Mansuè	TREVISO	n. 8/2017
36	Maserada sul Piave	Maserada sul Piave	TREVISO	n. 8/2017
37	Meduna di Livenza	Meduna di Livenza	TREVISO	n. 8/2017
38	Miane	Miane	TREVISO	n. 8/2017
39	Mogliano Veneto	Mogliano Veneto	TREVISO	n. 8/2017
40	Monfumo	Monfumo	TREVISO	n. 8/2017
41	Montebelluna	Montebelluna	TREVISO	n. 8/2017
42	Morgano	Morgano	TREVISO	n. 8/2017
43	Moriago della Battaglia	Moriago della Battaglia	TREVISO	n. 8/2017
44	Mosnigo	Mosnigo di Moriago	TREVISO	n. 8/2017
45	Motta di Livenza	Motta di Livenza	TREVISO	n. 8/2017
46	Nervesa della Battaglia	Nervesa della Battaglia	TREVISO	n. 8/2017
47	Nove San Floriano	Vittorio Veneto	TREVISO	n. 8/2017
48	Ormelle	Ormelle	TREVISO	n. 8/2017
49	Orsaghese	Orsago	TREVISO	n. 8/2017
50	Paderno del Grappa	Paderno del Grappa	TREVISO	n. 8/2017
51	Paese	Paese	TREVISO	n. 8/2017
52	Pederobba	Pederobba	TREVISO	n. 8/2017
53	Pieve di Soligo	Pieve di Soligo	TREVISO	n. 8/2017
54	Ponte di Piave	Ponte di Piave	TREVISO	n. 8/2017
55	Ponzano Veneto	Ponzano Veneto	TREVISO	n. 134/2017
56	Portobuffole'	Portobuffole'	TREVISO	n. 8/2017
57	Possagno	Possagno	TREVISO	n. 8/2017
58	Povegliano	Povegliano	TREVISO	n. 8/2017
59	Preganziol	Preganziol	TREVISO	n. 8/2017
60	Quinto di Treviso	Quinto di Treviso	TREVISO	n. 8/2017
61	Refrontolo	Refrontolo	TREVISO	n. 8/2017
62	Resana	Resana	TREVISO	n. 8/2017
63	Revine Lago	Revine Lago	TREVISO	n. 8/2017
64	Riese Pio X	Riese Pio X	TREVISO	n. 8/2017
65	Roncade	Roncade	TREVISO	n. 8/2017
66	S. Lucia di Piave	Santa Lucia di Piave	TREVISO	n. 8/2017
67	Salgareda	Salgareda	TREVISO	n. 8/2017
68	San Biagio di Callalta	San Biagio di Callalta	TREVISO	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
69	San Gregorio - Tezze	Vazzola	TREVISO	n. 8/2017
70	San Pietro di Barbozza	Valdobbiadene	TREVISO	n. 8/2017
71	San Pietro di Feletto	San Pietro di Feletto	TREVISO	n. 8/2017
72	San Polo di Piave	San Polo di Piave	TREVISO	n. 8/2017
73	San Vendemiano	San Vendemiano	TREVISO	n. 8/2017
74	San Zenone degli Ezzelini	San Zenone degli Ezzelini	TREVISO	n. 8/2017
75	Santandra'	Povegliano	TREVISO	n. 8/2017
76	Santo Stefano	Valdobbiadene	TREVISO	n. 8/2017
77	Sarmede	Sarmede	TREVISO	n. 8/2017
78	Segusino	Segusino	TREVISO	n. 8/2017
79	Sernaglia della Battaglia	Sernaglia della Battaglia	TREVISO	n. 8/2017
80	Soligo	Soligo	TREVISO	n. 8/2017
81	Spresiano	Spresiano	TREVISO	n. 8/2017
82	Susegana	Susegana	TREVISO	n. 8/2017
83	Tarvisium	Treviso	TREVISO	n. 8/2017
84	Tarzo	Tarzo	TREVISO	n. 8/2017
85	Tovena	Cison di Valmarino	TREVISO	n. 8/2017
86	Trevignano	Trevignano	TREVISO	n. 8/2017
87	Valdobbiadene	Valdobbiadene	TREVISO	n. 8/2017
88	Valmareno	Follina	TREVISO	n. 81/2017
89	Vallonto di Fontanelle	Fontanelle	TREVISO	n. 8/2017
90	Vazzola	Vazzola	TREVISO	n. 8/2017
91	Vedelago	Vedelago	TREVISO	n. 8/2017
92	Visna'	Vazzola	TREVISO	n. 8/2017
93	Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TREVISO	n. 8/2017
94	Vivi Mareno	Mareno di Piave	TREVISO	n. 29/2017
95	Volpago del Montello	Volpago del Montello	TREVISO	n. 8/2017
96	Zero Branco	Zero Branco	TREVISO	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Venezia				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Annone Veneto	Annone Veneto	VENEZIA	n. 8/2017
2	Bibione	Bibione	VENEZIA	n. 8/2017
3	Camponogara	Camponogara	VENEZIA	n. 8/2017
4	Caorle	Caorle	VENEZIA	n. 8/2017
5	Cavarzere	Cavarzere	VENEZIA	n. 8/2017
6	Ceggia	Ceggia	VENEZIA	n. 8/2017
7	Chioggia e Sottomarina	Chioggia	VENEZIA	n. 8/2017
8	Cinto Caomaggiore	Cinto Caomaggiore	VENEZIA	n. 8/2017
9	Cona-Frazione Conetta	Cona	VENEZIA	n. 8/2017
10	Concordia Sagittaria	Concordia Sagittaria	VENEZIA	n. 8/2017
11	Dolo	Dolo	VENEZIA	n. 8/2017
12	Eraclea	Eraclea	VENEZIA	n. 293/2019
13	Fiesso D'Artico	Fiesso d'Artico	VENEZIA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
14	Fossaltese	Fossalta Portogruaro	VENEZIA	n. 8/2017
15	Fossaltina	Fossalta di Piave	VENEZIA	n. 8/2017
16	Fosso'	Fosso'	VENEZIA	n. 8/2017
17	Jesolo	Jesolo	VENEZIA	n. 8/2017
18	Lido - Pellestrina	Lido di Venezia	VENEZIA	n. 8/2017
19	Marcon	Marcon	VENEZIA	n. 8/2017
20	Martellago	Maerne di Martellago	VENEZIA	n. 8/2017
21	Meolo	Meolo	VENEZIA	n. 8/2017
22	Mestre	Mestre	VENEZIA	n. 8/2020
23	Mira	Marano di Mira	VENEZIA	n. 8/2017
24	Mirano	Mirano	VENEZIA	n. 8/2017
25	Musile di Piave	Musile di Piave	VENEZIA	n. 8/2017
26	Noale	Noale	VENEZIA	n. 8/2017
27	Noventa di Piave	Noventa di Piave	VENEZIA	n. 8/2017
28	Pianiga	Pianiga	VENEZIA	n. 8/2017
29	Pisani di Stra	Stra	VENEZIA	n. 8/2017
30	Portogruaro	Portogruaro	VENEZIA	n. 8/2017
31	Pramaggiore	Pramaggiore	VENEZIA	n. 8/2017
32	Quarto d'Altino	Quarto d'Altino	VENEZIA	n. 8/2017
33	San Dona' di Piave	San Dona' di Piave	VENEZIA	n. 8/2017
34	Salzano-Robegano	Salzano	VENEZIA	n. 8/2017
35	Santa Maria di Sala	Santa Maria di Sala	VENEZIA	n. 8/2017
36	Santo Stino di Livenza	S. Stino di Livenza	VENEZIA	n. 8/2017
37	Scorze'	Cappella di Scorze'	VENEZIA	n. 8/2017
38	Spinea	Spinea	VENEZIA	n. 8/2017
39	San Michele	San Michele al Tagliamento	VENEZIA	n. 8/2017
40	Tegliese	Teglio Veneto	VENEZIA	n. 8/2017
41	Torre di Mosto	Torre di Mosto	VENEZIA	n. 8/2017
42	Vigonovo	Vigonovo	VENEZIA	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Vicenza				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Agugliaro	Agugliaro	VICENZA	n. 8/2017
2	Albettone	Albettone	VICENZA	n. 8/2017
3	Alonte	Alonte	VICENZA	n. 8/2017
4	Altavilla Vicentina	Altavilla Vicentina	VICENZA	n. 293/2019
5	Alte Montecchio	Montecchio Maggiore	VICENZA	n. 8/2017
6	Alti Berici	Zovencedo	VICENZA	n. 8/2017
7	Arcugnano	Arcugnano	VICENZA	n. 8/2017
8	Arsiero	Arsiero	VICENZA	n. 8/2017
9	Arzignano	Arzignano	VICENZA	n. 8/2017
10	Asiago e Sasso	Asiago	VICENZA	n. 8/2017
11	Asigliano Veneto	Asigliano Veneto	VICENZA	n. 8/2017
12	Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	VICENZA	n. 8/2017
13	Bolzano Vicentino	Bolzano Vicentino	VICENZA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
14	Breganze	Breganze	VICENZA	n. 8/2017
15	Brendola	Brendola	VICENZA	n. 8/2017
16	Bressanvido	Bressanvido	VICENZA	n. 8/2017
17	Brogliano	Brogliano	VICENZA	n. 8/2017
18	Caldogno	Caldogno	VICENZA	n. 8/2017
19	Caltrano	Caltrano	VICENZA	n. 8/2017
20	Calvene	Calvene	VICENZA	n. 8/2017
21	Camisano Vicentino	Camisano	VICENZA	n. 8/2017
22	Campiglia dei Berici	Campiglia dei Berici	VICENZA	n. 8/2017
23	Campolongo sul Brenta	Campolongo sul Brenta	VICENZA	n. 8/2017
24	Camporovere di Roana	Roana	VICENZA	n. 8/2017
25	Canove di Roana	Roana	VICENZA	n. 8/2017
26	Carre'	Carre'	VICENZA	n. 8/2017
27	Cartigliano	Cartigliano	VICENZA	n. 8/2017
28	Cassola	Cassola	VICENZA	n. 8/2017
29	Castegnero	Castegnero	VICENZA	n. 8/2017
30	Castelgomberto	Castelgomberto	VICENZA	n. 8/2017
31	Castelnovo	Isola Vicentina	VICENZA	n. 8/2017
32	Centro Storico di Vicenza	Vicenza	VICENZA	n. 8/2017
33	Cesuna di Roana	Roana	VICENZA	n. 8/2017
34	Chiampo	Chiampo	VICENZA	n. 8/2017
35	Cismon del Grappa	Cismon del Grappa	VICENZA	n. 8/2017
36	Cogollo del Cengio	Cogollo del Cengio	VICENZA	n. 8/2017
37	Colli Berici Barbarano	Barbarano Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
38	Conco	Conco	VICENZA	n. 8/2017
39	Cornedo Vicentino	Cornedo Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
40	Costabissara	Costabissara	VICENZA	n. 8/2017
41	Creazzo	Creazzo	VICENZA	n. 8/2017
42	Crespadoro	Crespadoro	VICENZA	n. 8/2017
43	Dueville	Dueville	VICENZA	n. 8/2017
44	Enego	Enego	VICENZA	n. 8/2017
45	Fara Vicentino	Fara Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
46	Foza	Foza	VICENZA	n. 8/2017
47	Gallio	Gallio	VICENZA	n. 8/2017
48	Gambellara	Gambellara	VICENZA	n. 8/2017
49	Gambugliano	Gambugliano	VICENZA	n. 8/2017
50	Isola Vicentina	Isola Vicentina	VICENZA	n. 8/2017
51	Laghi	Laghi	VICENZA	n. 8/2017
52	Lastebasse	Lastebasse	VICENZA	n. 8/2017
53	Longare	Longare	VICENZA	n. 8/2017
54	Lonigo "Francesco Lovato"	Lonigo	VICENZA	n. 8/2017
55	Lugo	Lugo di Vicenza	VICENZA	n. 8/2017
56	Malo	Malo	VICENZA	n. 8/2017
57	Maragnole	Breganze	VICENZA	n. 204/2019
58	Marano Vicentino	Marano Vicentino	VICENZA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
59	Marostica	Marostica	VICENZA	n. 8/2017
60	Mason Vicentino	Mason Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
61	Mezzaselva	Roana	VICENZA	n. 8/2017
62	Molvena	Molvena	VICENZA	n. 62/2018
63	Monte di Malo	Monte Di Malo	VICENZA	n. 8/2017
64	Montebello Vicentino	Montebello Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
65	Montecchio Precalcino	Montecchio Precalcino	VICENZA	n. 8/2017
66	Montegalda	Montegalda	VICENZA	n. 8/2017
67	Montegaldella	Montegaldella	VICENZA	n. 8/2017
68	Monteviale	Monteviale	VICENZA	n. 8/2017
69	Monticello Conte Otto	Monticello Conte Otto	VICENZA	n. 8/2017
70	Montorso Vicentino	Montorso Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
71	Mossano	Mossano	VICENZA	n. 8/2017
72	Mussolente Casoni	Mussolente	VICENZA	n. 8/2017
73	Nanto	Nanto	VICENZA	n. 8/2017
74	Nogarole Vicentino	Nogarole Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
75	Nove	Nove	VICENZA	n. 8/2017
76	Noventa Vicentina	Noventa Vicentina	VICENZA	n. 8/2017
77	Orgiano	Orgiano	VICENZA	n. 8/2017
78	Pedemonte	Pedemonte	VICENZA	n. 8/2017
79	Pedescala	Valdastico	VICENZA	n. 8/2017
80	Pianezze	Pianezze	VICENZA	n. 8/2017
81	Piovene Rocchette	Piovene Rocchette	VICENZA	n. 8/2017
82	Pojana Maggiore	Pojana Maggiore	VICENZA	n. 8/2017
83	Ponte di Barbarano	Barbarano Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
84	Posina	Posina	VICENZA	n. 8/2017
85	Postumia di Vicenza	Vicenza	VICENZA	n. 8/2017
86	Pove del Grappa	Pove del Grappa	VICENZA	n. 8/2017
87	Quinto Vicentino	Quinto Vicentino	VICENZA	n. 8/2017
88	Recoaro Terme	Recoaro Terme	VICENZA	n. 8/2017
89	Roana	Roana	VICENZA	n. 8/2017
90	Romano d'Ezzelino	Romano d'Ezzelino	VICENZA	n. 8/2017
91	Rosa'	Rosa'	VICENZA	n. 8/2017
92	Rossano	Rossano V.	VICENZA	n. 8/2017
93	Rotzo	Rotzo	VICENZA	n. 8/2017
94	Salcedo	Salcedo	VICENZA	n. 8/2017
95	San Nazario	San Nazario	VICENZA	n. 8/2017
96	San Pietro Mussolino	San Pietro Mussolino	VICENZA	n. 8/2017
97	San Vito di Leguzzano	San Vito di Leguzzano	VICENZA	n. 8/2017
98	Sandrigo	Sandrigo	VICENZA	n. 8/2017
99	Santomio	Malo	VICENZA	n. 8/2017
100	Sarcedo	Sarcedo	VICENZA	n. 8/2017
101	Sarego	Sarego	VICENZA	n. 8/2017
102	Sasso	Asiago	VICENZA	n. 204/2019
103	Schiavon	Schiavon	VICENZA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
104	Schio	Schio	VICENZA	n. 88/2020
105	Solagna	Solagna	VICENZA	n. 8/2017
106	Sossano	Sossano	VICENZA	n. 8/2017
107	Sovizzo	Sovizzo	VICENZA	n. 8/2017
108	Tezze sul Brenta	Tezze sul Brenta	VICENZA	n. 8/2017
109	Thiene	Thiene	VICENZA	n. 8/2017
110	Torrebelvicino	Torrebelvicino	VICENZA	n. 8/2017
111	Torri di Quartesolo	Torri di Quartesolo	VICENZA	n. 8/2017
112	Tresche' Conca	Roana	VICENZA	n. 8/2017
113	Trissino	Trissino	VICENZA	n. 8/2017
114	Val Liona	Grancona	VICENZA	n. 8/2017
115	Valdagno	Valdagno	VICENZA	n. 8/2017
116	Valdastico	Valdastico	VICENZA	n. 8/2017
117	Valli del Pasubio	Valli del Pasubio	VICENZA	n. 8/2017
118	Valstagna	Valstagna	VICENZA	n. 8/2017
119	Velo d'Astico	Velo d'Astico	VICENZA	n. 8/2017
120	Villaga	Villaga	VICENZA	n. 8/2017
121	Villaverla	Villaverla	VICENZA	n. 8/2017
122	Zane'	Zane'	VICENZA	n. 8/2017
123	Zermeghedo	Zermeghedo	VICENZA	n. 8/2017
124	Zugliano	Zugliano	VICENZA	n. 8/2017

Elenco delle Associazioni Pro Loco della Provincia di Verona				
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
1	Albaredo d'Adige	Albaredo d'Adige	VERONA	n. 8/2017
2	Angiari	Angiari	VERONA	n. 8/2017
3	Belfiore	Belfiore	VERONA	n. 8/2017
4	Bolca	Vestenanova	VERONA	n. 8/2017
5	Bonavigo	Bonavigo	VERONA	n. 8/2017
6	Bosco Chiesanuova	Bosco Chiesanuova	VERONA	n. 8/2017
7	Bovolone	Bovolone	VERONA	n. 8/2017
8	Breonio	Fumane	VERONA	n. 8/2017
9	Buttapietra	Buttapietra	VERONA	n. 8/2017
10	Caldiero	Caldiero	VERONA	n. 8/2017
11	Caprino Veronese	Caprino Veronese	VERONA	n. 8/2017
12	Carpanea	Casaleone	VERONA	n. 8/2017
13	Castagnaro	Castagnaro	VERONA	n. 8/2017
14	Cazzano di Tramigna	Cazzano di Tramigna	VERONA	n. 8/2017
15	Cerea	Cerea	VERONA	n. 8/2017
16	Cerro Veronese	Cerro Veronese	VERONA	n. 8/2017
17	Cogollo	Tregnago	VERONA	n. 8/2017
18	Cologna Veneta	Cologna Veneta	VERONA	n. 8/2017
19	Colognola ai Colli	Colognola ai Colli	VERONA	n. 8/2017
20	Comune di Bussolengo APS	Bussolengo	VERONA	n. 337/2023

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
21	Concamarise in Cammino	Concamarise	VERONA	n. 8/2017
22	Corbiolo Club 5 Corti	Bosco Chiesanuova	VERONA	n. 204/2019
23	Custoza	Custoza	VERONA	n. 8/2017
24	D. Alighieri Gargagnago	S. Ambrogio di Valpolicella	VERONA	n. 8/2017
25	Erbezzo	Erbezzo	VERONA	n. 8/2017
26	Ferrara di Monte Baldo	Ferrara di Monte Baldo	VERONA	n. 8/2017
27	Garda	Garda	VERONA	n. 8/2017
28	Gazzo Veronese	Gazzo Veronese	VERONA	n. 8/2017
29	Grezzana	Grezzana	VERONA	n. 8/2017
30	Illasi	Illasi	VERONA	n. 8/2017
31	Isola della Scala	Isola della Scala	VERONA	n. 8/2017
32	Isola Rizza	Isola Rizza	VERONA	n. 8/2017
33	La Nogara	Nogara	VERONA	n. 8/2017
34	L'Anfiteatro	Rivoli Veronese	VERONA	n. 8/2017
35	Le Contra'	Sanguinetto	VERONA	n. 8/2017
36	Legnago	Legnago	VERONA	n. 8/2017
37	Ljetzan-Giazza	Selva di Progno	VERONA	n. 8/2017
38	Marano di Valpolicella	Marano di Valpolicella	VERONA	n. 8/2017
39	Minerbe APS	Minerbe	VERONA	n. 376/2021
40	Molina	Fumane	VERONA	n. 8/2017
41	Monteforte	Monteforte d'Alpone	VERONA	n. 8/2017
42	Nogarole Rocca	Nogarole Rocca	VERONA	n. 8/2017
43	Oppeano	Oppeano	VERONA	n. 174/2020
44	Ospedaletto di Pescantina	Pescantina	VERONA	n. 8/2017
45	Palu'	Palù	VERONA	n. 8/2017
46	Pastrengo	Pastrengo	VERONA	n. 8/2017
47	Per Brenzone	Brenzone	VERONA	n. 8/2017
48	Pescantina	Pescantina	VERONA	n. 8/2017
49	Ronca'	Roncà	VERONA	n. 8/2017
50	Ronco all'Adige	Ronco all'Adige	VERONA	n. 8/2017
51	Roverchiara	Roverchiara	VERONA	n. 8/2017
52	Rovere' Veronese	Roverè Veronese	VERONA	n. 8/2017
53	Roveredo di Gua'	Roveredo di Guà	VERONA	n. 8/2017
54	Sant'Anna d'Alfaedo	S. Anna d'Alfaedo	VERONA	n. 8/2017
55	San Bonifacio	San Bonifacio	VERONA	n. 8/2017
56	San Bortolo	Selva di Progno	VERONA	n. 8/2017
57	San Francesco	Roverè Veronese	VERONA	n. 8/2017
58	San Giorgio Valpolicella	S. Ambrogio di Valpolicella	VERONA	n. 8/2017
59	San Giovanni Ilarione	S. Giovanni Ilarione	VERONA	n. 8/2017
60	San Giovanni Lupatoto	S. Giovanni Lupatoto	VERONA	n. 8/2017
61	San Mauro di Saline APS	San Mauro di Saline	VERONA	n. 195/2025
62	San Michele	Cavaion Veronese	VERONA	n. 8/2017
63	San Pietro di Morubio	S. Pietro di Morubio	VERONA	n. 8/2017
64	San Pietro in Cariano	S. Pietro in Cariano	VERONA	n. 8/2017

N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA	Decreto
65	San Rocco di Piegara	Roverè Veronese	VERONA	n. 8/2017
66	San Zeno di Montagna	San Zeno di Montagna	VERONA	n. 62/2018
67	Selva di Progno	Selva di Progno	VERONA	n. 8/2017
68	SMBA2.0	San Martino Buon Albergo	VERONA	n. 412/2021
69	Soave	Soave	VERONA	n. 8/2017
70	Sona	Sona	VERONA	n. 8/2017
71	Sorga'	Sorgà	VERONA	n. 8/2017
72	Sprea Cum Progno	Badia Calavena	VERONA	n. 8/2017
73	Terrazzo	Terrazzo	VERONA	n. 81/2017
74	Torri del Benaco	Torri del Benaco	VERONA	n. 229/2024
75	Tregnago	Tregnago	VERONA	n. 8/2017
76	Valeggio sul Mincio	Valeggio sul Mincio	VERONA	n. 8/2017
77	Velo Veronese	Velo Veronese	VERONA	n. 8/2017
78	Verona	Verona	VERONA	n. 66/2025
79	Veronella	Veronella	VERONA	n. 75/2021
80	Vestenanova	Vestenanova	VERONA	n. 8/2017
81	Vigasio	Vigasio	VERONA	n. 8/2017
82	Villa Bartolomea	Villa Bartolomea	VERONA	n. 8/2017
83	Volargne	Dolcè	VERONA	n. 8/2017
84	Zevio	Zevio	VERONA	n. 8/2017
85	Zimella	Zimella	VERONA	n. 8/2017

(omesse pagine dalla n. 14 alla n. 39 in quanto bianche, *ndr*)

(Codice interno: 583548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 14042 del 27 maggio 2026

Liquidazione del saldo del contributo concesso al Comune di Venezia per l'iniziativa di "Interventi di ripristino, conservazione e protezione di habitat del sito IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" CUP: F71G24005950001. Iniziative finanziate ai sensi della DGR n. 852 del 16/07/2024, a valere sul Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 istituito ai sensi dell'art. 8 del D.L. del 13 giugno 2023, n. 69, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103. D.M. MASE 29 dicembre 2023. DDR n. 270 del 12 novembre 2024.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della rendicontazione finale trasmessa dal Soggetto attuatore Comune di Venezia, si dispone la liquidazione della somma di euro 35.408,34, a titolo di saldo del contributo concesso per le iniziative finanziate a valere sul Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 852 del 16/07/2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE per la selezione di progetti a valere sul "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000" in data 16/07/2024 la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 852, ad oggetto: "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 istituito ai sensi dell'art. 8 del D.L. del 13 giugno 2023, n. 69, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103. Approvazione della procedura per la presentazione delle proposte a regia regionale. D.M. MASE 29 dicembre 2023";

DATO ATTO CHE la procedura di valutazione di cui alla citata DGR n. 852/2024 prevedeva, all'Allegato A "Bando per la selezione di progetti presentati da soggetti beneficiari individuati con procedura a regia regionale" (di seguito anche "bando"), art. 9 "Domande ammissibili e cause di esclusione" l'esame e la valutazione delle domande pervenute entro i termini, nonché della relativa documentazione allegata;

CONSIDERATO CHE l'art. 12 del medesimo Allegato A "Modalità e termini per la presentazione delle istanze" prevedeva che le domande di partecipazione potessero essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando nel BUR, avvenuta il 23 luglio 2024, fino a 45 giorni continuativi dalla medesima, ovvero al 6 settembre 2024;

CONSIDERATO CHE la Regione del Veneto, al fine di provvedere a garantire il mantenimento della coerenza della Rete ecologica europea Natura 2000 nel proprio territorio, ha individuato come potenziali soggetti beneficiari del bando gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 di seguito elencati:

- Comune di Venezia;
- Ente Parco naturale regionale del Delta del Po;
- Comune di Verona;
- Comune di Chioggia;
- Consiglio di Bacino Brenta;
- Ente Parco regionale dei Colli Euganei;
- Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

La Regione del Veneto, inoltre, oltre ai suddetti enti, ha individuato come potenziali soggetti beneficiari anche gli Enti gestori dei parchi e riserve regionali, nonché gli enti gestori dei parchi d'interesse locale, istituiti ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, in cui ricadono i Siti Natura 2000;

DATO ATTO CHE la DGR n. 852/2024 stabiliva in dodici mesi, decorrenti dalla stipula dell'Accordo di collaborazione, il termine per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione delle spese. Tale termine è stato successivamente prorogato al 30/06/2026, sulla base delle esigenze manifestate dai soggetti attuatori e su formale richiesta della Direzione Turismo e Marketing territoriale formulata con nota prot. n. 0370054 del 29/07/2025, e concessa dal MASE con nota prot. n. 0172762 del 22/09/2025;

DATO ATTO CHE la citata DGR n. 852 del 16/07/2024 assegnava al bando uno stanziamento complessivo pari a Euro 970.828,76, ripartito per Euro 870.828,76 sullo stanziamento del capitolo a finanziamento statale n. 105230 "Interventi finanziati dal Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 - contributi agli investimenti- (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)" e per Euro 100.000,00 sullo stanziamento del capitolo a finanziamento regionale n. 100556 "Interventi strutturali per la rete Natura 2000 - (D.P.R. 08/09/1997, n.357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n.39)" a valere sul bilancio pluriennale 2024-2026 a titolo di rimborso delle spese ammissibili sostenute dai soggetti beneficiari selezionati secondo la procedura a regia regionale, quantificando in Euro 50.000,00 l'importo minimo della spesa ammissibile a contributo;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 270 del 12/11/2024 di presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute e di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili, presentate nell'ambito del bando il quale ha stabilito, sulla base della quantificazione definitiva delle risorse attribuite agli interventi finanziabili, che la somma complessiva da destinare alle iniziative fosse pari ad Euro 957.287,74;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 303 del 09/12/2024 di impegno di spesa per complessivi Euro 957.287,74 (per Euro 870.828,76 sul capitolo n. 105230 e per Euro 86.458,98 sul capitolo n. 100556), in favore degli interventi e soggetti beneficiari risultanti dall'elenco delle domande finanziabili di cui al DDR n. 270/2024, nella misura di Euro 478.643,87 per l'esercizio finanziario 2024 ai fini dell'anticipazione del 50% da erogare ad esecutività del provvedimento e per Euro 478.643,87 ai fini dell'erogazione del saldo per l'esercizio finanziario 2025 mediante istituzione, a copertura, di fondo pluriennale vincolato;

VERIFICATO CHE la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa assunta con DDR n. 303/2024 era in parte assicurata, per Euro 870.828,76, dalle risorse statali a destinazione vincolata, relative al Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 destinata alla Regione del Veneto, già accertate con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 132 del 16/04/2024 sul capitolo d'entrata 101967 "Assegnazione statale per il Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)" del bilancio pluriennale 2024-2026, esercizio finanziario 2024 (accertamento n. 1823/2024), la cui quota 2023 pari ad euro 290.276,25 è stata riscossa con bolletta n. 0008277 del 01/03/2024 - reversale n. 018943 del 02/05/2024 e la restante quota 2024 pari ad Euro 580.552,51 con bolletta n. 0042006 del 20/11/2024 - reversale n. 065144 del 27/12/2024;

DATO ATTO CHE il citato DDR n. 303/2024 ha provveduto, ad esecutività del provvedimento, alla liquidazione di complessivi Euro 478.643,87 quale anticipo del 50% in favore degli interventi e soggetti beneficiari, rinviando la liquidazione del saldo alla richiesta da parte dei medesimi accompagnata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi;

DATO ATTO CHE tra i soggetti beneficiari di cui al DDR n. 303/2024 figura il Comune di Venezia, per l'iniziativa denominata "Interventi di ripristino, conservazione e protezione di habitat del sito IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei", beneficiaria di un contributo complessivo di Euro 80.000,00, il cui anticipo del 50%, pari ad Euro 40.000,00 (impegno n. 8449/2024 di Euro 6.463,97 ed impegno n. 8450/2024 di Euro 33.536,03), è già stato liquidato ad esecutività del provvedimento, mentre il saldo, pari ad Euro 40.000,00 è stato impegnato con impegno n. 1930/2025, successivamente reimputato al 2026 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui con n. 3568/2026;

PRESO ATTO CHE il Comune di Venezia ha trasmesso con nota ricevuta al protocollo regionale con n. PG 2026/0132075 del 10/03/2026 la rendicontazione finale delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività relative al primo stralcio;

VERIFICATO CHE l'istruttoria svolta sulla documentazione trasmessa, ha accertato il rispetto di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 852/2024 in materia di rendicontazione finale, senza rilevare carenze o criticità tali da richiedere chiarimenti o integrazioni e che l'importo complessivo delle spese rendicontate e ritenute ammissibili ammonta ad Euro 75.408,34;

RITENUTO PERTANTO DI: procedere, al netto dell'anticipo del 50% già erogato, alla liquidazione dell'importo di Euro 35.408,34 di cui all'impegno n. 3568/2026, in favore del Comune di Venezia a titolo di saldo del contributo impegnato con DDR n. 303 del 09/12/2024 ed all'accertamento di una minore spesa per un importo di Euro 4.591,66;

ridurre dell'importo di Euro 4.591,66 il vincolo associato all'accertamento di entrata n. 1823/2024 già disposto, ai sensi dell'art 53 e Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 132 del 16/04/2024 sul capitolo d'entrata 101967 "Assegnazione statale per il Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)" del bilancio pluriennale 2024-2026, esercizio finanziario 2024 relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono state introitate le corrispondenti somme;

VISTI:

- la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

- la L.R. n. 40/1984;

- il D.L. del 13 giugno 2023, n. 69

- il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) 29 dicembre 2023;

- la DGR n. 852/2024;

- i DDR del Direttore della Direzione Turismo n. 132 del 16/04/2024, n. 233 del 25/09/2024 e n. 270 del 12/11/2024, n. 303 del 09/12/2024;

- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

- la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028".

- la DGR n. 250 del 16 aprile 2026 di approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare per quanto riportato in premessa a favore del Comune di Venezia (anagrafica 00005362), l'importo di Euro 35.408,34 a saldo del finanziamento dell'iniziativa denominata "Interventi di ripristino, conservazione e protezione di habitat del sito IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" approvata con DGR n. 852/2024, somma impegnata con D.D.R. n. 303/2024 a valere sul capitolo n. 105230 "Interventi finanziati dal Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 - contributi agli investimenti- (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)" - impegno n. 3568/2026;
3. di accertare una minor spesa complessiva pari a Euro 4.591,66 a valere sull'impegno di spesa n. 3568/2026 assunto sul capitolo di spesa n. 105230 "Interventi finanziati dal Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 - contributi agli investimenti- (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)";
4. di ridurre dell'importo di Euro 4.591,66 il vincolo associato all'accertamento di entrata n. 1823/2024 già disposto, ai sensi dell'art 53 e Allegato 4/2 del D,Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 132 del 16/04/2024 sul capitolo d'entrata 101967 "Assegnazione statale per il Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 - D.M. Ministero dell'Ambiente 29/12)" del bilancio pluriennale 2024-2026, esercizio finanziario 2024 relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono state introitate le corrispondenti somme (bolletta n. 0008277 del 01/03/2024 - reversale n. 018943 del 02/05/2024 per Euro 290.276,25 e bolletta n. 0042006 del 20/11/2024 - reversale n. 065144 del 27/12/2024 per Euro 580.552,51);
5. di dare atto che alla registrazione della minore spesa di cui al punto 3. e alla riduzione del vincolo di pari importo di cui al punto 4. si procederà mediante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2026;
6. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Stefano Sisto

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 584077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 125 del 29 maggio 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027; terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard": presa d'atto degli esiti istruttori e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma delle conseguenti graduatorie, redatte per ciascun Obiettivo specifico.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede alla presa d'atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza del Programma, assunte durante la riunione tenutasi ad Ancona il 26 maggio 2026, in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard" nell'ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, e all'approvazione delle graduatorie relative ai progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni, quelli approvati ma non ammessi al finanziamento e quelli non approvati. Le graduatorie sono state presentate al Comitato di Sorveglianza sulla base dell'istruttoria svolta dal Segretariato Congiunto del Programma sulle proposte progettuali di tipo "Standard" che in precedenza avevano superato la fase di ammissibilità formale. Si dispone, altresì, di procedere alla pubblicazione degli elenchi delle proposte: approvate con condizioni e finanziate, approvate e non finanziate, nonché non ammissibili e non approvate.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) 742 del 31 marzo 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l'efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all'implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all'Unità organizzativa AdG Italia-Croazia di rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l'ha incaricata dell'assunzione degli atti necessari all'avvio dell'implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l'Unità organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto del Programma - *Joint Secretariat* (di seguito: JS);
- le informazioni e i documenti relativi al Programma sono reperibili nel sito *web* ufficiale al link: https://www.italy-croatia.eu/;

ATTESO che:

- con Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, la Giunta regionale ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard" e di "Limitato importo finanziario", ed ha conferito mandato all'AdG di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione dello stesso bando;
- con Decreto n. 74 del 7 maggio 2025, l'AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS, concernenti l'approvazione degli elementi principali per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard" e di "Limitato importo finanziario", ed ha proceduto contestualmente con l'indizione del terzo bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi assegnati al Programma;

RICHIAMATO che:

- con il sopracitato Decreto n. 74/2025 è stato stabilito il termine di apertura, per la presentazione delle proposte progettuali di tipo "Standard" e di "Limitato importo finanziario", nel periodo dal 7 maggio 2025 al 8 luglio 2025, ore 14:00;

- alla scadenza del sopra richiamato termine sono pervenute complessivamente n. 173 proposte progettuali di tipo "Standard";
- in ottemperanza a quanto indicato nella documentazione del bando ("*Call announcement*", "*Project Selection Procedure*" e relativo "*Assessment criteria*"), le proposte progettuali pervenute sono state sottoposte alla valutazione di ammissibilità formale da parte del JS;
- con Decreto n. 220 del 5 novembre 2025, l'U.O. AdG Italia-Croazia ha preso atto della decisione del CdS, assunte durante l'incontro tenutosi a Rovigno (Croazia) il 22-23 ottobre 2025, concernente l'ammissibilità formale di n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard", e ha disposto la pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- in ottemperanza a quanto indicato nella documentazione di bando sopra richiamata, le proposte progettuali di tipo "Standard" considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del JS, coadiuvato da un team di esperti esterni incaricati a seguito del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 30 del 28 gennaio 2026, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi - mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo - e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato e della verifica della soddisfazione del criterio di capacità finanziaria dei partner;
- nel corso di questa istruttoria è stato rilevato quanto segue:
    - ♦ n. 25 proposte progettuali non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto nei criteri di selezione di tipo strategico oppure in quelli di tipo operativo; quindi non sono approvabili;
    - ♦ n. 136 proposte progettuali hanno raggiunto e/o superato il punteggio minimo sia nei criteri di selezione di tipo strategico che nei criteri di selezione di tipo operativo e sono quindi collocate utilmente nelle graduatorie organizzate per Priorità e ciascun Obiettivo specifico. Tuttavia, considerando la dotazione finanziaria FESR disponibile per il terzo bando ne risultano interamente finanziabili solo n. 22, restando da allocare circa 2,9 milioni di euro di fondo FESR;
    - ♦ per tali n. 22 proposte progettuali collocate in posizione utile al finanziamento, è stata evidenziata la necessità di ottemperare ad alcune specifiche condizioni; in alcuni casi sono relative ad aspetti formali e/o marginali della proposta, in altri casi riguardano aspetti più sostanziali o la rilevanza di alcune attività sotto il profilo degli aiuti di Stato;
    - ♦ il finanziamento delle n. 22 proposte è vincolato al superamento di tali condizioni;

VISTO il verbale dell'incontro tra AdG e JS del 8 maggio 2026, *"Assessment of Project Proposals (Quality assessement) - Handover*", agli atti presso l'U.O. AdG Italia-Croazia, che riassume il processo di valutazione degli elementi qualitativi per i n. 161 progetti di tipo "Standard" formalmente ammissibili, svolto dal JS, e dà conto delle conclusioni dell'istruttoria da sottoporre al CdS, includendo altresì la proposta tecnica di finanziare ulteriori n. 3 progetti posti utilmente in graduatoria sugli Obiettivi specifici 2.1, 4.1 e 5.1, per i quali la dotazione finanziaria del terzo bando non è sufficiente al loro intero finanziamento. L'approvazione di tali n. 3 progetti comporta un complessivo aumento del fabbisogno finanziario del FESR pari a 735.709,75 euro;

ATTESO che il CdS, nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, considerate le risultanze dell'istruttoria eseguita dal JS in merito agli elementi qualitativi, ha ritenuto di accogliere solo parzialmente la citata proposta tecnica di finanziamento di ulteriori 3 progetti, limitando il finanziamento ai soli 2 progetti relativi agli Obiettivi specifici 4.1 e 5.1 e mantenendo così il fabbisogno finanziario complessivo del FESR entro la dotazione stabilita dal bando;

CONSIDERATO che:

- come previsto nel documento "*Project Selection Procedure*" del bando, gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità nonché alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 161 proposte progettuali di tipo "Standard" sono stati discussi dal CdS nel corso dell'undicesimo incontro tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026, come da verbale sintetico delle decisioni agli atti;
- il CdS ha approvato gli esiti istruttori inerenti agli elementi qualitativi e di conformità alla normativa sugli aiuti di Stato delle n. 22 proposte progettuali approvate, con condizioni, e finanziabili interamente con l'iniziale dotazione finanziaria del terzo Bando;
- il CdS ha inoltre approvato, con condizioni, anche ulteriori n. 2 progetti sugli Obiettivi specifici 4.1 e 5.1, utilizzando le risorse residuali che si sono configurate sui rimanenti Obiettivi specifici 1.1, 2.1, 2.2 e 3.1;
- in particolare, tra le 24 proposte approvate con condizioni, n. 6 partner non risultano soddisfare il criterio della capacità finanziaria e non dunque sono ammissibili;
- le decisioni del CdS si possono sintetizzare come di seguito:
    a. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 1.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 1.1"*): n. 2 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 16 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato A** al presente atto);

b. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 2.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 2.1"*): n. 4 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 27 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato B** al presente atto);
c. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 2.2 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 2.2"*): n. 4 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 18 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato C** al presente atto);
d. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 3.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 3.1"*): n. 2 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 6 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato D** al presente atto);
e. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 4.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 4.1"*): n. 6 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 39 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato E** al presente atto);
f. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 5.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 5.1"*): n. 6 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 6 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato F** al presente atto);
g. mancata approvazione di n. 25 proposte progettuali;

- a seguito delle decisioni del CdS, assunte prima durante l'incontro del 21-22 ottobre 2025 e poi durante l'incontro del 26 maggio 2026, l'elenco dei progetti rigettati si compone di n. 12 proposte progettuali non formalmente ammissibili, di cui al Decreto n. 220 del 5 novembre 2025, e di n. 25 proposte progettuali non approvate sopracitate, di cui all'**Allegato G**;

ATTESO che l'AdG ha il compito di rendere note tempestivamente le decisioni del CdS e di informare i proponenti delle proposte progettuali di tipo "Standard" dell'ammissibilità al finanziamento o eventualmente della loro mancata approvazione;

RITENUTO, in esecuzione di quanto deciso dal CdS nel corso della riunione del 26 maggio 2026, di procedere con:

- l'adozione e la pubblicazione sul sito web del Programma e della Regione del Veneto delle graduatorie dei progetti di tipo "Standard" approvati nell'ambito del terzo bando del Programma, di cui agli **Allegati A**, **B**, **C**, **D**, **E** ed **F**, e della lista dei progetti risultati non ammissibili e di quelli non approvati, di cui all'**Allegato G**;
- le dovute comunicazioni a ciascun Capofila della non approvazione della proposta progettuale presentata a seguito della fase istruttoria inerente agli elementi qualitativi;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg); il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei;
- la Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata dalla Decisione C(2023) 742 del 31 marzo 2023 e dalla Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023;
- il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza "*Rules of Procedure of the Monitoring Committee (version n. 5 - 30/06/2025)*";
- la DGR n. 430 del 22 aprile 2025;
- i decreti della U.O. AdG Italia-Croazia n. 74 del 7 maggio 2025 e n. 220 del 5 novembre 2025;
- il documento contenente la procedura di selezione dei progetti "*Project Selection Procedure*" e dei relativi criteri di selezione "*Assessment criteria*", di cui agli Allegati B e B1 del DDR n. 74/2025;
- il verbale del 8 maggio 2026, sottoscritto da AdG e JS, che riporta il processo istruttorio svolto dal JS in merito alla verifica degli elementi qualitativi e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato delle proposte progettuali di tipo "Standard" e dà conto delle conclusioni dell'istruttoria e le conseguenti proposte di graduatoria da sottoporre al CdS;
- il verbale sintetico delle decisioni dell'undicesimo incontro del CdS, tenutosi ad Ancona il 26 maggio 2026;

decreta

1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, assunte durante l'incontro ad Ancona il 26 maggio 2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal Segretariato Congiunto in merito agli elementi qualitativi delle proposte progettuali di tipo "Standard" pervenute nell'ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, e delle relative graduatorie, redatte per ciascun Obiettivo Specifico, delle proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento, e delle proposte progettuali approvate e non finanziabili. Di seguito si riportano sinteticamente le decisioni del CdS:

a. approvazione graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 1.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 1.1"*): n. 2 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 16 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato A** al presente atto);
b. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 2.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 2.1"*): n. 4 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 27 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato B** al presente atto);
c. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 2.2 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 2.2"*): n. 4 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 18 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato C** al presente atto);
d. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 3.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 3.1"*): n. 2 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 6 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato D** al presente atto);
e. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 4.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 4.1"*): n. 6 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 39 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato E** al presente atto);
f. approvazione della graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 5.1 (*Ranking list - "Standard projects - S.O. 5.1"*): n. 6 proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento con condizioni e n. 6 proposte progettuali approvate ma non finanziabili (**Allegato F** al presente atto);

3. di prendere atto, a seguito delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, assunte prima durante la riunione del 21-22 ottobre 2025 e poi nella riunione del 26 maggio 2026, dell'elenco delle n. 12 proposte progettuali non formalmente ammissibili e delle n. 25 proposte progettuali non approvate, riportate nell'**Allegato G**;
4. di provvedere a notificare in forma scritta ciascun Capofila dei progetti non approvati a seguito dell'istruttoria inerente agli elementi qualitativi, comunicando loro le motivazioni e i termini per richiedere eventuali ulteriori informazioni;
5. di procedere, per le proposte progettuali approvate e ammesse al finanziamento di cui al precedente punto 2, a dare comunicazione ai Capofila della decisione, nonché delle specifiche condizioni a cui il finanziamento è subordinato;
6. di dare atto che la verifica dell'adempimento delle suddette condizioni viene svolta dal Segretariato Congiunto del Programma;
7. di rinviare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari delle proposte progettuali di tipo "Standard" per le quali sia stato accertato l'adempimento delle specifiche condizioni richieste, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a Bilancio;
8. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
10. di pubblicare gli **Allegati A**, **B**, **C**, **D**, **E**, **F** e **G** sul sito web ufficiale del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (https://www.italy-croatia.eu/), nonché nella pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito ufficiale della Regione del Veneto (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index);
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Comiati

Allegato A al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

interreg Italy – Croatia — Co-funded by the European Union

RANKING LIST - "STANDARD PROJECTS - S.O.1.1"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERD	Selection and financing decision
1	1.1	ITHR0600653	AI4BLUE	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa Abruzzo	60,4	24,8	85,2	1.379.116,69	1.103.293,35	1.103.293,35	Approved and financed under conditions***
1	1.1	ITHR0600846	H2BRIDGE	Tehnički fakultet Sveučilišta u Rijeci	58,2	25,8	84	1.499.140,95	1.199.312,76	2.302.606,11	Approved and financed under conditions
1	1.1	ITHR0600769	AFEH	Regione Puglia	57,2	24,8	82	1.482.296,00	1.185.836,80	3.488.442,91	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600894	BLUEFISH	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio	56,2	24,8	81	1.206.000,00	964.800,00	4.453.242,91	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600748	GRAWH	IRENA – Istarska Regionalna Energetska Agencija d.o.o.	53,4	26,6	80	1.492.702,00	1.194.161,60	5.647.404,51	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600696	BLUESYN	Sveučilište u Splitu	52,6	24,8	77,4	1.465.139,04	1.172.111,23	6.819.515,74	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600663	MORE BLUE	Università Ca' Foscari Venezia	51,2	25,8	77	1.499.830,00	1.199.864,00	8.019.379,74	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600592	BLUENAVE	Informest - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale	54,2	22,6	76,8	1.457.800,00	1.166.240,00	9.185.619,74	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600734	AQUA PREVENT	Institut za oceanografiju i ribarstvo	53,8	23	76,8	1.499.268,78	1.199.415,02	10.385.034,76	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600741	BIOANDTECH2AGRI	Institut za poljoprivredu i turizam	52,8	23,4	76,2	1.285.461,90	1.028.369,52	11.413.404,28	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600932	BLUE STARS	Università degli Studi di Padova	54	22	76	1.304.479,56	1.043.583,65	12.456.987,93	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600829	ATRISS	Sveučilište u Rijeci, Pomorski fakultet	52,4	22,8	75,2	1.462.997,25	1.170.397,80	13.627.385,73	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600582	ALBA	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI RAVENNA	53,2	21,8	75	1.493.410,59	1.194.728,47	14.822.114,20	Approved and not financed

Allegato A al decreto n. 125 del 29/05/2026

PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERD	Selection and financing decision
1	1.1	ITHR0600974	ESGTOURLAB	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	48,4	26,2	74,6	1.400.771,80	1.120.617,44	15.942.731,64	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600924	H2COME	Navalprogetti Srl	49,2	24	73,2	1.192.327,20	953.861,76	16.896.593,40	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600700	DESAL 4 BLUE INNOVATION	POLITECNICO DI BARI	48,4	24,4	72,8	1.281.554,20	1.025.243,36	17.921.836,76	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600977	GREENAMAR	Università degli Studi di Trieste	48,2	23,6	71,8	1.461.498,60	1.169.198,88	19.091.035,64	Approved and not financed
1	1.1	ITHR0600855	COASTAL	Università Degli Studi di Padova	43	24	67	989.600,00	791.680,00	19.882.715,64	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42
**Operational criteria minimum threshold: 18
*** One Project Partner not eligible due to the lack of financial capacity

Allegato B al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

interreg Italy – Croatia — Co-funded by the European Union

RANKING LIST - "STANDARD PROJECTS - S.O.2.1"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
2	2.1	ITHR0600750	DRONE AID	Sveučilište u Zadru	63,8	24,4	88,2	1.782.776,50	1.426.221,20	1.426.221,20	Approved and financed under conditions***
2	2.1	ITHR0600921	SMART GUARD	Grad Labin	60,4	23,8	84,2	2.493.000,00	1.994.400,00	3.420.621,20	Approved and financed under conditions
2	2.1	ITHR0600626	NEXTCAPE	Università Politecnica delle Marche	60	23,6	83,6	2.165.644,10	1.732.515,28	5.153.136,48	Approved and financed under conditions
2	2.1	ITHR0600881	RESONANCE AI	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	59	23	82	1.310.242,50	1.048.194,00	6.201.330,48	Approved and financed under conditions
2	2.1	ITHR0600933	eCoReact	Comune di Ostuni	58	23,6	81,6	1.080.028,14	864.022,51	7.065.352,99	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600657	CoHeRITAge	Università di Ferrara	56,8	24,4	81,2	2.653.476,03	2.122.780,82	9.188.133,81	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600764	PI4A	Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Soc. Coop. p.a.	58	22,8	80,8	2.206.375,00	1.765.100,00	10.953.233,81	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600618	SAND	Università Iuav di Venezia	56,4	24,4	80,8	1.877.932,00	1.502.345,60	12.455.579,41	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600818	TREASURE	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	58,2	22,4	80,6	2.748.248,20	2.198.598,56	14.654.177,97	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600727	FRESH	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	56,2	24,2	80,4	1.776.801,00	1.421.440,80	16.075.618,77	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600647	SirenAI	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	58,6	21,8	80,4	2.199.996,90	1.759.997,52	17.835.616,29	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600686	ARCA	TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	56,2	24	80,2	2.148.803,70	1.719.042,96	19.554.659,25	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600617	STEM4CLIMATE	Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	56,8	23,2	80	2.156.609,03	1.725.287,22	21.279.946,47	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600930	GUARDIANS	Vatrogasna zajednica Zadarske županije	56,4	23,2	79,6	2.058.860,00	1.647.088,00	22.927.034,47	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600908	AQUISAFE	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	55,6	24	79,6	1.705.851,51	1.364.681,21	24.291.715,68	Approved and not financed

Allegato B al decreto n. 125 del 29/05/2026

PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
2	2.1	ITHR0600609	RESISTING	Comune di Cervia	54,2	25,2	79,4	1.993.372,44	1.594.697,95	25.886.413,63	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600800	ECOFAIRE	Politecnico di Bari	56,4	22,8	79,2	2.239.922,25	1.791.937,80	27.678.351,43	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600965	SABBATH	Ekso Srl	53,6	25,6	79,2	1.550.000,00	1.240.000,00	28.918.351,43	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600725	AdriaTIC	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS	55	24	79	2.747.509,54	2.198.007,63	31.116.359,06	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600923	WABUPOF	ATLANTIDE Soc. Coop. Sociale p.a.	57,2	21,8	79	1.664.428,00	1.331.542,40	32.447.901,46	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600729	FORESILIENCE	Ente Parco Nazione del Gargano	55,4	22,6	78	1.828.324,00	1.462.659,20	33.910.560,66	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600848	CORESCUE	Comune di Fano	55	22,2	77,2	1.417.136,00	1.133.708,80	35.044.269,46	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600899	LanaVuna	Università Degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti e Pescara	55,4	21,2	76,6	1.007.960,00	806.368,00	35.850.637,46	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600961	CLIMEDUHUB	Open Lab S.r.l.	54,2	22,2	76,4	2.075.776,30	1.660.621,04	37.511.258,50	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600955	ECOSTAY	Sveučilište u Rijeci, Fakultet za menadžment u turizmu i ugostiteljstvu	52,4	23,2	75,6	1.072.684,54	858.147,63	38.369.406,13	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600956	ADRIARES	Comune di Villa Castelli	54,2	19,2	73,4	2.429.150,00	1.943.320,00	40.312.726,13	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0601014	GREENPACT	Confindustria Bari e BAT	52,4	19,6	72	1.650.000,00	1.320.000,00	41.632.726,13	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600888	EcoGAST	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova	49,4	22,2	71,6	1.954.915,10	1.563.932,08	43.196.658,21	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600684	COMMUNITY ACT	Comune di Mesagne	49	22	71	1.223.050,00	978.440,00	44.175.098,21	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600591	GOSSIPER	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po	46,8	22,6	69,4	2.331.364,00	1.865.091,20	46.040.189,41	Approved and not financed
2	2.1	ITHR0600723	MINERVA	GAL VENEZIA ORIENTALE - VeGAL	46	23	69	1.868.241,20	1.494.592,96	47.534.782,37	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42
**Operational criteria minimum threshold: 18
*** Two project partners are not eligible: one due to a lack of financial capacity.

Allegato C al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

RANKING LIST - "STANDARD PROJECTS - S.O.2.2"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
2	2.2	ITHR0600648	ALICE	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	54,2	23,8	78	1.927.253,60	1.541.802,88	1.541.802,88	Approved and financed under conditions
2	2.2	ITHR0600811	TRACEPROIC	Consorzio Universitario per la Ricerca e Socioeconomica per l'Ambiente	53,2	24,4	77,6	2.174.960,30	1.739.968,24	3.281.771,12	Approved and financed under conditions***
2	2.2	ITHR0600767	BlueCount	Istituto agronomico mediterraneo di Bari (CIHEAM IAMB)	51,8	24	75,8	1.766.110,65	1.412.888,52	4.694.659,64	Approved and financed under conditions***
2	2.2	ITHR0600821	ADRIECOIN	Istarska razvojna agencija - IDA d.o.o.	51,6	21,2	72,8	1.633.300,00	1.306.640,00	6.001.299,64	Approved and financed under conditions
2	2.2	ITHR0600623	ADRIRISK	Università di Urbino Carlo Bo	52,2	20,2	72,4	2246130	1.796.904,00	7.798.203,64	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600578	CEC IN	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	51,2	21	72,2	2280409,4	1.824.327,52	9.622.531,16	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600678	RIVA	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina	51,8	20,4	72,2	2533857,5	2.027.086,00	11.649.617,16	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600840	RESCUE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	51,2	20,8	72	2197930	1.758.344,00	13.407.961,16	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600751	HABI PLUS	Dubrovačka razvojna agencija DURA	48,8	23,2	72	1290097	1.032.077,60	14.440.038,76	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600677	WasteTrack	Institut za poljoprivredu i turizam	51	20,4	71,4	1888213,888	1.510.571,11	15.950.609,87	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600687	ACQUAProtect IT HR	Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto)	51	19,8	70,8	1709419,313	1.367.535,45	17.318.145,32	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600922	ADRIAMETRIC	Sveučilište u Rijeci, Fakultet za fiziku	51,8	18,8	70,6	1973827,838	1.579.062,27	18.897.207,59	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600787	GhostNet	Ponikve eko otok Krk	49,2	21,2	70,4	1676744,638	1.341.395,71	20.238.603,30	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600920	BLUECYCLE	Institut Ruđer Bošković	50,4	19,6	70	2320660	1.856.528,00	22.095.131,30	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600871	SubWater	Infordata Sistemi S.r.l.	48,4	20,8	69,2	2293663	1.834.930,40	23.930.061,70	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600949	SmartSeaPro4Bio	Zadarska županija	49,2	20	69,2	2199028	1.759.222,40	25.689.284,10	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600705	CLEANADRIA	Sveučilište u Rijeci, Pomorski fakultet	48,6	20,4	69	2532273	2.025.818,40	27.715.102,50	Approved and not financed

Allegato C al decreto n. 125 del 29/05/2026

PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational **	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
2	2.2	ITHR0600904	ADRIAGUARD	Županijska lučka uprava Poreč	48,6	20	68,6	2098079,013	1.678.463,21	29.393.565,71	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600880	SENTINEL	Università Politecnica delle Marche	47,4	20	67,4	2156135	1.724.908,00	31.118.473,71	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600844	ASEMESH	Università degli Studi di Padova	46,2	21,2	67,4	1339193,55	1.071.354,84	32.189.828,55	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600815	HI SPECIES	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	46,4	20,8	67,2	1288101,8	1.030.481,44	33.220.309,99	Approved and not financed
2	2.2	ITHR0600761	ASCENT	Università del Salento	44,4	18	62,4	1395000	1.116.000,00	34.336.309,99	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42
**Operational criteria minimum threshold: 18
*** One Project Partner not eligible due to the lack of financial capacity

Allegato D al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "SMALL-SCALE" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

RANKING LIST - "STANDARD PROJECTS - S.O.3.1"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational*	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
3	3.1	ITHR0600972	ECOADRIA	Istarsko veleučilište - Università Istriana di scienze applicate	60,6	24,6	85,2	1.373.100,20	1.098.480,16	1.098.480,16	Approved and financed under conditions
3	3.1	ITHR0600605	SHIELDPORT	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	58,4	25,6	84	1.374.865,70	1.099.892,56	2.198.372,72	Approved and financed under conditions
3	3.1	ITHR0600608	RePORT	Klaster intermodalnog prijevoza	55,4	26,8	82,2	1.358.578,00	1.086.862,40	3.285.235,12	Approved and not financed
3	3.1	ITHR0600642	Bike IN I	Fi.R.A. S.p.A Finanziaria Regionale Abruzzese	56,6	24,8	81,4	1.496.640,00	1.197.312,00	4.482.547,12	Approved and not financed
3	3.1	ITHR0600649	ADRIAMOB CON	GRAD POREČ- PARENZO	57,6	22,8	80,4	1.499.884,00	1.199.907,20	5.682.454,32	Approved and not financed
3	3.1	ITHR0600816	CYBERMood	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	56,4	20,2	76,6	1.500.000,00	1.200.000,00	6.882.454,32	Approved and not financed
3	3.1	ITHR0600662	MOBIAIR	RIT Croatia	50,4	25,4	75,8	1.498.200,00	1.198.560,00	8.081.014,32	Approved and not financed
3	3.1	ITHR0600898	AWAVE	Politecnico di Bari	52,2	19	71,2	1.447.521,50	1.158.017,20	9.239.031,52	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42

**Operational criteria minimum threshold: 18

Allegato E al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "SMALL-SCALE" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

RANKING LIST - "STANDARD - S.O. 4.1"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational*	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
4	4.1	ITHR0600683	CReAIT Plus	Grad Trogir	63,2	24	87,2	1.496.730,00	1.197.384,00	1.197.384,00	Approved and financed under conditions
4	4.1	ITHR0600822	GEOHERITAGE	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia	63	22,8	85,8	868.750,00	695.000,00	1.892.384,00	Approved and financed under conditions
4	4.1	ITHR0600779	AdriFLAVOUR	Agencija za razvoj Zadarske županije ZADRA NOVA	57,4	23,2	80,6	2.328.535,80	1.862.828,64	3.755.212,64	Approved and financed under conditions***
4	4.1	ITHR0600718	VINLIT	Sveučilište u Rijeci, Fakultet za menadžment u turizmu i ugostiteljstvu	58,4	21,8	80,2	1.658.299,20	1.326.639,36	5.081.852,00	Approved and financed under conditions
4	4.1	ITHR0600905	InnerTour	Unione Montana Montefeltro	56,8	23,2	80	1.589.388,65	1.271.510,92	6.353.362,92	Approved and financed under conditions
4	4.1	ITHR0600624	YOUCROSS	SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS	55,6	24	79,6	1.957.682,60	1.566.146,08	7.919.509,00	Approved and financed under conditions
4	4.1	ITHR0600901	VIRGILIUS4tour	EXO Soc. Cons. a R. L.	56	23	79	2.055.735,61	1.644.588,49	9.564.097,49	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600760	CRAFTERS	Agenzia di Sviluppo, Azienda speciale della Camera di Commercio Chieti Pescara	54,6	24	78,6	1.979.442,90	1.583.554,32	11.147.651,81	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600716	VIA NOVA	Regione Marche - Settore Turismo Cooperazione Territoriale Europea e cooperazione intern	54,6	22,2	76,8	2.637.730,09	2.110.184,07	13.257.835,88	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600796	AHB	Comune di Gradara	54,8	21,2	76	2.708.960,00	2.167.168,00	15.425.003,88	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600656	SMART365	Istarska razvojna agencija – IDA d.o.o.	54,6	20,8	75,4	2.482.219,75	1.985.775,80	17.410.779,68	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600953	GASTROADRIA	Sveučilište Jurja Dobrile u Puli	52,6	22,6	75,2	1.300.910,00	1.040.728,00	18.451.507,68	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600622	TACTIC	Romagna Tech Società Consortile per Azioni	49,6	24,4	74	1.464.217,00	1.171.373,60	19.622.881,28	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600900	TOUR3IN	Confcooperative Ferrara	53,6	20,2	73,8	1.658.416,00	1.326.732,80	20.949.614,08	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600824	HEART	UNIONE ITALIANA - TALIJANSKA UNIJA	51,4	21,4	72,8	2.700.889,88	2.160.711,90	23.110.325,98	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600971	Sustour 360	Gal-Agenzia di Sviluppo Locale Terra d'Arneo- Società Cooperativa	48,6	23,2	71,8	1.881.605,40	1.505.284,32	24.615.610,30	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600853	ADRIA CROWN	Agencija za ruralni razvoj Zadarske županije	49,8	20,8	70,6	1.974.900,00	1.579.920,00	26.195.530,30	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600842	WIND	Primorsko-goranska županija	48,4	22,2	70,6	1.948.238,24	1.558.590,59	27.754.120,89	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600887	CHORA	Provincia di Ferrara	49,2	21,2	70,4	1.767.780,00	1.414.224,00	29.168.344,89	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600789	ARTERIA	Confesercenti metropolitana Venezia-Rovigo	48,8	20,8	69,6	1.788.586,00	1.430.868,80	30.599.213,69	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600875	RELIVE	TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico	48,6	21	69,6	1.314.494,68	1.051.595,74	31.650.809,43	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600630	MuTICT	INFORMEST Centro di Servizio e Documentazione per la Cooperazione Economica e Internazionale	50,6	18,8	69,4	2.025.371,74	1.620.297,39	33.271.106,82	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600676	ARCA ADRIATICA 2	Općina Malinska-Dubašnica	48	20,4	68,4	2.540.345,00	2.032.276,00	35.303.382,82	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600701	CollHUB	CITTA' DI BARI	47	21,2	68,2	1.787.252,00	1.429.801,60	36.733.184,42	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600919	REACT	Università degli Studi di Macerata	48	20,2	68,2	1.742.400,83	1.393.920,66	38.127.105,08	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600834	YOUPATHS	Comune di Forlì	45,4	22	67,4	2.160.355,00	1.728.284,00	39.855.389,08	Approved and not financed

Allegato E al decreto n. 125 del 29/05/2026

PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational*	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
4	4.1	ITHR0601010	CULTEXPO	NUOVA FIERA DEL LEVANTE SRL	46,6	20	66,6	1.710.990,00	1.368.792,00	41.224.181,08	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600931	CROSSframes	Università Ca' Foscari	47,4	18,6	66	1.882.793,80	1.506.235,04	42.730.416,12	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600660	CulturALL	Comune di Venezia	45,6	20,4	66	2.346.429,29	1.877.143,43	44.607.559,55	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600964	NAUTICA4HERITAGE	Consorzio per il coordinamento delle attività di ricerca inerenti il sistema lagunare di Venezia	47,6	18,4	66	2.739.292,28	2.191.433,82	46.798.993,37	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600636	CHARM	TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scrl Unipersonale	47,2	18,4	65,6	2.498.104,00	1.998.483,20	48.797.476,57	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600935	EXPLORE	ASSOCIAZIONE UNISCO - Network per lo Sviluppo Locale ETS	42,4	23,2	65,6	1.011.225,60	808.980,48	49.606.457,05	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600737	Hydroscapes	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE	44	21,4	65,4	2.062.800,00	1.650.240,00	51.256.697,05	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600852	PILGRID	Università Ca' Foscari di Venezia	42,8	22,2	65	2.691.487,73	2.153.190,18	2.153.190,18	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600939	ARIS	IRENA – Istarska Regionalna Energetska Agencija d.o.o.	44	20,4	64,4	1.742.315,00	1.393.852,00	3.547.042,18	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600746	ARTITOUR	Dubrovačka razvojna agencija DURA d.o.o.	42,4	21,4	63,8	1.745.058,35	1.396.046,68	4.943.088,86	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600597	CETRA	Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	43,8	19,8	63,6	2.427.305,90	1.941.844,72	6.884.933,58	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600798	SAIL	Comune di Ancona	45	18,2	63,2	1.850.931,80	1.480.745,44	8.365.679,02	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600588	AHR	Comune di Pescara	43,8	19,2	63	2.583.547,00	2.066.837,60	10.432.516,62	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600773	Beauty4All	Comune di Petrella Tifernina	42,2	19,6	61,8	1.447.357,00	1.157.885,60	11.590.402,22	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600856	OASIS	Općina Murter Kornati	42,4	19,2	61,6	1.295.626,15	1.036.500,92	12.626.903,14	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600699	BOAT	Grad Novigrad-Cittanova	42,2	19,2	61,4	1.926.819,14	1.541.455,31	14.168.358,45	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600753	HARMONIA	Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini	42,2	19,2	61,4	1.971.063,00	1.576.850,40	15.745.208,85	Approved and not financed
4	4.1	ITHR0600594	IQMARIS	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	43,4	18	61,4	1.789.170,00	1.431.336,00	17.176.544,85	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42
**Operational criteria minimum threshold: 18
*** One Project Partner not eligible due to the lack of financial capacity

Allegato F al decreto n. 125 del 29/05/2026

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

RANKING LIST - "STANDARD - S.O. 5.1"

GENERAL INFO					OUTCOMES QUALITY CHECK			BUDGET REQUIRED			MC DECISION
PRIORITY	SO	Application ID	ACRONYM	Lead Applicant Original Name	Strategic*	Operational*	Total Score	Total Budget	ERDF	Cumulative ERDF	Selection and financing decision
5	5.1	ITHR0600763	Multilink	Comune di Acquaviva Collecroce	64,2	26,6	90,8	1.426.450,00	1.141.160,00	1.141.160,00	Approved and financed under conditions
5	5.1	ITHR0600857	CUCU MARE	Agencija za razvoj Zadarske županije ZADRA NOVA	66,4	23,8	90,2	1.112.730,55	890.184,44	2.031.344,44	Approved and financed under conditions***
5	5.1	ITHR0600739	L4NG	Unione Sindacale Regionale CISL FVG	60,2	26,2	86,4	1.196.450,00	957.160,00	2.988.504,44	Approved and financed under conditions
5	5.1	ITHR0600679	NAVIGATE	Università Politecnica delle Marche	59,6	24,2	83,8	1.173.981,20	939.184,96	3.927.689,40	Approved and financed under conditions
5	5.1	ITHR0600664	AICyRENCE	EuRelations GEIE	63	20,6	83,6	1.251.010,11	1.000.808,09	4.928.497,49	Approved and financed under conditions***
5	5.1	ITHR0600783	ACROSS RISK	Università degli studi di Padova	64	19	83	1.487.803,44	1.190.242,75	6.118.740,24	Approved and financed under conditions
5	5.1	ITHR0600820	DIGIFOOGOV	Università di Bari "Aldo Moro"	51,8	27,8	79,6	1.017.533,53	814.026,82	6.932.767,06	Approved and not financed
5	5.1	ITHR0600689	PROTECT IT	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Porto Cesareo	54,4	22,6	77	1.117.543,45	894.034,76	7.826.801,82	Approved and not financed
5	5.1	ITHR0600873	TRACE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	52,4	24,6	77	1.430.048,33	1.144.038,66	8.970.840,48	Approved and not financed
5	5.1	ITHR0600712	BORDERLESS	Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo	57,4	19,2	76,6	836.599,98	669.279,98	9.640.120,46	Approved and not financed
5	5.1	ITHR0600794	BlueIMPACT	Sveučilište u Zadru	51,6	24,8	76,4	1.497.025,00	1.197.620,00	10.837.740,46	Approved and not financed
5	5.1	ITHR0600999	G7LOCAL	Comune di Fasano	50,8	24	74,8	1.491.775,00	1.193.420,00	12.031.160,46	Approved and not financed

*Strategic criteria minimum threshold: 42
**Operational criteria minimum threshold: 18
*** One Project Partner not eligible due to the lack of financial capacity

Allegato G al decreto n. 125 del 29/05/2026 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

INTERREG VI A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD" 3rd CALL FOR PROPOSALS 2025

Interreg Co-funded by the European Union
Italy – Croatia

GENERAL INFO				MC DECISION
Priority	SO	Application ID	Acronym	Selection and financing decision
1	1.1	ITHR0600621	SIRENA	Not approved
2	2.1	ITHR0600795	MarCus	Not approved
2	2.1	ITHR0600710	REACT	Not approved
2	2.2	ITHR0600813	VITA	Not approved
2	2.2	ITHR0600780	SKILLS4GREEN	Not approved
2	2.2	ITHR0600668	AAGC	Not approved
2	2.2	ITHR0600735	MARLIC	Not approved
2	2.2	ITHR0600915	GreenFishTour	Not approved
2	2.2	ITHR0600738	TRITON	Not approved
2	2.2	ITHR0600680	URBANet	Not approved
2	2.2	ITHR0600879	RESEC	Not approved
4	4.1	ITHR0600736	SMS	Not approved
4	4.1	ITHR0601016	CONNECTED MUSE	Not approved
4	4.1	ITHR0600720	SUBMERGE	Not approved
4	4.1	ITHR0600799	Natour Fit	Not approved
4	4.1	ITHR0600755	ADRIBRIDGE	Not approved
4	4.1	ITHR0600612	ArcaheoAdria	Not approved
4	4.1	ITHR0600819	BLUE MOOR	Not approved
4	4.1	ITHR0600759	ADRIOLIVE	Not approved
4	4.1	ITHR0600876	REVER GREEN	Not approved
4	4.1	ITHR0600744	OASI	Not approved
4	4.1	ITHR0600742	AdriaYCS	Not approved
4	4.1	ITHR0600817	BE SHORE	Not approved
4	4.1	ITHR0600754	TOURFID	Not approved
4	4.1	ITHR0600804	TCOM	Not approved
Priority	**SO**	**Application ID**	**Acronym**	**Administrative compliance and eligibility check**
1	1.1	ITHR0600721	AdMare	Not eligible
1	1.1	ITHR0600897	BlueTech	Not eligible
2	2.1	ITHR0600944	CICCARRI	Not eligible
2	2.1	ITHR0600835	GEN C	Not eligible
2	2.1	ITHR0600703	RISTART	Not eligible
2	2.2	ITHR0600768	ADRISENSE	Not eligible
2	2.2	ITHR0600950	PELIKANS	Not eligible
2	2.2	ITHR0601011	RePhas	Not eligible
4	4.1	ITHR0600827	BOOST	Not eligible
4	4.1	ITHR0600863	DiTSy NEET	Not eligible
4	4.1	ITHR0600812	LONGEVITY ADR	Not eligible
4	4.1	ITHR0600916	TME	Not eligible

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 583583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 44 del 30 aprile 2026

Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione dell'incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore d'Australia per l'Italia, che si terrà il 5 maggio 2026 a Palazzo Balbi (Venezia). Impegno di spesa. CIG A00829D9E6.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione del servizio di interpretariato in lingua inglese per l'incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore d'Australia per l'Italia, che avrà luogo a Venezia il giorno 5 maggio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il 5 maggio 2026 nella Sede di Palazzo Balbi della Regione si terrà l'incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore d'Australia per l'Italia;

- nel confermare la visita in data 22 aprile 2026, l'Ambasciata ha indicato per iscritto quale lingua di lavoro l'inglese;

- vista la rilevanza dell'incontro, la Presidenza necessita di dotarsi di una adeguata assistenza linguistica con l'acquisizione di uno specifico servizio di interpretariato italiano/inglese con interprete individuato dalla Regione, al fine di una più certa e sicura cognizione dei contenuti dell'incontro;

DATO ATTO che per il citato servizio ci si avvarrà della società Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, di accordo quadro stipulato in data 21 dicembre 2023 per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a favore della Giunta regionale (CIG A00829D9E6), al costo di euro 450,00 (IVA 22% esclusa), come da Preventivo n° Q-26-00658-01, acquisito con prot. reg. n. 242794 del 27 aprile 2026.

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 549,00 a favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, alla società Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", obiettivo 19.01.01 "Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile" del DEFR 2026-2028;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso **l'Allegato A contabile.**

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 583584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 45 del 07 maggio 2026

Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione dell'incontro istituzionale tra il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia, che si terrà il giorno 8 maggio 2026 a Palazzo Balbi (Venezia). Impegno di spesa. CIG A00829D9E6.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione del servizio di interpretariato in lingua inglese per l'incontro istituzionale tra il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia, che avrà luogo a Venezia l'8 maggio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il giorno 8 maggio 2026 nella Sede di Palazzo Balbi della Regione si terrà l'incontro istituzionale tra il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e l'Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia;

- nel confermare la visita in data 6 aprile 2026, l'Ambasciata ha indicato per iscritto quale lingua di lavoro l'inglese;

- vista la rilevanza dell'incontro, la Vicepresidenza necessita di dotarsi di una adeguata assistenza linguistica con l'acquisizione di uno specifico servizio di interpretariato italiano/inglese con interprete individuato dalla Regione, al fine di una più certa e sicura cognizione dei contenuti dell'incontro;

DATO ATTO che per il citato servizio ci si avvarrà della società Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, di accordo quadro stipulato in data 21 dicembre 2023 per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a favore della Giunta regionale (CIG A00829D9E6), al costo di euro 450,00 (IVA 22% esclusa), come da Preventivo n. Q-26-00736-01, acquisito con prot. reg. n. 259691 del 7 maggio 2026.

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 549,00 a favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, alla società Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", obiettivo 19.01.01 "Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile" del DEFR 2026-2028;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso **l'Allegato A contabile.**

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 583585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 46 del 07 maggio 2026

Partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero", con sede in Santo Stefano di Cadore (BL). Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione della quota per l'anno 2026. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34 e s.m.i.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa con contestuale liquidazione della quota di partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), di cui la Regione del Veneto è socio fondatore.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34, con la quale la Regione del Veneto ha sancito la propria partecipazione quale socio fondatore, insieme alla Comunità Montana del Comelico e Sappada ed alla Provincia di Belluno, della Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero di Comelico e Sappada" con sede in Santo Stefano di Cadore (BL);

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 41, con la quale a seguito del distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto e l'aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia previsto dalla L. n. 182/2017 del 5 dicembre 2017, la Regione del Veneto ha approvato la modifica della denominazione in "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero";

RICHIAMATO il proprio DDR n. 123 dell'11 settembre 2020 con il quale si è preso atto dell'avvenuta procedura di modifica della denominazione in "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" effettuata in attuazione della citata L.R. 25 settembre 2019, n. 41 e degli aggiornamenti statutari apportati;

VISTO l'art. 5 della Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 34, come sostituito dall'art. 20 comma 1 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025", che prevede che la Regione partecipi alla Fondazione con la corresponsione di una quota annuale;

RILEVATO che per l'anno 2026, con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" e successivi provvedimenti attuativi, è stato disposto uno stanziamento di Euro 40.000,00 sul capitolo di spesa n. 104776 denominato "Quota di adesione alla Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero - Acquisto di beni e servizi (art. 5, L.R. 24 dicembre 2004, n. 34)", con imputazione contabile all'esercizio 2026;

VISTA la nota prot. n. 55 del 25 marzo 2026, acquisita al prot. n. 187171 di pari data, con la quale la "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" ha trasmesso la richiesta di erogazione della quota annuale 2026 unitamente alla documentazione contabile e informativa relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2026 corredato dalla Relazione descrittiva sulle attività programmate per la corrente annualità;

DATO ATTO che vi sono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'assunzione dell'impegno della spesa per Euro 40.000,00 a favore della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" a carico del capitolo di spesa n. 104776 denominato "Quota di adesione alla Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero - Acquisto di beni e servizi (art. 5, L.R. 24.12.2004, n. 34)" con imputazione contabile all'esercizio 2026;

RITENUTO di disporre che la liquidazione del contributo avvenga in una unica soluzione ad esecutività del provvedimento di impegno;

DATO ATTO altresì che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 3/INF del 28 aprile 2026 "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 dicembre 2025";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare la quota di euro 40.000,00 a favore della "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero" C.F. 01030850257;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2026-2028;
5. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
6. di disporre che la liquidazione del contributo avvenga in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre che il presente atto sia trasmesso alla "Fondazione Comelico Dolomiti - Centro Studi Transfrontaliero";
13. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 583586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 51 del 19 maggio 2026

Approvazione delle Schede istruttorie delle domande di finanziamento presentate da Enti Pubblici veneti per l'accesso ai Fondi statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Esercizio finanziario 2026. Legge 15 dicembre 1999, n. 482.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'istruttoria delle domande di finanziamento per l'anno 2026, presentate da Enti Pubblici, per i Fondi statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Il presente atto, inclusi gli allegati, e tutta la documentazione in possesso della Regione del Veneto saranno poi inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie al fine di concludere il procedimento amministrativo.

Il Direttore

CONSIDERATO che la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", promuove e valorizza le lingue e le culture minoritarie presenti nel Paese, tra cui il ladino, il friulano e il cimbro, presenti in Veneto, e prevede l'istituzione di fondi annuali per progetti realizzati da Amministrazioni Pubbliche finalizzati a sostenere le lingue ammesse a tutela;

VISTO:

- il Regolamento di attuazione della citata Legge, approvato con DPR del 2 maggio 2021, n. 345 e modificato dal DPR del 30 gennaio 2023, n. 60, che stabilisce le attività, le procedure e i Soggetti ammissibili a finanziamento e fissa i termini per la presentazione delle richieste, individuando nelle Regioni gli Enti competenti all'istruttoria delle richieste di contributo;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 1° marzo 2002 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali che ha provveduto a disciplinarne i rapporti per gli ambiti endo-procedimentali in parola;
- il DPCM del 30 dicembre 2025 con il quale sono stati stabiliti, per il triennio 2026-2028, i criteri triennali per la ripartizione dei fondi della Legge n. 482/1999;
- che, con DGR n. 1253 del 18 ottobre 2022, si prevede quale atto di approvazione delle istruttorie delle domande di finanziamento per l'accesso ai Fondi statali in oggetto la sottoscrizione di un Decreto da parte del Direttore/Dirigente competente.

CONSIDERATA:

- la nota del 1° aprile 2026 (ns. prot. n. 198360) con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha comunicato alle Regioni interessate la pubblicazione sul proprio sito e sul sito del Governo dell'"Avviso pubblico destinato alle amministrazioni statali, agli enti pubblici non economici a carattere nazionale, agli enti locali, alle camere di commercio, alle aziende sanitarie locali e alle regioni per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche* (anno 2026)", integrato da specifica modulistica, per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli enti interessati, da presentarsi entro il 30 aprile 2026;
- la DGR n. 235 del 14 aprile 2026 con la quale la Giunta regionale ha recepito tale Avviso e le indicazioni pervenute per la presentazione delle domande di finanziamento, incaricando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di provvedere, dopo l'assunzione di apposito atto di approvazione delle istruttorie, alla trasmissione al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di finanziamento, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione dei contributi.

VISTE le note mail del 2 e del 23 aprile 2026 con le quali l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ha provveduto a dare diffusione agli organismi interessati delle modalità per la presentazione delle istanze di finanziamento;

VISTO che:

- entro il termine del 30 aprile 2026, sono pervenute alla Regione del Veneto sei istanze di finanziamento, così come riportato nell'**Allegato A** ("Elenco domande finanziamento progetti - Anno 2026"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per ciascuna istanza pervenuta è stata elaborata una Scheda istruttoria (**Allegati B, C, D, E, F e G**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento) che analizza la loro conformità ai criteri previsti dalla normativa nazionale e registra che i cofinanziamenti, ove previsti, sono da imputarsi ai solo enti richiedenti il contributo.

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione dell'istruttoria di tali domande di finanziamento;

CONSIDERATO che il DDR del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 specifica, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e provvedimenti relativi alle attività di competenza;

VISTA la Legge n. 482/1999;

VISTO i DPR n. 345/2021 e n. 60/2003;

VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 1° marzo 2002, dal Presidente della Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali;

VISTO il DPCM del 30 dicembre 2025 (Criteri triennali 2026-2028);

VISTA le DGR n. 1253/2022 e n. 235/2026;

VISTO l'Avviso pubblico destinato alle amministrazioni statali, agli enti pubblici non economici a carattere nazionale, agli enti locali, alle camere di commercio, alle aziende sanitarie locali e alle regioni per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche* (anno 2026);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A**, **B**, **C, D, E, F e G**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare per ciascun progetto pervenuto le risultanze istruttorie, complete di osservazioni e valutazioni, riportate negli **Allegati B** - **G** e riassunte nell'**Allegato A**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente atto, inclusi gli allegati, e tutta la documentazione in possesso della Regione del Veneto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie al fine di concludere il procedimento amministrativo di competenza;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luigi Zanin

Allegato A al decreto n. 51 del 19/05/2026

REGIONE DEL VENETO

ELENCO DOMANDE FINANZIAMENTO PROGETTI - ANNO 2026
Legge n. 482/1999

ALLEGATO DDR	ENTE RICHIEDENTE	MINORANZA	TITOLO PROGETTO	LINEA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	COFINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	TIPOLOGIA DOMANDA	OSSERVAZIONI
B	**Provincia di Belluno**	Ladina	*Azioni per la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina Anno 2026*	a) Sportello linguistico	€ 28.440,00	€ 0,00	€ 28.440,00	Singola	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 7.878,25	€ 0,00	€ 7.878,25		
				c) Toponomastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 52.000,00	€ 0,00	€ 52.000,00		
				Totale	**€ 88.318,25**	**€ 0,00**	**€ 88.318,25**		
C	**Comune di Alleghe (Bl)**	Ladina	*Segni di identità: riqualificazione della segnaletica toponomastica bilingue (italiano - ladino) nelle frazioni e località del Comune di Alleghe*	a) Sportello linguistico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Singola	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				c) Toponomastica	€ 34.619,65	€ 27.119,65	€ 7.500,00		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				Totale	€ 34.619,65	€ 27.119,65	**€ 7.500,00**		
D	**Comune di Colle Santa Lucia (Bl)**	Ladina	*I Ladini: la minoranza linguistica storica delle Dolomiti*	a) Sportello linguistico	€ 18.720,00	€ 0,00	€ 18.720,00	Aggregata (3 Comuni)	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				c) Toponomastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 42.500,00	€ 0,00	€ 42.500,00		
				Totale	**€ 61.220,00**	**€ 0,00**	**€ 61.220,00**		
E	**Comune di Concordia Sagittaria (Ve)**	Friulana	*Valorizzazione e tutela della lingua friulana*	a) Sportello linguistico	€ 8.400,00	€ 4.029,32	€ 4.370,68	Aggregata (7 Comuni)	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 700,00	€ 0,00	€ 700,00		
				c) Toponomastica	€ 1.366,40	€ 637,95	€ 728,45		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 8.700,00	€ 0,00	€ 8.700,00		
				Totale	**€ 19.166,40**	**€ 4.667,27**	**€ 14.499,13**		
F	**Comune di Roana (Vi)**	Germanico	*Promozione linguistica e toponomastica cimbra*	a) Sportello linguistico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Singola	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				c) Toponomastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00		
				Totale	**€ 10.000,00**	**€ 0,00**	**€ 10.000,00**		
G	**Comune di Selva di Progno (Vr)**	Germanico	*Tzimbra Lentak (Cimbro vivo)*	a) Sportello linguistico	€ 12.050,00	€ 0,00	€ 12.000,00	Aggregata (8 Comuni)	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				c) Toponomastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 11.600,00	€ 0,00	€ 11.600,00		
				Totale	**€ 23.650,00**	**€ 0,00**	**€ 23.600,00**		
							€ 205.137,38		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/7

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**PROVINCIA DI BELLUNO**
MINORANZA LINGUISTICA	**LADINO**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 88.318,25**
TITOLO PROGETTO	*Azioni per la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina – Anno 2026*
DURATA MASSIMA PROGETTO	12 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibere n. 30/244 del 27 ottobre 2001 e n. 49/387 del 25 giugno 2003 del Consiglio provinciale di Belluno
TIPOLOGIA ISTANZA	**SINGOLA**

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☒	€ 28.440,00	€ 0,00	€ 28.440,00
Formazione linguistica	☒	€ 7.878,25	€ 0,00	€ 7.878,25
Toponomastica	☐	//	//	//
Attività culturale di promozione linguistica	☒	€ 52.000,00	€ 0,00	€ 52.000,00
Totali		€ 88.318,25	€ 0,00	**€ 88.318,25**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/7

REQUISITI INVIO	SI	NO
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it	X	

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		SI	NO	NUMERO PAGINE
Allegato 4. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		10
- A. Sportello linguistico	SI			
- B. Formazione linguistica	SI			
- C. Toponomastica	NO			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	SI			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		1
Documento identità del dichiarante		X		1
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria		X		1
- Provvedimento approvazione progetto		X		3
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		2
- (Eventuali) Integrazioni		X		4
			Totale	22

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	SI	NO
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022		X
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.	X	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/7

PROGETTI ANCORA IN CORSO						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
2025	Provincia di Belluno	€ 92.126,36	03/10/2026	03/10/2027	0%	02/12/2027
2024		€ 87.210,00	02/10/2025	02/10/2026	60%	01/12/2026

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
2023	Provincia di Belluno	€ 111.690,00	01/10/2025	21/11/2025 (prot. n. 30483)	€ 9.416,42	€12.076,42
2022		€ 150.260,00	30/09/2024	28/11/2024 (prot. n. 31549)	€ 33.099,43	€ 33.099,43
2021		€ 106.420,00	30/09/2023	29/02/2024 (prot. n. 5717)	€ 13.600,00	€ 13.600,00
2020		€ 147.950,00	30/09/2022	29/11/2022 (prot. n. 29994)	€ 97.710,00	€ 97.710,00

NOTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/7

A. SPORTELLO LINGUISTICO	
Durata	12 mesi
Intervento	di nuova istituzione ☐ in prosecuzione ☒
Tipologia servizio	☐ presenza ☐ remoto ☒ modalità mista (presenza e remoto)
Conforme al *Codice dell'Amministrazione digitale*	☒
Garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

La Provincia intende mantenere il presidio sul territorio attraverso *Sportelli linguistici* sovracomunali, al fine di garantire un supporto linguistico per le attività istituzionali e amministrative, oltre che per il rapporto quotidiano con la cittadinanza. Il servizio avrà come finalità:

- la promozione e la salvaguardia della lingua ladina, stimolando un incremento del suo uso soprattutto nella PA e nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia;
- l'aumento dell'interazione tra i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni del territorio.

Gli *Sportelli* saranno a disposizione delle PA per richieste legate all'uso della lingua nell'ambito dell'attività amministrativa.

L'intervento verrà attuato (come le precedenti annualità) attraverso l'attivazione di accordi di collaborazione con le *Unioni Ladine*, associazioni senza scopo di lucro che si occupano di mantenere viva la lingua e la cultura ladina sul territorio e che fanno capo a macro zone omogenee.
Si prevede quindi l'apertura di **sei *Sportelli* sovracomunali** organizzati come segue:

- 1° *Sportello* (*Union Ladina Gruppo Algudnei*): c/o il *Museo Algudnei* di Comelico Superiore.
  Comuni di competenza: Comelico Superiore, San Nicolò Comelico, Danta di Cadore, Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore;
- 2° *Sportello* (*Union Ladina del Cadore de Medo*): c/o il *Museo della Latteria* di Lozzo di Cadore, la *Biblioteca Storica Cadorina* di Vigo di Cadore e la Biblioteca civica di Auronzo di Cadore.
  Comuni di competenza: Cibiana di Cadore, Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore e Vigo di Cadore;
- 3° *Sportello* (*Grop di Ladin da Zoldo*): c/o Museo di Selva di Cadore, il Municipio di Alleghe e il Centro culturale di Val di Zoldo.
  Comuni competenza: Selva di Cadore, Alleghe e Val di Zoldo;
- 4° *Sportello* (*Gruppo Folk Union Ladina Val Biois*): c/o *Museo Papa Luciani* di Canale di Cadore.
  Comuni di competenza: Canale d'Agordo, Falcade, Vallada, Cencenighe e San Tomaso Agordino;
- 5° *Sportello* (*Union ladina d'Oltreciusa*): c/o *Asilo Vecio* di San Vito di Cadore e il Museo di Zoppè di Cadore.
  Comuni di competenza: San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Zoppè di Cadore;
- 6° *Sportello* (*Union Ladina Agordin Sotciusa*): c/o la sede dell'*Union Ladina Agordin Sotciusa* ad Agordo.
  Comuni di competenza: Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino e Voltago Agordino.

Gli *Sportelli* garantiranno un orario di apertura nei giorni feriali, in linea con l'apertura delle pubbliche amministrazioni del territorio di riferimento. Saranno aperti annualmente 237 ore ciascuno (1-2 ore al giorno; 4-5 ore la settimana), con un totale di 1.422 ore. L'attività sarà garantita anche in modalità *smart working*, oltre che in presenza.

Al Provincia metterà inoltre a disposizione uno spazio presso la propria sede dotato di postazione informatica al fine di consentire l'accesso alle informazioni sull'operatività degli *Sportelli* sul proprio sito, nelle pagine dedicate alle minoranze linguistiche. Tale spazio sarà aperto nei giorni feriali, in concomitanza con gli orari di apertura della Provincia.

Si prevedono sei sportellisti, pagati 20,00 € l'ora (237 ore ciascuno) per un totale di 4.740,00 €. Tuti gli sportellisti avranno un costo di 28.440,00 €. Non sono previsti traduttori.

Costo del progetto: € 28.440,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 28.440,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 5/7

B. FORMAZIONE LINGUISTICA
DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Si prevede l'avvio, in continuità con quello proposto nel 2025, di **un corso di formazione** sull'uso orale e scritto della lingua minoritaria per **personale docente** delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area ladina. L'obiettivo è permettere ai docenti di coinvolgere maggiormente gli studenti rispetto l'identità e la cultura del territorio in cui vivono. L'attività verrà svolta a partire dall'a.s. 2027-2028, adeguando il corso alle esigenze al personale docente. Sono previsti una ventina di corsisti che non hanno mai partecipato ad altra formazione e che possono essere anche neoassunti. Verranno attivati 12 moduli da 12 ore ciascuno (totale: 144 ore) con un test/questionario a fine corso. I docenti previsti (di cui viene dichiarata l'idoneità professionale) saranno quattro, pagati 50.00,00 € l'ora, con un costo singolo di 1.800,00 € e totale di 7.200,00 €. Non sono previsti *tutor*. Il corso verrà organizzato in modalità mista (presenza e remoto): per la sede fisica la stessa verrà definita in sede di attuazione del progetto. Vengono previste come spese anche 678,25 € ("altri costi" - rientranti nel 10% dei costi del personale docente) per le registrazioni delle attività e per il supporto informatico per rendere disponibile il corso. Costo del progetto: € 7.878,25; Cofinanziamento previsto: € 0,00; **Finanziamento richiesto:** € **7.878,25**.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 6/7

D. ATTIVITÀ' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA	
Attivazione e funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale	☒
Iniziative destinate a giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le istituzioni scolastiche	☒
Le attività saranno ospitate in locali della PA	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Si prevede l'organizzazione di due attività:

a) **interventi per le scuole** (€ 26.000,00): in continuità con le attività 2025, si prevede di realizzare nuovi materiali linguistici didattici, sia digitali che non (audiolibri, materiali digitali, slide, materiale grafico/fotografico, materiale video etc.) per l'insegnamento del ladino nelle scuole. Si intende inoltre fare un censimento e una raccolta di tutte le attività iniziate negli anni passati, in modo da creare una banca dati. Il materiale verrà utilizzato all'interno di progetti didattici e/o laboratoriali definiti dalle scuole e resi poi fruibili on line. L'attività sarà svolta nell'a.s. 2027-2028 nelle aule didattiche delle scuole e nelle sedi delle *Unioni ladine*: l'intenzione è infatti quella di coinvolgere il personale scolastico, le Unioni Ladine e vari professionisti (esterni) a cui dare incarichi per la concreta realizzazione dei materiali inerenti il progetto.
   Si prevedono:
   - 1.300 ore di attività;
   - 10 operatori coinvolti per 130 ore ciascuno, con retribuzione di 2.600,00 € l'uno (20,00 € l'ora) per un totale di 26.000 €.

   Le attività saranno svolte in orario extracurricolare in modo da non sovrapporsi a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 482/1999.

b) **attivazione di un Centro di documentazione multimediale** (€ 26.000,00: € 21.000,00 + € 5.000,00): si intende procedere con incarico o assunzione a tempo determinato part-time di una figura per l'attivazione di un Centro di documentazione multimediale per possa implementare il già presente Centro di documentazione scientifica sulla lingua a le cultura ladina di Vigo di Caodre, nella cui biblioteca è presente un fondo ladino di proprioetà della Provinicia, acquisito anche con fondi regionali. Si prevede che l'operatore lavori, nel periodo di attività previsto a progetto, nella sede della Provincia e presso la biblioteca di Vigo di Cadore, di proprietà del Comune (apertura: venerdì 9.00-13.00; lunedì e mercoledì: 15.00-19.00). Le informaziono sulle attività saranno diffiuse sui canali social. Sono previsti inoltre costi per 5.000,00 € ("Altri costi") per supporti sia informatici che di professionisti specializzati (quali docenti ed altro).
   Si prevedono:
   - 1.050 ore di attività;
   - 1 operatore con retribuzione di 21.000,00 € (20,00 € l'ora).

Entrambe le attività (2.350 ore) verranno organizzate in modalità mista.

Costo del progetto: € 52.000,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 52.000,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 7/7

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO
Sulla lingua ladina risultano avere chiesto contributi la Provincia di Belluno e i Comuni di Alleghe (Allegato C) e Colle Santa Lucia (Allegato D). Gli interventi proposti, però, sono complementari in quanto l'area di riferimento del Comune di Colle Santa Lucia non è compresa nelle attività dell'Amministrazione Provinciale e l'attività richiesta da Alleghe (*Toponomsatica*) non è stata proposta dalla Provincia. **A – SPORTELLO LINGUISTICO** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 28.440,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche il Comune di Colle Santa Lucia (€ 18.720,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore rispetto a quanto a disposizione. **B – FORMAZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 7.878,25**) è paritario rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. I Comuni di Alleghe e Colle Santa Lucia non hanno presentato domanda su questa *Linea d'intervento.* **D – ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Si segnala che il contribito richiesto per la seconda attività (attivazione di un Centro di documentazione multimediale) andrà ad affiancare un contributo di € 15.000,00 concesso dalla Regione sulla LR n. 30/2021 (DGR n. 315 del 30 aprile 2026) per la medesima attività. Il finanziamento richiesto (**€ 52.000,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche il Comune di Colle Santa Lucia (€ 42.500,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore rispetto a quanto a disposizione su tale lingua. **CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO** Il totale del finanziamento richiesto dalla Provincia di Belluno (**€ 88.318,25**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua ladina. Anche sommando tale cifra con quanto richiesto dai Comuni di Alleghe e Colle Santa Lucia, la cifra richiesta dai tre enti (€ 157.038,25) risulta inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua minoritaria in questione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/4

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**COMUNE DI ALLEGHE (BL)**
MINORANZA LINGUISTICA	**LADINO**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 7.500,00**
TITOLO PROGETTO	*Segni di identità: riqualificazione della segnaletica toponomastica bilingue (italiano-ladino) nelle frazioni e località del Comune di Alleghe*
DURATA MASSIMA PROGETTO	9 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibera n. 30/244 del 27 ottobre 2001 del Consiglio provinciale di Belluno
TIPOLOGIA ISTANZA	**SINGOLA**

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☐	//	//	//
Formazione linguistica	☐	//	//	//
Toponomastica	☒	€ 34.619,65	€ 27.119,65	€ 7.500,00
Attività culturale di promozione linguistica	☐	//	//	//
Totali		€ 34.619,65	€ 27.119,65	**€ 7.500,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/4

REQUISITI INVIO	**SI**	**NO**
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it	X	

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		**SI**	**NO**	**NUMERO PAGINE**
Allegato 4. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		9
- A. Sportello linguistico	NO			
- B. Formazione linguistica	NO			
- C. Toponomastica	SI			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	NO			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		2
Documento identità del dichiarante		X		1
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria			X	0
- Provvedimento approvazione progetto		X		3
- Preventivi di spesa		X		4
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		1
- (Eventuali) integrazioni		X		9
			Totale	29

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	**SI**	**NO**
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022	X	
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.		X

PROGETTI ANCORA IN CORSO						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
//	//	//	//	//	//	//

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/4

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
//	//	//	//	//	//	//

NOTE
Il Comune di Alleghe non risulta avere mai presentato domanda di contributo sulla Legge n. 482/1999.

C. TOPONOMASTICA	
Conforme al *Codice della strada*	☒
Il preventivo di spesa è stato allegato	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il progetto, organizzato tra autunno 2026 e primavera 2027, prevede il **rifacimento e l'adeguamento di tutta la segnaletica stradale del territorio comunale, sia in lingua italiana che ladina (segnaletica bilingue).** Si intende anche standardizzare tutti i supporti, rendendoli altamente leggibili con standard grafici moderni.

Si dichiara che il progetto non ha avuto finanziamenti negli ultimi dieci anni, né con fondi della Legge n. 482/1999 ne da altre fonti di finanziamento.

Costi nel dettaglio:
I° preventivo:
- Segnali in alluminio scatolato 25/10: € 15.417,00;
- Sostegni in acciaio zincato: € 2.747,00;
- Accessori: € 2.239,40;
- Pose e rimozioni: € 10.575,00.

Totale (senza iva): € 30.578,40 +
Iva 22%: € 6.727,25 =
Totale (con iva): € 31.250,65

II° preventivo:
- Totale scontistica dedicata (senza iva): € 28.376,76 (- 2.201,64 €, sconto del 7,20% su 30.578,40) +
- Iva 22%: € 6.242,89 =
- Totale (con iva): € 34.619,65

Costo del progetto: € 34.619,65;
Cofinanziamento previsto: € 27.119,65;
Finanziamento richiesto: € 7.500,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/4

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO
Sulla lingua ladina risultano avere chiesto contributi la Provincia di Belluno (Allegato B) e i Comuni di Alleghe e di Colle Santa Lucia (Allegato D). **C – TOPONOMASTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 7.500,00**) è inferiore a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. La Provincia di Belluno e il Comune di Colle Santa Lucia non hanno presentato domanda su questa *Linea d'intervento.* **CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO** Il totale del finanziamento richiesto dal Comune di Alleghe (**€ 7.500,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua ladina. Anche sommando tale cifra con quanto richiesto dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Colle Santa Lucia, la cifra richiesta dai tre enti (€ 157.038,25) risulta inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua minoritaria in questione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/6

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA (BL)**
MINORANZA LINGUISTICA	**LADINO**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 61.220,00**
TITOLO PROGETTO	*I ladini: la minoranza linguistica storica delle Dolomiti*
DURATA MASSIMA PROGETTO	12 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibera n. 30/244 del 27 ottobre 2001 del Consiglio provinciale di Belluno
TIPOLOGIA ISTANZA	**AGGREGATA**
	Enti coinvolti: **1.** Comune di Colle Santa Lucia (Bl) – Capofila; **2.** Comune di Cortina d'Ampezzo (Bl); **3.** Comune di Livinallongo del Col di Lana (Bl).

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☒	€ 18.720,00	€ 0,00	€ 18.720,00
Formazione linguistica	☐	//	//	//
Toponomastica	☐	//	//	//
Attività culturale di promozione linguistica	☒	€ 42.500,00	€ 0,00	€ 42.500,00
Totali		€ 61.220,00	€ 0,00	**€ 61.220,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/6

REQUISITI INVIO	**SI**	**NO**
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it	X	

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		**SI**	**NO**	**NUMERO PAGINE**
Allegato 3. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		22
- A. Sportello linguistico	SI			
- B. Formazione linguistica	No			
- C. Toponomastica	No			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	SI			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		2
Documento identità del dichiarante		X		1
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria		X		4
- Provvedimento approvazione progetto *(estrapolate dalle integrazioni)*		X		28
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		1
- (Eventuali) integrazioni		X		2
			Totale	60

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	**SI**	**NO**
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022		X
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.	X	

PROGETTI ANCORA IN CORSO						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
2025	Comune di Colle Santa Lucia (Bl)	€ 65.220,00	02/01/2026	02/01/2027	60%	03/03/2027

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/6

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
2024	Comune di Colle Santa Lucia (Bl)	€ 65.640,00	01/01/2026	28/02/2027 (prot. n. 1100)	€ 4.266,00	€ 4.266,00
2023		€ 113.584,00	31/12/2024	28/02/2025 (prot. n. 1605)	€ 21,61	€ 2.305,91
2022		€ 109.870,00	31/12/2023	28/02/2024 (prot. n. 1513)	€ 2.639,44	€ 2.639,44
2021		€ 48.060,00	31/12/2022	24/02/2023 (prot. n. 1375)	€ 1.476,93	€ 1.476,93

NOTE
Erroneamente nella domanda di contributo sono riportai tre interventi, anziché due (pag. 3).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/6

A. SPORTELLO LINGUISTICO	
Durata	12 mesi
Intervento	di nuova istituzione ☐ in prosecuzione ☒
Tipologia servizio	☐ presenza ☐ remoto ☒ modalità mista (presenza e remoto)
Conforme al *Codice dell'Amministrazione digitale*	☒
Garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Obiettivi del servizio sono la tutela, la promozione e la valorizzazione della specificità linguistica della comunità coinvolta e la creazione di un ulteriore punto di contatto tra la popolazione e le Amministrazioni. In questo modo si contribuisce fattivamente ad affermare l'identità linguistica e culturale propria della minoranza ladina anche nella PA.

Le principali attività saranno:

a) sostenere e incentivare la Pubblica Amministrazione nell'uso della lingua minoritaria;
b) promuovere l'uso del ladino scritto e parlato nella Pubblica Amministrazione, assicurando supporto al personale dipendente dei tre Comuni;
c) fornire un supporto ai cittadini parlanti la lingua minoritaria nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
d) supportare dal punto di vista linguistico tutte le iniziative e attività della Amministrazioni comunali che valorizzino la lingua e la cultura ladina.

Si organizzerà quindi **uno *Sportello*, itinerante e coordinato, con tre sedi** (nelle vicinanze dei Municipi di Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana e presso la sede dell'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan* a Colle Santa Lucia). Il servizio, se necessario, sarà organizzato anche in modalità *smart working*.

Le ore di servizio saranno così organizzate:

✓ ogni *Sportello* sarà aperto tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), dalle 9.00 alle 11.00 in modalità front-office, con il seguente monte ore:
- 2 ore al giorno;
- 6 ore alla settimana;
- 312 ore all'anno.

✓ le tre sedi saranno aperte annualmente 936 ore.

Saranno impiegate tre persone, con retribuzione oraria di 20,00 € e costo totale annuo ciascuno di 6.240,00 € (312 ore x 20,00 €). I tre operatori, quindi, avranno un costo annuo di 18.720,00 €. Non sono previsti traduttori.

L'allestimento, la gestione e il coordinamento del servizio saranno demandati all'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan*, organismo costituito dalle tre Amministrazioni, con sede a Colle Santa Lucia.

Il Comune sottolinea che l'orario presentato si ritiene essere il minimo indispensabile per poter garantire il servizio.

Costo del progetto: € 18.720,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 18.720,00.

D. ATTIVITÀ' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA	
Attivazione e funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale	☒
Iniziative destinate a giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le istituzioni scolastiche	☒
Le attività saranno ospitate in locali della PA	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 5/6

Al fine di divulgare la lingua minoritaria ladina si prevede l'organizzazione di cinque attività, per un totale di 1.420 ore, tutte gestite dall'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan*, organismo costituito dalle tre Amministrazioni, con sede a Colle Santa Lucia:

Progetto con le scuole (10.200,00 €): suddiviso in due attività il cui fine è salvaguardare, incentivare e promuovere la lingua ladina. Le attività si svolgeranno tra l'11 gennaio e il 5 giugno 2027:

- "Ladin nte scola": attività di formazione linguistica per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto è un partenariato tra il Comune di Livinallongo del Col di Lana, l'Istituto Comprensivo di Alleghe (Bl) e l'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan* di Colle Santa Lucia;
- "Ladin inze scora": attività culturale interamente in lingua minoritaria per le classi quinte della primaria. Il progetto è un partenariato tra il Comune di Cortina d'Ampezzo, l'Istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo e l'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan* di Colle Santa Lucia.

Si specifica che gli istituti scolastici coinvolti, anche in virtù di quanto previsto dall'autonomia scolastica, stabiliranno le modalità in cui verranno svolte le attività di formazione linguistica ai ragazzi al fine di incentivare e promuovere l'uso della lingua minoritaria.

Riepilogo:

- moduli e ore: 2 moduli; 340 ore (170 a modulo);
- operatori e retribuzioni: 2 operatori; 10.200,00 € totali: gli operatori sono pagati 30,00 € l'ora in quanto docenti.

***Museo Ladino Fodom* con annesso Centro di documentazione multimediale (15.700,00 €)**: suddiviso in due attività:

- attivazione del *Museo Ladino Fodom* di Livinallongo del Col di Lana: progetto volto ad istituire e ad assicurare il funzionamento del museo (di proprietà del Comune ed ubicato nella locale *Cesa de la Cultura Fodoma*) con annesso Centro di documentazione multimediale. Il museo raccoglierà e renderà fruibili, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, il patrimonio multimediale raccolto e conservato negli anni, oltre che assicurare la diffusione del patrimonio linguistico già raccolto ed esposto all'interno del Museo. Attiverà inoltre progettualità specifiche dedicate ai ragazzi in età scolare in continuità con le attività dello scorso anno. L'attività sarà affidata ad operatori in presenza, madrelingua ladina, in possesso di specifici requisiti culturali verificati. È prevista una spesa per materiale hardware e software, in particolare per l'attivazione di un totem multimediale interattivo (in aggiunta ai tre dello scorso anno). È prevista un'apertura annua di cento giorni, di quattro ore al giorno. L'attività sarà attivata da giugno a settembre 2027;
- implementazione della *Mediateca Ladina* dell'*Istituto Cultural Cesa de Jan* di Colle Santa Lucia: gestione, sviluppo e mantenimento tecnico della *Mediateca* per un totale annuale di 350 ore. Tale *Mediateca* è il principale contenitore di materiale multimediale riferito alla minoranza ladina dei tre comuni in aggregazione ed ha lo scopo di diffondere via web il patrimonio culturale e linguistico ladino raccolto e organizzato negli anni. Il patrimonio sarà diffuso anche tramite postazioni multimediali che verranno attivate presso il *Museo Fodom*.

Riepilogo:

- moduli e ore: 1 moduli; 400 ore;
- operatori e retribuzioni: 1 operatore; 8.000,00 € (pagato 20,00 € l'ora);
- altri costi: 7.700,00 € (1.200,00 € per i totem multimediali + 6.500,00 € per la *Mediateca*).

Programma radionico interamente in ladino (5.200,00 €): sarà trasmesso interamente in ladino dalle principali radio a diffusione locale.

Riepilogo:

- moduli e ore: 1 modulo; 260 ore;
- operatori e retribuzioni: 1 operatore; 5.200,00 € (pagato 20,00 € l'ora).

Giornalino periodico in lingua ladina (4.200,00 €): continuazione della stampa del giornalino *Cesa de Jan*, pubblicazione gratuita interamente in ladino. La spesa include i costi di redazione, l'impaginazione grafica, la stampa e la spedizione ai nuclei familiari e agli oriundi dei tre comuni di 2.500 copie. L'attività sarà organizzata tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027.

Riepilogo:

- moduli e ore: 2 moduli; 60 ore (30 a modulo);

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 6/6

- operatori e retribuzioni: 1 operatore; 1.200,00 € (pagato 20,00 € l'ora);
- altri costi: 3.000,00 € (1.500,00 € per stampa + 1.500,00 € per spedizione).

Laboratorio teatrale in lingua ladina (7.200,00 €): realizzazione di un progetto teatrale gratuito, attivato tra giugno e settembre 2027, su tre moduli (uno a Comune), rivolto principalmente a bambini e ragazzi in età scolare. Non si esclude però la partecipazione anche di adulti. L'attività coinvolgerà gli istituti scolastici primari e secondari di primo grado che, anche in virtù di quanto previsto dall'autonomia scolastica, stabiliranno le modalità in cui verranno svolte le attività, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 delle Legge 482/1999.

Riepilogo:

- moduli e ore: 3 moduli; 360 ore (120 a modulo);
- operatori e retribuzioni: 3 operatori; 7.200,00 € (pagato 20,00 € l'ora).

Le attività saranno svolte in diversi uffici/stanze dei tre Comuni aggregati e dell'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan*.

Costo del progetto: € 42.500,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 42.500,00.

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO

Sulla lingua ladina risultano avere chiesto contributi la Provincia di Belluno (Allegato B) e i Comuni di Alleghe (Allegato C) e di Colle Santa Lucia. Gli interventi proposti, però, sono complementari in quanto l'area di riferimento del Comune di Colle Santa Lucia non è compresa nelle attività dell'Amministrazione Provinciale.

A – SPORTELLO LINGUISTICO

L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali.
Il finanziamento richiesto (**€ 18.720,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche la Provincia di Belluno (€ 28.440,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore a quanto a disposizione su tale lingua. Il Comune di Alleghe non ha presentato domanda su questa attività.

D – ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali.
Il finanziamento richiesto (**€ 42.500,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua ladina. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche la Provincia di Belluno (€ 52.000,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore a quanto a disposizione su tale lingua. Il Comune di Alleghe non ha presentato domanda su questa attività.

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO

Il totale del finanziamento richiesto dal Comune di Colle Santa Lucia (**€ 61.220,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua ladina. Anche sommando tale cifra con quanto richiesto dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Alleghe, la cifra richiesta dai tre enti (€ 157.038,25) risulta inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua minoritaria in questione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/6

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VE)**
MINORANZA LINGUISTICA	**FRIULANO**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 14.499,13**
TITOLO PROGETTO	*Valorizzazione e tutela della lingua friulana*
DURATA MASSIMA PROGETTO	12 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibera n. 7 del 23 aprile 2024 della Città Metropolitana di Venezia
TIPOLOGIA ISTANZA	**AGGREGATA**
	Enti coinvolti: **1.** Comune di Cinto Caomaggiore (Ve); **2.** Comune di Concordia Sagittaria (Ve) – Capofila; **3.** Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve); **4.** Comune di Gruaro (Ve); **5.** Comune di Portogruaro (Ve); **6.** Comune di San Michele al Tagliamento (Ve); **7.** Comune di Teglio Veneto (Ve).

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☒	€ 8.400,00	€ 4.029,32	€ 4.370,68
Formazione linguistica	☒	€ 700,00	€ 0,00	€ 700,00
Toponomastica	☒	€ 1.366,40	€ 637,95	€ 728,45
Attività culturale di promozione linguistica	☒	€ 8.700,00	€ 0,00	€ 8.700,00
Totali		€ 19.166,40	€ 4.667,27	**€ 14.499,13**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/6

REQUISITI INVIO	SI	NO
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it	X	

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		SI	NO	NUMERO PAGINE
Allegato 3. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		10
- A. Sportello linguistico	SI			
- B. Formazione linguistica	SI			
- C. Toponomastica	SI			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	SI			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		2
Documento identità del dichiarante		X		2
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria		X		1
- Provvedimento approvazione progetto		X		6
- Preventivo		X		1
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		1
- (Eventuali) integrazioni		X		2
			Totale	25

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	SI	NO
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022		X
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.	X	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/6

PROGETTI ANCORA IN CORSO

Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
2025	Comune di Concordia Sagittaria (Ve)	€ 15.380,00	03/06/2026	03/06/2027	60%	02/08/2027
2024	Comune di Portogruaro (Ve)	€ 9.025,81	02/06/2025	02/06/2026	60%	01/08/2026
	Comune di San Michele al Tagliamento (Ve)	€ 8.761,46	02/05/2025	02/05/2026	60%	01/07/2026

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)

Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
2023	Comune di Portogruaro (Ve)	€ 14.080,00	01/06/2025	//	€ 14.080,00	€ 14.080,00
	Comune di San Michele al Tagliamento (Ve)	€ 5.074,95	31/12/2025	27/02/2026 (prot. n. 138455)	€ 1.174,95	€ 1.174,95
2022	Comune di Portogruaro (Ve)	€ 23.030,00	31/05/2024	17/07/2024 (prot. n. 358371)	€ 0,00	€ 300,00
	Comune di San Michele al Tagliamento (Ve)	€ 19.700,00	01/05/2025	30/06/2025 (prot. n. 318843)	€ 0,08	€ 0,00
2021	Comune di San Michele al Tagliamento (Ve)	€ 19.142,00	30/04/2024	26/06/2024 (prot. n. 17389)	€ 0,00	€ 0,00
2020		€ 16.786,00	30/04/2023	28/06/2023 (prot. n. 16861)	€ 0,00	€ 0,00

NOTE

Per la seconda volta tutti i Comuni veneti con minoranza linguistica friulana hanno presentano domanda di finanziamento in un'unica aggregazione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/6

A. SPORTELLO LINGUISTICO	
Durata	12 mesi
Intervento	di nuova istituzione ☐ in prosecuzione ☒
Tipologia servizio	☐ presenza ☐ remoto ☒ modalità mista (presenza e remoto)
Conforme al *Codice dell'Amministrazione digitale*	☒
Garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività garantirà la continuità e il potenziamento dei servizi di tutela e promozione della lingua friulana iniziati dai Comuni di Portogruaro e San Michele al Tagliamento e proseguiti nel 2025 dal Comune di Concordia Sagittaria, per la prima volta in aggregazione con gli altri Comuni con minoranza linguistica friulana. L'obiettivo è garantire una corretta ed efficiente applicazione della Legge n. 482/1999 sia all'interno degli uffici e servizi comunali sia nei rapporti tra amministrazione e cittadini e tra amministrazione e altri enti e istituzioni. I risultati attesi sono:

a) offrire consulenza per l'uso corretto della lingua friulana nella comunicazione istituzionale;
b) agevolare gli utenti nell'uso della lingua ammessa a tutela;
c) pubblicizzare, offrire consulenza e coordinare le attività di tutela e promozione linguistica del territorio;
d) promuovere l'immagine delle amministrazioni mettendo in evidenza diversi eventi.

Verranno offerte consulenze, redazione di testi e traduzioni e produzioni di materiale informativo e divulgativo nella lingua tutelata per informare i cittadini sui diritti e le opportunità garantite dalla Legge in oggetto e dalla normativa sul tema.

Si prevede quindi l'attivazione di **due *Sportelli***, uno presso il Comune capofila e uno presso il Comune di San Michele al Tagliamento, dal 04/06/2027 al 04/06/2028 (12 mesi).

Ogni *Sportello* sarà aperto 144 ore (tre ore al giorno/settimana) per un totale annuale di entrambi di 288 ore.

Lo sportellista coinvolto sarà uno, retribuito 20,00 euro l'ora, per un totale annuale di 5.760,00 euro. È previsto anche un servizio di traduzione per 88 ore, con un traduttore retribuito 30,00 euro l'ora e un costo annuale di 2.640,00 euro. Il costo totale del servizio sarà di 8.400,00 euro.

Costo del progetto: € 8.400,00;
Cofinanziamento previsto: € 4.029,32 (da parte del Comune di San Michele al Tagliamento per il tramite del capofila);
Finanziamento richiesto: € 4.370,68.

B. FORMAZIONE LINGUISTICA

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Attivazione di un **corso di formazione linguistica on line** che mira a garantire un apprendimento efficace e coinvolgente per rafforzare l'uso della lingua friulana, in modo dinamico e accessibile, nel personale in servizio nelle scuole (infanzia, primarie e secondarie) e nei Comuni aggregati. Si prevede la partecipazione di 20 persone, di cui 10 neoassunti.

È previsto un unico modulo con 14 ore di lezione. Alla fine della formazione sarà somministrato un esame.

Il personale docente impiegato sarà uno, di idonea professionalità, pagato 50,00 euro l'ora, per un totale di 700,00 euro. Non sono previsti *tutor*.

Le attività saranno organizzate tra il 04/06/2027 e il 04/06/2028.

Costo del progetto: € 700,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 700,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 5/6

C. TOPONOMASTICA	
Conforme al *Codice della strada*	☒
Il preventivo di spesa è stato allegato	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Si prevede l'individuazione di **tre siti dove collocare cartelloni bilingui** con toponimi in italiano e friulano.
I costi presentati includono la realizzazione dei cartelli e la posa in opera della segnaletica (preventivo allegato):

- fornitura di n. 4 cartelli bilingui (cm. 150x80) su sfondo marrone con scritte bianche: € 1.120,00 +
- iva (22%): € 246,40 =

€ 1.366,40

Le attività saranno organizzate tra il 04/06/2027 e il 04/06/2028.

L'attività riguarderà solo il Comune di San Michele al Tagliamento in quanto gli altri Comuni in aggregazione hanno ricevuto nel 2025 dei contributi su questa *Linea* di intervento. Il Comune di San Michele al Tagliamento:

a) non ha ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio né a valere sulla Legge n. 482/1999 né da altre fonti;
b) l'ultimo finanziamento ricevuto sulla *Toponomastica* della Legge n. 482/1999 è del 2016.

Costo del progetto: € 1.366,40;
Cofinanziamento previsto: € 637,95 (da parte del Comune di San Michele al Tagliamento per il tramite del capofila);
Finanziamento richiesto: € 728,45.

D. ATTIVITÀ' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA	
Attivazione e funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale	☐
Iniziative destinate a giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le istituzioni scolastiche	☒
Le attività saranno ospitate in locali della PA	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Saranno organizzata dei **progetti educativi e didattici** rivolti alle scuole **primarie e secondarie di primo grado** dei Comuni aderenti con l'obiettivo di rafforzare l'uso della lingua friulana tra gli studenti, favorendo l'apprendimento attraverso esperienze coinvolgenti e interattive. Le attività si terranno in locali della PA.

Verranno organizzati 87 moduli da 5 ore ciasuno, per un totale di 435 ore.
Gli operatori impiegati, pagati 20,00 euro l'ora, saranno uno o due, per un costo totale di 8.700 euro.

I progetti saranno realizzati prevalentemente in presenza. Si prevede tuttavia la possibilità di ricorrere anche a una modalità mista (presenza e online) qualora esigenze organizzative o specifiche condizioni lo rendessero opportuno. Le attività saranno svolte inoltre esclusivamente in orario extracurricolare, al fine di assicurare la piena conformità a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 482/1999 e di evitare qualsiasi sovrapposizione con l'attività didattica ordinaria.

Le attività saranno organizzate tra il 04/06/2027 e il 04/06/2028.

Costo del progetto: € 8.700,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 8.700,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 6/6

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO
Il Comune di Concordia Sagittaria è l'unico ente ad avere chiesto contributi sulla lingua friulana in quanto aggrega tutti i Comuni veneti con tale minoranza linguistica. **A – SPORTELLO LINGUISTICO** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 4.370,68**) è paritario rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua friulana. **B – FORMAZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 700,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua friulana. **C – TOPONOMASTICA** In considerazione dell'esclusione dalle attività dei Comuni che hanno già avuto dei contributi su questa *Linea di intervento* lo scorso anno, tale attività si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 728,45**) è paritario rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua friulana. **D – ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 8.700,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua friulana. **CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO** Il totale del finanziamento richiesto (**€ 14.499,13**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua friulana.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/4

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**COMUNE DI ROANA (VI)**
MINORANZA LINGUISTICA	**GERMANICO (CIMBRO)**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 10.000,00**
TITOLO PROGETTO	*Promozione linguistica e toponomastica cimbra*
DURATA MASSIMA PROGETTO	12 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibere n. 18476/45 del 29 aprile 2003, n. 27693/64 del 19 luglio 2005 e n. 64600/83 del 20 novembre 2007 del Consiglio Provinciale di Vicenza
TIPOLOGIA ISTANZA	**SINGOLA**

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☐	//	//	//
Formazione linguistica	☐	//	//	//
Toponomastica	☐	//	//	//
Attività culturale di promozione linguistica	☒	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Totali		€ 10.000,00	€ 0,00	**€ 10.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/4

REQUISITI INVIO	**SI**	**NO**
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it		X

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		**SI**	**NO**	**NUMERO PAGINE**
Allegato 4. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		10
- A. Sportello linguistico	NO			
- B. Formazione linguistica	NO			
- C. Toponomastica	NO			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	SI			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		2
Documento identità del dichiarante		X		1
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria			X	0
- Scheda riassuntiva		X		1
- Provvedimento approvazione progetto		X		7
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		1
- (Eventuali) integrazioni		X		30
			Totale	52

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	**SI**	**NO**
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022	X	
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.		X

PROGETTI ANCORA IN CORSO						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
//	//	//	//	//	//	//

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/4

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
//	//	//	//	//	//	//

NOTE

Si segnala che:

a) l'unico precedente finanziamento chiesto dal Comune di Roana sulla Legge n. 482/1999 è del 2004;
b) l'invio della domanda ad affariregionali@pec.governo.it è stato richiesto dalla Regione in fase di integrazione;
c) erroneamente nella domanda di contributo sono riportati due interventi, anziché uno (pag. 2);
d) la Regione, con la LR n. 30/2021, sostiene progetti analoghi organizzati e gestiti dall'Istituto di Cultura Cimbra APS di Roana, partner del Comune nel presente progetto. In caso di concessione di contributo ministeriale, sarà cura della Regione riconoscere correttamente le spese.

D. ATTIVITÀ' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

Attivazione e funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale	☒
Iniziative destinate a giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le istituzioni scolastiche	☐
Le attività saranno ospitate in locali della PA	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Si prevede **l'istituzione e il sostegno a un Centro di documentazione multimediale** dedicato alla lingua cimbra presso il già esistente Museo della Tradizione Cimbra di Roana, con sede permanente presso locali di proprietà del Comune. Il progetto avrà durata 12 mesi.

L'obiettivo è la raccolta di digitalizzazioni, testi, registrazioni storiche, testimonianze orali e materiali audiovisivi, che verranno diffusi in modo permanente, prevedendo il Centro aperto come spazio pubblico con i seguenti orari: venerdì e sabato 14.30-18.30; giovedì e domenica 16.00-18.00 (luglio e agosto). Il materiale sarà poi reso accessibile anche in piattaforme digitali e siti web (sito del Comune di Roana, dell'Istituto di Cultura Cimbra APS - www.cimbi7comuni.it - e della festa dei Cimbri - www.hogazait.it).

La gestione del Centro (500 ore) sarà attribuita ad un operatore qualificato, in possesso di adeguati requisiti culturali e linguistici, assunto dall'Istituto di Cultura Cimbra APS di Roana con retribuzione oraria di 20,00 euro. Le attività saranno organizzate sia in presenza (450 ore) che da remoto (50 ore).

Costo del progetto: € 10.000,00;
Cofinanziamento previsto: € 0,00;
Finanziamento richiesto: € 10.000,00.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/4

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO
Sulla lingua germanica risultano avere chiesto contributi i Comuni di Roana e di Selva di Progno (Allegato G). L'area di riferimento di tali enti è però differente. **D – ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 10.000,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua germanica. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche il Comune di Selva di Progno (€ 11.600,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore a quanto a disposizione su tale lingua. **CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO** Il totale del finanziamento richiesto dal Comune di Roana (**€ 10.000,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua germanica. Anche sommando tale cifra con quanto richiesto dal Comune di Selva di Progno, la cifra richiesta dai due Comuni (€ 33.600,00) risulta inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua minoritaria in questione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 1/6

Legge n. 482/1999, *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*

REGIONE DEL VENETO
ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	**COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VR)**
MINORANZA LINGUISTICA	**GERMANICO (CIMBRO)**
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€ 23.600,00**
TITOLO PROGETTO	*Tizimbar Lentak (Cimbro vivo)*
DURATA MASSIMA PROGETTO	12 mesi

TIPOLOGIA ENTE	Ente locale
PROVVEDIMENTO DELIMITAZIONE TERRITORIALE	Delibera n. 26 del 27 giugno 2001 della Provincia di Verona
TIPOLOGIA ISTANZA	**AGGREGATA**
	Enti coinvolti: **1.** Comune di Badia Calavena (Vr); **2.** Comune di Bosco Chiesanuova (Vr); **3.** Comune di Cerro Veronese (Vr); **4.** Comune di Erbezzo (Vr); **5.** Comune di Roverè Veronese (Vr); **6.** Comune di San Mauro di Saline (Vr); **7.** Comune di Selva di Progno (Vr) – Capofila; **8.** Comune di Velo Veronese (Vr).

LINEE DI INTERVENTO		**Costo progetto**	**Cofinanziamento**	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**
Sportello Linguistico	☒	€ 12.050,00*	€ 0,00	€ 12.000,00
Formazione linguistica	☐	//	//	//
Toponomastica	☐	//	//	//
Attività culturale di promozione linguistica	☒	€ 11.600,00	€ 0,00	€ 11.600,00
Totali		€ 23.650,00	€ 0,00	**€ 23.600,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 2/6

REQUISITI INVIO	**SI**	**NO**
a) inviata nei termini (30 aprile 2026)	X	
b) invio contestuale alla mail affariregionali@pec.governo.it	X	

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA *(incluse eventuali integrazioni)*		**SI**	**NO**	**NUMERO PAGINE**
Allegato 3. Richiesta finanziamento, di cui Schede tecniche:		X		26
- A. Sportello linguistico	SI			
- B. Formazione linguistica	NO			
- C. Toponomastica	NO			
- D. Attività culturale di promozione linguistica	SI			
Allegato 5. Dichiarazione sostitutiva		X		2
Documento identità del dichiarante		X		8
Eventuali documenti aggiuntivi:				
- Lettera accompagnatoria			X	0
- Provvedimento approvazione progetto		X		5
- (Eventuale) richiesta di integrazioni		X		1
- (Eventuali) integrazioni		X		3
			Totale	45

REQUISITI GENERALI DEL PROGETTO	**SI**	**NO**
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	X	
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in altre aggregazioni	X	
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	X	
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	X	
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2022		X
Il soggetto richiedente, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del DPCM 30 dicembre 2025, che determinano i casi di esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari, dichiara di avere ottenuto i finanziamenti a valere sul Fondo degli articoli 9 e 15 della Legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità.	X	

PROGETTI ANCORA IN CORSO						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla RV	Data presunta presentazione rendiconto alla RV
//	//	//	//	//	//	//

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 3/6

PROGETTI CONCLUSI (ULTIMI QUATTRO ANNI)						
Annualità	Ente richiedente/capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla RV della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DARA da RV
2024**	Comune di Selva di Progno (Vr)	€ 14.640,00	01/02/2026	24/02/2026 (prot. reg. n. 131704)	€ 0,00	€ 8.640,00
2023		€ 19.332,00	31/01/2025	29/06/2023 (prot. n. 0003746)	€ 1,64	€ 11.201,64
2022		€ 17.200,00	31/01/2024	19/03/2024 (prot. n. 0001871)	€ 0,00	€ 0,00
2021		//	*Pervenuta nota di rinuncia al progetto post istruttoria regionale. Il DPCM di riparto del 2 settembre 2021 ha recepito tale nota e non ha concesso contributi.*			

NOTE
Si specifica che: - l'aggregazione rappresenta tutti i Comuni veronesi con minoranza linguistica cimbra; - * nella domanda di contributo il Comune dichiara che il costo dello *Sportello linguistico* è di 12.000,00 €; - nel 2025 il Comune non ha presentato domanda di contributo; - **il procedimento di recupero dei residui 2024 è attualmente in corso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 4/6

A. SPORTELLO LINGUISTICO	
Durata	12 mesi
Intervento	di nuova istituzione ☐ in prosecuzione ☒
Tipologia servizio	☐ presenza ☐ remoto ☒ modalità mista (presenza e remoto)
Conforme al *Codice dell'Amministrazione digitale*	☒
Garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Si prevede l'attivazione di **due *Sportelli*** i cui obiettivi sono:

a) tutelare la conoscenza della lingua cimbra, vista non come un capitolo appartenente al passato, bensì come un'appartenenza culturale viva, che può essere conosciuta e studiata da tutti;
b) coinvolgere maggiormente la popolazione attraverso un approccio sia *top – down* che *bottom– up*, facendo in modo che siano i cittadini a partecipare in prima persona alle attività del proprio ente;
c) archiviare e diffondere quanto tradotto in modo che si possa raggiungere una vasta porzione di popolazione interessata alla lingua cimbra.

Gli *Sportelli* saranno aperti annualmente 520 ore e attivati presso:

- il *Centro di cultura ambientale* di Selva di Progno: aperto il sabato dalle 9.00 alle 13.00 (totale giornaliero/settimanale: 4 ore; totale annuale: 208 ore). Previsti cinque sportellisti;
- il *Centro di cultura cimbra* di Giazza (frazione di Selva di Progno): aperto il giovedì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00 (totale giornaliero: 3 ore; totale settimanale: 6 ore; totale annuale: 312); Previsti sei sportellisti;

Gli sportellisti, durante il servizio, tradurranno gli atti amministrativi del Comune di Selva di Progno, dando precedenza a quelli che incidono in maniera più decisiva sulla vita pubblica (Delibere di consiglio comunale, Ordinanze sindacali o Dirigenziali...). Questa attività sarà fondamentale per definire uno *standard linguistico* per la lingua cimbra. Saranno coinvolte per questa attività persone madrelingua che metteranno a disposizione la propria conoscenza lessicale. Non sono previsti traduttori.

Il dialogo con il pubblico avverrà anche attraverso l'utilizzo di piattaforme on line (*Teams* o *Zoom*). Gli sportellisti potranno così continuare la loro attività anche da casa e il materiale tradotto sarà messo a disposizione sul sito del Comune e dell'Associazione che gestirà il servizio, il *Curatorium Cimbricum Veronese*, che impiegherà 11 sportellisti, assunti con contratto a tempo determinato a chiamata, ognuno impiegato per 47 ore l'anno, con un costo orario di 20,00 €, per un totale annuale di circa 950,00 €. Il costo totale degli sportellisti sarà quindi di 10.450,00 € (950 € x 11 sportellisti).

Il Comune specifica come ulteriore voce di spesa (1.600,00 €) il costo dello studio paghe che si occupa dei contratti per gli sportellisti.

Costo progetto: 12.050,00 €;
Cofinanziamento: 0,00 €;
Finanziamento richiesto: **12.000,00 €.**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 5/6

D. ATTIVITÀ' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA	
Attivazione e funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale	☒
Iniziative destinate a giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le istituzioni scolastiche	☒
Le attività saranno ospitate in locali della PA	☒

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il progetto prevede un percorso educativo di 80 ore presso i plessi scolastici di Selva di Progno con il fine di avvicinare gli studenti alle proprie radici (1.600,00 €):

a) scuola primaria: **rappresentazione di uno spettacolo teatrale** su fiabe, leggende e filò come introduzione al mondo cimbro. Si prevedono 20 ore di attività;
b) scuola secondaria di primo grado: verrà attivato un **corso di lingua** cimbra per complessive 60 ore, svolto per un'ora a settimana, in collaborazione con la docente di lingua tedesca, durante gli orari facoltativi a disposizione dei ragazzi.

Le attività saranno organizzate tra gennaio e giugno 2027.

Oltre a queste attività si aggiunge l'**iniziativa culturale** di 200 ore "In atame 'un burtzan – Il respiro delle radici" (10.000,00 €) che propone incontri immersivi e performance dove la lingua cimbra viene ascoltata e vissuta come un'esperienza emotiva e partecipativa. L'intenzione è che di valorizzare la Lessinia e la lingua cimbra, rendendola una risorsa viva e accessibile alle nuove generazioni piuttosto che un semplice ricordo. Verrà prodotto una demo musicale originale che fonde registrazioni vocali autentiche in cimbro con sonorità elettroniche contemporanee. L'evento culminerà in un DJ set che integra queste produzioni con tracce di artisti internazionali. Verranno inoltre coinvolte le scuole di Selva di Progno utilizzando la musica per connettere gli studenti alla propria identità in modo dinamico e attuale. L'attività sarà organizzata durante tutto il 2027.

Le attività previste con le scuole saranno svolte in orario extracurricolare, non sovrapponendosi quindi con quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 482/1999.

Le attività saranno organizzate per un totale di 280 ore con la partecipazione di 5 operatori pagati 20,00 €/h per un totale di 5.600,00 €.

Le attività si terrano anche nel *Centro di cultura cimbra* di Gazza (apertura: giovedì e sabato, 9.00-12.00) e presso il *Centro per l'educazione Ambientale* (apertura: sabato, ore 9.00-13.00) di Selva di Progno, musei e centri di documentazione multimediale.

Si specificano come spese:
- professionisti e materiale grafico: 4.500,00 €;
- materiale musicale informatico: 1.000,00 €;
- diritti di proprietà (SIAE ecc.): 500,00 €.

Costo progetto: 11.600,00 €;
Cofinanziamento: 0,00 €;
Finanziamento richiesto: **11.600,00 €.**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 51 del 19/05/2026 pag. 6/6

OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL PROGETTO
Sulla lingua germanica risultano avere chiesto contributi i Comuni di Selva di Progno e di Roana (Allegato F). L'area di riferimento di tali enti è però differente. **A – SPORTELLO LINGUISTICO** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Si segnala, però, che la spesa per lo studio paghe (1.600,00 €) risulta essere una *spesa per il coordinamento del progetto*, quindi non ammissibile (*Avviso 2026*, punto 7.1.1.). Il finanziamento richiesto (**€ 12.000,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua germanica. **D – ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA** L'intervento si dimostra **AMMISSIBILE** in quanto coerente con gli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali. Il finanziamento richiesto (**€ 11.600,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione su questa *Linea di intervento* per la lingua germanica. Avendo chiesto contributi su questa *Linea d'intervento* anche il Comune di Roana (€ 10.000,00) la somma totale richiesta dai due enti risulta comunque inferiore a quanto a disposizione su tale lingua. **CONTRIBUTO RICHIESTO** Il totale del finanziamento richiesto dal Comune di Selva di Progno (**€ 23.600,00**) è inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua germanica. Anche sommando tale cifra con quanto richiesto dal Comune di Roana, la cifra richiesta dai due Comuni (€ 33.600,00) risulta inferiore rispetto a quanto a disposizione per la lingua minoritaria in questione.

(Codice interno: 583587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 52 del 20 maggio 2026

Progetti per la valorizzazione delle lingue di minoranza del Veneto. Anno 2026. Concessione di un contributo alla Provincia di Belluno per il proseguo dell'organizzazione del telegiornale in ladino "Il Cianton Ladin" e per la costituzione di un Centro culturale di documentazione scientifica sulla lingua ladina. Impegno dei fondi. L.R. n. 30 del 25 ottobre 2021. DGR n. 315 del 30 aprile 2026. CUP F89I26000780002.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questo Decreto si impegnano dei fondi a favore della Provincia di Belluno per sostenere, nel 2026, il proseguo delle attività in oggetto.

Il Direttore

VISTA:

- la L.R. 25 ottobre 2021, n. 30, *Promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto*, che prevede la concessione di contributi alla Provincia di Belluno per attività progettuali di iniziativa diretta, per la cui realizzazione può richiedere un contributo regionale;
- la DGR n. 1753 del 9 dicembre 2021 con la quale vengono definite le modalità di accesso ai contributi da parte della Provincia di Belluno;
- la nota del 15 dicembre 2025 (ns. prot. n. 668519) con la quale la Provincia di Belluno ha presentato una richiesta di contributo, per un costo complessivo di € 35.000,00, per l'organizzazione di due attività, entrambe ascrivibili alla lettera *a) Tutela, recupero, conservazione e valorizzazione delle testimonianze storiche che legano le comunità al proprio territorio* della citata Legge regionale: la prosecuzione dell'organizzazione del telegiornale in lingua ladina "Il Cianton Ladin" (spesa prevista: € 20.000,00) e di un Centro culturale di documentazione scientifica sulla lingua ladina (spesa prevista: € 15.000,00);
- la DGR n. 315 del 30 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Programma delle attività 2026 in materia di promozione delle minoranze linguistiche presenti in Veneto, che destina € 30.000,00 sul capitolo di spesa n. 104706 ("Realizzazione di attività' progettuali in materia di minoranze linguistiche da parte della Provincia di Belluno - Trasferimenti correnti (art. 3, c. 2, lett. b, L.R. 25/10/2021, n. 30)") al favore della Provincia di Belluno per le attività sopra riportate.

RICHIAMATE le note:

- del 7 maggio 2026 (ns. prot. n. 0260256) con la quale si è provveduto a comunicare al beneficiario la concessione del contributo, specificando che:
  - ♦ le iniziative dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026;
  - ♦ la documentazione rendicontale dovrà pervenire alla Regione del Veneto entro il 1° marzo 2027.
- del 19 maggio 2026 (ns. prot. n. 279019) con la quale il beneficario ha provveduto a dichiarare l'accettazione del contributo, la data di avvio delle attività progettuali e il CUP di riferimento (F89I26000780002), sancendo in questo modo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

CONSIDERATO che, come sopra riportato e come specificato anche nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le spese di cui al presente atto sono assoggettate alla normativa sul CUP e che il costo del progetto presentato dalla Provincia di Belluno risulta essere di € 35.000,00;

DATO ATTO che:

- per la Provincia di Belluno ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni per la spesa complessiva di € 30.000,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- secondo quanto previsto dalla DGR n. 1753/2021 l'erogazione del contributo avverrà come di seguito specificato:
  - ♦ 80% (€ 24.000,00) in acconto del contributo ammesso, subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiciario delle dichiarazione di accettazione del contributo;
  - ♦ 20% (€ 6.000,00) a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;

- le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio.

RICHIAMATI:

- il punto 5 del dispositivo della DGR n. 315/2026 che demanda al Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'esecuzione del provvedimento;
- il DDR del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e provvedimenti relativi alle attività di competenza.

VISTA la L.R. n. 30/2021;

VISTA le DGR n. 1753/2021 e n. 315/2026;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

VISTA il DDR n. 1/2021

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare il contributo di € 30.000,00, a favore della Provincia di Belluno, con sede a Belluno, C.F. 93005430256;

3. di impegnare tale spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

5. di dare atto che la liquidazione del contributo per la Provincia di Belluno avverrà secondo quanto di seguito specificato:
   - 80% in acconto (€ 24.000,00), ad esecutività del presente provvedimento;
   - 20% a saldo (€ 6.000,00), alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere entro il termine del 1° marzo 2027.

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di attestare che le spese di cui al presente atto sono assoggettate alla normativa sul CUP (F89I26000780002) e che il costo del progetto presentato dalla Provincia di Belluno risulta essere di € 35.000,00;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 315/2026;

11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 05.02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Obiettivo 05.02.03 "Tutelare e promuovere le minoranze linguistiche" del DEFR 2026-2028;

12. di comunicare alla Provincia di Belluno, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 le informazioni relative all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omesso l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 584135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 14229 del 04 giugno 2026

Avvio delle procedure per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne e approvazione dell'Avviso per la presentazione delle candidature relative alle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avviano le procedure per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 23 aprile 2013, n. 5, e si approva l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature previste dalle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026.

Il Direttore

VISTI

la L.R. 23 aprile 2013 n. 5, art. 8., comma 1, che istituisce il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

la deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 9 febbraio 2021 con la quale era stata approvata la composizione del suddetto Tavolo di coordinamento regionale;

la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 19 maggio 2026, con la quale è stata ridefinita la composizione e le modalità di funzionamento del citato Tavolo di coordinamento;

i principi di imparzialità e buona amministrazione sanciti dall'art. 97 della Costituzione e la disciplina sul procedimento amministrativo di cui alla L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che

la DGR n. 404/2026, al punto 3 del dispositivo, stabilisce i seguenti componenti del Tavolo di coordinamento regionale:

a) l'Assessore regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, che lo presiede;

b) il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne;

c) la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";

d) il Garante regionale dei diritti della persona;

e) il Direttore responsabile della struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;

f) il Direttore della Direzione Servizi Sociali;

g) un Direttore di Struttura sanitaria individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

h) il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;

i) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale su proposta degli Enti promotori dei Centri antiviolenza e/o Case rifugio iscritte negli elenchi regionali (articolo 7 della L.R. n. 5/2013), garantendo l'equa rappresentanza delle componenti pubbliche e private;

j) un componente nominato dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile della gestione di Centri per il trattamento di uomini autori di violenza;

k) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;

l) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale su proposta dei singoli Comitati dei Sindaci di Ambito, organo di governo degli ATS ai sensi della L.R. n. 9/2024;

m) un componente designato dall'ANCI del Veneto;

n) un componente designato dalle Prefetture del Veneto;

o) due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;

p) un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;

q) un componente designato dal Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova.

r) un componente designato dal CONI - Comitato regionale Veneto.

DATO ATTO che l'art. 3 dell'Allegato A della citata DGR n. 150/2021 (così come confermato dall'attuale DGR n. 404/2026) stabiliva che la durata in carica dei componenti coincide con la legislatura regionale;

a seguito delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Veneto (23 e 24 novembre 2025), i componenti nominati ai sensi della DGR n. 150/2021 si intendono decaduti dall'incarico;

CONSIDERATO che

i componenti di diritto di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) sono individuati automaticamente in base all'incarico ricoperto;

i soggetti indicati alle lettere m), n), o), p), q), r) presenteranno le proprie designazioni su richiesta della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

per i componenti di cui alle lettere i), j), k), l) è necessario ricorrere a un Avviso pubblico, per dare pubblicità all'atto e avviare il procedimento per la costituzione del Tavolo;

VISTI

il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, per quanto compatibile;

l'art. 7 del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235;

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.; L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A**, **B**, **B1**, **B2**, **B3** e **B4** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di avviare le procedure per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

3. di trasmettere ai soggetti di cui alle lettere m), n), o), p), q), r) della DGR n. 404/2026 la richiesta di presentazione delle rispettive designazioni, utilizzando il facsimile di cui all'**Allegato A**;

4. di approvare l'Avviso pubblico (**Allegato B**) per la presentazione delle proposte di candidatura relative alle lettere i), j), k), l), nonché i facsimili di proposta di candidatura (**Allegati B1, B2, B3** e **B4**) comprensivi delle dichiarazioni sostitutive necessarie alla verifica dei requisiti soggettivi;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 2

FAC SIMILE MODULO DI DESIGNAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Designazione del/la componente per il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne.
Riferimento: DGR n. 404 del 19 maggio 2026 - art. 1, lettera ____ dell'Allegato A alla DGR n. 404/2026.
L.R. 23 aprile 2013, n. 5.

_l/_ sottoscritt_ _____ in qualità di _____ dell'Ente_____, con sede in _____, via _____n. __ (indirizzo sede legale),

DESIGNA

quale proprio rappresentante presso il Tavolo di coordinamento in oggetto, ai sensi dell'articolo 1, lettera___ dell'Allegato A alla DGR n. 404 del 19 maggio 2026, il/la Sig./ra:

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Luogo di nascita e data di nascita:** _____ il //_____
- **Residenza:** [Via/Piazza, Civico, CAP, Città, Prov.] _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **E-mail/PEC:** _____
- **Telefono:** _____

Luogo e Data: _____

Firma del Designante (Timbro e Firma)

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 DPR 445/2000)

_l/_ sottoscritt_ _____ (nome e cognome del soggetto designato/a) in relazione alla designazione sopra indicata, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di accettare l'incarico di componente del Tavolo di Coordinamento Regionale in oggetto.
2. di non versare in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incandidabilità previste dall'art. 7 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.
3. di non trovarsi in alcuna condizione di ineleggibilità, incompatibilità o impedimento che osti allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 5/2013.
4. di non avere interessi, diretti o indiretti, che possano porsi in contrasto con le funzioni delegate all'interno del Tavolo di Coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne.
5. di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ente di appartenenza e alla Regione del Veneto ogni sopravvenuta variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Informativa Privacy: _l/_ sottoscritt_ _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679[1]. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e alla partecipazione al Tavolo di Coordinamento e acconsente al trattamento dei propri dati per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico.

Luogo e Data: _____

Firma Designato/a (per accettazione e dichiarazioni)

_____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designante (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
2. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designato/a (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
3. Curriculum Vitae del soggetto designato/a, aggiornato, datato e sottoscritto.

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 3

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Presentazione delle candidature ai fini della designazione dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e della DGR n. 404 del 19 maggio 2026.

IL DIRETTORE
DELLA U.O. FAMIGLIA, MINORI,
GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

VISTI

la L.R. 23 aprile 2013 n. 5, art. 8, comma 1, che istituisce il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

la deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 9 febbraio 2021 con la quale era stata approvata la composizione del suddetto Tavolo di coordinamento regionale;

la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 19 maggio 2026, con la quale è stata ridefinita la composizione e le modalità di funzionamento del citato Tavolo di coordinamento;

i principi di imparzialità e buona amministrazione sanciti dall'art. 97 della Costituzione e la disciplina sul procedimento amministrativo di cui alla L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che

ai sensi della DGR n. 404/2026, punto 3 del dispositivo, la Giunta regionale è incaricata di nominare i soggetti di cui alla lettera i), j), k) e l):

- quattro componenti su proposta degli Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio iscritti negli elenchi regionali (art. 7 della L.R. n. 5/2013), garantendo l'equa rappresentanza delle componenti pubbliche e private;
- un componente tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile della gestione di centri per il trattamento di uomini autori di violenza;
- due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base;
- quattro componenti nominati dalla Giunta regionale su proposta dei singoli Comitati dei Sindaci di Ambito, organo di governo degli ATS ai sensi della L.R. n. 9/2024;

DATO ATTO che

l'art. 3 dell'Allegato A alla citata DGR n. 150/2021 (così come confermato dall'attuale DGR n. 404/2026) stabiliva che la durata in carica dei componenti coincide con la legislatura regionale;

a seguito delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Veneto (23 e 24 novembre 2025), i componenti nominati ai sensi della DGR n. 150/2021 si intendono decaduti dall'incarico;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione della DGR n. 404/2026, avviare la procedura di individuazione dei suddetti componenti mediante la pubblicazione del presente Avviso per la presentazione delle candidature;

VISTI

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.; L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

l'art. 7 del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di cui alle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026, adottata in attuazione dell'art. 8, comma 1, della L. R. n. 23 aprile 2013, n. 5;

2. che possono presentare le candidature, entro il **26 giugno 2026, ore 23.59**, i seguenti soggetti:
   - lettera i): gli Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio iscritti negli elenchi regionali di cui all'art. 7 della L.R. n. 5/2013, per la designazione di quattro componenti, garantendo l'equa rappresentanza delle componenti pubbliche e private;
   - lettera j): le persone fisiche che abbiano almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile della gestione di centri per il trattamento di uomini autori di violenza, per la designazione di un componente;
   - lettera k): le persone fisiche con esperienza professionale in ambito di pronto soccorso e/o medicina di base, per la designazione di due componenti;
   - lettera l): i Comitati dei Sindaci di Ambito, organo di governo degli ATS ai sensi della L.R. n. 9/2024, per la designazione di quattro componenti. La proposta deve essere corredata dagli estremi della deliberazione dell'organo collegiale o, in caso di motivata urgenza connessa alla scadenza del presente Avviso, dal provvedimento adottato dal Presidente, ferma restando la successiva ratifica da parte del medesimo Comitato da trasmettersi alla Direzione Servizi Sociali prima della nomina formale

3. che le candidature devono essere trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indirizzate alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, specificando nell'oggetto "Proposta candidatura Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne";

4. che, a pena di irricevibilità, le candidature devono essere presentate utilizzando i fac-simile allegati al presente Avviso:
   - **Allegato B1** – Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio;
   - **Allegato B2** – Responsabili della gestione di centri per il trattamento di uomini autori di violenza;
   - **Allegato B3** – Componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base;
   - **Allegato B4** – Comitati dei Sindaci di Ambito (ATS ex L.R. n. 9/2024);

5. che alle proposte di candidatura devono essere allegati:
   - copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto proponente (ove previsto);
   - copia del documento d'identità in corso di validità del/la candidato/a;
   - curriculum vitae formativo e professionale del/la candidato/a, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, debitamente datato e sottoscritto;

6. Trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento 2016/679/UE – GDPR):

   In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile (e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it, pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail, a cui potersi rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati personali è: dpo@regione.veneto.it (PEC: dpo@pec.regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi alla costituzione e gestione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne, di cui all'art. 8 della Legge regionale n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e in stretta attuazione della DGR n. 404 del 19.05.2026. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dalla predetta normativa regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato/a competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato/a ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato/a ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini della costituzione del suddetto Tavolo di coordinamento regionale, pena l'impossibilità di considerare la candidatura (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

7. eventuali informazioni possono essere richieste alla U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile – famigliaminorigiovani@regione.veneto.it, tel. 041/2794348.

IL DIRETTORE
Pasquale Borsellino

PASQUALE BORSELLINO
04-06-2026 11:45:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 4

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA
ENTI PROMOTORI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE RIFUGIO

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Proposta di candidatura per la designazione nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di quattro componenti su proposta degli Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio iscritti negli elenchi regionali. (DGR n. 404 del 19 maggio 2026, lettera i).

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ il_____, residente in _____, via/piazza_____ n. __, in qualità di _____ dell'Ente_____, con sede legale in _____, via _____n. __,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

che l'Ente che rappresenta è iscritto negli elenchi regionali previsti dall'articolo 7della L.R. n. 5/2013 e aggiornati con DGR n. 1087 del 15 settembre 2025;

DESIGNA

quale candidatura per la scelta da parte della Giunta regionale di quattro componenti di cui alla lettera i), della DGR n. 404 del 19 maggio 2026 nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, la Sig.ra:

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Luogo di nascita e data di nascita:** _____ il //_____
- **Residenza:** [Via/Piazza, Civico, CAP, Città, Prov.]
  _____

- **Codice Fiscale:** _____
- **E-mail/PEC:** _____
- **Telefono:** _____

Luogo e Data: _____

Firma del Designante (Timbro e Firma)

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 DPR 445/2000)

La sottoscritta _____ (nome e cognome della persona candidata) in relazione alla candidatura sopra indicata, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di possedere il seguente titolo di studio, _____.
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale_____.
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica _____.
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica_____.
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____.
6. di essere disponibile ad accettare l'incarico in caso di nomina da parte della Giunta regionale.
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità o ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.
8. di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o impedimento allo svolgimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente.
9. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.
10. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni dichiarate.

Informativa Privacy: La sottoscritta _____ dichiara di aver preso visione di quanto definito al punto 6. dell'Avviso pubblico e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679[1]. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e alla partecipazione al Tavolo di Coordinamento e acconsente al trattamento dei propri dati per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico.

Luogo e Data: _____

Firma della Designata (per accettazione e dichiarazioni)

_____

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designante (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
2. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designato (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
3. curriculum vitae formativo e professionale della candidata a corredo della proposta di candidatura, debitamente datato e sottoscritto con firma autografa o digitale, contenente il riferimento espresso agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 2

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA
RESPONSABILE GESTIONE CENTRI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Proposta di candidatura per la designazione nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di un componente nel ruolo di responsabile della gestione di centri per il trattamento di uomini autori di violenza (DGR n. 404 del 19 maggio 2026, lettera j).

_l/_ sottoscritt_ _____,

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Luogo di nascita e data di nascita:** _____ il //_____
- **Residenza:** [Via/Piazza, Civico, CAP, Città, Prov.] _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **E-mail/PEC:** _____
- **Telefono:** _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

PROPONE

la propria candidatura per la designazione a componente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della DGR n. 150 del 9 febbraio 2021, lettera j), e a tal fine

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di possedere il requisito specifico previsto dalla DGR n. 404/2026 e dall'Avviso pubblico, avendo svolto il ruolo di responsabile della gestione di Centri per il trattamento di uomini autori di violenza per un periodo di almeno tre anni nell'ultimo quinquennio, e precisamente:
   presso il Centro_____;
   periodo: dal _____al _____ (pari a anni _____e mesi _____).

2. di possedere il seguente titolo di studio, _____.
3. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale_____.
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica _____.
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica_____.
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____.
7. di essere disponibile ad accettare l'incarico in caso di nomina da parte della Giunta regionale.
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità o ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.
9. di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o impedimento allo svolgimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente.
10. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni dichiarate.

Informativa Privacy: _l/_ sottoscritt_ _____ dichiara di aver preso visione di quanto definito al punto 6. dell'Avviso pubblico e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679[1]. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e alla partecipazione al Tavolo di Coordinamento e acconsente al trattamento dei propri dati per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico.

Luogo e Data: _____

Firma del/la candidato/a

_____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. copia del documento di identità in corso di validità del soggetto candidato (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).

2. curriculum vitae formativo e professionale del soggetto candidato a corredo della proposta di candidatura, debitamente datato e sottoscritto con firma autografa o digitale, contenente il riferimento espresso agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B3 **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 2

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA
COMPONENTI ESPERTE/I DI PRONTO SOCCORSO E MEDICINA DI BASE

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Proposta di candidatura per la designazione nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base. (DGR n. 404 del 19 maggio 2026, lettera k).

_l/_ sottoscritt_ _____,

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Luogo di nascita e data di nascita:** _____ il //_____
- **Residenza:** [Via/Piazza, Civico, CAP, Città, Prov.] _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **E-mail/PEC:** _____
- **Telefono:** _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

PROPONE

la propria candidatura per la designazione a componente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della DGR n. 404 del 19 maggio 2026, lettera k), e a tal fine

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di possedere i requisiti specifici previsti dall'Avviso pubblico per la tipologia di candidatura presentata, e nello specifico di aver maturato comprovata esperienza in:
   1a) Pronto soccorso presso _____dal ____al _____
   1b) Medicina di base presso (Azienda ULSS) _____dal _____al_____.
2. di possedere il seguente titolo di studio, _____.
3. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale_____.

4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica _____.
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica_____.
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____.
7. di essere disponibile ad accettare l'incarico in caso di nomina da parte della Giunta regionale.
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità o ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.
9. di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o impedimento allo svolgimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente.
10. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni dichiarate.

Informativa Privacy: _l/_ sottoscritt_ _____ dichiara di aver preso visione di quanto definito al punto 6. dell'Avviso pubblico e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679[1]. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e alla partecipazione al Tavolo di Coordinamento e acconsente al trattamento dei propri dati per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico.

Luogo e Data: _____

Firma del/la candidato/a

_____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. copia del documento di identità in corso di validità del soggetto candidato (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).

2. curriculum vitae formativo e professionale del soggetto candidato a corredo della proposta di candidatura, debitamente datato e sottoscritto con firma autografa o digitale, contenente il riferimento espresso agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B4 **al Decreto n.** 14229 **del** 04/06/2026 pag. 1 di 4

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA
AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS) – COMITATO DEI SINDACI DI AMBITO

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Proposta di candidatura per la designazione nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di quattro componenti su proposta dei singoli Comitati di Sindaci di Ambito, ai sensi della L.R. n. 9/2024. (DGR n. 404 del 19 maggio 2026, lettera l).

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ il_____, residente in _____, via/piazza_____ n. __, in qualità di _____ del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n.___, con sede in _____, via _____n. __,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

che il Comitato dei Sindaci di Ambito, nella seduta del //_____, ha deliberato (atto n. _____) di proporre la candidatura della persona sottoindicata quale componente del Tavolo in oggetto;

DESIGNA

quale candidatura per la scelta da parte della Giunta regionale di quattro componenti di cui alla lettera l), della DGR n. 404 del 19 maggio 2026 nel Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, il/la Sig./ra:

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Luogo di nascita e data di nascita:** _____ il //_____
- **Residenza:** [Via/Piazza, Civico, CAP, Città, Prov.]
  _____

- **Codice Fiscale:** _____
- **E-mail/PEC:** _____
- **Telefono:** _____

Luogo e Data: _____

Firma del Designante (Timbro e Firma)

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 DPR 445/2000)

_l/_ sottoscritt_ _____ (nome e cognome della persona candidata) in relazione alla candidatura sopra indicata, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. Di rivestire, all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) proponente la qualifica di:
    1. Sindaco/Assessore del Comune di_____(facente parte dell'ATS);
    2. Direttore/Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'ATS;
    3. Altro ruolo tecnico/istituzionale.
2. di possedere il seguente titolo di studio, _____.
3. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale_____.
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica _____.
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica_____.
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____.
7. di essere disponibile ad accettare l'incarico in caso di nomina da parte della Giunta regionale.
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità o ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.
9. di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o impedimento allo svolgimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente.
10. di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni dichiarate.

Informativa Privacy: _l/_ sottoscritt_ _____ dichiara di aver preso visione di quanto definito al punto 6. dell'Avviso pubblico e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679[1]. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e alla partecipazione al Tavolo di Coordinamento e acconsente al trattamento dei propri dati per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico.

Luogo e Data: _____

Firma Candidato/a (per accettazione e dichiarazioni)

_____

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designante (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
2. Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto designato (ad eccezione di modulo firmato digitalmente).
3. curriculum vitae formativo e professionale del soggetto designato a corredo della proposta di candidatura, debitamente datato e sottoscritto con firma autografa o digitale, contenente il riferimento espresso agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

PASQUALE BORSELLINO
04-06-2026 11:45:22 CEST

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 584083)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 411 del 19 maggio 2026

Nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27, comma 2. DGR n. 499/2022.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si nomina un componente esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei, come previsto dalla DGR n. 499/2022 che disciplina la materia.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura" all'art. 27, comma 2 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, promuove e disciplina gli ecomusei e la loro istituzione sul territorio. Con DGR n. 499 del 29 aprile 2022 la Regione ha disciplinato nel dettaglio la materia degli ecomusei nel proprio territorio, già oggetto della abrogata Legge regionale 10 agosto 2012, n. 30 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei", inserendola nel nuovo quadro normativo e programmatorio regionale.

La citata DGR n. 499/2022 prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato tecnico scientifico che ha le funzioni di valutare i progetti di fattibilità presentati per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo del Veneto, di elaborare eventuali proposte di modifica alla disciplina, di elaborare indicatori sul funzionamento degli ecomusei, di favorirne il coordinamento, di partecipare alla verifica sul mantenimento dei requisiti e di convocare il Forum degli operatori di settore.

Il Comitato, che è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, resta in carica per la durata della Legislatura e fino alla nomina del successivo. Ai componenti esterni è attribuito unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate - riferite alla partecipazione alle sedute del Comitato - secondo la disciplina regionale in materia.

La DGR n. 499/2022 prevede la seguente composizione del Comitato tecnico scientifico:

a) il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di cultura, che assicura le funzioni di presidenza del Comitato;
b) due esperti di comprovata professionalità in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio designati d'intesa fra le Università degli Studi del Veneto;
c) due esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nominati uno dalla Giunta regionale e uno dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

In merito al componente esperto, la cui nomina compete alla Giunta regionale, si è provveduto alla sua individuazione tramite l'Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026, pubblicato nel BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, a cui ha risposto, entro il termine previsto del 14 febbraio 2026, un solo candidato.

Si è proceduto, quindi, al fine di poter disporre di una rosa di candidati tra cui scegliere, alla riapertura dei termini del citato Avviso, con l'Avviso n. 54 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BUR n. 32 del 13 marzo 2026, fissando un nuovo termine per la presentazione delle candidature al 2 aprile 2026.

Entro la nuova scadenza, essendo pervenuta regolarmente una seconda proposta di candidatura, la Direzione Beni attività culturali e sport, competente per materia, ha istruito le candidature pervenute sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati e secondo la normativa vigente. Con Decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport n. 12564 del 10 aprile 2026 sono state approvate le risultanze istruttorie in base alle quali entrambe le candidature risultano ammissibili.

Visto il DDR n. 12564/2026 e i due curricula depositati agli atti, si propone di procedere con la nomina della signora Silvia Lezziero, nata a Rovigo l'11/09/1978 quale componente esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale,

museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto, in considerazione del curriculum professionale.

Ai sensi della DGR n. 499/2022, la costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto sarà effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Si incarica la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 17/2019, art. 27 comma 2;

VISTA la DGR n. 499/2022;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 10 marzo 2026 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39. Aggiornamento";

VISTO l'Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026, pubblicato nel BUR n. 4 del 9 gennaio 2026;

VISTO l'Avviso n. 54 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BUR n. 32 del 13 marzo 2026;

VISTO il Decreto della Direzione Beni attività culturali e sport n. 12564 del 10 aprile 2026;

VISTA la LR n. 54/2012, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport n. 12564 del 10 aprile 2026 sono state approvate le candidature ritenute ammissibili all'esito dell'istruttoria relativa all'Avviso del Presidente n. 5 del 9 gennaio 2026 e all'Avviso del Presidente n. 54 del 13 marzo 2026 concernenti la presentazione di proposte di candidature ai fini della nomina, da parte della Giunta regionale, di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico previsto dalla DGR n. 499/2022;
3. di nominare quale esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto, previsto dalla DGR n. 499/2022, la signora Silvia Lezziero nata a Rovigo l'11/09/1978;
4. di dare atto che sensi della DGR n. 499/2022, la costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto sarà effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina di cui al punto 3 è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583903)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 413 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione La Biennale di Venezia concernente la partecipazione regionale alle attività della Fondazione relative allo spettacolo. Esercizio finanziario 2026. L.R. 19.02.2007, n. 2, art. 17.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Fondazione La Biennale di Venezia concernente la partecipazione regionale alle attività della Fondazione relative allo spettacolo per l'anno 2026, in particolare per quanto attiene ai settori della danza, del teatro e della musica.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Fondazione La Biennale di Venezia rappresenta da oltre un secolo una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. Fin dalla sua origine, nel 1895, è all'avanguardia nella promozione delle nuove tendenze artistiche, organizzando manifestazioni internazionali nelle arti contemporanee che ne caratterizzano l'unicità, secondo un modello pluridisciplinare, dall'arte all'architettura, al cinema, al teatro, alla musica, alla danza.

La ricchezza di occasioni di ricerca, esposizioni e sperimentazioni attivate in tutti i settori rendono ancor oggi la Fondazione una delle istituzioni più prestigiose al mondo.

Con il Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 è stata trasformata in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", denominazione successivamente modificata con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, in "Fondazione La Biennale di Venezia", di seguito Fondazione.

Sin dall'anno 2007, Regione e Fondazione hanno posto le basi per una fattiva collaborazione e condivisione di alcune attività sia nel settore del cinema sia nelle altre discipline qui rappresentate, a mezzo di sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione.

La Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007", all'art. 17 dispone infatti che, al fine di favorire la partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Biennale, la Giunta regionale è autorizzata a concludere con la medesima Fondazione un accordo di collaborazione. Tale collaborazione concorre alla definizione di un programma culturale condiviso delle attività nei settori della danza, del teatro e della musica, consentendo così all'Amministrazione regionale di confermare il proprio ruolo di Ente di governo territoriale, consapevole del valore e del prestigio che caratterizzano l'attività complessiva della Fondazione.

Con comunicazione del giorno 23 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale in data 24 aprile 2026 al n. 238582, la Fondazione ha presentato il programma di attività per l'anno in corso da condividere e realizzare con la Regione del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo e, in particolare, nelle discipline della danza, del teatro e della musica.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", ha quantificato per il corrente esercizio finanziario in euro 400.000,00 l'entità dello stanziamento a favore della Fondazione per la partecipazione regionale, attraverso il sopracitato accordo di collaborazione, alle attività della Biennale.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di accordo di collaborazione, redatto sulla base di un programma concordato tra la Regione e la Fondazione, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tale schema di accordo prevede che la partecipazione regionale alle attività della Fondazione per l'anno 2026 si concretizzi anche mediante il ristoro dei costi relativi alle attività previste, che avranno scadenza il 31 dicembre 2026, secondo la seguente ripartizione delle risorse regionali disponibili:

1. collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative nel settore danza, con particolare riferimento al programma di Biennale Danza 2026, per euro 130.000,00;
2. collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative nel settore teatro, con particolare riferimento al programma di Biennale Teatro 2026, per euro 135.000,00;

3. collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative nel settore musica, con particolare riferimento al programma di Biennale Musica 2026, per euro 135.000,00.

Particolare attenzione viene dedicata inoltre alla comunicazione di tali eventi, che contempla una o più conferenze stampa ed assicura, in tutte le attività previste dall'accordo stesso, una presenza della Regione idonea a far conoscere le azioni di coordinamento e promozione svolte dalla stessa, nonché l'apposizione del logo regionale in tutti gli strumenti di comunicazione.

All'assunzione della spesa relativa al ristoro dei costi concernenti le attività individuate dall'accordo provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100924 "Azioni regionali a favore delle attività della Fondazione La Biennale di Venezia" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione in oggetto.

Il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport è autorizzato altresì ad apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato A** modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

L'intervento condiviso con la Fondazione rientra tra le attività di cui all'obiettivo operativo prioritario "Favorire la crescita del tessuto e dell'offerta culturali secondo un modello integrato e identitario" dei "Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028 e Nota di aggiornamento", Missione 05, approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, che prevede al Programma 05.02 la promozione e sostegno regionale delle attività di spettacolo, coinvolgendo gli stakeholder e le reti territoriali esistenti anche per eventi culturali condivisi, coordinando gli interventi, ottimizzando le risorse disponibili e garantendo un'offerta di qualità capillarmente diffusa sul territorio e inclusiva.

Va infine ricordato che la Fondazione è tenuta agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n 124.

Si propone di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 19/1998, così come modificato dal D.Lgs. n. 1/2004;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2;

VISTO lo Statuto della Fondazione la Biennale di Venezia, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTO l'art. 35 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTA la comunicazione della Fondazione La Biennale di Venezia del giorno 23 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale in data 24 aprile 2026 al n. 238582, relativa al programma di attività da condividere e realizzare con la Regione del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e la Fondazione La Biennale di Venezia, concernente il programma di attività per l'anno in corso da condividere e realizzare nel settore dello spettacolo dal vivo, in particolare nelle discipline della danza, del teatro e della musica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 2;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport ad apportare allo schema di accordo di collaborazione di cui al punto 2 modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

5. di assegnare per l'anno 2026 alla Fondazione La Biennale di Venezia la somma di euro 400.000,00 quale ristoro dei costi sostenuti dalla stessa per la realizzazione delle attività previste nell'accordo di collaborazione di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2;

6. di determinare in complessivi euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100924 "Azioni regionali a favore delle attività della Fondazione La Biennale di Venezia" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026*;*

7. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 413 del 28 maggio 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
LA REGIONE DEL VENETO E LA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

la Regione del Veneto - Giunta Regionale (di seguito Regione), con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport;

e

la Fondazione La Biennale di Venezia (di seguito Fondazione) con sede a Venezia, San Marco 1364/A, C.F. 00330320276 rappresentata da ……., nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Regione partecipa di diritto alla gestione della Fondazione mediante la presenza del Presidente nel Consiglio di Amministrazione;
- gli artt. 5 e 19 del Decreto Legislativo n. 19/1998 “Trasformazione dell’ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59” prevedono una partecipazione finanziaria alle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati, tra i quali la Regione;
- la Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 ha disposto all’art. 17 che, al fine di favorire la partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Biennale, la Giunta regionale è autorizzata a concludere con la medesima Fondazione un accordo di collaborazione;
- tale collaborazione, prevista nel quadro delle norme vigenti, concorre alla definizione di un programma culturale condiviso delle attività nei settori della danza, musica e teatro;

CONSIDERATO CHE

- la Regione è consapevole del valore e del prestigio che caratterizzano l’attività della Fondazione La Biennale di Venezia, una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale, all’avanguardia nella promozione delle nuove tendenze artistiche, che organizza manifestazioni internazionali nelle arti contemporanee secondo un modello pluridisciplinare unico, dall’arte all’architettura, al cinema, alla musica, al teatro, alla danza;
- la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 ha stanziato un finanziamento di euro 400.000,00 per l’esercizio finanziario 2026 in favore della Fondazione La Biennale di Venezia, in adempimento di quanto previsto dalla Legge finanziaria regionale n. 2/2007, art. 17 e nell’ottica di proseguire gli accordi di collaborazione già siglati per gli anni dal 2007 al 2025;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n…… del ……..2026, ha approvato il presente accordo di collaborazione;

TUTTO CIO’ PREMESSO

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1
(Collaborazione con il settore Danza)

La Fondazione si impegna a realizzare per l’anno 2026 in collaborazione con la Regione e sulla base di un programma concordato, manifestazioni ed iniziative nell’ambito del settore della Danza e, in particolare, il programma Biennale Danza 2026, denominato “Time does not exist - Il tempo non esiste”, dedicato all’esplorazione del tempo, o meglio di un tempo che non esiste, sviscerando i temi della memoria, dell’identità e dell’esistenza, incoraggiando un’esplorazione più profonda di come le storie individuali e collettive plasmino l’espressione artistica e stimolando il pubblico a riflettere e a percepire il proprio legame con la vita.

Sono previsti, tra il mese di luglio ed agosto, un ciclo di spettacoli, anche in prima nazionale, europea o assoluta con artisti di primo livello, incontri con artisti e workshop di danza tenuti da artisti invitati al Festival. L'iniziativa prevede altresì, con "Biennale College", l'opportunità di promozione di giovani artisti e coreografi, attraverso residenze alla Biennale, che possono frequentare lezioni giornaliere, workshop ed effettuare performance.
Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni attività culturali e sport.
Per la realizzazione delle attività di cui al presente articolo è previsto un sostegno regionale a ristoro dei costi sostenuti pari a euro 130.000,00.

ART. 2
(Collaborazione con il settore Teatro)

La Fondazione si impegna a realizzare per l'anno 2026 in collaborazione con la Regione, sulla base di un programma concordato, manifestazioni ed iniziative nell'ambito del settore del Teatro e, in particolare, il programma Biennale Teatro 2026 che prevede, nel mese di giugno, una rassegna di spettacoli denominata "Alter Native", focalizzata su opere provenienti da contesti teatrali diversi da quelli commerciali e istituzionali occidentali, con l'obiettivo di presentare realtà e comunità teatrali poco note al pubblico italiano.
L'iniziativa prevede altresì, con "Biennale College" dedicato al Teatro, la promozione di giovani artisti e un workshop sulla critica teatrale.
Sono previsti, nel mese di giugno, un ciclo di spettacoli, anche in prima nazionale, europea o assoluta. Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni attività culturali e sport.
Per la realizzazione delle attività di cui al presente articolo è previsto un sostegno regionale a ristoro dei costi sostenuti pari a euro 135.000,00.

ART. 3
(Collaborazione con il settore Musica)

La Fondazione si impegna a realizzare per l'anno 2026 in collaborazione con la Regione, sulla base di un programma concordato, manifestazioni ed iniziative nell'ambito del settore della Musica e, in particolare, il programma Biennale Musica 2026 denominato "A child of sound", previsto nel mese di ottobre, dedicato alla musica come strumento di purificazione e guarigione fin dall'infanzia e al riconoscimento del valore di catarsi collettiva che ha il suono.
Il programma, oltre a prevedere una serie di performances inedite e lavori site-specific, ha in calendario anche l'iniziativa "Biennale College", dedicata a giovani artisti per la messa a punto di nuove creazioni e installazioni sonore, nonché l'attivazione di workshops aperti al pubblico.
Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni attività culturali e sport.
Per la realizzazione delle attività di cui al presente articolo è previsto un sostegno regionale a ristoro dei costi sostenuti pari a euro 135.000,00.

ART. 4
(Durata dell'accordo)

Il presente accordo di collaborazione ha validità dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ART. 5
(Attività di Comunicazione)

La Fondazione si impegna a inserire nelle proprie iniziative di comunicazione delle attività, realizzate in attuazione del presente accordo, il logo della Regione accanto al proprio marchio, impegnandosi a organizzare una o più conferenze stampa e ad assicurare, relativamente a tutte le attività oggetto del presente accordo, un'adeguata presenza della Regione.

ART. 6
(Rendicontazione e Liquidazione)

Il finanziamento regionale a ristoro dei costi di cui agli artt. 1, 2 e 3 sarà liquidato a seguito della presentazione, entro il 31.12.2026, da parte della Fondazione, della relazione sulle attività realizzate in attuazione del presente Accordo di collaborazione, con la relativa rendicontazione delle spese sostenute.
Eventuali variazioni alla programmazione che possano pregiudicare la realizzazione delle attività previste dagli artt. 1, 2 e 3 del presente accordo dovranno essere tempestivamente comunicate da parte della Fondazione alla Regione, e saranno sottoposte a valutazione da parte della Direzione Beni attività culturali e sport.
La mancata o parziale realizzazione da parte della Fondazione delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del finanziamento concesso.

ART. 7
(Registrazione)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

ART. 8
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 9
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Per la Regione del Veneto

Per la Fondazione La Biennale di Venezia

(Codice interno: 584115)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 427 del 28 maggio 2026

Approvazione dei bilanci degli Enti del SSR relativi all'esercizio 2025. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, artt. 26 e 32, comma 7 e s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva i bilanci degli Enti del SSR relativi all'esercizio 2025 ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 32, comma 7 del D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i..

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare agli artt. 26 e 31 dispone in merito alla redazione e approvazione del bilancio di esercizio da parte degli Enti del SSR, di cui all'art. 19, comma 2, lettera c) e da parte della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione, di cui alla lettera b), punto i), qualora ricorra la condizione ivi prevista, stabilendo che il bilancio di esercizio è adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal Direttore Generale degli Enti del SSR ed è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

In base al disposto dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, alla Giunta regionale spetta l'approvazione dei bilanci d'esercizio degli Enti del SSR entro il termine del 31 maggio e del bilancio consolidato nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Nel quadro normativo rappresentato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016, Azienda Zero è l'ente del SSR incaricato delle funzioni e delle responsabilità della GSA al quale compete - tra l'altro e per ciò che qui interessa - di fornire indirizzi in materia contabile agli Enti del SSR oltre che il necessario supporto tecnico ai medesimi enti e alla Giunta regionale - per il tramite della competente Area Sanità e Sociale - per lo svolgimento degli adempimenti connessi al ciclo di bilancio (art. 2, comma 1, punto f) della L.R. n. 19/2016).

Coerentemente con le disposizioni normative sopra riportate, Azienda Zero ha impartito agli Enti del SSR del Veneto le direttive per la formulazione e adozione dei bilanci di esercizio 2025, stabilendo inoltre le scadenze per il caricamento di tale documentazione nel sistema informativo regionale ai fini delle successive analisi istruttorie.

Sulla documentazione di bilancio trasmessa dagli Enti del SSR e sulla scorta dei relativi dati e informazioni acquisiti nel sistema informativo, Azienda Zero ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto del procedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2025 degli Enti del SSR, comunicando all'Area Sanità e Sociale i relativi esiti di seguito riepilogati, acquisiti agli atti della competente Struttura regionale con prot. reg. n. 283579 del 21 maggio 2026.

L'iter di adozione dei bilanci di esercizio 2025 da parte degli Enti del SSR risulta concluso sulla base dei seguenti atti dei rispettivi Direttori Generali:

Ente del SSR		**Deliberazione del Direttore Generale**
000	Azienda Zero	n. 282 29/04/2026
501	Azienda Ulss 1 "Dolomiti"	n. 657 30/04/2026
502	Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana"	n. 913 30/04/2026
503	Azienda Ulss 3 "Serenissima"	n. 617 30/04/2026
504	Azienda Ulss 4 "Veneto Orientale"	n. 439 30/04/2026
505	Azienda Ulss 5 "Polesana"	n. 564 29/04/2026
506	Azienda Ulss 6 "Euganea"	n. 251 30/04/2026
507	Azienda Ulss 7 "Pedemontana"	n. 784 30/04/2026
508	Azienda Ulss 8 "Berica"	n. 718 30/04/2026
509	Azienda Ulss 9 "Scaligera"	n. 531 30/04/2026
901	Azienda Ospedale - Università Padova	n. 918 30/04/2026
912	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	n. 485 30/04/2026
952	Istituto Oncologico Veneto	n. 413 30/04/2026

Tutti gli Enti del SSR hanno formalmente adottato con Delibera del Direttore Generale gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale derivanti dai propri sistemi di contabilità, i quali coincidono con quelli caricati nel sistema informativo regionale. Inoltre, tutti gli Enti del SSR hanno inviato ad Azienda Zero tutta la documentazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle istruzioni impartite per la contabilizzazione e redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2025, Azienda Zero ha verificato il loro generale rispetto conducendo una serie di attività di controllo quali, tra le altre, la verifica delle partite intra gruppo (c.d. Poste R), la verifica di coerenza tra i valori presenti negli Stati Patrimoniali e nei Conti Economici con quelli di dettaglio che gli Enti del SSR inseriscono nelle tabelle della Nota Integrativa, verifiche sugli investimenti capitalizzati e verifiche su alcuni specifici elementi al fine di valutare le relative appostazioni contabili effettuate.

Il bilancio di esercizio 2025 degli Enti del SSR, approvato con le Delibere sopra indicate, è corredato dalla relazione dei rispettivi Collegi Sindacali, i quali hanno espresso parere favorevole ai rispettivi documenti contabili.

I dati riconducibili agli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale del bilancio di esercizio 2025 degli Enti del SSR sono riportati in allegato al presente provvedimento nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Considerando i risultati di bilancio degli Enti del SSR, esclusa Azienda Zero/GSA, emerge che:

a. il risultato d'esercizio aggregato complessivo è pari ad euro -517.879.203,51;

b. l'aggregato degli utili di esercizio è pari ad euro 5.860.346,15;

c. l'aggregato delle perdite di esercizio è pari ad euro -523.739.549,66.

L'aumento continuo dei prezzi delle materie prime, che influisce sul costo complessivo dei beni e dei servizi sanitari e non sanitari, ha avuto un impatto significativo sui costi complessivi del SSR, sia nei nuovi contratti sia in quelli già in essere, attraverso numerose richieste delle controparti finalizzate alla rinegoziazione delle condizioni economiche vigenti. Nonostante l'effetto di tali dinamiche macroeconomiche, che hanno impattato sulle economie globali negli esercizi precedenti e anche nell'esercizio 2025, si assiste ad un miglioramento delle performance economiche degli Enti del SSR, in particolare alcune Aziende del SSR veneto mantengono una situazione di equilibrio economico quali Azienda Zero (000), l'Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana" (502), l'Azienda Ulss 4 "Veneto Orientale" (504), l'Azienda Ulss 9 "Scaligera" (509) e l'Istituto Oncologico Veneto (952).

Per quanto concerne Azienda Zero, date le funzioni di GSA attribuite dalla normativa regionale, l'ente predispone un unico bilancio d'esercizio comprensivo degli accadimenti contabili relativi alla GSA. Il bilancio di esercizio 2025 di Azienda Zero/GSA evidenzia:

- patrimonio netto positivo di euro 808.691.019,88;
- valore della produzione: euro 1.469.014.467,34;
- costi della produzione: euro 999.257.995,13;
- risultato operativo di euro 469.756.472,21 (differenza tra valore della produzione e costi della produzione);
- risultato della gestione finanziaria di euro 807,87;
- risultato della gestione straordinaria: euro 60.909.894,99;
- imposte e tasse per euro 1.224.756,99;
- utile d'esercizio di euro 529.442.418,08.

Il risultato positivo d'esercizio di Azienda Zero/GSA - in conformità a quanto disposto dall'art. 30 del D.Lgs n. 118/2011 - è accantonato a riserva ovvero è reso disponibile per il ripiano delle perdite del Servizio Sanitario Regionale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si riepilogano di seguito le principali risultanze dell'esercizio 2025, considerando tutti gli Enti del SSR inclusa Azienda Zero/GSA:

Descrizione	Importo
Risultato d'esercizio aggregato complessivo (escluso Azienda Zero/GSA)	-517.879.203,51
Aggregato degli utili di esercizio (esclusa Azienda Zero/GSA)	5.860.346,15
Aggregato delle perdite di esercizio (esclusa Azienda Zero/GSA)	-523.739.549,66
Risultato d'esercizio di Azienda Zero/GSA	529.442.418,08
Risultato d'esercizio consolidato regionale (corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato di Azienda Zero/GSA)	11.563.214,57
Risultato d'esercizio valevole ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 118/11 e valutato dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali (somma algebrica tra aggregato delle perdite delle Aziende del SSR e utile Azienda Zero/GSA a copertura)	5.702.868,42

Conseguentemente, in vista dell'approvazione del bilancio consolidato del SSR per l'esercizio 2025, è già possibile evincere dalle risultanze dei bilanci degli Enti del SSR la condizione di equilibrio economico a livello aggregato, posto che il risultato d'esercizio di Azienda Zero/GSA copre le perdite aggregate degli Enti del SSR.

Tale condizione, peraltro, è già stata accertata dal Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ai fini dell'attivazione della procedura di cui all'art. 1, comma 174 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nell'incontro del 19 marzo 2026, come risulta dal relativo verbale agli atti delle competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale.

A seguito del monitoraggio e dell'istruttoria per la valutazione effettuata da Azienda Zero, acquisita agli atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR, tale risultato consente di ritenere complessivamente raggiunto l'obiettivo di equilibrio economico del SSR e, di conseguenza, anche delle singole Aziende sanitarie, anche se con gradi di allineamento differenziati, che saranno valutati dalla Giunta regionale in sede di verifica degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi per l'anno 2025.

In continuità con le politiche di gestione attuate anche nei precedenti esercizi, l'equilibrio del SSR dell'anno 2025 è stato raggiunto anche attraverso l'applicazione di una serie di interventi, tra i quali:

a. politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi di costo (es. DDR Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici n. 11083/2025, DDR Area Sanità n. 12243/2026);

b. previsione di specifici budget pluriennali per gli erogatori privati annualmente rivisti e aggiornati in base alle specifiche esigenze regionali (DGR n. 1472/2024, n. 1473/2024, n. 1525/2025);

c. previsione di misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di performance ai Direttori Generali (DGR n. 1557/2024 per gli Enti del SSR e n. 64/2025 per Azienda Zero);

d. attività istruttoria della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) e alla conseguente razionalizzazione degli investimenti sanitari maggiormente rilevanti;

e. monitoraggio dell'andamento dei conti economici in corso di formazione durante l'anno rispetto ai succitati vincoli programmatori.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei bilanci di esercizio 2025 degli Enti del SSR, inclusa Azienda Zero/GSA.

In allegato al presente provvedimento sono riepilogati i dati contabili di consuntivo relativi al Conto Economico (**Allegato A**), allo Stato Patrimoniale (**Allegato B**) che compongono i suddetti bilanci di esercizio 2025 e il confronto tra risultato d'esercizio rispetto agli obiettivi economici assegnati (**Allegato C**).

Si incarica la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;

VISTA la DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 23 del 14 gennaio 2025;

Vista la DGR n. 1507 del 16 dicembre 2025;

Vista la DGR n. 79 del 25 febbraio 2026;

Vista la DGR n. 210 del 31 marzo 2026;

VISTO il verbale della seduta del 19 marzo 2026 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali;

VISTA la nota di Azienda Zero prot. reg. n. 283579 del 21 maggio 2026.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi degli artt. 26 e 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i bilanci di esercizio 2025 degli Enti del SSR del Veneto, come da **Allegato A** e **Allegato B** e il confronto tra risultato d'esercizio rispetto agli obiettivi economici assegnati ai singoli Enti del SSR, riportati nell'**Allegato C**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di dare atto, a seguito del monitoraggio e dell'istruttoria effettuata da Azienda Zero, del raggiungimento dell'equilibrio economico consolidato, anche ai fini della valutazione dei risultati economici prodotti dai singoli Enti del SSR;

4. di dare atto che la documentazione tecnica prodotta da Azienda Zero relativa ai bilanci di esercizio 2025 degli Enti del SSR del Veneto, risulta acquisita agli atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 427 del 28 maggio 2026**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

- CONTO ECONOMICO ENTI SSR -

132b8388

ALLEGATO A **DGR n. 427 del 28 maggio 2026**

ANNO 2025 — SCHEMA DI BILANCIO *CONTO ECONOMICO*	501	502	503	504	505	506	507	508	509	901	912 *	952	Totale Aziende Regione Veneto	500	Aggregato Regione	Consolidato Regione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE																
1) Contributi in c/esercizio	**496.565.199**	**1.768.378.631**	**1.303.941.204**	**465.968.416**	**528.555.693**	**1.854.201.233**	**726.368.784**	**989.155.840**	**1.841.887.417**	**129.744.035**	**121.376.878**	**38.005.584**	**10.264.148.813**	**835.154.311**	**11.099.303.124**	**11.098.635.690**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	**493.628.499**	**1.761.717.042**	**1.299.123.926**	**464.157.899**	**527.292.981**	**1.847.945.525**	**724.358.332**	**986.050.135**	**1.837.265.952**	**127.265.252**	**119.297.402**	**24.729.561**	**10.212.822.464**	**684.471.568**	**10.897.294.032**	**10.897.294.032**
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	**2.558.443**	**6.049.806**	**3.419.458**	**1.533.387**	**1.201.812**	**4.503.930**	**1.866.964**	**3.019.687**	**4.490.826**	**1.519.283**	**978.390**	**1.087.309**	**32.230.296**	**150.605.503**	**182.835.799**	**182.168.365**
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	174.713	573.318	458.545	187.189	228.214	659.592	256.348	347.846	750.130	-	100.000	370.000	4.105.894	2.686.115	6.792.009	6.792.009
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura e	1.570.153	1.191.621	1.086.199	372.549	347.904	1.095.516	643.055	832.755	1.670.482	-	70.000	-	8.880.234	2.872.000	11.752.234	11.752.234
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	23.363	74.970	39.100	-	16.584	39.882	62.730	205.192	30.744	99.698	75.170	-	667.434	-	667.434	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	791.214	4.209.898	1.835.614	973.649	609.109	2.708.940	904.831	1.633.895	2.039.470	1.419.585	733.220	717.309	18.576.734	145.047.389	163.624.123	163.624.123
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**586.601**	**11.897.275**	**12.483.876**	**77.240**	**12.561.116**	**12.561.116**
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.708.057	3.708.057	-	3.708.057	3.708.057
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.013	7.440.818	7.681.831	77.240	7.759.071	7.759.071
4) da privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	345.588	748.400	1.093.988	-	1.093.988	1.093.988
d) Contributi in c/esercizio - da privati	**377.287**	**611.783**	**1.397.820**	**277.170**	**60.800**	**1.751.778**	**143.488**	**86.018**	**140.640**	**959.500**	**514.486**	**291.438**	**6.612.177**	-	**6.612.177**	**6.612.177**
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-23.363**	**-25.718**	**-1.786.838**	**-8.218**	**-2.495**	**-33.254**	**-90.286**	**-41.593**	**-38.123**	**-660.264**	**-103.699**	**-6.297.680**	**-9.011.530**	**-20.711.683**	**-29.723.213**	**-29.723.213**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**5.009.916**	**12.562.573**	**8.299.954**	**5.216.402**	**3.531.432**	**10.403.586**	**5.278.169**	**9.171.433**	**7.095.056**	**11.180.662**	**6.446.151**	**7.237.294**	**91.432.628**	**54.728.694**	**146.161.321**	**146.161.321**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**40.868.547**	**133.431.291**	**113.782.634**	**58.863.291**	**71.733.392**	**143.936.808**	**37.139.701**	**137.112.986**	**202.351.189**	**633.504.016**	**521.528.474**	**215.646.547**	**2.309.898.778**	**25.760.952**	**2.335.659.730**	**738.886.296**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	20.888.479	84.333.891	80.938.209	47.094.121	56.588.993	120.056.910	24.356.088	100.021.938	175.301.267	518.525.146	427.768.773	193.325.435	1.849.197.760	-	1.849.197.760	265.451.120
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	4.895.850	23.338.645	16.599.287	3.422.149	6.862.282	12.499.037	8.338.717	17.366.841	8.028.509	41.817.883	17.438.429	3.200.976	163.808.604	-	163.808.604	150.781.801
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	15.084.219	25.758.756	16.245.038	8.347.022	8.282.217	11.380.861	4.444.896	19.724.208	19.021.413	73.160.987	76.323.272	19.120.136	296.892.424	25.760.952	322.653.376	322.653.376
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**1.850.888**	**21.044.245**	**5.726.118**	**1.519.177**	**3.314.842**	**6.207.257**	**5.817.965**	**7.686.190**	**4.440.801**	**6.262.279**	**7.685.678**	**23.434.358**	**94.989.778**	**561.475.123**	**656.464.901**	**377.966.893**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**9.618.462**	**31.095.329**	**20.734.850**	**7.390.615**	**7.789.292**	**21.083.762**	**13.990.355**	**18.793.951**	**16.394.729**	**14.885.842**	**9.751.696**	**896.303**	**172.425.186**	-	**172.425.186**	**172.425.186**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**21.066.565**	**34.964.863**	**33.324.840**	**8.330.765**	**14.188.559**	**23.384.970**	**18.286.509**	**22.217.070**	**20.903.191**	**30.215.441**	**29.920.648**	**7.015.888**	**263.819.309**	**12.515.019**	**276.334.329**	**276.334.329**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	**6.835**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**6.835**	-	**6.835**	**6.835**
9) Altri ricavi e proventi	**4.885.650**	**19.445.839**	**11.713.771**	**2.889.648**	**6.124.467**	**5.689.815**	**2.051.265**	**2.401.749**	**9.259.758**	**10.106.540**	**14.718.098**	**3.392.686**	**92.679.285**	**92.051**	**92.771.336**	**92.771.336**
Totale A)	**579.841.843**	**2.020.897.054**	**1.495.743.268**	**550.170.097**	**635.235.084**	**2.064.874.176**	**808.842.461**	**1.186.497.627**	**2.102.294.018**	**835.338.550**	**711.323.924**	**289.330.979**	**13.280.389.081**	**1.469.014.467**	**14.749.403.548**	**12.873.464.673**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE																
1) Acquisti di beni	**88.028.313**	**365.639.366**	**258.922.589**	**64.157.019**	**100.264.660**	**235.173.636**	**122.098.936**	**242.509.609**	**186.729.202**	**302.338.992**	**265.024.818**	**134.958.428**	**2.365.845.569**	**223.066.993**	**2.588.912.562**	**2.334.283.623**
a) Acquisti di beni sanitari	84.420.309	361.082.611	256.212.412	63.398.719	99.277.107	232.855.835	120.564.459	239.726.078	184.414.265	300.290.946	261.753.172	134.574.026	2.338.569.938	223.045.642	2.561.615.580	2.307.022.288
b) Acquisti di beni non sanitari	3.608.004	4.556.756	2.710.177	758.300	987.553	2.317.801	1.534.477	2.783.531	2.314.937	2.048.046	3.271.646	384.402	27.275.631	21.351	27.296.982	27.261.335
2) Acquisti di servizi sanitari	**201.753.337**	**798.083.986**	**663.345.515**	**281.985.643**	**308.331.979**	**1.271.239.373**	**335.184.760**	**446.664.983**	**1.377.175.131**	**69.033.337**	**40.348.160**	**16.138.759**	**5.809.284.963**	**140.540.498**	**5.949.825.461**	**4.350.906.417**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	25.923.615	102.177.525	74.452.795	24.874.194	28.754.552	110.651.587	45.012.535	57.241.643	107.160.081	-	-	-	576.248.528	-	576.248.528	574.653.498
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	24.870.896	101.674.895	72.488.746	27.307.430	30.422.334	108.294.314	39.763.753	52.607.796	105.817.377	-	-	-	563.247.541	-	563.247.541	551.229.680
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	11.150.113	95.611.192	78.689.677	40.247.860	42.498.211	225.763.049	29.930.262	45.354.180	210.179.746	944.892	409.215	55.149	780.803.547	-	780.803.547	455.349.133
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	377.293	11.634.558	3.448.144	1.649.492	274.049	4.829.814	1.778.919	4.094.624	8.232.473	-	-	-	36.319.366	-	36.319.366	31.956.642
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	967.433	3.614.754	2.283.816	960.305	1.106.788	4.507.024	2.256.773	3.095.183	10.546.071	-	-	-	29.338.147	-	29.338.147	27.056.448
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	1.056.065	5.172.573	4.462.012	1.073.910	1.112.324	4.683.550	2.773.753	2.226.403	5.480.666	-	-	-	28.051.255	-	28.051.255	28.051.255
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	35.462.989	163.906.833	148.870.417	83.962.836	95.388.079	393.476.487	69.953.165	99.117.496	515.277.610	-	-	-	1.605.415.912	-	1.605.415.912	806.951.141
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	2.832.659	14.032.629	6.027.672	3.202.102	2.371.322	10.409.108	8.843.601	5.281.161	14.154.876	-	-	-	67.155.130	-	67.155.130	67.155.130
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	6.993.291	44.260.264	38.679.947	22.035.014	15.114.389	131.214.444	21.161.087	17.387.304	161.095.580	-	-	-	457.941.300	-	457.941.300	78.982.107
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	350.669	1.385.568	1.974.726	2.025.954	685.436	18.157.385	622.874	1.071.573	1.612.354	-	-	-	27.866.539	-	27.866.539	23.112.931
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	4.500.287	15.924.692	12.984.801	551.091	8.016.117	18.872.064	2.708.221	6.193.625	23.990.161	7.742.550	4.921.953	192.019	106.597.580	-	106.597.580	101.312.799
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	47.310.006	145.642.374	104.182.069	35.606.071	53.330.127	160.506.525	71.646.916	98.785.587	154.567.818	-	-	-	871.577.493	-	871.577.493	866.788.662
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.657.702	18.077.974	13.193.189	2.441.254	5.527.767	9.835.747	6.525.713	13.159.648	5.882.618	27.635.308	13.382.676	2.339.133	121.658.728	-	121.658.728	121.658.728
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	4.014.201	15.195.607	9.910.074	3.293.706	4.291.812	13.695.094	5.604.696	8.528.999	15.090.492	1.488.239	2.046.628	1.213.440	84.372.988	123.578.812	207.951.800	205.903.595
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	14.018.153	13.872.338	19.781.557	8.201.063	7.393.750	12.276.341	6.822.588	13.065.135	4.841.840	26.200.201	16.670.196	9.069.014	145.433.651	36.971	145.470.622	139.124.938
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	18.267.966	45.900.210	71.915.872	24.553.360	12.094.943	44.066.840	19.779.905	19.454.626	33.235.368	5.022.147	2.917.492	3.270.005	307.257.257	16.924.714	324.181.971	271.619.730
q) Costi per differenziale Tariffe TUC																
3) Acquisti di servizi non sanitari	**41.117.584**	**149.082.272**	**110.925.309**	**28.258.720**	**47.764.655**	**109.216.059**	**55.861.526**	**76.183.317**	**84.599.414**	**75.401.902**	**84.724.897**	**26.758.879**	**889.894.535**	**88.259.654**	**978.154.189**	**959.954.653**
a) Servizi non sanitari	39.370.392	146.733.046	108.396.249	26.596.346	47.068.958	108.114.681	55.163.104	74.165.608	84.221.703	73.284.849	84.117.552	25.337.867	872.570.356	87.769.118	960.339.473	942.206.750
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.322.543	1.359.047	1.758.251	1.475.763	310.071	538.080	192.169	1.408.409	30.852	1.628.123	314.543	1.095.212	11.433.064	331.982	11.765.046	11.698.233
c) Formazione	424.649	990.180	770.809	186.610	385.626	563.297	506.254	609.300	346.859	488.929	292.803	325.799	5.891.115	158.555	6.049.670	6.049.670
4) Manutenzione e riparazione	**9.467.404**	**36.352.416**	**48.211.178**	**3.641.636**	**10.563.271**	**23.193.234**	**13.665.449**	**27.306.005**	**31.070.208**	**27.620.491**	**30.574.041**	**5.768.733**	**267.434.066**	**169.901**	**267.603.966**	**267.603.966**
5) Godimento di beni di terzi	**2.923.622**	**49.798.944**	**28.044.069**	**1.670.077**	**2.303.625**	**17.474.485**	**15.044.291**	**8.064.190**	**9.525.603**	**9.118.394**	**16.735.880**	**972.585**	**161.675.763**	**299.705**	**161.975.469**	**161.975.469**
6) Costi del personale	**193.105.300**	**503.663.134**	**438.020.768**	**134.018.437**	**189.707.046**	**378.367.761**	**220.621.264**	**348.640.760**	**324.098.380**	**322.951.005**	**289.066.557**	**71.254.953**	**3.413.505.364**	**18.808.966**	**3.432.314.331**	**3.432.314.331**
a) Personale dirigente medico	55.341.156	153.748.756	136.709.705	37.058.738	58.898.724	117.090.886	66.301.483	116.535.384	105.256.566	96.555.692	93.961.030	25.745.385	1.063.201.506	1.676.932	1.064.878.438	1.064.878.438
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	6.803.848	18.270.392	13.121.010	5.347.394	7.069.552	12.358.928	6.100.241	11.704.219	10.565.452	7.978.495	8.247.377	4.595.073	112.161.981	1.019.290	113.181.271	113.181.271
c) Personale comparto ruolo sanitario	86.232.128	223.884.594	196.745.476	61.104.462	84.064.438	166.304.498	101.258.269	150.968.237	142.933.985	150.068.399	132.225.073	27.734.917	1.523.524.476	1.531.052	1.525.055.527	1.525.055.527
d) Personale dirigente altri ruoli	1.882.768	3.107.144	3.918.899	1.159.323	1.813.927	4.853.279	2.395.656	2.163.623	3.208.796	2.385.692	2.580.010	1.087.097	30.556.213	3.309.585	33.865.798	33.865.798
e) Personale comparto altri ruoli	42.845.399	104.642.247	87.525.677	29.348.521	37.862.406	77.760.169	44.565.615	67.269.297	62.133.581	65.982.728	52.053.066	12.092.482	684.061.188	11.272.107	695.333.295	695.333.295
7) Oneri diversi di gestione	2.535.689	10.766.768	7.219.169	2.558.189	3.023.295	6.144.798	3.483.977	5.987.124	6.993.374	2.993.041	3.529.587	2.232.902	57.467.914	822.866	58.290.780	54.099.424
8) Ammortamenti	**22.899.149**	**40.635.972**	**36.607.269**	**11.058.836**	**17.934.175**	**28.870.355**	**21.738.934**	**25.388.441**	**25.909.353**	**32.361.314**	**30.766.253**	**7.539.624**	**301.782.876**	**13.033.216**	**314.816.092**	**314.816.092**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	602.701	2.765.829	6.018.882	494.577	521.308	1.627.984	1.249.904	1.530.508	809.931	5.529.142	735.724	558.414	22.444.904	12.644.822	35.089.726	35.089.726
b) Ammortamenti dei Fabbricati	6.609.387	12.577.585	11.544.005	5.391.320	9.287.245	15.881.662	12.015.216	8.285.068	11.858.439	3.435.753	15.564.522	1.761.132	114.211.334	-	114.211.334	114.211.334
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	15.679.060	25.292.559	19.124.381	5.172.939	8.125.623	11.360.709	8.473.814	15.572.866	13.240.982	23.396.419	14.466.007	5.220.078	165.126.638	388.394	165.515.031	165.515.031
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**598.393**	**1.616.498**	**1.630.159**	**273.787**	**967.479**	**1.075.884**	**767.243**	**340.123**	**352.828**	**2.924.643**	**87.249**	**195.413**	**10.829.699**	**600**	**10.830.299**	**10.830.299**
10) Variazione delle rimanenze	**1.400.178**	**117.686**	**-288.852**	**216.776**	**-3.102.170**	**-504.644**	**183.636**	**-367.244**	**858.750**	**137.667**	**5.989.662**	**-2.669.235**	**1.972.209**	**24.985.714**	**26.957.924**	**26.957.924**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	1.419.640	170.160	-123.286	228.963	-3.000.110	-473.233	149.003	-300.636	985.416	125.411	6.043.173	-2.722.273	2.502.229	24.985.714	27.487.943	27.487.943
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-19.462	-52.474	-165.567	-12.187	-102.061	-31.411	34.633	-66.608	-126.667	12.256	-53.511	53.038	-530.020	-	-530.020	-530.020
11) Accantonamenti	**16.497.152**	**43.209.205**	**37.252.358**	**12.848.763**	**18.349.213**	**34.883.417**	**19.446.336**	**26.385.250**	**35.964.229**	**27.928.309**	**18.090.975**	**15.010.093**	**305.865.300**	**489.269.882**	**795.135.182**	**795.135.182**
a) Accantonamenti per rischi	5.021.219	10.355.644	12.141.079	4.428.986	8.237.907	6.699.641	6.159.051	7.746.649	6.640.776	11.378.859	5.104.948	332.280	84.247.039	276.815.861	361.062.901	361.062.901
b) Accantonamenti per premio operosità	1.208.300	1.008.323	1.115.447	114.986	322.998	614.357	292.710	307.477	563.848	55.373	24.577	3.426	4.509.521	-	4.509.521	4.509.521
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	2.910.698	4.145.041	2.290.938	1.622.136	1.041.658	4.664.931	1.810.889	1.911.139	4.006.462	3.320.383	2.011.683	6.231.202	35.967.161	207.402.143	243.369.305	243.369.305
d) Altri accantonamenti	8.437.235	27.700.197	21.704.893	6.682.656	8.746.650	22.904.487	11.225.685	16.419.986	24.753.144	13.173.694	10.949.766	8.443.185	181.141.579	5.051.877	186.193.456	186.193.456
Totale B)	**580.318.923**	**1.998.956.248**	**1.629.969.930**	**540.687.882**	**696.107.229**	**2.105.134.357**	**808.096.352**	**1.207.102.659**	**2.083.276.470**	**872.809.097**	**784.938.078**	**278.161.135**	**13.585.558.260**	**999.257.995**	**14.584.816.255**	**12.708.877.380**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-477.080**	**21.940.806**	**-134.226.662**	**9.482.215**	**-60.872.145**	**-40.260.181**	**746.109**	**-20.604.932**	**19.017.548**	**-37.470.547**	**-73.614.154**	**11.169.844**	**-305.169.179**	**469.756.472**	**164.587.293**	**164.587.293**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI																
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	**6.074**	**5.097**	**717**	**311**	**1.219**	**9.497**	**13.743**	**45.457**	**11.609**	-	**31**	**93.755**	**808**	**94.563**	**94.563**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**2.976**	**1.014.947**	**652.264**	**3.090**	**159.074**	**32.291**	-	**40.551**	**23.545**	**426**	-	**9.335**	**1.938.500**	-	**1.938.500**	**1.938.500**
Totale C)	**-2.976**	**-1.008.873**	**-647.167**	**-2.374**	**-158.763**	**-31.073**	**9.497**	**-26.808**	**21.912**	**11.183**	-	**-9.303**	**-1.844.745**	**808**	**-1.843.937**	**-1.843.937**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE																
1) Rivalutazioni	-		**628.230**	-	-	-	-	-	-	-	**174.852**	-	**803.083**	-	**803.083**	**803.083**
2) Svalutazioni	-	**62.260**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**62.260**	-	**62.260**	**62.260**
Totale D)	-	**-62.260**	**628.230**	-	-	-	-	-	-	-	**174.852**	-	**740.822**	-	**740.822**	**740.822**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI																
1) Proventi straordinari	**2.050.212**	**22.529.624**	**9.209.200**	**4.074.615**	**2.606.531**	**15.423.711**	**2.212.278**	**4.521.588**	**11.629.765**	**8.666.247**	**4.403.468**	**2.345.028**	**89.672.267**	**61.946.844**	**151.619.111**	**136.763.392**
a) Plusvalenze	1.573	57.972	13.188	-	-	200	283	3.433	14.342	-	-	-	90.992	-	90.992	90.992
b) Altri proventi straordinari	2.048.639	22.471.652	9.196.011	4.074.615	2.606.531	15.423.511	2.211.995	4.518.154	11.615.423	8.666.247	4.403.468	2.345.028	89.581.275	61.946.844	151.528.118	136.672.400
2) Oneri straordinari	**1.043.474**	**7.078.428**	**9.136.702**	**2.446.319**	**4.782.974**	**5.867.547**	**1.751.659**	**3.033.889**	**5.173.130**	**6.524.239**	**3.104.486**	**6.587.767**	**56.530.614**	**1.036.949**	**57.567.563**	**42.711.844**
a) Minusvalenze	17.151	114.374	85.846	20.890	17.298	12.015	51.540	44.852	81.768	1.560	2.466	55	449.815	-	449.815	449.815
b) Altri oneri straordinari	1.026.323	6.964.054	9.050.856	2.425.429	4.765.677	5.855.532	1.700.119	2.989.037	5.091.362	6.522.679	3.102.020	6.587.712	56.080.799	1.036.949	57.117.748	42.262.029
Totale E)	**1.006.738**	**15.451.196**	**72.498**	**1.628.296**	**-2.176.443**	**9.556.164**	**460.619**	**1.487.699**	**6.456.635**	**2.142.008**	**1.298.982**	**-4.242.739**	**33.141.653**	**60.909.895**	**94.051.548**	**94.051.548**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**526.682**	**36.320.869**	**-134.173.101**	**11.108.137**	**-63.207.351**	**-30.735.090**	**1.216.225**	**-19.144.041**	**25.496.095**	**-35.317.356**	**-72.140.320**	**6.917.802**	**-273.131.449**	**530.667.175**	**257.535.726**	**257.535.726**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO																
1) IRAP	**12.989.409**	**34.906.608**	**30.484.468**	**9.051.361**	**13.103.925**	**26.121.077**	**15.259.037**	**24.026.713**	**22.235.710**	**24.385.253**	**19.155.238**	**5.360.715**	**237.079.513**	**1.224.757**	**238.304.270**	**238.304.270**
a) IRAP relativa a personale dipendente	12.005.303	32.220.163	27.305.704	8.636.338	12.214.281	24.364.963	14.047.182	22.370.779	20.504.814	21.962.681	17.996.134	4.926.644	218.554.986	1.214.535	219.769.521	219.769.521
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	681.310	1.238.077	2.267.660	223.197	337.299	962.057	680.910	392.694	966.988	287.164	207.876	249.761	8.494.993	10.222	8.505.215	8.505.215
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	302.796	1.448.368	911.104	191.826	552.345	794.056	530.944	1.263.241	763.908	2.135.407	951.227	184.310	10.029.534	-	10.029.534	10.029.534
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) IRES	**369.709**	**1.370.000**	**858.603**	**199.365**	**217.580**	**872.384**	**564.360**	**300.000**	**808.536**	**141.812**	**322.495**	**29.446**	**6.054.290**	-	**6.054.290**	**6.054.290**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**12.766**			**20.816**			**20.687**				**1.559.683**		**1.613.952**	-	**1.613.952**	**1.613.952**
Totale Y)	**13.371.884**	**36.276.608**	**31.343.071**	**9.271.542**	**13.321.505**	**26.993.461**	**15.844.084**	**24.326.713**	**23.044.246**	**24.527.065**	**21.037.415**	**5.390.161**	**244.747.755**	**1.224.757**	**245.972.512**	**245.972.512**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-12.845.202**	**44.260**	**-165.516.172**	**1.836.596**	**-76.528.856**	**-57.728.551**	**-14.627.858**	**-43.470.755**	**2.451.849**	**-59.844.421**	**-93.177.735**	**1.527.641**	**-517.879.204**	**529.442.418**	**11.563.215**	**11.563.215**

132b8388

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 427 del 28 maggio 2026**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

- STATO PATRIMONIALE ENTI SSR -

9b2f5a31

ALLEGATO B **DGR n. 427 del 28 maggio 2026**

ANNO 2025 — SCHEMA DI BILANCIO: *STATO PATRIMONIALE*	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AOU PD	AOUI VR	IOV	Totale Aziende	000	Consolidato Regione
A) IMMOBILIZZAZIONI															
I Immobilizzazioni immateriali	**1.581.581,64**	**16.291.126,87**	**101.370.598,03**	**1.636.672,70**	**1.356.299,16**	**21.768.061,85**	**4.709.971,02**	**5.549.258,72**	**2.708.484,35**	**71.220.627,22**	**2.443.803,32**	**1.070.111,30**	**231.706.596,18**	**77.378.811,70**	**309.085.407,88**
II Immobilizzazioni materiali	**165.598.612,12**	**376.926.514,69**	**317.461.447,41**	**80.007.664,31**	**155.052.850,79**	**337.277.055,05**	**214.353.803,07**	**312.319.068,05**	**242.748.667,46**	**255.739.949,32**	**363.239.680,79**	**57.700.548,92**	**2.878.425.861,98**	**2.090.336,12**	**2.880.516.198,10**
III Immobilizzazioni finanziarie	**29.100,00**	**4.585.361,61**	**17.760.327,64**	**18.670,00**	**29.100,00**	**57.766,67**	**29.100,00**	**44.594,00**	**36.000,00**	**126.266,28**	**784.555,71**	**17.100,00**	**23.517.941,91**	**12.000,00**	**23.529.941,91**
Totale A)	**167.209.293,76**	**397.803.003,17**	**436.592.373,08**	**81.663.007,01**	**156.438.249,95**	**359.102.883,57**	**219.092.874,09**	**317.912.920,77**	**245.493.151,81**	**327.086.842,82**	**366.468.039,82**	**58.787.760,22**	**3.133.650.400,07**	**79.481.147,82**	**3.213.131.547,89**
B) ATTIVO CIRCOLANTE															
I Rimanenze	**10.423.826,82**	**49.664.988,27**	**29.053.345,42**	**5.604.754,42**	**13.385.800,73**	**26.052.901,90**	**11.818.657,55**	**28.649.046,21**	**15.340.926,41**	**37.146.897,67**	**35.675.277,07**	**19.517.825,96**	**282.334.248,43**	**48.835.490,04**	**331.169.738,47**
II Crediti	**163.646.146,38**	**460.576.449,57**	**269.302.653,44**	**138.366.643,53**	**124.719.717,11**	**342.174.374,61**	**228.899.807,75**	**228.154.614,05**	**432.929.765,16**	**182.946.544,58**	**117.934.476,82**	**109.350.884,86**	**2.799.002.077,86**	**1.836.507.011,94**	**1.921.681.826,37**
1) Crediti v/Stato	531.921,20	537.605,95	1.986.002,69	1.328.357,67	509.038,97	3.342.765,90	8.210,00	889.420,90	3.785.425,66	3.741.474,24	2.752.978,26	3.845.826,56	23.259.028,00	1.667.369.785,69	1.690.628.813,69
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	147.574.152,37	419.317.344,46	244.668.281,53	131.813.294,09	114.593.219,63	317.015.697,90	218.745.378,31	205.658.026,20	412.565.347,64	142.648.973,93	94.672.209,04	93.826.544,76	2.543.098.469,86	518.058,46	35.131.003,85
3) Crediti v/Comuni	90.495,50	193.784,52	356.085,78	194.630,53	148.921,46	309.330,14	141.093,56	113.548,73	569.888,32	22.027,89	-	-	2.139.806,43	-	2.139.806,43
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	811.250,17	10.724.407,59	3.635.093,72	626.777,79	1.282.090,06	5.851.844,11	2.080.368,83	5.957.465,33	3.027.909,83	15.789.632,29	7.780.449,96	5.662.527,60	63.229.817,28	149.140.284,08	7.028.362,40
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	637.947,34	9.698.348,50	28.675,18	19.738,54	165.948,06	-	17.326,99	-	468,20	150.494,10	274.086,18	-	10.993.033,09	-	10.993.033,09
6) Crediti v/Erario	6.660,11	1.817.608,82	5.832.471,25	710.334,88	18.569,26	316.515,66	580.929,84	3.584.159,25	29.286,59	936.612,74	-	452.936,65	14.286.085,05	2.664.243,97	16.950.329,02
7) Crediti v/altri	13.993.719,69	18.287.349,73	12.796.043,29	3.673.510,03	8.001.929,67	15.338.220,90	7.326.500,22	11.951.993,64	12.951.438,92	19.657.329,39	12.454.753,38	5.563.049,29	141.995.838,15	16.814.639,74	158.810.477,89
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide	**56.915.227,54**	**170.398.736,25**	**58.524.048,25**	**86.823.670,19**	**15.284.348,14**	**26.868.658,92**	**12.314.381,78**	**32.732.491,34**	**54.945.575,86**	**8.830.450,26**	**40.612.166,70**	**36.197.981,31**	**600.447.736,54**	**3.256.602.136,20**	**3.857.049.872,74**
1) Cassa	104.555,50	476.657,74	48.454,57	146.546,44	3.130,43	32.926,74	20.694,97	87.585,97	182.760,47	11.143,11	2.547,30	-	1.117.003,24	3.385,20	1.120.388,44
2) Istituto Tesoriere	56.810.672,04	169.852.653,94	58.457.739,03	86.677.123,75	15.281.217,71	26.835.732,18	12.290.810,30	32.626.058,12	54.762.815,39	8.819.307,15	40.609.168,52	36.195.488,83	599.218.786,96	2.457.283.178,01	3.056.501.964,97
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	799.315.572,99	799.315.572,99
4) Conto corrente postale	-	69.424,57	17.854,65	-	-	-	2.876,51	18.847,25	-	-	450,88	2.492,48	111.946,34	-	111.946,34
Totale B)	**230.985.200,74**	**680.640.174,09**	**356.880.047,11**	**230.795.068,14**	**153.389.865,98**	**395.095.935,43**	**253.032.847,08**	**289.536.151,60**	**503.216.267,43**	**228.923.892,51**	**194.221.920,59**	**165.066.692,13**	**3.681.784.062,83**	**5.141.944.638,18**	**6.109.901.437,58**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI															
I Ratei attivi	-	-	-	**39,74**	**1,89**	-	-	**45,26**	-	-	-	-	**86,89**	-	**86,89**
II Risconti attivi	**69.238,67**	**677.533,20**	**576.533,72**	**21.333,97**	**247.878,06**	**5.748.660,48**	**315.604,48**	**173.956,50**	**254.979,25**	**209.833,30**	**239.583,67**	**101.410,39**	**8.636.545,69**	**68.824,05**	**8.705.369,74**
Totale C)	**69.238,67**	**677.533,20**	**576.533,72**	**21.373,71**	**247.879,95**	**5.748.660,48**	**315.604,48**	**174.001,76**	**254.979,25**	**209.833,30**	**239.583,67**	**101.410,39**	**8.636.632,58**	**68.824,05**	**8.705.456,63**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**398.263.733,17**	**1.079.120.710,46**	**794.048.953,91**	**312.479.448,86**	**310.075.995,88**	**759.947.479,48**	**472.441.325,65**	**607.623.074,13**	**748.964.398,49**	**556.220.568,63**	**560.929.544,08**	**223.955.862,74**	**6.824.071.095,48**	**5.221.494.610,05**	**9.331.738.442,10**
A) PATRIMONIO NETTO															
I Fondo di dotazione	**5.229.796,10**	**116.806.593,76**	**2.743.378,50**	**13.034.689,19**	**4.792.870,33**	**17.271.223,96**	**76.822.987,92**	**17.817.667,84**	**4.339.252,24**	**4.115.082,56**	**4.001.697,73**	**1.711.094,00**	**268.686.334,13**	**11.267.259,08**	**279.953.593,21**
II Finanziamenti per investimenti	**243.770.545,92**	**459.792.851,82**	**493.294.654,56**	**137.750.789,85**	**194.762.662,28**	**414.854.822,51**	**211.576.480,22**	**347.097.504,10**	**274.039.948,75**	**331.164.540,31**	**366.950.469,37**	**86.759.843,93**	**3.561.815.113,62**	**265.622.507,10**	**3.827.437.620,72**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	3.052.172,54	35.031.238,18	61.633.038,29	6.387.751,45	14.446.343,24	14.992.742,80	14.809.802,19	13.126.237,28	5.385.363,18	726.753,67	161.918.246,07	5.659.188,28	337.168.877,17	-	337.168.877,17
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	116.141.994,83	196.683.092,86	226.897.712,65	70.388.729,36	84.046.148,70	238.765.834,02	67.817.310,58	170.016.794,06	168.712.314,27	78.852.061,52	86.137.200,38	9.663.959,16	1.514.123.152,39	219.920.064,38	1.734.043.216,77
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	89.889.920,96	128.595.706,16	129.464.717,71	37.376.766,60	56.363.410,44	109.279.457,36	104.658.508,63	105.571.939,52	66.404.975,51	144.051.230,61	48.859.697,45	8.321.460,91	1.028.837.791,86	-	1.028.837.791,86
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	12.548.072,61	2.570.450,11	3.262.763,51	235.848,27	753.641,70	651.454,34	221.087,18	668.348,18	1.078.248,40	51.872.976,21	99.553,80	4.179.117,55	78.141.561,86	720.055,30	78.861.617,16
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	22.138.384,98	96.912.364,51	72.036.422,40	23.361.694,17	39.153.118,20	51.165.333,99	24.069.771,64	57.714.185,06	32.459.047,39	55.661.518,30	69.935.771,67	58.936.118,03	603.543.730,34	44.982.387,42	648.526.117,76
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**3.666.579,77**	**1.905.124,79**	**5.330.576,13**	**1.605.450,25**	**3.951.076,69**	**14.264.945,30**	**2.731.132,25**	**7.321.262,08**	**4.666.953,97**	**7.072.189,89**	**17.914.380,76**	**979.847,53**	**71.409.519,41**	-	**71.409.519,41**
IV Altre riserve	**1.550.550,27**	**20.161.521,77**	**56.107,20**	**8.995.613,70**	**1.182.405,91**	**920.518,45**	**3.075.485,03**	**527.039,72**	**1.578.115,52**	**1.835.762,15**	**1.334.128,48**	**16.328.803,04**	**57.546.051,24**	**2.358.835,72**	**59.904.886,96**
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-12.845.201,95**	**44.260,17**	**-165.516.171,94**	**1.836.595,64**	**-76.528.855,73**	**-57.728.550,71**	**-14.627.858,00**	**-43.470.754,85**	**2.451.849,05**	**-59.844.421,05**	**-93.177.735,43**	**1.527.641,29**	**-517.879.203,51**	**529.442.418,08**	**11.563.214,57**
Totale A)	**241.372.270,11**	**598.710.352,31**	**335.908.544,45**	**163.223.138,63**	**128.160.159,48**	**389.582.959,51**	**279.578.227,42**	**329.292.718,89**	**287.076.119,53**	**284.343.153,86**	**297.022.940,91**	**107.307.229,79**	**3.441.577.814,89**	**808.691.019,98**	**4.250.268.834,87**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI															
I Fondi per imposte, anche differite	**238.821,83**	**45.590,80**	**185.043,46**	**454.115,80**	**445.626,38**	**78.717,73**	**22.731,84**	**110.789,06**	**848.589,69**	**15.877,17**	**2.488.445,59**	**153.697,18**	**5.088.046,53**	-	**5.088.046,53**
II Fondi per rischi	**14.148.569,71**	**44.506.993,55**	**43.602.009,23**	**23.240.759,35**	**24.871.158,95**	**28.592.695,09**	**33.630.300,25**	**33.195.207,63**	**41.964.294,16**	**49.550.831,16**	**30.292.124,68**	**1.500.641,54**	**369.095.585,30**	**841.446.090,95**	**1.210.541.676,25**
III Fondi da distribuire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**456.725.931,88**	**456.725.931,88**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**7.405.176,96**	**11.749.586,14**	**5.648.718,14**	**6.484.553,91**	**5.377.030,00**	**7.567.780,38**	**10.006.742,82**	**6.053.975,20**	**11.823.236,49**	**16.062.686,85**	**8.072.529,84**	**34.355.494,44**	**130.607.511,17**	**412.437.608,00**	**543.045.119,17**
V Altri fondi oneri	**21.132.111,70**	**55.871.989,94**	**50.864.227,33**	**17.469.046,14**	**20.757.968,32**	**43.649.237,19**	**27.218.987,28**	**34.534.809,30**	**63.536.303,54**	**26.604.084,00**	**32.871.339,47**	**26.146.383,67**	**420.656.487,88**	**8.953.393,77**	**429.609.881,65**
Totale B)	**42.924.680,20**	**112.174.160,43**	**100.299.998,16**	**47.648.475,20**	**51.451.783,65**	**79.888.430,39**	**70.878.762,19**	**73.894.781,19**	**118.172.423,88**	**92.233.479,18**	**73.724.439,58**	**62.156.216,83**	**925.447.630,88**	**1.719.563.024,60**	**2.645.010.655,48**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO															
I Premi operosità	**1.356.121,06**	**11.924.091,59**	**11.758.970,16**	**1.827.400,25**	**3.457.073,96**	**6.461.343,67**	**2.873.258,65**	**2.450.722,27**	**4.640.528,65**	**695.275,72**	**216.923,49**	**24.177,60**	**47.685.887,07**	-	**47.685.887,07**
II TFR personale dipendente	-	-	**30.000,00**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**30.000,00**	-	**30.000,00**
III Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	**350.000,00**	-	-	-	**350.000,00**	-	**350.000,00**
Totale C)	**1.356.121,06**	**11.924.091,59**	**11.788.970,16**	**1.827.400,25**	**3.457.073,96**	**6.461.343,67**	**2.873.258,65**	**2.450.722,27**	**4.990.528,65**	**695.275,72**	**216.923,49**	**24.177,60**	**48.065.887,07**	-	**48.065.887,07**
D) DEBITI															
I Mutui passivi	-	**27.977.602,23**	**841.532,68**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**28.819.134,91**	-	**28.819.134,91**
II Debiti v/Stato	-	**40.745,34**	-	**7.799,55**	-	**31.452,32**	**4.483,19**	**17.172,18**	**93.618,08**	**1.746,71**	-	**16.320,58**	**213.337,95**	-	**213.337,95**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**1.121.008,42**	**3.254.689,41**	**84.815.331,57**	**1.553.423,49**	**1.924.063,64**	**3.423.954,35**	**1.296.484,54**	**1.928.968,23**	**8.579.402,58**	**164.553,90**	**42.252.036,12**	**37.484,87**	**150.351.401,12**	**14.771.713,38**	**15.982.830,42**
IV Debiti v/Comuni	**451.319,17**	**3.249.724,07**	**2.062.727,90**	**28.745,68**	**889.649,25**	**2.183.699,53**	**298.515,73**	**1.445.765,86**	**7.589.480,96**	**12.735,00**	-	**1.980,00**	**18.214.343,15**	**3.185.189,66**	**21.399.532,81**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**2.749.058,16**	**3.196.753,21**	**4.799.887,97**	**1.864.057,07**	**2.868.214,20**	**11.831.474,10**	**3.026.527,46**	**3.131.421,13**	**6.175.202,94**	**7.950.506,46**	**958.747,89**	**9.949.922,41**	**58.501.773,00**	**2.511.944.240,67**	**5.759.034,32**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**390.134,78**	**4.871.302,52**	**317.179,97**	**16.165,71**	**54.325,50**	**67.543,14**	**14.996,92**	**4.922,25**	**83.487,42**	**22.828,87**	**147.777,03**	-	**5.990.664,11**	**12.600.311,39**	**18.590.975,50**
VII Debiti v/fornitori	**60.768.353,27**	**134.572.352,60**	**134.228.728,47**	**58.801.652,87**	**81.107.569,99**	**167.815.018,74**	**63.989.250,33**	**119.704.161,23**	**228.256.083,04**	**74.914.453,50**	**67.797.132,52**	**17.186.956,75**	**1.209.141.713,31**	**75.725.898,79**	**1.284.867.612,10**
VIII Debiti v/istituto Tesoriere	-	**43.613,98**	**123.584,68**	-	**366.630,07**	-	**36.708,20**	**37.754,13**	**43.455,34**	**15.726,84**	-	**3.068,82**	**670.542,06**	-	**670.542,06**
IX Debiti tributari	**12.407.186,62**	**26.918.833,04**	**28.789.321,32**	**8.240.351,83**	**12.425.623,33**	**25.689.070,36**	**6.912.107,72**	**19.241.082,38**	**25.345.066,59**	**22.199.405,95**	**12.136.368,75**	**2.836.297,71**	**203.140.715,60**	**2.149.588,22**	**205.290.303,82**
X Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**7.584.127,17**	**34.987.419,87**	**32.483.959,15**	**10.653.305,35**	**7.429.820,66**	**32.355.294,19**	**9.479.692,74**	**14.299.192,59**	**25.794.092,88**	**20.596.758,41**	**15.975.128,61**	**1.897.653,85**	**213.536.445,47**	**1.144.718,12**	**214.681.163,59**
XI Debiti v/altri	**26.573.819,74**	**114.372.978,50**	**54.936.497,74**	**18.538.886,67**	**19.933.485,29**	**39.738.712,07**	**33.486.947,03**	**38.802.289,20**	**35.147.420,83**	**46.520.215,43**	**47.721.664,66**	**9.585.069,40**	**485.357.986,56**	**71.718.905,24**	**557.076.891,80**
Totale D)	**112.045.007,33**	**353.486.014,77**	**343.398.751,45**	**99.704.388,22**	**126.999.381,93**	**283.136.218,80**	**118.545.713,86**	**198.612.729,18**	**337.107.310,66**	**172.398.931,07**	**186.988.855,58**	**41.514.754,39**	**2.373.938.057,24**	**2.693.240.565,47**	**2.353.351.359,28**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI															
I Ratei passivi	-	**171.179,73**	**137.095,86**	**68.583,55**	**7.596,86**	-	-	**691.173,18**	**70.770,30**	-	-	**5.709,80**	**1.152.109,28**	-	**1.152.109,28**
II Risconti passivi	**565.654,47**	**2.654.911,63**	**2.515.593,83**	**7.463,01**	-	**878.527,11**	**565.363,53**	**2.680.949,42**	**1.547.245,47**	**6.549.728,80**	**2.976.384,52**	**12.947.774,33**	**33.889.596,12**	-	**33.889.596,12**
Totale E)	**565.654,47**	**2.826.091,36**	**2.652.689,69**	**76.046,56**	**7.596,86**	**878.527,11**	**565.363,53**	**3.372.122,60**	**1.618.015,77**	**6.549.728,80**	**2.976.384,52**	**12.953.484,13**	**35.041.705,40**	-	**35.041.705,40**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**398.263.733,17**	**1.079.120.710,46**	**794.048.953,91**	**312.479.448,86**	**310.075.995,88**	**759.947.479,48**	**472.441.325,65**	**607.623.074,13**	**748.964.398,49**	**556.220.568,63**	**560.929.544,08**	**223.955.862,74**	**6.824.071.095,48**	**5.221.494.610,05**	**9.331.738.442,10**

9b2f5a31

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 427 del 28 maggio 2026

Enti del SSR	Risultato Obiettivo 2025	Risultato d'esercizio 2025	Differenza	
501 Dolomiti	-14.400.000	-12.845.202	**1.554.798**	
502 Marca Trevigiana	4.300.000	44.260	**-4.255.740**	*
503 Serenissima	-153.000.000	-165.516.172	**-12.516.172**	**
504 Veneto Orientale	1.500.000	1.836.596	**336.596**	
505 Polesana	-65.900.000	-76.528.856	**-10.628.856**	**
506 Euganea	-33.600.000	-57.728.551	**-24.128.551**	**
507 Pedemontana	-17.900.000	-14.627.858	**3.272.142**	
508 Berica	-32.200.000	-43.470.755	**-11.270.755**	**
509 Scaligera	24.900.000	2.451.849	**-22.448.151**	*
901 Ao Padova	-101.000.000	-59.844.421	**41.155.579**	
902 Aoui Verona	-125.000.000	-93.177.735	**31.822.265**	
952 IOV	3.000.000	1.527.641	**-1.472.359**	*

* L'obiettivo di equilibrio si considera raggiunto in quanto il risultato d'esercizio 2025 è positivo

** La maggiore perdita è coperta dagli utili GSA, nella garanzia del risultato consolidato positivo

(Codice interno: 584116)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 429 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

I difetti refrattivi non corretti (come miopia, ipermetropia e astigmatismo) sono la principale causa di deficit visivo in bambini e adolescenti (5-18 anni) e si prevede che la prevalenza globale della miopia aumenterà significativamente in futuro in questa fascia d'età.

Al fine di prevenire l'insorgenza della miopia o ritardarne la progressione, in particolare nei primi anni del percorso scolastico, risulta fondamentale l'identificazione precoce dei soggetti a maggior rischio di sviluppare tale condizione, considerato che interventi tempestivi sono generalmente associati a esiti clinici più favorevoli.

Il "Rapporto mondiale dell'OMS sulla vista" ("WHO World report on vision", 2019) invita gli Stati membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS-WHO) ad adottare azioni concrete volte a rispondere ai bisogni delle persone affette da disabilità sensoriali (vista e udito), nonché delle popolazioni a rischio di sviluppare queste patologie.

Nel 2024 l'OMS ha, altresì, avviato l'iniziativa "SPECS 2030" finalizzata al raggiungimento degli obiettivi globali in materia di salute oculare, attraverso un'azione coordinata fondata sui seguenti cinque pilastri:

- miglioramento dell'accesso ai servizi refrattivi;
- rafforzamento delle competenze del personale sanitario nell'erogazione di tali servizi;
- incremento del livello di informazione e consapevolezza della popolazione;
- riduzione dei costi dei servizi di correzione dei difetti refrattivi;
- potenziamento delle attività di sorveglianza e ricerca.

Nella Regione del Veneto il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con la DGR n. 1858 del 29/12/2021 in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025, promuove interventi orientati alla prevenzione delle malattie e alla diffusione di stili di vita sani, anche attraverso la creazione e il consolidamento di ambienti favorevoli alla salute delle persone, come ad esempio l'ambito scolastico. Il Piano prevede, inoltre, lo sviluppo di percorsi integrati di presa in carico della persona, con particolare attenzione ai soggetti fragili, nonchè il contrasto delle disuguaglianze in salute e il sostegno all'approccio di genere.

In tale contesto si inserisce il Programma Predefinito - PP1 "Scuole che Promuovono Salute", che configura un percorso strutturato, continuativo e intersettoriale volto a integrare formalmente la promozione della salute, del benessere e della cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo una prospettiva di medio-lungo periodo e in coerenza con gli indirizzi nazionali.

Inoltre, la Regione del Veneto ha promosso e aderito al Protocollo d'Intesa "Veneto per la Salute", approvato con la DGR n. 480 del 29/04/2023, che mira alla promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la definizione di un sistema integrato di azioni e il rafforzamento dei processi di intersettorialità, in attuazione del PRP 2020-2025.

La Regione del Veneto, con il supporto di Azienda Zero, sostiene inoltre la cosiddetta "sanità partecipata", volta a rafforzare e valorizzare la partecipazione consapevole delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti nelle attività relative alla programmazione e alla valutazione dei servizi sanitari regionali. A tal fine, con la DGR n. 1227 del 10/10/2023 è stata istituita l'Assemblea Permanente delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti, quale sede stabile di confronto, allo scopo di consentire una partecipazione istituzionalizzata su tematiche sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito territoriale regionale.

L'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), con sede a Roma, è un'associazione senza scopo di lucro che rappresenta e tutela i pazienti affetti da patologie oculari, in particolare maculopatie, malattie retiniche e altre condizioni visive invalidanti o potenzialmente cecitanti. Tra le sue attività è prevista anche la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione (art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto registrato al n. 2618 dell'08/02/2022).

Con nota registrata al protocollo regionale n. 216276 del 13/04/2026, l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) ha trasmesso alla Regione del Veneto una proposta di collaborazione per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile, che è stata valutata positivamente dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con il supporto della Direzione Programmazione Sanitaria.

Alla luce di quanto sopra, e nell'ottica di incentivare e rafforzare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore, si ritiene pertanto di proporre lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che mira a promuovere la prevenzione, la diagnosi precoce e il monitoraggio della miopia infantile, al fine di ridurre il rischio di complicanze oculari in età adulta.

Il Protocollo d'Intesa prevede una collaborazione tra le Parti nei seguenti ambiti principali:

- formazione sul tema della prevenzione e diagnosi precoce della miopia infantile a Pediatri di Libera Scelta (PLS), ai Medici di Medicina Generale (MMG) del Veneto e al personale del percorso nascita;
- divulgazione di informazioni sul tema della miopia infantile nelle scuole all'interno della Rete delle "Scuole che promuovono Salute" (Rete SPS) della Regione del Veneto;
- promozione di workshop, seminari e programmi formativi congiunti.

Il suddetto Protocollo d'Intesa ha durata biennale a decorrere dalla data dell'ultima firma apposta sullo stesso, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti.

Si incarica il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria pro tempore a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), di cui all'**Allegato A**.

Si incarica, infine, la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria e la Direzione Programmazione Sanitaria, ciascuna per quanto di competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1858 del 29/12/2021;

VISTA la DGR n. 480 del 29/04/2023;

VISTA la DGR n. 1227 del 10/10/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di promuovere azioni di prevenzione e di diagnosi precoce della miopia infantile quali iniziative riconducibili al Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, di cui alla DGR n. 1858 del 29/12/2021;
3. di avvalersi della collaborazione dell'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), con sede a Roma, quale soggetto del Terzo Settore, da tempo impegnata nella promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione a favore dei pazienti affetti da patologie oculari, in particolare maculopatie, malattie retiniche e altre condizioni visive invalidanti o potenzialmente cecitanti;
4. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), con sede a Roma, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che mira a promuovere la prevenzione, la diagnosi precoce e il monitoraggio della miopia infantile, al fine

di ridurre il rischio di complicanze oculari in età adulta;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 4;
6. di dare atto che il Protocollo d'Intesa, di cui al punto 4, ha durata biennale a decorrere dalla data dell'ultima firma apposta sullo stesso, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria e la Direzione Programmazione Sanitaria, ciascuna per quanto di competenza, dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 429 del 28 maggio 2026

PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile

TRA

REGIONE DEL VENETO, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con sede legale in …, n. … - …

E

ASSOCIAZIONE PAZIENTI MALATTIE OCULARI (APMO), rappresentata dal Presidente *pro tempore*, con sede legale in …., n. … - …

Regione del Veneto e Associazione Pazienti Malattie Oculati (APMO) vengono di seguito denominate congiuntamente come "Parti"

PREMESSO CHE

- I difetti di rifrazione non corretti (come miopia, ipermetropia e astigmatismo) sono la principale causa di deficit visivo in bambini e adolescenti (5-18 anni) e si prevede che la prevalenza globale della miopia aumenterà significativamente in futuro in questa fascia d'età.
- Per aiutare a prevenire la miopia nelle sue fasi iniziali o a ritardarne l'insorgenza, in particolare durante i primi anni di scuola, è essenziale identificare i bambini che sono ad alto rischio di sviluppare la condizione. Nella maggior parte dei casi, un intervento precoce può portare a risultati migliori.
- Il "Rapporto mondiale dell'OMS sulla vista" ("WHO World report on vision", 2019) invita gli Stati membri dell'OMS ad avviare azioni positive che includano e affrontino le esigenze di coloro che vivono con disabilità sensoriali (vista e udito), nonché delle popolazioni a rischio di sviluppare queste patologie.
- Nel 2024 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato l'iniziativa "SPECS 2030" per aiutare i Paesi a raggiungere l'obiettivo globale di cura degli occhi. Questo programma richiede un'azione coordinata su cinque pilastri chiave:
  - migliorare l'accesso ai servizi refrattivi;
  - rafforzare la capacità del personale di fornire servizi refrattivi;
  - migliorare l'istruzione della popolazione;
  - ridurre il costo dei servizi di correzione degli errori refrattivi;
  - rafforzare la sorveglianza e la ricerca.
- Nella Regione del Veneto, il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con la DGR n. 1858 del 29/12/2021, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione, promuove la prevenzione delle malattie e l'adozione di stile di vita sani, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di ambienti favorevoli alla salute delle persone, tra cui vi sono le scuole, lo sviluppo di percorsi integrati di presa in carico della persona, con particolare attenzione al soggetto fragile, nonchè il contrasto delle disuguaglianze in salute e il sostegno all'approccio di genere.
  In particolare, il PP1 "Scuole che Promuovono Salute" consiste in un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.
- Il Protocollo d'Intesa "Veneto per la Salute", approvato con la DGR n. 480 del 29/04/2023, mira alla promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersettorialità, in attuazione del PRP 2020-2025.
- La Regione del Veneto, con il supporto di Azienda Zero, sostiene inoltre la cosiddetta "sanità partecipata", che consiste nel rafforzamento e valorizzazione di una partecipazione consapevole delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti nelle attività relative alla programmazione e alla valutazione dei servizi sanitari a livello regionale. A tal fine, con la DGR n. 1227 del 10/10/2023 ha

istituito l'Assemblea Permanente delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti, quale sede stabile di confronto, allo scopo di consentire una partecipazione istituzionalizzata su tematiche sanitarie e socio sanitarie nell'ambito territoriale regionale.

- Con nota registrata al protocollo regionale n. 216276 del 13/04/2026, l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) ha trasmesso alla Regione del Veneto una proposta di collaborazione per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile.
- L'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo anche attività di informazione e di awareness (art. 2, comma 1, lett. b dello Statuto registrato con n. 2618 del 08/02/2022), dedicata a pazienti affetti da maculopatie, patologie retiniche, oculari invalidanti o cecitanti.
- Rilevata l'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del monitoraggio della miopia infantile al fine di ridurre il rischio di complicanze oculari in età adulta.
- Riconosciuto il valore della collaborazione tra Istituzioni, Enti sanitari, Scuole, Associazioni e Professionisti della salute visiva.

le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la collaborazione tra Regione del Veneto e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) per la promozione della prevenzione e della diagnosi precoce della miopia infantile.

Articolo 2 - Aree di collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti principali:

1. formazione sul tema della prevenzione e diagnosi precoce della miopia infantile a Pediatri di Libera Scelta (PLS), ai Medici di Medicina Generale (MMG) del Veneto e al personale del percorso nascita;
2. divulgazione di informazioni sul tema della miopia infantile nelle scuole all'interno della rete delle Scuole che promuovono Salute (Rete SPS) della Regione del Veneto;
3. promozione di workshop, seminari e programmi formativi congiunti.

Le attività di collaborazione prevedono:

- per la Regione del Veneto:
- predisposizione, anche con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica - FSSP, di webinar e fad asincrona sul tema della miopia nei bambini della fascia di età 0-10 anni;
- per l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO):
- supporto scientifico nella produzione di materiale informativo (flyer), sul tema della miopia nei bambini della fascia di età 0-10 anni da utilizzare nei webinar per scuole e genitori, nella formazione per i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Medici di Medicina Generale (MMG) del Veneto, o in altri contesti sanitari

I contenuti dei materiali verranno elaborati in collaborazione tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con il supporto della Direzione Programmazione Sanitaria della Regione del Veneto, e l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO), ciascuno per quanto di competenza.

Nel caso di future collaborazioni, la pianificazione e gestione delle iniziative sarà definita tramite documenti attuativi condivisi e approvati dalle parti, che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Articolo 3 – Soggetti individuati per l'attuazione del Protocollo d'Intesa

Per la Regione del Veneto il soggetto individuato per l'attuazione del presente Protocollo è il Direttore *pro tempore* della Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria Dr. …

Per l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) il soggetto individuato per l'attuazione del presente Protocollo è il Presidente *pro tempore* Prof. …
I soggetti individuati per l'attuazione del Protocollo d'Intesa hanno il compito di definire le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 – Utilizzo di loghi e dei materiali prodotti

L'utilizzo dei loghi istituzionali delle Parti è consentito esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e limitatamente alla durata delle relative attività.
L'utilizzo dei loghi, del nome, del marchio o di altri segni distintivi di ciascuna Parte è subordinato a preventiva autorizzazione scritta della Parte titolare, da rilasciarsi secondo le procedure previste dal rispettivo ordinamento interno.
La sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa non comporta, in capo alle Parti, alcuna cessione, licenza o diverso diritto di utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte, salvo quanto espressamente previsto nel presente articolo.
I materiali prodotti nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa potranno essere utilizzati anche per finalità ulteriori rispetto a quelle ivi previste, previa comunicazione scritta all'altra Parte.
Resta in ogni caso fermo il rispetto della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, nonché la tutela dell'immagine delle Parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 6 – Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo non comporterà per la Regione del Veneto e per l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO) alcun onere finanziario.

Articolo 7 – Oneri fiscali

Il presente Accordo è esente da imposta di bollo ai sensi del combinato disposto dell'Art. 82 comma 5 del Dlgs n. 117/2017 e del DPR 642/1972.
Ai fini fiscali, le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 9 - Durata e recesso

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a decorrere dalla data dell'ultima firma apposta sullo stesso, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti.
Ciascuna parte potrà recedere con un preavviso scritto di almeno 6 mesi, qualora sorga l'impossibilità di attendere o proseguire il Protocollo stesso o per gravi inadempienze alle sue disposizioni.

Articolo 10 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo d'Intesa è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990, da parte della Regione del Veneto e dell'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO).

Articolo 11 - Disposizioni finali

Le attività saranno svolte nel rispetto la legislazioni nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Prevenzione,
Sicurezza alimentare, Veterinaria
Dr. …

Per l'Associazione Pazienti Malattie Oculari (APMO)
Il Presidente Prof. …

(Codice interno: 584117)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 433 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per la realizzazione del progetto avente per titolo: "Gestione integrata della tartaruga Caretta caretta in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura" in attuazione dell'Intervento 116206 e all'Operazione 21 - "Studi e ricerca" del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021. PN FEAMPA 2021-2027.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Si approva l'attivazione di una collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova, l'Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e la Regione del Veneto, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990. Tale accordo è finalizzato alla realizzazione di un progetto per la gestione integrata della tartaruga nelle acque costiere e lagunari del Veneto in attuazione dell'Obiettivo specifico 1.6, Azione 2 "- Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000", Intervento 06 ed Operazione 21 del PN FEAMPA 2021-2027.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il successivo Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili a norma del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

Con il Decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. n. 88 CSR del 19 aprile 2023), è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, dettagliando i livelli di tipologia di intervento.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023 è stato individuato nell'ambito della Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto e contestualmente è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA (che è stata sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023).

Ciò premesso, nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 è prevista la possibilità di attivare dei progetti a titolarità a valere sull'intervento 116206 "Contributo a un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000" e dell'operazione 21 "Studi e ricerca" al fine di tutelare e salvaguardare le acque costiere e lagunari del Veneto caratterizzate da un'elevata eterogeneità ambientale che rappresenta un ecosistema di grande valore ecologico e produttivo, fondamentale per la biodiversità marina e per le attività di pesca e acquacoltura che costituiscono una componente economica e culturale essenziale del territorio.

In particolare, il Delta del Po e le lagune venete ospitano habitat di importanza comunitaria e specie tutelate a livello nazionale e internazionale. Tra queste, la tartaruga marina *Caretta caretta* utilizza regolarmente queste acque come aree di alimentazione e svernamento. L'importanza naturalistica di queste aree e, al contempo, la loro notevole rilevanza socio-economica per il

settore ittico, rende necessario sviluppare interventi di monitoraggio, conservazione, gestione e sensibilizzazione coerenti sia con gli obiettivi della Politica Comune della Pesca e sia con il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Inoltre, risulta strategico indagare e valorizzare il ruolo ecologico della tartaruga *Caretta caretta* come potenziale predatore naturale delle popolazioni del granchio blu.

Parallelamente, sarà inoltre fondamentale poter individuare le migliori soluzioni per ridurre le interazioni tra tartarughe marine e allevamenti di mitilicoltura, promuovendo pratiche gestionali e soluzioni tecniche finalizzate a limitare gli impatti reciproci e a favorire la coesistenza tra conservazione della fauna marina e attività produttive.

Per gli elementi di interesse pubblico sopra richiamati, la competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha avviato, nel corso degli ultimi mesi, interlocuzioni con l'Università degli Studi di Padova e con l'Ente Parco regionale del Delta del Po, al fine di verificare i presupposti tecnici e amministrativi necessari all'avvio di un'azione sinergica a favore del comparto ittico regionale. Tale iniziativa è finalizzata alla salvaguardia della biodiversità marina, alla promozione della sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura e alla valorizzazione delle conoscenze scientifiche a supporto delle politiche regionali e comunitarie in materia di gestione del mare e delle risorse biologiche.

Tale problematica costituisce in effetti una finalità condivisa tra questi Enti pubblici e di Ricerca, che permette di intraprendere attività comuni di pubblico interesse soprattutto nel settore della pesca, attraverso l'attivazione di un Accordo di collaborazione come previsto e disciplinato dall'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede espressamente che le Pubbliche Amministrazioni possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Ciò premesso, con nota acquisita al protocollo regionale n. 227777 del 17 aprile 2026 l'Università degli Studi di Padova, a seguito degli accordi intercorsi con la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e con l'Ente Parco regionale del Delta del Po, ha trasmesso una proposta di progetto dal titolo "Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**). Tale iniziativa progettuale definisce gli ambiti di competenza dei soggetti promotori come di seguito descritti:

- Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di Ente preposto alla tutela degli ecosistemi acquatici e delle risorse idrobiologiche e delle produzioni ittiche e molluschicole in attuazione della L.R. n. 19/1998, che contribuirà al progetto con le proprie competenze nel settore ittico;
- Università degli Studi di Padova, in qualità di soggetto proponente e coordinatore tecnico-scientifico del progetto, che contribuirà al progetto con le proprie competenze nel campo della ricerca, conservazione e gestione della fauna marina;
- Ente Parco regionale del Delta del Po, in qualità di organismo di gestione del territorio del Delta del Po, che contribuirà al progetto attraverso l'organizzazione di eventi di comunicazione e divulgazione a livello locale.

L'Amministrazione regionale partecipa al progetto mettendo a disposizione risorse a favore dei partner di progetto sopra citati di Euro 96.000,00 intese come mero rimborso delle spese che saranno sostenute dal partenariato di progetto attraverso l'utilizzo delle risorse del PN FEAMPA 2021-2027, secondo la seguente ripartizione:

- Università degli Studi di Padova, con un rimborso pari ad Euro 90.000,00;
- Ente Parco regionale del Delta del Po, con un rimborso pari ad Euro 6.000,00.

La Regione del Veneto, inoltre, provvederà a cofinanziare il progetto per un importo pari ad Euro 2.000,00 a valere sulle spese di personale a tempo indeterminato che contribuirà alla realizzazione del progetto. Gli altri partner di progetto parteciperanno a loro volta a cofinanziare il progetto come segue:

- Università degli Studi di Padova, con un importo pari ad Euro 13.500,00;
- Ente Parco regionale del Delta del Po, con un importo pari ad Euro 2.000,00.

Si tratta di un progetto di ampio respiro che coinvolge in primis gli operatori della pesca del Veneto oltre alle migliori risorse tecniche e scientifiche regionali e che può quindi disporre di un importo complessivo di progetto (risorse FEAMPA + cofinanziamenti dei partners) pari ad Euro 113.500,00.

La medesima proposta progettuale ha ottenuto il parere favorevole della Commissione consultiva per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nel corso della seduta svoltasi il giorno 31 marzo 2026.

Al fine del raggiungimento delle finalità sopracitate è stato quindi predisposto dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po uno schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avente per oggetto "Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato B**).

Le attività previste dall'Accordo sono finalizzate da un lato ad approfondire l'azione di contenimento svolta dalla *Caretta caretta* nei confronti del granchio blu, dall'altro elaborare soluzioni utili alla mitigazione degli impatti di questa specie di tartaruga per il comparto della pesca e dell'acquacoltura.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto, Ente Parco regionale Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, facente parte integrante del presente provvedimento (**Allegato B**), avente, quale interesse comune delle amministrazioni stipulanti, lo scopo di condurre un progetto di ricerca di gestione integrata della tartaruga *Caretta caretta* nelle aree lagunari e marittime del Veneto a beneficio sia della pesca che dell'acquacoltura.

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è autorizzato ad apportare, con proprio provvedimento, marginali modificazioni e/o integrazioni all'Accordo di cui all'**Allegato B** della presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali, fermo restando l'invarianza della spesa, nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in euro 96.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui sottoindicati capitoli del bilancio di previsione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028:

- capitolo di bilancio n. 104975 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota comunitaria - trasferimenti correnti (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per complessivi Euro 48.000,00 di cui Euro 24.000,00 con imputazione all'anno 2026, Euro 14.400,00 con imputazione all'anno 2027 ed Euro 9.600,00 con imputazione all'anno 2028;
- capitolo di bilancio n. 104972 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota statale - trasferimenti correnti (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per complessivi Euro 33.600,00 di cui Euro 16.800,00 con imputazione all'anno 2026, Euro 10.080,00 con imputazione all'anno 2027 ed Euro 6.720,00 con imputazione all'anno 2028;
- capitolo di bilancio n. 104991 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (Art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n. 34 - D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per complessivi Euro 14.400,00 di cui Euro 7.200,00 con imputazione all'anno 2026, Euro 4.320,00 con imputazione all'anno 2027 ed Euro 2.880,00 con imputazione all'anno 2028;

Con riferimento alle spese di personale, per un importo pari ad Euro 2.000,00, connesse all'impiego delle risorse umane interne coinvolte nella progettualità per le attività di propria competenza, si precisa che queste sono a valere sull'ordinaria gestione già prevista nei capitoli dedicati alle spese del personale.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della gestione finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, mentre il Presidente o un suo delegato procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto, l'Ente Parco regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova di cui all'**Allegato B**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, relativo al regolamento generale sui fondi SIE;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea in data 3 novembre 2022 con Decisione di Esecuzione n. C(2022) 8023;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 del 19 aprile 2023, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMPA tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO il Decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTA la DGR n. 958 del 31 luglio 2023 con la quale è stata approvata la Convezione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare la collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Ente Parco regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova avente, quale interesse comune delle amministrazioni coinvolte, lo scopo di condurre un progetto di gestione integrata della tartaruga *Caretta caretta* nelle aree lagunari e marittime del Veneto a beneficio sia della pesca che dell'acquacoltura;

3. di prendere atto del Progetto avente per oggetto "Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura" predisposto dall'Università degli Studi di Padova Dipartimenti di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) e di Biologia (DiBio), in qualità di coordinatore tecnico-scientifico del progetto, di cui all'**Allegato A** facente parte integrante del presente provvedimento, che è stato validato dalla Commissione consultiva per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, avendone ottenuto il parere favorevole nel corso della seduta svoltasi il giorno 31 marzo 2026;

4. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto, l'Ente Parco regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova, di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente per oggetto la realizzazione del progetto "Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura", finalizzato allo svolgimento di un programma di attività di ampio interesse e con finalità e mezzi condivisi dalle parti, in attuazione dell'intervento 116206 e all'operazione 21 "Studi e ricerca" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139;

5. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 4;

6. di determinare in Euro 96.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore degli Enti partecipanti a titolo di rimborso spese, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse di cui ai sottoindicati capitoli:

    - capitolo di bilancio n. 104975 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota comunitaria - trasferimenti correnti (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per Euro 48.000,00 di cui Euro 24.000,00 nel 2026, Euro 14.400,00 nel 2027 ed Euro 9.600,00 nel 2028;

- capitolo di bilancio n. 104972 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota statale - trasferimenti correnti (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per Euro 33.600,00 di cui Euro 16.800,00 nel 2026, Euro 10.080,00 nel 2027 ed Euro 6.720,00 nel 2028;
- capitolo di bilancio n. 104991 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (Art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n. 34 - D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, n. 233337)", per Euro 14.400,00 di cui Euro 7.200,00 nel 2026, Euro 4.320,00 nel 2027 ed Euro 2.880,00 nel 2028;

7. di dare atto che, ai fini della rendicontazione della spesa del progetto, gli oneri connessi all'impiego delle risorse umane interne coinvolte nelle attività progettuali di rispettiva competenza sono quantificati, a titolo di cofinanziamento, complessivamente in Euro 17.500,00 come di seguito dettagliato:

   - Regione del Veneto Euro 2.000,00;
   - Università degli Studi di Padova Euro 13.500,00;
   - Ente Parco regionale del Delta del Po in Euro 2.000,00;

8. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 6, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

9. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ad apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

10. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 433 del 28 maggio 2026**

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

VIALE DELL'UNIVERSITÀ, 16 - AGRIPOLIS
35020 LEGNARO (PD)
TEL +39 049 8272600/2601
FAX +39 049 8272604
CF 80006480281 - P.IVA 00742430283

Cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE DEL VENETO

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura PN 2021 2027 FEAMPA

Programma Nazionale FEAMPA:

Finanziato nel programma nazionale FEAMPA 2021-2027 di cui al reg.UE 2021-1139

Intervento 116206:

Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura

4b2f5e07

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Soggetti promotori 3
1.1.1 Regione del Veneto 3
1.1.2. Università degli Studi di Padova 3
1.1.2.1 Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) 3
1.1.3. Parco Naturale regionale Veneto del Delta del Po 5
1.2 Attività operative di Monitoraggio 6
2. INTRODUZIONE 6
3. RISULTATI ATTESI 7
4. AREA DI ATTUAZIONE 7
5. OBIETTIVI 8
5.1 Obiettivo Generale 8
5.2 Obiettivi Specifici 9
6. WORK PLAN 9
Work Package 1 - Gestione degli esemplari di tartaruga marina rinvenuti spiaggiati o catturati accidentalmente dalle attività di pesca 10
Work Package 2 - Sperimentazione di metodi dissuasivi non invasivi per Caretta caretta 11
Work Package 3 - Analisi Dati: stato di salute delle tartarughe marine e interazione con il granchio blu 12
Work Package 4 - Campagna di diffusione, educazione e sensibilizzazione 15
8. CRONOPROGRAMMA 18
9. OUTPUT PROGETTUALI 18
10. BUDGET 19
10.1 Prospetto finanziario 19
10.2 Budget 19
10.3 Descrizione del Budget 20
10.4 Dettagli di Spese 20
11. BIBLIOGRAFIA 25

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1. PREMESSA

Il progetto nasce dalla sinergia tra i soggetti promotori individuati nella regione Veneto: l'Università degli Studi di Padova, attraverso il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) e il Dipartimento di Biologia (DiBio), il Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po e la Regione del Veneto. Tale collaborazione istituzionale consente di integrare competenze scientifiche, gestionali e territoriali, assicurando una visione completa e condivisa delle problematiche affrontate. Gli enti promotori intendono inoltre avvalersi della collaborazione di soggetti privati del settore pesca, acquacoltura, educazione e cultura, che potranno contribuire attivamente ad alcune fasi operative del progetto.

Il coinvolgimento di chi opera quotidianamente sul territorio e in mare rappresenta un elemento chiave per il monitoraggio, la conservazione e la gestione della fauna marina, favorendo un approccio realmente integrato tra conoscenza scientifica e tutela del territorio.

1.1 Soggetti promotori

Tutte le parti coinvolte hanno manifestato un interesse reciproco per lo sviluppo del presente progetto, operando in modo sinergico e mettendo a disposizione le proprie competenze e risorse. Al fine di garantire la coerenza strategica, l'unità delle azioni e l'omogeneità dei risultati prodotti, il coordinamento tecnico-scientifico è affidato all'Università degli Studi di Padova.

1.1.1 Regione del Veneto

La Regione del Veneto promuove la tutela degli ecosistemi acquatici, delle risorse idrobiologiche e delle produzioni ittiche e molluschicole, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 aprile 1998, *"Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne, lagunari e marittime interne della Regione Veneto"*.

Considerate le peculiarità del territorio regionale, che si estende lungo una linea costiera di circa 160 km e comprende una molteplicità di lagune, valli da pesca ed ecosistemi del Delta del Po, il settore della pesca e dell'acquacoltura riveste un ruolo strategico per la Regione Veneto, sia sotto il profilo socio-economico, sia per il suo valore ambientale e culturale. Il comparto ittico regionale si distingue storicamente per le proprie capacità imprenditoriali e gestionali all'avanguardia. Tuttavia, negli ultimi anni, ha dovuto affrontare criticità crescenti, tra cui l'espansione di specie alloctone e invasive, fenomeno accentuato dai cambiamenti climatici e dalle alterazioni degli equilibri ambientali.

1.1.2. Università degli Studi di Padova

L'Università degli Studi di Padova (UNIPD), con il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA), contribuirà al progetto con le proprie competenze tecnico-scientifiche nella ricerca, conservazione e gestione della fauna marina.

1.1.2.1 Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA)

Dal 2002, il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) dell'Università degli Studi di Padova è attivo nella ricerca, conservazione e gestione dei mammiferi e delle tartarughe marine, spaziando da indagini post-mortem, patologia forense a gestione degli spiaggiamenti di

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

massa, occupandosi inoltre di genetica delle popolazioni, biologia ed ecologia marina e di politiche di conservazione delle specie marine. Nel 2002, BCA ha istituito la Banca dei Tessuti dei Mammiferi Marini del Mediterraneo (BTMMM), riconosciuta dalle Autorità CITES (IT020), che raccoglie e conserva campioni provenienti da oltre 670 esemplari spiaggiati. La BTMMM, insieme al Museo Didattico di Medicina Veterinaria, rappresenta oggi un polo di riferimento per la conservazione, la ricerca e la divulgazione scientifica in ambito marino. Ha formalizzato il CERT– *Cetacean Strandings Emergency Response Team*, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) come struttura di riferimento nazionale per la gestione di spiaggiamenti di cetacei. E dal 2011 partecipa attivamente alla Rete Nazionale Spiaggiamenti Mammiferi Marini (Re.Na.SMM). BCA è stato riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca come Dipartimento di Eccellenza con il progetto ECCE AQUA, dedicato alla salute degli animali ed ecosistemi acquatici; con il progetto SENTINEL, BCA ha ulteriormente potenziato le proprie infrastrutture diagnostiche, creando laboratori avanzati e nuove strutture per colture cellulari e per la BTMMM. Tra il 2018 e il 2019, BCA ha partecipato al progetto TartaTur, finanziato dal FEAMP, volto a sviluppare protocolli di recupero, primo soccorso e gestione degli spiaggiamenti di tartarughe marine, oltre che a promuovere la sensibilizzazione di pescatori e operatori turistici. A questo ha fatto seguito TartaTur 2.0, prosecuzione e potenziamento del progetto FEAMP precedente, per consolidare le buone pratiche di recupero e conservazione delle tartarughe marine e promuovere la pesca sostenibile. Oltre ciò, con il progetto INVASION (Implementazione del moNitoraggio dei Vertebrati nell'Adriatico SettentriONale), anch'esso finanziato dal FEAMP, BCA ha contribuito alla valutazione dell'impatto della pesca su tartarughe marine e cetacei nel Nord Adriatico, monitorando spiaggiamenti e catture accidentali (*bycatch*) e sperimentando soluzioni innovative per ridurre le interazioni negative tra pesca e fauna marina. BCA ha avuto anche un ruolo chiave nella designazione del sito Natura 2000 "Adriatico Settentrionale Veneto – Delta del Po" (SIC IT3270025) per la tutela di *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*. Nell'ultimo anno, BCA è stato partner del progetto LIFE DELFI, coordinando azioni di formazione e sviluppo di protocolli per la gestione di cetacei spiaggiati vivi, catturati accidentalmente o intrappolati in attrezzi da pesca, e nell'ambito del programma Interreg Italia–Slovenia POSEIDONE, BCA ha sviluppato il Protocollo per la gestione di tartarughe marine e cetacei spiaggiati e dei possibili nidi di *Caretta caretta*, adottato ufficialmente dalla Regione del Veneto con DGR n. 959/2025, riconoscendo BCA come ente coordinatore regionale per il monitoraggio e la gestione della fauna marina. BCA sta attualmente partecipando al progetto ASPEH (*Adriatic Sea Protection of Endangered Habitats*), finanziato dal programma Interreg Italia–Croazia, dedicato alla tutela di *Caretta caretta* e alla protezione degli habitat critici, promuovendo il monitoraggio, la ricerca, la riduzione del *bycatch* e la sensibilizzazione delle comunità costiere.

Con oltre vent'anni di esperienza nella ricerca e nella gestione della fauna marina, BCA rappresenta oggi un centro di eccellenza riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la tutela dei mammiferi e delle tartarughe marine, la gestione degli spiaggiamenti e lo sviluppo di strategie sostenibili per la conservazione della biodiversità nel Mediterraneo.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1.1.3. Parco Naturale regionale Veneto del Delta del Po

L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (da ora in avanti Ente Parco) è l'organismo di gestione del territorio del Delta del Po, istituito nel 1997 per tutelare e valorizzare il paesaggio naturale, storico e culturale del Delta del fiume Po in Veneto, una vasta zona umida e la più estesa d'Europa, riconosciuta come Riserva della Biosfera dal programma MAB dell'UNESCO. L'Ente Parco promuove la conservazione degli habitat unici, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile del turismo e delle attività tradizionali dell'area, che comprende nove comuni polesani, tra cui Porto Tolle, Rosolina e Adria. Svolge attività a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Le attività principali riguardano sia la promozione territoriale che i programmi di sviluppo (in collaborazione con associazioni di categoria ed enti locali), azioni di promozione e infrastrutture tecniche di carattere nazionale e internazionale. Ha finalità, come previsto dalla Legge Regionale del Veneto 36/97, relative alla protezione della natura, alla promozione delle attività socio-economiche territoriali, alla promozione e realizzazione di interventi culturali, al marketing territoriale e alla valorizzazione delle attività turistiche. È gestore di un SIC marino con DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1135 del 6 agosto 2020 “Identificazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria denominato SIC IT3270025 “Adriatico settentrionale Veneto - Delta del Po”. L'Ente ha partecipato sia come LP che come PP a numerosi progetti INTERREG, LIFE, Docup, FESR (parte FESR POR Veneto) avvalendosi delle competenze interne dei propri dipendenti. Tra questi, CLIMAPARKS: evidenziare l'effetto dei cambiamenti climatici sulle aree protette (finanziato attraverso INTERREG ITA-SLO 07-13); 2B PARKS: creare una gestione sostenibile, un marketing compatibile con il territorio e l'ambiente (Interreg VI-B) IPA Adriatico-Ionio IPA-ADRION00096 - SAMESEA Versione 2.0, 16/07/202451NATREG: promuovere le potenzialità delle risorse naturali e delle aree protette come opportunità per lo sviluppo regionale sostenibile (finanziato attraverso il programma SEE); ECOSS: Sistema di osservazione ecologica nel Mare Adriatico: osservazioni oceanografiche per la biodiversità; PEPSEA: Protezione delle parti chiuse del mare nell'Adriatico dall'inquinamento. Contrastare gli eventi di inquinamento accidentale per porti e baie con soluzioni concrete. (finanziato attraverso INTERREG Italia-Croazia 2014-2020).

L’Ente Parco, per sua natura e sfruttando le sue connessioni sul territorio, contribuirà al progetto attraverso l’organizzazione di eventi locali con gli stakeholder rilevanti, bioblitz, attività di divulgazione e capacity-building degli obiettivi e dei risultati del progetto.

1.2 Attività operative di Monitoraggio

Alcune delle attività di progetto prevedono lo svolgimento di attività di monitoraggio in mare. Per la realizzazione di tali attività sarà necessario procedere all’acquisizione di servizi, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso procedure ad evidenza pubblica (quali manifestazioni di interesse e successive procedure di selezione tramite mercato elettronico).

I servizi saranno affidati a imprese che rientrano nella categoria delle Cooperative di pesca e acquacoltura, in possesso di adeguati requisiti di capacità tecnica e operativa. Tra le capacità tecniche valutate rientreranno, in particolare, la disponibilità di imbarcazioni idonee alle attività in mare, lo svolgimento di attività di pesca professionale e/o di allevamento, nonché l’esperienza in contesti operativi marittimi.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Il coinvolgimento delle cooperative selezionate consentirà di integrare competenze tecnico-operative, conoscenze del contesto territoriale e capacità di intervento diretto in mare, a supporto delle azioni di monitoraggio e mitigazione previste dal progetto

2. INTRODUZIONE

Il presente progetto si inserisce nel quadro della Politica Comune della Pesca (PCP), della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD), orientata al raggiungimento del buono stato ambientale (GES), delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE), nonché delle priorità del Green Deal Europeo. Il riferimento normativo principale è il Regolamento (UE) 2021/1139, che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e il relativo Regolamento d'Esecuzione (UE) 2022/79.

Il mare Adriatico, bacino semichiuso del Mediterraneo, presenta caratteristiche uniche, bassa profondità, variabilità batimetrica e importanti apporti fluviali, che lo rendono un habitat ideale per numerose specie marine protette e vulnerabili. Gli ambienti costieri e lagunari del Nord Adriatico, in particolare quelli del Delta del Po, costituiscono aree di elevato valore ecologico e produttivo, fondamentali per la pesca e l'acquacoltura veneta e italiana. La porzione settentrionale, compresa nella Rete Natura 2000, ospita regolarmente la tartaruga marina *Caretta caretta*, la cui presenza è nota e ben documentata in letteratura (Lazar & Tvrtković, 1995; Vallini, 2000; Bearzi, 2002; Margaritoulis et al., 2003; Fortuna et al., 2009; 2010a,b; 2015; Bearzi et al., 2019; Casale et al., 2010a,b; 2012; 2015; 2018; Baldi et al., 2022). La specie, protetta a livello internazionale e nazionale, è inserita nella Direttiva Habitat (Direttiva del Consiglio 92/43 CE) sia in Allegato II (Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) sia in Allegato IV (Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa). A tutela di tali ecosistemi, le Regioni hanno istituito Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC), tra cui due aree marine nell'anno 2020 (Veneto – SIC IT3270025; Emilia-Romagna – SIC IT4060018), con specifiche misure di conservazione volte a ridurre le catture accidentali (*bycatch*) e proteggere le specie marine sensibili. In questo contesto si è inserito il granchio blu (*Callinectes sapidus*), una specie originaria della costa atlantica americana che negli ultimi anni si è espansa rapidamente nel Mediterraneo, trovando come bacino ideale di proliferazione le lagune e le aree del nord adriatico, come la Sacca di Scardovari, mettendo in serio pericolo il delicato ecosistema presente e creando un enorme danno all'intero tessuto socio-economico presente sul territorio (Gaglio et al. 2025).

Alla luce di questo contesto, il progetto propone un approccio integrato e multidisciplinare, volto a valorizzare le sinergie tra enti promotori, attuatori e stakeholder, per contribuire al monitoraggio sanitario delle tartarughe marine e alla tutela degli ecosistemi costieri.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

3. RISULTATI ATTESI

1. Miglioramento della qualità e tempo di lavoro dei pescatori attraverso la gestione degli animali accidentalmente pescati con un tempestivo recupero e/o consegna liberando in tempi rapidi il pescatore da tale attività;
2. Riduzione delle interazioni tra tartarughe marine e attività di mitilicoltura, in particolare negli allevamenti commerciali;
3. Verifica del possibile ruolo trofico della tartaruga comune (*Caretta caretta*) in relazione alla diffusione del granchio blu (*Callinectes sapidus*);
4. Elaborazione e diffusione di buone pratiche destinate ai pescatori, volte alla corretta gestione delle tartarughe marine a seguito di catture accidentali durante le attività di pesca;
5. Potenziamento della rete di segnalazione e recupero degli animali, migliorando il coordinamento tra enti, operatori della pesca e cittadini;
6. Aumento della consapevolezza e dell'adozione di comportamenti sostenibili da parte del pubblico e dei fruitori delle aree marine Natura 2000, favorendo la conservazione della biodiversità marina e la tutela degli ecosistemi costieri.;

4. AREA DI ATTUAZIONE

L'area di attuazione del progetto ricade nei territori costieri e lagunari della Regione Veneto, comprendendo le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) appartenenti alla Rete Natura 2000, tra cui area marina S.I.C. (Veneto – SIC IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto – Delta del Po") gestito dal Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po (Regione Veneto, 2021; ISPRA, 2022). Il monitoraggio degli esemplari di tartaruga marina ricade su tutto il litorale regionale, mentre nell'area marina a sud-est della Sacca di Scardovari si concentreranno gli sforzi per gli studi di mitigazione sugli allevamenti di mitili.

Tale areale, caratterizzato da un'elevata eterogeneità ambientale, che include valli da pesca, lagune, sacche e tratti costieri, rappresenta un ecosistema di grande valore ecologico e produttivo, fondamentale per la biodiversità marina e per le attività di pesca e acquacoltura che costituiscono una componente economica e culturale essenziale del territorio (Facca et al., 2014; Solidoro et al., 2021).

Il Delta del Po e le lagune venete ospitano habitat di importanza comunitaria e specie tutelate a livello nazionale e internazionale; tra queste, la tartaruga marina *Caretta caretta* utilizza regolarmente queste acque come aree di alimentazione e svernamento (Casale et al., 2018; Lucchetti et al., 2020). Le azioni progettuali si concentreranno pertanto in queste aree prioritarie, dove la convergenza tra elevato valore naturalistico e rilevanza socio-economica rende possibile sviluppare interventi di monitoraggio, conservazione, gestione e sensibilizzazione coerenti con gli obiettivi della Politica Comune della Pesca e del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027 (Ministero dell'Agricoltura, 2022; European Commission, 2021).

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

5. OBIETTIVI

5.1 Obiettivo Generale

Il progetto presenta un doppio obiettivo generale, articolato in due componenti tra loro interconnesse e sinergiche, che rispondono congiuntamente agli obiettivi del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027 e alle priorità della Politica Comune della Pesca in materia di tutela della biodiversità marina e gestione sostenibile delle risorse biologiche.

Il progetto è incentrato sul rapporto tra mondo della pesca e tartaruga marina *Caretta caretta*, specie di interesse comunitario e protetta a livello internazionale, e mira a:

- Indagare il ruolo ecologico della tartaruga *Caretta caretta* come potenziale predatore naturale delle popolazioni del granchio blu (*Callinectes sapidus*), valutando la possibilità di un equilibrio biologico che contribuisca alla riduzione di un problema che affligge il mondo della pesca;
- Ridurre le interazioni tra tartarughe marine e allevamenti di mitilicoltura, promuovendo pratiche gestionali e soluzioni tecniche finalizzate a limitare gli impatti reciproci e a favorire la coesistenza tra conservazione della fauna marina e attività produttive.

In questa parte del progetto, una specifica attenzione sarà inoltre dedicata all'implementazione e potenziamento di un Centro di Recupero per tartarughe marine (CRTM), al fine di migliorare le capacità di recupero, cura e rilascio degli esemplari presenti nelle acque regionali a favore dei pescatori, che spesso incontrano difficoltà nella gestione degli animali accidentalmente catturati, non disponendo dello spazio, delle competenze e degli strumenti necessari per valutare lo stato di salute e ridurre ritardi nelle operazioni di pesca e possibili danni agli attrezzi.

L'integrazione tra queste due componenti consentirà di sviluppare un approccio ecosistemico e circolare, volto alla salvaguardia della biodiversità marina, alla sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura e alla valorizzazione delle conoscenze scientifiche a supporto delle politiche regionali e comunitarie di gestione del mare e delle risorse biologiche.

5.2 Obiettivi Specifici

In coerenza con gli obiettivi generali e con le priorità del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici, inseriti all'interno dell'Azione A 02 ed in linea con l'obiettivo specifico 1.6:

1. Migliorare la gestione delle catture accidentali a bordo delle imbarcazioni attraverso una struttura, o Centro di Recupero, in grado di accogliere in tempi rapidi gli animali;

2. Studiare e validare metodologie dissuasive efficaci e non invasive per ridurre le interazioni tra *Caretta caretta* e le attività di mitilicoltura, favorendo la coesistenza tra conservazione e attività commerciali.

3. Aggiornare e ampliare le conoscenze scientifiche sull'utilizzo dell'habitat marino e lagunare da parte della tartaruga *Caretta caretta* con particolare riferimento alla distribuzione stagionale, alle preferenze ambientali e alle interazioni con attività antropiche.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

4. Valutare il potenziale ruolo ecologico della tartaruga *Caretta caretta* come fattore di regolazione naturale delle popolazioni di granchio blu nel Delta del Po, mediante analisi della dieta e dei dati di monitoraggio.

5. Promuovere la diffusione di buone pratiche tra pescatori, acquacoltori e stakeholders locali, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione, coinvolgendo anche il grande pubblico, al fine di incrementare la consapevolezza ambientale e il coinvolgimento attivo nella tutela degli ecosistemi marini e lagunari.

6. WORK PLAN

Il progetto è articolato in quattro Work Package (WP), ciascuno dei quali comprende azioni specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici delineati. Ogni WP rappresenta un'unità operativa autonoma ma strettamente connessa alle altre, in modo da garantire coerenza, continuità e integrazione tra le diverse fasi di lavoro.

Per ciascun WP sono previste attività di monitoraggio, raccolta dati, analisi, sperimentazione e divulgazione, condotte secondo metodologie scientifiche condivise tra i partner di progetto. Al termine di ogni Task verrà redatta una relazione tecnica (*Deliverable*) che documenterà le attività svolte, i risultati conseguiti e le eventuali criticità emerse, al fine di garantire un costante controllo dell'avanzamento e una valutazione dei risultati.

La durata complessiva del progetto è stimata in 24 mesi, periodo nel quale saranno progressivamente attuate le attività secondo un cronoprogramma definito. Tutti i dati raccolti nel corso delle attività saranno gestiti in formato digitale e archiviati in modo centralizzato presso l'ente responsabile del coordinamento tecnico-scientifico (UNIPD), che ne garantirà la conservazione, l'accessibilità e la condivisione tra i partner nel rispetto delle normative vigenti.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Work Package 1 - Gestione degli esemplari di tartaruga marina rinvenuti spiaggiati o catturati accidentalmente dalle attività di pesca

Questo WP è volto ad agevolare i pescatori al termine della giornata lavorativa nei casi di cattura accidentale di tartarughe marine, migliorandone la gestione ed il recupero. Di conseguenza, è prevista l'implementazione del Centro di Recupero Tartarughe Marine regionale, che costituirà una struttura di riferimento per la riabilitazione, il monitoraggio sanitario e il rilascio in mare degli individui recuperati. Saranno potenziate inoltre le attività di monitoraggio delle tartarughe marine spiaggiate lungo la costa veneta, garantendo un intervento tempestivo per il recupero e la cura degli esemplari vivi spiaggiati o in difficoltà. Attraverso un sistema di raccolta dati standardizzato e continuo, verranno acquisite informazioni fondamentali sullo stato di conservazione della specie *Caretta caretta* nel Nord Adriatico, sulle cause di mortalità e sulle principali minacce di origine antropica. Le attività previste contribuiranno a rafforzare la rete territoriale di intervento e a migliorare la conoscenza scientifica necessaria per la conservazione e la gestione sostenibile delle popolazioni di tartarughe marine nell'area di studio.

Obiettivi

- Garantire il recupero, la cura e la riabilitazione delle tartarughe marine spiaggiate vive tramite il potenziamento e l'implementazione del Centro di Recupero Tartarughe Marine, dotandolo delle attrezzature e delle competenze necessarie, al fine di poter recuperare in tempi brevi gli esemplari accidentalmente pescati, alleviando il lavoro dei pescatori;
- Rafforzare la rete territoriale di intervento e segnalazione attraverso la collaborazione con enti locali, pescatori, forze dell'ordine e cittadini, migliorando l'efficacia delle operazioni di recupero e monitoraggio;
- Monitorare sistematicamente gli spiaggiamenti di tartarughe marine lungo la costa veneta per raccogliere dati biologici, ecologici e ambientali utili alla valutazione dello stato di conservazione della specie *Caretta caretta*;
- Analizzare le cause di mortalità e le condizioni sanitarie degli individui spiaggiati per individuare le principali minacce naturali e antropiche che incidono sulle popolazioni;

Task 1.1

Titolo: Miglioramento della gestione delle catture accidentali attraverso un centro in grado di accogliere gli animali accidentalmente pescati, attraverso l'implementazione del Centro di Recupero Tartarughe Marine nella Regione del Veneto.

Periodo di inizio: Periodo 1

Fine periodo: Periodo 7

Descrizione: Il Task prevede l'implementazione e il potenziamento del Centro di Recupero per Tartarughe Marine nella Regione del Veneto, attraverso l'acquisizione di attrezzature medico-veterinarie e di gestione degli animali in riabilitazione. Il potenziamento mira a migliorare la capacità di intervento e cura degli esemplari in difficoltà, rendendo il Centro un punto di riferimento regionale

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

per il recupero, l'ospedalizzazione, la ricerca e la collaborazione con pescatori, enti locali e operatori del settore.

Deliverable: D.1.1.1. Manuale operativo e protocolli standard per il recupero, la riabilitazione e la gestione delle tartarughe marine.

Soggetti Coinvolti: Coordinamento: UNIPD. Contributi: Parco del Delta del Po Veneto.

Task 1.2

Titolo: Monitoraggio degli spiaggiamenti di *Caretta caretta* lungo le coste della regione Veneto.

Periodo di inizio: Periodo 1

Fine periodo: Periodo 22

Descrizione: Il Task prevede la risposta tempestiva alle segnalazioni di tartarughe marine spiaggiate morte, spiaggiate vive in difficoltà e catturate accidentalmente negli attrezzi da pesca, lungo il litorale della regione Veneto. Sugli esemplari deceduti sarà effettuata un'indagine necroscopica in linea con lo stato di conservazione degli esemplari, finalizzata alla determinazione delle cause di morte, delle interazioni con attività antropiche e alla raccolta di dati biologici, sanitari ed ecologici. Durante le necroscopie verranno prelevati, quando possibile, campioni del contenuto gastroenterico (verificando l'eventuale presenza di granchio blu come componente della dieta) e, quando possibile, campioni di tessuti per successive analisi di laboratorio (WP3).

Deliverable: D.1.2.1. Report intermedio sugli spiaggiamenti; D.1.2.2. Report finale sugli spiaggiamenti.

Soggetti Coinvolti: UNIPD.

Work Package 2 - Sperimentazione di metodi dissuasivi non invasivi per *Caretta caretta*

Il WP2 mira allo studio e alla validazione di strumenti dissuasivi finalizzati alla riduzione delle interazioni tra la tartaruga marina *Caretta caretta* e le attività antropiche orientate alla molluschicoltura, in particolare con gli allevamenti di mitili (*Mytilus galloprovincialis*). Verranno sperimentati dissuasori visivi non invasivi, non acustici e non luminosi, applicati ai filari di cozze, uniti a strumentazione video per la validazione dei risultati, senza introduzione di fonti sonore (Chevallier, 2024) o luminose (Virgili et al., 2018). L'obiettivo è individuare strumenti efficaci, a basso impatto ambientale e replicabili in diversi contesti produttivi, al fine di disorientare l'alimentazione delle tartarughe sui filari commerciali, prevenire l'ingestione di materiale plastico o intrappolamenti accidentali delle tartarughe negli attrezzi, senza compromettere le attività economiche. I risultati del WP2 contribuiranno alla definizione di protocolli tecnici e operativi per una gestione sostenibile delle interazioni tra fauna marina protetta e acquacoltura.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Obiettivi

- Studiare e validare metodologie dissuasive per ridurre le interazioni tra tartarughe marine e impianti di mitilicoltura;
- Documentare e analizzare il comportamento delle tartarughe marine in prossimità dei dispositivi dissuasivi tramite registrazioni video;
- Definire protocolli sperimentali standardizzati per l'applicazione e la valutazione dei sistemi di dissuasione in contesti produttivi;
- Fornire linee guida tecniche e raccomandazioni per la gestione sostenibile delle interazioni tra *Caretta caretta* e attività di acquacoltura nel Nord Adriatico.

Task 2.1

Titolo: Sperimentazione di metodi dissuasivi per tartarughe marine.

Periodo di inizio: Periodi 1; 18

Fine periodo: Periodi 12; 21

Descrizione: I dispositivi saranno realizzati con materiali riflettenti, al fine di evidenziare la riduzione delle interazioni delle tartarughe marine (*Caretta caretta*) con gli impianti produttivi, senza arrecare disturbo agli animali né alterare l'ambiente marino. L'efficacia dei dissuasori verrà validata attraverso strumentazione video installata tra le reste più soggette a interazioni e maggiormente danneggiate. La registrazione sarà utile a documentare il comportamento delle tartarughe in fase di avvicinamento e l'eventuale efficacia dei sistemi dissuasivi. Le prove sperimentali si svolgeranno in collaborazione con le cooperative di pescatori tra cui aderiscono i mitilicoltori, attraverso uscite in mare programmate utilizzando l'imbarco durante la giornata di lavoro dell'allevatore.

Deliverable: D.2.1.1. Report sulla sperimentazione tecnica e validazione dei sistemi di dissuasione e protocollo operativo per l'applicazione dei sistemi di dissuasione negli impianti di mitilicoltura.

Soggetti Coinvolti: UNIPD.

Work Package 3 - Analisi Dati: stato di salute delle tartarughe marine e interazione con il granchio blu

Il WP3 è dedicato all'individuazione di indicatori dello stato ecologico marino e di particolari impatti attraverso l'analisi dello stato di salute e dell'ecologia trofica della tartaruga marina *Caretta caretta*, utilizzando le informazioni raccolte nei WP precedenti ed integrandole con dati biologici ed ambientali. Attraverso lo studio dei contenuti stomacali e dei tessuti biologici degli individui spiaggiati, verranno indagati la composizione della dieta, la presenza di rifiuti marini ingeriti e i livelli di contaminanti accumulati nei tessuti. Particolare attenzione sarà rivolta all'identificazione e quantificazione della presenza di granchio blu (*Callinectes sapidus*) nella dieta, per valutare la frequenza di consumo e l'eventuale ruolo ecologico della tartaruga come predatore naturale della

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

specie invasiva. L'integrazione di questi dati con le informazioni spaziali, temporali ed ambientali di spiaggiamento consentirà di sviluppare indicatori compositi di stato di salute e pressione antropica, utili a interpretare il comportamento ecologico di *Caretta caretta* e a definire strategie di conservazione e gestione sostenibile degli ecosistemi costieri del Nord Adriatico.

Obiettivi

- Raccogliere e sistematizzare i dati biologici e sanitari provenienti dagli individui spiaggiati o ricoverati, al fine di fornire una mappatura di impatti gravanti su aree marine interessate maggiormente dalla pesca;
- Applicare protocolli standardizzati per l'analisi dei contenuti stomacali, al fine di ottenere informazioni quantitative e qualitative sulla dieta e sulla presenza di materiali antropici ingeriti;
- Determinare la frequenza di consumo del granchio blu (*Callinectes sapidus*) nella dieta di *Caretta caretta* e calcolare indici trofici e di preferenza alimentare, valutando la rilevanza ecologica del tasso di predazione ai fini del contenimento locale;
- Integrare i dati biologici, ecologici e spaziali della specie con quelli relativi alla sua distribuzione e alle interazioni con gli impianti di acquacoltura, per sviluppare modelli descrittivi e predittivi delle dinamiche ecologiche e delle risposte agli impatti ambientali;
- Produrre indicatori di stato ecologico e pressione antropica da utilizzare come strumenti di supporto ad un miglioramento di attività di pesca ed acquacoltura e alla gestione e alla conservazione di *Caretta caretta* nel Nord Adriatico.

Task 3.1

Titolo: Analisi dei contenuti della dieta di tartarughe spiaggiate.

Periodo di inizio: Periodo 1

Fine periodo: Periodo 24

Descrizione: Il Task prevede l'analisi della dieta degli esemplari di tartaruga marina rinvenuti deceduti e spiaggiati lungo il litorale veneto e sottoposti a necroscopia nell'ambito del WP1. Durante le indagini post-mortali, i contenuti stomacali vengono analizzati in laboratorio per determinare la composizione qualitativa e quantitativa della dieta. I campioni vengono dapprima osservati per l'identificazione morfologica dei resti alimentari (con particolare attenzione al granchio blu, *Callinectes sapidus*, e alle cozze, *Mytilus galloprovincialis*), mediante l'impiego di chiavi dicotomiche e riferimenti tassonomici specifici per la fauna marina. Successivamente verranno eseguite analisi genetiche (DNA barcoding e metagenomica) finalizzate a confermare la presenza del granchio blu o di altre specie predate.

Deliverable: D.3.1.1. Report finale riguardante la dieta delle tartarughe marine spiaggiate.

Soggetti Coinvolti: UNIPD.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Task 3.2

Titolo: Analisi di campioni di tessuti.

Periodo di inizio: Periodo 7

Fine periodo: Periodo 23

Descrizione: Il Task prevede l'analisi di campioni di tessuto prelevati durante le indagini necroscopiche sugli esemplari di tartaruga marina rinvenuti lungo il litorale veneto (WP1).

Le analisi verranno condotte in laboratorio attraverso differenti approcci metodologici, in base alla tipologia di tessuto e allo stato di conservazione dell'esemplare:

- Analisi istologiche, per l'individuazione di alterazioni tissutali correlate a cause patologiche o traumatiche;
- Analisi tossicologiche e chimiche, per la ricerca di contaminanti ambientali;
- Analisi genetiche, finalizzate alla rilevazione di agenti patogeni virali o batterici e alla caratterizzazione di marcatori biologici utili a valutare lo stato fisiologico degli animali.

Deliverable: D.3.2.1. Report finale riguardante le analisi dei tessuti delle tartarughe marine spiaggiate.

Soggetti Coinvolti: UNIPD.

Task 3.3

Titolo: Sviluppo di indicatori integrati e valutazione delle interazioni tra *Caretta caretta*, granchio blu e attività di pesca.

Periodo di inizio: Periodo 7

Fine periodo: Periodo 23

Descrizione: Il Task è finalizzato alla costruzione di indicatori ecologici e gestionali basati sull'integrazione dei dati raccolti nelle azioni e WP precedenti. Attraverso l'analisi combinata delle informazioni biologiche, trofiche, tossicologiche e spaziali, verranno sviluppati indici sintetici di stato di salute, dieta e pressione antropica delle popolazioni di *Caretta caretta* nel Nord Adriatico. Un'attenzione specifica sarà rivolta alla valutazione delle interazioni tra tartarughe marine, granchio blu e attività di pesca, analizzando sia gli aspetti ecologici (predazione, competizione trofica) sia gli impatti socio-economici legati a potenziali danni agli allevamenti o alle specie commerciali allevate. I risultati del Task consentiranno di identificare aree e periodi a maggiore rischio di interazione, fornendo strumenti quantitativi per la gestione sostenibile delle specie e la mitigazione dei conflitti tra conservazione e attività produttive.

Deliverable: D.3.3.1. Protocollo per la gestione integrata di *Caretta caretta* e del granchio blu nel Nord Adriatico.

Soggetti Coinvolti: UNIPD.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Work Package 4 - Campagna di diffusione, educazione e sensibilizzazione

Il WP4 promuove attività di educazione ambientale e formazione volte a migliorare la consapevolezza e la partecipazione attiva nella tutela della pesca, della tartaruga marina e nella gestione sostenibile del granchio blu. Attraverso laboratori, incontri e campagne informative, il progetto mira a migliorare il rapporto tra pesca e tartarughe marine, favorendo una percezione positiva della specie come alleata naturale nella regolazione del granchio blu.

Sono previste azioni di formazione per pescatori, con la distribuzione di libretti plastificati da tenere a bordo contenenti istruzioni sulle corrette procedure di recupero, gestione a bordo e comunicazione con gli enti competenti. Gli incontri, ospitati presso i centri di recupero per tartarughe marine, offriranno momenti di confronto diretto e condivisione di buone pratiche, contribuendo a rafforzare la collaborazione tra comunità di pesca, ricerca e conservazione.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza sul ruolo ecologico della tartaruga marina *Caretta caretta* come predatore strategico ai fini del contenimento locale del granchio blu (*Callinectes sapidus*);
- Favorire un cambio di percezione nel settore della pesca, valorizzando *Caretta caretta* come alleata naturale nella regolazione del granchio blu e come indicatore di salute dell'ambiente marino;
- Formare i pescatori e gli operatori del settore ittico mediante incontri informativi e distribuzione di materiali didattici contenenti buone pratiche di gestione delle tartarughe marine pescate accidentalmente e comunicazione con gli enti competenti;
- Rafforzare la collaborazione tra comunità di pesca, centri di recupero e istituzioni scientifiche, creando una rete di riferimento per la gestione sostenibile delle interazioni tra attività produttive e fauna marina protetta;
- Diffondere buone pratiche e conoscenze scientifiche attraverso laboratori didattici, eventi divulgativi e campagne di sensibilizzazione rivolte a scuole, turisti e cittadini, per promuovere una cultura della sostenibilità e della conservazione marina.

Task 4.1

Titolo: Educazione e sensibilizzazione.

Periodo di inizio: Periodo 1

Fine periodo: Periodo 7

Descrizione: Il Task prevede la realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione rivolte a cittadini, anche in età scolare, pescatori e operatori del settore turistico e ittico, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle specie marine e la consapevolezza sull'impatto ecologico del

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

granchio blu nel Nord Adriatico. Questi incontri si svolgeranno presso i Centri di Recupero Tartarughe Marine, Cooperative pescatori e in ulteriori spazi idonei alla divulgazione.

Le attività comprenderanno incontri divulgativi e distribuzione di materiali informativi in contesti pubblici, oltre a iniziative a bordo di imbarcazioni e nei centri di recupero per tartarughe marine.

Saranno inoltre sviluppati strumenti educativi e materiali formativi per favorire un apprendimento esperienziale e partecipativo, contribuendo a diffondere buone pratiche di tutela e gestione sostenibile dell'ambiente marino.

Deliverable: D.4.1.1. Materiali educativi e informativi per scuole, pescatori e pubblico generico.

Soggetti Coinvolti: Coordinamento: UNIPD. Contributi: Regione Veneto, Parco Delta del Po Veneto.

Task 4.2

Titolo: Coinvolgimento di stakeholders e *Citizen Science*: comunicazione e disseminazione dei risultati.

Periodo di inizio: Periodo 11

Fine periodo: Periodo 24

Descrizione: La Regione Veneto organizzerà n. 2 eventi di diffusione e un n. 1 evento finale miranti a coinvolgere attivamente stakeholder, operatori del settore e cittadini nella comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto, promuovendo una maggiore consapevolezza ambientale e partecipazione alla tutela dell'ecosistema marino. Saranno organizzati eventi divulgativi per diffondere le conoscenze acquisite e favorire il dialogo tra comunità scientifica, settore produttivo e popolazione locale. I risultati saranno inoltre presentati a workshop/conferenze scientifiche o articoli scientifici di rilevanza nazionale e internazionale. Parallelamente, saranno promosse attività di *citizen science*, che consentiranno a cittadini e operatori di contribuire alla raccolta di dati e osservazioni sull'ambiente marino e costiero, creando una rete di monitoraggio partecipato e condiviso nel territorio veneto. Per queste attività, verrà coinvolto anche il Museo di Zoologia Adriatica, con sede in Chioggia, che già svolge attività di educazione sulla biodiversità marina e sulle tradizioni di pesca della regione Veneto.

Deliverable: D.4.2.1. Relazione finale che riporti la metodologia, le attività svolte e i risultati ottenuti.

Soggetti Coinvolti: Coordinamento: Parco del Delta del Po Veneto; Contributi: UNIPD, Regione Veneto

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Competenze

Per Regione Veneto: Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica venatoria - UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP.

Per l'Università degli Studi di Padova: Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA).

Per il Parco Naturale regionale Veneto del Delta del Po: Ufficio Pianificazione, Promozione e MAB e Ufficio Promozione e Rendicontazione Programmi Comunitari

Matrice delle responsabilità:

Task	Regione Veneto	Università di Padova	Parco Delta del Po
T.1.1	*	X	*
T.1.2	*	X	*
T.2.1	*	X	*
T.3.1	*	X	*
T.3.2	*	X	*
T.3.3	*	X	*
T.4.1	*	*	X
T.4.2	*	X	*

* = Parte coinvolta nel task; X = Parte coinvolta con funzione di leader nel task

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

8. CRONOPROGRAMMA

WP	Task	Durata del progetto (mesi)																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1	T 1.1																								
	T 1.2																								
WP2	T 2.1																								
WP3	T 3.1																								
	T 3.2																								
	T 3.3																								
WP4	T 4.1																								
	T 4.2																								

9. OUTPUT PROGETTUALI

WP	Deliverable Progettuale	Descrizione	Scadenza
WP1	D.1.1.1.	Manuale operativo e protocolli standard per il recupero, la riabilitazione e la gestione delle tartarughe marine.	Relazione da consegnare entro il mese 12 del progetto
	D.1.2.1	Report intermedio sugli spiaggiamenti	Relazione da consegnare entro il mese 18 del progetto
	D.1.2.2.	Report finale sugli spiaggiamenti	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto
WP2	D.2.1.1.	Report sulla sperimentazione tecnica e validazione dei sistemi di dissuasione e protocollo operativo per l'applicazione dei sistemi di dissuasione negli impianti di mitilicoltura.	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto
WP3	D.3.1.1.	Report finale riguardante la dieta delle tartarughe marine spiaggiate.	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto
	D.3.2.1.	Report finale riguardante le analisi dei tessuti delle tartarughe marine spiaggiate.	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto
	D.3.3.1.	Protocollo per la gestione integrata di *Caretta caretta* e del granchio blu nel Nord Adriatico.	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto
WP4	D.4.1.1	Materiali educativi e informativi per scuole, pescatori e pubblico generico.	Relazione da consegnare entro il mese 12 del progetto
	D.4.2.1	Relazione finale che riporti la metodologia, le attività svolte e i risultati ottenuti.	Relazione da consegnare entro il mese 24 del progetto

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

10. BUDGET

10.1 Prospetto finanziario

Tipologia di finanziamento	Importo in euro
Cofinanziamento con spese di personale a tempo indeterminato dedicato a progetto	17.500,00
Risorse del PN FEAMPA 2021-2027	96.000,00

10.2 Budget

Partner	Cofinanziamento con spese di personale a tempo indeterminato dedicato a progetto (euro)	Risorse PN FEAMPA 2021-2027 (euro)	Budget complessivo (euro)
Università di Padova	13.500,00	90.000,00	103.520,00
Regione Veneto	2.000,00	00,00	2.000,00
Parco Delta del Po	2.000,00	6000,00	8.000,00
TOTALE	17.500,00	96.000,00	113.500,00

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

10.3 Descrizione del Budget

Partner	Voci di Spesa	Spese personale tempo indeterminato (euro)	Finanziamento FEAMPA (euro)	Totale (euro)
Università di Padova	Personale tempo indeterminato	13.500,00	/	13.500,00
	Missione Recupero tartarughe (carburante - Dettaglio 1)		4.950,00	4.950,00
	Missione Recupero tartarughe (vitto e pedaggio - Dettaglio 2)		2.000,00	2.000,00
	Missione Partecipazioni eventi formazione e divulgazione		2.000,00	1.000,00
	Rimborso uscite monitoraggio (cooperative)	/	10.000,00	10.000,00
	Analisi Tossicologiche		30.000,00	30.000,00
	Analisi Molecolari		4.000,00	4.000,00
	Analisi Necroscopiche (Dettaglio 3)	/	19.100,00	19.100,00
	Gestione tartarughe nei Centri di Recupero (Dettaglio 4)		5.000,00	5.000,00
	Iscrizione congresso di settore e pubblicazione risultati su rivista scientifica	/	5.000,00	5.000,00
	Organizzazione eventi formazione pescatori		3.000,00	3.000,00
	Dissuasori meccanici	/	5.950,00	5.950,00
	Totale	**13.500,00**	**90.000,00**	**103.500,00**
Regione Veneto	Personale tempo indeterminato	2.000,00	/	2.000,00
	Totale	**2.000,00**	**/**	**2.000,00**
Parco Delta del Po	Personale tempo indeterminato	2.000,00	/	2.000,00
	Acquisizione di servizi	/	6000,00	6.000,00
	Totale	**2.000,00**	**6000,00**	**8.000,00**

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

11 Dettagli di Spese

Dettaglio 1 - Spese percorrenza (km) media annua relativa ad anni precedenti al progetto sulla voce imputata a spese missioni (carburante)

	km annui percorsi	Costo carburante ACI	Totale
2025	7500	0.33	2475
2024	7200	0.33	2376
2023	7650	0.33	2525

Dettaglio 2 - Spese anni precedenti al progetto sulla voce imputata a spese missioni (pedaggio e vitto)

	Costo medio annuo pedaggi	Costo medio annuo vitto	Totale
2025	600	400	1000
2024	550	430	1000
2023	650	370	1000

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dettaglio 3 - Tariffario vigente per esame anatomo-istopatologico ed eventuali esami collaterali di laboratorio (01/01/2026) (Servizio Diagnostico di Anatomia Patologica Veterinaria, Università degli Studi di Padova) - CODICE B2 - Necroscopia completa piccoli animali (entro i 75 kg).

ESAME NECROSCOPICO				
CODICE	**TIPO**	**DESCRIZIONE**	**PREZZO TOTALE**	**TEMPO DI REFERTAZIONE***
☐ **A1**	Necroscopia di base animali esotici	Esame **macroscopico** post-mortem di animali non convenzionali con peso inferiore ai 5 kg	25,50 €	15 giorni
☐ **A2**	Necroscopia completa animali esotici	Esame **anatomo-istopatologico** di animali non convenzionali con peso inferiore ai 5 kg	40,01 €	45 giorni
☐ **A3**	Necroscopia completa animali esotici con indagini collaterali	Esame necroscopico **completo** di animali non convenzionali con peso inferiore ai 5 kg, comprensivo di **indagini collaterali** (virologico, batteriologico, parassitologico)	55 €	45 giorni
☐ **B1**	Necroscopia di base piccoli animali	Esame **macroscopico** post-mortem di animali con peso inferiore ai 75 kg	40,01 €	15 giorni
☐ **B2**	Necroscopia completa di piccoli animali	Esame **anatomo-istopatologico** di animali con peso inferiore ai 75 kg	79,99 €	45 giorni
☐ **B3**	Necroscopia completa di piccoli animali con indagini collaterali	Esame necroscopico **completo** di animali con peso inferiore ai 75 kg, comprensivo di **indagini collaterali** (virologico, batteriologico, parassitologico)	105 €	45 giorni
☐ **C1**	Necroscopia di base grandi animali	Esame **macroscopico** post-mortem di animali con peso superiore ai 75 kg	105 €	15 giorni
☐ **C2**	Necroscopia completa di grandi animali	Esame **anatomo-istopatologico** di animali con peso superiore ai 75 kg	155 €	45 giorni
☐ **C3**	Necroscopia completa di grandi animali con indagini collaterali	Esame necroscopico **completo** di animali con peso superiore ai 75 kg, comprensivo di **indagini collaterali** (virologico, batteriologico, parassitologico)	205 €	45 giorni

In tale capitolo di spesa verranno rendicontate le fatture di acquisto del materiale di consumo utilizzato in quota parte per lo svolgimento degli esami autoptici presso il Dipartimento BCA (Università di Padova). Il materiale di consumo comprende: bisturi monouso, tamponi per campionamenti microbiologici, provette per campionamento di materiale biologico, contenitori in plastica con tappo a chiusura ermetica per campionamento di materiale biologico in formalina, formalina, vetrini, reagenti per istologia, siringhe e aghi, guanti e camici monouso. Nel capitolo di spesa sopra citato verranno inoltre rendicontate le fatture di altri Enti per lo svolgimento di esami collaterali, quali microbiologici, virologici e tossicologici.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dettaglio 3 - Tariffario vigente per visita clinica e degenza (01/01/2026) (Ospedale Veterinario Universitario Didattico, Università degli Studi di Padova)

Descrizione esami		Codice	Tariffa
Visita feriale	I livello con appuntamento	PS06	€ 50,00
	I livello senza appuntamento	PS44	€ 60,00
	II livello con appuntamento	PS45	€ 60,00
	II livello senza appuntamento	PS46	€ 70,00
Rianimazione cardiopolmonare		PS07	€ 120,00
Visita prefestiva/festiva/notturna	codice bianco	PS01	€ 121,00
	codice verde	PS47	€ 109,00
	codice azzurro	PS67	€ 97,00
	codice arancione	PS68	€ 85,00
	codice rosso	PS75	€ 72,00
Visita di controllo su appuntamento		PS08	€ 30,00
Visita di referenza		PS10	€ 75,00
Visita + int. ambulatoriale	somm. farmaco, medicazione	PS09	€ 65,00
Degenza gatto		PS04	€ 40,00
Degenza cane	fino a 10 kg	PS02	€ 45,00
	da 10 a 30 kg	PS48	€ 50,00
	oltre i 30 kg	PS03	€ 65,00
Terapia intensiva gatto 24h		PS49	€ 150,00
Terapia intensiva cane 24h	fino a 10 kg	PS50	€ 150,00
	oltre i 10 kg	PS51	€ 200,00
Ventilazione 8H		PS76	€ 300,00
Terapie gatto		PS05	€ 40,00
Terapie cane	fino a 10 kg	PS38	€ 40,00
	da 10 a 30 kg	PS52	€ 50,00
	oltre i 30 kg	PS53	€ 65,00
Trattamento cefovecina	da 0 a 5 kg	PS39	€ 37,00
	da 5 a 10 kg	PS40	€ 48,00
	da 10 a 20 kg	PS41	€ 72,00
	da 20 a 30 kg	PS42	€ 85,00
	oltre i 30 kg	PS43	€ 109,00
Trattamento maropitant	da 0 a 10 kg	PS63	€ 13,00
	da 10 a 20 kg	PS64	€ 20,00
	da 20 a 30 kg	PS65	€ 24,00
	oltre i 30 kg	PS66	€ 30,00

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Descrizione esami		Codice	Tariffa
Vaccinazione piano cuccioli	due somministrazioni	PS11	€ 110,00
Vaccino cane	tetravalente + leptospirosi	PS12	€ 67,00
	tetravalente	PS54	€ 56,00
	leptospirosi	PS15	€ 56,00
Vaccino gatto	trivalente + leucemia	PS13	€ 80,00
	trivalente	PS14	€ 56,00
	leucemia	PS17	€ 60,00
Vaccino antirabbica	cane/gatto	PS16	€ 67,00

Prelievo di sangue/urine		PS31	€ 13,00
Cateterismo vie urinarie		PS21	€ 48,00
Somministrazione farmaco ambulatoriale	a farmaco	PS55	€ 6,00
Rimozione forasacco		PS56	€ 20 - 75,00
Rimozione fecalomi		PS57	€ 55-120,00
Test citologico ambulatoriale		PS36	€ 13,00
Eutanasia	gatto/cane fino a 10 kg	PS20	€ 61,00
	cane da 10 a 30 kg	PS18	€ 85,00
	cane oltre i 30 kg	PS19	€ 104,00
Accesso venoso centrale		PS23	€ 146,00
Medicazione/bendaggio semplice		PS25	€ 43,00
Lavanda gastrica		PS26	€ 122,00
Trasfusione di sangue	intero o plasma (costo sacca banca del sangue izs a parte)	PS27	€ 122,00
	intero da donatore (con esami lab)	PS28	€ 303,00
Toracocentesi	inclusa sedazione ed ossigenoterapia	PS30	€ 146,00
Infusione di albumine umane	prezzo per flacone di albumine 50 ml	PS29	€ 133,00
Eco-fast	addome	PS58	€ 37,00
Ossigenoterapia 12h		PS60	€ 61,00
Sutura ps	semplice	PS61	€ 20-65,00
	complessa	PS62	€ 55-120,00
Sondino esofageo		PS22	€ 122,00
Sondino nasogastrico		PS77	€ 60,00
Prelievo per esame citopatologico		PS32	€ 19,00
Nutrizione parenterale	giorno	PS24	€ 55-180,00
Nutrizione tramine sondino	a flacone di alimento liquido	PS78	€ 6,00
Altro		PS37	€ 10-200,00

In tale capitolo di spesa verranno rendicontate le fatture di acquisto del materiale utilizzato in quota parte per il mantenimento presso il Dipartimento BCA (Università di Padova) e/o Centri di Recupero delle tartarughe vive spiaggiate. Tali spese riguardano il materiale di consumo utilizzato durante visita, degenza, come garze, fili da sutura, prodotti disinfettanti, medicinali di pronto soccorso e antisettici, aghi e agocannule, fluidi per reidratazione, tamponi per campionamenti microbiologici, provette per campionamento di materiale biologico, guanti e camici monouso. Nel capitolo di spesa sopra citato verranno inoltre rendicontate anche le fatture di altri Enti per lo svolgimento di esami collaterali e/o specialistici come esame radiografico o ecografico.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

12 BIBLIOGRAFIA

- Baldi G., Furii G., Del Vecchio M., Pasquale Salvemini P., Vallini C., Angelini V., Pari S., Lombardi Moraes K., Profico C., Olivieri V., Margaritoulis D., Rees A., Çurri A., Hochscheid S., Freggi D., Lazar B., Luschi P. and Casale P. 2022. Behavioral plasticity in the use of a neritic foraging area by loggerhead sea turtles: insights from 37-year of capture-mark-recapture in the Adriatic Sea (Mediterranean Sea). ICES Journal of Marine Science. 2022, 0, 1-8. DOI: 10.1093/icesjms/fsac227. (IF 2022=3.3)

- Bearzi G., Piwetz S., Reeves R.R. 2019. Odontocete adaptations to human impact, and vice-versa. In: B. Würsig, ed. Ethology and Behavioral Ecology of Odontocetes. Edition: 1 Chapter 10, pp 211-235.Springer, Heidelberg. DOI:10.1007/978-3-030-16663-2_10

- Bearzi, G. (2002). "Interactions between cetaceans and fisheries in the Mediterranean Sea." In: G. Notarbartolo di Sciara (Ed.), Cetaceans of the Mediterranean and Black Seas: state of knowledge and conservation strategies. A report to the ACCOBAMS Secretariat, Monaco, February 2002. Section 9, 20 p.

- Bur n. 131 del 25/08/2020. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1135 del 06 agosto 2020 Individuazione di nuovo Sito di Importanza Comunitaria denominato S.I.C. IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po". Rete ecologica europea Natura 2000. Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

- Casale, P., Freggi, D., Rocco, M., & Argano, R. (2007). Interaction of the static net fishery with loggerhead sea turtles in the Mediterranean: insights from mark-recapture data. Herpetological Journal, 17(1), 48-53.

- Casale, P., Affronte, M., Insacco,G., Freggi, D., Vallini, C., Pino D'astore, P., Basso, R., Paolillo, G., Abbate, G., and Argano, Argano, R. 2010a. Sea turtle strandings reveal high anthropogenic mortality in Italian waters. Aquatic Conserv: Mar. Freshw. Ecosyst. (2010)

- Casale, P., Margaritoulis, D., Aksissou, M., Aureggi, M., Benhardouze, W., Bradai, N.M., Broderick, A., Carreras, C., Demetropoulos, A., Fuller, J.W. & Glen, F. 2010b. Overview. In: P. Casale and D. Margaritoulis, eds. *Sea turtles in the Mediterranean: distribution, threats and conservation priorities*. pp. 1-14. Gland, Switzerland, IUCN.

- Casale, P., Affronte, M., Scaravelli, D., Lazar, B., Vallini, C., Luschi, P., 2012. Foraging grounds, movement patterns and habitat connectivity of juvenile loggerhead turtles (*Caretta caretta*) tracked from the Adriatic Sea. Mar. Biol. 159, 1527–1535.

- Casale P., Freggi D., Furii G., Vallini C., Salvemini P., Deflorio M., Totaro G., Raimondi S., Fortuna C., Godley B., 2015. Annual survival probabilities of juvenile loggerhead sea turtles indicate high anthropogenic impact to Mediterranean populations. Aquatic Conserv: Mar. Freshw. Ecosyst. 25, 690–700.

- Casale P., Broderick A.C., Camiñas J.A., Cardona L., Carreras C., Demetropoulos A., Fuller W.J., Godley B.J., Hochscheid S., Kaska Y., Lazar B., Margaritoulis D., Panagopoulou A., F. Rees A.F., Tomás J., Türkozan O. 2018. Mediterranean sea turtles: current knowledge and priorities for conservation and research. Endang Species Res Vol. 36: 229–267, 2018. https://doi.org/10.3354/esr00901

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

- Chevallier D., Maucourt L., Charrier I., Lelong P., Le Gall Y., Menut E., Wallace B., Delvenne C., Vincze O., Jeantet L., Girondot M., Martin J, Bourgeois O., Lepori M., Fournier P., Fournier-Chambrillon C., Régis S., Lecerf N., Lefebvre F., Aubert N., Arthus M., Pujol M., Nalovic M.A., Nicolas M., Burg M.C., Chevallier P., Chevallier T.,Landreau A., Meslier S., Larcher E. & Le Maho Y., 2024. The response of sea turtles to vocalizations opens new perspectives to reduce their bycatch. Scientific Report, www.nature.com/scientificreports.

- European Commission. (2021). *European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) 2021–2027: Programme Overview*. Brussels: Publications Office of the European Union.

- Facca, C., Sfriso, A., & Marcomini, A. (2014). *Multivariate approach to assess the eutrophication status of transitional ecosystems: The Venice Lagoon case study*. Ecological Indicators, 45, 44–55.

- Fortuna C.M., Vallini C., Filidei E. jr, Gaspari, S., Ruffino M., Strippoli, G., Giovanardi O., Mazzola A. 2009. Avvio in Italia di un programma di monitoraggio delle catture accidentali di cetacei durante le operazioni di pesca degli strascichi pelagici (BYCATCH II). Relazione finale del progetto.

- Fortuna, C.M., Vallini, C., De Carlo, F., Filidei, E.jr, Lucchetti, A., Gaspari, S., Fossi, M.C., Maltese, S., Marsili, L., Bottaro, M., Ruffino, M., Scacco, U., Giovanardi, O., Mazzola, A., Sala, A., Tunesi, L. 2010a. Relazione finale del progetto "Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico (BYCATCH III)", codice progetto: 7A02. 84 pagine + Allegati.

- Fortuna C.M., Vallini C., Filidei E. jr, Ruffino M., Consalvo I., Di Muccio S., Gion C., Scacco U., Tarulli E., Giovanardi O., Mazzola A. 2010b. By-catch of cetaceans and other species of conservation concern during pair trawl fishing operations in the Adriatic Sea (Italy). Chemistry and Ecology 26, 65–76.

- Fortuna CM, Filidei jr. E, Brcic J, Bullo M, Celic I, Ciofi C, De Carlo F, Gaspari S, Giovanard, O, Grech D., Lucchetti A, Mazzola A, Melli V, Notti E., Raicevich S, Ruffino M, Sabatini L, Sala A, Vallini C, Virgili M, Vizzini S. 2012. Relazione finale del progetto "Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico" BYCATCH III estensione 2011, codice progetto: 7A02. 103 pp.

- Fortuna C.M., Holcer D., Mackelworth P. 2015. Conservation of cetaceans and sea turtles in the Adriatic Sea: status of species and potential conservation measures. Report produced under WP7 of the NETCET project, IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme. 135 pp.

- Fuentes, M. M. P. B., et al. (2015). A comprehensive approach to identifying monitoring priorities for marine turtles. Frontiers in Marine Science, 2, 51.

- Gaglio M., Gavioli A., Turolla E., Lanzoni M., Castaldelli G. The costs of an invasion: How the blue crab impaired ecosystem services in the most productive lagoon of northwestern Adriatic. Science of The Total Environment. Volume 1007, 10 December 2025, 180952. https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2025.180952

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

- Hamann, M., et al. (2010). Global research priorities for sea turtles: informing management and conservation in the 21st century. Endangered Species Research, 11(3), 245-269.
- Hays, G. C., & Hawkes, L. A. (2018). Satellite tracking sea turtles: opportunities and challenges to address key questions. Frontiers in Marine Science, 5, 432.
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (2022). *Carta degli Habitat marini e costieri del Veneto*. Roma: ISPRA Serie Rapporti 363/2022.
- Lazar, B., & Tvrtković, N. (1995). Marine turtles in the eastern part of the Adriatic Sea: preliminary research. Natura Croatica, 4(1), 59-74.
- Lazar, B., Margaritoulis, D., & Tvrtkovic, N. 2004a. Tag recoveries of the loggerhead sea turtle Caretta caretta in the eastern Adriatic Sea: implications for conservation. Journal of the Marine Biological Association of the UK, 84(2), 475-480.
- Lazar, B., Casale, P., Tvrtkovic N., Kozul, V., Tutman, P., And Glavic, N. 2004 b. The Presence Of The Green Sea Turtle, Chelonia Mydas, In The Adriatic Sea. Herpetological Journal, Vol. 14, Pp. 143-147 (2004)
- Lucchetti, A., Vasapollo, C., Pulcinella, J., & Virgili, M. (2020). *Interaction of loggerhead sea turtles (Caretta caretta) with fisheries in the northern Adriatic Sea: Insights for conservation and management*. Fisheries Research, 229, 105620.
- Margaritoulis D, Argano R, Baran I, Bentivegna F, Bradai MN, Camin˜as JA, Casale P, De Metrio G, Demetropoulos A, Gerosa G, Godley B, Houghton J, Laurent L, Lazar YB (2003) Loggerhead sea turtles in the Mediterranean: present knowledge and conservation perspectives. In: Bolten AB, Witherington BE (eds) Ecology and conservation of log-gerhead sea turtles. Smithsonian Institution Press, Wash-ington, DC
- Mascovich, K. A., Larson, L. R., & Andrews, K. M. (2020). Connecting seventh graders to nature: Impact of a wildlife ecology program on student-environmental relationships. Environmental Education Research, 26(9), 1233-1250.
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. (2022). *Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027*. Roma: MASAF.
- Reed, M. S., Graves, A., Dandy, N., Posthumus, H., Hubacek, K., Morris, J., ... & Stringer, L. C. (2009). Who's in and why? A typology of stakeholder analysis methods for natural resource management. Journal of Environmental Management, 90(5), 1933-1949.
- Regione Emilia Romagna, Atti Amministrativi. Giunta Regionale. Delibera Num. 710 del 17/05/2021 Seduta num. 24.
- Regione Veneto. (2021). *Rete Natura 2000 in Veneto: Piani di Gestione e Misure di Conservazione*. Venezia: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.
- Solidoro, C., Bandelj, V., Facca, C., & Sfriso, A. (2021). *Lagoon ecosystem functioning and resilience: Lessons from the Venice Lagoon*. Frontiers in Marine Science, 8, 621136.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA
COMPARATA E ALIMENTAZIONE -BCA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

- Uyarra, M. C., & Borja, Á. (2016). Ocean literacy: a 'new' socio-ecological concept for a sustainable use of the seas. Marine Pollution Bulletin, 104(1-2), 1-2.
- Vallini C., 2000. Spiaggiamenti di Tartaruga comune, *Caretta caretta* (L., 1758) sulle spiagge dei Lidi ferraresi (Mare Adriatico settentrionale). Anni 1996 – 1997. *Atti Soc. it. Sci. Nat Museo civ. Stor. nat. Milano*, 141/2000 (I): 125-127.
- Virgili M., Vasapollo C., Lucchetti A., 2018. Can ultraviolet illumination reduce sea turtle bycatch in Mediterranean set net fisheries? Fisheries Research 199 (2018) 1–7.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 433 del 28 maggio 2026

Schema di Accordo interistituzionale art. 15 L. 241/1990 per la realizzazione del progetto:

Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura.

CUP……

tra

la **Regione del Veneto**, (in seguito per brevità denominata "**Regione**") con sede legale in Dorsoduro 3901 Palazzo Balbi 30123 Venezia - C.F. 80007580279 e P. IVA 02392630279, in persona del Presidente o un suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede legale, che interviene per la stipula del presente atto, in forza dei poteri conferiti con DGR n.……del ……

e

L'Università **degli Studi di Padova** (di seguito **UNIPD**) - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (di seguito Dipartimento), con sede in Legnaro (PD), Viale dell'Università n. 16, C.F.80006480281, P.IVA 00742430283, in persona del Direttore di Dipartimento, Prof. ……., domiciliato per la carica presso il Dipartimento, in forza dei poteri conferitigli dalla Magnifica Rettrice dell'Università di Padova, Prof.ssa Daniela Mapelli, con procura speciale del 12/04/2022, Rep. n. 1837 Racc. n. 917 registrata a Padova il 14/04/2022 al n. 14514 serie 1T, autorizzato alla stipula del presente Accordo con Delibera del Consiglio di Dipartimento del …..

e

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (di seguito **Ente Parco),** con sede in Ariano nel Polesine, C.F. 90008170293, rappresentata dal Legale rappresentante ……. , il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente dell'Ente Parco e quindi, in nome e per conto dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, in forza della L.R. n. 36/2018 e della Delibera di Consiglio Direttivo n. 46 del 02/10/2025.

di seguito congiuntamente definite "Parti" e singolarmente "Parte",

PREMESSO CHE

a) la Regione considera il settore della pesca e dell'acquacoltura del Veneto strategico sotto i profili socioeconomici e storico-culturali, viste le peculiarità del territorio regionale che si sviluppa su una linea di costa di oltre 150 km e una diversificata presenza di lagune, valli da pesca e ambienti deltizi;
b) il settore produttivo ittico veneto, caratterizzato da capacità imprenditoriali da sempre all'avanguardia, ha risentito in questi ultimi anni di innumerevoli problemi tra i quali l'esplosione demografica di specie alloctone ed invasive come conseguenza dei cambiamenti climatici.;
c) la Regione, come disposto dalla Legge regionale 28 aprile 1998, n.19, "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", promuove la protezione degli ecosistemi acquatici e delle produzioni ittiche e molluschicole;
d) con Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023 è stato individuato nell'ambito del Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (di seguito PN FEAMPA) 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG P.N. FEAMPA per la Regione del Veneto;
e) l'Università degli Studi di Padova ha un patrimonio di conoscenze di livello internazionale che vanno dalla biologia alla chimica, dall'economia all'agricoltura, grazie alla presenza di 32 dipartimenti, tutti posizionati nelle più alte posizioni delle classifiche nazionali e internazionali per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze. Nel presente progetto, verrà coinvolti il dipartimento (BCA) che

fornirà le necessarie conoscenze e competenze tecniche necessarie per il recupero, l'analisi dei tessuti e dei contenuti stomacali degli esemplari di *Caretta caretta* spiaggiati lungo le coste del veneto;
f) L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (da ora in avanti Ente Parco) è l'organismo di gestione del territorio del Delta del Po, istituito nel 1997 per tutelare e valorizzare il paesaggio naturale, storico e culturale del Delta del fiume Po in Veneto, una vasta zona umida e la più estesa d'Europa, riconosciuta come Riserva della Biosfera dal programma MAB dell'UNESCO. L'Ente Parco promuove la conservazione degli habitat unici, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile del turismo e delle attività tradizionali dell'area, che comprende nove comuni polesani, tra cui Porto Tolle, Rosolina e Adria. Svolge attività a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Le attività principali riguardano sia la promozione territoriale che i programmi di sviluppo (in collaborazione con associazioni di categoria ed enti locali), azioni di promozione e infrastrutture tecniche di carattere nazionale e internazionale. Ha finalità, come previsto dalla Legge Regionale del Veneto 36/97, relative alla protezione della natura, alla promozione delle attività socio-economiche territoriali, alla promozione e realizzazione di interventi culturali, al marketing territoriale e alla valorizzazione delle attività turistiche. È gestore di un SIC marino con Delibera del Consiglio regionale n. 1135 del 6 agosto 2020 "Identificazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria denominato SIC IT3270025 "Adriatico settentrionale Veneto - Delta del Po". L'Ente ha partecipato sia come LP che come PP a numerosi progetti INTERREG, LIFE, Docup, FESR (parte FESR POR Veneto) avvalendosi delle competenze interne dei propri dipendenti. Tra questi, CLIMAPARKS: evidenziare l'effetto dei cambiamenti climatici sulle aree protette (finanziato attraverso INTERREG ITA-SLO 07-13); 2B PARKS: creare una gestione sostenibile, un marketing compatibile con il territorio e l'ambiente (Interreg VI-B) IPA Adriatico-Ionio IPA-ADRION00096 - SAMESEA Versione 2.0, 16/07/202451NATREG: promuovere le potenzialità delle risorse naturali e delle aree protette come opportunità per lo sviluppo regionale sostenibile (finanziato attraverso il programma SEE); ECOSS: Sistema di osservazione ecologica nel Mare Adriatico: osservazioni oceanografiche per la biodiversità; PEPSEA: Protezione delle parti chiuse del mare nell'Adriatico dall'inquinamento. Contrastare gli eventi di inquinamento accidentale per porti e baie con soluzioni concrete. (finanziato attraverso INTERREG Italia-Croazia 2014-2020).
g) il dipartimento BCA (Dipartimento d'Eccellenza MIUR) è attivo nella ricerca applicata e industriale nell'ambito dell'acquacoltura, in particolare della filiera molluschicola, della trasformazione del prodotto ittico con particolare attenzione alla sicurezza alimentare. Ha inoltre un'ampia esperienza nella gestione delle risorse marine e ha un'estesa rete di collaborazioni con il settore della pesca e dell'acquacoltura e con le diverse istituzioni che a livello regionale, nazionale e internazionale sono interessate a questi ambiti (e.g. Regione Veneto, ISPRA, MASAF, MASE). Il dipartimento svolgerà una funzione di coordinamento, garantirà un raccordo con il progetto in corso riguardante il monitoraggio scientifico della presenza della tartaruga *Caretta c.* nelle acque della regione Veneto;
h) le Parti hanno manifestato interesse reciproco nell'attivare e sostenere una specifica collaborazione interistituzionale finalizzata a realizzare un progetto integrato che si inserisce nel quadro delle politiche europee per la tutela del mare e la gestione sostenibile della pesca, in particolare nel FEAMPA 2021–2027 e nella Politica Comune della Pesca. L'area di riferimento è il Nord Adriatico, e in particolare il Delta del Po, un contesto di grande valore ecologico e produttivo ma anche molto vulnerabile. Queste zone, incluse nella Rete Natura 2000, ospitano stabilmente la tartaruga marina *Caretta caretta*, specie protetta a livello europeo e internazionale. Negli ultimi anni, l'equilibrio degli ecosistemi lagunari è stato compromesso dalla diffusione del granchio blu, specie invasiva che provoca gravi danni ambientali ed economici. Il progetto propone un approccio integrato che coinvolge enti, pescatori e stakeholder locali per tutelare la biodiversità marina e supportare le attività di pesca e acquacoltura. Tra gli obiettivi principali vi sono il miglioramento della gestione delle catture accidentali di tartarughe e la riduzione delle interazioni con la mitilicoltura. È previsto il potenziamento di un Centro di Recupero per le tartarughe marine, a supporto diretto dei pescatori. Il progetto mira inoltre a rafforzare la rete di segnalazione e recupero degli animali. Grande importanza è data alla ricerca scientifica sul comportamento e sull'uso dell'habitat da parte della specie. Sono previste azioni di formazione e diffusione di buone pratiche operative. Il coinvolgimento del pubblico e degli operatori locali punta ad aumentare la consapevolezza ambientale. Nel complesso, l'iniziativa promuove un approccio ecosistemico e sostenibile. L'obiettivo finale è conciliare conservazione della biodiversità e attività produttive.

i) l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
l) il partenariato di ricerca e analisi dei dati attivato con il presente Accordo, mira – attraverso la declinazione in via sinergica e sussidiaria delle proprie diverse e concorrenti competenze quali finanziatori, portatori di conoscenza, divulgatori e comunicatori della conoscenza – alla realizzazione di obiettivi di interesse pubblico attraverso l'elaborazione di un progetto finalizzato alla gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico, finalizzata a mitigare gli impatti sulla pesca;
m) le Parti intendono concordare le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento delle attività progettuali oggetto del presente Accordo.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – OGGETTO

1. Con il presente Accordo, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti e le relative responsabilità nella realizzazione dell'iniziativa avente ad oggetto il "Gestione integrata di *Caretta caretta* in Nord Adriatico: azioni di mitigazione e monitoraggio degli impatti sulla pesca e acquacoltura", di seguito denominato "Progetto".
2. Il Progetto è articolato in una serie di attività concordate tra le Parti e descritte nell'Allegato A, parte integrante del presente Accordo, contenente la descrizione dettagliata dei compiti e delle attività progettuali assegnati a ciascuna Parte.
3. Il presente Accordo definisce altresì gli aspetti relativi agli oneri finanziari delle Parti, alla proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati derivanti dallo sviluppo del Progetto.

ART. 2 – MODALITÀ E LUOGO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Le attività del Progetto saranno svolte presso le lagune del Delta del Po, di Venezia e di Caorle, nonché presso i laboratori e gli uffici delle Parti, secondo quanto indicato nell'Allegato A.

ART. 3 – COORDINAMENTO DEL PROGETTO

1. Per ottimizzare i risultati oggetto della collaborazione, all'Università di Padova è attribuito il ruolo di Coordinatore tecnico-scientifico del Progetto.
2. Le Parti s'impegnano a partecipare agli incontri del Progetto e a presentare all'Università di Padova nel rispetto dei tempi da questa indicati i risultati periodici nell'ambito delle azioni del Progetto di rispettiva competenza, in modo da garantire la trasmissione alla Regione a cura dell'Università di Padova delle Relazioni tecnico-scientifiche indicate in tabella "Output progettuali" dell'Allegato A nei termini ivi definiti.

ART. 4 – DECORRENZA E DURATA

La durata del presente Accordo è di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, salvo proroga espressa concordata tra le Parti per iscritto, prima della sua naturale scadenza, per un termine massimo non oltre comunque al 31 dicembre 2028.

ART. 5 – RESPONSABILI DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

1. Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività, e vigilare sulla puntuale esecuzione dei reciproci impegni, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, ciascuna Parte comunica all'Università di Padova con nota scritta il proprio Responsabile dell'esecuzione contrattuale.
2. L'eventuale sostituzione del Responsabile dell'esecuzione contrattuale deve essere tempestivamente comunicata all'Università di Padova e alle altre Parti via PEC; gli indirizzi PEC da utilizzare per le comunicazioni relative al presente Accordo sono:
per Regione del Veneto: feamp@pec.regione.veneto.it
per Ente Parco: parcodeltapo@pecveneto.it
per UNIPD: dipartimento.bca@pec.unipd.it

ART. 6 – PERSONALE E SICUREZZA

1. Ciascuna Parte potrà avvalersi della collaborazione del proprio personale, anche non dipendente o equiparato (studenti e/o dottorandi), e di personale esterno specializzato per il tipo di attività da svolgere, in conformità alle vigenti normative.
2. Il personale di ciascuna Parte, che si recherà presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione delle attività del Progetto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso quest'ultima, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico dell'ente di appartenenza. A tal fine, ciascuna Parte (di seguito indicata anche "Datore di lavoro") si impegna affinché alle persone impegnate nelle attività del Progetto vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di valutazione dei rischi elaborato dalla Parte ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
3. Ad ogni fase del progetto che prevede l'esecuzione di attività in ambienti esterni, non riconducibili alla disponibilità giuridica di una delle Parti coinvolte, andrà individuato il soggetto che assumerà il ruolo di Datore di Lavoro ai fini della Sicurezza, a cui riferire la relativa responsabilità formale per l'intera durata dell'attività medesima.

ART.7 – ONERI E RISORSE FINANZIARIE CONNESSE ALLA ESECUZIONE DEL PROGETTO

1. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa complessiva di euro 113.500,00 che trova copertura finanziaria come dettagliato nella seguente Tabella n. 1:

Tipologia di finanziamento	Importo in euro
Cofinanziamento con spese di personale a tempo indeterminato dedicato a progetto	17.500,00
Risorse del PN FEAMPA 2021-2027	96.000,00

2. Ciascuna Parte, in base alle attività progettuali previste, potrà disporre dei seguenti budget di spesa con le relative coperture finanziarie come descritte nella seguente Tabella n. 2:

Partner	Cofinanziamento con spese di personale a tempo indeterminato dedicato a progetto (euro)	Risorse PN FEAMPA 2021-2027 (euro)	Budget complessivo (euro)
Università di Padova	13.500,00	90.000,00	103.500,00
Regione Veneto	2.000,00	00,00	2.000,00
Parco Delta del Po	2.000,00	6000,00	8.000,00
TOTALE	17.500,00	96.000,00	113.500,00

3. Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento pari complessivamente ad euro 17.500,00 e destinato alla copertura degli oneri del personale a tempo indeterminato impiegato per le attività meglio dettagliate del suddetto Progetto.
4. Per il rimborso delle spese sostenute dalle Parti, con riferimento in particolare ai criteri di rendicontazione, si rinvia al "Manuale delle procedure e dei controlli", approvato con decreto n. 155 del 9 maggio 2024 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in qualità di Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, nell'ambito degli adempimenti procedurali della programmazione 2021-2027 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli

Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio.
5. Il rimborso delle spese sostenute e documentate da ciascuna Parte sarà erogato in tre tranche, ognuna delle quali quantificata nel limite massimo dell'importo rimborsabile, come indicato nella tabella n. 3 sotto riportata.
6. Il rimborso sarà erogato dalla Regione, in seguito a buon esito dei controlli amministrativi-contabili previsti effettuati sulle rendicontazioni periodiche delle spese sostenute per le azioni di competenza trasmesse alla Regione a cura di ciascuna Parte, nel rispetto delle seguenti tempistiche:
a) per la I^ tranche di rimborso: Trasmissione della Rendicontazione entro il 30.11.2026;
b) per la II^ tranche di rimborso: Trasmissione della Rendicontazione entro il 31.05.2027;
c) per la III^ e ultima tranche di rimborso: Trasmissione della Rendicontazione finale delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione del Progetto.
I dettagli sono descritti nella seguente Tabella n. 3:

Parti	Importo massimo rimborsabile I^ tranche (50%) Euro	Importo massimo rimborsabile II^ tranche (30%) Euro	Importo massimo rimborsabile III^ tranche (20%) Euro
Università di Padova	45.000,00	27.000,00	18.000,00
Parco Delta del Po	3.000,00	1.800,00	1.200,00

7. In occasione della trasmissione della Rendicontazione finale verrà presentata anche idonea documentazione giustificativa relativa al cofinanziamento previsto per ciascuna Parte (spese del personale).

ART. 8 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI E RISERVATEZZA

1. Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali derivanti dalla vigente normativa in materia, i risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno titolarità congiunta delle Parti che, in caso di risultati tutelabili, saranno tenute a stipulare un apposito accordo per l'allocazione, la gestione, la pubblicazione e lo sfruttamento dei risultati congiunti. Le Parti sin d'ora riconoscono e autorizzano reciprocamente l'uso dei risultati per fini istituzionali interni e per pubblicazioni scientifiche, con l'avvertenza di citare la fonte dei dati e che i risultati derivano dalla presente collaborazione.
2. Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale d'autore ai sensi della vigente legislazione in materia.
3. Ciascuna Parte s'impegna inoltre a non impiegare, senza il preventivo consenso scritto dell'altra, le informazioni e i materiali acquisiti che siano stati qualificati come "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, e a non comunicarli a terzi, fatta eccezione, per i soli soggetti che, all'interno della propria organizzazione, ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del proprio incarico. I Responsabili indicati nel precedente articolo 5 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

ART.9 - RESPONSABILITÀ DELLE PARTI E OBBLIGHI ASSICURATIVI

1. Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e cose), per i danni che lo stesso dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgimento dell'attività di collaborazione.
2. Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovesse subire il personale delle altre Parti coinvolto nell'attività oggetto del presente Accordo.
3. Ogni attività si svolgerà nel rispetto della legislazione vigente e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività delle Parti.

ART. 10 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Accordo.
2. Qualora non fosse possibile definire in via bonaria la controversia, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

ART. 11 – RECESSO UNILATERALE E SCIOGLIMENTO CONSENSUALE

1. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alle altre Parti mediante PEC. Il recesso ha effetto decorsi 90 giorni dalla notifica dello stesso.
2. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante Accordo da formalizzare per iscritto.
3. Sia nel caso di recesso che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

ART.12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito del presente Accordo ("Accordo"), verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.
2. La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico"). I dati verranno conservati per tutta la durata dell'Accordo e per i successivi dieci anni.
3. Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai predetti referenti e collaboratori.
4. Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie.
5. L'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è pubblicata, per ciascuna Parte, sulle relative pagine dei rispettivi siti istituzionali.
6. Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART.13 – IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo, completo dei relativi allegati, è soggetto ad imposta di registro, solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente ed è inoltre soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A, Parte I, del D.P.R. del 26.10.1972 n. 642, con oneri a carico di Università di Padova, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione.

ART.14 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Qualunque modifica al presente Accordo dovrà essere apportata in forma scritta e produrrà effetto dalla data di sottoscrizione delle Parti.
2. Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 2-bis L. 241/90.

ALLEGATO B DGR n. 433 del 28 maggio 2026

Regione del Veneto Il Presidente o un suo delegato Dott. ……..	Università degli Studi di Padova Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione Direttore di Dipartimento Prof. ……	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po Il Presidente Dott. ……..

(Codice interno: 584118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 436 del 28 maggio 2026

Adesione all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno. D.Lgs. n. 34/2018. Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposta l'adesione della Regione del Veneto, quale Socio Istituzionale, all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno, con sede legale in Roma.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 34/2018, recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)", ha delineato una cornice normativa all'interno della quale si innestano le azioni volte a tutelare e valorizzare le risorse forestali presenti sul territorio nazionale; all'art. 6 del TUFF è prevista l'approvazione della Strategia Forestale Nazionale, che definisce gli indirizzi per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del patrimonio forestale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali.

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) è stata approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministero della Cultura, il Ministero della Transizione Ecologica e il Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2021 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2022. L'Azione Strumentale 5 "Cluster legno" della SFN evidenzia la necessità di promuovere e sostenere iniziative di *networking* tra mondo forestale e mondo della prima e seconda trasformazione del legno, al fine di concordare politiche di filiera, proporre politiche di comunicazione per la promozione del settore, aumentare la trasparenza del mercato interno, con l'obiettivo di incrementare la produttività del patrimonio boschivo nazionale e la valorizzazione dei territori e del sistema produttivo, nonché per supportare i processi di innovazione tecnologica e di internazionalizzazione e creare sinergie funzionali allo sviluppo del comparto.

Il Cluster Italia Foresta-Legno è il soggetto concepito, in attuazione dell'Azione Strumentale 5 della SFN, per catalizzare l'attenzione sull'importanza del settore, diffondere e coordinare le progettualità delle diverse realtà territoriali, regionali e nazionali che operano per lo sviluppo del comparto, al fine di valorizzarle e porle a sistema, con l'obiettivo di rafforzarle affinché possano svilupparsi modelli socioeconomici della filiera foresta-legno sempre più resilienti, sostenibili ed innovativi. Si propone come un "cluster dei cluster", in grado di incoraggiare e rafforzare i legami tra imprese, istituzioni territoriali ed enti di ricerca nel settore foresta-legno.

L'Associazione Cluster Italia foresta legno (nel seguito Associazione) è stata costituita il 20 luglio 2023 presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF); si tratta di un'associazione riconosciuta di diritto privato italiano, con sede a Roma, che non persegue finalità di lucro diretto o indiretto.

L'Associazione ha per scopo il coordinamento, lo sviluppo, la promozione e l'innovazione del Cluster nazionale foresta e legno italiano, perseguendo la realizzazione degli obiettivi individuati dalla SFN e in aderenza al TUFF.

In particolare, in coerenza con i principi, i valori e le attività degli Associati Fondatori, l'Associazione si propone lo scopo di promuovere lo sviluppo del sistema forestale nazionale in un'ottica di dialogo e sinergia con le diverse filiere nazionali e i cluster territoriali di settore, contribuire attivamente nei percorsi di ricerca e sviluppo in grado di permettere una diffusione dei migliori processi produttivi ed organizzativi nei diversi settori, svolgere un ruolo di propulsione dei cluster territoriali di settore nonché cooperare al rafforzamento dell'intero sistema foresta legno italiano sul panorama europeo ed internazionale.

L'Associazione si propone, inoltre, di contribuire alla valorizzazione e promozione di una gestione attiva del patrimonio forestale italiano, con particolare attenzione alle aree montane, sulla base dei principi di multifunzionalità e dello sviluppo sostenibile.

I soci fondatori dell'Associazione sono un'importante rete di enti, Associazioni di categoria, Università e Istituti di ricerca, significative organizzazioni dello sviluppo territoriale e cluster regionali legati alle filiere Foresta-legno, tra cui, per il territorio veneto, giova menzionare l'Università degli Studi di Padova e il Consorzio Legno Veneto.

Come richiamato, gli obiettivi dell'Associazione sono la valorizzazione del patrimonio forestale attraverso una sua gestione attiva, il rafforzamento delle filiere economiche presenti sui territori nonché lo sviluppo di attività di ricerca ed innovazione, partendo dalle potenzialità delle foreste e della materia prima legnosa.

Per la riuscita di tali obiettivi, il ruolo delle Regioni e Province autonome italiane è fondamentale, poiché a questo livello, dove è incardinata la competenza istituzionale in materia di foreste, si estrinseca lo stretto legame esistente tra i territori e la gestione attiva delle foreste, che può trovare espressione in strumenti di programmazione ed indirizzo attenti alle dinamiche e allo sviluppo del settore.

L'art. 6 dello Statuto dell'Associazione prevede che le pubbliche amministrazioni interessate, tra cui le Regioni, possono fare richiesta di adesione all'associazione e, dopo l'approvazione del Comitato Direttivo, assumono la qualifica di "Associati Istituzionali".

Con nota del MASAF - Segreteria DIFOR, prot. interno n. 0389684 del 24/07/2023, l'adesione all'Associazione è stata proposta ai soggetti rappresentati nel "Tavolo di filiera legno" istituito ai sensi dell'art.14, comma 3 del D.Lgs. n. 34/2018, tra i quali vi è anche la Regione del Veneto, nella convinzione che sia di fondamentale importanza coinvolgere tutte le componenti ivi rappresentate.

Con l'art. 37 della Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3, è stata autorizzata l'adesione all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno, in coerenza con gli indirizzi contenuti nella Strategia Forestale Nazionale con particolare riferimento all'Azione Strumentale 5 "Cluster legno", adesione ritenuta funzionale alla diffusione della gestione forestale sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio forestale, dei territori e del sistema produttivo, nonché per supportare i processi di innovazione tecnologica e creare sinergie funzionali allo sviluppo del comparto e delle filiere locali.

Gli oneri derivanti dall'adesione all'Associazione quantificati in complessivi euro 6.000,00, di cui euro 5.000,00 a titolo di partecipazione al capitale sociale ed euro 1.000,00 a titolo di quota associativa annuale, trovano copertura nello stanziamento recato ai capitoli 105701/U "Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione "Cluster Italia Foresta-legno" - Acquisizioni di attività finanziarie (art. 37; L.R. 10/04/2026, n.3)" e 003030/U "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio di previsione 2026-2028 per l'esercizio 2026;

Per quanto sopra esposto, si propone l'adesione della Regione del Veneto, quale Socio Istituzionale, all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno e si incarica la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali di presentare formale richiesta ai fini del perfezionamento dell'adesione all'Associazione.

Dell'attuazione del presente atto è incaricato il Direttore della Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali il quale curerà ogni adempimento necessario, inclusa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 52/1978 "Legge forestale regionale";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, recante il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali;

VISTO il DM MIPAAF n. 677064 del 23 dicembre 2021 che approva la nuova Strategia Forestale nazionale;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3, l'adesione della Regione del Veneto, quale Socio Istituzionale, all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno, con sede legale a Roma;

3. di incaricare la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali di presentare formale richiesta ai fini del perfezionamento dell'adesione all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno;
4. di determinare in euro 6.000,00 di cui euro 5.000,00 una tantum a titolo di partecipazione al capitale sociale e di euro 1.000,00 a titolo di quota associativa annuale, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, a valere rispettivamente sugli stanziamenti dei capitoli 105701/U "Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione "Cluster Italia Foresta-legno" - Acquisizioni di attività finanziarie (art. 37; L.R. 10/04/2026, n.3)" e 003030/U "Spese per adesione ad Associazioni" per l'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, a cui è stato assegnato il capitolo 105701/U di cui al punto 4 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa prevista al punto 4, relativa al capitolo condiviso 003030/U "Spese per adesione ad associazioni", è sottoposta a monitoraggio da parte della Segreteria Generale della Programmazione;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, che curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 437 del 28 maggio 2026

Fondo regionale per il trasporto pubblico locale. L.R. n. 3/2013, art. 37, comma 1. Determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare per l'esercizio 2026 ed approvazione del riparto dei relativi finanziamenti.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare per l'esercizio 2026 ed il riparto dei relativi finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per politiche del TPL, da destinare a favore degli Enti locali affidanti, ai fini della copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004- 2007, ai sensi della L.R. n. 25 del 30.10.1998, artt. 20 e 32.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

A decorrere dal 2013, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, automobilistico e di navigazione lagunare, nelle Regioni a statuto ordinario, è finanziato principalmente con le risorse erariali provenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario", istituito dall'art. 16-bis del Decreto-Legge n. 95 del 6.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7.08.2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24.12.2012 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)".

I criteri e le modalità con cui dette risorse erariali vengono ripartite e trasferite alle Regioni a statuto ordinario sono state disciplinate con DPCM del 11.03.2013, modificato ed integrato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.12.2015 e del 26.05.2017, con il quale sono quantificate altresì le percentuali destinate a ciascuna Regione.

La percentuale spettante alla Regione del Veneto risulta pari all'8,27% dello stanziamento complessivo.

Il successivo D.L. n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21.06.2017, n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", ha previsto nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario.

In particolare, l'art. 27 ha stabilito:

- che, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), si provveda, entro il 15 gennaio di ciascun anno, alla ripartizione tra le Regioni, a titolo di anticipazione, dell'80% dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione l'anno precedente (comma 4);
- che il riparto del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1 del citato D.L. n. 95/2012 sia effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto interministeriale MIT-MEF.

Lo stanziamento per l'anno 2026 del Fondo Nazionale, stanziato sul capitolo 1315 dello stato di previsione del Bilancio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ammonta a complessivi 5.276.754.000,00 Euro.

In tale importo complessivo risultano comprese:

- le risorse, pari a Euro 1.200.000,00, destinate dall'art. 10 bis del D.L. n. 135 del 18.10.2023 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", a garantire il diritto delle persone a mobilità ridotta all'accesso al trasporto pubblico locale;
- le risorse, pari a Euro 5.200.000,00, destinate alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica locale sostenibile, ai sensi del D.L. n. 68 del 16.06.2022 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché' in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili".

Di conseguenza, lo stanziamento netto da destinare all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviari, nell'esercizio 2026, ammonta a complessivi Euro 5.270.354.000,00.

Con Decreto interministeriale MIT -MEF n. 98 del 7.05.2026, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, è stata ripartita fra le Regioni a statuto ordinario la predetta anticipazione dell'80% dello stanziamento complessivo del Fondo nazionale per l'esercizio 2026, per un importo pari ad Euro 4.216.283.200,00, applicando le percentuali di riparto recepite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26.05.2017, recante modifiche del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.03.2013.

La quota di anticipazione a favore della Regione del Veneto ammonta a complessivi Euro 348.651.755,46 ed è destinata all'intero comparto del trasporto pubblico locale, comprensivo delle modalità ferroviaria, automobilistica, tramviaria e di navigazione lagunare.

Si ricorda che, nelle more dell'assegnazione statale dell'anticipazione a valere sul Fondo nazionale di cui sopra, dovendo garantire ai soggetti gestori la necessaria liquidità per lo svolgimento dei servizi automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare, si è provveduto, ai sensi di quanto stabilito dal Consiglio regionale con L.R. n. 45/2017 (art. 14) e dalla Giunta regionale con DGR n. 42 del 05.02.2026, ad assumere per l'esercizio 2026 gli impegni di spesa e le conseguenti liquidazioni per l'importo complessivo massimo di 103.843.645,56 Euro a valere sul capitolo n. 101860 denominato: "*Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3)",* da destinare alla copertura finanziaria delle prime quattro rate mensili 2026, decorrenti da gennaio, per finanziare gli oneri derivanti dai contratti di servizio sottoscritti dagli Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, quantificate con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2025 (Decreti del Direttore della Unità organizzativa Mobilità e Trasporti n. 11597 del 4.03.2026, n. 12321 del 1.04.2026, e n. 12982 del 27.04.2026).

Con il presente provvedimento, nelle more del perfezionamento del Decreto interministeriale MIT-MEF di assegnazione dell'anticipazione statale dell'80% delle risorse complessivamente spettanti alla Regione del Veneto per l'intero comparto del trasporto pubblico locale per l'anno 2026, è ora possibile procedere, ai sensi degli artt. 20 e 32 della L.R. n. 25 del 30.10.1998, alla definizione del quadro programmatorio per l'esercizio 2026.

Per quanto riguarda il settore automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, si ritiene tuttavia, in via prudenziale, nelle more dell'approvazione del riparto definitivo dei finanziamenti per l'anno 2026, che verrà effettuato dal MIT sulla base dei criteri stabiliti dal citato art. 27 del D.L. n. 50/2017, di ripartire le risorse pari a Euro 259.652.201,71, in analogia a quanto assegnato nel precedente esercizio 2025.

Per quanto riguarda il settore ferroviario si dà atto che con specifici atti gestionali si provvederà a trasferire ad Infrastrutture Venete S.r.l. le risorse necessarie a dare copertura agli oneri derivanti dai contratti di servizio con le imprese del settore.

Si ritiene pertanto di:

- determinare il livello dei servizi minimi automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare per l'esercizio in corso;
- approvare il riparto delle risorse, per complessivi Euro 259.652.201,71, a valere sulla quota destinata alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale da destinare all'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare.

La proposta di riparto, da destinare a favore degli Enti locali affidanti ai fini della copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, è riportata nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e viene effettuata utilizzando i criteri approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 31.05.2013 ed applicati a decorrere dall'esercizio 2013.

Dal 2013 la Regione del Veneto applica, infatti, un modello per la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale basato su fabbisogni e costi standard, in base al quale viene attribuito a ciascun bacino territoriale un livello di servizio coerente con i fabbisogni rilevati, quantificato in termini di produzione chilometrica per il trasporto automobilistico/tramviario e di ore di moto per il trasporto lagunare, a cui viene associato un corrispettivo unitario.

Si richiama, inoltre, quanto stabilito dalla Giunta regionale con precedenti Deliberazioni, in relazione al livello di produzione chilometrica e di ore/moto assegnato, circa la facoltà lasciata agli Enti di Governo, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, di ammettere una flessibilità massima della produzione chilometrica, per il trasporto automobilistico/tramviario, e di ore di moto per il trasporto lagunare, entro il limite del 10% rispetto al livello fissato dalla Giunta regionale, da calcolarsi sul triennio 2026-2027-2028 senza tuttavia determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di ciascun bacino.

Come già previsto negli atti di riparto approvati dalla Giunta regionale per i precedenti esercizi, l'attribuzione alle singole aziende della quota ad esse spettante dei presenti finanziamenti resta in carico ai singoli Enti di Governo, sulla base della presente ripartizione e tenendo conto di eventuali necessità di diversa distribuzione dei servizi purché coerenti con le indicazioni già formulate dalla Regione circa trasferimenti/scambi di percorrenze all'interno dei singoli bacini.

Le erogazioni saranno effettuate con le modalità di seguito indicate:

- i finanziamenti relativi alle mensilità da maggio a novembre 2026 saranno erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate ed impegnate;
- in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2026, sarà trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate ed impegnate per l'esercizio. L'erogazione del residuo 5% del finanziamento avverrà a seguito dell'avvenuta presentazione della rendicontazione del servizio effettuato e sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi sia quantitativi che di qualità e prestazionali del servizio come stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 16.02.2001 e dai successivi provvedimenti modificativi ed integrativi.

Si sottolinea che l'efficacia del riparto di cui si propone l'approvazione rimane condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale precedentemente richiamato, in corso di perfezionamento.

Sono demandate a successivi provvedimenti della Giunta regionale, la ripartizione delle risorse suppletive autorizzate per l'anno 2026 per lo svolgimento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, nonché eventuali ulteriori variazioni positive della disponibilità finanziaria nel corrente esercizio.

Si ricorda che in sede di chiusura dei Bilanci dell'esercizio 2026 e di monitoraggio dei dati consuntivi, gli Enti affidanti provvederanno alla verifica degli equilibri contrattuali dei rispettivi contratti, al fine di accertare l'assenza di eventuali forme di sovracompensazione, e all'eventuale conseguente restituzione delle somme percepite in eccedenza. Nell'effettuazione della predetta verifica di sovracompensazione, da effettuarsi secondo i criteri già utilizzati per gli esercizi precedenti, ciascun ente affidante terrà conto di tutte le assegnazioni a valere sull'esercizio 2026 a copertura dei costi di esercizio.

In esito all'approvazione del Decreto interministeriale MIT-MEF, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti provvederà all'assunzione dei conseguenti adempimenti di spesa, nei limiti dell'accertamento effettuato.

Si dà atto infine che, relativamente al presente provvedimento, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare, con propri atti, le modifiche all'**Allegato A** che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento.

Si incarica la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 422/1997 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 16-bis del Decreto-Legge n. 95/2012, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il DPCM del 11.03.2013 e s.m.i.;

Visto il D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 21.06.2017, n. 96 e s.m.i. ed in particolare l'art. 27 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 30.10. 1998, n. 25 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.12.2017, n. 45 ed in particolare l'art. 14, c. 1;

Visto il Reg. reg. n. 6 del 14.07.2020;

Vista la D.G.R. n. 794/2013;

Vista la D.G.R. n. 42 del 5.02.2026;

Vista la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026;

Vista la L.R. n. 2 del 10.04.2026;

Vista la L.R. n. 3 del 10.04.2026;

Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026;

Visto il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione;

Vista la L.R. 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.L. n. 50 del 24.04.2017, il riparto dei finanziamenti ed il livello dei soli servizi minimi automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare per l'esercizio 2026, ad esclusione del settore ferroviario, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi Euro 259.652.201,71 da destinare a favore degli Enti locali affidanti ai fini della copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007;

3. di dare atto che l'efficacia del riparto di cui si propone l'approvazione rimane condizionata alla registrazione in corso di perfezionamento da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 98 del 7.05.2026;

4. di stabilire che, in relazione al livello di produzione chilometrica e di ore/moto assegnato, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, sia lasciata facoltà agli Enti di Governo, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, di ammettere una flessibilità massima della produzione chilometrica, per il trasporto automobilistico/tramviario, e di ore di moto per il trasporto lagunare, entro il limite del 10% rispetto al livello fissato dalla Giunta regionale, con possibilità di definirla sul triennio 2026-2027-2028, senza tuttavia determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di ciascun bacino;

5. di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti,, in esito all'approvazione del Decreto interministeriale MIT-MEF di assegnazione delle risorse, l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sul capitolo n. 101860 "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24712/2012, n. 228 - artt. 37,38, L.R. 05/04/2013, n. 3)" del bilancio di previsione 2026-2028;

6. di dare atto che le erogazioni saranno effettuate con le modalità di seguito indicate:

   - i finanziamenti relativi alle mensilità da maggio a novembre 2026 saranno erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate ed impegnate;
   - in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2026, sarà trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate ed impegnate per l'esercizio;
   - l'erogazione del residuo 5% del finanziamento avverrà a seguito dell'avvenuta presentazione della rendicontazione del servizio effettuato e sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi sia quantitativi che di qualità e prestazionali del servizio come stabilito dalla DGR n. 326/2001 e dai successivi provvedimenti modificativi ed integrativi;

7. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare con propri atti le modifiche all'**Allegato A** del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;

8. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 437 del 28 maggio 2026 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO

Allegato A

Livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare e riparto dei finanziamenti. Esercizio 2026.

Bacino Territoriale Ottimale		Finanziamenti assegnati con il presente provvedimento	Produzione assegnata con il presente provvedimento	Corrispettivo unitario
		€	Km/ore moto	€/Km
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	10.326.064,18	5.791.398,87	1,783
Totale servizi extraurbani		**10.326.064,18**	**5.791.398,87**	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	79.887,31	43.749,90	1,826
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	1.904.631,56	925.027,47	2,059
Comune di Cortina d'Ampezzo	Dolomiti Bus S.p.A.	327.864,33	188.427,78	1,740
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	367.109,29	195.791,62	1,875
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services S.a.s	55.816,21	33.787,05	1,652
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	15.163,96	7.196,94	2,107
Totale servizi urbani		**2.750.472,66**	**1.393.980,76**	
TOTALE BACINO DI BELLUNO		**13.076.536,84**	**7.190.468,00**	
Provincia di Padova	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi dell'area conurbata)	1.803.134,28	1.091.485,64	1,652
	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi extraurbani)	19.314.362,76	13.865.299,90	1,393
Totale servizi extraurbani		**21.117.497,04**	**14.956.785,54**	
Comune di Padova (automobilistico)	Busitalia Veneto S.p.a.	14.372.831,17	6.439.440,49	2,232
Comune di Padova (tram)	Busitalia Veneto S.p.a.	3.797.097,17	909.484,35	4,175
Totale servizi urbani		**18.169.928,34**	**7.348.924,84**	
TOTALE BACINO DI PADOVA		**39.287.425,38**	**22.305.710,38**	
Provincia di Rovigo	Brenzan S.r.l.s.	69.625,23	51.308,20	1,357
	Busitalia Veneto S.p.a.	7.015.825,71	4.532.187,15	1,548
	Garbellini s.r.l.	1.624.912,99	1.094.954,85	1,484
	Pilotto Viaggi s.n.c.	145.667,77	84.887,98	1,716
	Tiengo Aldo s.n.c.	121.299,61	81.082,63	1,496
Totale servizi extraurbani		**8.977.331,31**	**5.844.420,81**	
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto S.p.a.	1.853.358,61	962.783,69	1,925
Totale servizi urbani		**1.853.358,61**	**962.783,69**	
TOTALE BACINO DI ROVIGO		**10.830.689,92**	**6.807.204,50**	
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	18.816.980,42	13.204.898,54	1,425
	Barzi Service S.r.l.	346.808,49	266.981,13	1,299
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	360.376,71	249.050,94	1,447
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	206.711,56	160.490,34	1,288
Totale servizi extraurbani		**19.730.877,18**	**13.881.420,95**	
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	175.786,22	96.163,14	1,828
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	544.658,50	305.816,11	1,781
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	148.609,30	86.200,29	1,724
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	6.296.567,59	2.982.741,63	2,111
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	720.568,61	395.048,58	1,824
Totale servizi urbani		**7.886.190,22**	**3.865.969,75**	
TOTALE BACINO DI TREVISO		**27.617.067,40**	**17.747.390,70**	
Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A	14.771.745,83	9.238.114,97	1,599
	ARRIVA Veneto S.r.l.	4.152.200,00	2.600.000,00	1,597
	A.T.V.O. S.p.A.	13.246.758,36	9.676.229,63	1,369
	Brusutti S.r.l.	287.149,38	156.826,53	1,831
Totale servizi extraurbani		**32.457.853,57**	**21.671.171,13**	
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	437.891,73	267.333,17	1,638
Comune di Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	361.976,87	221.122,10	1,637
Comune di Chioggia	ARRIVA Veneto S.r.l.	1.699.737,94	846.483,04	2,008
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	459.357,40	274.243,22	1,675
Comune di S.Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	358.010,49	207.301,96	1,727
Comune di Spinea	La Linea S.p.a.	139.182,75	79.669,58	1,747
Comune di Venezia (automobilistico)	AVM S.p.A	20.872.652,06	10.720.417,08	1,947
Comune di Venezia (automobilistico)	La Linea S.p.a.	1.718.084,98	882.426,80	1,947
Comune di Venezia (tram)	AVM S.p.A	5.512.556,70	1.320.372,86	4,175
Totale servizi urbani automobilistici/tram		**31.559.450,92**	**14.819.369,81**	
Totale servizi automobilistici/tram extraurbani ed urbani		**64.017.304,49**	**36.490.540,94**	
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A	38.839.925,87	337.210,68	115,180
Comune di Venezia (navigazione)	Alilaguna S.p.a.	2.704.426,40	23.480,00	115,180
TOTALE BACINO DI VENEZIA		**105.561.656,76**		
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	17.799.400,73	11.656.451,03	1,527
Totale servizi extraurbani		**17.799.400,73**	**11.656.451,03**	
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	259.222,90	154.207,56	1,681
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	18.203.860,98	8.079.831,77	2,253
Totale servizi urbani		**18.463.083,88**	**8.234.039,33**	
TOTALE BACINO DI VERONA		**36.262.484,61**	**19.890.490,36**	
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	941.399,64	629.277,83	1,496
	Zanconato S.r.l. (ex Albiero Guido)	102.784,84	76.877,22	1,337
	Bettini Bus S.a.s.	57.657,13	47.259,94	1,220
	Bristol Autoservizi S.r.l.	147.894,44	98.008,24	1,509
	Canil Viaggi srl	374.648,37	259.631,58	1,443
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	572.343,96	419.914,86	1,363
	S.V.T. S.c.r.l.	13.801.015,20	9.815.800,28	1,406
	Bristol Autoservizi S.r.l. (ex Autoservizi Girardi S.r.l.)	451.487,43	320.203,85	1,410
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	358.735,73	250.864,15	1,430
	Zambon Silla Corrado	53.361,50	40.579,09	1,315
	Zanconato S.r.l.	193.480,28	129.159,07	1,498
Totale servizi extraurbani		**17.054.808,52**	**12.087.576,11**	
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	697.629,79	400.246,58	1,743
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	66.676,15	38.518,86	1,731
Comune di Schio	La Linea S.p.a.	357.761,97	211.818,81	1,689
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	373.563,90	204.021,79	1,831
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	8.465.900,47	3.764.295,45	2,249
Totale servizi urbani		**9.961.532,28**	**4.618.901,49**	
TOTALE BACINO DI VICENZA		**27.016.340,80**	**16.706.477,60**	

TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI	**127.463.832,53**	**85.894.312,81**
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM	**90.644.016,91**	**41.243.969,67**
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE	**41.544.352,27**	**360.690,68**
TOTALE REGIONE VENETO	**259.652.201,71**	

034bf1b8

(Codice interno: 584119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 438 del 28 maggio 2026

Autorizzazione al rinnovo per l'anno 2026 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il rinnovo dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (Codice Fiscale 80010560276) per un costo associativo di Euro 10.500,00, al fine di contribuire alla promozione della fruizione della rete di navigazione interna.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha diretta competenza per circa 500 Km della rete navigabile fluviale, oltre che della porzione di lago di Garda interessante il territorio veneto.

Sin dal 1975 la Regione del Veneto è associata all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.), organismo con personalità giuridica senza scopo di lucro che opera per il potenziamento, il coordinamento e lo sviluppo della navigazione interna e fluvio-marittima. L'U.N.I.I. svolge essenzialmente un'attività di tipo promozionale finalizzata alla valorizzazione della rete di navigazione interna, ma riveste anche un ruolo importante nella predisposizione di studi e di proposte dirette all'incentivazione e allo sviluppo del settore, curando in particolare i rapporti con le autorità europee e con gli organismi e operatori nazionali ed internazionali del settore.

L'U.N.I.I. è composta da Enti pubblici (Regioni, Comuni, Province, Camere di Commercio, Aziende portuali, Consorzi di sviluppo industriale) e privati (imprese e organizzazioni imprenditoriali) interessati alla navigazione interna.

Il tema della navigazione interna continua a rivestire un interesse strategico per la Regione del Veneto. In particolare, il Programma 10.03 "trasporto per vie d'acqua" del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 ha ribadito l'importanza dell'aumento della competitività di questa modalità di trasporto nei confronti del trasporto su gomma, a vantaggio dell'interscambio delle merci e del trasporto delle persone.

Con DGR n. 3/INF del 28.04.2026, la Giunta regionale ha confermato l'interesse e la necessità a mantenere l'adesione alla U.N.I.I. anche per il 2026, individuando quale struttura competente la Direzione Infrastrutture - Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione.

Per queste ragioni, con il presente provvedimento si propone il rinnovo per l'anno in corso dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana con un costo associativo di Euro 10.500,00 da imputarsi al capitolo di bilancio regionale n. 3030 denominato "Spese per adesione ad associazioni" che per l'esercizio corrente presenta sufficiente disponibilità, incaricando al contempo la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione degli atti conseguenti alla presente Deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026" del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" del 10 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028" del 09 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)" del 30 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 3/INF del 28 aprile 2026;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e relativi allegati";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare per l'anno 2026 l'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) con sede in Via Nazionale 420, 30034 Mira (VE);
3. di determinare in Euro 10.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio "Spese per adesione ad associazioni";
4. di dare atto che la struttura competente ha rilasciato il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito n. 3030 denominato "Adesioni ad associazioni";
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584296)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 439 del 28 maggio 2026

Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 37 ed Allegato I.5. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si adotta il Programma triennale 2026-2028 con il relativo Elenco annuale 2026 dei Lavori pubblici di competenza regionale, che sarà successivamente reso pubblico e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti" dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tra cui le Regioni, approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo dei lavori sia pari o superiore a euro 150.000,00.

Alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con l'Allegato I.5 rubricato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" del medesimo D.Lgs. n. 36/2023. L'Allegato I.5 dispone, altresì, l'individuazione di una Struttura e di un soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 12 febbraio 2024 è stato nominato quale Referente unico per la redazione della Programmazione, sia dei lavori pubblici che per gli acquisti di beni e servizi, il Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, con i compiti di ricevere le proposte, i dati, le informazioni, di formare i documenti, di curare i loro aggiornamenti e di provvedere alla loro pubblicazione presso i siti informatici previsti dal D.Lgs. n. 36/2023.

Con nota prot. n. 134524 del 25.02.2026 a firma del Segretario Generale della Programmazione è stata avviata, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la rilevazione dei fabbisogni di interventi da inserire nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, comprendente l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio.

L'inserimento delle proposte di intervento nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 è avvenuta mediante la compilazione degli schemi-tipo, di cui al suddetto Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, da parte delle Strutture regionali che hanno rilevato i fabbisogni, attraverso le funzionalità dell'apposito applicativo informatico.

Successivamente all'approvazione e pubblicazione del bilancio di previsione 2026-2028, di cui alla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, i Direttori delle suddette Strutture regionali hanno trasmesso al Referente unico per la redazione della programmazione, sempre tramite il suddetto applicativo informatico, le proposte di intervento verificate coerenti con il bilancio approvato e conformi alla normativa.

Sulla base di tali proposte, il Referente unico per la redazione della programmazione ha, poi, predisposto il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto, quale **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto adottato dalla Giunta regionale viene pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 5 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, ed inoltrato, a cura della Segreteria di Giunta regionale, al Consiglio regionale per l'approvazione, ai sensi della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art. 4.

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 approvato dal Consiglio regionale dovrà successivamente essere pubblicato ad opera del Referente unico per la redazione della programmazione presso i siti informatici previsti dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, così come precisato dalla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 582 del 13 dicembre 2023.

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 approvato è modificabile nel corso dell'anno mediante le modalità previste dall'art. 5, comma 9 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 27/2003.

Si propone, pertanto, di adottare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 27/2003 e dell'art. 5, comma 4 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, il Programma triennale dei lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto, di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 27/2003, in **Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

VISTA la DGR n. 1250 del 10 ottobre 2022;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al Bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 27/2003, quale **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 5, comma 5 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 27/2003 sul sito istituzionale della Regione;

4. di incaricare la Segreteria di Giunta regionale alla trasmissione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui al punto 2 al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 27/2003;

5. di incaricare il Referente unico per la redazione della Programmazione, Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, di pubblicare, una volta approvato dal Consiglio regionale, il Programma triennale dei lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto nel sito istituzionale della Regione e nel sistema informatico Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero per le infrastrutture e trasporti (MIT), ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e della Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

6. di dare atto che il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 approvato è modificabile nel corso dell'anno mediante le modalità previste dall'art. 5, comma 9 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 27/2003;

7. di incaricare l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	54,922,635.09	32,932,161.72	48,526,620.75	136,381,417.56
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	46,977,145.18	6,433,380.72	6,433,380.72	59,843,906.62
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,719,290.88	5,223,293.76	3,935,000.00	11,877,584.64
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	9,600,120.14	7,391,854.00	32,355,000.00	49,346,974.14
totale	114,219,191.29	51,980,690.20	91,250,001.47	257,449,882.96

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

fc06e6b9

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202600001	Forestali 26	H97G26000000001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No				ITH32	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di ripristino officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area Berica e Pedemontana Vicentina (Vi)	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202500064	nM2026-For	H68H25000770002	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No	005	025	072	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE OPERE IDRAULICHE LUNGO I TORRENTI VALCANTUNA E VAL D'AVER IN COMUNE DI ALPAGO (BL) 3°STRALCIO - LOTTO B	2	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500116	nM2025-FOR 2025 Ass	H68H25000570002	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No	005	025	072	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE OPERE IDRAULICHE LUNGO I TORRENTI VAL CANTUNA E VAL D'AVER, IN COMUNE DI ALPAGO (BL) - 3° STRALCIO - LOTTO A	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600003			2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No				ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo Quadro dei lavori di manutenzione delle opere marittime presso le Sedi centrali della Giunta regionale	2	60,000.00	60,000.00	60,000.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500004		H49D25000000002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	028	055	ITH36	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di restauro e consolidamento delle strutture di copertura di "Castello Cini" presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice" in Monselice (PD)	2	100,000.00	500,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500007			2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042		06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro dei lavori di finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, di durata triennale	2	80,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	580,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500009		H77H21004280002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Intervento di riqualificazione dei servizi igienici presso la sede regionale di Palazzo della Regione in Venezia	2	0.00	369,713.16	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400002		H39D23000140002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	028	063	ITH36	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro del Parco storico di Villa Contarini, sita in Piazzola sul Brenta (PD)	2	100,000.00	100,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400003		H79D23000140002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	Si	005	024	084	ITH32	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di messa in sicurezza della Chiesetta sita presso il Complesso termale di Recoaro Terme (Vi)	2	395,927.77	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400006		H72H23000670002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento servizi igienici Palazzo Linetti in Venezia	2	339,646.28	0.00	0.00	0.00	360,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300013		H75F21000950002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042		05 - Restauro	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di restauro conservativo e riqualificazione degli infissi esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Sceriman in Venezia	2	170,000.00	100,000.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300014		H75F21000960002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza facciate della Sede di Palazzo Rio Tre Ponti in Venezia	2	75,000.00	75,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300017		H78E23000050002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	99 - Altro	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di realizzazione impianti speciali e antincendio per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto	2	100,000.00	260,000.00	100,000.00	0.00	460,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300021		H45F21001730002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	028	055	ITH36	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di completamento e di restauro conservativo del Piano Terra del "Palazzo della Biblioteca" presso il Complesso monumentale denominato "Rocca di Monselice", in Monselice (PD)	2	252,101.19	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600005	FOR-2026	H98H24000500001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH32	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	ECO_2022-943-V Rim-07 Sistemazione idraulico forestale della Valle Cengiotta in prossimità dell'abitato di Casale in comune di Cogollo del Cengio (Vi)	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600006	FOR-2026	H18H24000530001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH33	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	ECO_2022-943- BL-604 Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul torrente Riba	1	663,613.76	0.00	0.00	0.00	663,613.76	0.00		0.00		
L80007580279202600008		D91B21005110004	2026	ZAGO ALESSANDRO	Si	No				ITH33	99 - Altro	01.01 - Stradali	Passerella ciclabile a Sovrezzone su sbarramento fiume Piave. L'intervento interessa una ciclovia che si inserisce ed è coerente con il tracciato della - prevista nel PRMC - CV10 Ciclovia del Piave adottato, oltre che connettersi funzionalmente con la la CV4 Ciclovia della collina e della montagna	2	1,277,700.00	851,854.00	0.00	0.00	2,129,554.00	0.00		0.00		

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													proveniente, verso Sud, dal lago di Santa Croce.											
L80007580279202600010	Mutuo LR4 2026 GCVI1	H32B26003950002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No				ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE MEDIANTE SOVRALZO E RINGROSSO DEGLI ARGINI. CONSOLIDAMENTO DELLE DIFESE ARGINALI A VALLE DEL PONTE DELLO STADIO IN COMUNE DI VICENZA. COMPLETAMENTO	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600012	MutuoLR4 26 CosteVE	H38H26000400002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No				ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIPASCIMENTO E DI SISTEMAZIONE DELLE DIFESE DEL LITORALE VENETO DA FOCE TAGLIAMENTO A FOCE ADIGE - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO.	1	1,800,000.00	1,100,000.00	1,150,000.00	0.00	4,050,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600013	MutuoLR4 26 CosteRO	H98H26000220002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No				ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO DELLA LINEA DI COSTA E PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE DEL LITORALE VENETO TRA LA FOCE DELL'ADIGE E LA FOCE DEL PO DI GORO - ACCORDO QUADRO - ANNUALITA' 2026-2028	1	1,200,000.00	900,000.00	850,000.00	0.00	2,950,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600014	Mutuo LR4 2026 GCRO	H32B26004000002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No				ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE SULLE OPERE IDRAULICHE NEL CIRCONDARIO DI ROVIGO - ACCORDO QUADRO - ANNUALITA' 2026-2027-2028	1	450,000.00	250,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600015	Mutuo LR4 2026 GCTV	H98H26000230002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No				ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO DI TREVISO ANNUALITA' 2026-2027-2028	1	450,000.00	250,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600016	Mutuo LR4 2026 GCPD	H38H26000410002	2026	COSTANTINI SARAH	No	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO PADOVANO - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO	1	450,000.00	250,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600017	Mutuo LR4 2026 GCVE	H18H26000370002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No				ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO VENEZIANO - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO	1	450,000.00	250,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600019	Mutuo LR4 2026 GCVR	H38H26000390002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No				ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA RETE SCOLANTE NORD VERONESE E ALTRI TRATTI DI COMPETENZA	1	400,000.00	300,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600020	MAN ORD 2026 BL	H87G26000090002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No				ITH33	06 - Manutenzione ordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DIFFUSI DI MANUTENZIONE IDRAULICA DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA, IN TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	1	437,500.00	0.00	0.00	0.00	437,500.00	0.00		0.00		
L80007580279202600021	FOR-2026	H38H24000630001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH33	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	ECO_2022-943-BL-Rim-08 Ripristino difese spondali Rio San Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno	1	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600022	FOR-2026	H78H22002010001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH33	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	OCDPC-704-RIM-05-BIS Messa in sicurezza della parte medio alta del Torrente Chiol, con lavori di sottofondazione delle opere longitudinali e trasversali scalzate a valle della briglia selettiva, con ripristino della funzionalità strutturale ed idraulica dell'opera sito-nata, in comune di Cencenighe Agordino (BL)	1	1,540,000.00	0.00	0.00	0.00	1,540,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600023	ex 704/2020-GC BL	H38H24000610001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No				ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di completamento e integrazione delle difese di sponda, con ricalibratura dell'alveo, in località varie del torrente Biois nel Comune di Falcade, Canale d'Agordo, Vallada Agordina e Cencenighe Agordino (BL)	1	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600024	ex 704/2020-GC PD	H48H21000410001	2026	COSTANTINI SARAH	No	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nei comuni di Pressana (VR), Minerbe (VR), Bevilacqua (VR), Montagnana (PD) e Merlara (PD)	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600025	GC TV 2026	H78H26000180002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No				ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RIPRESA DI EROSIONI SPONDALI DEL FIUME PIAVE NEI COMUNI RIVIERASCHI IN PROVINCIA DI TREVISO	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202600026	GC BL 2026	H78H26000160001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No				ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. CORDEVOLE IN CORRISPONDENZA DELLA CONFLUENZA CON IL T. ROVA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI AGORDO (BL)	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202600027	GC VI 2026	H77G26000000002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No				ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE DIFESE LONGITUDINALI IN TRATTI SALTUARI DEL T. TIMONCHIO E DEL T. LEOGRA	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202600028	GC RO - 2026	H62B26000670001	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No				ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL CANALBIANCO E RAMO INTERNO IN COMUNE DI ADRIA (RO)	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202600029	GC VR - 2026	H48H26000150001	2026	GASPARDO NICOLA	No	No				ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA TORRENTI IMMISSARI DEL LAGO DI GARDA ED EMISSARI DELLO STESSO	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202600030	GC VE - 2026	H48H26000140001	2026	MICARONI GABRIELE	No	No				ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPRISTINI E SISTEMAZIONI DELLE ARGINATURE E SPONDE DEL FIUME LEMENE IN PROSSIMITA' DELLA SP 68 IN C. DI CONCORDIA SAGITTARIA DEL FIUME CAOMAGGIORE A MONTE DELLA SR 251 IN C. DI CINTO CAOMAGGIORE	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202600031	GC PD - 2026	H38H26000190001	2026	COSTANTINI SARAH	No	No				ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEI CORPI ARGINALI DEL TORRENTE MUSON DEI SASSI A CAMPODARSEGO E COMUNI LIMITROFI	1	496,875.00	0.00	0.00	0.00	496,875.00	0.00		0.00		
L80007580279202500128	ex 704/2020-GC VI	H42B24004640001	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	014	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL T.LAVERDA ATTRAVERSO L'ALLARGAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA E LA PARZIALE SPENSILIZZAZIONE DELL'ALVEO, IN PROSSIMITA' DEL PONTE DELLA SPV NEI COMUNI DI BREGANZE E COLCERESA	1	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500129	ex 704/2020-GC VI	H98H22000250001	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	091	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLE DIFESE ARGINALI DEL TORRENTE LAVARDA NEI COMUNI DI SANDRIGO, BREGANZE,SCHIAVON E COLCERESA IN PROVINCIA DI VICENZA	1	6,500,000.00	0.00	0.00	0.00	6,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500057	MAN ORD 2026	H68H25000800002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	06 - Manutenzione ordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEL GENIO CIVILE DI VERONA	1	0.00	437,500.00	437,500.00	0.00	875,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500062	SEDE VR	H38H25000420002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA SEDE DEL GENIO CIVILE VERONA SITA IN PIAZZALE CADORNA N. 2 - VERONA	1	200,000.00	200,000.00	100,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500063	nM2026 - GC VR	H27H21004830001	2026	GASPARDO NICOLA	Si	No	005	023	081	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	VR-I1124 - DESTINAZIONE DEL BACINO SAN LORENZO PER L'ESPANSIONE DEL T.TRAMIGNA A MONTE DELL'IMMISSIONE DEL T. ALPONE NEI COMUNI DI SOAVE E SAN BONIFACIO (VR) ID PIANO 991 - PROTEZIONE DEL RILEVATO AUTOSTRADALE - LAVORI DI COMPLETAMENTO - INTERVENTO B	1	1,005,000.00	0.00	0.00	0.00	1,005,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500065	nM2026 - GC VI	H58H24000560001	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	023	066	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPRESA DEI RIVESTIMENTI SPONDALI IRREPARABILMENTE DANNEGGIATI, DEL T.GUA' NEL COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500066	nM2026 - GC VI	H78H25000060002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	023	027	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO DEL F.GUA' COMUNI DI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE DELLE ALBERATURE IN ALVEO, ESPURGO E ALLONTANAMENTO MATERIALE IN ECCESSO, RICOSTRUZIONE DELLE DIFESE E CHIUSURA DELLE CAVITA'. 3° STRALCIO	1	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500067	nM2026-GC VR	H48H25000660002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RIPRISTINO DIFESE ARGINALI NEL FIUME ADIGE NEL TRATTO TRA PONTE AUTOSTRADA A4 E LOC. PONTONCELLO NEI COMUNI DI VERONA E SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500068	nM2026-GC VR	H17G25000150002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	044	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALBIANCO E RIPRESA DI FRANE IN LOCALITA' DISCARICA DI TORRETTA IN COMUNE DI LEGNAGO E CEREA	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500069	nM2026-GC VR	H38H25000790002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ALPONE A VALLE DELLA VIA DELLA CONSORTIA IN COMUNE DI VERONA	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202500070	nM2026-GC VR	H68H25000790002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	050	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI. PRESENZA DI FAUNA SELVATICA NEI COMUNI DI MONTEFORTE D'ALPONE E SAN BONIFACIO	1	2.200,000.00	0.00	0.00	0.00	2.200,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500071	nM2026-GC VR	H78H25000790002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	005	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI CON LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE IN ALVEO, NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITA' S. ANDREA E LA LOCALITA' COGOLLO NEL COMUNE DI BADIA CALAVENA	1	1.500,000.00	0.00	0.00	0.00	1.500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500072	nM2026-GC VR	H18H25000820002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	080	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI CON LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE IN ALVEO, NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITA' GIAZZA E IL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI SELVA DI PROGNO	1	1.500,000.00	0.00	0.00	0.00	1.500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500073	nM2026-GC VE	H48H25000610002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	011	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONI E DIAFRAMATURA ARGINI DEL BASSO LONCON, DALLA CONFLUENZA CON IL MALGHER-FOSSON ALLA CONFLUENZA CON IL LEMENE (INTERVENTO DI STRALCIO)	1	2.500,000.00	0.00	0.00	0.00	2.500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500074	nM2026-GC TV	H28H25000650002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	075	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI VOLTI A RIPRISTINARE LE DIFESE SPONDALI SOGGETTE AD EROSIONI E FRANAMENTI DEL TORRIENTE CREVADA IN COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500075	nM2026-GC TV	H58H25000790002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	078	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI DI RECUPERO DELLE ALBERATURE, RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA, RIPRESA FRANAMENTI DI SPONDA, MESSA IN SICUREZZA DEL RUIO LE SPESSE IN COMUNE DI SARMEDE.	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500076	nM2026-GC TV	H78H25000760002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	048	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE RABOSO, CON RIPRESA DELLE EROSIONI E RIPRISTINO DELLE CAVITA' PROVOCATE DA ANIMALI SELVATICI	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500077	nM2026-GC TV	H38H25000760002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	027	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPRESA FRANE SUL FIUME SCLIGO, SUL TORRIENTE RABOSO ED AFFLUENTI NEI COMUNI RIVIERASCHI DELLA PROVINCIA DI TREVISO	1	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500078	nM2026-GC TV	H28H25000640002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	007	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI DI RIPRESA EROSIONI SPONDALI, RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPOSIZIONAMENTI IN QUOTA DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MESCHIO	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500079	nM2026-GC RO	H78H25000750002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	027	006	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI PER IL CONTRASTO DELLE FILTRAZIONI DIFFUSE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL FIUME ADIGE IN LOCALITA' VARIE DEL COMUNE DI CAVARZERE	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500080	nM2026-GC RO	H98H25000600002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	040	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI RINGROSSO ARGINE PO DI LEVANTE - 4° STRALCIO FUNZIONALE	1	1.300,000.00	0.00	0.00	0.00	1.300,000.00	0.00	31/08/2028	0.00		
L80007580279202500081	nM2026-GC RO	H28H25000410001	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	024	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA DI UN TRATTO DELL'ARGINE SX DEL CANALBIANCO NEI COMUNI DI FRATTA POLESINE E VILLAMARZANA (RO).	1	1.300,000.00	0.00	0.00	0.00	1.300,000.00	0.00	31/08/2028	0.00		
L80007580279202500082	nM2026-GC PD	H98H25000610002	2026	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	060	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI STABILIZZAZIONE DEL FONDO DEL CANALE SCARICATORE A VALLE DEL SOSTEGNO REGOLATORE IN PADOVA	1	1.500,000.00	0.00	0.00	0.00	1.500,000.00	0.00	31/08/2028	0.00		
L80007580279202500083	nM2026-GC PD	H48H25000600002	2026	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	037	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI PER LE INTERCETTAZIONI DELLE FILTRAZIONI LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL FIUME FRASSINE A MONTE DEL SOSTEGNO BRANCAGLIA IN ESTE (PD)	1	1.300,000.00	0.00	0.00	0.00	1.300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500084	nM2026-GC PD	H28H25000660002	2026	COSTANTINI SARAH	Si	Si	005	028	107	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI PER LE INTERCETTAZIONI DELLE FILTRAZIONI LUNGO ARGINE DESTRO DEL FIUME FRASSINE IN LOCALITA' PRa' DI BOTTE IN BORGO VENETO (PD)	1	2.000,000.00	0.00	0.00	0.00	2.000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500085	nM2026-GC BL	H68H25000750002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	072	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. PUOS SUL T. VALDA - TESA VECCHIA.	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202500086	nM2026-GC BL	H48H25000590002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	007	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. VILLANOVA SUL T. BOITE.	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500087	nM2026-GC BL	H88H25000760002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	011	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. BUSA SUL T. CADRAMÉ.	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500090	Ex-622 GC VE-D0027	H58H23000150001	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	031	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPRESA FRANE, CONSOLIDAMENTO ARGINATURE , DIFESE DI SPONDA ED ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE IN ALVEO LUNGO IL FIUME SILE	1	1,045,812.96	0.00	0.00	0.00	1,050,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500091	Ex-622 GC RO P.800	H98H23000080001	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	040	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RINGROSSO DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI LEVANTE- 3° STRALCIO	1	1,625,893.51	0.00	0.00	0.00	1,650,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500093	Ex-622 GC VE-I0335	H48H23000050001	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	011	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE SPONDE E DELLE ARGINATURE LUNGO IL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME LEMENE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E LA TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	1	1,521,651.97	0.00	0.00	0.00	1,575,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500094	Ex-622 GC BL P.1125	H78H23000170001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	073	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. MAE' PRESSO LA LOC. DI FORNO DI ZOLDO IN COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BL)	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500095	Ex-622 GC BL P.1123	H78H23000100001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	037	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'ARGINE IN SPONDA DESTRA DEL T. BOITE IN LOC. PERAROLO IN COMUNE DI PERAROLO DI CADORE (BL)	1	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500096	Ex-622 GC BL P.1126	H78H23000180001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	073	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. MAE' PRESSO LA LOC. PIANAZ DEL COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BL)	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500098	nM2025-RO-P. 836/25	H88H25000450002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	030	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPRISTINO DIFESA AMMALORATA LUNGO IL PO DI LEVANTE IN COMUNE DI LOREO E ROSOLINA (RO).	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500100	nM2025-RO-P. 835/25	H68H25000490002	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	030	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIPRESA MOVIMENTI FRANOSI E CHIUSURA TANE DI ANIMALI SELVATICI SUL CANALE DI LOREO NEI COMUNI DI LOREO (RO) E CAVARZERE (VE)	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500103	nM2025-VE-I0359	H88H25000510002	2026	MICARONI GABRIELE	Si	No	005	027	034	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE E DIAFRAMMATURA ARGINI DEL CANALE CAVARATO (STRALCIO FUNZIONALE)	1	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500104	nM2025-VE-I0357	H18H25000580002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	012	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPRISTINO DELLE SCARPATE DEL FIUME SERRAGLIO	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500105	nM2025-VE-M0099	H88H25000480002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	034	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500107	nM2025-VR-I1183	H38H25000400002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE VALPANTENA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DI MURI ARGINALI.	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500108	nM2025-VR-I1182	H68H25000520002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	031	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE E DELLA SOVRASTANTE PISTA DI SERVIZIO IN SX IDR. F. ADIGE MEDIANTE LA RIPRESA DELLE EROSIONI E PARZIALI CROLLI NELLA TRATTA COMPRESA TRA LA LOC. VOLARGINE E CERAINO DEL COMUNE DI DOLCE'	1	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500109	nM2025-VR-I1181	H68H25000510002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	069	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI. PRESENZA DI FAUNA SELVATICA, NEI COMUNI DI SAN BONIFACIO E MONTEFORTE D'ALPONE - I° STRALCIO	1	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500110	nM2025-VR-I1180	H98H25000470002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	070	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE DEL T. ALPONE A MONTE DEL PONTE DI VIA COTTO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE	1	372,000.00	0.00	0.00	0.00	372,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500111	nM2025-VR-I1179	H98H25000460002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	070	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL T. ALPONE IN COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI DEL MAGGIO 2024	1	310,000.00	0.00	0.00	0.00	310,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202500112	nM2025-VR-I1178	H88H25000460002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	024	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE TRAMIGNOLA IN COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA.	1	86,800.00	0.00	0.00	0.00	86,800.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500113	nM2025-VR-I1177	H68H25000500002	2026	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	050	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E LA BLINDATURA DELL'ARGINE SINISTRO DEL TORRENTE ALDEGA' E DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE ALPONE DISSESTATI DALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA, NEI COMUNI DI SAN BONIFACIO E MONTEFORTE D'ALPONE	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500114	nM2025-VI-I1502	H78H25000050002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	023	027	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO F.GUA' COMUNI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE ALBERATURE ALVEO, ESPURGO, ALLONTANAMENTO MATERIALE, RICOSTRUZIONE DIFESE E CHIUSURA CAVITA' NEL CORPO ARGINALE CAUSATE DALLA FAUNA SELVATICA. 2° STRALCIO	1	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500115	nM2025-VI-I1493	H78H25000020002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	023	027	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO F.GUA' COMUNI DI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE ALBERATURE IN ALVEO, ESPURGO E ALLONTANAMENTO MATERIALE, RICOSTRUZIONE DIFESE E CHIUSURA CAVITA' NEL CORPO ARGINALE CAUSATE DALLA FAUNA SELVATICA. 1° STRALCIO	1	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500117	nM2025-TV-1082	H58H25000570002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	051	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI DI RIPRESA EROSIONI SPONDALI, RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPOSIZIONAMENTI IN QUOTA DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MONTICANO	1	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500118	nM2025-TV-1081	H38H25000460002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	022	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURO DI SPONDA DEL FIUME MESCHIO A CORDIGNANO (TV)	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500121	nM2025-BL-P.1146	H97G25000200002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No				ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. SAN VALENTINO SUL T. TEGORZO.	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500122	nM2025-BL-P.1147	H47G25000040002	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	016	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. POLVERIERA SUL T. BOITE.	1	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500026	GC TV-sedi	H49F25000020002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	086	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di messa in sicurezza della sede e della copertura del Genio Civile di Treviso	1	150,000.00	150,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500028	nM2025-DS - 2027	H91J25001020002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	027	008	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la messa in sicurezza idraulica di Punta Gorzone in Comune di Chioggia. Opere di I stralcio	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500034	GC Treviso - ex 622	H38H23000320001	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	049	ITH34	04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano	1	1,864,632.22	0.00	0.00	0.00	1,864,632.22	0.00		0.00		
L80007580279202500039	Mutuo 2025	H38H25000080002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza. Annualità 2025	1	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500003		H72H25000120002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di risanamento della copertura e dei fronti esterni e di riqualificazione degli infissi esterni della sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia	2	100,000.00	452,500.00	452,500.00	0.00	1,005,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400050		H75I24000050001	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	029	041	ITH37	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il Complesso monumentale di proprietà regionale Villa Pepoli, in Trecenta (RO), a seguito agli eventi sismici del Maggio 2012 in Provincia di Rovigo	2	932,866.03	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400051		H77D23000080003	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Intervento di ristrutturazione della Sede regionale di Calle Due Portoni, presso il compendio di Villa Settembrini in Venezia - Mestre	2	2,499,689.69	800,000.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400052		H49D23000100001	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No				ITH36	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Intervento di messa in sicurezza, conservazione e valorizzazione dell'edificio Casa Salotto - Rocca di Monselice (PD)	2	467,019.07	840,000.00	570,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202400037	RO - costa	H98H24000660006	2026	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	040	ITH37	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in provincia di Rovigo	1	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400001		H39D23000150002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	028	063		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro delle stalle di Villa Contarini, sita in Piazzola sul Brenta (PD)	2	1,635,785.64	0.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400038	FSC_RI_485	H62B23002760001	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	027	025	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di diaframmatura e rinforzo arginale del fiume Piave nel basso corso. Comuni vari.	2	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00	9,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200010	GC VE_sedi	H67H21009090002	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	023	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione deposito materiale cartaceo presso immobile disponibile sito a Cà Molin - Comune di Mira	1	150,000.00	100,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000067	All_2015-CS_6038	H42B17000320001	2026	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	070	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione idraulica sul T. Tegorzo presso la loc. San Valentino del Comune di Quero Vas (BL)	1	610,274.64	0.00	0.00	0.00	610,274.64	0.00		0.00		
L80007580279202000064	nMutuo 2026 -GC VR	H18E18000510001	2026	GASPARDO NICOLA	Si	No	005	023	081	ITH31	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	VR-I1034 - DESTINAZIONE DEL BACINO DI SAN LORENZO QUALE AREA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE TRAMIGNA NEI COMUNI DI SOAVE E SAN BONIFACIO (VR) - ID PIANO 991 - PROTEZIONE DEL RILEVATO AUTOSTRADALE - INTERVENTO A	1	1,945,000.00	0.00	0.00	0.00	1,945,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202000001	GC-Vi_sedi	H32H21000000002	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della sede di Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51	2	95,000.00	95,000.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900150	Gc VE - M0080	H28H24000300001	2026	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	019	ITH35	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e ripristino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza. – Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo	1	3,321,931.38	0.00	0.00	0.00	3,321,931.38	0.00		0.00		
L80007580279202400005		L80007580279202	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di messa in sicurezza e bonifica del tetto dell'immobile ex Magazzino, in Fondamenta Santa Lucia, Venezia	2	200,000.00	350,000.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300012		H72H23000050002	2026	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di risanamento della copertura e dei fronti esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Sceriman in Venezia - Ala Ex IRE	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600002	FOR 2026	H88E25000220003	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No				ITH33	58 - Ampliamento o potenziamento	01.02 - Aeroportuali	Potenziamento dellelisuperficie regionale AIB di Sospirolo (BL) mediante realizzazione di piazzola con disiolazione e adiacente hangar per elicottero AIB	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600004		H65G25000080009	2026	SETTIN TOMMASO	No	No	005	026	043	ITH34	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	PR FESR 21-27 Azione 2.4.1 - Costruzione nuovo magazzino di protezione civile presso il polo logistico di Bonisiolo	1	155,000.00	1,130,000.00	1,050,000.00	0.00	2,335,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400039	FSC_RI_457	H52B23002660001	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	060	ITH34	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione della cassa di laminazione sul fiume Livenza in località Prà del Gai. 3° stralcio.	1	9,500,000.00	0.00	0.00	0.00	9,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100012	PT-OS00006	H81B21000580002	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	028	098	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Anconetta) sul fiume Agno-Gua-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - Opere di II stralcio e completamento	1	2,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00	8,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900026	PT-VI00656 1283	H37B16000030001	2026	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello stadio in Comune di Vicenza	1	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900016	FSCRI_RI_412	H52B23002650003	2026	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	060	ITH34	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione della cassa di laminazione sul fiume Livenza in località Prà del Gai. II stralcio	1	5,000,000.00	10,000,000.00	5,000,000.00	17,297,255.25	48,235,658.81	0.00		0.00		
L80007580279201900036	PT-PD00136 GCPD_5022	H87B14000140003	2026	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	075	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di realizzazione di un By pass del torrente Muson dei Sassi tra ponte Canale e ponte Panello, nel territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)	1	300,000.00	1,700,000.00	5,000,000.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202300036	Mutuo 2025	H58H25000090002	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No	005	025	053	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul rio Val Fontana e sul rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio	1	1,400,000.00	0.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500012		H65B19000810002	2026	TAMBATO GIULIA	No	No	005	026	043	ITH3	01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	ARCHIVIO BONISIOLO - MOGLIANO VENETO - APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA COSTRUZIONE DELL'IMMOBILE	2	608,345.18	2,433,380.72	2,433,380.72	4,258,416.26	10,000,000.00	0.00	31/12/2027	0.00		
L80007580279202600035	LN178-2019-839-BL-10	H58H22000730001	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH33	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in loc. Mas (BL)	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600036	DLGS1-2018-761-BL-76	E38H23000030002	2026	SOMMAVILLA GIANMARIA	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Tano, Comune di Tambre (BL)	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202500002	SAGL012025		2027	CAGNIN SILVIA	No	No	005	027	042	ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione della copertura della sede consiliare di Palazzo Ferro Fini	1	0.00	305,000.00	305,000.00	0.00	610,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400010	FOR-2026		2027	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	026	030	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di ricostruzione opere idrauliche danneggiate e sistemazioni idrogeologiche sul torrente Carron, in comune di Fregona (TV)	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400030	FOR-2026		2027	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	024	084	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di difesa idrogeologica nel bacino del T. Rotolon, in comune di Recoaro Terme (VI)- 2° stralcio	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400033	FOR-2025		2027	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	025	019	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di difesa idrogeologica e sistemazioni nel bacino del torrente Gavon, in Comune di Falcade (BL) 1° stralcio	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900141	880012000		2027	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	029	040	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione dei fabbricati del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina (RO)	1	0.00	138,580.60	0.00	0.00	138,580.60	0.00		0.00		
L80007580279202300007		H75B23000010002	2027	FRANCESCHINI ALBERTO	No	No	005	027	042		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Verifiche strutturali, sismiche e relativi interventi di adeguamento e miglioramento alle disposizioni vigenti in materia per le Sedi della Giunta Regionale	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600007		D41B25000280001	2027	MANGINELLI GABRIELLA	No	No				ITH34	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento ciclabile tra la ciclovia "Treviso/Ostiglia" e la "Greenway gira Sile", nei comuni di Quinto di Treviso e Treviso (TV)	3	0.00	100,000.00	750,000.00	1,250,000.00	2,100,000.00	0.00		0.00	9	
L80007580279202600009		D61B25000340001	2027	ZAGO ALESSANDRO	Si	No				ITH33	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423)	3	0.00	2,140,000.00	1,605,000.00	1,605,000.00	5,350,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202600011	Mutuo LR4 2026 GCVI2	H77G26000040002	2027	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No				ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento di ricostruzione di opere fluviali trasversali sul fiume Astico, ubicate nei comuni di Valdastico (VI) e Pedemonte (VI).	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202600018	Mutuo LR4 2026 GCBL	H48H26000300002	2027	DE MENECH SANDRO	No	No				ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRALLICA SUL T. CORDEVOLE IN PROSSIMITA' DELLA TRAVERSA DI PONTE MAS NEI COMUNI DI SOSPIROLO E SEDICO.	1	0.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	31/12/2028	0.00		
L80007580279202500016	FOR 2027		2027	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	024	009	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ricostruzione delle difese spondali danneggiate sul torrente Ghelpach a monte e a valle del ponte in via Btg. 7 Comuni, in Comune di Asiago (VI)	3	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500019	FOR 2026		2027	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	024	084	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione e ripristino opere di difesa idraulica in loc. Ricchelere, in Comune di Recoaro Terme (VI) 2° stralcio	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400040	DS-bacini	H53G16000130001	2027	ARTICO VINCENZO	No	No	005	023	001	ITH31	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR)	2	0.00	7,000,000.00	7,000,000.00	0.00	14,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400024	GC RO 2027		2027	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	040	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione delle prime difese a mare nei comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle (RO)	2	0.00	300,000.00	300,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400023	GC RO 2027		2027	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	004	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione delle opere idrauliche in destra del fiume Adige da Badia Polesine (RO) alla foce	2	0.00	300,000.00	300,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400026	GC RO 2027		2027	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	030	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione delle opere idrauliche del Canalbianco - Po di Levante da Zelo (RO) alla foce, e canale di Loreo	2	0.00	330,000.00	330,000.00	0.00	660,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202400041	FSC_RI_486	H88H23000300001	2027	ARTICO VINCENZO	No	No	005	027	034	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di diaframmatura e rinforzo delle arginature del fiume Tagliamento nel basso corso	2	0.00	3,500,000.00	10,000,000.00	10,000,000.00	23,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900094	CAVE		2027	ARTICO VINCENZO	No	No	005	024	041	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Esecuzione d'ufficio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 13/2018 - Comune di Foza - Cava di Valle	3	0.00	340,000.00	338,118.95	0.00	678,118.95	0.00		0.00		
L80007580279202500046	Ciclo_26	D81B24000000001	2027	MANGINELLI GABRIELLA	Si	No				ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto veneto - 5° Lotto funzionale 1° Stralcio Esecutivo	2	0.00	122,000.00	1,629,920.00	4,748,080.00	6,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500045	Ciclo_27	D71B24000060001	2027	MANGINELLI GABRIELLA	Si	No				ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto veneto - 5° Lotto funzionale 2° Stralcio Esecutivo	2	0.00	1,500,731.72	1,719,516.20	2,347,789.56	5,568,037.48	0.00		0.00		
L80007580279202500047	Ciclo_28	D31B24000020001	2027	MANGINELLI GABRIELLA	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia Nazionale "VENTO", tratto veneto 4° Lotto funzionale.	2	0.00	49,715.00	692,032.80	1,758,252.20	2,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202500048	Ciclo_29	D71B24000010001	2027	MANGINELLI GABRIELLA	Si	No				ITH37	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia Nazionale "Adriatica", tratto veneto 4° Lotto funzionale	2	0.00	49,715.00	692,032.80	1,758,252.20	2,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900037	PT-BL00020 BL007A/10		2028	DE MENECH SANDRO	No	No	005	025	053	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione nuova difesa idraulica in sponda sinistra torrente Cordevole in località Candaten in comune di Sedico	3	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279201900138	A.O. 2019-2020		2028	COSTANTINI SARAH	No	No	005	027	017	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di ripristino delle arginature del fiume Brenta - stralcio	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900148	A.O. 2019-2020		2028	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione e sistemazione in destra idraulica del Fiume Adige nel tratto urbano compreso tra lungadige Capuleti e località Lazzaretto. Stralcio funzionale.	3	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900146	A.O. 2019-2020		2028	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	057	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di manutenzione idraulica e ripristino opere esistenti sui fiumi Sciligo e Raboso in comuni vari	3	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900131	Padano 2019-2020		2028	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	039	ITH37	04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione delle arginature di difesa a mare ricadenti in loc. Pila del comune di Porto Tolle	3	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900147	A.O. 2019-2020		2028	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No				ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Recupero difese in degrado e corretta sezione defluente del Fiume Agno-Guà, per tratte saltuarie. Stralcio	3	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900142	A.O. 2019-2020		2028	TESSAROLLO ALESSANDRA	No	No	005	029	030	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige. Stralcio	3	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900174	PT-VR00334		2028	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH31	04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione e regimazione idraulica del Torrente Illasi	3	0.00	0.00	1,300,000.00	2,200,000.00	3,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900152	PT-DS00009	H68C14000115000	2028	ARTICO VINCENZO	No	No	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento dell'Idrovia Padova - Venezia con funzione di scolmatore	3	0.00	0.00	20,000,000.00	490,000,000.00	510,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900140	A.O. 2019-2020		2028	MICARONI GABRIELE	No	No	005	027	033	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ordinaria e straordinaria manutenzione dei bacini dei fiumi Piave e Sile in comuni vari	3	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900130	Padano 2019-2020		2028	GASPARDO NICOLA	No	No	005	023	091	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua scolanti in lago di Garda	3	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900099	PT-DS00718	H67C17000070001	2028	ARTICO VINCENZO	No	No	005	026	025	ITH34	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Laminazione delle piene del fiume Piave	2	0.00	0.00	10,000,000.00	45,300,000.00	55,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900098	CAVE		2028	ARTICO VINCENZO	No	No	005	024	085	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Esecuzione d'ufficio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 13/2018 - Roana - Cava Voltascura Traverso	3	0.00	0.00	135,000.00	135,454.34	270,454.34	0.00		0.00		
L80007580279201900079	PT-DS00658		2028	ARTICO VINCENZO	No	No	005	025	037	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Azioni e interventi per la riduzione del rischio idrogeologico a Peraroli di Cadore (BL)	2	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00	300,000.00	0.00		0.00		
															114,219,191.29	51,980,690.20	91,250,001.47	582,808,499.81	852,252,156.18	0.00		0.00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

DORIGO MARCO

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026** **pag. 13 di 23**

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80007580279202600001	H97G26000000001	Interventi di ripristino officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area Berica e Pedemontana Vicentina (VI)	SOMMAVILLA GIANMARIA	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500064	H68H25000770002	SISTEMAZIONE OPERE IDRAULICHE LUNGO I TORRENTI VALCANTUNA E VAL D'AVER IN COMUNE DI ALPAGO (BL)- 3°STRALCIO - LOTTO B	SOMMAVILLA GIANMARIA	600,000.00	600,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L80007580279202500116	H68H25000570002	SISTEMAZIONE OPERE IDRAULICHE LUNGO I TORRENTI VAL CANTUNA E VAL D'AVER, IN COMUNE DI ALPAGO (BL) - 3° STRALCIO - LOTTO A	SOMMAVILLA GIANMARIA	400,000.00	400,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600003		Accordo Quadro dei lavori di manutenzione delle opere marittime presso le Sedi centrali della Giunta regionale	FRANCESCHINI ALBERTO	60,000.00	180,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202500004	H49D25000000002	Interventi di restauro e consolidamento delle strutture di copertura di "Castello Cini" presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice" in Monselice (PD)	FRANCESCHINI ALBERTO	100,000.00	600,000.00	VAB	2	Si	Si	5				
L80007580279202500007		Accordo quadro dei lavori di finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, di durata triennale	FRANCESCHINI ALBERTO	80,000.00	580,000.00	CPA	2	Si	Si	4				
L80007580279202500009	H77H21004280002	Intervento di riqualificazione dei servizi igienici presso la sede regionale di Palazzo della Regione in Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	0.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si	2				
L80007580279202400002	H39D23000140002	Lavori di restauro del Parco storico di Villa Contarini, sita in Piazzola sul Brenta (PD)	FRANCESCHINI ALBERTO	100,000.00	200,000.00	VAB	2	Si	Si	5				
L80007580279202400003	H79D23000140002	Lavori di messa in sicurezza della Chiesetta sita presso il Complesso termale di Recoaro Terme (VI)	FRANCESCHINI ALBERTO	395,927.77	450,000.00	CPA	2	Si	Si	4				
L80007580279202400006	H72H23000670002	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento servizi igienici Palazzo Linetti in Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	339,646.29	360,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202300013	H75F21000950002	Lavori di restauro conservativo e riqualificazione degli infissi esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Sceriman in Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	170,000.00	270,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202300014	H75F21000960002	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza facciate della Sede di Palazzo Rio Tre Ponti in Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	75,000.00	150,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202300017	H78E23000050002	Lavori di realizzazione impianti speciali e antincendio per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto	FRANCESCHINI ALBERTO	100,000.00	460,000.00	ADN	2	Si	Si	1				
L80007580279202300021	H45F21001730002	Lavori di completamento e di restauro conservativo del Piano Terra del "Palazzo della Biblioteca" presso il Complesso monumentale	FRANCESCHINI ALBERTO	252,101.19	300,000.00	VAB	2	Si	Si	4				

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		denominato "Rocca di Monselice", in Monselice (PD)												
L80007580279202600005	H98H24000500001	ECO_2022-943-V Rim-07 Sistemazione idraulico forestale della Valle Cengiotta in prossimità dell'abitato di Casale in comune di Cogollo del Cengio (VI)	SOMMAVILLA GIANMARIA	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L80007580279202600006	H18H24000530001	ECO_2022-943- BL-604 Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul torrente Rite	SOMMAVILLA GIANMARIA	663,613.76	663,613.76	MIS	1	Si	Si	5				
L80007580279202600008	D91B21005110004	Passerella ciclabile a Soverzene su sbarramento fiume Piave. L'intervento interessa una ciclovia che si inserisce ed è coerente con il tracciato della - prevista nel PRMC - CV10 Ciclovia del Piave adottato, oltre che connettersi funzionalmente con la la CV4 Ciclovia della collina e della montagna proveniente, verso Sud, dal lago di Santa Croce.	ZAGO ALESSANDRO	1,277,700.00	2,129,554.00	URB	2	Si	Si	4				
L80007580279202600010	H32B26003950002	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE MEDIANTE SOVRALZO E RINGROSSO DEGLI ARGINI, CONSOLIDAMENTO DELLE DIFESE ARGINALI A VALLE DEL PONTE DELLO STADIO IN COMUNE DI VICENZA. COMPLETAMENTO	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600012	H38H26000400002	INTERVENTI DI RIPASCIMENTO E DI SISTEMAZIONE DELLE DIFESE DEL LITORALE VENETO DA FOCE TAGLIAMENTO A FOCE ADIGE - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO-	MICARONI GABRIELE	1,800,000.00	4,050,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600013	H98H26000220002	INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO DELLA LINEA DI COSTA E PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE DEL LITORALE VENETO TRA LA FOCE DELL'ADIGE E LA FOCE DEL PO DI GORO - ACCORDO QUADRO - ANNUALITA' 2026-2028	TESSAROLLO ALESSANDRA	1,200,000.00	2,950,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600014	H32B26004000002	LAVORI DI SISTEMAZIONE SULLE OPERE IDRAULICHE NEL CIRCONDARIO DI ROVIGO - ACCORDO QUADRO - ANNUALITA' 2026-2027-2028	TESSAROLLO ALESSANDRA	450,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600015	H98H26000230002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO DI TREVISO ANNUALITA' 2026-2027-2028	ARTICO VINCENZO	450,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600016	H38H26000410002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO PADOVANO - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO	COSTANTINI SARAH	450,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600017	H18H26000370002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO I CORSI D'ACQUA DEL CIRCONDARIO VENEZIANO - ANNUALITA' 2026-2027-2028 - ACCORDO QUADRO	MICARONI GABRIELE	450,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600019	H38H26000390002	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA RETE SCOLANTE NORD VERONESE E ALTRI	GASPARDO NICOLA	400,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		TRATTI DI COMPETENZA												
L80007580279202600020	H87G26000090002	INTERVENTI DIFFUSI DI MANUTENZIONE IDRAULICA DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA, IN TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	DE MENECH SANDRO	437,500.00	437,500.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600021	H38H24000630001	ECO_2022-943-BL-Rim-08 Ripristino difese spondali Rio San Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno	SOMMAVILLA GIANMARIA	1,200,000.00	1,200,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L80007580279202600022	H78H22002010001	OCDPC-704-RIM-05-BIS Messa in sicurezza della parte medio alta del Torrente Chioit, con lavori di sottofondazione delle opere longitudinali e trasversali scalzate a valle della briglia selettiva, con ripristino della funzionalità strutturale ed idraulica dell'opera silfo-nata, in comune di Cencenighe Agordino (BL)	SOMMAVILLA GIANMARIA	1,540,000.00	1,540,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L80007580279202600023	H38H24000610001	Interventi di completamento e integrazione delle difese di sponda, con ricalibratura dell'alveo, in località varie del torrente Biois nel Comune di Falcade, Canale d'Agordo, Vallada Agordina e Cencenighe Agordino (BL)	DE MENECH SANDRO	450,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600024	H48H21000410001	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Fratta nei comuni di Pressana (VR), Minerbe (VR), Bevilacqua (VR), Montagnana (PD) e Merlara (PD)	COSTANTINI SARAH	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600025	H78H26000180002	SISTEMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RIPRESA DI EROSIONI SPONDALI DEL FIUME PIAVE NEI COMUNI RIVIERASCHI IN PROVINCIA DI TREVISO	ARTICO VINCENZO	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600026	H78H26000160001	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. CORDEVOLE IN CORRISPONDENZA DELLA CONFLUENZA CON IL T. ROVA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI AGORDO (BL)	DE MENECH SANDRO	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600027	H77G26000000002	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE DIFESE LONGITUDINALI IN TRATTI SALTUARI DEL T. TIMONCHIO E DEL T. LEOGRA	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600028	H62B26000670001	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL CANALBIANCO E RAMO INTERNO IN COMUNE DI ADRIA (RO)	TESSAROLLO ALESSANDRA	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600029	H48H26000150001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA TORRENTI IMMISSARI DEL LAGO DI GARDA ED EMISSARI DELLO STESSO	GASPARDO NICOLA	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600030	H48H26000140001	RIPRISTINI E SISTEMAZIONI DELLE ARGINATURE E SPONDE DEL FIUME LEMENE IN PROSSIMITA' DELLA SP 68 IN C. DI CONCORDIA SAGITTARIA DEL FIUME CAOMAGGIORE A MONTE DELLA SR 251 IN C. DI CINTO CAOMAGGIORE	MICARONI GABRIELE	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202600031	H38H26000190001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEI CORPI ARGINALI DEL TORRENTE MUSON DEI SASSI A CAMPODARSEGO E	COSTANTINI SARAH	496,875.00	496,875.00	CPA	1	Si	Si	5				

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		COMUNI LIMITROFI												
L80007580279202500128	H42B24004640001	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL T.LAVERDA ATTRAVERSO L'ALLARGAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA E LA PARZIALE SPENSILIZZAZIONE DELL'ALVEO, IN PROSSIMITA' DEL PONTE DELLA SPV NEI COMUNI DI BREGANZE E COLCERESA	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	750,000.00	750,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500129	H98H22000250001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLE DIFESE ARGINALI DEL TORRENTE LAVARDA NEI COMUNI DI SANDRIGO, BREGANZE,SCHIAVON E COLCERESA IN PROVINCIA DI VICENZA	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	6,500,000.00	6,500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500057	H68H25000800002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEL GENIO CIVILE DI VERONA	GASPARDO NICOLA	0.00	875,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500062	H38H25000420002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA SEDE DEL GENIO CIVILE VERONA SITA IN PIAZZALE CADORNA N. 2 - VERONA	GASPARDO NICOLA	200,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202500063	H27H21004830001	VR-I1124 - DESTINAZIONE DEL BACINO SAN LORENZO PER L'ESPANSIONE DEL T.TRAMIGNA A MONTE DELL'IMMISSIONE DEL T. ALPONE NEI COMUNI DI SOAVE E SAN BONIFACIO (VR) ID PIANO 991 - PROTEZIONE DEL RILEVATO AUTOSTRADALE - LAVORI DI COMPLETAMENTO - INTERVENTO B	GASPARDO NICOLA	1,005,000.00	1,005,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202500065	H58H24000560001	RIPRESA DEI RIVESTIMENTI SPONDALI IRREPARABILMENTE DANNEGGIATI, DEL T.GUA' NEL COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500066	H78H25000060002	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO DEL F.GUA' COMUNI DI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE DELLE ALBERATURE IN ALVEO, ESPURGO E ALLONTANAMENTO MATERIALE IN ECCESSO, RICOSTRUZIONE DELLE DIFESE E CHIUSURA DELLE CAVITA'. 3° STRALCIO	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500067	H48H25000660002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RIPRISTINO DIFESE ARGINALI NEL FIUME ADIGE NEL TRATTO TRA PONTE AUTOSTRADA A4 E LOC. PONTONCELLO NEI COMUNI DI VERONA E SAN GIOVANNI LUPATOTO	GASPARDO NICOLA	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500068	H17G25000150002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALBIANCO E RIPRESA DI FRANE IN LOCALITA' DISCARICA DI TORRETTA IN COMUNE DI LEGNAGO E CEREA	GASPARDO NICOLA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500069	H38H25000790002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE AVESA A VALLE DELLA VIA DELLA	GASPARDO NICOLA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		CONSORTIA IN COMUNE DI VERONA												
L80007580279202500070	H68H25000790002	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI. PRESENZA DI FAUNA SELVATICA NEI COMUNI DI MONTEFORTE D'ALPONE E SAN BONIFACIO	GASPARDO NICOLA	2,200,000.00	2,200,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500071	H78H25000790002	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI CON LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE IN ALVEO, NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITA' S. ANDREA E LA LOCALITA' COGOLLO NEL COMUNE DI BADIA CALAVENA	GASPARDO NICOLA	1,500,000.00	1,500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500072	H18H25000820002	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI CON LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI OPERE IDRAULICHE IN ALVEO, NEL TRATTO COMPRESO FRA LA LOCALITA' GIAZZA E IL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI SELVA DI PROGNO	GASPARDO NICOLA	1,500,000.00	1,500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500073	H48H25000610002	SISTEMAZIONI E DIAFRAMATURA ARGINI DEL BASSO LONCON, DALLA CONFLUENZA CON IL MALGHER-FOSSON, ALLA CONFLUENZA CON IL LEMENE (INTERVENTO DI STRALCIO)	MICARONI GABRIELE	2,500,000.00	2,500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500074	H28H25000650002	INTERVENTI URGENTI VOLTI A RIPRISTINARE LE DIFESE SPONDALI SOGGETTE AD EROSIONI E FRANAMENTI DEL TORRENTE CREVADA IN COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	ARTICO VINCENZO	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500075	H58H25000790002	INTERVENTI URGENTI DI RECUPERO DELLE ALBERATURE, RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA, RIPRESA FRANAMENTI DI SPONDA, MESSA IN SICUREZZA DEL RUIO LE SPESSE IN COMUNE DI SARMEDE.	ARTICO VINCENZO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500076	H78H25000760002	INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE RABOSO, CON RIPRESA DELLE EROSIONI E RIPRISTINO DELLE CAVITA' PROVOCATE DA ANIMALI SELVATICI	ARTICO VINCENZO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500077	H38H25000760002	INTERVENTI DI RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPRESA FRANE SUL FIUME SOLIGO, SUL TORRENTE RABOSO ED AFFLUENTI NEI COMUNI RIVIERASCHI DELLA PROVINCIA DI TREVISO	ARTICO VINCENZO	900,000.00	900,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500078	H28H25000640002	INTERVENTI URGENTI DI RIPRESA EROSIONI SPONDALI, RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPOSIZIONAMENTI IN QUOTA DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MESCHIO	ARTICO VINCENZO	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500079	H78H25000750002	LAVORI PER IL CONTRASTO DELLE FILTRAZIONI DIFFUSE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL FIUME ADIGE IN LOCALITA' VARIE DEL COMUNE DI CAVARZERE	TESSAROLLO ALESSANDRA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500080	H98H25000600002	INTERVENTO DI RINGROSSO ARGINE PO DI LEVANTE - 4° STRALCIO FUNZIONALE	TESSAROLLO ALESSANDRA	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	1				

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80007580279202500081	H28H25000410001	LAVORI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA DI UN TRATTO DELL'ARGINE SX DEL CANALBIANCO NEI COMUNI DI FRATTA POLESINE E VILLAMARZANA (RO).	TESSAROLLO ALESSANDRA	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500082	H98H25000610002	LAVORI DI STABILIZZAZIONE DEL FONDO DEL CANALE SCARICATORE A VALLE DEL SOSTEGNO REGOLATORE IN PADOVA	COSTANTINI SARAH	1,500,000.00	1,500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500083	H48H25000600002	LAVORI PER LE INTERCETTAZIONI DELLE FILTRAZIONI LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL FIUME FRASSINE A MONTE DEL SOSTEGNO BRANCAGLIA IN ESTE (PD)	COSTANTINI SARAH	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500084	H28H25000660002	LAVORI PER LE INTERCETTAZIONI DELLE FILTRAZIONI LUNGO ARGINE DESTRO DEL FIUME FRASSINE IN LOCALITA' PRa' DI BOTTE IN BORGO VENETO (PD)	COSTANTINI SARAH	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500085	H68H25000750002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. PUOS SUL T. VALDA - TESA VECCHIA.	DE MENECH SANDRO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500086	H48H25000590002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. VILLANOVA SUL T. BOITE.	DE MENECH SANDRO	400,000.00	400,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500087	H88H25000760002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. BUSA SUL T. CAORAME.	DE MENECH SANDRO	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500090	H58H23000150001	RIPRESA FRANE, CONSOLIDAMENTO ARGINATURE , DIFESE DI SPONDA ED ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE IN ALVEO LUNGO IL FIUME SILE	MICARONI GABRIELE	1,045,812.96	1,050,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500091	H98H23000080001	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RINGROSSO DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI LEVANTE- 3° STRALCIO	TESSAROLLO ALESSANDRA	1,625,893.51	1,650,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202500093	H48H23000050001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE SPONDE E DELLE ARGINATURE LUNGO IL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME LEMENE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E LA TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	MICARONI GABRIELE	1,521,651.97	1,575,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202500094	H78H23000170001	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. MAE' PRESSO LA LOC. DI FORNO DI ZOLDO IN COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BL)	DE MENECH SANDRO	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500095	H78H23000100001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'ARGINE IN SPONDA DESTRA DEL T. BOITE IN LOC. PERAROLO IN COMUNE DI PERAROLO DI CADORE (BL)	DE MENECH SANDRO	1,200,000.00	1,200,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500096	H78H23000180001	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. MAE' PRESSO LA LOC. PIANAZ DEL COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BL)	DE MENECH SANDRO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500098	H88H25000450002	RIPRISTINO DIFESA AMMALORATA LUNGO IL PO DI LEVANTE IN COMUNE DI LOREO E	TESSAROLLO ALESSANDRA	250,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si	5				

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		ROSOLINA (RO).												
L80007580279202500100	H68H25000490002	INTERVENTI DI RIPRESA MOVIMENTI FRANOSI E CHIUSURA TANE DI ANIMALI SELVATICI SUL CANALE DI LOREO NEI COMUNI DI LOREO (RO) E CAVARZERE (VE)	TESSAROLLO ALESSANDRA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500103	H8BH25000510002	SISTEMAZIONE E DIAFRAMMATURA ARGINI DEL CANALE CAVRATO (STRALCIO FUNZIONALE)	MICARONI GABRIELE	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500104	H18H25000580002	RIPRISTINO DELLE SCARPATE DEL FIUME SERRAGLIO	MICARONI GABRIELE	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500105	H8BH25000480002	RIPASCIMENTO MANUTENTIVO URGENTE NELLA FALCATA IN EROSIONE COMPRESA TRA IL FARO DI FOCE TAGLIAMENTO E PIAZZALE ZENITH IN LOCALITA' BIBIONE NEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	MICARONI GABRIELE	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500107	H3BH25000400002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE VALPANTENA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DI MURI ARGINALI.	GASPARDO NICOLA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500108	H6BH25000520002	LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE E DELLA SOVRASTANTE PISTA DI SERVIZIO IN SX IDR. F. ADIGE MEDIANTE LA RIPRESA DELLE EROSIONI E PARZIALI CROLLI NELLA TRATTA COMPRESA TRA LA LOC. VOLARGNE E CERAINO DEL COMUNE DI DOLCE'	GASPARDO NICOLA	350,000.00	350,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500109	H6BH25000510002	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ILLASI. PRESENZA DI FAUNA SELVATICA, NEI COMUNI DI SAN BONIFACIO E MONTEFORTE D'ALPONE - I° STRALCIO	GASPARDO NICOLA	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500110	H9BH25000470002	INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE DEL T. ALPONE A MONTE DEL PONTE DI VIA COTTO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE	GASPARDO NICOLA	372,000.00	372,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500111	H9BH25000460002	INTERVENTO DI RISPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL T. ALPONE IN COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI DEL MAGGIO 2024.	GASPARDO NICOLA	310,000.00	310,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500112	H8BH25000460002	LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE TRAMIGNOLA IN COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA.	GASPARDO NICOLA	86,800.00	86,800.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500113	H6BH25000500002	LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E LA BLINDATURA DELL'ARGINE SINISTRO DEL TORRENTE ALDEGA' E DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE ALPONE DISSESTATI DALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA, NEI COMUNI DI SAN BONIFACIO E MONTEFORTE D'ALPONE	GASPARDO NICOLA	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500114	H78H25000050002	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO F.GUA' COMUNI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	5				

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		ALBERATURE ALVEO, ESPURGO ALLONTANAMENTO MATERIALE, RICOSTRUZIONE DIFESE E CHIUSURA CAVITA' NEL CORPO ARGINALE CAUSATE DALLA FAUNA SELVATICA. 2° STRALCIO												
L80007580279202500115	H78H25000020002	INTERVENTO RECUPERO FUNZIONALE TRATTO F.GUA' COMUNI DI COLOGNA VENETA, PRESSANA, ROVEREDO DI GUA' ELIMINAZIONE ALBERATURE IN ALVEO, ESPURGO E ALLONTANAMENTO MATERIALE, RICOSTRUZIONE DIFESE E CHIUSURA CAVITA' NEL CORPO ARGINALE CAUSATE DALLA FAUNA SELVATICA. 1° STRALCIO	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500117	H58H25000570002	INTERVENTI URGENTI DI RIPRESA EROSIONI SPONDALI, RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPOSIZIONAMENTI IN QUOTA DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MONTICANO	ARTICO VINCENZO	700,000.00	700,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500118	H38H25000460002	INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURO DI SPONDA DEL FIUME MESCHIO A CORDIGNANO (TV)	ARTICO VINCENZO	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500121	H97G25000200002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. SAN VALENTINO SUL T. TEGORZO.	DE MENECH SANDRO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500122	H47G25000040002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. POLVERIERA SUL T. BOITE.	DE MENECH SANDRO	700,000.00	700,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500026	H49F25000020002	Lavori di messa in sicurezza della sede e della copertura del Genio Civile di Treviso	ARTICO VINCENZO	150,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500028	H91J25001020002	Interventi per la messa in sicurezza idraulica di Punta Gorzone in Comune di Chioggia. Opere di I stralcio	ARTICO VINCENZO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202500034	H38H23000320001	Interventi di riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano	ARTICO VINCENZO	1,864,632.22	1,864,632.22	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500039	H38H25000080002	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza. Annualità 2025	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,200,000.00	1,200,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202500003	H72H25000120002	Interventi di risanamento della copertura e dei fronti esterni e di riqualificazione degli infissi esterni della sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	100,000.00	1,005,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202400050	H75I24000050001	Completamento degli interventi conservativi urgenti presso il Complesso monumentale di proprietà regionale Villa Pepoli, in Trecenta (RO), a seguito agli eventi sismici del Maggio 2012 in Provincia di Rovigo	FRANCESCHINI ALBERTO	932,866.03	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	4				
L80007580279202400051	H77D23000080003	Intervento di ristrutturazione della Sede regionale di Calle Due Portoni, presso il	FRANCESCHINI ALBERTO	2,499,689.69	3,500,000.00	CPA	2	Si	Si	1				

fc06e6b9

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		compendio di Villa Settembrini in Venezia - Mestre												
L80007580279202400052	H49D23000100001	Intervento di messa in sicurezza, conservazione e valorizzazione dell'edificio Casa Salotto - Rocca di Monselice (PD)	FRANCESCHINI ALBERTO	467,019.07	2,000,000.00	VAB	2	Si	Si	2				
L80007580279202400037	H98H24000660006	Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in provincia di Rovigo	TESSAROLLO ALESSANDRA	3,000,000.00	3,000,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202400001	H39D23000150002	Lavori di restauro delle stalle di Villa Contarini, sita in Piazzola sul Brenta (PD)	FRANCESCHINI ALBERTO	1,635,785.64	1,800,000.00	VAB	2	Si	Si	2				
L80007580279202400038	H62B23002760001	Interventi di diaframmatura e rinforzo arginale del fiume Piave nel basso corso. Comuni vari.	ARTICO VINCENZO	3,000,000.00	9,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2				
L80007580279202200010	H67H21009090002	Realizzazione deposito materiale cartaceo presso immobile disponibile sito a Cà Molin - Comune di Mira	MICARONI GABRIELE	150,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202000067	H42B17000320001	Lavori di sistemazione idraulica sul T. Tegorzo presso la loc. San Valentino del Comune di Quero Vas (BL)	DE MENECH SANDRO	610,274.64	610,274.64	CPA	1	Si	Si	1				
L80007580279202000064	H18E18000510001	VR-I1034 - DESTINAZIONE DEL BACINO DI SAN LORENZO QUALE AREA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE TRAMIGNA NEI COMUNI DI SOAVE E SAN BONIFACIO (VR) - ID PIANO 991 - PROTEZIONE DEL RILEVATO AUTOSTRADALE - INTERVENTO A	GASPARDO NICOLA	1,945,000.00	1,945,000.00	CPA	1	Si	Si	4				
L80007580279202000001	H32H21000000002	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della sede di Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	95,000.00	190,000.00	ADN	2	Si	Si	4				
L80007580279201900150	H28H24000300001	Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza. - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo	MICARONI GABRIELE	3,321,931.38	3,321,931.38	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202400005	L80007580279202	Lavori di messa in sicurezza e bonifica del tetto dell'immobile ex Magazzino, in Fondamenta Santa Lucia, Venezia	FRANCESCHINI ALBERTO	200,000.00	550,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L80007580279202300012	H72H23000050002	Lavori di risanamento della copertura e dei fronti esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Sceriman in Venezia - Ala Ex IRE	FRANCESCHINI ALBERTO	150,000.00	150,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L80007580279202600002	H88E25000220003	Potenziamento dellelisuperficie regionale AIB di Sospirolo (BL) mediante realizzazione di piazzola con disoleatore e adiacente hangar per elicottero AIB	SOMMAVILLA GIANMARIA	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L80007580279202600004	H65G25000080009	PR FESR 21-27 Azione 2.4.1 - Costruzione nuovo magazzino di protezione civile presso il polo logistico di Bonisiolo	SETTIN TOMMASO	155,000.00	2,335,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L80007580279202400039	H52B23002660001	Realizzazione della cassa di laminazione sul fiume Livenza in località Prà dei Gai. 3° stralcio.	ARTICO VINCENZO	9,500,000.00	9,500,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202100012	H81B21000580002	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Anconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - Opere di il stralcio e completamento	ARTICO VINCENZO	2,000,000.00	8,000,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279201900026	H37B16000030001	Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,100,000.00	1,100,000.00	CPA	1	Si	Si	2				

ALLEGATO A **DGR n. 439 del 28 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello stadio in Comune di Vicenza												
L80007580279201900016	H52B23002650003	Realizzazione della cassa di laminazione sul fiume Livenza in località Pra dei Gai. II stralcio	ARTICO VINCENZO	5,000,000.00	48,235,658.81	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279201900036	H87B14000140003	Lavori di realizzazione di un By pass del torrente Muson dei Sassi tra ponte Canale e ponte Penello, nel territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)	COSTANTINI SARAH	300,000.00	7,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L80007580279202300036	H58H25000090002	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul rio Val Fontana e sul rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio	SOMMAVILLA GIANMARIA	1,400,000.00	1,400,000.00	CPA	1	Si	Si	2				
L80007580279202500012	H65B19000810002	ARCHIVIO BONISIOLO - MOGLIANO VENETO - APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA COSTRUZIONE DELL'IMMOBILE	TAMBATO GIULIA	608,345.18	10,000,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L80007580279202600035	H58H22000730001	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in loc. Mas (BL)	SOMMAVILLA GIANMARIA	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	4				
L80007580279202600036	E38H23000030002	Realizzazione di opere di regimazione delle acque e sistemazione dei versanti in località Teno, Comune di Tambre (BL)	SOMMAVILLA GIANMARIA	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	4				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

fc06e6b9

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80007580279202500126	H72F25000210002	Interventi di completamento per la riqualificazione straordinaria degli immobili denominati Fonti Centrali relativi al Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme	1,500,000.00	2	Intervento verrà realizzato dal Comune di Recoaro Terme (VI) con contributo della Regione Veneto (DDR n. 13717 del 17/12/2025 "DGR n. 1461 del 20.11.2025.
L80007580279202500005	H78E25000000002	Interventi di adeguamento normativo cabine di trasformazione e sostituzione trasformatore presso la sede regionale del Palazzo della Regione	320,000.00	2	Con DDR n. 42 del 24/06/2025, l'intervento è stato ricompreso nell'ambito dellIOrdinativo definitivo di fornitura (ODF) prot. n.502729/2020 avente ad oggetto i Servizi di Facility Management Lotto 2 Modalità Facility Management Plus CIG derivato: 8522649870.

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

fc06e6b9

(Codice interno: 584120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 442 del 28 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL004).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2025.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina tra le altre cose l'applicazione del risultato di amministrazione al Bilancio di previsione.

In data 30.04.2026 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge (DDL n. 8/2026) *"Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025"* (Progetto di legge n. 70), con cui sono stati determinati fra gli altri:

- il "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione"*;

- l*"Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";*

- l*"Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione";*

- l*"Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione".*

Il Collegio dei Revisori dei Conti con pec prot. n. 276312 del 18.05.2026 ha espresso parere favorevole sul citato DDL del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 la Regione del Veneto si è impegnata, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 638 a 643 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore:

a) dal 2026 al 2030, a complessivi euro 163.038.056,16, di cui euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025 ed euro 53.380.000,00, quale incremento stabilito ai sensi dell'Allegato VIII alla Legge n. 199/2025;

b) dal 2031 al 2051, a complessivi euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025.

Inoltre nella medesima DACR n. 5/2026 si prevedeva che "... *il mancato rispetto degli impegni assunti con la presente deliberazione comporta l'applicazione di quanto previsto dalla lettera f) del comma 642 dell'articolo 1 della legge 199/2025*" ovvero a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale del rendiconto, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio.

L'art. 15, comma 3 del D.L. n. 77/2021 ha previsto una deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898 della L. n. 145/2018, con riferimento all'utilizzo delle risorse ricevute per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC).

La nota del 29.04.2026, prot. n. 247422 dell'Assessorato al Turismo, Lavoro e Sicurezza ha richiesto l'applicazione urgente di una quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo di € 4.558.571,13 riferite a risorse del PNRR - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) al fine di procedere alla riprogrammazione e l'impegno entro la scadenza inderogabile del 30 giugno 2026.

Tutto ciò premesso si propone di applicare al Bilancio di previsione 2026-2028 l'importo complessivo di € 4.558.571,13 apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D** e **E**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.".*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTO l'art. 15, comma 3, del D. L. n. 77/2021 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

VISTA la L. n. 199/2025 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO la DGR/DDL n. 8 del 30.04.2026 "Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni - impegno della Regione del Veneto ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.";

VISTO l'Allegato A al verbale n. 104 del 14.05.2026 del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto - "Relazione al Bilancio Consuntivo della Giunta regionale 2025" trasmesso con pec. prot. n. 276312 del 18.05.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la quota vincolata del risultato di amministrazione 2025 applicata a Bilancio di previsione 2026-2028 con il presente provvedimento è pari a € 4.558.571,13 riferita alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D** e **E**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+4.558.571,13	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE			**+4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**

d0cf83f0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.558.571,13	+4.558.571,13	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+4.558.571,13**	**+4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+4.558.571,13**	**+4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-4.558.571,13	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+4.558.571,13**	**+0,00**	**+0,00**

1fdd94c8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+4.558.571,13	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.558.571,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+4.558.571,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+4.558.571,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+4.558.571,13**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

28ce5707

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+4.558.571,13		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.558.571,13**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

816fd37f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.558.571,13		
		previsione di cassa		+4.558.571,13		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.558.571,13**		
		previsione di cassa		**+4.558.571,13**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.558.571,13**		
		previsione di cassa		**+4.558.571,13**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-4.558.571,13	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-4.558.571,13**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-4.558.571,13**	

6727db1b

ALLEGATO E **DGR n. 442 del 28 maggio 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+4.558.571,13		
		previsione di cassa		+4.558.571,13	-4.558.571,13	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+4.558.571,13		
		previsione di cassa		+4.558.571,13	-4.558.571,13	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 584123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 457 del 28 maggio 2026

Approvazione del Programma annuale di interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026. L.R. n. 2/2003, art. 14.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2003, il Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo, sulla base degli indirizzi definiti dal Piano triennale approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 158 del 22 novembre 2022, tuttora in vigore.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

L'art. 14, comma 2 della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", prevede che la Giunta regionale approvi, una volta adottato il bilancio finanziario gestionale, il Programma annuale delle iniziative e degli interventi a favore dei Veneti nel mondo di cui alla L.R. n. 2/2003, ivi compresa l'individuazione della Giornata di celebrazione dei Veneti nel mondo istituita dalla Legge regionale n. 8/2008, definendo le linee di intervento e le relative azioni da realizzarsi nell'anno di riferimento.

Ciò sulla base degli indirizzi, obiettivi e azioni prioritarie definiti con il Piano triennale previsto dal medesimo articolo.

In base a quanto disposto dall'art. 14, comma 1 della L.R. n. 2/2003, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano triennale 2027-2029, la Giunta regionale è autorizzata all'approvazione del Programma annuale sulla base degli indirizzi dell'ultimo Piano triennale.

Al riguardo, si evidenzia che tale Piano è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 158 del 22 novembre 2022, su proposta della Giunta regionale, per il triennio 2022-2024, e prevede i seguenti indirizzi:

1 "Rafforzare il ruolo dell'associazionismo di settore;

2 "Investire sui giovani";

3 "Valorizzare il sistema veneto";

4 "Valorizzare la cultura e le tradizioni venete nel mondo";

5 "Favorire iniziative per il rientro in Veneto";

6 "Analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto".

La programmazione degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per il 2026, in adesione agli indirizzi sopra indicati, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio disponibili e in conformità alle finalità indicate dalla L.R. n. 2/2003, si pone in continuità con quelli già approvati in riferimento al precedente arco temporale.

Tale programma annuale è volto a mantenere e rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero.

Tra le priorità da attuare rientra senza dubbio anche l'organizzazione annuale degli appuntamenti istituzionali previsti dalla normativa di settore, quali la riunione della Consulta dei Veneti nel mondo e l'organizzazione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Si tratta di importanti momenti di confronto tra i veneti e i veneti nel mondo, che forniscono utili elementi, suggerimenti e valutazioni per la definizione di efficaci politiche a favore delle collettività venete che vivono all'estero.

Con la presente programmazione annuale si intende continuare a sostenere gli organismi rappresentativi dei Veneti nel mondo, regolarmente iscritti nei registri regionali di cui all'art. 18 della succitata L.R. n. 2/2003, ritenendo che gli stessi svolgano un ruolo fondamentale a favore dei Veneti nel mondo e possano anche assumere un importante ruolo per la creazione di reti commerciali.

Tra gli indirizzi del Piano triennale 2022-2024 tuttora vigente, ai sensi dell'art. 14, comma1 della L.R. n. 2/2003, assumono particolare importanza quelli legati alla valorizzazione della cultura veneta nel mondo, alla conoscenza e alla promozione del territorio regionale e delle sue eccellenze presso i discendenti dei nostri emigrati, promuovendo la valorizzazione delle radici culturali venete, mediante la realizzazione di iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Pertanto, il Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026 che si propone prevede le seguenti linee di intervento:

A. Organizzazione degli appuntamenti istituzionali (Consulta dei Veneti nel Mondo e Meeting dei giovani);
B. Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo e relative iniziative;
C. Sostegno all'Associazionismo di settore;
D. Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero;
E. Ulteriori linee di intervento: E.1 Insegnamento della storia dell'emigrazione veneta nelle scuole.

Fra gli appuntamenti istituzionali, la realizzazione della Giornata dei Veneti nel mondo si terrà il 26 luglio 2026 nella piana del Cansiglio, in concomitanza con il Cansiglio Day. Con successivo provvedimento verrà approvato il programma della celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo.

La Consulta dei Veneti nel mondo, organo rappresentativo del mondo dell'emigrazione, chiamata a pronunciarsi sulle linee di intervento del Programma annuale 2026, come previsto dall'art. 16, comma 4 della L.R. n. 2/2003, ha espresso parere favorevole in merito, come risulta dal documento conclusivo dei lavori della stessa, che si sono svolti a Bento Gonçalves - Brasile dal 6 al 9 maggio 2025. Il Documento finale è stato acquisito agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

La dotazione finanziaria per il 2026 per gli interventi del Programma in oggetto è pari a euro 205.000,00 e trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli del bilancio regionale con imputazione all'esercizio 2026:

- Euro 150.000,00 a valere sul capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei Veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti";
- Euro 13.000,00 a valere sul capitolo n. 101946 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo - Trasferimenti correnti";
- Euro 30.000,00 a valere sul capitolo n. 100231 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei Veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi";
- Euto 12.000,00 a valere sul capitolo n. 102071 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Acquisto di beni e servizi".

Con il presente provvedimento si propone all'approvazione della Giunta regionale il Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per la sua attuazione, si propone pertanto di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport che provvederà con propri atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro";

VISTA la Legge regionale 14 novembre 2024, n.28 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di lavoro, cultura, turismo ed edilizia scolastica";

VISTA la Legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel Mondo";

VISTO il Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo 2022-2024, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 158 del 22 novembre 2022;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale 2027-2029 degli interventi a favore dei Veneti nel mondo, come previsto dall'art. 14, comma 1 della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, si ritengono ancora validi gli indirizzi contenuti nel Piano Triennale 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 158 del 22 novembre 2022;

3. di prendere atto che la proposta di Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026, come predisposta dalla Direzione Beni attività cultuali e sport, è stata valutata favorevolmente dalla Consulta dei Veneti nel mondo;

4. di approvare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, il Programma annuale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2026, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che la Giornata dei Veneti nel mondo si terrà il 26 luglio 2026 nella piana del Cansiglio, in concomitanza con il Cansiglio Day;

6. di determinare in euro 205.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026:

    - n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei Veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" per euro 150.000,00;
    - n. 101946 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" per euro 13.000,00;
    - n. 100231 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei Veneti nel mondo - Acquisto di beni e servizi" per euro 30.000,00;
    - n. 102071 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - Acquisto di beni e servizi" per euro 12.000,00;

7. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

8. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 457 del 28 maggio 2026

L.R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO

E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO"

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2026

Premessa

Con Deliberazione amministrativa n.158 del 22 novembre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il Piano triennale 2022-2024 degli interventi a favore dei veneti nel mondo, ai sensi dell'art.14, comma 1 della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", che contiene gli indirizzi, gli obiettivi e le priorità da perseguire.

Come previsto dall'art. 14, comma 2 della L.R. n. 2/2003, nelle more dell'approvazione del successivo piano triennale, la Giunta regionale è autorizzata ad approvare, sulla base degli indirizzi dell'ultimo piano triennale approvato e ad intervenuta approvazione del bilancio finanziario gestionale, il nuovo programma annuale degli interventi, ivi compresa l'individuazione della giornata di celebrazione dei Veneti nel mondo di cui all'articolo 2 della legge regionale 25 luglio 2008, n. 8, stabilendo criteri e modalità per l'attuazione delle singole iniziative.

Il piano triennale, di seguito piano, prevede tali indirizzi:

Indirizzo 1 "Rafforzare il ruolo dell'associazionismo di settore;

Indirizzo 2 "Investire sui giovani";

Indirizzo 3 "Valorizzare il sistema veneto";

Indirizzo 4 "Valorizzare la cultura e le tradizioni venete nel mondo";

Indirizzo 5 "Favorire iniziative per il rientro in Veneto";

Indirizzo 6 "Analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto".

La programmazione degli interventi a favore dei veneti nel mondo per il 2026, in adesione agli indirizzi sopra indicati, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio disponibili (euro 205.000,00) e in conformità alle finalità indicate dalla L.R. n. 2/2003, si pone in continuità con quelli già approvati in riferimento al precedente arco temporale.

Tale programma annuale è volto a mantenere e rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero. Di seguito si elencano le Associazioni aventi sede in Veneto e i Comitati e Federazioni di circoli veneti all'estero iscritti ai Registri regionali previsti dall'art. 18 della L.R. n. 2/2003:

Veneto: Associazione Bellunesi nel mondo – BL, Associazione Internazionale Trevisani nel mondo – TV, Associazione Vicentini nel mondo – VI, Associazione Veronesi nel mondo – VR, Associazione Veneti nel mondo – VI, Centro Studi Grandi Migrazioni - PD.

Estero: Comitato Associazioni Venete dell'Argentina (C.A.V.A.), Federazione delle Associazioni Venete dello Stato di S. Paolo - Brasile, Associazione dei veneti in Sud Africa (ADVISA), Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay (C.A.V.U.), Federazione delle Associazioni Venete del Victoria -Australia, Comitato Veneto di Santa Catarina (C.O.M.V.E.S.C.) - Brasile, Comitato Veneto del Rio Grande do Sul (COMVERS) - Brasile, Federazione delle Associazioni venete del Paranà – Brasile, Federazione delle Associazioni venete del Quebec – Canada e Federazione delle Associazioni venete del nuovo Galles del Sud - Australia.

Tra le priorità da attuare rientra senza dubbio anche l'organizzazione annuale degli appuntamenti istituzionali previsti dalla normativa di settore, quali la riunione della Consulta dei veneti nel mondo e l'organizzazione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Si tratta di importanti momenti di confronto tra i

veneti e i veneti nel mondo, che forniscono utili elementi, suggerimenti e valutazioni per la definizione di efficaci politiche a favore delle collettività venete che vivono all'estero.

Con la presente programmazione annuale si intende continuare a sostenere gli organismi rappresentativi dei Veneti nel mondo, regolarmente iscritti nel registro regionale di cui all'art.18 della succitata L.R. n. 2/2003, ritenendo che gli stessi svolgano un ruolo fondamentale a favore dei veneti nel mondo e possano anche assumere un importante ruolo per la creazione di reti commerciali.

Tra gli indirizzi del piano triennale tuttora vigente, assumono particolare importanza quelli legati alla valorizzazione della cultura veneta nel mondo, alla conoscenza e alla promozione del territorio regionale e delle sue eccellenze presso i discendenti dei nostri emigrati, promuovendo la valorizzazione delle radici culturali venete, mediante la realizzazione di iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Linee di intervento

Di seguito vengono indicate le singole linee di intervento che si intendono realizzare nell'anno 2026, in base agli indirizzi del piano e alle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2026-28 approvato con Legge regionale 10 aprile, n. 4:

A. **Organizzazione degli appuntamenti istituzionali;**
B. **Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo e relative iniziative;**
C. **Sostegno all'Associazionismo di settore;**
D. **Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero;**
E. **Ulteriori linee di intervento: E1 Insegnamento della storia dell'emigrazione veneta nelle scuole.**

La Consulta dei veneti nel mondo, chiamata a pronunciarsi, come previsto dall'art. 16, comma 4 della L.R. n. 2/2003, ha espresso parere favorevole su tali linee di intervento nel documento conclusivo dei lavori della stessa, che si sono svolti a Bento Gonçalves - Brasile dal 6 al 9 maggio 2025, documento agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

A. ORGANIZZAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI

La Regione intende garantire anche per il 2026 l'organizzazione dei principali appuntamenti istituzionali quali la Consulta dei veneti del modo e il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti, ritenuti dal legislatore regionale fondamentali per la definizione delle politiche regionali in materia, costituendo preziosi momenti di confronto e di scambio, al fine di delineare politiche più efficaci ed attuali in materia di emigrazione.

AZIONI

CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO. (ART. 16, L.R. N. 2/2003)

In base all'art. 16, comma 4 della L.R. n. 2/2003, la Consulta è convocata almeno una volta all'anno preferibilmente in una località del Veneto da definirsi, di volta in volta, nell'ambito del programma annuale e ha il compito di formulare proposte per la predisposizione del piano triennale e del programma annuale.

Secondo la prassi ormai consolidata, tale previsione normativa viene attuata attraverso la sottoposizione della proposta di tali atti programmatici al parere della Consulta stessa, in modo da condividere le priorità individuate.
Tale Consulta ha espresso parere favorevole sulle linee di intervento del programma annuale 2026 e ha proposto che la riunione annuale della Consulta medesima si svolga nel 2026 a Belluno.
Al riguardo, si stabilisce pertanto che la riunione della Consulta nel 2026 si svolga in presenza a Belluno, fatta salva l'ipotesi che la situazione politica internazionale non consenta ai consultori rappresentanti delle associazioni estere di partecipare in presenza: ricorrendo tale ipotesi, la Consulta si svolgerà in videoconferenza per detti consultori esteri e in presenza per i consultori rappresentanti delle associazioni con sede nel Veneto.
La Consulta verrà convocata dall'Assessore regionale competente.
SOMMA STANZIATA: EURO 30.000,00

MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI. (ART. 16BIS, L.R. N. 2/2003)
Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, è un appuntamento che la Regione del Veneto promuove, riconoscendo il ruolo e l'importanza assunti dai giovani nell'ambito dell'associazionismo e prevedendo la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18.
Il Meeting, per l'anno in corso, sarà convocato in concomitanza ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo per favorire l'incontro tra generazioni e contribuire a favorire il dialogo intergenerazionale.
Al riguardo, si stabilisce che il Meeting si svolga in presenza a Belluno, fatta salva l'ipotesi che la situazione politica internazionale non consenta ai componenti esteri di partecipare in presenza: ricorrendo tale ipotesi, il Meeting si svolgerà in videoconferenza per detti componenti esteri e in presenza per i componenti che risiedono in Veneto.
SOMMA STANZIATA: EURO 12.000,00.

B. CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO E RELATIVE INIZIATIVE
La Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione nel secolo scorso e nel dopoguerra, ma che, seppur con modalità diverse, sta interessando ancora il Veneto. Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 8/2008 la celebrazione della giornata dei Veneti nel Mondo ha luogo in una data annualmente individuata dalla Giunta regionale.
L'art. 2 della L.R. n. 8/2008 prevede che la Giunta regionale stabilisca inoltre annualmente il programma degli interventi per la celebrazione della giornata dei Veneti nel mondo con iniziative, anche di carattere internazionale, per mantenere viva la memoria della Grande Migrazione Veneta, che potranno riguardare la realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre e manifestazioni aventi ad oggetto la cultura e le tradizioni venete nel periodo della Grande Migrazione Veneta. Ai sensi dell'art. 2, della legge regionale n. 8/2008, si ritiene di programmare la seguente

AZIONE

REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO (ARTT. 1 E 2, CO 1, L.R. N. 8/2008)

Per ricordare la Grande Migrazione Veneta, consultate le altre associazioni del Veneto, si ritiene di accogliere la proposta dell'Associazione Internazionale dei Trevisani nel Mondo di organizzare la sedicesima Giornata dei veneti nel mondo nella piana del Cansiglio, in concomitanza con il Cansiglio Day che si terrà il 26 luglio 2026.

Le iniziative da realizzare con il contributo della Regione saranno proposte dall'Associazione internazionale Trevisani nel mondo che collaborerà con la Regione per la realizzazione degli eventi condivisi.

Con successivo provvedimento verrà approvato il programma della celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo.

SOMMA STANZIATA: EURO 10.000,00

PREMIO ECCELLENZE VENETE PER L'ANNO 2026.

Si tratta di un formale riconoscimento, non oneroso, istituito da alcuni anni dalla Regione del Veneto per "ringraziare" alcuni veneti che nel mondo, per peculiari meriti nell'ambito della cultura, della ricerca, del lavoro, o per l'impegno a favore dell'emigrazione, si sono particolarmente distinti. L'individuazione di tali 3 eccellenze verrà effettuata da una commissione composta dai componenti la Consulta dei veneti nel mondo e presieduta dal Vicepresidente in carica, sulla base dei curriculum presentati dalle Associazioni venete e dai Comitati/Federazioni di circoli veneti all'estero. In particolare, la Commissione assegnerà i punteggi sulla base dei criteri approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 73 del 27 gennaio 2025.

Le premiazioni avranno luogo durante la Giornata dei veneti nel mondo.

PREMIO "SAGGI E STUDI INEDITI" (ART. 2, CO. 1, L.R. N. 8/2008)

Considerata l'esperienza positiva delle precedenti edizioni del Premio "saggi e studi inediti" dedicati all'emigrazione veneta, si ritiene di riproporre questo bando di concorso per la valorizzazione della storia dell'emigrazione, secondo le modalità e i criteri che verranno approvati dalla Giunta regionale con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: EURO 3.000,00

C. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

La Regione è vicina alle proprie collettività all'estero e vuole riconoscere e valorizzare pienamente il lavoro che queste, attraverso i loro organismi associativi, stanno portando avanti con dedizione e passione nell'interesse dei veneti nel mondo, contribuendo peraltro ad onorare e a promuovere all'estero l'immagine stessa del Veneto.

AZIONE

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. N. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO. (ART. 18, CO. 4BIS, L.R. N. 2/2003)

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, iscritti agli appositi registri regionali, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un

contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione. Tale contributo potrà essere concesso sulla base di apposito Avviso da adottarsi con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: EURO 95.000,00.

D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO

Mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni costituisce obiettivo ineludibile per mantenere altrettanto vivo il legame con le nostre comunità. Per tal motivo e considerato l'ampio interesse dimostrato negli anni scorsi alla promozione di iniziative finalizzate a valorizzare e a ricordare le nostre tradizioni o a rinsaldare i rapporti con i nostri corregionali all'estero, si ritiene, come emerso anche in sede di Consulta, che la seguente azione rappresenti un'azione molto importante per la valorizzazione della cultura veneta.

AZIONE

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI (ART. 9, L.R. N. 2/2003)

Al fine di promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, saranno realizzate e promosse iniziative volte a salvaguardarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Sarà emanato un Avviso per la presentazione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della normativa di settore, di proposte progettuali, da parte di Enti locali, altri Enti pubblici ed Istituzioni culturali, Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore.

SOMMA STANZIATA: EURO 55.000,00.

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nel relativo capitolo di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso, ci si riserva la possibilità di finanziare ulteriormente questa azione, a scorrimento della graduatoria approvata in esito al relativo avviso.

E. ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso, ci si riserva la possibilità di finanziare la seguente azione:

E.1 INSEGNAMENTO DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA NELLE SCUOLE (ART. 2, CO. 1, L.R. N. 8/2008)

(Codice interno: 583913)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 458 del 28 maggio 2026

Conferimento quota di partecipazione annualità 2026 al Fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. L.R. n. 11/2010, art. 4, comma 4.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites Dolomitis UNESCO" l'importo di Euro 100.000,00 quale quota annuale 2026 del Fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Il 26 giugno 2009 a Siviglia l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha iscritto le Dolomiti nella lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, quale sito seriale naturale di interesse eccezionale sotto il profilo geologico e paesaggistico.

Al fine di garantire un impegno comune nei confronti dell'UNESCO, le Province autonome di Bolzano e Trento, le Province di Belluno, Pordenone e Udine, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto hanno quindi intrapreso il percorso per l'istituzione di una Fondazione per una gestione efficace e coordinata del Patrimonio Mondiale riconosciuto.

Con Legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, art. 4 comma 1, la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per la promozione e gestione del sito UNESCO Dolomiti iscritto nell'elenco del patrimonio naturale mondiale dell'Umanità dal World Heritage Committee UNESCO.

Con Deliberazione n. 631 del 9 marzo 2010 la Giunta regionale ha approvato lo statuto della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" e, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 11/2010, ha incaricato il Presidente della Regione, o suo delegato, alla firma dell'atto costitutivo della medesima.

La Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", che non persegue finalità di lucro, è stata costituita in data 13 maggio 2010.

L'art. 4, comma 4 della L.R. n. 11/2010 ha disposto che la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" un contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui importo annuale, ad implementazione del fondo di gestione dell'Ente, viene determinato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione dal Consiglio di Amministrazione.

Con Deliberazione n. 942 del 10 giugno 2014 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, entrato in vigore il 19 novembre 2015, che nel sostituire il testo del precedente Statuto, ha previsto l'ingresso della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la soppressione del Consiglio Direttivo.

Con Deliberazione n. 02_a)-b)/08.2022 del 21 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti Unesco ha definito un conferimento complessiva del Fondo di gestione annuale da pate dei soci di Euro 500.000,00, con quota di conferimento per il socio Regione del Veneto - secondo i criteri di riparto stabiliti dallo Statuto della Fondazione - di 100.000,00 Euro.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 6 marzo 2026 l'Assessore regionale Marco Zecchinato, referente per le materie relative al Governo del territorio, Enti Locali, Infastrutture, Pianificazione Strategica, Cooperazione Interregionale, Sito UNESCO, Identità Veneta e Imprese ESG, è stato delegato nei limiti temporali della durata del suddetto incarico nella Giunta regionale, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO".

In relazione a ciò, con il bilancio regionale di previsione 2026-2028 (L.R. n. 4/2026) ed in particolare con il bilancio finanziario gestionale 2026-2028, adottato con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, è stato stanziato sul capitolo di spesa n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites -

Dolomitis UNESCO (art. 4, c. 4, L.R. 16/2/2010, n. 11)", per l'anno 2026, l'importo di Euro 100.000,00, finalizzato a dare corso al conferimento di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti UNESCO con Deliberazione n. 02_a)-c)/07.2025 del 3 dicembre 2025 ha approvato la programmazione economico-finanziaria per l'anno 2026.

Nella seduta del 27 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti Unesco ha quindi approvato, con Deliberazione n. 04_a)-b)/02.2026, il Bilancio Consuntivo 2025 della Fondazione, che è stato trasmesso alla Giunta regionale con nota prot. n. 17075 del 28 aprile 2026, unitamente alla richiesta del versamento della quota di competenza per l'anno 2026.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", la somma di Euro 100.000,00, quale quota annuale 2026 del Fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali. In ordine all'aspetto finanziario, la spesa per la concessione del contributo in argomento, per l'importo massimo di Euro 100.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO (art. 4, c. 4, L.R. 16/2/2010, n. 11)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, con cui la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO";

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2026 della Fondazione, approvato con Deliberazione n. 02_a)-c)/07.2025 del 3 dicembre 2025;

VISTO il bilancio consuntivo 2025 della Fondazione, approvato con Deliberazione n. 04_a)-b)/02.2026 del 27 aprile 2026;

VISTA la richiesta di versamento della quota di competenza a carico della Regione del Veneto trasmessa dalla Fondazione Unesco con propria nota prot. n. 17075 del 28 aprile 2026;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n.2 "Legge di stabilità regionale 2026"

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n.3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026"

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n.4 "Bilancio di previsione 2026-2028"

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 301 del 30 aprile 2026 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" - ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 11/2010 - la somma di Euro 100.000,00, quale quota annuale 2026 del Fondo di

gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali;

3. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in favore della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" (art. 4, c. 4, L.R. 16/02/2010, n.11)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;

4. di dare atto che la Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento compresi i procedimenti derivanti dallo stesso;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583914)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 459 del 28 maggio 2026

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2026. Deliberazione/CR n. 39 del 30/04/2026.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale "ordinario", a sostegno delle spese di funzionamento delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2026.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" è stato avviato un percorso di riordino territoriale basato sulla collaborazione tra Enti locali. Più recentemente, con Deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2024 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c. 8 L.R. n. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023" la Giunta regionale ha aggiornato il Piano di riordino territoriale (PRT), tenendo conto delle esperienze già avviate e dell'evoluzione delle collaborazioni tra Comuni. Tra gli obiettivi principali del Piano vi sono la semplificazione dell'organizzazione amministrativa e il rafforzamento delle forme associative, anche attraverso incentivi economici. I punti chiave indicati dal PRT, che detta le linee guida amministrative e finanziarie del sostegno regionale alle forme di riordino territoriale, riguardano la semplificazione dei livelli amministrativi di governance - con l'indicazione dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) come ambito di riferimento adeguato su cui far gradualmente convergere tutti gli ambiti di gestione e programmazione - e il sostegno alle forme associative e agli ambiti di programmazione, attraverso una serie di iniziative, tra cui una politica di incentivazione finanziaria e premiale.

La Regione continua a considerare prioritario il rafforzamento dell'associazionismo intercomunale, per offrire soluzioni organizzative più efficaci e adatte alle diverse realtà territoriali. Allo stesso tempo, viene spesso evidenziata la necessità di norme nazionali più semplici e di maggiori incentivi per sostenere questi processi.

In base all'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali e statali destinati a sostenere le forme associative nelle loro spese per l'organizzazione e la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.

In conformità all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziate dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 936/CU del 1 marzo 2006, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 23 gennaio 2026, prot. n. 94685 a firma dell'Assessore agli Enti locali, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata l'interesse a partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2026. Con Deliberazione Rep. Atti n. 31/CU del 18 marzo 2026 la Conferenza Unificata ha individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.

I fondi statali che saranno assegnati alla Regione per l'anno 2026, contabilmente accertati al cap. 100307 dell'Entrata con apposito successivo provvedimento verranno impegnati al cap. 100892 della spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026.

Uno dei punti qualificanti del PRT, ribadito anche dalla citata DGR n. 17/2024, riguarda la centralità delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane nella gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, quali attori del sistema territoriale a supporto delle politiche regionali di riordino istituzionale, al fine di assicurare maggior efficienza nell'erogazione dei servizi alle comunità locali. Pertanto, oltre alle risorse assegnate dallo Stato alla Regione del Veneto con specifica destinazione per l'associazionismo intercomunale, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle azioni proprie di incentivazione dell'esercizio

associato delle funzioni fondamentali, ha inteso destinare alle suindicate forme associative, a titolo di contributo "ordinario", l'ulteriore importo di € 1.300.000,00 a valere sulle risorse stanziate al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio di previsione 2026-2028.

Si stabilisce, in ogni caso, sin d'ora che eventuali ed ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo sopra citato potranno essere utilizzate per incrementare l'importo così previsto, da ripartirsi secondo i medesimi criteri.

Con Legge 24 febbraio 2025, n. 15 di conversione del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202 c.d. "Milleproroghe" sono stati abrogati i commi 31 ter e 31 quater dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 che stabilivano, rispettivamente, il termine ultimo per l'attuazione dell'obbligo associativo per i Comuni di ridotte dimensioni demografiche e l'intervento sostitutivo del Prefetto in caso di inadempimento.

Nelle more dell'attività di revisione organica del TUEL, con particolare riferimento alla disciplina in materia di esercizio associato di funzioni dei contributi negli esercizi precedenti, si ritiene necessario sostenere finanziariamente le gestioni associate nella forma dell'Unione di Comuni e dell'Unione montana nei loro processi di rafforzamento sul territorio, affinché possano svolgere in modo adeguato le funzioni amministrative loro conferite e siano in grado di garantire i migliori servizi ai cittadini.

Vi è da considerare, infine, come il rispetto dei seguenti principi fondamentali sia vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

a. la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14, comma 29 del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";
b. il principio di integralità della funzione, che risponde alla finalità di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

    - ♦ oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;
    - ♦ soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi statali e dei principi sopra esposti, con il presente provvedimento si propone quindi:

1. la destinazione vincolata dei fondi statali, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L. n. 388/2000 e art. 9, comma 1, lett. a) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 936/CU del 1 marzo 2006, alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;
2. di confermare la percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni montane nella misura dell'80% a favore delle Unioni di Comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;
3. di riservare un ulteriore importo di € 1.300.000,00 a valere sulle risorse stanziate al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio corrente, da ripartire nella misura del 60% a favore delle Unioni di Comuni e del 40% a favore delle Unioni montane, per valorizzare l'efficienza e la stabilità dei processi aggregativi in ragione del numero di Comuni associati e delle funzioni/servizi conferiti;
4. che i criteri per l'accesso, per l'assegnazione e la documentazione che le Unioni di Comuni/montane dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto dei fondi statali "regionalizzati" 2026 per l'associazionismo, che verranno assegnati alla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, siano ritenuti validi anche ai fini dell'attribuzione delle risorse regionali;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi di provvedere con proprio Decreto, in esito alle attività istruttorie e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, all'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

Nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al capitolo 101742, le stesse potranno essere destinate ad incremento del contributo regionale ordinario, e si autorizza il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti.

La competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota prot. n. 213108 del 9.04.2026, ha chiesto agli organismi di rappresentanza degli Enti locali (Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto) di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei

contributi destinati alle forme associative.

In riscontro a tale richiesta Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. n. 2406 del 22.04.2026 e con nota prot. n. 62 del 22.04.2026.

Anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole in relazione al presente provvedimento nella seduta del 20.04.2026.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 39 del 30.04.2026 ha approvato la proposta di criteri e modalità per l'assegnazione di contributi statali "regionalizzati" e contributi ordinari a sostegno delle spese di funzionamento delle Unioni di Comuni e Unioni montane per l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali, in merito ai quali, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. n. 18/2012, è stato chiesto il parere della competente Commissione consiliare.

In data 19 maggio 2026 la Prima Commissione consiliare ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati" e contributi ordinari (parere alla Giunta regionale n. 27 trasmesso con prot. n. 10285 del 21 maggio 2026.

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, si definiscono, pertanto, per l'anno 2026, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari e dei contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B** e **C** contengono il modello di richiesta dei contributi, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Si incarica la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 19, comma 1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTA la Legge 24/02/2025, n. 15 di conversione del D.L. n. 202 del 27.12.2024;

VISTE l'Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l'Intesa n. 936 dell'1/03/2006 in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 "Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane", come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 "Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA).";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 17 del 16.01.2024 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8, c. 8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione Rep. Atti n. 31/CU del 18.03.2026 della Conferenza Unificata;

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot n. 2406 del 22.04.2026;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem - Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 62 del 22.04.2026;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio di Presidenza del CAL nella seduta del 20 aprile 2026, prot. n. 8554 del 22.04.2026;

VISTA la propria Deliberazione /CR n. 39 del 30.04.2026;

VISTO il parere della Prima Commissione consiliare n. 27 rilasciato nella seduta del 19 maggio 2026 e trasmesso con prot. n. 10285 del 21 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare definitivamente i criteri e le modalità, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'assegnazione e l'erogazione:
   - del contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2026, mediante riparto delle risorse statali attribuite alla Regione del Veneto in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata, trasferite dal Ministero dell'Interno, che saranno successivamente impegnate al cap. 100892 del Bilancio di previsione 2026-2028;
   - del contributo regionale ordinario, di cui all'art. 10, comma 1 della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, da corrispondersi a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane per l'importo complessivo di € 1.300.000,00, risorse allocate al cap. 101742 del Bilancio di previsione 2026-2028;

3. di dare atto che gli organismi di rappresentanza degli Enti locali (Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto) hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. n. 2406 del 22.04.2026 e con nota prot. n. 62 del 22.04.2026 in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative, e che anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole nella seduta del 20.04.2026;

4. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo regionale ordinario e del contributo statale "regionalizzato" deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all'**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati", non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di determinare in € 1.300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10 L.R. n. 18/2012)", esercizio 2026;

7. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al cap. 101742, le stesse potranno essere destinate ad incremento del contributo regionale ordinario di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;

8. di dare atto che la Direzione regionale Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 2 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

9. di incaricare la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 459 del 28 maggio 2026

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E DEL CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Gli Enti locali di seguito indicati sono i soggetti legittimati a presentare la domanda e a beneficiare dei contributi in questione:

1.1 **le Unioni di Comuni** previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro il termine di presentazione della domanda di contributo per un periodo non inferiore a 10 anni che, alla data di richiesta del contributo, esercitano effettivamente **almeno 2 funzioni fondamentali** conferite senza limiti temporali di durata **per conto di tutti i comuni associati**.

Non sono ammesse a contributo le Unioni di Comuni che, alla data di presentazione della domanda, si trovano nelle seguenti condizioni:

- sono costituite, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, all'interno dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) della LR n. 18/2012;
- hanno avviato le procedure di liquidazione e la revoca delle funzioni/servizi con decorrenza nel corrente anno, a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati;
- non hanno provveduto ad approvare i bilanci entro il termine di presentazione della domanda di contributo.

1.2 **le Unioni montane** che siano state delegate dai Comuni ad esse appartenenti a svolgere per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purché la gestione associata sia svolta per conto di **almeno 3 Comuni**, funzioni o servizi comunali attivati alla data di richiesta del contributo e almeno **una funzione fondamentale** effettivamente ed integralmente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammesse a contributo le Unioni montane che, alla data di presentazione della domanda, si trovano nelle seguenti condizioni:

- hanno avviato le procedure di liquidazione/scioglimento;
- non hanno provveduto ad approvare i bilanci entro il termine di presentazione della domanda di contributo.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere al contributo statale "regionalizzato" e al contributo regionale ordinario se presentano i requisiti e le condizioni di seguito indicati:

2.1 rispettano il **limite demografico minimo associativo** dei 5.000 abitanti. Tale limite, ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. n. 18/2012, è derogabile:

- fino a 4.500 abitanti, nel caso di Unioni di Comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più Comuni dall'Unione.

La dimensione associativa minima dei 5.000 abitanti è prevista anche per le Unioni montane che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana. La dimensione minima associativa può essere derogata nel caso in cui le funzioni siano conferite all'Unione montana da almeno **tre** Comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana.

2.2 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni di Comuni art. 32 del TUEL, di **almeno due** funzioni fondamentali, come specificato al precedente punto 1.tra quelle individuate dall'art. 19, c. 1, della L. n. 135/2012 con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni montane di cui alla L.R. n. 40/2012, di **almeno una** funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. n. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3.1 **la durata** della gestione associata, da parte dell'Unione montana, è a tempo determinato e non potrà essere inferiore ai **cinque anni**, anche in caso di rinnovo della delega.

2.4 **la spesa**: ai fini dell'accesso, ad esclusione delle funzioni di nuovo conferimento, l'esercizio effettivo delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali da parte dell'Unione di Comuni/montana, è comprovato dagli impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2025 dell'Ente medesimo.

3. DETERMINAZIONE CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI

Le risorse finanziarie statali destinate al sostegno dell'associazionismo intercomunale sono ripartite nella misura dell'**80%** a favore delle Unioni di Comuni e del **20%** alle Unioni montane.
L'ammontare delle risorse regionali destinato alle suindicate finalità viene attribuito nella misura del **60%** a favore delle Unioni di Comuni e per il **40%** alle Unioni montane.
I contributi sono finalizzati a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese necessarie all'erogazione di funzioni e servizi comunali, con l'obiettivo di valorizzare l'efficacia della gestione associata, in rapporto al grado di integrazione e alla prospettiva di consolidamento e sviluppo perseguiti nell'esercizio delle funzioni conferite dai Comuni appartenenti alle stesse.
L'assegnazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario sono determinati sulla base dei criteri e parametri di seguito esplicitati.

3.1 **Per le Unioni di comuni**:

L'assegnazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario sono determinati sulla base dei seguenti criteri e parametri:
- -Il 60% delle risorse destinate alle Unioni di Comuni è ripartito in base alla tipologia e al numero di funzioni fondamentali e servizi comunali gestiti dalla forma associativa;
- -Il 20% delle risorse disponibili è ripartito in base alla struttura demografica della forma associativa;
- -Il 20% delle risorse disponibili è ripartito in base al livello di integrazione organizzativa e strategica.

3.1.1 il **60%** delle risorse è ripartita in due quote uguali sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi:
-la prima quota è così determinata:

a) **numero delle funzioni fondamentali, gestite per conto di tutti i Comuni associati.** Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **2 punti** per ciascuna funzione fondamentale, gestita alla data di richiesta del contributo, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. n. 95/2012 lett. c), f), l), l bis), e per le quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione.

b) **numero di servizi comunali, gestiti per conto di tutti i Comuni associati.**
Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **1 punto** per ciascun servizio comunale (incluso nell'All.14 al D. Lgs. n. 118/2011) per il quale risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione e gestito al momento della richiesta del contributo. Saranno valorizzati in termini di punteggio i servizi che non rientrano nelle funzioni fondamentali gestite dall'Unione di Comuni.

Il punteggio attribuito alla funzione/servizio verrà **dimezzato** nel caso gli stessi NON SIANO GESTITI DIRETTAMENTE dall'Unione, ma esternalizzati.
Non saranno considerati ai fini del contributo:
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo Statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri Comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

3.1.1.1 la seconda quota, è attribuita sulla base della ponderazione del **punteggio sulle funzioni/servizi** gestiti dall'Unione per conto di tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, alla data di presentazione della richiesta, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. n. 95/2012 lett. c), f), l), l bis), per i quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione, come da tabelle inserite nel presente allegato, che tiene conto della complessità gestionale.
Il punteggio attribuito alla funzione/servizio verrà **dimezzato** nel caso gli stessi NON SIANO GESTITI DIRETTAMENTE dall'Unione, ma esternalizzati.
Non saranno considerati ai fini del contributo:
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo Statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri Comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

Il trasferimento dell'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrà avere limiti temporali di durata.
Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni di Comuni sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2025 unitamente a quello relativo ai Comuni di appartenenza.

3.1.2 una quota, pari al **20%** dei fondi, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (popolazione riferita all'ultimo dato ISTAT disponibile).
Il punteggio da attribuire a tale fattore, nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3, c. 1, L.R. n. 18/2012 e delle dimensioni associative che consentono maggiore efficienza nell'esercizio delle funzioni, è così definito:

da 5.000 a 10.000 abitanti	1 punti
da 10.001 a 20.000 abitanti	2 punti
da 20.001 a 30.000 abitanti	3 punti
oltre 30.000 abitanti	4 punti

b) Numero di Comuni associati.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è così definito: punti 0,5 per ogni Comune associato con un max. di 5 punti.

A cui si aggiunge:

Unioni costituite da almeno il 51% da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	3 punti

c) Densità demografica
Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:
- fino a 100 ab/Kmq .....5 punti
- da 100 a 200 ab/Kmq.....4 punti
- da 200 a 300 ab/Kmq.....3 punti
- da 300 a 500 ab/Kmq.....2 punti
- oltre 500 ab/Kmq.....1 punto

3.1.3 una quota, pari al **20%** dei fondi, è attribuita in ragione dei seguenti fattori aggregativi e di consolidamento e sviluppo strategico dell'Unione:

a) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo statale "regionalizzato".

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2025 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento e riferite al bilancio dell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale. Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione o che non hanno beneficiato di tale contributo nell'esercizio 2025.
Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in **1 punto**.

b) Presenza di Comuni istituiti a seguito di **fusione** nell'Unione di Comuni.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto** per ciascun Comune istituto a seguito di fusione.

c) Presenza di un **Piano strategico** approvato che individui azioni e obiettivi di medio-lungo periodo che l'Ente intende perseguire per consolidare e rafforzare il grado di integrazione funzionale e organizzativa e che contenga precisi riferimenti alle risorse umane, finanziarie e organizzative che si intendono investire nella concreta realizzazione.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

d) Individuazione formale di una **figura di coordinamento** incaricata di organizzare e agevolare i processi di integrazione e sviluppo strategico dell'Unione.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

e) Previsione statutaria della durata **almeno triennale** della carica di Presidente.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto.**

3.2 Per le **Unioni montane**:

3.2.1 una quota, pari al **80%** dell'ammontare dei fondi, è attribuita in ragione dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi:

a) **numero delle funzioni fondamentali, gestite per conto dei Comuni associati** (nel rispetto del livello demografico associativo minimo già esplicitato).
Il punteggio da attribuire per ciascuna funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1 della L. n. 135/2012, con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), 1 bis), ulteriore a quella di accesso è definito nella tabella sottostante. Le funzioni fondamentali devono essere delegate a tempo determinato per un periodo non inferiore ai 5 anni e gestite al momento della richiesta del contributo per conto dei Comuni appartenenti all'Unione montana e per le stesse devono risultare impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente.

	UM costituita fino a 7 Comuni	UM costituita da più di 7 Comuni
Conferimento della funzione fondamentale da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto	2 punti
Conferimento della funzione fondamentale da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti	3 punti
Conferimento della funzione fondamentale da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti	5 punti

Le delibere di Consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare i servizi che compongono la macro funzione e tali contenuti verranno confermati nel provvedimento di accettazione della delega da parte dell'Unione montana. In mancanza di tali previsioni, ai fini del contributo, non saranno considerate ammissibili funzioni indicate in modo generico.

b) numero dei servizi comunali ammessi e rappresentati alla fine di questo allegato, gestiti per conto dei Comuni associati (nel rispetto del livello demografico associativo minimo già esplicitato) per i quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente. I servizi devono essere delegati a tempo determinato per un periodo non inferiore ai 5 anni e gestiti al momento della richiesta del contributo per conto dei Comuni appartenenti all'Unione montana. L'elenco dei servizi e dei loro contenuti ritenuti ammissibili ai fini del contributo e rappresentati alla fine di questo allegato, sono stati concertati e condivisi nell'ambito del gruppo tecnico composto da UNCEM, rappresentanti delle Unioni Montane e gli uffici della Direzione regionale competente per materia. Nel caso di deleghe per servizi non contenuti nel suddetto elenco, l'ammissibilità ai fini del presente bando è subordinata al fatto che siano inclusi nell'All.14 al D. Lgs. n. 118/2011 (elenco Missioni-Programmi-Macroaggregati e Titoli di spesa).

I punteggi per i servizi associati sono calcolati secondo gli **stessi criteri** indicati nella tabella dei punteggi per le funzioni fondamentali delegate, ma il punteggio così calcolato verrà **dimezzato** nel caso di servizi NON GESTITI DIRETTAMENTE dall'Unione montana, ma esternalizzati.

3.2.2 una quota, pari al **20%** dell'ammontare dei fondi, è attribuita in ragione dei seguenti parametri:

a) Presenza di Comuni istituiti a seguito di **fusione** nell'Unione montana.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto** per ciascun Comune istituto a seguito di fusione.

b) Previsione statutaria della durata **almeno triennale** della carica di Presidente**.**
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto.**

c) Comuni non montani appartenenti all'UM che hanno delegato l'esercizio associato della funzione/servizio.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto per ciascun comune**.

d) Presenza di un **Piano strategico** approvato che individui azioni e obiettivi di medio-lungo periodo che l'Ente intende perseguire per consolidare e rafforzare il grado di integrazione funzionale e organizzativa e che contenga precisi riferimenti alle risorse umane, finanziarie e organizzative che si intendono investire nella concreta realizzazione.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

e) Individuazione formale di una figura di coordinamento incaricata di organizzare e agevolare i processi di integrazione e sviluppo strategico dell'Unione.
Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

4. MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo statale "regionalizzato" e contributo regionale ordinario per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:
proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente, ottenuto applicando i sopra riportati criteri e parametri, moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione degli importi a disposizione e il totale dei punteggi ottenuti dagli enti beneficiari.

L'ammontare del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, risultante per ciascuna Unione di Comuni/montana non potrà comunque superare l'ammontare delle spese riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestiti in forma associata, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2025.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La richiesta del contributo statale "regionalizzato" e del contributo ordinario per l'anno 2026, a pena di esclusione, è compilata utilizzando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente bando e scaricabili dal sito web istituzionale della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/enti-locali/provvedimenti-regionali-associazionismo1.
La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà essere inviata, corredata della prevista documentazione, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it entro il termine perentorio del **4 settembre 2026**, a pena di inammissibilità, e dovrà riportare all'oggetto la seguente dicitura: "*Contributo statale "regionalizzato" e ordinario, anno 2026*".

Alla domanda redatta sulla modulistica di cui all'**Allegato B** (per le Unioni di Comuni) e all'**Allegato C** (per le Unioni montane) al provvedimento regionale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Per le Unioni di Comuni:

1. copia dello Statuto dell'Unione di Comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. n. 95/2012 e alle disposizioni contenute nella L. 56/2014. Lo Statuto inoltre dovrà stabilire i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da parte dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni e la disciplina in caso di recesso di un Comune o di scioglimento dell'Unione (**qualora lo Statuto vigente sia già stato trasmesso alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non ha subito variazioni**);

2. copia della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni;
3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti– Impegni-Esercizio finanziario 2025 dell'Unione dei Comuni e dei Comuni ad essa associati;
4. per le nuove funzioni fondamentali oggetto di esercizio associato è richiesta un'attestazione dei Comuni comprovante lo svolgimento integrale della funzione da parte dell'Unione;

- cui si aggiungono, eventualmente:

5. copia della delibera del competente organo dell'Unione di Comuni di approvazione del **Piano strategico** e copia del Piano stesso;
6. copia del provvedimento di incarico del **coordinatore** dell'Unione.

Per le Unioni montane:

1. copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali (**se non già trasmessi alla Direzione EE.LL**.);
2. copia dello Statuto dell'Unione montana aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. n. 95/2012 (qualora lo Statuto vigente sia già stato trasmesso alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non ha subito variazioni);
3. copia delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana di nuove funzioni o servizi, o di rinnovo degli stessi, da gestire in forma associata a tempo determinato, comunque per un periodo non inferiore a 5 anni, e relative delibere di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana;
4. convenzione di durata almeno quinquennale, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei Comuni e dell'Unione montana, in cui siano precisati la funzione o il servizio conferiti (o rinnovati) all'Unione montana, la **durata** del conferimento, i servizi comunali effettivamente svolti in forma associata e le modalità di svolgimento (sede degli uffici, personale impiegato, ecc.);
5. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2025;
6. attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni del conferimento integrale della nuova funzione fondamentale, dando indicazione precisa dei servizi che la compongono;

- cui si aggiungono, eventualmente:

7. copia della delibera del competente organo dell'Unione montana di approvazione del **Piano strategico** e copia del Piano stesso;
8. copia del provvedimento di incarico del **coordinatore** dell'Unione.

6. SCIOGLIMENTI E RECESSI NELLE UNIONI DI COMUNI

Nel caso di scioglimento di un'Unione di Comuni o di recesso di un Comune dalla stessa, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque dall'assegnazione del contributo **ordinario**, dovrà essere restituita alla Regione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante all'intero periodo di cinque anni e, nel caso di recesso di un Comune, anche in proporzione al numero di abitanti (ultimo dato ISTAT disponibile) a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo.

ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI GESTITE DALLE UNIONI DI COMUNI

(art. 19 DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012)

FUNZIONI FONDAMENTALI	PUNTI
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	30
Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale	15
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	10
Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	5
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	25
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	10
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	15

ELENCO SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI AMMESSI PER LE UNIONI DI COMUNI

SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI	PUNTI
- Gestione del personale	4
- Controllo di gestione	2
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3
- Attività di promozione turistica	1
- Trasporto scolastico	1
- Mensa scolastica	1
- Servizi relativi al commercio	1
- Sportello unico per le imprese SUAP	2
- Gestione degli appalti e dei contratti CUC	2
- Sistemi informatici	2
- Politiche giovanili	1

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI AMMESSI PER LE UNIONI MONTANE

		SERVIZIO	CONVENZIONI PER SERVIZI ASSOCIATI FINANZIABILI	DECLINAZIONI
1		Ser	Assistenza domiciliare	
2	1	Ser	Convenzione per la "Gestione in forma associata del servizio personale".	Gestione economica del personale
	2			Gestione giuridica del personale
	3			Organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale
	4			CUG
	5			Servizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008)
3		Ser	Convenzione per la gestione associata della misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione (OIV)	
4	1	Ser	Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	Sportello SUAP
	2			Sportello SUE
5	1	Ser	Attività culturali	Servizio musicale
	2			Gestione biblioteche
	3			Servizio Civile
6	1	Ser	Convenzione per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo (Promozione turistica)	Gestione orto botanico
	2			Promozione turistica
	3			Riscossione e gestione Imposta di Soggiorno e Uffici IAT
7	1	Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio tributi".	CANONE UNICO PATRIMONIALE (occupazione spazi pubblici, pubblicità, pubbliche affissioni)
	2			Riscossione coattiva entrate comunali
	3			IMU
8	1	Ser	Convenzione per la gestione associata "Manutenzione e valorizzazione del territorio urbano"	Territorio (esclusi interventi L.R. n. 40/2012 art. 5) e verde urbano
	2			Cigli stradali
	3			Interventi di nuova realizzazione

		SERVIZIO	CONVENZIONI PER SERVIZI ASSOCIATI FINANZIABILI	DECLINAZIONI
9	1	Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio associato opere pubbliche comunali"	Progettazione
	2			Gestione candidatura a bandi pubblici e privati di progetti in ambito territoriale - Gestione relativi progetti e finanziamenti
10		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio per la Centrale Unica di Committenza".	
11		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio informatico comunale integrato".	
12		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio intercomunale per la valutazione delle autorizzazioni paesaggistiche"	
13	1	Ser	Convenzione per la gestione associata cimiteriale	Operazioni funebri
	2			Servizio cremazione
14		Ser	Gestione associata di strutture sportive	
15		Ser	VINCA	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 459 del 28 maggio 2026**

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2026.

Al Direttore
Direzione Enti Locali Procedimenti
Elettorali e Grandi eventi
entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

in qualità di Presidente della

con sede legale in Via

CAP Provincia Tel

E-mail PEC

Totale abitanti n. (dati ISTAT al 31/12/2024) Sup. Kmq

costituita dai seguenti Comuni:

1. Comune di Abitanti n°
2. Comune di Abitanti n°
3. Comune di Abitanti n°
4. Comune di Abitanti n°
5. Comune di Abitanti n°
6. Comune di Abitanti n°
7. Comune di Abitanti n°
8. Comune di Abitanti n°
9. Comune di Abitanti n°
10. Comune di Abitanti n°

CHIEDE

☐ di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata e al contributo regionale ordinario, ai sensi della L.R. n. 18 del 27.04.2012, art. 10, a sostegno dell'associazionismo intercomunale:

ATTESTA

☐ La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ che l'Unione non ha in corso procedure di scioglimento

☐ che l'Unione ha approvato il bilancio preventivo 2026 e il bilancio consuntivo 2025 (indicare gli estremi dei provvedimenti) ……

☐ che l'Unione ha formalmente incaricato una figura di coordinamento dell'Ente con il provvedimento che si allega

☐ che l'Unione ha approvato un Piano strategico che si allega

☐ che lo Statuto prevede la durata almeno triennale della carica di Presidente

☐ Che l'Unione di Comuni svolge integralmente per conto di TUTTI i Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti **funzioni fondamentali** di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

☐ Che l'Unione di Comuni associa fino al 51% di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

☐ Di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2025 approvato con deliberazione n.

☐ Di allegare i prospetti delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2025 dei Comuni associati all'Unione di Comuni

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di cui si allega copia):

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio è stata conferita

dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata

dall'Unione a decorrere dal

- il Comune di è entrato a far parte dell'Unione a decorrere

dal

- il Comune di non fa più parte dell'Unione a decorrere

dal

DICHIARA

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2025, il contributo di Euro ……..per l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.

DGR n. 459 del 28 maggio 2026

ALLEGATO B

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi trasferiti e attivati in gestione associata (1)	Comuni che hanno trasferito la funzione/il servizio (2)	Data attivazione Funzioni/ Servizi trasferiti	Spesa per il Personale per funzione/ servizio	Unità personale impiegato		Barrare se non gestita direttamente dall'UC	Spese correnti impegnate esercizio 2025	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura delle spese per le funzioni trasferite
				Tempo pieno	Tempo parziale			
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						Totale (3)		

Note per la compilazione:
(1) Indicare le funzioni secondo le previsioni statutarie/Deliberazioni di trasferimento adottate dai Comuni
(2) Nel caso che la funzione/servizio non sia stata trasferita all'Unione da tutti gli Enti associati, indicare i Comuni che hanno trasferito la gestione associata
(3) Il totale delle spese correnti impegnate e risultanti dal Rendiconto.

DGR n. 459 del 28 maggio 2026

ALLEGATO B

SI ATTESTA CHE:

- l'impegno di spesa riferito agli organi istituzionali è pari a €

- l'impegno di spesa riferito alle funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile) è pari a €

- l'impegno di spesa riferito funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti) è pari a €

- l'impegno di spesa riferito al servizio "strutture residenziali e di ricovero per anziani" è pari a €

- l'impegno di spesa riferito a funzione/servizio esercitato in convenzione con altri comuni non associati nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato è pari a €

- l'impegno di spesa riferito alla seguente funzione/servizio non affidata all'Unione dalla totalità dei comuni è pari a €

- l'impegno di spesa riferito alla seguente funzione/servizio affidata all'Unione mediante convenzione è pari a €

- l'impegno di spesa riferito alla seguente funzione/servizio affidata all'Unione mediante convenzione da parte di Comuni non appartenenti all'Unione è pari a €

- l'impegno di spesa riferito ai seguenti funzioni/servizi non gestiti direttamente dall'Unione, per affidamento incarico di gestione a ditta/ente esterno è pari a €

- l'importo per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada è pari a €

Note:

Il Presidente

(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario

(firma digitale)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 459 del 28 maggio 2026

MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE. ANNO 2026.

Al Direttore
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto in qualità di

Presidente dell'Unione Montana

con sede legale ubicata nel Comune di

Via CAP Provincia

Tel E-mail

PEC

CHIEDE

☐ di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" e al contributo regionale ordinario a sostegno dell'associazionismo intercomunale in base all'Intesa n. 936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

☐ la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

☐ che l'Unione ha formalmente incaricato una figura di coordinamento dell'Ente con il provvedimento che si allega

☐ che l'Unione ha approvato un Piano strategico che si allega

☐ che lo Statuto prevede la durata almeno triennale della carica di Presidente

☐ che l'Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

- La funzione/servizio, a decorrere dal **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di

DICHIARA

☐ che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2025 per spese correnti, complessivi Euro ……..

☐ di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2025

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2025 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2025 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐

ALLEGATO C DGR n. 459 del 28 maggio 2026

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	**Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.**	**Data conferimento e scadenza delega (1)**	**Spese correnti impegnate esercizio 2025 (2)**	**Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati**	**Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM**	
					SI'	**NO**
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐

ALLEGATO C DGR n. 459 del 28 maggio 2026

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	**Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.**	**Data conferimento e scadenza delega (1)**	**Spese correnti impegnate esercizio 2025 (2)**	**Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati**	**Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM**	
					SI'	**NO**
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
		Totale				

* Per i servizi che si declinano in più sottoservizi si chiede di indicare separatamente quelli non in gestione diretta con la relativa spesa

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi all'Unione Montana e dei nuovi conferimenti di funzioni

2)Indicare le spese impegnate nel bilancio dell'Unione Montana approvato in data ☐

NOTE:

☐ **Si attesta che, alla data attuale, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione Montana.**

Data,

Il Presidente dell'Unione Montana
(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario
(firma digitale)

773366c8

(Codice interno: 583915)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 460 del 28 maggio 2026

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la fusione di Comuni, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2026. Deliberazione/CR n. 40 del 30/04/2026.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi per la fusione di Comuni, per l'avvio e l'ampliamento della gestione associata di funzioni e servizi comunali nella forma dell'unione di Comuni, dell'unione montana e della convenzione tra Comuni, nonché contributi alle unioni montane che aderiscono al riordino territoriale in area montana. Anno 2026

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Le forme di gestione associata, concepite come strumenti per garantire l'esercizio efficiente ed adeguato delle funzioni amministrative comunali, a partire dall'approvazione del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, stanno affrontando una fase di incertezza e criticità che non consente ad oggi un reale sviluppo delle forme di intercomunalità, che, in molti casi, sono viste come sperimentazione di soluzioni organizzative propedeutiche di successivi processi di fusione.

La Regione del Veneto si caratterizza per numerosità dei Comuni, di cui la metà di dimensioni demografiche ridotte, nonché per una accentuata diversificazione territoriale e per il ruolo esercitato dalle Unioni montane e da altri organismi sovracomunali intesi come agenti di sviluppo locale. Tale scenario concorre a riconoscere nelle gestioni associate un modello di riordino istituzionale in cui il rafforzamento degli Enti locali passa necessariamente attraverso percorsi di aggregazione.

La ricerca della dimensione adeguata all'esercizio delle funzioni fondamentali rappresenta innanzitutto un'opportunità per rafforzare la governance locale, che non riguarda solamente i piccoli Comuni ma interessa anche gli enti di maggiore dimensione demografica.

Lo sviluppo e l'ulteriore consolidamento della cooperazione intercomunale continuano ad essere obiettivi prioritari del legislatore regionale per assicurare ai diversi territori soluzioni organizzative differenziate, nonostante in più occasioni ai tavoli istituzionali si rappresenti la necessità di un quadro normativo nazionale maggiormente incentivante, più semplificato e con premialità crescenti.

La Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha posto le basi per un riordino territoriale che favorisce l'iniziativa "dal basso": a seguito di un processo di concertazione che ha coinvolto tutti i Comuni veneti invitati a presentare osservazioni e proposte di riordino, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale (PRT). Nell'impostazione che connota il nuovo PRT, l'Amministrazione regionale, nel ruolo di regia e programmazione che le compete, ha tenuto conto delle forme di collaborazione intercomunali radicate e della evoluzione della geografia associativa dei Comuni. I punti chiave indicati dal PRT, che detta le linee guida amministrative e finanziarie del sostegno regionale alle forme di riordino territoriale, riguardano la semplificazione dei livelli amministrativi di governance - con l'indicazione dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) come ambito di riferimento adeguato su cui far gradualmente convergere tutti gli ambiti di gestione e programmazione - e il sostegno alle forme associative e agli ambiti di programmazione, attraverso una serie di iniziative, tra cui una politica di incentivazione finanziaria e premiale.

Il percorso di razionalizzazione istituzionale delineato nel nuovo Piano di riordino territoriale continua a perseguire l'obiettivo della Giunta regionale di consolidare le reti associative, definite in primis dalle Unioni di Comuni e dalle Unioni montane, considerate strategiche per lo sviluppo dell'area di riferimento, in grado di garantire il governo del territorio e di ridurre le differenze tra Comuni di diverse dimensioni demografiche. L'Amministrazione regionale intende, anche per il corrente anno, confermare il riconoscimento del loro ruolo di promozione dello sviluppo e di integrazione dei territori dei Comuni aderenti, oltre che di supporto alle politiche regionali di riordino istituzionale, attraverso specifiche linee di intervento finanziario, nel solco della incentivazione finanziaria già positivamente attuata nei precedenti esercizi. Molte realtà locali, specie nell'area montana e pedemontana, si trovano in una fase di grande dinamismo a seguito della riorganizzazione di alcune Unioni montane che ha portato a riaggregazioni da parte di alcuni Comuni precedentemente fuoriusciti e alla costituzione di nuove Unioni montane. Nel mese di settembre 2025, a seguito di numerosi incontri tenuti sul territorio montano e pedemontano, sono stati

sottoscritti una serie di Protocolli d'intesa con le Unioni Montane del Bellunese volti a una razionalizzazione e riperimetrazione delle stesse, per dare una risposta a diverse criticità emerse in questi territori, legate in primis alla carenza di personale e alla difficoltà a reperire i Segretari comunali. Anche per il corrente anno si intende sostenere questo percorso con le restanti Unioni Montane del territorio veneto e/o per far nascere nel territorio della Lessinia una o più unioni montane in luogo della estinta Comunità Montana della Lessinia.

La citata L.R. n. 18/2012, all'art. 10 dispone che compete alla Giunta regionale stabilire i criteri di accesso e di riparto degli incentivi per la promozione dell'associazionismo intercomunale, destinando risorse a sostegno dell'avvio delle nuove forme associative o dell'ampliamento di una forma associativa già costituita.

La dotazione finanziaria necessaria all'attuazione del presente provvedimento, determinata nell'importo massimo di € 1.400.000,00 è disponibile al cap. 101742 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10, c. 1bis, L.R. 27/04/2012, n. 18)" del Bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione all'esercizio finanziario 2026.

Qualora si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali risorse al cap. 101742, le stesse saranno destinate sia per incrementare l'importo destinato al fondo ordinario regionale, sia per ulteriore sostegno ad altre forme associative e di programmazione riguardate dal Piano di riordino territoriale, e si autorizza il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti.

Con riferimento alle risorse allocate al cap. n. 101742, qualora le domande di contributo non esauriscano le disponibilità finanziarie stanziate, le risorse residue potranno essere utilizzate dall'Amministrazione regionale sia per incrementare l'importo destinato al fondo ordinario regionale, da ripartirsi secondo le finalità e i criteri stabiliti nel relativo provvedimento di Giunta regionale, sia per ulteriore sostegno ad altre forme associative e di programmazione riguardate dal Piano di riordino territoriale.

La competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota prot n. 213082 del 09.04.2026, ha inviato agli organismi di rappresentanza degli Enti locali (Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto) la richiesta di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative.

In riscontro a tale richiesta Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot n. 2407 del 22.04.2026 e con nota prot. n. 61 del 22.04.2026.

Anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole in relazione al presente provvedimento nella seduta del 20 aprile 2026.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 40 del 30.04.2026 ha approvato la proposta di criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni istituiti a seguito di fusione, e delle forme associative per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nonché alle Unioni montane che aderiscono al riordino territoriale in area montana. Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 18/2012 è stato richiesto conseguentemente il parere della competente Commissione consiliare.

In data 19 maggio 2026 la Prima Commissione consiliare ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi di natura corrente (parere alla Giunta regionale n. 26 trasmesso con prot. n. 10284 del 21 maggio 2026).

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, comma 1 della L.R. n. 18/2012, vengono pertanto stabiliti, per l'anno 2026, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi di natura corrente alle gestioni associate, alle fusioni di Comuni, nonché il contributo a fondo perduto a favore delle Unioni montane interessate al percorso di riordino territoriale in area montana, come riportati in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone altresì l'approvazione del modello di richiesta del contributo, di cui in **Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si specifica che, per quanto riguarda il contributo a fondo perduto a favore delle Unioni montane interessate al percorso di riordino territoriale in area montana, l'assegnazione dello stesso potrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e l'Unione montana stessa, in forza di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9/INF del 21.05.2025 "Attuazione del Piano di riordino territoriale del Veneto di cui alla DGR n. 17/2024 e ridefinizione del numero e del perimetro delle Unioni montane del Veneto" e da ultimo dalla DGR n. 890 del 5.08.2025, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e le Unioni montane, diretto a regolare le attività propedeutiche alla ridefinizione degli ambiti delle Unioni montane del Veneto.

Il Protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, che è autorizzato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Protocollo d'Intesa, qualora si rendessero necessarie al fine di garantire la migliore tutela degli interessi regionali.

Si ritiene opportuno stabilire i seguenti termini per l'attuazione del Protocollo d'Intesa:

- il termine del 31 dicembre 2027 per la costituzione del nuovo Ente o la modifica dell'ambito per l'adesione di Comuni;
- il termine del 30 giugno 2028 per l'avvio dell'operatività del nuovo Ente.

Per tutte le restanti forme associative (fusioni di Comuni, Unioni di Comuni e Convenzioni tra Comuni contigui) il termine per la presentazione della rendicontazione è fissato al 30 giugno 2027. Il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi può, su richiesta motivata a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario (Sindaco o Presidente), concedere proroga di tale termine, per un periodo non superiore a 6 mesi.

L'assegnazione dei contributi viene demandata al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi che provvederà con propri decreti, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, seguendo l'ordine di presentazione delle domande, con le priorità previste nel bando.

Infine si incarica la Direzione regionale Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 19, comma 1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTA la Legge 24/02/2025, n. 15 di conversione del D.L. n. 202 del 27.12.2024;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" e s.m.i; VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane" e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 17 del 16.01.2024 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c. 8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023";

VISTA la DGR n. 219 del 9.04.2026 di Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 di Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot n. 2407 del 22.04.2026;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem - Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 61 del 22.04.2026;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 20 aprile 2026, prot. n. 8554 del 22.04.2026;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 40 del 30.04.2026;

VISTO il parere della Prima Commissione consiliare n. 26 rilasciato nella seduta del 19 maggio 2026 e trasmesso con prot. n. 10284 del 21 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare definitivamente i criteri e le modalità indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'assegnazione dei contributi per l'esercizio 2026 a favore delle fusioni di Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Unioni montane e delle Convenzioni tra Comuni per l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18;
3. di dare atto che gli organismi di rappresentanza degli Enti locali (Anci Veneto e Uncem - Delegazione Regionale Veneto) hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. n. 2407 del 22.04.2026 e con nota prot. n. 61 del 22.04.2026 in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative, e che anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole nella seduta del 20.04.2026;
4. di approvare lo schema di domanda di assegnazione dei contributi di cui al precedente punto 2, da redigersi secondo il modello di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che, per quanto riguarda il contributo a fondo perduto a favore delle Unioni montane interessate al percorso di riordino territoriale in area montana, l'assegnazione dello stesso potrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e l'Unione montana stessa, in forza di quanto previsto dalla DGR n. 9/INF del 21.05.2025 e dalla DGR n. 890 del 5.08.2025, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa diretto a regolare le attività propedeutiche alla ridefinizione degli ambiti delle Unioni montane del Veneto;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi della sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Unioni montane interessate al percorso di riordino territoriale in area montana, autorizzandolo di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 890/2025, qualora si rendessero necessarie al fine di garantire la migliore tutela degli interessi regionali;
7. di stabilire i seguenti termini per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con le Unioni montane interessate al percorso di riordino territoriale in area montana:

    - il termine del 31 dicembre 2027 per la costituzione del nuovo Ente o la modifica dell'ambito per l'adesione di Comuni;
    - il termine del 30 giugno 2028 per l'avvio dell'operatività del nuovo Ente;

8. di stabilire quale termine per la presentazione della rendicontazione per tutte le restanti forme associative (fusioni di Comuni, Unioni di Comuni e Convenzioni tra Comuni contigui) la data del 30 giugno 2027, termine che può essere prorogato dal Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, su richiesta motivata a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario (Sindaco o Presidente), per un periodo non superiore a 6 mesi;
9. di determinare in € 1.400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett. a, art. 10, c. 1bis, L.R. 27/04/2012, n. 18)", con imputazione all'esercizio finanziario 2026;
10. di stabilire che, qualora si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali risorse al cap. 101742, le stesse saranno destinate sia per incrementare l'importo destinato al fondo ordinario regionale, sia per ulteriore sostegno ad altre forme associative e di programmazione riguardate dal Piano di riordino territoriale, autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;
11. di stabilire che, con riferimento alle risorse allocate al cap. n. 101742, qualora le domande di contributo non esauriscano le disponibilità finanziarie stanziate, le risorse residue potranno essere utilizzate dall'Amministrazione regionale sia per incrementare l'importo destinato al fondo ordinario regionale, da ripartirsi secondo le finalità e i criteri stabiliti nel relativo provvedimento di Giunta regionale, sia per ulteriore sostegno ad altre forme associative e di programmazione riguardate dal Piano di riordino territoriale;
12. di dare atto che la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 9 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

13. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 460 del 28 maggio 2026

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DI COMUNI, L'AVVIO E L'AMPLIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI FONDAMENTALI E SERVIZI COMUNALI NELLA FORMA DELL'UNIONE DI COMUNI, DELL'UNIONE MONTANA E DELLA CONVENZIONE TRA COMUNI. ANNO 2026.

1. PREMESSA

Le risorse regionali destinate alle finalità di questo bando rispondono all'obiettivo di sostenere i Comuni e le loro forme associative nell'avvio di nuove esperienze di gestione associata dei servizi e funzioni comunali o nell'ampliamento dell'esercizio associato già in essere per migliorare la capacità amministrativa degli Enti locali nell'erogazione dei servizi e meglio rispondere ai bisogni dei cittadini.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Possono accedere alle incentivazioni le forme associative, specificate al successivo punto, che gestiscono funzioni fondamentali, in possesso, alla data di scadenza del bando, dei requisiti di accesso di seguito elencati:

2.1 **la dimensione associativa** raggiunge i limiti demografici minimi previsti all'art. 3 c. 1 della L.R. n. 18/2012 di 5.000 abitanti (ultimo dato ISTAT disponibile). Tale limite è derogabile:
-fino a 4.500 abitanti nel caso di Unioni di Comuni esistenti, a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più Comuni dall'Unione;
-nel caso di Comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purché le funzioni siano esercitate da almeno tre Comuni.

2.2 **l'esercizio delle funzioni fondamentali** di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012 riguarda:
- per le Unioni di Comuni (art. 32 TUEL): *almeno 2 funzioni fondamentali*;
- per le Unioni montane di cui alla L.R. n. 40/2012: *almeno 1 funzione fondamentale*;
- per le Convenzioni: *almeno 1 funzione fondamentale o almeno 3 servizi comunali.*

2.3 il conferimento della funzione fondamentale alla forma associativa deve rispettare il principio di integralità. Tale principio attribuisce alla forma associativa la gestione autonoma ed esclusiva della funzione fondamentale nella sua interezza, dal momento che una ipotetica duplicità funzionale causerebbe la sovrapposizione di una competenza istituzionale, producendo una gestione non economica e l'inosservanza del criterio che prevede l'unificazione obbligatoria delle funzioni in capo ad un solo soggetto (art. 14 c. 29 del D.L. n. 78/2010 "la medesima funzione di un Comune non può essere svolta da più di una forma associativa").

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, si evidenzia che il Ministero dell'Interno con nota 8687 del 4 giugno 2014, in esito ad una formale richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione del Veneto per il tramite della Prefettura di Venezia, ha precisato che oltre al criterio dell'interpretazione letterale si possa tener conto, quale ausilio interpretativo, della classificazione delle spese (Missioni e Programmi) prevista dalla normativa sul bilancio armonizzato (All. 7 del DPCM 28/12/2011 in attuazione del D.lgs. n. 118/2011).

3. SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO.

Sono destinatari del contributo regionale di parte corrente:

a) **I Comuni istituiti a seguito di fusione** a decorrere dal 1 gennaio 2026 e già destinatari di contributo straordinario, assegnato con apposito provvedimento, possono beneficiare del contributo "integrativo una tantum" a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del Comune neo istituito.

b) **Le Unioni di Comuni**, previste all'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000, la cui **costituzione** sia stata deliberata dai Consigli comunali dei Comuni nel periodo compreso tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026, per una durata non inferiore a dieci anni, per l'esercizio associato di almeno **1 servizio** comunale (tra quelli compresi nell'elenco delle Missioni, Programmi, Macroaggregati di cui all'Allegato n. 14 del D. Lgs. n. 118/2011) e **almeno due funzioni** fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere:

c) catasto

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (esclusa dall'obbligo di gestione associata);

l bis) servizi in materia statistica.

L'Unione di Comuni è formata da Comuni che rispettano il requisito della contiguità territoriale, l'appartenenza allo stesso ATS e alla medesima Provincia e non sono ubicati nell'area omogenea montana o pedemontana.

Il conferimento di funzioni fondamentali e servizi comunali deve essere effettuato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, senza limiti temporali di durata e non devono residuare attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni. Tali funzioni e servizi devono essere attivati **entro la data del 15.10.2026**.

Lo Statuto dell'Unione di Comuni, in coerenza con quanto previsto all'art. 1 c.106 della Legge n. 56/2014, dovrà prevedere il rispetto delle soglie demografiche minime stabilite all'art. 3 della L.R. n. 18/2012 ed assicurare la coerenza con gli ambiti territoriali previsti dalla Regione. Lo Statuto stabilisce la durata dell'Ente almeno decennale e della carica del Presidente almeno triennale, i criteri per l'attribuzione, da parte dei Comuni, delle risorse finanziarie, strumentali e umane per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni e attività dell'Unione. Inoltre dovrà disciplinare il procedimento per il recesso di un Comune dall'Unione o dal vincolo associativo per una determinata funzione e definire le modalità di scioglimento dell'Unione e della conseguente suddivisione delle risorse umane e strumentali.

c) **Le Unioni di Comuni**, previste all'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000, costituite in data anteriore al 15.10.2025 per le quali nel periodo 15.10.2025 e il 15.10.2026 si siano verificate le seguenti fattispecie di ampliamento:

- **attivazione di nuove funzioni fondamentali**, entro il 15.10.2026, senza limiti temporali di durata, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012, per conto di tutti i Comuni associati (l'attivazione parziale dal punto di vista soggettivo non sarà considerata ai fini del contributo);
- **adesione di nuovi Comuni** per la gestione associata di tutte le funzioni fondamentali e di tutti i servizi esercitati dall'Unione per conto degli associati;
- **attivazione**, entro il 15.10.2026, per conto di tutti i Comuni associati di **almeno 2 servizi comunali** (tra quelli previsti nell'Allegato n. 14 al D.Lgs. n. 118/2011). L'attivazione dovrà riguardare i medesimi servizi per la totalità dei Comuni associati all'Unione e gli stessi non devono rientrare in una delle funzioni fondamentali gestite dall'Unione;
- **progetto di miglioramento** dell'esercizio di una o più funzioni fondamentali, nel limite massimo di tre, già attivate per conto di tutti i Comuni aderenti da almeno tre anni, al fine di migliorarne l'efficacia, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012.

Non saranno finanziate le Unioni ex art. 32 TUEL che si trovano nelle seguenti condizioni:

- le Unioni di Comuni di nuova costituzione che non rispettano il requisito della contiguità territoriale e dell'appartenenza dei Comuni alla medesima Provincia e ATS;
- hanno avviato le procedure di liquidazione a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati;
- sono costituite da Comuni appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana ai sensi della L.R. n. 40/2012.

d) **Unioni montane**, di cui alla L.R. n. 40/2012, per le quali nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 si siano verificate le seguenti fattispecie:

- adesione al **Protocollo d'intesa** con la Regione del Veneto entro la data del 15.10.2026 con il quale le Unioni montane e gli Enti locali firmatari si impegnano a:
  -costituire un'Unione montana con l'adesione di tutti i Comuni già appartenenti alla disciolta Comunità montana per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c),f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni;
  -costituire un'Unione montana con l'aggregazione di più Unioni montane per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni;
  -modificare l'ambito dell'Unione montana esistente con l'adesione di uno o più Comuni contigui che conferiscono almeno una funzione fondamentale fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni;

- conferimento, dai Comuni ad esse appartenenti, di **nuove funzioni fondamentali** fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis), per un periodo non inferiore a 5 anni e attivate entro il 15.10.2026, nel rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti con riferimento alla popolazione dei Comuni che effettivamente hanno conferito la gestione associata della funzione fondamentale all'Unione montana. Tale limite può essere derogato purché le funzioni siano esercitate per conto di almeno tre Comuni. Non saranno ammesse a contributo convenzioni a tempo indeterminato;
- conferimento, dai Comuni ad esse appartenenti, entro il 15.10.2026, di **nuovi servizi comunali (di cui all'All. n. 14 del D.Lgs n. 118/2011)** per un periodo non inferiore a 5 anni e attivati entro il 15.10.2026, nel rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti con riferimento alla popolazione dei Comuni che effettivamente hanno conferito la gestione associata o inferiore, purché i servizi siano esercitati per conto di almeno tre Comuni. Non saranno ammesse a contributo convenzioni a tempo indeterminato;
- **rinnovo** della convenzione a tempo determinato per la gestione associata già in atto, per almeno ulteriori 5 anni, di **funzioni fondamentali** (con esclusione delle funzioni fondamentali indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012) o di **servizi comunali** (di cui all'All. n. 14 del D.Lgs n. 118/2011) che non siano già inclusi nelle funzioni fondamentali delegate all'Unione montana, per conto dei Comuni di appartenenza, al fine di migliorarne l'efficacia e nel rispetto del limite demografico minimo associativo, come sopra esplicitato.

e) **Convenzioni** previste all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, stipulate esclusivamente fra Comuni contigui, per l'esercizio associato della funzione fondamentale. Le convenzioni devono essere approvate con appositi atti deliberativi adottati da tutti gli enti partecipanti alla forma associativa nel periodo compreso tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 per una durata non inferiore a cinque anni, per l'esercizio associato di una funzione fondamentale, di cui all'art. 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e attivate entro il 15.10.2026. La convenzione deve contenere l'indicazione dell'Ente che assume il ruolo di capofila/delegato, incaricato a tenere i rapporti con l'Amministrazione regionale nonché soggetto responsabile della gestione associata, tenuto alla presentazione della domanda di contributo e della successiva rendicontazione.

Non saranno ammesse a contributo convenzioni quadro plurifunzionali o che siano stipulate fra Comuni appartenenti a Province diverse.
Per favorire i processi aggregativi sarà altresì considerata ammissibile la convenzione, approvata con appositi atti deliberativi adottati da tutti gli enti partecipanti alla forma associativa nel periodo compreso tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 e attivata entro il 15.10.2026 per una durata non inferiore a cinque anni, per l'esercizio associato di almeno 3 tra i seguenti servizi comunali:
- gestione del personale, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- centrale unica di committenza (CUC);
- controllo di gestione;
- gestione dei servizi informatici;
- trasporto scolastico;
- mensa scolastica;
- sportello unico (SUAP).

4. DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE FUSIONI DI COMUNI

I Comuni di nuova istituzione a decorrere dal 1 gennaio 2026, derivanti da fusione, possono accedere all'assegnazione del contributo "integrativo una tantum" assegnato a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del Comune neo istituito. Il contributo sarà assegnato agli enti beneficiari nella misura massima del **90% delle spese preventivate e ammesse**, nel limite del 50% dell'importo del contributo straordinario, già attribuito ai Comuni di nuova istituzione nel corso del 2026.
Sono escluse dal finanziamento corrente regionale le seguenti tipologie di spese:
- spese di funzionamento e di gestione
- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche
- spese tabellari per il Personale
- spese relative al pagamento degli organi istituzionali

4.2 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE FORME ASSOCIATIVE.

Il contributo di parte corrente è destinato a finanziare la fase di avvio e di sviluppo della gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali.
Il contributo sarà assegnato nella misura massima del **90% delle spese preventivate e ammesse** per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle funzioni e servizi necessari per l'esercizio associato nei limiti **massimi** indicati nella seguente tabella:

Costituzione di nuove Unioni di Comuni nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026	€ 150.000,00 per il primo impianto
Unioni di Comuni costituite prima del 15.10.2025, che nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 deliberino: - adesione di nuovi Comuni	 € 80.000,00 per ogni nuovo Comune associato per l'esercizio di funzioni fondamentali e servizi

- attivazione di nuove funzioni fondamentali, già previste nello Statuto o previa modifica dello stesso se non previste	€ 70.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata da tutti i Comuni,
- attivazione di almeno 2 servizi comunali	€ 25.000,00 per servizio comunale
- progetto di miglioramento dell'esercizio di una o più funzioni fondamentali (nel limite max di 3 funzioni)	€ 30.000,00 per funzione fondamentale
Unioni Montane di cui alla L.R. n. 40/2012 che nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 deliberino:	
- conferimento di nuove funzioni fondamentali da parte dei Comuni ad essa appartenenti	€ 70.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata
- conferimento di nuovi servizi comunali da parte dei Comuni ad essa appartenenti	€ 30.000,00 per servizio comunale
- rinnovo di convenzione per esercizio associato	€ 30.000,00 per funzione fondamentale
- rinnovo di convenzione per esercizio associato	€ 15.000,00 per servizio comunale
Convenzioni tra Comuni stipulate nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 per l'esercizio di funzione fondamentale/servizi comunali	€ 40.000,00 per funzione fondamentale € 10.000,00 per servizio comunale, da attivare nel numero minimo di tre

Qualora un Comune derivante da **fusione** sia direttamente coinvolto in una delle fattispecie previste nella suindicata tabella, è prevista un'ulteriore assegnazione premiale di € 5.000,00 all'importo del contributo determinato con le specifiche precedentemente descritte.

È prevista un'ulteriore assegnazione premiale di € 10.000,00 qualora la convenzione tra Comuni raggiunga le dimensioni associative dell'area geografica omogenea di appartenenza di cui all'art. 8 c. 3 lett. d) della L.R. n. 18/2012.

L'importo del contributo è ridotto del 50% per i progetti di miglioramento presentati dalle Unioni di Comuni, già beneficiarie di contributo per le medesime funzioni fondamentali, nel biennio precedente (2024 e 2025); nel caso in cui dall'applicazione del 90% sulle spese ammesse l'importo superi il limite massimo di cui alla tabella, il 50% verrà decurtato dall'importo max erogabile.

Non sono ammesse al contributo:
- le convenzioni stipulate fra Comuni appartenenti alla stessa Unione di Comuni (ex. art. 32 TUEL);
- le convenzioni stipulate per la gestione associata di funzioni fondamentali tra Comuni non contigui o non appartenenti alla stessa Provincia.

Sono escluse dal finanziamento corrente regionale le seguenti voci:
- spese di funzionamento e di gestione
- spese di straordinaria manutenzione
- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche
- spese tabellari per il Personale
- canoni per noleggi e leasing
- progetti per la realizzazione e l'installazione di sistemi di videosorveglianza
- spese già finanziate con fondi regionali, statali o comunitari negli ultimi tre esercizi (2023 - 2025)
- studi e consulenze

Tenuto conto che il presente bando ha la finalità di favorire l'esercizio in forma associata di funzioni fondamentali, gli acquisti effettuati dalla forma associativa dovranno essere intestati all'unico soggetto beneficiario di contributo regionale: Unione di Comuni, Unione montana o Comune capofila/delegato, nel caso di Convenzione tra Comuni.

4.3 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE UNIONI MONTANE PER IL RIORDINO ISTITUZIONALE

Le Unioni montane di cui alla L.R. n. 40/2012 che, entro il 14.10.2026, sottoscrivano il Protocollo d'intesa per le sottoelencate fattispecie, possono beneficiare del contributo a fondo perduto per gli importi indicati in tabella. Per consentire il pieno utilizzo delle risorse mediante un adeguato cronoprogramma, si ritiene opportuno stabilire i seguenti termini per l'attuazione del Protocollo d'Intesa:
-il termine del **31 dicembre 2027** per la costituzione del nuovo Ente o la modifica dell'ambito per l'adesione di Comuni;
-il termine del **30 giugno 2028** per l'avvio dell'operatività del nuovo Ente.
Con decreto del Direttore della struttura competente verrà disposta l'assegnazione del contributo che sarà liquidato in acconto del 50% al momento dell'assegnazione e il restante saldo del 50% alla scadenza del 31 dicembre 2027. Alle scadenze suindicate, l'Unione montana beneficiaria è tenuta a trasmettere la documentazione che attesta il rispetto degli impegni sottoscritti nel Protocollo d'intesa.
Nel caso in cui non venga rispettata la scadenza del termine del **31.12.2027** per la costituzione del nuovo Ente/adesione nuovi Comuni, dovrà essere restituito alla Regione l'acconto del 50% del contributo assegnato e già liquidato. Il mancato rispetto del termine del 30 giugno 2028 per l'avvio dell'operatività del nuovo Ente comporterà la restituzione del 100% del contributo già erogato.

La domanda di contributo dovrà essere presentata da un'Unione montana attualmente esistente, in qualità di ente capofila.

Unioni montane	Contributo
- costituzione di un'Unione montana, già Comunità montana, per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale	€ 10.000,00 per ogni comune aderente
- aggregazione fra Unioni montane per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale	€ 50.000,00 per ogni Unione montana che si aggrega + € 10.000,00 per ogni comune aderente
- modifica dell'ambito esistente con l'adesione di Comuni per l'esercizio di funzioni fondamentali e servizi	€ 80.000,00 per ogni nuovo Comune associato

5. CRITERI DI PRIORITÀ.

Per l'ammissione al contributo le richieste verranno soddisfatte nel seguente ordine di priorità:

- Comuni istituiti a seguito di procedimento fusione
- Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni fondamentali
- Unioni montane che sottoscrivono il Protocollo di intesa con l'Amministrazione regionale
- Unioni di Comuni già costituite in caso di ampliamento della gestione associata
- Unioni montane in caso di ampliamento della gestione associata
- Convenzioni tra Comuni per l'esercizio di funzioni fondamentali
- Unioni Montane che deliberano il rinnovo della delega di funzione fondamentale
- Unioni di Comuni che approvano un progetto di miglioramento
- Unioni di Comuni/Unioni montane che deliberano il conferimento o il rinnovo di servizi comunali

A parità di condizioni e nel rispetto dell'ordine di priorità suindicato, sarà data preferenza alle forme associative che non hanno beneficiato di contributi allo stesso titolo nell'ultimo biennio.

È vietato il cumulo con altri finanziamenti pubblici: non sono ammissibili a finanziamento le spese già coperte anche in parte da altri finanziamenti pubblici, sia europei, nazionali o regionali.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La richiesta di contributo, formalizzata dal Presidente dell'Unione di Comuni/montana o dal legale rappresentante del Comune capofila/delegato, è trasmessa alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, unitamente agli allegati, esclusivamente per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio del **16 OTTOBRE 2026, a pena di inammissibilità.**
Ai fini dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione regionale necessita di acquisire il codice CUP relativo al quadro economico di spesa (ad esclusione delle fattispecie previste con la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Unioni montane).
Alla domanda, che dovrà obbligatoriamente essere redatta sulla modulistica scaricabile dal sito web della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali/provvedimenti-regionali-associazionismo1), **Allegato B** al provvedimento, debitamente compilata e firmata digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Per le fusioni di Comuni:

a) deliberazione del competente organo del Comune di approvazione di un quadro economico finanziario dal quale si evincano con chiarezza le varie tipologie di spese preventivate, analiticamente indicate, necessarie per la riorganizzazione delle strutture e dei servizi conseguenti alla unificazione istituzionale tra i Comuni.

Per le Unioni di Comuni:

a) nel caso di **nuova istituzione**:
- le deliberazioni consiliari dei Comuni con le quali sono stati approvati l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione, quest'ultimi allegati in copia e attestazione a firma del Presidente dell'Unione che lo statuto trasmesso è in vigore;

- copia di un **documento programmatico** che individui le azioni che l'Ente si prefigge di intraprendere nel medio- lungo periodo;

b) le delibere consiliari dei Comuni di trasferimento delle funzioni fondamentali/servizi comunali e la deliberazione di accettazione e di attivazione da parte dell'Unione; le deliberazioni dell'Unione dei Comuni di modifica dello statuto (in caso di adesione di nuovo Comune o di ampliamento di funzioni/servizi non previsti nello Statuto), la deliberazione di adesione del nuovo Comune all'Unione e contestuale approvazione dello Statuto e trasferimento delle funzioni previste nello stesso e quelle di accettazione di ampliamento della forma associativa deliberate dall'Unione e dai Comuni associati alla stessa. La deliberazione di Consiglio comunale di trasferimento della funzione fondamentale dovrà indicare dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente il trasferimento integrale della funzione fondamentale, nonché definire i termini e le modalità di attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane per lo svolgimento della funzione trasferita all'Unione;
c) delibera di approvazione di un quadro economico-finanziario relativo alle spese di primo impianto, riorganizzazione e ampliamento delle funzioni fondamentali/servizi dal quale si possano evincere con chiarezza le diverse tipologie di spesa, specificandone il numero di unità e il costo complessivo (IVA inclusa) e con l'indicazione dei mezzi finanziari per far fronte all'impegno di spesa;
d) nel caso di progetto di miglioramento della funzione fondamentale già attivata da almeno 3 anni, la deliberazione del competente organo dell'Unione che approva l'iniziativa e il piano economico-finanziario delle spese, descritte per tipologia e importo, ritenute necessarie per conseguire maggiore efficacia nella gestione della funzione fondamentale. Spese non coerenti con il progetto o già finanziate, sono escluse dal contributo;
e) attestazione a firma del Presidente dell'Unione che il conferimento della nuova funzione fondamentale/servizi comunali riguarda tutti i Comuni aderenti alla forma associativa e non residuano attività e compiti riferibili alla funzione/servizio trasferiti in capo ai singoli Comuni (integralità soggettiva e oggettiva);
f) attestazione a firma del Presidente dell'Unione che l'Ente e i Comuni associati non hanno adottato delibere per avviare le procedure di scioglimento o per il recesso di un Comune associato.

Per le Unioni montane:

a) nel caso di **sottoscrizione del Protocollo d'intesa** con la Regione del Veneto:
   - copia sottoscritta del Protocollo d'intesa
   - indicazione della/e funzione/i fondamentale/i e servizi oggetto di gestione associata da parte della nuova Unione montana o conferiti dal Comune in caso di ampliamento dell'ambito territoriale

b) nel caso di nuovi trasferimenti: deliberazioni consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana della funzione fondamentale/servizio comunale da gestire in forma associata a tempo determinato, per un periodo non inferiore a cinque anni, dalle quali risultino dettagliatamente, nel caso della funzione fondamentale, tutti i servizi che compongono la stessa così da rendere evidente il conferimento integrale della funzione fondamentale;
c) deliberazione di accettazione e attivazione della funzione/servizio comunale da parte del competente organo dell'Unione montana dalla quale risultino con chiarezza i servizi svolti per conto del Comune delegante e le relative modalità organizzative;
d) deliberazione del competente organo dell'Unione montana di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese per l'attivazione della funzione fondamentale/servizio comunale~~,~~ dal quale si possano evincere dettagliatamente e con chiarezza le diverse voci di spesa preventivate e i relativi importi con indicazione dei mezzi per far fronte all'impegno di spesa;
e) copia della convenzione sottoscritta digitalmente (a pena di nullità, ai sensi del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005) tra i Comuni e l'Unione montana per l'esercizio associato della funzione fondamentale/servizio comunale dalla quale risultino con chiarezza i servizi svolti per conto del Comune delegante e le

relative modalità organizzative, la data di attivazione e la regolazione dei rapporti finanziari, inclusa la disciplina dello scioglimento anticipato del rapporto associativo;

f) nel caso di rinnovo della delega a tempo determinato di funzioni fondamentali/servizi comunali già conferiti dai Comuni di appartenenza, le deliberazioni consiliari dei Comuni di approvazione del rinnovo della convenzione per almeno cinque anni e copia di quest'ultima sottoscritta digitalmente tra i Comuni e l'Unione montana; deliberazioni del competente organo dell'Unione montana di accettazione del rinnovo e di approvazione del piano economico-finanziario relativo alle spese preventivate, analiticamente descritte, per la prosecuzione della gestione associata.

Per le Convenzioni:

a) deliberazioni consiliari di ciascun Comune costituente la forma associativa, con le quali viene approvata, per un periodo non inferiore a cinque anni, la convenzione per l'esercizio della funzione fondamentale o dell'esercizio di almeno 3 servizi comunali fra quelli indicati al punto 3 lett. e), **con indicazione dell'Ente capofila/delegato**, delle relative modalità organizzative con particolare riferimento alla regolazione dei rapporti finanziari tra gli Enti partecipanti all'accordo, ai reciproci obblighi e garanzie e di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 18/2012 e la data di attivazione della gestione associata, comunque non oltre il 15.10.2026. La deliberazione di Consiglio comunale di conferimento della funzione fondamentale dovrà indicare dettagliatamente tutti i servizi che compongono la stessa così da renderne evidente l'esercizio integrale. Tali deliberazioni dovranno avere contenuti concreti ed immediatamente attuabili, senza riserve o rinvii e non condizionate all'erogazione del beneficio regionale, né riconsiderazioni o previsioni di modifiche essenziali delle volontà iniziali espresse in forma generica e da cui risulti evidente l'attivazione della gestione associata non oltre il **15.10.2026**;
b) copia della convenzione sottoscritta digitalmente (a pena di nullità, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005) dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti alla forma associativa;
c) deliberazione del competente organo di ciascuno dei Comuni convenzionati di approvazione di un quadro economico-finanziario dal quale si evincano con chiarezza le varie tipologie di spese preventivate, analiticamente indicate, necessarie per l'attivazione e l'esercizio della funzione fondamentale o dei servizi, con indicazione dei mezzi finanziari per far fronte all'impegno di spesa;
d) attestazione a firma del rappresentante legale dei singoli Comuni che la funzione fondamentale è stata integralmente conferita alla forma associativa e che non residuano attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni.

Tutti gli atti deliberativi indicati al punto 6. del presente allegato devono essere assunti dai competenti organi di tutti gli enti associati, nel periodo tra il 15.10.2025 e il 15.10.2026 a pena di inammissibilità.
Non saranno ritenute ammissibili le spese il cui atto di impegno sia antecedente alla data di assunzione degli atti deliberativi suindicati.

7. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le priorità previste al precedente punto 5, seguendo l'ordine di presentazione delle domande. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

Fermo restando quanto già previsto al punto 4.3 per le Unioni montane che sottoscrivono un Protocollo d'Intesa con decreto del Direttore della struttura regionale competente, verrà disposta l'assegnazione del contributo nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati e la contestuale liquidazione dell'acconto del 50% dell'importo assegnato. La restante quota del 50% del contributo verrà liquidata con successivo decreto del

Direttore, previo invio da parte degli enti beneficiari, per via telematica all'indirizzo PEC entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it entro il termine del **30 giugno 2027**, della seguente documentazione giustificativa:

- documentazione (determine di impegno e liquidazione della spesa, fatture e mandati di liquidazione).comprovante l'effettuazione delle spese di primo impianto, di riorganizzazione, di ampliamento delle funzioni e servizi ammessi a contributo, di integrazione delle strutture e dei servizi (nel caso di fusione).

La rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto beneficiario (Unione di Comuni/montana o dal Comune capofila/delegato, Comune istituito a seguito di fusione) unico intestatario delle spese ricomprese nel quadro economico-finanziario e ammesse a finanziamento e il contributo è erogato dall'Amministrazione regionale direttamente al medesimo soggetto beneficiario.

Le eventuali modifiche sui dati istituzionali o di ogni altro aspetto organizzativo afferente alla forma associativa devono essere comunicate alla Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi.

Il Direttore regionale competente può, su richiesta motivata a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario (Sindaco o Presidente), concedere proroga del suindicato termine, per un periodo **non superiore a 6 mesi**.
Sarà cura della Struttura regionale competente in materia di Enti locali monitorare l'attuazione della gestione associata finanziata, precisando che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della suddetta documentazione comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.

Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia:
- inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto
- superiore a quella preventivata e ammessa, sarà liquidato il contributo assegnato

Le modifiche del piano economico-finanziario delle spese preventivate e ammesse al contributo, di tipo compensativo o per l'utilizzo di eventuali economie di spesa conseguite in corso di realizzazione dell'intervento finanziato, sono possibili, a condizione che le stesse riguardino voci di spesa già presenti nel piano finanziario e ammesse al contributo.

Nel caso in cui il beneficiario intenda modificare il piano economico-finanziario approvato inserendo **spese diverse** da quelle preventivate e ammesse al contributo, l'Ente è tenuto a trasmettere via PEC apposita richiesta, a firma del legale rappresentante, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte della competente Direzione regionale, a condizione che le spese siano funzionali e rispondano alle stesse finalità del contributo assegnato.
Nel caso siano rendicontate voci di spesa non previste e non autorizzate, queste ultime saranno decurtate dalla spesa complessivamente rendicontata. Di conseguenza, verrà liquidato il contributo assegnato nell'importo così ricalcolato: 90% della spesa rendicontata ammissibile.

8. SCIOGLIMENTI ANTICIPATI E REVOCHE

Nel caso di scioglimento della forma associativa o nel caso di recesso da parte di un Ente associato o di revoca della funzione/servizio conferiti, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque dall'assegnazione, ad eccezione dei casi in cui a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa si determini una nuova o riperimetrata Unione montana, dovrà essere restituita alla Regione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante all'intero periodo di cinque anni decorrente dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo e, in caso di recesso di un singolo Comune, anche in

proporzione al numero di abitanti dello stesso. Il mancato rispetto di tale condizione sarà valutato quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.

Il Direttore della Direzione regionale competente procederà con proprio Decreto alla revoca del contributo nel caso di:
1. mancata realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo;
2. mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
3. violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
4. mancata attuazione degli adempimenti previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Unione montana, secondo le indicazioni contenute al punto 4.3.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 460 del 28 maggio 2026

Al Direttore
Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Domanda per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la fusione di Comuni, la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali e servizi comunali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni. Anno 2026.

Il sottoscritto

☐ Presidente dell'Unione dei Comuni/Montana

☐ Legale rappresentante del Comune/Ente capofila di convenzione

Ente proponente

Sede legale ubicata nel Comune di

Via CAP Provincia

Tel. e-mail

PEC C.F./P.IVA

Responsabile del procedimento

Tel. Cell. e-mail

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. a) della L.R. n. 18/2012 per la seguente destinazione:

☐ **1) Comune istituito a seguito di fusione:**

_____

2) **Unione di Comuni** istituita in conformità all'art. 4 della L.R. 27 aprile 2012, n. 18

☐ Costituzione _____

☐ Adesione nuovo Comune di _____

☐ Attivazione nuova funzione fondamentale_____

☐ Attivazione di almeno 2 servizi comunali_____

☐ Progetto di miglioramento delle seguenti funzioni fondamentali: _____

_____

3) **Unione Montana**, istituita in conformità alle disposizioni della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 e dell'art. 8, comma 3, della L.R. 18/2012

☐ Gestione associata della nuova funzione fondamentale di _____
_____ per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

d24f82d2

Comune di	ab.	Comune di	ab.

☐ Conferimento del/i servizio/i comunali/i di_____

per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

☐ Rinnovo convenzione per la gestione associata della seguente funzione fondamentale:

_____

_____

per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

☐ Rinnovo convenzione per la gestione associata del seguente servizio comunale:

_____

per conto dei seguenti Comuni di appartenenza:

Comune di	ab.	Comune di	ab.

d24f82d2

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

Sottoscrizione Protocollo d'Intesa per:

☐ la **costituzione** di UM per la gestione associata della seguente funzione fondamentale _____

☐ l'**aggregazione** fra Unioni montane per la gestione associata della seguente funzione fondamentale _____

☐ modifica dell'ambito territoriale con **l'adesione di nuovo Comune** per la gestione associata della seguente funzione fondamentale _____

☐ **4) Convenzione** tra Comuni stipulata in conformità all'art. 5 della L.R. n. 18/2012 per l'esercizio associato della funzione fondamentale di _____ tra i Comuni di seguito elencati, per complessivi n. abitanti (ultimo dato ISTAT disponibile):

Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.
Comune di	ab.	Comune di	ab.

DICHIARA E ATTESTA

La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Di comunicare il seguente numero di Codice unico Progetto (CUP)…….

Di non aver chiesto altri contributi regionali o statali per il medesimo intervento.

d24f82d2

Altro…….

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

Data e luogo……. Firma digitale _____

(Codice interno: 584312)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 461 del 28 maggio 2026

Nomina dei Revisori dei conti e dei supplenti per il Parco naturale regionale del Delta del Po, Parco naturale regionale del Fiume Sile, Parco naturale regionale della Lessinia e Parco regionale dei Colli Euganei. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 art. 7 comma 1.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale nomina i Revisori dei conti e i relativi supplenti per gli Enti Parco regionali secondo quanto previsto dalla L.R. 26 giugno 2018, n. 23 art. 7, comma 1.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 avente ad oggetto: "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali", all'art. 7 prevede la nomina da parte della Giunta regionale per ciascun parco di un Revisore dei conti e un supplente, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CR, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE".

La Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 all'art. 3 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera Legislatura e che gli stessi scadono il 120° giorno successivo alla nomina della Giunta regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione. Per effetto di tale normativa, i Revisori dei conti degli Enti Parco regionali attualmente in carica sono scaduti il 15 aprile 2026, 120° giorno successivo alla nomina della Giunta regionale, avvenuta il 16 dicembre 2025.

La citata L.R. n. 27/1997 all'art. 5, comma 3 stabilisce altresì che il Presidente della Regione, al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, provvede attraverso forme dirette di pubblicità a dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi.

Gli Uffici regionali hanno pertanto avviato il processo di nomina dei Revisori dei conti e dei supplenti degli Enti Parco regionali mediante la pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della Regione n. 4 del 9 gennaio 2026, degli Avvisi pubblici nn. 11, 13, 15 e 17 di pari data per la presentazione delle relative proposte di candidatura.

Entro la data di scadenza degli avvisi sono pervenute n. 122 proposte di candidatura, tutte ammissibili, suddivise tra gli Enti Parco come segue:

- n. 37 domande per il Parco naturale regionale del Delta del Po (avviso n. 11);
- n. 29 domande per il Parco naturale regionale del Fiume Sile (avviso n. 13);
- n. 29 domande per il Parco naturale regionale della Lessinia (avviso n. 15);
- n. 27 domande per il Parco regionale dei Colli Euganei (avviso n. 17).

La Direzione Turismo e Marketing territoriale, competente per materia, ha predisposto gli elenchi dei candidati sulla base delle loro dichiarazioni e alla luce della normativa vigente. Con Decreto della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 11677 del 5 marzo 2026 sono stati approvati gli elenchi dei soggetti idonei suddivisi per ciascuno degli Enti Parco regionali.

In considerazione di quanto previsto dalla DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019." si dà atto che la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha effettuato le verifiche a campione preventive sulle dichiarazioni rese dai candidati previste dalle medesime Linee guida.

Con il presente provvedimento si propone di nominare i Revisori dei conti e i supplenti per ciascuno degli Enti Parco regionali nei seguenti soggetti:

Per il Parco naturale regionale del Delta del Po:

1) Revisore dei conti: Raniero Mazzucato, nato ad Albignasego (PD) il 06/05/1950;

2) Supplente: Luca Sandonà, nato a Schio (VI) l'11/06/1983.

Per il Parco naturale regionale del Fiume Sile:

1) Revisore dei conti: Dario Duzel, nato Doboj (YUG) l'1/11/1990;

2) Supplente: Christian Schiavon, nato a Treviso il 05/03/1973.

Per il Parco naturale regionale della Lessinia:

1) Revisore dei conti: Gabriele Marini, nato a Verona il 14/03/1967;

2) Supplente: Emiliano Trentini, nato a Zevio (VR) il 23/04/1974.

Per il Parco regionale dei Colli Euganei:

1) Revisore dei conti: Davide Iafelice, nato a Padova l'11/01/1983;

2) Supplente: Teddi Cavinato, nato a Curtarolo (PD) il 10/10/1963.

Infine si incarica la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 luglio 2018;

VISTA la Legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTI gli Avvisi pubblici n. 11, 13, 15, 17 del 9 gennaio 2026, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione n. 4 del 9 gennaio 2026;

VISTE le proposte di candidatura presentate in risposta agli Avvisi succitati, conservate agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTO il Decreto n. 11677 del 5 marzo 2026 della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la DGR n. 1266 del 3 settembre 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, quali Revisori dei conti e supplenti degli Enti Parco regionali i seguenti soggetti:

- per il Parco naturale regionale del Delta del Po:

  Revisore dei conti: Raniero Mazzucato, nato ad Albignasego (PD) il 06/05/1950;

  Supplente: Luca Sandonà, nato a Schio (VI) l'11/06/1983.

- per il Parco naturale regionale del Fiume Sile:

  Revisore dei conti: Dario Duzel, nato Doboj (YUG) l'1/11/1990;

  Supplente: Christian Schiavon, nato a Treviso il 05/03/1973.

- per il Parco naturale regionale della Lessinia:

  Revisore dei conti: Gabriele Marini, nato a Verona il 14/03/1967;

  Supplente: Emiliano Trentini, nato a Zevio (VR) il 23/04/1974.

- per il Parco regionale dei Colli Euganei:

  Revisore dei conti: Davide Iafelice, nato a Padova l'11/01/1983;

  Supplente: Teddi Cavinato, nato a Curtarolo (PD) il 10/10/1963.

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 583467)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Quadro di fascia A da assegnare alla Segreteria Generale e Affari Istituzionali, con il ruolo di Responsabile (codice APVen_02_2026_SEGR).

Si avvisa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha indetto una selezione per titoli ed esami, per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Quadro A.

I candidati devono aver operato negli ultimi tre anni all'interno dell'AdSP in forza di un contratto di lavoro flessibile, per un periodo anche non continuativo di almeno sei mesi ed essere in possesso degli altri requisiti previsti dall'avviso di selezione.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente tramite piattaforma inPA, compilando il relativo modulo online predisposto, previa lettura dell'avviso di selezione.

La registrazione, la compilazione e l'invio e della domanda devono essere completati **entro e non oltre il 18 giugno 2026.**

Il presente avviso di selezione è pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA (https://www.inpa.gov.it/).

È pubblicato altresì nella sezione del sito "Autorità di Sistema Portuale - Amministrazione Trasparente", categoria "Bandi di concorso".

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 - 60 o via e-mail all'indirizzo: adspmas.selezioni@port.venice.it.

Il Direttore Gestione e Sviluppo Risorse Umane Antonio Revedin

(Codice interno: 583472)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO (ATER), TREVISO

Avviso di selezione per la copertura di n. 1 posto di livello C1 - Addetto all'Attività Amministrativa - a tempo determinato e parziale.

Con delibera n. 73 del 21.05.2026 è indetta una procedura di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato e parziale di livello C1 del CCNL servizi ambientali - addetto all'attività amministrativa.

Termine di scadenza per la presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR**.

La selezione avverrà per soli esami.

L'Avviso integrale è disponibile nel sito web dell'Azienda al seguente indirizzo: https://atertv.it/amm-trasparente/anno-2026/

Il Direttore dott.ssa Rita Marini

(Codice interno: 583365)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Neurologia - Presidio Ospedaliero di Venezia - disciplina: Neurologia (Bando n. 15/2026).

In esecuzione della delibera n. 738 del 22 maggio 2026 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC NEUROLOGIA Presidio Ospedaliero Venezia disciplina: Neurologia Area Medica e delle Specialità Mediche A RAPPORTO ESCLUSIVO.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118 e dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 06 settembre 2022 n. 1096.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS 3 garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Neurologia del **P.O. Ss. Giovanni e Paolo di Venezia.**
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Neurologia del P.O. Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, che fa parte del Dipartimento di Medicina. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Medico di Presidio
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione Medica di Presidio, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e all'U.O. di Anestesia e Rianimazione, oltre che con le UU.OO. omologhe presso i PP.OO. di Mestre e Mirano, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Aree di attività: La Unità Operativa complessa di Neurologia del P.O. di Venezia afferisce al Dipartimento strutturale di Medicina del P.O. Ss. Giovanni e Paolo dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, insieme alle UU.OO. di: • Medicina; • Geriatria; • Cardiologia; • Dermatologia • Pronto Soccorso; • U.O.S.D. Reumatologia; • U.O.S.D. Ipertensione e Patologie Endocrino Metaboliche Angiologiche. L'Unità Operativa complessa di Neurologia del P.O. Ss. Giovanni e Paolo di Venezia dispone di 14 posti letto per l'assistenza di pazienti affetti da patologia di tipo neurologico più 2 posti letto Stroke Unit posti all'interno dell'Area Subintensiva-Stroke del dipartimento. Dati della UOC Neurologia (attività riferita all'anno 2025): Ricoveri ordinari: 391; Prestazioni ambulatoriali per esterni: 6864; Accessi al PS con richiesta di consulenza: 1547; Attività di consulenza per interni: 1842.

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali Governo clinico Pratica clinica e gestionale specifica	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. ♦ Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. ♦ Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione ecc.). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.

- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.
- Competenze tecniche professionali:
- consolidata esperienza professionale, documentata e validata da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa;
- competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche ed interventistiche delle malattie neurologiche complesse, con particolare riferimento al trattamento delle sindromi neurologiche acute, ciò al fine di mantenere gli standard attuali;
- adeguata esperienza nell'ambito delle patologie neurologiche in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo gestionali;
- competenza ed esperienza nel campo del trattamento delle malattie cerebrovascolari e neurodegenerative con preciso riferimento anche agli approcci più moderni;
- competenze nell'attività specialistica ambulatoriale complessa nell'ambito della neurofisiologia, dell'epilessia, delle malattie neuromuscolari, delle malattie neurodegenerative (M. di Parkinson, demenza, sclerosi multipla, ecc.), privilegiando la patologia complessa e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali per la patologia meno complessa e/o terminale;
- conoscenza ed esperienza in neurofisiologia clinica e dell'area critica;
- competenza nell'ambito della gestione di pazienti ad elevata intensità di cure e nella gestione di Aree Stroke;
- esperienza ed applicazioni dei modelli gestionali multiprofessionali;
- competenza nella gestione del percorso del paziente neurologico dalla fase acuta a quella post-acuta con particolare riferimento ai rapporti con la neuro-riabilitazione motoria e cognitiva;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza neurologica;
- conoscenza ed esperienza di gestione di tecnologia complessa propria degli ambiti di attività sviluppati dalla struttura;
- consolidata esperienza con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse;
- partecipazione all'elaborazione e alla condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza neurologica, della riabilitazione neurologica e della continuità di cura ospedale-territorio e tra strutture e centri interessati.).
- Conoscenza delle corrette modalità di gestione di Pazienti e collaboratori nell'ambito di una epidemia (ad esempio sars-coV-2).
- Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:
    - ♦ capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;
    - ♦ conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi; conoscenza della normativa in tema di privacy;
    - ♦ capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;
- Completa, inoltre, il profilo del candidato:
- Attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia neurologica complessa.
- Attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del CCNL dell'Area Sanità 23 gennaio 2024;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484:

1. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3. curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione, **a pena di esclusione,** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato d.P.R. 484/1997, nel decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel d.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto d.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con la modalità a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima

protocollo.aulss3@pecveneto.it, **avendo cura di allegare la documentazione in formato *pdf* rinumerandola e nominandola per contenuto il tutto in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

ovvero

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Pertanto, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico presentate con altre forme di invio non saranno ritenute valide.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta elettronica certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato e nel caso di indirizzo di posta elettronica certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8. l'attestato di formazione manageriale;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione ovvero firma digitale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

I certificati attestanti tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

I certificati attestanti attività di studio e di aggiornamento conseguiti all'estero devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
3. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGAMENTI - on line nel sito aziendale - accedere alla pagina dedicata ai "Pagamenti On Line" - 2) Senza "Avviso di pagamento" PagoPA - Altre tipologie di pagamento - Ente: Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Tipologia di pagamento: Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa e leggibile attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto B) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (N.B.: tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce *Concorsi*).
   I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";
4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero allegare titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 20 della legge 118/2022, nonché dall'art. 5 della d.G.R.V. 1096/2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o si sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 20 lettera b) della legge 5 agosto 2022, n. 118 e dell'art. 6 della d.G.R.V. 1096/2022, la Commissione esaminatrice provvederà, sulla base di un'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati, dei titoli professionali posseduti e degli esiti di un colloquio con gli stessi, a redigere, quindi, la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione di un punteggio complessivo per ciascuno di essi.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del d.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data, la sede ed ogni altra necessaria comunicazione verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 118/2022 e della d.G.R.V. 1096/2022 sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda alla sezione *Concorsi*:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la nomina della Commissione;
- i *curricula* dei candidati che si sono presentati;
- la relazione della Commissione;
- la graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 24 e 28 del CCNL dell'Area Sanità 23 gennaio 2024 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 23 gennaio 2024 e dall'Accordo - Azienda ULSS 3 Serenissima - Nuova graduazione e pesatura incarichi dirigenziali e retribuzione di risultato dirigenti Area Sanità da 01.01.2021.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà, con atto formale adottato dal Direttore Generale, entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.P.R. 484/1997, alla legge 118/2022 e alla d.G.R. 1096/2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 Mestre (VE) - tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 da lunedì a venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Il Direttore Generale Dott. Massimo Zuin

(Codice interno: 583364)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Ostetrica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professione Sanitaria Ostetrica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di ostetrica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professione sanitaria ostetrica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato comparto, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 583358)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione (Delibera D.G. n. 651 del 20.05.2026).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un **avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione;**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Direttore Generale Dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 583447)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Assistente Amministrativo - Area degli Assistenti - Ruolo Amministrativo, riservato ai candidati di cui all'art. 1 della l. 68/1999 e ss.mm.ii, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (determinazione dirigenziale n. 1434 del 26.05.2026).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 583446)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Direttore U.O.C. Risorse Umane n. 1450 del 28.05.2026).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 583553)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 165 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 337 del 27/6/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Paolo Fattori

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - N. 15 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	VALDANI GIUSEPPE	**67,130**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 2

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 19 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	IASIELLO VALENTINA	**84,620**
2	BURONI ELIA	**69,170**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 3

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 17 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	ESPOSITO LUDOVICA	**84,390**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 4

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 35 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MENEGHINI GIULIA	**69,260**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 5

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - N. 25 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	GIARRATANA SILVIA	**73,375**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 6

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	GUAZZO FRANCESCA	**86,080**
2	AAECV1BUWX	**76,450**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 7

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	GERMENIA SILVIA	**78,229**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 8

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	5N7BA4TPW1	**73,430**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 9

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	QMPVWC4ZKT	**75,410**
2	RQH2VWHBR9	**69,040**
3	N7H8EMUFHM	**62,010**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 10

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	NMYDNYN3PK	**68,110**
2	DBX5KG8XXV	**66,000**
3	BWPFSS3XPZ	**63,000**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 11

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	TUHARE95R6	**68,210**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 12

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	G52T5TBZBN	**77,280**
2	81RBVHE42V	**71,398**
3	NNM9Z7BUX2	**65,030**
4	71BR3DE36R	**64,250**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 13

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	EUYP956B5Z	**75,120**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 14

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	EGTD1QADRH	**75,010**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 15

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	N5FQK4EAEA	**60,040**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 16

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	REGSCHGTMS	**80,150**
2	QQQ7K3VGKC	**72,520**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 17

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 165 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	ZTF4HG1KTT	**76,110**
2	FQRWDKNYVU	**75,750**
3	FSEE9BV842	**73,340**
4	84QRRKNH93	**66,590**
5	9FXPZG1EP2	**65,150**
6	CRXEUMQPWM	**65,000**

(Codice interno: 583474)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Agente di Polizia Locale - Area degli Istruttori presso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Terraglio-Sile".

Scadenza termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **26 giugno 2026 ore 12:00**.

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292).

Il Responsabile del Settore V "Servizi al Cittadino e Risorse Umane" Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 583408)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Proroga dei termini. Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Professional" da assegnare all'Ufficio Affari Legali in Staff alla Direzione Generale - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 230 - Area Professionale 1^ - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità

Nel BUR n. 61 del 15/05/2026 è stata pubblicata la procedura selettiva indicata all'oggetto.

Si comunica che i termini di presentazione delle domande di ammissione sono stati prorogati al 24/06/2026 entro le ore 12:00.

Consultare l'Avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it alla Sezione: selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 583411)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Proroga dei termini. Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per n. 1 posto di "Capo unità organizzativa amministrativa/tecnica" U.O. Gare e Contratti" - Direzione Amministrativa - a tempo indeterminato ad orario full/time - par. 230Q - Area Professionale 1^ - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Nel BUR n. 61 del 15/05/2026 è stata pubblicata la procedura selettiva indicata all'oggetto.

Si comunica che i termini di presentazione delle domande di ammissione sono stati prorogati al 26 Giugno 2026 entro le ore 12:00.

Consultare l'Avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it alla Sezione: selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 583405)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore Sociosanitario (Area Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

1. Titolo di studio: attestato di qualifica professionale di O.S.S., di cui alla L.R. del Veneto n. 20 del 16/08/2001, conseguito a'sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22.02.2001 in G.U. n. 91 del 19.04.2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure medesimo titolo professionale acquisito, con le stesse modalità, in altre regioni.

Per maggiori dettagli vedasi link https://www.altavita.org/bandiavvisi/

Scadenza: entro le ore le ore 23.59 del 25.06.2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dr.ssa Adelaide Biondaro

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 583396)

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)

Asta pubblica per l'alienazione bene immobile di proprietà comunale.

Il giorno 01/07/2026 alle ore 12:00 presso il Municipio di Monticello Conte Otto avrà luogo l'asta pubblica a mezzo di offerte segrete per l'alienazione di un'area edificabile sita di via Martiri delle foibe - Z.T.O residenziale B/35, identificata al Catasto Terreni al foglio 5 mappali n. 1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1663-1660-1661, per una superficie complessiva catastale di mq 3.832,00 - Prezzo a base d'asta 1.100.000,00 Euro.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del giorno 30/06/2026** secondo le modalità specificate nell'avviso.

L'avviso integrale è disponibile all'Albo pretorio on-line del Comune di Monticello Conte Otto e in Amministrazione trasparente nella sezione "bandi di gara e contratti".

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici e manutenzioni arch. Alessandro Perin

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

(Codice interno: 583409)

COMUNE DI ROSOLINA (ROVIGO)

Avviso per rilascio concessione demaniale marittima.

Rilascio concessione d.m. di porzione di manufatto adibito a piscina (con area adiacente) e mod. 1 e 2 dell'arenile destinati a stabilimento balneare.

A garanzia della partecipazione alla gara deve essere costituita una fideiussione di € 969,37 bancaria, assicurativa, o intermediari finanziari. La partecipazione è aperta a tutti con versamento di € 450,00 (con PagoPA) come spese di istruttoria. La procedura di gara (in 2 gradi) prevede l'applicazione di una modalità telematica, atta a garantire l'anonimato della documentazione oggetto di valutazione attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale (quale unica modalità di partecipazione).

La scadenza per l'invio telematico dell'istanza tecnica è alle **ore 23:59 del 17.08.2026**.

I criteri di valutazione sono i 19 descritti nell'avviso di gara con il relativo punteggio. I lavori della commissione di gara inizieranno dal 29.09.2026.

La documentazione integrale di gara è disponibile https://www.comune.rosolina.ro.it

Il responsabile V Settore - Uff. Ass. Territorio - Urbanistica - Demanio - dott. Andrea Vianello

(Codice interno: 583631)

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Avviso riapertura termini bando di vendita mediante asta pubblica - per l'alienazione di n. 5 lotti edificabili di proprietà comunale compresi nella progettazione unitaria di iniziativa pubblica siti in via Antonio Pacinotti a Zero Branco (TV).

In esecuzione della Deliberazione di C.C. n. 46 del 24.11.2025 ad oggetto: "Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il Triennio 2026-2028", si rende noto che, all'Albo Pretorio on line del Comune di Zero Branco è pubblicato un avviso d'asta per l'alienazione in solido di n. 5 lotti con una superficie complessiva di circa mq 4.294,00 ed una potenzialità edificatoria massima totale di mq 1.127,00 di Superfice Netta di Pavimento (SNP) inseriti in un terreno edificabile, a destinazione residenziale in ZTO C1 con obbligo, per l'aggiudicatario, di urbanizzare l'ambito soggetto a Progettazione Unitaria.

L'importo a base d'asta è pari a € 324.620,00.

Il termine per la presentazione delle offerte deve avvenire **entro le ore 12:30 del 06.07.2026**.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 08.07.2026 presso una sala del Comune di Zero Branco sita in via Piazza Umberto I, n. 1

L'avviso di procedura per l'alienazione è presente sul sito internet https://www.comune.zerobranco.tv.it

Il Dirigente del Servizio Tecnico Arch. Roberto Illuminati

AVVISI

(Codice interno: 583733)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Avviso raccolta di richieste di contributi da parte delle Amministrazioni comunali per la ricomposizione ambientale di cave degradate. Formazione della graduatoria relativa al biennio 2026-2027. Art. 29 della L.R. n. 13/2018.

Con Deliberazione n. 1384 del 20.11.2023 la Giunta regionale ha determinato i criteri e le modalità per il riconoscimento di contributi alle Amministrazioni comunali per la ricomposizione ambientale di aree degradate ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 13/2018 (norme per la disciplina delle attività di cava).

(https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=517354)

Considerato che il Bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026 n. 4, ha stanziato un ulteriore contributo di € 190.000,00 e che la graduatoria biennale 2025-2026 approvata con Ddr 110/2025 risulta esaurita prima della scadenza, è necessario formare una nuova graduatoria.

Pertanto, è fissato in **90 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso** il termine per la presentazione di domande di contributo per il biennio 2026-2027, secondo i criteri e le modalità della sopracitata D.G.R. 1384/2023, da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 583354)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso pioppicoltura in sx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 468-471 di circa Ha 6.24.00 in località Panarella in comune di Papozze (RO) - Avviso di pubblicazione.

IL DIRETTORE

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

Visto il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

Vista la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

Visto il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

Vista la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

Vista la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

Vista la domanda per il rinnovo della concessione di terreno demaniale ad uso pioppicoltura in sx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 468-471 di circa Ha 6.24.00 in località Panarella in comune di Papozze (RO), per un periodo di dieci anni, presentata dal Sig. Marani Riccardo, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 188846 del 26.03.2026, esercitando così il diritto di prelazione sul terreno oggetto di concessione;

Preso atto del nulla osta idraulico del 04.05.2026 Prot. n. 13665 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Ufficio Operativo di Rovigo ai fini del rinnovo della concessione in oggetto contenente le prescrizioni ed obblighi ai quali il concessionario dovrà attenersi nell'esercizio della concessione;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione il terreno demaniale ad uso pioppicoltura in sx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 468-471 di circa Ha 6.24.00 in località Panarella in comune di Papozze (RO), per un periodo di dieci anni, **al canone annuo posto a base d'asta fissato in Euro 1.306,84 (milletrecentosei/84),** con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo;

- che, con riferimento a tale procedimento:

    1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

    2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;

    3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Papozze (RO), all'Albo dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto al seguente indirizzo: Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo o a mezzo pec al seguente indirizzo: *geniocivilero@pec.regione.veneto.it*, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V.** del presente avviso, domanda e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti,

con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto la stessa.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui, il concessionario uscente, avente diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori, rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in sede di gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

In caso di aggiudicazione, preliminarmente la piantumazione, il concessionario dovrà presentare:

- documentazione in materia di VINCA disciplinata dalla L.R. n - 12 del 27.05.2024 e relativo regolamento attuativo n. 4 del 09.01.2025.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 583402)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ALTERNATIVA AMBIENTE - Cooperativa Sociale per variazione d'uso e di portata alla concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave (TV) a uso Industriale. Pratica n. 948.

Si rende noto che la Ditta ALTERNATIVA AMBIENTE - Cooperativa Sociale, con sede in Via Cardinal Callegari 32, Carbonera (TV), in data 08.10.2024 ha presentato domanda di variazione d'uso da industriale a igienico e assimilati e di riduzione della portata alla concessione d'acqua vigente per uso industriale dalla falda sotterranea tramite due pozzi in località Vacil, foglio 11, mappale 189, nel Comune di Breda di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 583403)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. Dal Pos Graziano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave a uso irriguo. Pratica n. 6932.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. Dal Pos Graziano, con sede in Via Callate 16/B, Ormelle (TV), in data 07.04.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00220 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Borgo Rossi - Rai, foglio 2, mappale 891, nel Comune di San Polo di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 583471)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta DE PIZZOL Enrico per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Povegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6936.

Si rende noto che la Ditta DE PIZZOL Enrico, con sede in Via General Cantore, CORDIGNANO,, in data 25.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00098 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelievo d'acqua dalla falda sotterranea in località Via Cacciatori, foglio 13, mappale 76, nel Comune di POVEGLIANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 583556)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo mq 14 con singola imbarcazione di proprietà ed infissione di due pali in legno, in sx del Canale San Marco in Comune di Mira (VE). Pratica n. W16_001627.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo di concessione per occupare spazio acqueo mq 14 con singola imbarcazione di proprietà ed infissione di due pali in legno, in sx del Canale San Marco in Comune di Mira (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

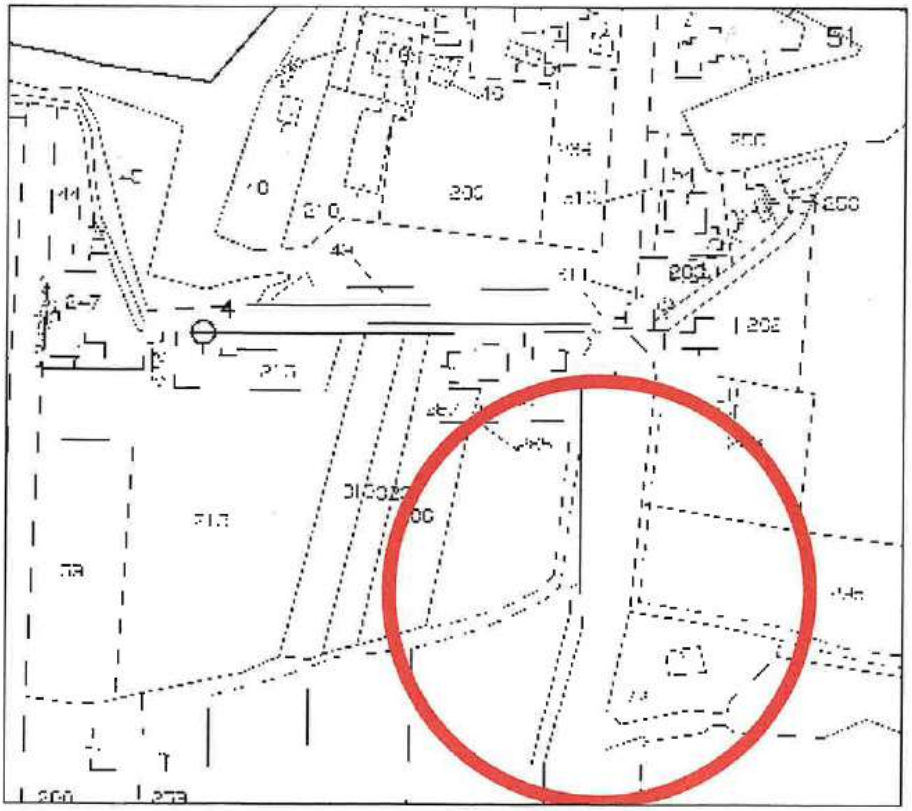
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso**.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI MIRA (VE)

FG. 44 MAPPALE 72



ESTRATTO MAPPA - Scala 1:2000

(Codice interno: 583421)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Basso Stefano, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo Via Roma Destra, da moduli medi 0,0038 a moduli 0,12 massimi e mc/anni 12.000. PRATICA N. PDPZa04050.

La Ditta BASSO STEFANO, con sede legale in via Cà Cremona n°10 del Comune di JESOLO (VE), ha presentato domanda in data 08/05/2026 ns. protocollo n. 261597, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0038 (l/s 0,38) a moduli 0,12 (12 l/s) massimi e mc. 12.000 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 77 Mapp. 1450 del Comune di JESOLO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 26 Maggio 2026

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 583422)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Basso Stefano, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo Via Cremona, da moduli medi 0,00887 a moduli 0,0833 massimi e mc/anni 28.000. PRATICA N° PDPZa04051.

La Ditta BASSO STEFANO, con sede legale in via Cà Cremona n°10 del Comune di JESOLO (VE), ha presentato domanda in data 08/05/2026 ns. protocollo n. 261608, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00887 (l/s 0,887) a moduli 0,0833 (8,33 l/s) massimi e mc. 28.000 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 76 Mapp. 198 del Comune di JESOLO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 26 Maggio 2026

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 583570)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di bene demaniale di competenza della Regione Veneto

IL DIRETTORE

DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idaulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della L. 05 marzo 2001, n. 57", in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che, ad oggi risultano prive di concessione aree demaniali di pertinenza idraulica o la cui concessione risulta conclusa e che è opportuno assegnare nuovamente i terreni per consentirne la coltivazione e l'idonea conservazione;

RILEVATO che, tra i terreni non assegnati che necessitano di essere dati in concessione è stata individuata l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda sinistra del fiume Adige nel comune di Zevio (VR) da adibire ad uso agricolo - seminativo, per la superficie complessiva di ha 04.22.31, catastalmente identificata al Foglio 22, mappali n. 1;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica sita lungo la sponda sinistra del fiume Adige nel comune di Zevio (VR), da adibire ad uso agricolo - seminativo, per la superficie complessiva di ha 04.22.31, catastalmente identificata al Foglio 22, mappali n. 1, per un periodo di anni 10 (dieci), e con scadenza fissata al 31/12/2036, al canone annuo di € 2.090,00 (euro duemilanovanta/00), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, dott. ing. Nicola Gaspardo;

3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Paola Barbieri (tel. n. 045/8676585) e della Dott.ssa Giulia Battistoni (045.8676527).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO - AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - U.O. GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, **entro il termine perentorio del 6 luglio 2026 ore 12:00,** domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Sono, inoltre, esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi dieci anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso agricolo di terreno demaniale (e/o sfalcio di prodotti erbosi) delle quali erano titolari, o, per le quali, si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali;

2. negli ultimi tre anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il proseguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;

4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;

6. risultino in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti al medesimo procedimento di concessione, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Potranno presentare domande concorrenti le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

    a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

    b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

    c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni alla data di presentazione dell'istanza e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

    Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

    Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso

di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più istanze concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta fissato in € 2.090,00 (euro duemilanovanta/00). La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

Sussistendone i requisiti e/o le condizioni di cui all'art. 4bis L. 203/1982 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunicherà l'esito della procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, al concessionario uscente qualora esistente, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982 e ss.mm.ii., affinché lo stesso possa esercitare, se legittimato, il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

In questo caso, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione al concessionario uscente che abbia esercitato legittimamente il proprio diritto di prelazione nel termine e nei modi previsti per legge.

Diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio individuato attraverso la procedura di licitazione privata e del sorteggio.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Zevio (VR) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

ing. Nicola Gaspardo

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE IN COMUNE DI ZEVIO (VR).

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Verona
Piazzale Cadorna, 2
37126 VERONA
Indirizzo pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante dell'Azienda agricola _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____ Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE, AD USO AGRICOLO SEMINATIVO, DI TERRENO DEMANIALE SITA LUNGO LA SPONDA SINISTRA DEL FIUME ADIGE IN COMUNE DI ZEVIO (VR), PER LA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI HA 04.22.31, CATASTALMENTE IDENTIFICATA AL FOGLIO 22, MAPPALE N. 1.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art. 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/1982.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **dieci anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per occupazione ad uso agricolo (e/o sfalcio di prodotti erbosi spontanei) della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di formulare la presente manifestazione di interesse dopo aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

(Codice interno: 583571)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Avviso di pubblicazione per l'affidamento in concessione di n. 26 lotti di terreni demaniali ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, posti in destra e sinistra idraulica del fiume Adige nei comuni della Provincia di Verona.

IL DIRETTORE

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il D.Lgs. 228 del 18 maggio 2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la D.G.R. n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11 marzo 2005 "Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

SI RENDE NOTO

Che, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11/03/2005, è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione, la durata di anni 6 (sei), le aree demaniali di pertinenza idraulica site lungo la sponda sinistra e destra del fiume Adige, meglio specificate ed individuate al successivo punto 1), per attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti identificate mediante procedura ristretta (licitazione privata).

1) DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI DEMANIALI

LOTTO N. 1 - COMUNE DI VERONA

Foglio 338, mappali n. 1, 82, 83 - foglio 374, mappali n. 23, 54, 98, per complessivi ha. 6.49.81

LOTTO N. 2 - COMUNE DI VERONA

Foglio n. 379, mappali n. 76, 77, 78, 96, 102, 115, 151, 153, 166, 268, 274, 277 (rampa), per complessivi ha. 5.27.45.

LOTTO N. 3 - COMUNE DI VERONA

Foglio n. 380, mappali n. 38, 39, 44, 76, 77 dallo stante 23 allo stante 29 (ai confini con il comune di San Martino Buon Albergo), per complessivi ha. 4.75.36

LOTTO N. 4 - COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO

Foglio 24 - mappali n. 33, 36, 61, 63 - foglio 25, mappali n. 22, 42, 56, 57, 58, 59, 60, per complessivi ha. 5.31.24.

LOTTO N. 5 - COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO

Foglio 20, mappale n. 39 - foglio 21, mappali n. 78, 91- foglio 27, mappali n. 32, 55, 61, 62, 64, 66, 68, 69, 73 - foglio 28, mappali n. 46, 50, per complessivi ha. 6.96.70.

LOTTO N. 6 - COMUNE DI ZEVIO (SX ADIGE)

Foglio 6, mappali n. 11, 29 - foglio 7, mappali n. 13, 21, 28, 33, 35, 55 - foglio 11, mappali n. 77, 78, 96, 97 - foglio 12, mappali n. 62, 63, 65 - foglio 13 (fiume Antanello), mappali n. 66, 68, 80, 95, 96, - foglio 18, mappali n. 30, 59 - foglio 20, mappali n. 10, 30, 41, 42, 79, 80, per complessivi ha. 14.39.53

LOTTO N. 7 - COMUNE DI ZEVIO (DX ADIGE)

Foglio 1, mappali n. 11, 29 - foglio 3, mappali n. 12, 15, 17, 18, 38, 82, 92 - foglio 4, mappali n. 6, 8, 11, 13, 15, 17, 133, 135 - foglio 5, mappali n. 93, 94, 98, 107, 137 - foglio 14, mappali n. 1, 2, 16, 18, 21, 106, 118, 119 - foglio 15, mappali n. 14, 17, 20, 841, 842, 903 - foglio 16, mappali n. 2, 3, 7, 14, 16, 18, 20, 22, 23, 26, 87, 89, 91, 92 - foglio 22, mappali n. 2, 3, 4, 13, 26, 27, 28, 29, 32, 74, 174, 179, 180, 182, 195, 204, 238, 239, 240 - foglio 35, mappali n. 2, 4, 5, 6, 8, 11, 14, 101, 115 - foglio 36, mappali n. 2, 4, 9, 13, 31, 32, 34, 87, per complessivi ha. 33.34.64.

LOTTO N. 8 - COMUNE DI BELFIORE

Foglio 15, mappali n. 13, 37, 59 e foglio 16, mappali 27, 30, 32, 41, 63, 87 per complessivi ha. 2.20.09.

LOTTO N. 9 - COMUNE DI BELFIORE

Foglio 27, mappali n. 29 e 40 per complessivi ha. 1.36.10.

LOTTO N. 10 - COMUNE DI BELFIORE

Foglio 31, mappali n. 47, 49, 75, 76, e foglio 32, mappale n. 47 per complessivi ha. 3.12.88

LOTTO N. 11 - COMUNE DI BELFIORE

Foglio 34, mappali n. 19, 46, 48, 50, 53, 54, 57, 62, 64, 72, 75, 76, 77, 78, 80, 82 per complessivi ha. 7.49.05

LOTTO N. 12 - COMUNE DI BELFIORE

Foglio 35, mappali n. 13, 18, 30, 31, foglio 38, mappali n. 3, 5, 6, 8, 11 - foglio 41, mappali n. 1, 2, 6, 7, 22 - foglio 42, mappali n. 7, 20, 23, per complessivi ha. 9.30.80.

LOTTO N. 13 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 5, mappali n. 2, 24, 25, 40, 83, 477, 478, 479, 480, 483, 484 per complessivi ha. 6.07.54

LOTTO N. 14 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 6, mappali n. 249, 1636, 1637 - foglio 9, mappali n. 1, 217, 218, 263, 130, 137, 131, 138, 211, 265, 132, 134, 186, 187, 189, 258, 259, 260 - foglio 16, mappali n. 3, 67, 68, 90, 112, per complessivi ha. 11.15.69

LOTTO N. 15 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 20, mappali n. 26, 44, 72 - foglio 21, mappali n. 17, 18, 43, 52, per complessivi ha. 5.27.25

LOTTO N. 16 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 27, mappali n. 7, 8, 83 per complessivi ha. 5.44.00

LOTTO N. 17 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 30, mappali n. 4, 6, 7 - foglio 31, mappali n. 1, 13, 14, 26, 29, 30, 34, 40 - foglio 36, mappali n. 15, 16, 18, per complessivi ha. 19.23.13

LOTTO N. 18 - COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Foglio 37, mappali n. 100, 108, 110, 119 per complessivi ha. 1.99.80.

LOTTO N. 19 - COMUNE DI VERONELLA

Foglio 8, mappali n. 1, 2, 17, 46, 64, 65, 66, 67, 71, 72 per complessivi ha. 6.10.04

LOTTO N. 20 - COMUNE DI BONAVIGO

Foglio 1, mappali n. 6, 7 - foglio 5, mappali n. 1, 2 - foglio 9, mappali n. 1, 6, 47, 85 per complessivi ha. 6.99.29

LOTTO N. 21 - COMUNE DI BONAVIGO

Foglio 12, mappali n. 5, 7, 72, 74, 84, 119 - foglio 13, mappali n. 65, 83, 86 - foglio 15, mappali n. 8, 48, per complessivi ha. 10.36.23.

LOTTO N. 22 - COMUNE DI BONAVIGO

Foglio 17, mappali n. 2, 39, 40, 67, 69, 70, 94 - foglio 20, mappali n. 2, 3, 11, 25, 109, 146, 178, 184 - foglio 23, mappali n. 10, 11, 14, 15, 18, 20, 23, 50, 76, 77, 104, 105 per complessivi ha. 20.09.28.

LOTTO N. 23 - COMUNE DI LEGNAGO (SX ADIGE)

Foglio 9, mappali n. 35, 37, 73, 74, 81, 93, 96 - foglio 10, mappali n. 1, 2, 31, 83, 88, 100, 107, 111, 126, 164, 188, 130, 134, 193, 267, 268, 269, 282, 283, 374, 426, 427 - foglio 26, mappali n. 92, 96, 101, 103, 112, per complessivi ha. 17.79.35.

LOTTO N. 24 - COMUNE DI LEGNAGO (SX ADIGE)

Foglio 32, mappali n. 22, 23, 25, 26, 27, 71, 77, 79, 104, 132, 133 - foglio 44, mappali n. 58, 59, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69 - foglio 47, mappale n. 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 125, 161, 162, 170, 200, 201, per complessivi ha. 15.65.55

LOTTO N. 25 - COMUNE DI LEGNAGO (SX ADIGE) E TERRAZZO

Comune di Legnago: foglio 49, mappali n. 71, 72, 73, 74, 75, 77, 78, 104, 107, 108 - **comune di Terrazzo**: foglio 3, mappali n. 19, 21, 27, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 78, 79, 81, 105, 121, 127, 132, 137, 138, 150 - foglio 4, mappali n. 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 98, per complessivi ha. 11.22.53.

LOTTO N. 26 - COMUNE DI TERRAZZO

Foglio 14, mappali n. 88, 89, 101, 102, 104, 105, 107, 108, 111, 119, 120 - foglio 15, mappali n. 63, 67, 68 - foglio 16, mappali n. 430, 431, 432 (ex mappale 80), 436, 437, 438, 439, 440, 441 (ex mappale 70), 442 - foglio 22, mappali n. 9, 18, 21, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 - foglio 23, mappali n. 19, 69 - foglio 24, mappali n. 42, 47, 48, 75, 206, 228 - foglio 26, mappali n. 2, 3, 5 - foglio 27, mappali n. 2, 3 per complessivi ha. 47.08.28

Le superfici oggetto di concessione possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati catastali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per cui ogni eccesso o difetto rispetto alla superficie indicata non comporterà alcuna variazione del canone delle altre condizioni della concessione.

Il canone a base d'asta per l'anno 2026, pari ad € 34,09 (euro trentaquattro//09) per ettaro, sarà adeguato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

Le condizioni generali e le eventuali prescrizioni cui attenersi e conformarsi nell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi saranno imposte dall'Amministrazione Regionale nei provvedimenti finali di concessione.

INVITA

Chiunque fosse interessato ad ottenere la concessione la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile Allegato A) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 LUGLIO 2026.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

L'invio della richiesta è ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi la Regione Veneto esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito rispetto alla data e all'ora sopra indicata.

Sono esclusi i soggetti che:

a. negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazioni ad uso sfalcio di prodotti erbosi (e/o ad uso agricolo di terreno demaniale) delle quali erano titolari o, per le quali, si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali;
b. negli ultimi tre anni abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il proseguo del rapporto concessorio;
c. non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
d. abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e. non siano in regola con le norme del CCNL dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
f. risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla manifestazione di interesse o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni di interesse siano imputabili riconducibili ad unico soggetto decisionale, in tal caso sarà ammessa l'istanza pervenuta prima in ordine di tempo.

Possono presentare la manifestazione di interesse le seguenti categorie:

1) "Giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola", così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024.

Sono definite "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

1. Il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
2. Nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 228/2001, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
3. Nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione di interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti operativi/gestionali dell'impresa.

Inoltre il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla regione del Veneto e/o dal altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

2) Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni di interesse concorrenti da parte dei soggetti di cui al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta fissato in € 34,09 (euro trentaquattro//09) e riferito all'annualità 2026.

La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino l'interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente. In caso di pluralità di istanze da parte dei soggetti in parola, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi all'individuazione dell'assegnatario provvisorio.

Sussistendone i requisiti e/o le condizioni di cui all'art. 4bis L. 203/1982 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunicherà l'esito della procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio al concessionario uscente qualora esistente, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982 e ss.mm.ii., affinché lo stesso possa esercitare, se legittimato, il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

In questo caso, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione al concessionario uscente che abbia esercitato legittimamente, il proprio diritto di prelazione nel termine e nei modi previsti per legge.

Diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio individuato attraverso la procedura di licitazione privata e del sorteggio.

L'esercizio del **diritto di prelazione prevale su ogni altro diritto di precedenza** e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs n. 228/2001 e s.m. e i. e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale , l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

In relazione al procedimento in parola si comunica che:

- La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.
- Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.
- Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei comuni interessati dalle operazioni di sfalcio di cui al punto 1) del presente avviso e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.
- Per l'istruttoria è competente l'U.O. Genio Civile Verona, Ufficio Concessioni demaniali, E.Q. Arch. Stefania Emiliani. Per informazioni è possibile contattare Dott.ssa Paola Barbieri (telefono 045/8676585) e Dott.ssa Giulia Battistoni (Telefono 045/8676527).

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679 UE - GDPR, il Titolare del Trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona - Piazzale Cadorna n. 2 37129 Verona.

Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer ha sede a palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella e-mail a cui può rivolgersi per le questioni attinenti il trattamento dei che la riguardano è: dpo@regione.veneto.it

ing. Nicola Gaspardo

Allegato: schema di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. ___ O I LOTTI NN._____ IN SINISTRA E DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ADIGE.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Verona
Piazzale Cadorna, 2
37126 VERONA
Indirizzo pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante dell'Azienda agricola _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____ Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. __
O I LOTTI NN. _____ DEL FIUME ADIGE.

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art. 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/1982.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per occupazione ad uso agricolo (e/o sfalcio di prodotti erbosi spontanei) della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ di non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di formulare la presente manifestazione di interesse dopo aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE –GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GPDR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato ed i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 – Verona.
Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione delle Concessioni in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 dell'08/08/2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento

2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par.1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero altra ad autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione delle Concessioni.

Firma del richiedente

Data _____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritt_ _____ C.F. _____

nato/a a _____(Prov)_____il _____/_____/_____

residente a _____in via/piazza _____n.___

Tel. _____ Pec/Mail _____

in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società/ente _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____P.I _____

[ ] altro _____

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € _____ per la presentazione dell'istanza con versamento tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno;
2. che la marca da bollo
   ID n. _____
   emessa in data_____
   è stata annullata per la sottoscrizione;
3. di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata.

APPORRE LA MARCA DA BOLLO E ANNULLARLA

Luogo e data_____

IL DICHIARANTE

_____

N.B.: ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITA'

(Codice interno: 583416)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 05.05.2026 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00155 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (irrigazione campi spostivi), tramite un pozzo da ubicare al fg. 12 mapp.1042 in Comune di Sandrigo. Richiedente: Comune di Sandrigo - Prat. n.1376/TE.

In data 05.05.2026 il Comune di Sandrigo con sede in Piazza Matteotti n.10 in Comune di Sandrigo ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (irrigazione campi sportivi), moduli medi 0.00155 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.12 mapp.1042 in Comune di Sandrigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 583395)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Accordo di programma quadro tra il Comune di Porto Viro e il Consorzio di Bonifica Delta del Po di collaborazione per la realizzazione di interventi pubblici di reciproco interesse.

L'anno 2026, nella data risultante dall'ultima sottoscrizione digitale del presente atto, tra le parti sotto elencate:

- **Comune di Porto Viro**, con sede in Piazza della Repubblica, 23, 45014 Porto Viro (RO) Codice fiscale 01014880296, rappresentato dal Sindaco Mario Mantovan, nato il 09/04/1959 a Donada (RO), in forza della delibera della Giunta Comunale n. 18 in data 11/02/2026;

- **Consorzio di Bonifica Delta del Po**, con sede in Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (RO), C.F. 90014820295, rappresentato dal Presidente, Legale Rappresentante pro tempore Sig.ra Virginia Taschini, nata il 07/08/1979 a Adria (RO), che agisce in questo atto in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32/CDA del 26/03/2026.

Stante quanto previsto dall'art. 34 D.Lgs. 267/2000, dall'art. 15 della L. 241/1990, dall'art. 16, comma 3, e art. 34 della L.R. Veneto 12/2009 e dall'art. 7, del D.Lgs. 36/2023.

PREMESSO

- Che è interesse dei due Enti, in spirito di leale collaborazione, mettere in campo soluzioni operative per risolvere problematiche di interesse comune alle opere pubbliche di reciproca pertinenza collocate nel territorio (ad esempio franamenti che interessano strade comunali e canali di bonifica), effettuare interventi o manutenzioni sui fossi privati o comunali che rivestono particolare importanza per garantire il regolare deflusso delle acque della rete idrica minore, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle reciproche risorse economiche ed umane, nel rispetto dei principi di economicità e buon andamento.

- Che è loro intenzione procedere principalmente mediante l'auto produzione e secondo la cooperazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023. A tal fine la cooperazione amministrativa deve condurre a realizzare gli interventi nel massimo contenimento delle spese utilizzando in primis il personale ed i mezzi a disposizione dei due Enti.

- Che con riguardo agli interventi sulla rete idrografica minore privata e comunale, individuati dal Comune di particolare importanza per garantire il regolare deflusso delle acque, si terrà conto di quanto previsto dal codice civile (artt. 861-891-892-893-909-910-911-913-915-916-917-1090-1091 relativi a distanze, allo scolo delle acque, alla riparazione di sponde ed argini, alla rimozione degli ingombri in fossi, colatoi e altri alvei e alle spese per la riparazione, costruzione o rimozione degli argini, nonché alla manutenzione dei canali), dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. (in particolare artt. 5-15-16-17-29-30-31-32-33,70), dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte terza e parte quarta), dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi (artt. 134, 140), dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", dall'art. 21, delle Norme Tecniche del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.), dall'art.1, comma 2, lett. e) delle Norme Tecniche per la messa in sicurezza del territorio dai rischi geologici, idraulici e idrogeologici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rovigo (P.T.C.P.), dagli strumenti urbanistici comunali compreso il "Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)", dal Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio" del Consorzio di Bonifica Delta del Po (P.G.B.T.T.), dall'art. 34 della L.R. Veneto 12/2009.

- Che il presente accordo di programma quadro sarà utilizzato quale premessa per la stipulazione di specifiche ed apposite convenzioni tra le parti, per la risoluzione di volta in volta di specifici interventi o attività, con definizione precisa e concreta delle stesse, degli specifici compiti di ciascun Ente e della ripartizione delle rispettive spese. Ove dette convenzioni applicative del presente Accordo di Programma comportino variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. L'approvazione di dette convenzioni applicative del presente accordo di programma quadro possono comportare, da parte del Comune, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere (che cessa di efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni). Di norma sarà compito del Comune ottenere la disponibilità delle aree interessate dagli interventi e curare i rapporti con i proprietari privati.

- Che gli Enti potranno concordare di collaborare anche nella progettazione, affidamento ed esecuzione di interventi che siano finanziati dallo Stato o dalla Regione. In tal senso il Consorzio di Bonifica Delta del Po potrà mettere a disposizione del Comune la propria struttura tecnica, amministrativa ed operativa, anche nell'ambito della Centrale

Unica di Committenza AdiDelta, la quale è qualificata in ANAC per progettare, affidare ed eseguire, lavori, servizi e forniture di qualunque importo.

- Che gli interventi previsti dal presente accordo rientrano fra quelli istituzionali assegnati al Consorzio di Bonifica Delta del Po dalle disposizioni di leggi vigenti e, pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, D.L. n. 125 dell'11/04/1989, convertito con Legge n. 214 del 02/06/1989, come modificato dall'art. 8, D.L. 27/04/1990, n. 90, convertito con Legge n. 165 del 26/06/1990, le attività svolte dal Consorzio per il loro conseguimento non costituiscono attività commerciale. Conseguentemente le spese previste ed eventualmente anticipate dal Consorzio per l'utilizzo del proprio personale e dei propri mezzi saranno rendicontate e verrà richiesto il rimborso al Comune, per quanto di sua competenza, in base ai costi effettivi sostenuti. Il materiale eventualmente acquistato dal Consorzio sarà comprensivo dell'Iva corrisposta dal Consorzio ai fornitori.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e ne costituiscono le motivazioni.

2. Oggetto

1. Col presente accordo di programma quadro le parti, in spirito di leale collaborazione, intendono mettere in campo soluzioni operative per risolvere problematiche di interesse comune alle opere pubbliche di reciproca pertinenza collocate nel territorio (ad esempio franamenti che interessano strade comunali e canali di bonifica), effettuare interventi o manutenzioni sui fossi privati o comunali che rivestono particolare importanza per garantire il regolare deflusso delle acque della rete idrica minore, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle reciproche risorse economiche ed umane, nel rispetto dei principi di economicità e buon andamento e delle norme in premesse citate oltre che di altre che in casi specifici le parti intendano richiamare.

2. Gli interventi concordati dalle parti saranno realizzati principalmente mediante l'auto produzione e secondo la cooperazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023.

3. Il presente accordo di programma quadro sarà utilizzato quale premessa per la stipulazione di specifiche ed apposite convenzioni tra le parti, per la risoluzione di volta in volta di specifici interventi o attività, con definizione precisa e concreta delle stesse, degli specifici compiti di ciascun Ente e della ripartizione delle rispettive spese. Ove dette convenzioni applicative del presente Accordo di Programma comportino variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. L'approvazione di dette convenzioni applicative del presente Accordo di Programma possono comportare, da parte del Comune, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere (che cessa di efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni). Di norma sarà compito del Comune ottenere la disponibilità delle aree interessate dagli interventi e curare i rapporti con i proprietari privati.

4. Le parti potranno concordare di collaborare anche nella progettazione, affidamento ed esecuzione di interventi che siano finanziati dallo Stato o dalla Regione. In tal senso, il Consorzio di Bonifica Delta del Po potrà mettere a disposizione del Comune la propria struttura tecnica, amministrativa ed operativa, anche nell'ambito della Centrale Unica di Committenza AdiDelta, la quale è qualificata in ANAC per progettare, affidare ed eseguire, lavori, servizi e forniture di qualunque importo.

5. Gli interventi previsti dal presente accordo rientrano fra quelli istituzionali assegnati al Consorzio di Bonifica Delta del Po dalle disposizioni di leggi vigenti e, pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, D.L. n. 125 dell'11/04/1989, convertito con L. n. 214 del 02/06/1989, come modificato dall'art. 8, D.L. 27/04/1990, n. 90, convertito con L. n. 165 del 26/06/1990, le attività svolte dal Consorzio per il loro conseguimento non costituiscono attività commerciale. Conseguentemente le spese previste ed eventualmente anticipate dal Consorzio per l'utilizzo del proprio personale e dei propri mezzi saranno rendicontate e verrà richiesto il rimborso al Comune, per quanto di sua competenza, in base ai costi effettivi sostenuti. Il materiale eventualmente acquistato dal Consorzio sarà comprensivo dell'Iva corrisposta dal Consorzio ai fornitori.

3. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

4. Registrazione e bolli

La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

5. Durata dell'Accordo

Il presente Accordo avrà durata dalla data della sua sottoscrizione per 5 anni e sarà tacitamente rinnovato per lo stesso periodo in caso di mancata disdetta mediante pec di una delle due parti entro la sua scadenza. In ogni caso le parti potranno concordare in ogni momento eventuali modifiche o la cessazione anticipata dell'accordo.

6. Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Accordo è esercitata dal Segretario del Comune e dal Direttore del Consorzio.

7. Pubblicazione

Il presente Accordo sarà pubblicato dai due Enti nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente del proprio portale ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 34, D.Lgs. 267/2000, l'Accordo di Programma sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cura e spese del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

8. Trattamento dati

I comparenti dichiarano e riconoscono di essersi reciprocamente fornite le informative circa il trattamento dei dati personali previste dal Regolamento Europeo 679/2016 e dalla relativa normativa nazionale di attuazione per tempo vigente. Essi prendono atto che i dati personali saranno trattati per le sole finalità riconducibili all'adempimento degli obblighi e nell'esecuzione del presente Accordo di Programma e si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei citati dati personali. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per il Comune di Porto Viro dal Sindaco Mario Mantovan

Per il Consorzio di Bonifica Delta del Po dal Presidente Virginia Taschini

(Codice interno: 583734)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" - Bando Pubblico.

Il GAL Prealpi e Dolomiti ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: Enti locali, in forma singola o associata - Enti locali ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL: Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Setteville, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.

L'importo complessivo messo a bando è di € 40.000,00

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Belluno entro **60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.galprealpidolomiti.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti: Piazza T. Merlin, 1, 21 - 32026 Borgo Valbelluna (BL) - Tel. 0437-838586 - E-mail: info@galprealpi.it - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Il Presidente del GAL Prealpi e Dolomiti Sara Bona

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 584073)

DG ITALIA HOLDING SRL, BOLZANO

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per l'impianto di produzione di energia alimentato da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 - Comune di Monselice (PD).

Il sottoscritto Simon Josef Dillinger, in qualità di legale rappresentante della DG Italia Holding Srl, avente sede legale in Vicolo Gumer n.9, 39100 Bolzano, C.F.,P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano 03122330214, PEC dgitaliaholding@legalmail.it,

RENDE NOTO

Di aver ottenuto, in data 18 maggio 2026, la Determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi decisoria, svolta in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, con espressione di parere favorevole alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area agricola idonea ai sensi del D.L. 101/2024, avente potenza nominale complessiva pari a 5,55 MW e potenza di immissione pari a 4,84 MW, comprensivo delle relative opere di connessione ed elettrodotto.

La determinazione è stata rilasciata nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, relativa alla realizzazione e all'esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica, da realizzarsi nel Comune di Monselice (PD), in Via Erbecè, sui terreni censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune al foglio 51, mappali n. 18, 20, 26, 27, 45, 48, 49, 50, 51, 52 e 53, nonché delle relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-distribuzione S.p.A., nell'ambito della pratica SUAP n. 03122330214-28112024-1646.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Monselice (PD).

Il Legale Rappresentante Simon Josef Dillinger

(Codice interno: 584072)

BEROFIN S.R.L., BOLZANO

Impianto fotovoltaico sito in Arquà Polesine (RO). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 190 del 2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3.640 kWp, comprensive delle opere connesse.

La Scrivente Società Berofin S.r.l. con sede legale in Via Alto Adige, 40/VII - 39100 Bolzano (BZ) e P.IVA 02597230214 comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ("PAS") in data 04 maggio 2026, ai fini e per gli effetti di cui l'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Veneto, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3.640 kWp, comprensive delle opere connesse, ubicato nel Comune di Arquà Polesine (RO), in Via Condotti, Snc; codice catastale del comune A435, Fg. 18 Mapp. 2, 3, 81, trasmessa al Comune di Arquà Polesine (RO), ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 190/2024 in data 21 gennaio 2026 ed acquisita con prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0031202, nella medesima data.

Tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto si trova presso il Comune di Arquà Polesine (RO) - Sezione Amministrazione Trasparente - Opere Pubbliche.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 583633)

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)

Estratto del Decreto di Esproprio n. 1/2026 del 15 gennaio 2026

Lavori di realizzazione rotonda SP 10 KM 16+200 - Comune Campo San Martino. Decreto di esproprio per pubblica utilità - Ditta Rizzato Maria. Decreto di esproprio ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 a favore del Comune di Campo San Martino (C.F. e Partita IVA 0152686028), Autorità espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobiliari ubicati in Comune di Campo San Martino di proprietà Rizzato Maria per far luogo ai lavori come sopradescritti in epigrafe.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI E DEL PROCEDIMENTO

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413, art.11, comma 7;
- Visto il provvedimento di Giunta Comunale n. 102 del **13.11.2024**;
- Visto il Decreto n° 1/2025 del **03/06/2025** Prot. n° 5158;
- Viste:
  - D.C.C. n° 32 del **17.09.2025**;
  - D.G. **86** del 24.09.2025;
  - D.G. **87** 24.09.2025;
  - D.G. **88** del 24.09.2025;
- Vista la notifica di frazionamento del **10-12-2025** Prot. n° 11283;
- Vista in particolare la planimetria ove si identifica nel C.T. FG 9 mappale 1385 per complessivi mq 2.473,00, di proprietà della Sig.ra RIZZATO MARIA (C.F. RZZMRA40A44H897V);

DECRETA

1. A favore del Comune di Campo San Martino con sede in Via E. Breda n. 2 - (Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01526860281) - Autorità espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili siti in Comune di Campo San Martino, come meglio indicati ed individuati nella planimetria catastale specificata in narrativa ed allegata al presente Decreto Sub Allegato A), così descritti: Ditta: Rizzato Maria C.F. RZZMRA40A44H897V - PROPRIETA'1000/1000 - Comune di Camp San Martino, FG. 9 mappale 1385, superficie di esproprio mq. 2.473,00;

2. il presente Decreto verrà notificato al proprietario interessato per la parte che lo riguarda, nelle forme degli atti processuali civili.

   La mancata notificazione ed esecuzione del Decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal Decreto, ex art. 23 comma 1 lett. f del D.P.R. n. 327/2001;

3. Verrà disposta senza indugio a cura e spese del Comune di Campo San Martino ex art. 23, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 la registrazione e trascrizione del presente decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Padova - Servizio Immobiliare, nonché, la pubblicazione integrale all'Albo Pretorio Comunale on-line e nel sito web del Comune di Campo San Martino, nonché per estratto nel B.U.R.V.;

4. si da atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.P.R. 327/2001 la notifica del decreto di esproprio può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione;

5. Ai sensi dell'art.25, comma 1, 2 e 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta:

   - l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali e personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
   - le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
   - dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti reali al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Avverso il presente Decreto è ammesso come indicato nell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile del procedimento è il Resp. Area LLPP Geom. Mattiuzzi Andrea incaricato ad espletare ogni adempimento inerente e conseguente previsto dalla normativa di cui al D.P.R. n. 327/2001.

Responsabile Area LLPP - Messi - Polizia Locale - Geom. Andrea Mattiuzzi

(Codice interno: 583399)

COMUNE DI CRESPADORO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Area Tecnica Rep. n. 876 del 25 maggio 2026

Realizzazione parcheggi e area camper a Marana. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 876 del 25/05/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Crespadoro l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 4 part. 1181 di mq 857; CT: sez U fgl 4 part. 1179 di mq 1.581; CT: sez U fgl 4 part. 1065 di mq 110; Dal Chele Fernanda, prop. per 1/2; Dal Chele Silvana, prop. per 1/2;**

2. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 4 part. 1069 di mq 162; CT: sez U fgl 4 part. 1064 di mq 1.923; CT: sez U fgl 4 part. 1070 di mq 25; Dal Chele Maria Pia, prop. per 1/1;**

3. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 4 part. 258 di mq 1.202; Dal Chele Annalisa, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica Ing. Giulia Mastrotto

(Codice interno: 583327)

COMUNE DI FONTANIVA (PADOVA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni Rep. n. 668 del 19 maggio 2026

Messa in sicurezza intersezione viale della rinascenza e viale dei borromeo (nuova rotatoria). Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 668 del 19/05/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Fontaniva l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Fontaniva: CT: sez U fgl 20 part 1028 di mq 558; Simioni Pietro, prop. per 1/1.

2. Comune di Fontaniva: CT: sez U fgl 20 part 1029 di mq 5; Didone' Lino, prop. per 1/1;

3. Comune di Fontaniva: CT: sez U fgl 20 part 1030 di mq 9; Didone' Lino, prop. per 1/2; Zen Luciana, prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Geom. Giancarlo Bergamin

(Codice interno: 582789)

COMUNE DI PADOVA

Decreto di rettifica di decreto di esproprio n. 318 del 12 maggio 2026
LLPP OPI 2023/008 CUP H97H23002130004. Nuovo tracciato stradale di via Beato Arnaldo da Limena.

Ai sensi degli art. 23, comma 5, e 26 D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione del nuovo tracciato stradale di via Beato Arnaldo da Limena LLPP OPI 2023/008 - CUP H97H23002130004, ha pronunciato a favore del Comune di Padova l'espropriazione dell'immobile censito al C.T. del Comune di Padova:

- foglio 4 p.lla 1775 di mq 190 di proprietà per l'intero della società PRIMA FIDUCIARIA S.P.A. con indennità provvisoria di esproprio confermata in euro 1.900,00, in forza del decreto n. 310 di rep. dir. del 14/11/2025, rettificato con decreto n. 318 di rep. dir. del 12/05/2026.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni

(Codice interno: 583429)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione emessa da RFI SpA n. 137 del 19 dicembre 2025 Tratta AV/AC Verona - Padova. Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 11/2021 emesso in data 01.09.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di Verona, necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza.

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità di espropriazione per sede stabile della ferrovia e per mitigazione ambientale, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comprensiva anche del periodo di occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie, per gli importi, i titoli e le superfici come risultanti dall'elenco allegato, nel quale sono anche riportati i riferimenti catastali per l'individuazione degli immobili di proprietà della ditta stessa, censiti al catasto di Verona del comune di SAN BONIFACIO.

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione a cura e spese del CONSORZIO IRICAV DUE, del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di San Bonifacio **NP 286** Fg. 12, mapp. 1528, 1530, 1531, 1535, 1534, 1533, 1537, 1538, 1539, 1543, 1542, 1541, 1544, 1545: superficie da espropriare di 3.588 m²; di proprietà della ditta: **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 11/04/1954 **C.F.** CNTFVN54D11H783U**:** per **l'indennità totale di € 88.803,81. NP 287** Fg. 12, mapp. 1551, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1570, 1569, 1574, 1574, 1568, 1571, 1573, 1591, 1592, 1564, 1565, 1566: superficie da espropriare di 8.9478 m²; di proprietà della ditta: **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 11/04/1954 **C.F.** CNTFVN54D11H783U; **CONTERNO LORENZO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 24/07/1947 **C.F.** CNTLNZ47L24H783C; **CONTERNO MARILISA** nata a SAN BONIFACIO (VR) il 14/02/1950 **C.F.** CNTMLS50B54H783C; **CONTERNO ISABELLA** nata a SAN BONIFACIO (VR) il 19/05/1951 **C.F.** CNTSLL51E59H783X; per **l'indennità totale di € 319.674,04. NP 289** Fg. 12, mapp. 1547, 1548, 1549, 1550: superficie da espropriare di 4.950 m²; di proprietà della ditta: **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** nato a SAN

BONIFACIO (VR) il 11/04/1954 **C.F.** CNTFVN54D11H783U; **CONTERNO LORENZO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 24/07/1947 **C.F.** CNTLNZ47L24H783C; **CONTERNO MARILISA** nata a SAN BONIFACIO (VR) il 14/02/1950 **C.F.** CNTMLS50B54H783C; **CONTERNO ISABELLA** nata a SAN BONIFACIO (VR) il 19/05/1951 **C.F.** CNTSLL51E59H783X**:** per **l'indennità totale di € 86.350,00. NP 292** Fg. 12, mapp. 1581, 1582,1583, 1584, 1585, 1594, 1595, 1596, 1597, 1599, 1600, 1601, 1586, 1587, 1588, 1603, 1604, 1576, 1577, 1578, 1579: superficie da espropriare di 5.970 m²; di proprietà della ditta: **SALVARO DARIO** nato ad AOSTA (AO) il 14/08/1958 **C.F.** SLVDRA58M14A326N: per **l'indennità totale di € 95.520,00. NP 296** Fg. 12, mapp. 1606, 1607, 1609: superficie da espropriare di 1.018 m²; di proprietà della ditta: **PAGLIARIN IVANA** nata a VERONA (VR) il 23/05/1950 **C.F.** PGLVNI50E63L781D**:** per **l'indennità totale di € 16.372,83.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 583094)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 740 del 22 maggio 2026

Decreto di Esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11 e 12,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 1 - Ditte n. 2-6-10 e 11. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 12, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza (c.f. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori di allargamento della SP 349 costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana, di seguito descritti:

DITTA 2/1: Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 59 Mappale n. 436 (ex 48/a) di are 00.67. Intestatario catastale: Frigo Silvio nato a Roana (VI) il 22/03/1891 (proprietà per 1/1). Indennità di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale 1384570 deposito provinciale 915315) - mandato n. 4627 in data 19/12/2022 e (deposito nazionale 1441330 deposito provinciale 919463) - mandato n. 1137 in data 19/03/2026 per un totale complessivo di € 894,80

DITTA 6/1: Catasto Terreni del Comune di Roana: Foglio 59 Mappale n. 438 (ex 32/a) di are 04.46, Foglio 59 Mappale n. 440 (ex 329/a) di are 01.68,Foglio 59 Mappale n. 442 (ex 358/a) di are 00.31,Foglio 53 Mappale n. 519 (ex 172/a) di are 00.10, Foglio 53 Mappale n. 521 (ex 173/a) di are 01.00. Intestatario catastale: Frigo Basilio nato a Roana (VI) il 05/04/1943 c.f. FRGBSL43D05H361R (proprietà per 1/1). Indennità di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale 1384570 deposito provinciale 915315) - con mandato n. 523 in data 15/02/2023 e (deposito nazionale 1442057 deposito provinciale 919504)- con mandato n. 1582 in data 03/04/2026 per un totale complessivo di € 5.899,20

DITTA 10/1 Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 53 Mappale n. 523 (ex 174/a) di are 00.43. Intestatari catastali: Rigoni Bianca Rosa nata il 09/03/1949 a Roana (VI) c.f. RGNBCR49C49H361V proprietà ½; Rigoni Valentino nato il 16/03/1957 a Roana (VI) c.f. RGNVNT57C16H361Z proprietà ½. Indennità di espropriazione liquidata con mandati nn. 4011 e 4012 in data 11/11/2022 e con mandati nn. 1117 e 1118 in data 18/03/2026 per un totale complessivo di € 221,88

DITTA 11/1 Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 53 Mappale n. 525 (ex 175/a) di are 00.26. Intestatari catastali: Panozzo Sileno nato il 22/05/1983 a Asiago (VI) c.f. PNZSLN83E22A465K proprietà 3/16; Panozzo Elena nata il 01/03/1976 a Asiago (VI) c.f. PNZLNE76C41A465E proprietà 3/16; Frigo Giovanni nato il 28/05/1944 a Roana (VI) c.f. FRGGNN44E28H361R proprietà 10/16. Indennità di espropriazione liquidata con mandati nn. 4007, 4008, 4009 e 4010 in data 11/11/2022 e con mandati n. 1113 e 1116 in data 18/03/2026 e con mandato n. 1620 del 08/04/2026 per un totale complessivo di € 134,16;

Totale complessivo indennità di espropriazione corrisposta e depositata: € 7.150,04

(omissis)

8. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 583470)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza di pagamento prot. n. 14007/2026 del 27 maggio 2026

Adeguamento rete fognaria in località Paludi in prossimità dell'impianto di depurazione, in Comune di Alpago (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato effettuato l'adeguamento dell'atto Osnato n. 116.015/2003, mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 158-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la suddetta convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità Espropriante, con conseguente competenza in capo al Gestore per l'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito del procedimento espropriativo;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è avvenuta la fusione per incorporazione della società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. con la società BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 28 del 27/05/2025 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare del progetto denominato "ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA IN LOCALITA' PALUDI IN PROSSIMITÀ DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE, IN COMUNE DI ALPAGO (BL)" atto propedeutico alla successiva Conferenza di Servizi decisoria, con contestuale delega a Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., in qualità di Gestore, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento del Servizio Idrico Integrato, per l'attivazione della procedura di pubblicizzazione ai fini espropriativi;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, oltre che con avvisi su gli appositi albi, anche mediante note personali di cui ai protocolli numero 16450 e numero 16466 del 24/06/2025; a seguito di tali comunicazioni, è pervenuta un'osservazione da parte del dott. ing. Walter Mazzoran dello Studio di Ingegneria MTD e Associati, tecnico incaricato dal Sig. Gervasio De Col, proprietario dei terreni identificati al foglio 21 mappali 207 e 527 sez. B, acquisita al protocollo n. 19952 del 23/07/2025;
- il RUP, dott. ing. Alessandra Leonardi, ha fornito riscontro formale all'osservazione con nota prot. n. 21760 del 08/08/2025;
- ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 158 bis del D.Lgs 152/2006, con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 58 del 27/11/2025, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di "ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA IN LOCALITA' PALUDI IN PROSSIMITÀ DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE, IN COMUNE DI ALPAGO (BL)" previa convocazione di apposita Conferenza di Servizi;
- nei confronti di tutti gli interessati, è stata operata la comunicazione prevista dall'art. 17 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., con note ai protocolli numero 34175 e numero 34204 del 16/12/2025; all'esito di tali comunicazioni non sono pervenute osservazioni da parte dei privati notificati;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 58 del 27/11/2025, operata in conformità al disposto di cui alla richiamata norma, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, costituisce titolo abilitativo alla sua esecuzione, autorizzazione paesaggistica ex art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., nonché variante allo strumento urbanistico del Comune di Alpago (BL), con imposizione del vincolo preordinato all'asservimento;
- in data 13/12/2025 il suddetto provvedimento è divenuto efficace, ossia dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Alpago (BL) per 15 (quindici) giorni consecutivi;
- l'intervenuta dichiarazione di pubblica utilità comporta la potestà di provvedere all'asservimento dei beni immobili di proprietà privata necessari per la realizzazione dell'opera;
- l'opera è prevista nel vigente strumento urbanistico del Comune di Alpago (BL), giusta variante parziale approvata, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 58 del 27/11/2025 e, pertanto, sussiste e risulta efficace apposito vincolo preordinato all'asservimento;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 22 TUES, il Decreto n. 34 del 09/03/2026 è stato emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 1, come disposto dalla Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 58 del 27/11/2025;

CONDIVISO l'elaborato "C01 - Piano particellare di espropriazione" a firma dell'Ing. Alessandra Leonardi, contenente la quantificazione dell'indennità spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTO il Decreto n. 34 del 09/03/2026, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili nei termini previsti dalla vigente normativa, con il quale è stata contestualmente determinata e proposta l'indennità provvisoria ai proprietari interessati;

VISTO inoltre:

- che il decreto è stato eseguito in data 26/03/2026, con la redazione degli stati di consistenza e la contestuale immissione in possesso nei beni;
- che, in esito alla notificazione ed esecuzione del già menzionato decreto, solo parte dei proprietari interessati hanno inteso condividere l'indennità provvisoria, congiuntamente producendo idonea dichiarazione attestante la libera e piena proprietà dei beni e l'assenza dei diritti di terzi;

RITENUTO di dover pertanto:

- disporre, anche pro-quota indivisa, a favore dei proprietari che hanno inteso condividere l'indennità il pagamento diretto dei corrispettivi agli stessi spettanti;

ACCERTATA d'ufficio, la libera e piena proprietà dei beni per i quali viene disposto il diretto pagamento dei corrispettivi per l'asservimento, così come indicati nella parte dispositiva che segue;

DATO ATTO che le aree ricadono all'interno di zone omogenee di tipo E, così come definite dal vigente strumento urbanistico del Comune di Alpago (BL);

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 31.05.2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

O R D I N A

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da pagare e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto sono quelli indicati nei prospetti Allegati A) e B) al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che segue, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà a versare al M.E.F., a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B) che segue, l'indennità provvisoria dovuta dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora non siano state presentate opposizioni, ovvero qualora manchino diritti di terzi sul bene, in tal caso producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento agli eventuali diritti esistenti;

4) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul B.U.R. Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso il M.E.F. delle relative indennità.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. ing. Fabio Gasperin

ALLEGATO A)

Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare.

UNITÀ NEGOZIALE N. 1

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 234** - PRATO cl. 3 are 31.80 r.d. € 8,21 r.a. € 5,75, asservita per transito per mq 97,00

Proprietà e corrispettivi: PETERLE Celeste nato a TORINO (TO) il 04/11/1954 - c.f. PTRCST54S04L219J - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 242,50 * quota prop. 1/1	€ 242,50
Corrispettivo da pagare		**€ 242,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 2 e 9

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 237** - SEMINATIVO cl. 2 are 30.00 r.d. € 12,39 r.a. € 8,52, asservita per transito per mq 57,00, **C.T. - fg. 21 p.lla 342** SEMINATIVO cl. 2 are 14.10 r.d. € 5,83 r.a. € 4,01, asservita per transito per mq 45,00; **C.T. - fg. 21 p.lla 237** - 21 237 - SEMINATIVO cl. 2 are 30.00 r.d. € 12,39 r.a. € 8,52, asservita per fognatura interrata per mq 39,00, e per restante fascia asservita per mq 163,00

Proprietà e corrispettivi: AZIENDA AGRICOLA SGREI S.A.S. DI CANEVE ING. ANGELO & C. sede in BELLUNO (BL) - c.f. 80000020257 - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 656,67 * quota prop. 1/1	€ 656,67
Corrispettivo da pagare		**€ 656,67**

UNITÀ NEGOZIALE N. 3

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 343** - SEMINATIVO cl. 2 are 14.10 r.d. € 5,83 r.a. € 4,01, asservita per transito per mq 44,00

Proprietà e corrispettivi: CANEVE Luca nato a VITTORIO VENETO (TV) il 03/11/1966 - c.f. CNVLCU66S03M089Q - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 110,00 * quota prop. 1/1	€ 110,00
Corrispettivo da pagare		**€ 110,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 4

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 344** - SEMINATIVO cl. 2 are 14.40 r.d. € 5,95 r.a. € 4,09, asservita per transito per mq 46,00

Proprietà e corrispettivi: BORTOLUZZI Antonio nato a BELLUNO (BL) il 09/06/1967 - c.f. BRTNTN67H09A757O - prop. 1/2; **BORTOLUZZI Iginio** nato a BELLUNO (BL) il 16/02/1963 -c.f. BRTGNI63B16A757I - prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 57,50 * quota prop. 1/2	€ 57,50
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 57,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 5

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 345** - SEMINATIVO cl. 2 are 14.60 r.d. € 6,03 r.a. € 4,15, asservita per transito per mq 46,00

Proprietà e corrispettivi: CHIESURA Loris nato a CONEGLIANO (TV) il 10/08/1973 - c.f. CHSLRS73M10C957Q - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 115,00 * quota prop. 1/1	€ 115,00
Corrispettivo da pagare		**€ 115,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 6

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 346** - SEMINATIVO cl. 2 are 20.30 r.d. € 8,39 r.a. € 5,77, asservita per transito per mq 49,00

Proprietà e corrispettivi: LASTA Ivana nata a PONTE NELLE ALPI (BL) il 04/05/1948 - c.f. LSTVNI48E44B662V - prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 122,50 * quota prop. 1/1	€ 122,50
Corrispettivo da pagare		**€ 122,50**

UNITÀ NEGOZIALI N. 7 e 10

Beni: **C.T. - fg. 21 p.lla 207** - SEMINATIVO cl. 2 are 45.30 r.d. € 18,72 r.a. € 12,87, asservita per transito per mq 24,00; **C.T. - fg. 21 p.lla 207** - - SEMINATIVO cl. 2 are 45.30 r.d. € 18,72 r.a. € 12,87, asservita per fognatura interrata per mq 94,00, e ulteriore fascia asservita per mq 252,00; **C.T. - fg. 21 p.lla 527** - SEMINATIVO cl. 3 are 88.10 r.d. € 27,30 r.a. € 22,75, asservita per fognatura interrata per mq 266,00, e ulteriore fascia asservita per mq 853,00

Proprietà e corrispettivi: DE COL Gervasio nato a PIEVE D'ALPAGO (BL) il 11/10/1947 - c.f. DCLGVS47R11G638L - prop. 1/1 in regime di separazione dei beni

Indennità di asservimento	€ 3.101,67 * quota prop. 1/1	€ 3.101,67
Corrispettivo da pagare		**€ 3.101,67**

UNITÀ NEGOZIALE N. 8

Beni: **C.T. - fg. 18 p.lla 352** - INCOLT STER are 01.40, asservita per fognatura interrata per mq 72,00

Proprietà e corrispettivi: BORTOLUZZI Daniela nata in SVIZZERA (EE) il 02/01/1968 BRTDNL68A42Z133D - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 240,00 * quota prop. 1/1	€ 240,00
Corrispettivo da pagare		**€ 240,00**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. ing. Fabio Gasperin

(Codice interno: 583451)

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Ordinanza di svincolo indennità di asservimento somme depositate al M.E.F n. 7 del 25 maggio 2026 ex art. 28 del D.P.R. 327/2001

ID 6775 Veritas spa estratto ordine di svincolo dell'indennità definitiva di Asservimento Coattivo relativa alla realizzazione di: "Interventi di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice dal Campo Pozzi di Roncadelle a Ponte di Piave nei comuni di ORMELLE e PONTE di PIAVE (TV)". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. ABP15010000. Prot 61317 del 27/05/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA E PATRIMONIO AZIENDALE

giusta Procura Speciale del 11 settembre 2025 Rep. n. 117258 Racc. n° 27441 del dott. Massimo Luigi Sandi, notaio in Jesolo, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, registrata presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Venezia il 23 settembre 2025 al n. 22711 serie 1T, ai sensi dell'Art. 28 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto in sospensione n. 2/2019 del 05/04/2019 reg. AG. Entrate 529 del 10/04/2019 e al Decreto Esecutivo n. 5/2019 del 01/10/2019 reg. AG. Entrate 1532 del 11/10/2019.

"omissis"

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 28 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. lo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Territoriale di Venezia) a favore della ditta 16 Cescon Teresina C.F. CSCTSN58R65G115K € 1.425,40 (Indennità di asservimento) con Autorizzazione alla Spesa n. 31 del 27/01/2020 e a favore della ditta 68 Cescon Lucio C.F. CSCLCU66T13L407O € 2.929,60 (Indennità di asservimento) con Autorizzazione alla Spesa n. 45 del 27/01/2020, in dettaglio come da tabella sotto riportata:

- Ditta 16 CESCON TERESINA C.F. CSCTSN58R65G115K;

PROPRIETA' 1/1; Fg. 17 Map. 649 Sup. Asservimento Totale MQ 356

Indennità di Asservimento Tot. € 1.425,40

- Ditta 68 CESCON LUCIO C.F. CSCLCU66T13L407O;

PROPRIETA' 1/1; Fg. 17 Map. 696; Sup. Asservimento Totale MQ 366

Indennità di Asservimento Tot. Euro: 2.929,60

L'ordine di svincolo sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR per l'ammontare dell'indennità definitiva nel caso in cui non emergano elementi ostativi.

Il Direttore della Direzione Energia e Patrimonio Aziendale Ing. Adriano Fontanel

(Codice interno: 583355)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto Determina del Direttore Generale n. 110/2026 del 20 maggio 2026

Lavori di realizzazione centrale di pompaggio di Laghetto a Vicenza. Acquisizione terreno ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 327/2001.

Si rende noto che con Determina del Direttore Generale n. 110/2026 del 20/5/2026, si è preso atto che con la sentenza n. 1096 emessa in data 20/5/2024 dal TAR Veneto (R.G. n. 384/2017) - passata in giudicato - è stata dichiarata la nullità del decreto di acquisizione sanante adottato da Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) n. 1 del 18/1/2017 (terreno sito nel quartiere Laghetto di Vicenza) sulla scorta dell'intervenuto accertato trasferimento della proprietà del fondo in favore del Comune di Vicenza in virtù del principio dell'accessione invertita, così come accertato nella sentenza parziale del Tribunale di Vicenza n. 1609 del 2009 (R.G. 530/1998), definitiva in quanto non impugnata, così come stabilito dal Tribunale di Vicenza con la relativa successiva sentenza n. 2681/17 pubblicata il 21/09/2017 (R.G. 530/1998).

Anche in esito al relativo giudizio d'appello, la Corte d'Appello di Venezia con sentenza n. 2872/2020 (R.G. n. 425/2018) confermava la decisione di primo grado secondo la quale si sarebbe formato il giudicato sulla sentenza parziale emessa nel 2009 nel punto in cui veniva accertato il trasferimento della proprietà del fondo in favore del Comune di Vicenza per il principio di accessione invertita, e ciò dunque ancor prima dell'adozione dell'atto di acquisizione sanante n. 1 del 18 gennaio 2017 di Acque Vicentine S.p.a. Si è dato altresì atto che con la pronuncia n. 1609 del 2009 del Tribunale di Vicenza, il Comune di Vicenza veniva condannato al risarcimento dei danni da illecita espropriazione secondo i parametri dell'indennità di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, effettivamente corrisposti dal comune di Vicenza nei confronti del sig. Dalla Tomba Giuseppe (proprietario del fondo interessato).

Si è poi dato atto che le somme a suo tempo individuate nel decreto di acquisizione sanante n. 1/2017 adottato da Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) quali indennità di esproprio venivano depositate presso il MEF (deposito definitivo n. nazionale 1298492, n. provinciale n. 908996; beneficiario individuato sig. Dalla Tomba Giuseppe) in data 15/03/2017 ed erano oggetto di impugnativa avanti alla Corte d'Appello di Venezia (R.G. 628/2017) da parte del beneficiario individuato; con ordinanza del 22/7/2025 la Corte d'Appello di Venezia (R.G. 628/2017), definitiva, prendendo atto della sent. 1096/2024 del TAR Veneto (R.G. n. 384/2017), che accertava la nullità assoluta decreto di acquisizione sanante n. 1 del 18 gennaio 2017 adottato dall'allora Acque Vicentine S.p.a., stabiliva che nessuna somma poteva essere validamente riconosciuta a titolo di indennità di esproprio sulla scorta di detto decreto, dichiarato nullo.

Di conseguenza, l'indennità di esproprio individuata dal decreto di acquisizione sanante n. 1 del 18 gennaio 2017 adottato dall'allora Acque Vicentine S.p.a., depositata al MEF, non è dovuta in quanto il relativo decreto di acquisizione sanante è stato dichiarato definitivamente nullo.

È stato quindi:

- dichiarato che è venuto meno il titolo giustificativo dell'indennità di esproprio individuata dal decreto di acquisizione sanante n. 1/2017 adottato da Acque Vicentine S.p.a., dichiarato nullo dal TAR Veneto (sent. 1096/2024, R.G. n. 384/2017) e che, di conseguenza, Viacqua S.p.a. (già Acque Vicentine S.p.a.), ha diritto alla restituzione integrale delle somme depositate al MEF (deposito definitivo n. nazionale 1298492, n. provinciale n. 908996) oltre agli interessi legali maturati;

- disposto lo svincolo del citato deposito avanzando richiesta di restituzione delle somme depositate al MEF (deposito definitivo n. nazionale 1298492, n. provinciale n. 908996) pari ad Euro 279.191,00 oltre agli interessi legali maturati.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 583557)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 31 del 26 maggio 2026

Estensione della rete di fognatura nera in via Igna in Comune di Villaverla (VI). Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 31 del 26/05/2026 è stata pronunciata, a favore della società VIACQUA S.p.A., l'espropriazione dell'immobile di seguito elencato:

A) Comune di Villaverla: CT: sez U fgl 13 part. 573 di mq 70; Gasparoni Angela, prop. per 1/2; Gasparoni Maria, prop. per 1/2.

E'stata imposta altresì a favore della società VIACQUA S.p.A. la servitù perpetua di passaggio sull'immobile di seguito indicato:

A) Comune di Villaverla: CT: sez U fgl 13 part. 572 da asservire per mq 34; Gasparoni Angela, prop. per 1/2; Gasparoni Maria, prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 583558)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 32 del 26 maggio 2026

Manutenzione straordinaria della strada di accesso all'impianto di depurazione "Bressanvido" e adeguamento svincolo della S.P. n. 51 in Comune di Bressanvido (VI). Decreto di esproprio ex art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 32 del 26/05/2026 è stata pronunciata, a favore della società VIACQUA S.p.A., l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Bressanvido: CT: sez U fgl 6 part. 510 di mq 21; CT: sez U fgl 6 part. 511 di mq 45; Stella Ivana, prop. 1/3; Stella Vilma, prop. 1/3; Vencato Agnese, prop. 1/3;

B) Comune di Bressanvido: CT: sez U fgl 6 part. 462 di mq 150; CT: sez U fgl 6 part. 466 di mq 41; Bigarella Francesca, prop. 1/2; Bigarella Liliana, prop. 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 583559)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 33 del 26 maggio 2026

Potenziamento della rete di distribuzione idrica in zona Pini in comune di Malo (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 33 del 26/05/2026 è stata imposta, a favore della società VIACQUA S.p.A. la servitù perpetua di acquedotto sugli immobili di seguito indicati:

A) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 138 da asservire per mq 30; Faccin Luca; Faccin Stefano;

B) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 307 da asservire per mq 16; CT: sez U fgl 2 part. 303 da asservire per mq 14; CT: sez U fgl 2 part. 15 da asservire per mq 38; CT: sez U fgl 2 part. 9 da asservire per mq 20; Faccin Luca; Faccin Stefano;

C) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 1 da asservire per mq 73; CT: sez U fgl 2 part. 142 da asservire per mq 29; CT: sez U fgl 2 part. 69 da asservire per mq 22; CT: sez U fgl 2 part. 16 da asservire per mq 6; Ederosi Federico; Stocchero Onelia Maria;

D) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 301 da asservire per mq 73; CT: sez U fgl 2 part. 294 da asservire per mq 110; CT: sez U fgl 2 part. 295 da asservire per mq 5; CT: sez U fgl 2 part. 293 da asservire per mq 19; CT: sez U fgl 2 part. 299 da asservire per mq 243; Pizzolato Antonella; Pizzolato Renato;

E) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 291 da asservire per mq 20; Pizzolato Antonella;

F) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 109 da asservire per mq 67; Società Agricola Bio-Solar di Saccardo Piergiorgio & C. S.S.;

G) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 51 da asservire per mq 16; Dalla Via Domenico;

H) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 30 da asservire per mq 298; Mantese Sandro; Ruaro Carla;

I) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 317 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 2 part. 318 da asservire per mq 86; Filippi Gianluigi;

J) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 264 da asservire per mq 316; CT: sez U fgl 2 part. 144 da asservire per mq 97; CT: sez U fgl 2 part. 36 da asservire per mq 521; CT: sez U fgl 2 part. 41 da asservire per mq 198; Saga Investimenti S.R.L.;

K) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 241 da asservire per mq 366; Cornolo Alvise; Cornolò Luca; Rezzadore Maria Luisa;

L) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 280 da asservire per mq 8; Carbone Riccardo; Carbone Stefania Marcella;

M) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 279 da asservire per mq 56; Dalle Fusine Maria Teresa; Maistrello Remigio;

N) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 163 da asservire per mq 10; CT: sez U fgl 2 part. 161 da asservire per mq 36; Eberle Roberto; Zanella Nadia;

O) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 65 da asservire per mq 6; Grotto Adriano;

P) Comune di Malo: CT: sez U fgl 2 part. 23 da asservire per mq 44; Impresa Edile F.lli De Facci S.R.L..

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 583753)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DEL 17 e 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza". - Specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018 da parte dei Soggetti Attuatori individuati.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 19 del 18/04/2025;
- con nota prot. n. 267776/74 del 29/05/2025, integrata con successiva nota prot. n. 284561 del 10/06/2025, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 35.220.858,43 (Euro 35.198.758,43 per danni al patrimonio pubblico, Euro 22.100,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1157 del 13/08/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025, il Commissario delegato per l'espletamento delle attività opera a titolo gratuito e può avvalersi delle strutture e degli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e della Città metropolitana di Venezia e dei relativi enti strumentali nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonchè individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- conseguentemente non sono previsti compensi per le attività svolte dal Commissario delegato e dai Soggetti Attuatori;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025, il Commissario delegato predispone un Piano degli interventi urgenti. in particolare, tale piano contiene le misure e gli interventi, anche realizzati con misure di somma urgenza, volti:
    a. al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

    b. al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2024 nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del medesimo decreto legislativo;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 14 maggio 2026 con cui è stato approvato il Piano degli interventi urgenti lettere a) e b) ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1157 del 27 febbraio 2025;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza commissariale n. 3/2026 succitata si è provveduto, inoltre, a:

- individuare, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi, i Soggetti Attuatori da incaricare per la realizzazione degli interventi finanziati;

- impegnare, a favore dei Soggetti Attuatori individuati e nominati nel Piano degli interventi urgenti lettere a) e b), la relativa somma sulla Contabilità Speciale Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO" al fine di dare la necessaria copertura finanziaria agli interventi assegnati;

- disporre che ai Soggetti Attuatori come individuati e nominati nell'Allegato A, sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

- disporre che identificati in "strutture regionali", è concesso, alternativamente, di prevedere la fase di fatturazione utilizzando un apposito codice univoco di fatturazione regionale gestito dalla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex O.C. 1 del 03/10/2025, la quale provvederà direttamente al pagamento delle stesse a valere sulle risorse di contabilità speciale a seguito della liquidazione e rendicontazione da parte del soggetto attuatore competente;

- disporre che i Soggetti Attuatori individuati ed incaricati devono assicurare il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti;

POSTO che l'art. 5 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 3/2026 rimanda a successivo e apposito provvedimento del Commissario delegato l'approvazione delle modalità di rendicontazione degli interventi assegnati ai Soggetti Attuatori individuati;

RITENUTO ora necessario approvare le modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018 assegnati ai Soggetti Attuatori nell'ambito dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025, come riportate nei seguenti allegati, parte integrante del presente provvedimento:

- **Allegato a** - Specifiche tecniche di rendicontazione;

- **Allegato B** - Modello provvedimento S.A. di richiesta rimborso;

- **Allegato C** - Modello provvedimento S.A. di richiesta acconto;

- **Allegato D** - Modello per rendicontazione eventuali spese in economia di materiali;
- **Allegato e** - Scheda Elenco documentazione S.A. per richieste di rimborso;
- **Allegato F** - Scheda Elenco documentazione S.A. per richiesta di acconto;

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2
(Specifiche tecniche di rendicontazione interventi)

1. La presente ordinanza approva le modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018 assegnati ai Soggetti Attuatori nell'ambito dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025, come riportate nei seguenti allegati, parte integrante del presente provvedimento:
   - **Allegato a** - Specifiche tecniche di rendicontazione;
   - **Allegato B** - Modello provvedimento S.A. di richiesta rimborso;
   - **Allegato C** - Modello provvedimento S.A. di richiesta acconto;
   - **Allegato D** - Modello per rendicontazione eventuali spese in economia di materiali;
   - **Allegato e** - Scheda Elenco documentazione S.A. per richieste di rimborso;
   - **Allegato F** - Scheda Elenco documentazione S.A. per richiesta di acconto;

art. 3
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet https://emergenze.veneto.it/ nella pagina dedicata all'emergenza in parola e notiziata ai Soggetti interessati.

2. Sempre sul sito internet dedicato https://emergenze.veneto.it/ nella pagina dedicata all'emergenza in parola sono resi disponibili i file editabili degli allegati di cui all'art. 2.

Il Commissario Delegato arch. Luca Marchesi

Allegato A all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

SPECIFICHE TECNICHE PER LA RENDICONTAZIONE E IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018

CONTENUTI

Premesse_____ pag. 2

Istanza di rimborso per interventi pianificati_____ pag. 5

Istanza di acconto per interventi pianificati_____ pag. 8

Pagamento diretto delle fatture tramite contabilità speciale (SOLO strutture regionali)__ pag. 11

Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS)_____ pag. 13

Monitoraggio interventi_____ pag. 14

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

PREMESSE

Le presenti specifiche tecniche per la rendicontazione sono applicabili agli interventi sul patrimonio pubblico riconducibili alle lettere a), b) e d) dell'art. 25 comma 2 del Decreto Legislativo n. 1/2018 (cd. "Codice di Protezione Civile"), di seguito rappresentati:

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. a)** - *"Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento".*

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. b)** - *"Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea".*

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. d)** – *"Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connessi all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti".*

Come previsto dall'art. 1 comma 8 della OCDPC 1157/2025 "*le risorse finanziarie sono erogate ai soggetti di cui al comma 2, previo rendiconto delle spese sostenute mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità con lo stato di emergenza.*".
Il comma 8 prevede, inoltre, che "*su richiesta motivata dei soggetti attuatori degli interventi, il Commissario delegato può erogare anticipazioni, volte a consentire il pronto avvio degli interventi*".

Modalità di erogazione delle risorse valide per tutti i Soggetti Attuatori

Preliminarmente si precisa che ai Soggetti Attuatori assegnatari di specifici interventi mediante apposite Ordinanze Commissariali sono attribuite le funzioni sotto riportate, con eventuale esclusione di quelle relative alla progettazione qualora non prevista:

- progettazione;
- approvazione dei progetti;
- affidamento/appalto;
- sottoscrizione del contratto;
- esecuzione degli interventi;
- liquidazione fatture;
- pagamento;
- rendicontazione.

La richiesta di erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi, ufficialmente assegnati ai Soggetti Attuatori può avvenire con le seguenti modalità:

1. **Istanza di rimborso**: il Soggetto Attuatore, dopo aver sostenuto le spese, presenta domanda di rimborso in un'unica soluzione o in più tranche seguite da una richiesta di saldo finale;
2. **Istanza di acconto**: il Soggetto Attuatore, per interventi singolarmente finanziati con importi maggiori o uguali ad euro 40.000,00 in ragione di necessità di cassa, può richiedere in alternativa:

a. un primo acconto del 50% se lo stato di attuazione della spesa o dell'opera risulta almeno nello stato di attuazione "avviato"(*);
b. un secondo acconto del 40% se è stato speso almeno l'80% del primo acconto;
c. il saldo finale (per un massimo pari al residuo del 10%) che, tuttavia, può essere richiesto solo a rimborso di quanto effettivamente pagato. In tal caso è necessario riferirsi alle istruzioni e alla documentazione richieste per le istanze di rimborso (a saldo).

(*) Si intende "avviato" un intervento in fase di progettazione (con incarico esterno o interno), di svolgimento gara d'appalto, di affidamento/aggiudicazione appalto o di stipula contratto.

In entrambi i casi, vengono di seguito indicate le modalità e la documentazione da trasmettere al Commissario Delegato, finalizzate alla rendicontazione e al pagamento delle SPESE e delle OPERE relative ad interventi sul patrimonio pubblico e finanziate con specifiche Ordinanze Commissariali.

Ulteriori modalità di erogazione delle risorse valide SOLO per le strutture regionali

Nel caso il soggetto attuatore degli interventi assegnatari di finanziamento fosse riconducibile ad una struttura della Regione del Veneto (es. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici, ecc.), è prevista anche una modalità di erogazione alternativa delle risorse.

I soggetti attuatori in questione, qualora destinatari di risorse per la realizzazione di interventi non già rimborsabili con le ordinarie procedure suesposte (come nel caso delle somme urgenze regionali), possono dare corso alle attività amministrative collegate alle funzioni attribuite loro nel paragrafo precedente operando a tutti gli effetti sempre in qualità di struttura regionale, tenendo conto che, tuttavia:

1. la fatturazione dei corrispettivi dovuti ai fornitori potrà avvenire su uno specifico codice univoco di fatturazione per le risorse commissariali gestito dalla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale – U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex O.C. 1 del 3 ottobre 2025;
2. il pagamento verrà effettuato dalla U.O. Post Emergenza a valere sulle risorse della specifica contabilità speciale dopo che il Soggetto Attuatore regionale avrà provveduto a predisporre e ad inviare al Commissario delegato la documentazione necessaria per consentire l'emissione dell'ordinativo di pagamento.

Si rimanda all'apposito paragrafo per ulteriori dettagli

Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS)

Tale fattispecie di contribuzione è espressamente prevista dall'art. 2 della OCDPC 1157/2025 riportato di seguito per comodità.

1. *Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente in euro 400,00 per i nuclei monofamiliari, in euro 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità, in euro 700,00 per quelli composti da tre unità, in euro 800 per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di euro 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di euro 200,00 mensili per*

ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di euro 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.

2. *I benefici economici di cui al comma 1 sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.*
3. *Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 8.*
4. *Il contributo di cui al presente articolo non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale assicuri la fornitura, a titolo gratuito, di alloggi.*

Si rimanda all'apposito paragrafo per ulteriori dettagli.

Monitoraggio interventi

Infine, come previsto dall'art. 10 comma 1 della OCDPC 1157/2025, "*il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale [...] al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate [...] contenente: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità – nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori*".

Per tale motivo è necessario prevedere anche delle modalità specifiche per gestire la raccolta delle informazioni di monitoraggio periodico.

Condizioni generali

Con riferimento ad entrambe le tipologie di SPESE e OPERE si specifica che:

- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia al finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'OCDPC. n 1157/2025 (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla contabilità speciale Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO".
- il Commissario delegato provvederà alla liquidazione delle istanze di erogazione del contributo, a rimborso o in acconto, dopo le verifiche di completezza della documentazione richiesta e si riserverà, inoltre, la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'OCDPC. n 1157/2025.

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

ISTANZA DI RIMBORSO PER INTERVENTI PIANIFICATI

A – SPESE – Per la rendicontazione delle spese sostenute, finalizzata al rimborso in unica soluzione ovvero per tranche con conseguente richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato arch. Luca Marchesi apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: "Istanza di rimborso O.C.D.P.C. n. 1157/2025 – Rendicontazione finale Intervento (ovvero a seconda del caso: Rendicontazione I tranche intervento; Rendicontazione Saldo intervento) – Soggetto Attuatore XXXX";
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti rendicontazioni (in caso richiesta saldo o tranche diversa dalla prima); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione e l'approvazione della spesa sostenuta, nonché la liquidazione della stessa. L'atto in questione, oltre a riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento, dovrà attestare al suo interno:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente;
   b) che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 14.07.2025;
   c) che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
   d) l'eventuale presenza e quantificazione, in caso di rendicontazione a saldo, di economie rispetto all'importo del finanziamento assegnato;
   e) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
   f) l'IBAN sul quale effettuare il rimborso e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice IBAN corrispondente;

   N.B. Per la richiesta di rimborso è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. Elenco della documentazione giustificativa relativa alla richiesta di rimborso della spesa progressivamente sostenuta fino al momento della richiesta (con indicazione delle eventuali tranche di rimborso o degli acconti già ricevuti). È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di rimborso). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;

3. Copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute e chieste a rimborso;

4. Eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

B - OPERE – [*In caso di opere è opportuno che la rendicontazione avvenga per singolo intervento*]. Per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di opere, finalizzata al rimborso in unica soluzione ovvero per tranche con conseguente richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato arch. Luca Marchesi apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: "Istanza di rimborso O.C.D.P.C. n. 1157/2025 – Rendicontazione finale Intervento (ovvero a seconda del caso: Rendicontazione I tranche intervento; Rendicontazione Saldo intervento) – Soggetto Attuatore XXXX";
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti rendicontazioni (in caso richiesta saldo o tranche diversa dalla prima); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione e l'approvazione della spesa sostenuta, nonché la liquidazione della stessa. L'atto in questione, oltre a riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento, dovrà attestare al suo interno:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente;
   b) che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 14.07.2025;
   c) che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
   d) l'eventuale presenza e quantificazione, in caso di rendicontazione a saldo, di economie rispetto all'importo del finanziamento assegnato;
   e) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
   f) l'IBAN sul quale effettuare il rimborso e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice IBAN corrispondente;

   N.B. Per la richiesta di rimborso è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. Elenco della documentazione giustificativa relativa alla richiesta di rimborso della spesa progressivamente sostenuta fino al momento della richiesta (con indicazione delle eventuali tranche di rimborso o degli acconti già ricevuti). È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file

excel apposito, dedicato alla richiesta di rimborso). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;

3. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, Certificato di collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), se dovuto ai sensi della normativa vigente;

4. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, provvedimento del Soggetto Attuatore di approvazione degli atti di contabilità finale e dell'eventuale certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

5. Copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute e chieste a rimborso;

6. Eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

7. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, relazione finale dell'intervento che contenga una sintetica descrizione dell'intervento, il quadro economico finale, la specifica dello stato di fatto ex ante ed ex post, foto significative dell'opera, i benefici dell'intervento sul territorio e la sua efficacia in relazione ad eventuali successivi eventi meteo eccezionali.

Ferme restando le procedure e la modulistica su descritte, comunque necessarie per gestire l'istanza di rimborso, qualora per il Soggetto Attuatore risulti necessario emettere una specifica fattura a giustificazione del rimborso richiesto, questa potrà essere emessa verso l'apposito codice univoco di fatturazione IPA per le risorse commissariali "CDCDD2 Gestioni commissariali – Post Emergenza", gestito dalla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale – U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex O.C. 1 del 3 ottobre 2025.

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

ISTANZA DI ACCONTO PER INTERVENTI PIANIFICATI

A – SPESE – Per accedere all'erogazione del primo acconto del 50% o del secondo acconto del 40% è necessario innanzitutto che siano rispettati i pre-requisiti specificati al punto 2. delle premesse di cui alle presenti specifiche tecniche. Quindi dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato arch. Luca Marchesi apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: "Istanza di acconto O.C.D.P.C. n. 1157/2027 – Erogazione primo acconto 50% (*ovvero* Erogazione secondo acconto 40%) – Soggetto Attuatore XXXX";
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti acconti (in caso richiesta secondo acconto del 40%); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione dei pre-requisiti e, nel caso di secondo acconto, anche l'approvazione della spesa sostenuta con il primo acconto, nonché la liquidazione della stessa. Sempre in caso di secondo acconto, l'atto in questione dovrà riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento relativa alle spese sostenute con il primo acconto. L'atto dovrà, inoltre, attestare al suo interno:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente. Eventuali importi erogati in acconto che dovessero risultare eccedenti andranno restituiti alla struttura commissariale;
   b) in caso di secondo acconto, che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 14.07.2025;
   c) in caso di secondo acconto, che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
   d) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
   e) l'IBAN sul quale effettuare l'acconto e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice IBAN corrispondente;

   N.B. Per la richiesta di acconto è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. In caso di secondo acconto, l'elenco della documentazione giustificativa relativa alle spese sostenute con il primo acconto. È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di acconto). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;

3. In caso di secondo acconto, copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute con il primo acconto;

4. In caso di secondo acconto, eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

ATTENZIONE: La richiesta di saldo del contributo può essere presentata, a discrezione del beneficiario, dopo l'erogazione del primo acconto del 50% o dopo l'erogazione del secondo acconto del 40%; in entrambi i casi si applicano le indicazioni previste per le istanze di rimborso a saldo (anche con riferimento alla documentazione richiesta).

B - OPERE – [*In caso di opere è opportuno che la richiesta di acconto avvenga per singolo intervento*]. Per accedere all'erogazione del primo acconto del 50% o del secondo acconto del 40% è necessario innanzitutto che siano rispettati i pre-requisiti specificati al punto 2. delle premesse di cui alle presenti specifiche tecniche. Quindi dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato arch. Luca Marchesi apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: "Istanza di acconto O.C.D.P.C. n. 1157/2025 – Erogazione primo acconto 50% (*ovvero* Erogazione secondo acconto 40%) – Soggetto Attuatore XXXX";
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti acconti (in caso richiesta secondo acconto del 40%); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione dei pre-requisiti e, nel caso di secondo acconto, anche l'approvazione della spesa sostenuta con il primo acconto, nonché la liquidazione della stessa. Sempre in caso di secondo acconto, l'atto in questione dovrà riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento relativa alle spese sostenute con il primo acconto. L'atto dovrà, inoltre, attestare al suo interno:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente. Eventuali importi erogati in acconto che dovessero risultare eccedenti andranno restituiti alla struttura commissariale;
   b) in caso di secondo acconto, che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 14.07.2025;
   c) in caso di secondo acconto, che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
   d) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzionedell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
   e) l'IBAN sul quale effettuare l'acconto e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice IBAN corrispondente;

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

N.B. Per la richiesta di acconto è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. In caso di secondo acconto, l'elenco della documentazione giustificativa relativa alle spese sostenute con il primo acconto. È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di acconto). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;

3. In caso di secondo acconto, copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute con il primo acconto;

4. In caso di secondo acconto, eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

ATTENZIONE: La richiesta a saldo può essere presentata, a discrezione del beneficiario, dopo l'erogazione del primo acconto del 50% o dopo l'erogazione del secondo acconto del 40%; in entrambi i casi si applicano le indicazioni previste per le istanze di rimborso a saldo (anche con riferimento alla documentazione richiesta).

Ferme restando le procedure e la modulistica su descritte, comunque necessarie per gestire l'istanza di rimborso, qualora per il Soggetto Attuatore risulti necessario emettere una specifica fattura a giustificazione del rimborso richiesto, questa potrà essere emessa verso l'apposito codice univoco di fatturazione IPA per le risorse commissariali "CDCDD2 Gestioni commissariali – Post Emergenza", gestito dalla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale – U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex O.C. 1 del 3 ottobre 2025.

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

PAGAMENTO DIRETTO DELLE FATTURE TRAMITE CONTABILITÀ SPECIALE (SOLO strutture regionali)

Nel caso il soggetto attuatore degli interventi assegnatari di finanziamento fosse riconducibile ad un ufficio della Regione del Veneto (es. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici, ecc.), è prevista anche una modalità di erogazione delle risorse alternativa all'istanza di rimborso o acconto.

I soggetti attuatori in questione, qualora destinatari di risorse per la realizzazione di interventi non già rimborsabili con le ordinarie procedure suesposte (come nel caso delle somme urgenze regionali), possono dare corso alle attività amministrative collegate alle funzioni attribuite loro, operando a tutti gli effetti sempre in qualità di struttura regionale, tenendo conto che, tuttavia:

1. la fatturazione dei corrispettivi dovuti ai fornitori potrà avvenire su uno specifico codice univoco di fatturazione per le risorse commissariali gestito dalla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale – U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex O.C. 1 del 3 ottobre 2025;
2. il pagamento verrà effettuato dalla U.O. Post Emergenza a valere sulle risorse della specifica contabilità speciale dopo che il Soggetto Attuatore regionale avrà provveduto a predisporre e ad inviare al Commissario delegato la documentazione necessaria per consentire l'emissione dell'ordinativo di pagamento.

Considerato, quindi, che a tutti i Soggetti Attuatori assegnatari di specifici interventi mediante apposite Ordinanze Commissariali sono attribuite le funzioni sotto riportate, con eventuale esclusione di quelle relative alla progettazione qualora non prevista:

- progettazione;
- approvazione dei progetti;
- affidamento/appalto;
- sottoscrizione del contratto;
- esecuzione degli interventi;
- liquidazione fatture;
- pagamento;
- rendicontazione;

anche i Soggetti Attuatori regionali eserciteranno tali funzioni in qualità di strutture regionali ufficialmente designate, con la particolarità, nella casistica prevista dal presente paragrafo, che l'attività di pagamento rimarrà in capo all'U.O. Post Emergenza (in qualità di struttura in avvalimento) e l'emissione delle fatture avverrà secondo le seguenti modalità:

- Intestatario fattura "Regione Veneto - [*Struttura regionale competente*]";
- Codice Unico di fatturazione IPA: CDCDD2 "Gestioni commissariali – Post Emergenza"
- Associato al Codice Fiscale regionale: 80007580279
- PEC per comunicazioni, invio decreto di liquidazione e allegati: Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contabilità speciale Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO".

Successivamente il Soggetto Attuatore regionale provvederà a predisporre e ad inviare al Commissario delegato un provvedimento che oltre a riepilogare le attività relative all'intervento, attestare la corretta esecuzione dello stesso, la presenza di eventuali economie finali, ecc. preveda anche la liquidazione della/e fattura/e ad esso

collegate, disponendone il relativo pagamento a valere sulla Contabilità Speciale Commissariale.
A tal fine potrà essere utilizzato il modello di provvedimento di rimborso fornito con le presenti specifiche tecniche, opportunamente modificato in base alle specifiche esigenze.

La struttura commissariale, ricevuta la documentazione relativa alla liquidazione, provvederà all'emissione dell'ordinativo di spesa sulla contabilità speciale e al pagamento della fattura a valere sulle risorse presenti nella relativa contabilità speciale e assegnate allo specifico intervento.

Per consentire il pagamento delle fatture intestate al commissario i soggetti attuatori regionali dovranno trasmettere al Commissario Delegato arch. Luca Marchesi apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: "O.C.D.P.C. n. 1157/2025 – Decreto di liquidazione intervento cod. XXXXXXX – Soggetto Attuatore XXXX";
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti liquidazioni; elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Decreto del soggetto attuatore che oltre a riepilogare le attività relative all'intervento, attestare la corretta esecuzione dello stesso, la presenza di eventuali economie finali, ecc. preveda anche la liquidazione della/e fattura/e ad esso collegate, disponendone il relativo pagamento a valere sulla Contabilità Speciale Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO";
- Durc del fornitore oggetto di liquidazione;
- Tracciabilità dei pagamenti del fornitore oggetto di liquidazione;
- SAL firmato o CRE laddove richiesti;
- Fattura/e oggetto di liquidazione.

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS)

Tale fattispecie di contribuzione è espressamente prevista dall'art. 2 della OCDPC 1157/2025 riportato per comodità nelle premesse del presente documento e al quale si rimanda per i dettagli circa la quantificazione di tale contributo. Si ricorda, tuttavia, che precondizione per l'accesso al contributo è lo sgombero dell'abitazione principale in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità (Sindaco, Vigili del Fuoco, ecc.).

L'Ordinanza Commissariale n. 3 del 2026 prevede un apposito accantonamento dedicato a tale fattispecie di contribuzione.

I comuni eventualmente interessati da tali situazioni devono, pertanto:

1. raccogliere (con propria modulistica) dai cittadini eventualmente interessati apposita istanza di accesso al contributo nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2 della OCDPC 1157/2025 e tenendo conto che le spese sostenute dai richiedenti devono essere formalmente documentate;
2. istruire le richieste determinando (con apposito provvedimento) la quantificazione delle somme ammissibili ai contributi in parola ed effettivamente spettanti ai richiedenti sulla base delle prescrizioni di cui all'art. 2 della OCDPC 1157/2025;
3. inviare alla struttura commissariale formale richiesta (PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it) di accesso al fondo accantonato con O.C. n. 3/2026 per l'importo quantificato e formalizzato nell'apposito provvedimento comunale (da allegare alla richiesta);
4. provvedere al pagamento dei contributi ai beneficiari individuati non appena incassate le risorse da parte della struttura commissariale;
5. inviare alla struttura commissariale formale comunicazione (PEC) di avvenuto pagamento.

Qualora il comune avesse direttamente sostenuto delle spese (documentate) per la temporanea sistemazione dei propri cittadini potrà, nei limiti delle prescrizioni di cui all'art. 2 della OCDPC 1157/2025, chiederne il rimborso alla struttura commissariale inviando apposita richiesta formale (PEC Commissario.OCDPC1157@pec.arpav.it). Ci si riferisce principalmente ad eventuali spese sostenute dal comune per alloggiare temporaneamente le persone sfollate presso strutture ricettive.
Nella richiesta dovrà essere attestato:

- che le spese sono state effettivamente sostenute e sono documentate;
- che le spese sostenute e chieste a rimborso presentano nesso di causalità con l'evento avverso in parola;
- che le spese sostenute e chieste a rimborso conseguono ad un provvedimento di sgombero dell'abitazione principale;
- che le spese sostenute e richieste a rimborso non superano i limiti previsti all'art. 2 della OCDPC 1157/2025 per l'erogazione diretta ai nuclei familiari oggetto di sgombero.

Si evidenzia che non sono ammissibili a rimborso spese per la manutenzione ordinaria o straordinaria di immobili di proprietà comunale messi a disposizione gratuitamente dal comune.

ATTENZIONE: se il richiedente avesse partecipato anche al censimento danni sul patrimonio privato avviato con nota commissariale prot. Arpav n. 91030 del 20/10/2025 e nell'apposito modello B1 (sezione 9) compilato e inviato al Comune avesse optato per la richiesta di contributo ex art. 4 comma 3 dell'OCDPC 1157 (risultando ammissibile), lo stesso NON può accedere al CAS avendo formalmente rinunciato a tale contributo.

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI INTERVENTI

L'O.C.D.P.C n. 1157/2025 prevede all'art. 10 comma 1 che "*Il Commissario Delegato trasmette, con cadenza trimestrale, a partire dalla data di approvazione del piano di cui all'art. 1, comma 3, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate ai sensi della presente ordinanza contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità – nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori. La medesima relazione, ove siano trascorsi trenta giorni dall'ultima trasmissione, deve essere presentata contestualmente alla eventuale proposta di rimodulazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, commi 5 e 6.*"

Al fine di poter adempiere a quanto sopra riportato, la struttura commissariale avvierà periodicamente delle campagne di monitoraggio condividendo tramite email un apposito file excel contenente i campi necessari all'acquisizione delle informazioni richieste.
Si riporta di seguito l'elenco dei campi previsti

CODICE UNIVOCO INTERVENTO
PROVVEDIMENTO DI FINANZIAMENTO
SOGGETTO ATTUATORE
IMPORTO FINANZIATO
CUP
DESCRIZIONE INTERVENTO
^LATITUDINE in gradi decimali (da Google)
^LONGITUDINE in gradi decimali (da Google)
DURATA INTERVENTO (in giorni) anche stimata
DATA INIZIO LAVORI anche presunta
DATA ULTIMAZIONE LAVORI anche presunta
DATA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE (CRE) o COLLAUDO (se dovuto) anche presunta
STATO DI ATTUAZIONE Da avviare; Avviato; In corso; Ultimato; Concluso; Annullato; ND
CONTRATTO LAVORI NR.
DATA STIPULA CONTRATTO LAVORI
CIG (LAVORI)
NOTE (es. motivazioni ritardi, concessioni proroghe, evidenziazione criticità, ecc.)

Particolare importanza va riservata:

- al campo relativo alla "Data di ultimazione lavori", da compilare anche indicando una data presunta di fine lavori qualora gli stessi non fossero ultimati. In caso di differimento del termine di ultimazione, si evidenzia la necessità di fornire adeguate motivazioni;
- al campo relativo allo "Stato di attuazione" dell'intervento, sulla base delle indicazioni di cui alla seguente tabella:

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

Da avviare	in fase di programmazione
Progettazione	in fase di progettazione
Affidamento	in fase di svolgimento gara d'appalto, di aggiudicazione appalto, di stipula contratto
In corso	in fase di realizzazione dei lavori - consegna, sospensione
Concluso - Da rendicontare	in fase di ultimazione, conto finale e CRE o collaudo tecnico amministrativo
Concluso - Liquidato	avvenuta la chiusura amministrativa e la rendicontazione con accertamento delle eventuali economie
Annullato	intervento annullato

Sempre con riferimento alle attività di monitoraggio si ricorda l'obbligo di monitoraggio dei CUP nella BDAP, ai sensi del D.Lgs. 229 del 29/12/2011.

Il Commissario delegato
arch. Luca Marchesi

Allegato B all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

Determinazione/Determina/Decreto n……. del gg/mese/anno

OGGETTO: Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX. Intervento codice n. …… Approvazione della spesa sostenuta e rendicontazione ai fini della richiesta di rimborso ai sensi dell'art.1 comma 8 della OCDPC 1157/2025. Rendicontazione complessiva intervento [*ovvero in alternativa "Rendicontazione I tranche di rimborso", "Rendicontazione II tranche di rimborso", "Rendicontazione a saldo"*]

[*in caso di più interventi inserire il riferimento dei rispettivi codici*]

Il Soggetto Attuatore ……

PREMESSO che:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 19 del 18/04/2025;
- con nota prot. n. 267776/74 del 29/05/2025, integrata con successiva nota prot. n. 284561 del 10/06/2025, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 35.220.858,43 (Euro 35.198.758,43 per danni al patrimonio pubblico, Euro 22.100,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1157 del 13/08/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

Premesso che con Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX il Commissario Delegato ha approvato uno specifico piano degli interventi e individuato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi;

Dato atto che tra gli interventi affidati allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX è stato ricompreso il seguente intervento [sono stati ricompresi i seguenti interventi]:

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Importo finanziato
		totale	

Viste le specifiche tecniche di rendicontazione per gli interventi sul patrimonio pubblico di cui alle lett. a), b) e d) del D. Lgs n. 1/2018 approvate con Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

Considerato che …..

- Xxxxx
- Xxxxx
- Xxxxx
- ….

[*INSERIRE UN RIEPILOGO ESAUSTIVO, PER PUNTI, DELLE ATTIVITA' SVOLTE e DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI, anche riferendosi alla documentazione richiesta a seconda che si tratti di richiesta di rimborso su SPESE o OPERE (es. decreti affidamento lavori/servizi, somme urgenze, fatture ricevute, pagamenti effettuati, acconti o tranche di rimborso già introitate, ecc.)*]

Verificato che per l'intervento [gli interventi] affidato [affidati] allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX è stata sostenuta una spesa complessiva pari ad euro ……. come riepilogato nella tabella seguente;

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Finanziamento assegnato	Spesa rendicontata	Importi già introitati (tranche rimborso o acconti)	Rimborso richiesto
		totale				

[*Attenzione: le spese riepilogate nella tabella devono trovare riscontro con gli elenchi dei giustificativi di spesa per singolo intervento comunque allegati alla richiesta di rimborso – si veda file excel "Scheda Elenco documentaz._Rimborso" appositamente fornito*]

Visto il D.Lgs. n. 1/2018;
Visto la D.C.M. datata 14 luglio 2025;
Visto la O.C.D.P.C. n. 1157/2025;
Vista la O.C. n. X del XX/XX/XXXX di approvazione del piano degli interventi;
Vista la O.C. n. X del XX/XX/XXXX di approvazione delle specifiche tecniche di rendicontazione;

DISPONE/DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa come rendicontata nelle premesse del presente provvedimento per complessivi euro ……..;

3. di liquidare l'importo di cui al punto precedente attestando che le spese dichiarate nel presente provvedimento:

   - sono finalizzate al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto di cui alla OCDPC n. 1157/2025;
   - sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e sono state sostenute nel rispetto della normativa vigente eventualmente derogata ex art. 3 della OCDPC n. 1157/2025;

4. di attestare che l'intervento [gli interventi] per il quale [i quali] si chiede il rimborso non ha [hanno] beneficiato di ulteriori contributi pubblici o di risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

[o in alternativa al punto precedente] di attestare che l'intervento [gli interventi] per il quale [i quali] si chiede il rimborso ha [hanno] beneficiato di ulteriori contributi pubblici o di risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative per complessivi euro …….. ma che la somma tra tale importo e l'importo chiesto a rimborso con il presente provvedimento non eccede comunque il 100% della spesa complessivamente sostenuta per singolo intervento;

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Importo ulteriori contributi pubblici / rimborsi assicurativi
		totale	

5. [eventuale in caso di richiesta saldo interventi precedentemente accontati] di attestare che, con provvedimento [provvedimenti] n. X/XXXX, per l'intervento [gli interventi] in questione è stata richiesta e ottenuta in acconto la somma complessiva pari ad euro ……. ai sensi dell'art. 1 comma 8 della OCDPC n. 1157/2025;

6. di chiedere il rimborso della spesa sostenuta e rendicontata per complessivi euro ……. relativa all'intervento [agli interventi] riepilogati nella seguente tabella:

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Finanziamento assegnato	Spesa rendicontata	Importi già introitati (tranche rimborso o acconti)	Rimborso richiesto
		totale				

[*Attenzione: le spese riepilogate nella tabella devono trovare riscontro con gli elenchi dei giustificativi di spesa per singolo intervento comunque allegati alla richiesta di rimborso – si veda file excel "Scheda Elenco documentaz._Rimborso" appositamente fornito*]

7. di dare atto che alla spesa suindicata si farà fronte con i fondi a carico della Contabilità speciale contabilità speciale Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO", che presenta sufficiente disponibilità accertata;

8. di attestare che il rimborso di cui al presente provvedimento andrà versato all'IBAN …….. intestato allo scrivente Soggetto attuatore;
[*per gli Enti obbligati all'apertura di conti di Tesoreria Unica, trattasi dell'IBAN corrispondente*]

9. di attestare che l'intervento [gli interventi] risulta [risultano] concluso [conclusi] e funzionale [funzionali] e che la presente richiesta è da intendersi a saldo dell'intervento [degli interventi] in questione;

   [o in alternativa al punto precedente] di attestare che la presente richiesta è da intendersi quale prima [seconda, terza, ecc.] tranche rispetto al finanziamento complessivo dell'intervento [degli interventi] in questione;

10. [eventuale MA IMPORTANTE se (a saldo) si rendiconta meno dell'assegnazione originale] di accertare l'economia di spesa risultante dalla differenza tra l'importo assegnato con O.C. n. X del XX/XX/XXXX e

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

l'importo rendicontato con il presente provvedimento e pari a complessivi euro ……., come dettagliato nella seguente tabella:

Codice Intervento	Descrizione intervento	Finanziamento assegnato	Spesa rendicontata	Economia accertata
			totale	

11. di attestare che lo scrivente Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico;

12. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato, il presente provvedimento per:

    - la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto X) [*verificare il punto del dispositivo corretto*], attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Tes;

    - la pubblicazione del presente provvedimento sulla pagina del sito internet dedicato alla struttura commissariale.

Il Soggetto Attuatore
……..
Nome Cognome del rappresentante
[firma elettronica oppure autografa]

Allegato C all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

Determinazione/Determina/Decreto n……. del gg/mese/anno

OGGETTO: Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX. Intervento codice n. …… Richiesta di erogazione in acconto ai sensi dell'art.1 comma 8 della OCDPC 1157/2025. Primo Acconto del 50% [*ovvero Secondo acconto del 40%*]

[*in caso di più interventi inserire il riferimento dei rispettivi codici*]

Il Soggetto Attuatore ……

Premesso che:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 19 del 18/04/2025;
- con nota prot. n. 267776/74 del 29/05/2025, integrata con successiva nota prot. n. 284561 del 10/06/2025, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 35.220.858,43 (Euro 35.198.758,43 per danni al patrimonio pubblico, Euro 22.100,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1157 del 13/08/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

Premesso che con Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX il Commissario Delegato ha approvato uno specifico piano degli interventi e individuato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi;

Dato atto che tra gli interventi affidati allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX è stato ricompreso il seguente intervento [sono stati ricompresi i seguenti interventi]:

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Importo finanziato
		totale	

Considerato che l'OCDPC 1157/2025 all'art. 1 comma 8 prevede che il Commissario delegato, su richiesta motivata dei soggetti attuatori degli interventi, possa erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

interventi;

Viste le specifiche tecniche di rendicontazione per gli interventi sul patrimonio pubblico di cui alle lett. a), b) e d) del D. Lgs n. 1/2018 approvate con Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX che prevedono, per singoli interventi finanziati con importi maggiori o uguali ad euro 40.000,00 e in ragione di necessità di cassa, la possibilità per i Soggetti attuatori di richiedere, in alternativa al rimborso su rendicontazione:

a. un primo acconto del 50% se l'intervento risulta almeno "avviato";
b. un secondo acconto del 40% se è stato speso almeno l'80% del primo acconto;
c. il saldo finale (per un massimo pari al residuo del 10%) che, tuttavia, può essere richiesto solo a rimborso di quanto effettivamente pagato.

Considerato che lo scrivente Soggetto attuatore per l'esecuzione dell'intervento [degli interventi] in parola, al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario dell'ente, necessita di ricorrere alle anticipazioni previste dall'art. 1 comma 8 della OCDPC 1157/2025;

Attestato che l'intervento [gli interventi] in parola, oltre ad essere finanziato [singolarmente finanziati] per un importo maggiore o uguale ad euro 40.000,00 risulta [risultano] almeno "avviato" ["avviati"], requisito minimo previsto nelle specifiche tecniche di rendicontazione. In particolare, lo stesso [gli stessi] risulta [risultano] in fase di ……. [*progettazione, di svolgimento gara d'appalto, di aggiudicazione appalto o di stipula contratto – scegliere la fase opportuna*], come attestato dal provvedimento ……. [*riportare il relativo provvedimento*];

PARTE ALTERNATIVA ALL'ULTIMO PARAGRAFO - IN CASO RICHIESTA II° ACCONTO 40%

Considerato che …..

- Xxxxx
- Xxxxx
- Xxxxx
- ….

[*INSERIRE UN RIEPILOGO ESAUSTIVO, PER PUNTI, DELLE ATTIVITA' SVOLTE e DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI, anche riferendosi alla documentazione richiesta a seconda che si tratti di richiesta di rimborso su SPESE o OPERE (es. decreti affidamento lavori/servizi, somme urgenze, fatture ricevute, pagamenti effettuati, acconti o tranche di rimborso già introitate, ecc.)*]

Verificato che per l'intervento [gli interventi] affidato [affidati] allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX si è ricorso all'erogazione di un primo acconto del 50% con specifico provvedimento del Soggetto Attuatore e che tale acconto, per singolo intervento, risulta speso per una percentuale pari o superiore all'80%, come riepilogato nella tabella seguente;

Codice Intervento	Provvedimento di richiesta I acconto (nr. e data)	Importo erogato come I° acconto	Spesa sostenuta	Incidenza %
	Totale			

[*Attenzione: le spese riepilogate nella tabella devono trovare riscontro con gli elenchi dei giustificativi di spesa per singolo intervento comunque allegati alla richiesta di rimborso – si veda file excel "Scheda Elenco documentaz._Acconto" appositamente fornito*]

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

Visto il D.Lgs. n. 1/2018;
Visto la D.C.M. datata 14 luglio 2025
Visto la O.C.D.P.C. n. 1157/2025;
Vista la O.C. n. X del XX/XX/XXXX di approvazione del piano degli interventi;
Vista la O.C. n. X del XX/XX/XXXX di approvazione delle specifiche tecniche di rendicontazione;

DISPONE/DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che tra gli interventi affidati allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX è stato ricompreso il seguente intervento [sono stati ricompresi i seguenti interventi]:

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Importo finanziato
		totale	

3. di attestare che l'intervento [gli interventi] in parola, oltre ad essere finanziato [singolarmente finanziati] per un importo maggiore o uguale ad euro 40.000,00 risulta [risultano] almeno "avviato" ["avviati"], requisito minimo previsto nelle specifiche tecniche di rendicontazione. In particolare, lo stesso [gli stessi] risulta [risultano] in fase di ……. [*progettazione, di svolgimento gara d'appalto, di aggiudicazione appalto o di stipula contratto – scegliere la fase opportuna*], come attestato dal provvedimento …….. [*riportare il relativo provvedimento*];

4. di attestare che per l'esecuzione dell'intervento [degli interventi] in parola, al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario dell'ente, risulta necessario ricorrere alle anticipazioni previste dall'art. 1 comma 8 della OCDPC 1157/2025;

5. di attestare che l'intervento [gli interventi] per il quale [i quali] si chiede l'acconto non ha [hanno] beneficiato di ulteriori contributi pubblici o di risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

   [o in alternativa al punto precedente] di attestare che l'intervento [gli interventi] per il quale [i quali] si chiede l'acconto ha [hanno] beneficiato di ulteriori contributi pubblici o di risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative per complessivi euro ……., ma che in fase di rendicontazione a saldo, qualora la somma tra tale importo e l'importo chiesto in acconto eccedesse il 100% della spesa complessivamente sostenuta per singolo intervento, si provvederà alla restituzione della quota eccedente;

Codice Intervento	Descrizione intervento	CUP	Importo ulteriori contributi pubblici / rimborsi assicurativi
		totale	

   [o in alternativa al punto precedente] di attestare che l'intervento [gli interventi] per il quale [i quali] si chiede l'acconto potrebbe [potrebbero] beneficiare di ulteriori contributi pubblici o di risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative ma che in fase di rendicontazione a saldo, qualora la somma

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

tra gli ulteriori contributi/rimborsi assicurativi ricevuti e gli importi ricevuti in acconto eccedessero il 100% della spesa complessivamente sostenuta per singolo intervento, si provvederà alla restituzione della quota eccedente;

6. di richiedere, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della OCDPC 1157/2025, l'erogazione del primo acconto pari al 50% del finanziamento previsto per l'intervento [per gli interventi] per un importo complessivo di euro …….. come riepilogato nella seguente tabella:

Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo finanziato	Acconto 50%
		totale	

PARTE ALTERNATIVA AL PUNTO PRECEDENTE - IN CASO RICHIESTA II° ACCONTO 40%

7. di attestare che per l'intervento [gli interventi] affidato [affidati] allo scrivente Soggetto Attuatore dall'Ordinanza Commissariale n. X del XX/XX/XXXX si è ricorso all'erogazione di un primo acconto del 50% con specifico provvedimento del Soggetto e che tale acconto, per singolo intervento, risulta speso per una percentuale pari o superiore all'80%, come riepilogato nella tabella seguente;

Codice Intervento	Provvedimento di richiesta I acconto (nr. e data)	Importo erogato come I° acconto	Spesa sostenuta	Incidenza %
	Totale			

[*Attenzione: le spese riepilogate nella tabella devono trovare riscontro con gli elenchi dei giustificativi di spesa per singolo intervento comunque allegati alla richiesta di rimborso – si veda file excel "Scheda Elenco documentaz._Acconto" appositamente fornito*]

8. di approvare e liquidare le spese dichiarate nel presente provvedimento e attestare che le stesse:

   - sono finalizzate al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che il 17 e 18 aprile 2025 hanno interessato il territorio della Regione Veneto di cui alla OCDPC n. 1157/2025;
   - sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e sono state sostenute nel rispetto della normativa vigente eventualmente derogata ex art. 3 della OCDPC n. 1157/2025;

9. di richiedere, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della OCDPC n. 1157/2025, l'erogazione del secondo acconto pari al 40% del finanziamento previsto per l'intervento [per gli interventi] per un importo complessivo di euro …….. come riepilogato nella seguente tabella:

Codice Intervento	Descrizione intervento	Importo finanziato	Acconto 40%
		totale	

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

10. di dare atto che alla spesa suindicata si farà fronte con i fondi a carico della Contabilità speciale contabilità speciale Iban Iban IT45D0100004306CS0000020101 Alias RGS CS-VE-0013250, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1157-2025 ZONA VENETO", che presenta sufficiente disponibilità di cassa accertata;

11. di attestare che il rimborso di cui al presente provvedimento andrà versato all'IBAN ……. intestato allo scrivente Soggetto attuatore;
[*per gli Enti obbligati all'apertura di conti di Tesoreria Unica, trattasi dell'IBAN corrispondente*]

12. di attestare che lo scrivente Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico;

13. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato, il presente provvedimento per:

    - la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto X) [*verificare il punto del dispositivo corretto*], attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Tes;

    - la pubblicazione del presente provvedimento sulla pagina del sito internet dedicato alla struttura commissariale.

Il Soggetto Attuatore
……..
Nome Cognome del rappresentante
[firma elettronica oppure autografa]

Allegato D all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

LOGO / INTESTAZIONE Soggetto Attuatore	**COMMISSARIO DELEGATO** **PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025** **HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO** **ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025** **Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025**

Modulo per l'autocertificazione delle spese in economia

O.C. Assegnazione	*Inserire riferimento ordinanza di assegnazione/impegno risorse*
Codice intervento	*Inserire codice intervento*
Descrizione intervento	*Inserire descrizione dell'intervento*

MATERIALI utilizzati per la realizzazione dell'intervento

Descrizione materiale utilizzato	Quantità utilizzata	unità di misura	Valore complessivo (IVA esclusa) *	Valore complessivo (IVA inclusa) *
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00

* La valorizzazione dei materiali utilizzati può riferirsi ad una specifica fattura d'acquisto oppure al valore medio del materiale da contabilità di magazzino:

- la valorizzazione andrà considerata IVA ESCLUSA se il soggetto attuatore è un soggetto passivo IVA (in grado di detrarre la stessa);
- la valorizzazione andrà considerata IVA INCLUSA se il soggetto attuatore non può detrarre l'IVA e la stessa rappresenta un costo non recuperabile.

Autocertificazione (art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a_____ Luogo di nascita _____ Data di nascita:___/____/_____ (Comune, Provincia o Stato estero) Residente a:_____ Indirizzo:_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Attuatore sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Che l'importo complessivo dei costi sostenuti in economia per materiali è pari ad € _____

LUOGO e DATA

FIRMA
[elettronica oppure autografa]

_____ _____

Allegato E all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

ALLEGATO n.	LOGO E INTESTAZIONE SOGGETTO ATTUATORE	COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025 Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

Elenco documentazione a giustificazione dell'istanza di rimborso					Selezionare fattispecie
CODICE INTERVENTO	…inserire codice intervento	CUP (se dovuto)	…inserire CUP	ORDINANZA COMMISSARIALE DI IMPEGNO	… inserire numero e data O.C.
DESCRIZIONE INTERVENTO	…inserire descrizione intervento			IMPORTO ASSEGNATO	… inserire importo finanz. assegnato (comprese eventuali rimodulazioi)
EVENTUALI IMPORTI GIA' RIMBORSATI/ACCONTATI				PROVVEDIMENTI S.A. DI RIMBORSO / ACCONTO	… inserire numero e data provvedimenti di rimborso / acconto

Progr.	Numero Fattura/richiesta pagamento	Data Fattura/Richiesta Pagam.	Ragione sociale Fornitore	P.IVA / C.F.	CIG (se dovuto)	IMPORTO Fattura/Richiesta Pagam.	Numero mandato pagamento	Data mandato pagamento	IMPORTO Mandato (*)
1									
2									
3									
	Riga dedicata ad eventuali rendicontazioni di lavori in economia (fare riferimento all'apposito modulo di rendicontazione)						n.d.	n.d.	0,00
	Riga dedicata ad eventuali rendicontazioni di lavori in economia (fare riferimento all'apposito modulo di rendicontazione)						n.d.	n.d.	0,00
								TOTALE SPESA SOSTENUTA	0,00
								TOTALE SPESA RICHIESTA A RIMBORSO (al netto importi già introitati)	0,00

(*) - Qualora con un singolo mandato fossero pagate più fatture/richieste di pagamento riportare lo stesso numero e data di mandato frazionando l'importo per singola fattura/richiesta di pagamento
Qualora con un singolo mandato fossero pagate anche fatture/richieste di pagamento non riferite all'intervento in rendicontazione riportare nell'importo del mandato solo la quota parte riferita alla singola fattura/richiesta di pagamento

Il Soggetto Attuatore

ENTE/COMUNE

Firma _____

Allegato F all'Ordinanza n. 4 del 22 maggio 2026

ALLEGATO n.	LOGO E INTESTAZIONE SOGGETTO ATTUATORE	COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 17 AL 18 APRILE 2025 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025 Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1157 del 13/08/2025

Elenco documentazione a giustificazione dell'istanza di acconto Il totale portato a giustificazione deve essere pari o superiore all'80% del I acconto erogato					II° Acconto 40%
CODICE INTERVENTO	…inserire codice intervento	**CUP (se dovuto)**	…inserire CUP	**ORDINANZA COMMISSARIALE DI IMPEGNO**	…inserire numero e data O.C.
DESCRIZIONE INTERVENTO	…inserire descrizione intervento			**IMPORTO ASSEGNATO**	… inserire importo finanz. assegnato (comprese eventuali rimodulazioi)
IMPORTO I° ACCONTO DEL 50%				**PROVVEDIMENTO S.A. DI ACCONTO**	… inserire numero e data del provvedimento di acconto

Progr.	Numero Fattura/richiesta pagamento	Data Fattura/Richiesta Pagam.	Ragione sociale Fornitore	P.IVA / C.F.	CIG (se dovuto)	IMPORTO Fattura/Richiesta Pagam.	Numero mandato pagamento	Data mandato pagamento	IMPORTO Mandato (*)
1									
2									
3									
	Riga dedicata ad eventuali rendicontazioni di lavori in economia (fare riferimento all'apposito modulo di rendicontazione)						n.d.	n.d.	0,00
	Riga dedicata ad eventuali rendicontazioni di lavori in economia (fare riferimento all'apposito modulo di rendicontazione)						n.d.	n.d.	0,00
						CHECK 80%	**#DIV/0!**	**TOTALE**	**0**

(*) - Qualora con un singolo mandato fossero pagate più fatture/richieste di pagamento riportare lo stesso numero e data di mandato frazionando l'importo per singola fattura/richiesta di pagamento
Qualora con un singolo mandato fossero pagate anche fatture/richieste di pagamento non riferite all'intervento in rendicontazione riportare nell'importo del mandato solo la quota parte riferita alla singola fattura/richiesta di pagamento

Il Soggetto Attuatore

ENTE/COMUNE

Firma _____

Statuti

(Codice interno: 583400)

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 23 febbraio 2026

Avviso di modifiche allo Statuto Comunale.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 6 comma 5, del D.Lgs. 267/2000, che con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 23.2.2026 è stato modificato il vigente Statuto Comunale abrogando l'articolo 71 "Difensore Civico".

Il Responsabile U.O. Amministrativa

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 583563)

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Decreto del Responsabile Area Finanziaria n. 4 del 20 maggio 2026

Declassificazione e sdemalizzazione di porzione relitto stradale in Frazione Paiane.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Premesso che nel Comune di Ponte nelle Alpi, in Frazione Paiane, sono presenti alcuni relitti stradali facenti parte dell'ex reticolo viario secondario ancora ricompresi nella particella strade pubbliche.

Considerato in particolare la porzione di reliquato stradale non soggetta al pubblico transito e quindi non avente le caratteristiche di uso pubblico per la quale è stata avanzata proposta di acquisto.

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 25.03.2026, con la quale è stata approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2026-2027-2028 modificato, dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, comprendente il tratto di reliquato stradale in Frazione Paiane, da individuare come indicato nel Piano stesso mediante frazionamento dell'area pubblica.

Visto che a seguito di frazionamento in atti dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio di Belluno dal 04.05.2026 l'area oggetto di sdemalizzazione e declassificazione, di complessivi 230 mq, ha assunto il seguente identificativo catastale:

- *Comune di Ponte nelle Alpi - Catasto terreni - Foglio 32 particella 981 superficie mq. 230*

Valutato di procedere alla declassificazione e sdemanializzazione della suddetta area per la sua cessione, da formalizzare tramite atto pubblico.

Visti:

- gli articoli 822 e 829 del Codice Civile in materia di beni demaniali e cessazione della demanialità;
- l'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli articoli 2, 3 del vigente Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, approvato con DPR 16.12.1992, n. 495, relativi alla classificazione e declassificazione delle strade;
- l'articolo 94 della LR 13.04.2001, n. 11, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs 31.03.1998, n. 112, ai sensi del quale sono state trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 2042 del 03.08.2001 con la quale la Regione Veneto ha approvato le suddette funzioni delegate.

Preso atto che detto relitto stradale non ha le caratteristiche e l'interesse di pubblica utilità.

Ritenuto di:

- dare corso alla procedura di declassificazione e sdemanializzazione del sopra identificato relitto stradale comunale al fine di addivenire alla sua cessione;
- trasferire al patrimonio disponibile del Comune di Ponte nelle Alpi le suddette superfici, come area non soggette al pubblico transito, con il conseguente inserimento nell'Inventario alla voce "Beni Immobili del patrimonio disponibile";
- pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Veneto.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e il Decreto del Sindaco n.2 del 10.01.2025 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di Responsabilità di Area fino al 31.12.2025.

D E C R E T A

- di declassificare dalla categoria delle strade demaniali e contestualmente sdemanializzare, per cessazione della funzione pubblica viaria e dell'uso pubblico, la porzione di reliquato stradale sita in Frazione Paiane nel Comune di Ponte nelle Alpi (BL), censita al Catasto Terreni al Foglio 32 particella 981 di mq. 230, trasferendola dal demanio stradale comunale al patrimonio disponibile dell'Ente.
- di dare atto che ai sensi della LR n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2°, la disposizione di cui al precedente punto costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regionale del Veneto, specificando che, ai sensi dell'art. 3, terzo-quinto comma del vigente DPR 16 dicembre 1992 n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione;
- di pubblicare altresì il presente atto all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., od in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di piena conoscenza di esso.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria Carmen Facchin

(Codice interno: 582512)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1640 del 8 novembre 2019

Classificazione in strada provinciale e conseguente acquisizione dal Comune di Trissino della strada comunale denominata Via Nazario Sauro in Comune di Trissino. Art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92, art. 94 della L.R. 11/2001.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

omissis

2. la strada comunale via Nazario Sauro, tratto che va dall'intersezione con la strada provinciale 102 "San Martino" fino all'intersezione a rotatoria con la nuova viabilità di collegamento della parte a nord del centro abitato di Trissino con la strada provinciale 246 "Recoaro", come descritta al precedente punto 1) è classificata come "strada provinciale" per i motivi descritti in premessa;

3) di acquisire le strade di cui ai precedenti punti 1) e 2) al demanio stradale provinciale, dando atto che l'effettivo possesso delle stesse avverrà solamente dopo la firma del verbale di consistenza, rispettivamente tra Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. e la Provincia di Vicenza ed il Comune di Trissino e la Provincia di Vicenza di cui al successivo punto 8);

4. di comunicare il presente provvedimento a Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. ed al Comune di Trissino per la presa d'atto;

(omissis)

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92 come successivamente modificato, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Regione Veneto

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan